ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **LXIX**
n. **1**

RELAZIONE

SULL'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA (ISTAT) SULLA RACCOLTA, TRATTAMENTO E DIFFUSIONE DEI DATI STATISTICI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE

(ANNO 2007)

(Articolo 24 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322)

E

RAPPORTO DELLA COMMISSIONE PER LA GARANZIA DELL'INFORMAZIONE STATISTICA

(Anno 2007)

(Articolo 12, comma 6, del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322)

Presentati dal Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione

(BRUNETTA)

Trasmessi alla Presidenza il 1º luglio 2008

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

INDICE

Nota introduttiva ..... *Pag.* 7

PARTE PRIMA

L'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

1. ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO E DEL COMSTAT

1.1 *Attività del Consiglio* ..... » 11

1.2 *Attività del Comstat* ..... » 12

2. RAPPORTI INTERNAZIONALI

2.1 *Sviluppo del sistema statistico europeo e della statistica nelle organizzazioni internazionali* ..... » 14

2.2 *Attività di cooperazione tecnica* ..... » 15

3. ADEMPIMENTI ISTITUZIONALI

3.1 *Programma statistico nazionale* ..... » 18

3.2 *Monitoraggio del Programma statistico nazionale* ..... » 19

4. STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI

4.1 *Analisi dello stato di realizzazione* ..... » 21

4.2 *Assegnazione delle risorse alle attività progettuali* ..... » 22

4.3 *Sviluppo delle risorse umane* ..... » 29

5. ORGANIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE STATISTICA

5.1 *Filiere statistiche* ..... » 36

5.2 *Impiego di risorse umane ed economiche per struttura organizzativa* ..... » 43

6. INNOVAZIONI DI PRODOTTO E DI PROCESSO

6.1 *Sfruttamento e valorizzazione a fini statistici di dati di fonte amministrativa* ..... » 48

6.2 *Statistiche per il territorio e sistema informativo geografico* ..... » 49

6.3 *La preparazione dei censimenti generali 2010-2011* ..... » 50

6.4 *Statistiche ambientali* ..... » 53

6.5 *Statistiche demografiche e sociali* ..... » 53

6.6 *Statistiche economiche* ..... *Pag.* 60
6.7 *Contabilità nazionale* ..... » 66
6.8 *Metodologie statistiche* ..... » 68
6.9 *Informatica e telecomunicazioni* ..... » 70
6.10 *Rapporto annuale sulla situazione del Paese* ..... » 71

7. DIFFUSIONE
7.1 *Produzione editoriale* ..... » 74
7.2 *Servizi per l'utenza* ..... » 76
7.3 *Iniziative di promozione della cultura statistica* ..... » 77

8. RETE TERRITORIALE DELL'ISTAT
8.1 *Le attività tecnico-organizzative a supporto della produzione statistica* ..... » 79
8.2 *La cultura statistica a livello territoriale* ..... » 80
8.3 *Formazione, assistenza e sviluppo ai soggetti del Sistema statistico nazionale (SISTAN)* ..... » 81

9. COMUNICAZIONE
9.1 *Comunicazione e sue forme* ..... » 82
9.2 *Innovazione delle strategie comunicative* ..... » 88

10. PROMOZIONE E SVILUPPO DEL SISTAN
10.1 *Aspetti organizzativi e funzionali* ..... » 90
10.2 *Sviluppo della cultura statistica* ..... » 91

PARTE SECONDA

L'ATTIVITÀ DEGLI UFFICI DI STATISTICA DEL SISTEMA STATISTICO NAZIONALE

1. INTRODUZIONE ..... » 95

2. AMMINISTRAZIONI CENTRALI DELLO STATO ..... » 106

3. ENTI NAZIONALI E ALTRI SOGGETTI ..... » 135

4. ENTI DI INFORMAZIONE STATISTICA ..... » 175

5. REGIONI E PROVINCE AUTONOME ..... » 181

6. AMMINISTRAZIONI A LIVELLO PROVINCIALE ..... » 186
6.1 *Province* ..... » 186
6.2 *Prefetture – Uffici territoriali del Governo* ..... » 190
6.3 *Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura* . » 195

7. COMUNI ..... » 198

PARTE TERZA

STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2007 DEL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE 2007-2008

1. PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE PER IL TRIENNIO 2007-2009

1.1 *Procedura di formalizzazione* ..... *Pag.* 211

1.2 *Contenuti e struttura del Programma statistico nazionale* ..... » 211

1.3 *Obiettivi e linee di sviluppo* ..... » 211

2. STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE AL 31 DICEMBRE 2007

2.1 *Enti realizzatori. Risultati e scostamenti* ..... » 213

2.2 *Stato di attuazione per area e settore di interesse* ..... » 222

APPENDICI

A. *Progetti previsti nel programma statistico nazionale 2007-2009 per area, settore di interesse, soggetto titolare, tipologia e stato di attuazione* ..... » 285

B. *Progetti previsti nel programma statistico nazionale 2007-2009, realizzati nel 2007, per soggetto titolare, area, settore di interesse e tipologia* ..... » 323

C. *Principali direttive e regolamenti comunitari che influenzano il Programma statistico nazionale* ..... » 349

PAGINA BIANCA

Nota introduttiva

Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 24 del decreto legislativo n. 322 del 6 settembre 1989 - Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica - la presente relazione dà conto dell'attività effettuata dall'Istat, dagli enti di informazione statistica e dagli uffici di statistica del Sistan nell'anno 2007 nonché dello stato di attuazione del Programma statistico nazionale.

Oltre a svolgere il ruolo centrale di coordinamento, l'Istat è il principale produttore della statistica ufficiale e prosegue nella sua attività di promozione e diffusione della cultura statistica a livello nazionale. In ambito internazionale, l'Istat ha operato sul piano della produzione, per rispondere agli indirizzi provenienti dalla Comunità europea, per contribuire attivamente allo sviluppo del Sistema statistico europeo (Sse) e al potenziamento della statistica ufficiale a livello internazionale. Sul piano della cooperazione, inoltre, l'Istat ha contribuito al rafforzamento dell'attività statistica nei Paesi i cui sistemi statistici necessitano di ulteriore sviluppo, attraverso la cooperazione tecnica. Il ruolo assunto dall'Istituto a livello internazionale ha così contribuito al consolidamento della propria autorevolezza, largamente riconosciuta.

Il 2007 è stato anche l'anno in cui si sono intensificate le attività preparatorie dei prossimi censimenti generali. Tali attività si sono concentrate sull'introduzione di innovazioni di metodo e di tecnica nelle rilevazioni censuarie da un lato e, dall'altro, sulla organizzazione di momenti di ascolto e di confronto sia con le amministrazioni che costituiranno gli organi intermedi di censimento sia con gli utenti istituzionali dell'informazione statistica.

Nel 2007, inoltre, si è iniziato a riflettere sulla possibilità di riportare in ambito Sistan l'esperienza condotta dall'Istat a livello internazionale sull'applicazione del Codice delle statistiche europee. E' stato costituito in ambito Comstat, a tale scopo, un gruppo di lavoro che ha iniziato a riflettere sulle modalità di applicazione al contesto nazionale della strumentazione utilizzata a livello internazionale, nell'ottica di investire sulla qualità del Sistema e sulla sua capacità di monitorare i processi di produzione della statistica ufficiale.

Per la prima volta, nella rilevazione *Elementi identificativi, risorse ed attività degli uffici di statistica del Sistema* per il 2007, che ha interessato tutti i 3.600 soggetti Sistan, sono state introdotte rilevanti innovazioni di contenuto, tecnologiche e di processo nell'ottica del miglioramento della qualita' della rilevazione e della tempestivita' della raccolta dei dati.

A livello di Sistema, i dati raccolti sugli enti del Sistan evidenziano una situazione in cui la dotazione di risorse umane per la funzione statistica risulta ancora non sufficiente e, in non pochi casi, inadeguata al compito in termini di qualificazione professionale. Il quadro che emerge annualmente dall'analisi dei titoli di studio del personale addetto agli uffici di statistica e degli stessi responsabili preposti alla dirigenza dell'ufficio mette in luce, accanto a situazioni positive e consolidate, uno scenario che rende evidente la necessità di un investimento in termini di formazione e qualificazione professionale per rafforzare il Sistema e aumentare il livello di qualità del lavoro svolto.

I comuni che hanno costituito l'ufficio di statistica risultano essere 3.280, con un leggero incremento rispetto all'anno precedente; si evidenzia comunque che il tasso di copertura a livello nazionale è del 40,5%. Rimane elemento di rilievo la formula dell'associazionismo, che sembra svilupparsi sempre più tra i piccoli comuni dopo il consolidamento dell'esperienza delle associazioni già costituite. Il maggiore dinamismo evidenziato dagli uffici di statistica che operano in forma associata suggerisce l'opportunità di investire in tale direzione, cercando di incrementare l'ancora esiguo numero di realtà che lavorano nell'ambito di tale assetto organizzativo.

Il Programma statistico nazionale 2007-2009, approvato con DPCM del 9 maggio 2007, ha visto concluso il suo iter con la pubblicazione del DPR (relativo all'approvazione dell'elenco delle rilevazioni statistiche che comportano l'obbligo di risposta per i soggetti privati) sulla G.U. n.265 del 14 novembre 2007.

Al Programma statistico nazionale 2007-2009 hanno partecipato, oltre l'Istat, 58 soggetti del Sistan e, precisamente: 15 Amministrazioni centrali e aziende autonome dello Stato, 14 enti pubblici, 3 enti e organismi d'informazione statistica, 6 soggetti privati che svolgono attività statistica di rilevante interesse pubblico, 7 regioni (Liguria, Piemonte, Veneto, Marche, Toscana, Lazio ed Emilia Romagna), le province autonome di Bolzano e Trento, 4 province (Belluno, Lucca, Pesaro e Urbino e

Reggio Calabria), 7 comuni (Brescia, Firenze, Livorno, Messina, Milano, Roma e Vicenza).

Per l'anno 2007 erano previsti 1.100 progetti. Gran parte delle iniziative previste per il 2007 sono state realizzate; la capacità produttiva del Sistema ha raggiunto l'88% degli obiettivi assegnati, con una lieve flessione rispetto all'anno precedente (circa il 90%). La percentuale di realizzazione per l'Istat è stata circa del 90% mentre per gli Altri enti del Sistan tale percentuale è risultata più bassa, pari all'88% circa.

Con riferimento alle tre tipologie di progetti, la percentuale di realizzazione ha raggiunto per l'Istat l'89% per le rilevazioni, il 94% per le elaborazioni e l'85% per gli studi progettuali; per gli altri enti le percentuali sono state, rispettivamente, dell'87%, del 93% e del 72%.

Le mancate realizzazioni hanno riguardato 51 progetti dell'Istat e 76 progetti degli altri soggetti del Sistan. Tali mancate realizzazioni sono dovute in larga parte ad una riduzione delle risorse ma anche ad alcune iniziative di razionalizzazione delle attività programmate all'interno dei Circoli di qualità, che hanno comportato l'accorpamento di alcuni progetti.

A tale proposito, l'Istat continua a sottolineare la criticità causata dalla perdurante inadeguatezza delle risorse destinate alla statistica ufficiale e il conseguente rischio di un declino della quantità e della qualità dell'informazione offerta.

Nel corso degli ultimi 5 anni è cresciuto il numero dei progetti previsti, a sintesi di una riduzione dei progetti dell'Istat e di una crescita di quelli previsti dagli altri soggetti del Sistan.

Il leggero calo della percentuale di realizzazione delle rilevazioni previste dall'Istat è stato compensato dall'aumento di quella relativa alle elaborazioni, a testimonianza di un crescente impegno a ridurre le rilevazioni dirette a fronte di un più intenso sfruttamento dei giacimenti amministrativi già esistenti.

Con riferimento al procedimento di approvazione del Programma statistico nazionale, l'Istat ha avviato alcune attività di revisione dei processi organizzativi necessari alla predisposizione dei diversi prodotti richiesti dagli adempimenti annuali. A tale proposito il Comstat, nel corso del 2007, ha approvato le proposte portate avanti dall'Istat relative a: a) il passaggio da una programmazione a triennio slittato ad una a triennio fisso che, nell'arco del triennio, renda conto delle variazioni annue; b) una nuova formulazione delle schede per l'inserimento dei progetti nel Psn (caratterizzate da una maggiore attenzione alla qualità dei processi e alla chiarezza della parte relativa al trattamento dei dati personali); c) alcune modifiche allo statuto dei Circoli di qualità, individuate per qualificare meglio il ruolo di tali organismi e precisare alcuni aspetti operativi dell'attività da questi svolta.

Sempre nell'ottica del miglioramento della qualità, dell'ottimizzazione della tempistica di produzione e della semplificazione procedurale, si è proceduto alla realizzazione di un nuovo iter di formazione per il Programma statistico nazionale, denominato Psn online. Questa nuova procedura ha permesso agli enti del Sistan che partecipano al Psn la compilazione in tempo reale delle schede direttamente in ambiente internet, con evidenti vantaggi sul lavoro di programmazione svolto in seno alle riunioni dei Circoli di qualità.

PARTE PRIMA

L'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

PAGINA BIANCA

1. ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO E DEL COMSTAT

1.1 Attività del Consiglio

Il Consiglio dell'Istituto è stato ricostituito in gran parte dei suoi componenti con il DPCM 19 marzo 2007, registrato dall'Ufficio di bilancio e Ragioneria della Presidenza del Consiglio dei Ministri il 26 marzo 2007. Nel dicembre 2007il DPCM 5 dicembre 2007, registrato dall'Ufficio di bilancio e ragioneria della Presidenza del Consiglio dei Ministri il 12 dicembre 2007, ha integrato il Consiglio dei tre membri designati dal Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica (*Comstat*).

Il Consiglio, nel corso delle 11 sedute, ha svolto una intensa attività che ha riguardato sia la produzione e la diffusione dell'informazione statistica ufficiale (servizi finali) sia l'indirizzo dell'attività di gestione (servizi intermedi).

Con riferimento ai provvedimenti formali, il Consiglio ha adottato una pluralità di deliberazioni con le quali ha varato il Piano strategico dell'Istituto per il triennio 2008-2010, il Piano di fabbisogno di personale per il triennio 2007-2009, il Conto consuntivo 2006, il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 e il bilancio pluriennale per il triennio 2007-2009, il Programma operativo 2007 e il Piano dei lavori edili 2008-2010 nonché tre elenchi di variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio 2007.

Non va trascurata, inoltre, la deliberazione della nuova dotazione organica dell'Istituto, articolata per profilo e livello professionale, che è stata approvata con DPCM 20 dicembre 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica il 15 marzo 2008. In virtù del rispetto del principio dell'invarianza della spesa, la dotazione organica dell'ente è scesa da 2.734 a 2.690 unità.

A questo provvedimento va aggiunta l'approvazione, nel mese di settembre, della nuova dotazione organica degli uffici regionali, articolata solo per profilo, che è entrata in vigore nello scorso mese di marzo a seguito della pubblicazione formale della dotaszione complessiva dell'Istituto. L'innovazione è molto importante poiché ha introdotto ulteriori elementi di flessibilità sotto il profilo organizzativo: l'Organo di governo dell'ente è ora legittimato a dimensionare la dotazione di ciascun ufficio regionale in modo dinamico e in funzione delle effettive esigenze di produzione, senza il ricorso all'adozione di apposito DPCM da parte degli Organismi di vigilanza (Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica – e Ministero dell'economia e delle finanze). La dotazione organica degli uffici regionali, evidentemente, è coerente con quella complessiva dell'ente.

Con riferimento alla produzione statistica, l'Organo ha contribuito alla individuazione dei temi da inserire nel Rapporto annuale sulla situazione del Paese, giunto ormai alla quindicesima edizione, e nel programma della Interconferenza, che ha avuto luogo presso il Cnr in Roma nei giorni 21 e 22 novembre 2007 ed è stata dedicata alla discussione sulla utilità dei censimenti generali per la conoscenza, le decisioni e la ricerca sui metodi e tecniche di rilevazione e, in particolare, alle strategie da seguire nella prossima stagione censuaria.

Particolare impegno ha profuso, inoltre, nel formulare atti di indirizzo sulle tematiche da privilegiare nei cicli di produzione, alla luce della crescente asimmetria tra la domanda di informazione statistica, intesa soprattutto sotto il profilo qualitativo, e le risorse finanziarie assegnate dallo Stato alla funzione statistica pubblica. Le produzioni da sviluppare in termini di risorse umane, in via prioritaria, sono state individuate in quelle seguenti: i conti economici nazionali, la rilevazione dei prezzi dei beni e servizi, necessari per la costruzione degli indici dei prezzi al consumo normalmente diffusi dall'Istituto, la rilevazione continua sulle forze di lavoro.

Tra gli impegni prioritari, preminente interesse ha avuto la definizione delle linee guida e degli obiettivi strategici per il triennio 2008-2010, la predisposizione degli indirizzi per le direttive ai dirigenti generali nel 2007 e la valutazione dell'attività e del comportamento dei dirigenti generali nel corso del 2006. Particolare risalto ha avuto, inoltre, l'attività diretta a riesaminare, possibilmente con una modifica normativa, la procedura di applicazione delle sanzioni amministrative in caso di violazione delle disposizioni di cui all'art. 7 del D.lgs. 322/89. L'obiettivo è stato raggiunto con la nuova normativa di cui all'art. 3, comma 74 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, al quale poi si è aggiunto l'art. 44 del Decreto Legge 31 dicembre 2007, n. 248, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria, convertito in legge 28 febbraio 2008, n. 31.

Significative, da ultimo, le discussioni delle principali linee di conduzione dei censimenti generali degli anni 2010-2011, l'individuazione delle modalità di introduzione del codice di condotta delle Statistiche Europee e le innovazioni nelle modalità di accesso ai dati elementari.

Il Consiglio ha operato anche nel campo della cooperazione internazionale, favorendo lo sviluppo di progetti di gemellaggio soprattutto con i Paesi Balcani e nel campo della diffusione della cultura statistica attraverso il finanziamento di specifici convegni scientifici in materia statistica.

L'attività è stata molto intensa anche sul piano della produzione dei servizi intermedi. Oltre alla deliberazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 e del conto consuntivo 2006, nel corso dell'anno l'Organo ha più volte discusso le tematiche legate alla logistica, formulando atti di indirizzo sia sulla possibilità di costruire una sede istituzionale unica a Roma, superando l'attuale dispersione territoriale delle strutture organizzative allocate in 8 sedi operative più un magazzino, sia in tema di sicurezza e di igiene di tutte le sedi dell'ente, con specifica attenzione per quelle regionali. All'interno di tale impegno figurano gli atti di indirizzo in ordine alla gestione della Convenzione con il Comune di Roma tesa alla acquisizione a titolo oneroso di 15.880 mq di terreno all'interno del comprensorio di Pietralata in Roma sul quale edificare un immobile di 60.000 mq di superficie utile lorda, e della Convenzione con la quale l'Istituto ha affidato al Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche del Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna la funzione di Stazione appaltante.

Con riferimento all'impegno nell'indirizzare la gestione dell'ente, si evidenziano tre filoni di intervento: le risorse umane, l'assetto organizzativo e le risorse finanziarie. La politica del personale è stata molto intensa, come documentato dalla deliberazione del fabbisogno di personale per il triennio 2007-2010 e dalla approvazione del progetto telelavoro. Il progetto ha ormai superato con successo la fase sperimentale e nei prossimi mesi dovrebbe essere ampliato il numero dei processi lavorati con tale modalità organizzativa.

Il filone organizzativo ha visto il Consiglio impegnato nell'adeguamento della struttura alle mutevoli esigenze produttive, attraverso modifiche ed integrazioni agli Atti Organizzativi Generali.

Sul piano dei provvedimenti finanziari, va anche citata l'adozione di iniziative tese a sensibilizzare gli Organi di vigilanza dell'Istituto ad assegnare alla statistica ufficiale maggiori e stabili risorse pubbliche, per porre l'ente in grado di rispondere alla domanda di informazione statistica, almeno a quella prioritaria, indicazioni peraltro accolte dal Dipartimento della funzione pubblica che se ne è fatto interprete presso il Ministero dell'economia e delle finanze.

1.2 Attività del Comstat

Nel corso del 2007 il Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica è stato rinnovato nella sua composizione con i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 26 settembre 2007 e 23 ottobre 2007.

Come di consueto, oltre a provvedere agli adempimenti annuali previsti dal decreto legislativo n. 322/1989, il Comitato ha affrontato problematiche di interesse per l'intero Sistema statistico nazionale.

In primo luogo è proseguita la riflessione sul tema dell'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 7 del decreto legislativo n. 322/1989, per la quale il Comstat si è avvalso del significativo apporto del gruppo di lavoro formato da propri componenti e da rappresentanti dell'Istat, appositamente costituito nel 2006. In tale contesto è da segnalare il contributo fornito dal Comitato ai fini della formulazione di una proposta di modifica degli artt. 7 e 11 del decreto legislativo n. 322/1989, presentata dal Presidente dell'Istat al Ministro per le riforme e l'innovazione nella pubblica amministrazione.

Si è conclusa, invece, l'attività del gruppo di lavoro incaricato di predisporre il prototipo della scheda identificativa del Programma statistico nazionale relativa ai sistemi informativi statistici, formalmente approvato dal Comstat nel corso della prima riunione dell'anno.

Un'altra importante novità deliberata dal Comitato riguarda le modalità di aggiornamento del Programma statistico nazionale. In proposito è stato infatti stabilito il passaggio da una programmazione triennale con scivolamento annuale ad una programmazione a triennio fisso con aggiorna-

mento annuale riguardante le sole variazioni.

Importanti deliberazioni sono state altresì assunte dal nuovo Comstat in occasione della riunione di insediamento.

In relazione agli adempimenti successivi alla conclusione della fase delle *Peer Review* dirette a verificare il rispetto da parte degli Stati membri dei principi affermati dal *Codice di condotta delle statistiche europee* e al fine di verificare l'applicabilità del predetto *Codice* agli altri soggetti del Sistema statistico nazionale, il Comitato ha deciso di costituire un gruppo di lavoro misto Comstat-Istat. In particolare, è stato affidato al gruppo il compito di approfondire il tema delle misure necessarie ad adeguare i contenuti del *Codice* alle specificità delle diverse tipologie di enti ed uffici di statistica facenti parte del Sistan e di formulare proposte da sottoporre all'esame del Comitato.

Nella stessa sede sono state, inoltre, deliberate alcune modifiche dello statuto dei Circoli di qualità, al duplice scopo di qualificare meglio il ruolo di tali organismi e di precisare alcuni aspetti operativi dell'attività da questi svolta.

Modifiche di natura meramente formale sono state apportate, infine, al modello allegato alla direttiva del Comstat n. 9, utilizzato per la richiesta di dati personali in ambito Sistan. In tal caso l'iniziativa è stata determinata dall'esigenza di eliminare dubbi interpretativi manifestati da alcuni uffici di statistica del Sistema in ordine al comportamento da adottare nei casi in cui, per lo svolgimento della propria attività, essi abbiano necessità di avvalersi di altre strutture dell'amministrazione di appartenenza o di soggetti a questa esterni.

2. I RAPPORTI INTERNAZIONALI

Tra i compiti istituzionali dell'Istat, il rafforzamento delle relazioni con i soggetti europei ed internazionali nonché con gli altri Istituti nazionali di statistica (Ins) costituisce un obiettivo di rilevanza strategica. Nel corso del 2007 l'Istat ha contribuito attivamente allo sviluppo del Sistema statistico europeo (Sse), al potenziamento della statistica ufficiale a livello internazionale e al rafforzamento dell'attività statistica nei Paesi i cui sistemi statistici necessitano di ulteriore sviluppo, attraverso la cooperazione tecnica. Il ruolo assunto dall'Istituto a livello internazionale ha così contribuito al consolidamento della propria autorevolezza, ormai largamente riconosciuta.

2.1 Sviluppo del sistema statistico europeo e della statistica nelle organizzazioni internazionali

L'Istituto ha dato il suo contributo al processo di sviluppo del Sse attraverso la partecipazione attiva dei propri esperti ai gruppi di lavoro, task force, riunioni e conferenze europee ed internazionali. Nell'ambito del Comitato per il Programma statistico (Cps), l'Istat ha preso parte a due task force di rilevanza strategica costituite in attuazione del *Krakow Action Plan* 2006, finalizzato a migliorare la collaborazione statistica all'interno del Sse. La task force *Legal and Istitutional Framework* ha riguardato il processo di revisione della legge statistica europea (Reg. 322/97) e ha trattato argomenti cruciali quali il rafforzamento della *governance* statistica e la ridefinizione del ruolo degli Ins e di Eurostat, il problema della riservatezza nella diffusione dei dati, la qualità delle statistiche europee. La task force *Statistical challenges* ha discusso invece argomenti di taglio più strategico quali lo sviluppo della comunicazione tra gli attori del Sse, i problemi e le sfide della statistica ufficiale europea e il rafforzamento delle statistiche ambientali. Il processo di *peer review,* ovvero il monitoraggio sull'attuazione del Codice di condotta per le statistiche europee da parte degli Ins, iniziato nel 2006, si è concluso nel corso del 2007. A seguito di esso, l'Istituto ha avviato la verifica dei progressi compiuti rispetto alle specifiche azioni indicate per l'Istat. L'insieme dei risultati delle verifiche negli Ins europei sarà inviato ad Eurostat e confluirà successivamente in un rapporto finale da trasmettersi al Consiglio e al Parlamento europeo.

Da un punto di vista più operativo, nel corso delle riunioni del Cps si sono discussi argomenti quali la definizione dei *Main Industrial Groupings* nell'ambito delle statistiche congiunturali, la modernizzazione delle statistiche europee sulle imprese e sul commercio (Programma Meets), la definizione del programma statistico annuale 2008, il futuro dello Sna 93 e di Esa 95, gli standard di trasmissione e archiviazione dei dati a livello europeo.

Per quanto riguarda l'attività legislativa nel settore statistico del Consiglio dell'Ue, l'Istat ha preso parte alle riunioni del *Working Party on Statistics* tenutesi sotto la Presidenza di turno, rispettivamente tedesca e portoghese. Nel corso di tali riunioni si sono discussi i regolamenti relativi ai censimenti della popolazione e delle abitazioni, alle statistiche comunitarie sulla sanità pubblica, salute e sicurezza sul lavoro, alle statistiche strutturali sulle imprese, sull'energia, su alcuni settori dell'agricoltura, sull'istruzione e sull'apprendimento permanente. Si sono inoltre discussi argomenti più propriamente politico-strategici quali la proposta relativa all'istituzione di un Comitato consultivo europeo per la *governance* statistica e di uno per la statistica, vale a dire un nuovo e riformato Ceies. Si è inoltre concluso il processo per l'entrata in vigore del programma statistico comunitario quinquennale 2008-2012. Nell'ambito dell'attività legislativa del Consiglio, un elemento innovativo rilevante è stato rappresentato dalla predisposizione di un rapporto di monitoraggio sugli atti legislativi nel settore della statistica, trattati nel Consiglio stesso dal luglio 2006 al dicembre 2007. Tale rapporto, contenente le informazioni relative al complesso iter legislativo dei dossier, è volto a fornire non solamente lo stato di avanzamento dei lavori per ciascun atto legislativo trattato nel periodo di riferimento ma anche un quadro sintetico sul processo decisionale, nel quale l'Istituto è stato chiamato a svolgere un ruolo attivo.

Il gruppo di lavoro *Ess Programming and Coordination* si è riunito, come ogni anno, per discutere in dettaglio il testo del Programma statistico comunitario 2008, tenendo conto dei pareri espressi

dagli Stati membri. Particolare rilevanza è stata assegnata all'attuazione della Comunicazione della Commissione relativa alla riduzione dell'onere statistico sui rispondenti e al processo di semplificazione della statistica comunitaria. Contestualmente a tale incontro si è svolta anche la riunione annuale sugli indicatori strutturali e sugli avanzamenti del processo relativo al miglioramento del loro *quality profile*.

L'annuale conferenza dei Direttori generali – Presidenti degli Ins europei (93^ Dgins), un'importante occasione di riflessione e dibattito tra i componenti del Sse, si è svolta sul tema *The ESS response to globalisation – are we doing enough?* e ha discusso la misurazione della globalizzazione dal punto di vista economico, sociale ed ambientale nonché le possibili risposte del Sse al processo di globalizzazione in atto.

Dal punto di vista dell'impegno dell'Istat nei processi di sviluppo e armonizzazione della statistica a livello internazionale, di particolare rilevanza è stata la 38ª sessione della Commissione statistica delle Nazioni Unite che nel 2007 ha celebrato i sessanta anni di attività, anche attraverso la predisposizione da parte degli Stati membri di prodotti volti a presentare i propri Istituti nazionali di statistica. Nel corso della sessione si sono discussi argomenti quali le statistiche sulla contabilità nazionale e ambientale, sulla disabilità, sull'istruzione, sull'energia, sull'ambiente, i censimenti della popolazione. Tra gli argomenti di più ampio respiro, si citano il rafforzamento della *statistical capacity* e le politiche dello sviluppo a livello globale.

Sempre in ambito internazionale, l'Istat ha preso parte alla 55ª sessione plenaria della Conferenza degli statistici europei, in cui sono stati trattati argomenti quali la misurazione del capitale, anche dal punto di vista umano e sociale, l'impatto della globalizzazione sulla statistica e il problema della riservatezza nell'integrazione dei dati.

Di particolare interesse è stata la 4ª riunione del Comitato statistico dell'Oecd (Cstat), che ha trattato questioni quali la politica di diffusione statistica dell'Oecd, la possibilità di accesso ai microdati per scopi di ricerca, le relazioni tra l'Oecd, i Paesi non membri e le altre organizzazioni internazionali.

Nell'ambito del rafforzamento dei rapporti con il Sse e con gli altri Ins, nel corso del 2007 sono state accolte visite di delegazioni straniere volte alla conoscenza reciproca dell'organizzazione dei sistemi statistici nazionali e allo scambio di *best practices* su particolari aree tematiche, in cui l'Istat vanta posizioni di eccellenza: Giappone e Cina per la contabilità nazionale, Cina per le statistiche sulle retribuzioni e sul costo del lavoro, Turchia e Polonia per le statistiche agricole, Corea per l'organizzazione del Sistan e la produzione di statistiche a livello regionale, Georgia per le statistiche sulle imprese, Ungheria per la qualità delle informazioni statistiche.

2.2 Attività di cooperazione tecnica

Considerata la già forte presenza dell'Istituto nel settore della cooperazione tecnica con i Paesi terzi, il 2007 ha visto un ulteriore consolidamento dell'attività di intervento prevalentemente nell'area dei Balcani e dei Paesi della sponda sud-est del Mediterraneo. Tale attività si è espletata non solamente attraverso la prosecuzione dei progetti in corso ma anche con l'avvio di nuove iniziative finanziate dall'Ue nell'ambito dei programmi Cards e Medstat, dal Ministero degli Affari esteri italiano (Mae) e da altri donatori internazionali.

Di particolare rilevanza è stata la costituzione del gruppo di esperti per la misurazione della povertà e dell'esclusione sociale nei Paesi dei Balcani occidentali, al quale partecipano Eurostat, la Banca mondiale e alcuni Paesi membri (tra cui l'Italia), con l'obiettivo di elaborare soluzioni tecniche, per la misura dei fenomeni menzionati, che limitino il numero eccessivo di indagini ma sempre in linea con le raccomandazioni europee.

Per quanto riguarda l'attività dell'Istat nella regione dei Balcani, il progetto di cooperazione con l'Albania per la realizzazione dell'indagine sui consumi delle famiglie, finanziato dalla cooperazione inglese (Dfid), è giunto alle sue fasi conclusive. L'Istat è stato impegnato a trasmettere le conoscenze tecniche e gli strumenti utilizzati in Italia per l'indagine, in particolare nella fase del controllo e della correzione dei dati, con l'obiettivo dell'adozione dell'*acquis communautaire* da parte del sistema sta-

tistico albanese; i dati finali dell'indagine sono stati utilizzati anche per il calcolo degli indici dei prezzi al consumo.

Il programma di azione in Bosnia Erzegovina si è articolato su due progetti. Il primo, un progetto di gemellaggio a finanziamento europeo, è suddiviso in diverse componenti: la contabilità nazionale e le statistiche finanziarie, le statistiche delle imprese, il commercio con l'estero, l'agricoltura e il rafforzamento istituzionale. Proprio quest'ultimo aspetto presenta una particolare rilevanza data la peculiare organizzazione del sistema statistico bosniaco, che prevede la coesistenza di tre diversi istituti, uno che opera a livello statale e gli altri due a livello delle due entità, la Federazione della Bosnia-Erzegovina e la Repubblica Serba. Per facilitare la collaborazione tra tali enti, l'Istituto è impegnato nella realizzazione di alcuni strumenti condivisi, quali la strategia informatica, un protocollo per lo scambio e la diffusione dei dati, una pubblicazione statistica comune.

Il secondo progetto invece, finalizzato alla realizzazione dell'indagine sui consumi delle famiglie sempre in Bosnia Erzegovina, è co-finanziato dal Mae e dal Dfid. L'Istat ha fornito il suo supporto in tutte le fasi relative all'impostazione metodologica dell'indagine, seguendone la realizzazione; particolare attenzione è stata posta alle fasi di controllo e correzione dei dati e alla produzione di pesi e stime.

Sempre nei Balcani, il progetto di cooperazione con la Serbia, coordinato dall'Istat in consorzio con gli Ins della Svezia e dell'Ungheria, è stato implementato nelle sue diverse componenti (contabilità nazionale, prezzi, statistiche delle imprese, diffusione e rafforzamento del sistema statistico serbo): tra queste, l'Istat è direttamente responsabile dei conti nazionali trimestrali e delle statistiche strutturali sulle imprese. Tra gli eventi nel 2007 sono da ricordare la conferenza internazionale sugli indici dei prezzi e sull'inflazione e la realizzazione di un *information point* sulle statistiche presso l'istituto serbo, a servizio dell'utenza. Il progetto si è concluso a novembre con la conferenza finale per la presentazione dei risultati, tra cui si annoverano alcune rilevanti pubblicazioni sullo stato dell'economia serba, sui risultati dell'indagine sulle imprese, un glossario sulla terminologia della contabilità nazionale in serbo, nonché la firma del protocollo di intesa per lo scambio di dati tra l'Istituto di statistica e il Ministero delle Finanze della Serbia.

Ancora nei Balcani, il progetto di cooperazione con il Montenegro ha visto coinvolti, oltre all'Istat in qualità di leader, gli Ins di Svezia e Ungheria. Tra i principali risultati del progetto si ricordano: la pubblicazione sullo stato dell'economia montenegrina, realizzata nell'ambito della componente relativa alla contabilità nazionale; la traduzione in serbo e la diffusione del Codice europeo di condotta; una conferenza internazionale sul ruolo della statistica ufficiale e la realizzazione di una sala stampa e di un'aula per l'attività di formazione, nell'ambito della componente relativa al rafforzamento della fiducia nella statistica ufficiale.

Infine, il progetto di cooperazione finalizzato alla realizzazione del censimento della popolazione e delle abitazioni in Kossovo ha visto il supporto dell'Istat relativamente alla revisione dei questionari, dei manuali per la rilevazione dei dati, delle mappe censuarie, e all'organizzazione logistica, sulla base della valutazione dei risultati dell'indagine pilota, effettuata nel 2006. L'Istituto ha inoltre illustrato ai colleghi dell'Ins kossovaro le fasi di preparazione del censimento italiano della popolazione del 2011 e ha tenuto corsi di formazione su software specifici per l'analisi dei dati. È stato infine organizzato un workshop sulla definizione della strategia della campagna di comunicazione, attraverso l'incontro con le organizzazioni non governative ed altri attori locali del censimento.

Un'altra importante area di intervento per l'Istituto è quella nei Paesi della sponda sud ed est del Mediterraneo, con la partecipazione al progetto Medstat II, finanziato dall'Ue e coordinato dalla cooperazione francese (Adetef). Tra le componenti in cui si articola il progetto, l'Istat è responsabile di quella sulle migrazioni e, con il supporto di un *key-expert* nominato ad hoc, ha lavorato sui temi relativi allo sfruttamento dei dati amministrativi per le statistiche in tale settore, il controllo delle frontiere, la lotta all'immigrazione clandestina, lo sviluppo delle statistiche sulle migrazioni internazionali.

Nella stessa area geografica ha preso avvio un progetto di gemellaggio con l'Ins della Tunisia, che l'Istat realizza in consorzio con il Formez (capo-consorzio), l'Isae e il Csi Piemonte. Il progetto è finalizzato allo sviluppo delle statistiche sulle imprese e sui registri delle imprese ed è uno dei primi progetti di gemellaggio statistico con un Paese del Mediterraneo. L'Istat distaccherà per due anni un suo esperto con funzioni di consigliere residente per il gemellaggio.

Nel continente africano l'Istat è presente, tra gli altri, con il progetto con Capo Verde, volto alla costruzione di un sistema permanente di statistiche agricole. Nel corso del 2007 l'attività è stata concentrata su due indagini-tipo incluse nel sistema, per le quali l'Istat ha supportato gli esperti locali in tutte le fasi del processo di produzione dei dati, con l'obiettivo di renderli autonomi nella realizzazione dell'insieme delle indagini. Si è inoltre effettuata l'analisi dell'impatto di tale progetto nel sistema CountryStat della Fao.

3. ADEMPIMENTI ISTITUZIONALI

3.1 Programma statistico nazionale

In conformità a quanto disposto dall'art. 13 del d.lgs. 322/1989, l'Istat ha curato la predisposizione del Programma statistico nazionale (Psn) per il triennio 2008-2010. Il programma è stato deliberato dal Comstat il 19 giugno 2007, ha ricevuto il parere favorevole della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica il 5 luglio e quello della Conferenza unificata Stato-Regioni-Autonomie locali il 20 settembre; il 15 novembre ha ottenuto il parere del Garante per la protezione dei dati personali ed è stato deliberato dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) nella seduta del 21 dicembre 2007.

Si è tuttora in attesa della pubblicazione della deliberazione del Cipe in Gazzetta ufficiale; successivamente si avvierà la procedura per l'adozione del DPCM di approvazione del Programma e del DPR di approvazione dell'elenco delle rilevazioni del Psn per le quali sussiste l'obbligo di risposta da parte dei soggetti privati.

Come già segnalato nelle precedenti relazioni, è indispensabile che per il futuro si possa adottare un iter di formalizzazione del Psn che consenta la pubblicazione di entrambi i decreti in Gazzetta ufficiale entro il 31 dicembre dell'anno che precede quello di avvio dei progetti. E' stato rilevato come i passaggi procedurali attuali comportino sia problemi organizzativi generali sia l'impossibilità di avvalersi dell'obbligo di risposta per le rilevazioni entrate per la prima volta nel Psn.

La predisposizione del Psn è frutto dell'azione congiunta dei diversi soggetti del Sistema statistico nazionale, coordinati dall'Istat. Si tratta di un'operazione complessa, in considerazione del gran numero di soggetti che collaborano al Programma e dell'elevato numero di progetti che in esso vengono previsti: al Psn 2008-2010 hanno partecipato 68 soggetti titolari con un totale di 1146 progetti.

La definizione del Psn è stata effettuata con il contributo dei 25 Circoli di qualità, costituiti per ciascuno dei settori di interesse in cui è suddiviso il Programma; essi hanno predisposto i documenti di programmazione settoriale e selezionato le schede identificative dei progetti da presentare nel Programma, in collaborazione con Istat - Ufficio della Segreteria centrale del Sistan.

Per la predisposizione del Psn 2008-2010 i circoli di qualità hanno tenuto 60 riunioni, per un totale di 1.011 giornate/persona. In ciascun circolo, in media, sono stati rappresentati 15 soggetti Sistan; vi hanno partecipato rappresentanti delle diverse componenti del Sistema, di associazioni di categoria e dell'università. Le indicazioni fornite sono quindi largamente condivise da produttori e utilizzatori di informazione statistica.

I *forum* di discussione elettronica, inaugurati nel 2006 e rinnovati per essere più facilmente fruibili dall'utenza nel corso del 2007, hanno registrato una significativa crescita della partecipazione (836 utenti registrati e 261 documenti organizzativi e metodologici condivisi).

La disponibilità sul sito www.sistan.it di tutto il materiale utile per la partecipazione ai circoli di qualità e del motore di ricerca per la consultazione on-line del Psn 2007-2009 ha facilitato la discussione fra i soggetti interessati. I documenti di programmazione settoriale 2008-2010 sono stati raccolti nel volume *Relazione tecnica sulla predisposizione del Programma statistico nazionale per il triennio*, pubblicato anch'esso sul sito del Sistan. La conoscenza di tale attività è richiesta sia dalla Commissione per la garanzia dell'informazione statistica, che sul Programma è chiamata ad esprimere il proprio parere, sia dagli utilizzatori di statistiche, che a vario titolo sono interessati non soltanto ai progetti contenuti nel Psn ma anche all'attività collaterale che i soggetti del Sistema svolgono e che, direttamente o indirettamente, ha riflessi sulla programmazione definita.

Per quanto riguarda le tipologie di progetto previste nel Programma, con il Psn 2008-2010 è stata predisposta una scheda per la presentazione di sistemi informativi statistici, definiti come processi statistici in cui i dati, provenienti da una pluralità di fonti, sono integrati o armonizzati e sono diffusi ai vari livelli di aggregazione, anche per elaborazioni personalizzate.

Nel Psn 2008-2010 sono stati presentati 26 sistemi informativi statistici prevalentemente nell'area amministrazioni pubbliche e servizi sociali.

A seguito della decisione del Comstat del 28 marzo 2007, che ha approvato il passaggio da una

programmazione a triennio mobile ad una a triennio fisso, nel corso dell'anno l'Istat ha elaborato un nuovo impianto di lavoro del volume di aggiornamento del Programma statistico nazionale per il biennio 2009-2010.

Nel dicembre del 2007 è stata avviata l'attività di programmazione, reimpostando il lavoro dei circoli sulla sola approvazione delle variazioni al Programma 2008-2010. E' stata inoltre ampliata la composizione dei 25 Circoli di qualità con l'inserimento di diversi esponenti di enti, agenzie e associazioni di categoria non appartenenti al Sistan (deliberazione del direttore dell'Ufficio della segreteria centrale del Sistan n. 1 dell' 11 gennaio 2008).

Va segnalato inoltre che, nel novembre del 2007, il Comstat si è espresso favorevolmente riguardo ad un'importante modifica dello Statuto dei circoli di qualità per cui l'inclusione dei progetti nel documento di programmazione sottoposto al Comstat risulta subordinata ad un parere positivo dei membri permanenti dei Circoli di qualità presenti nelle riunioni.

Lo Statuto dispone inoltre che, nel caso di eventuali pareri non condivisi nell'ambito delle riunioni dei Circoli, i progetti in discussione vengano sottoposti alla valutazione della Segreteria centrale del Sistan e, in ultima istanza, a quella del Comstat, per la decisione finale sull'inclusione/esclusione dal Psn.

In un'apposita riunione con l'alta dirigenza dell'Istat e i coordinatori dei Circoli di qualità, sono state comunicate le principali novità introdotte dal Comstat e l'impatto che queste hanno avuto sul lavoro di programmazione settoriale.

Nell'ambito del lavoro di semplificazione delle procedure di acquisizione delle schede dei progetti da inserire nel programma o delle modifiche rispetto al primo anno dl triennio, un importante passo avanti è stato fatto con la nuova applicazione via web *psnonline,* messa a punto nel corso del 2007. Il software, reso disponibile sul sito del Sistan il 1° marzo del 2008 agli enti Sistan autorizzati, consente anche di assumere tutte le informazioni relative allo stato di attuazione dei progetti dell'anno precedente.

E' proseguita la rivisitazione dei volumi del Psn 2008-2010 per tener conto delle osservazioni avanzate dal Garante per la protezione dei dati personali, con particolare riferimento ad alcune categorie di dati sensibili. Sono state inoltre fornite informazioni supplementari, non contenute nelle schede del Psn, utili ad una corretta valutazione dei trattamenti di dati ai sensi del Codice in materia di protezione dei dati personali.

Sotto il profilo del concreto svolgimento delle attività previste nel Psn 2007-2009, si deve sottolineare il fatto che l'iter del Psn si è concluso solamente con la pubblicazione del DPCM in G.U. n. 170 del 24 luglio 2007 n. 166 e con la pubblicazione del DPR in G.U. n. 265 del 14 novembre 200, quasi un anno dopo l'inizio del triennio.

3.2 Monitoraggio del Programma statistico nazionale

Il monitoraggio del Psn si effettua con la realizzazione del *Piano di attuazione* e dello *Stato di attuazione del Psn.*

Nel *Piano di attuazione* sono definiti i lavori da realizzare nel primo anno del triennio di riferimento, attraverso una più realistica consapevolezza del titolare di progetto nel porre a confronto le proposizioni programmatiche, avanzate al momento della definizione del Psn, e le risorse effettivamente disponibili nel momento in cui sta per essere avviata l'attività statistica. Infatti, nel Piano sono indicati gli obiettivi cui dovrà ispirarsi operativamente l'attività statistica e sono evidenziate le singole iniziative che non verranno più realizzate perché soppresse o rinviate ad anni successivi per giustificati motivi oppure i lavori, previsti per gli anni successivi, anticipati al primo anno.

E' stato realizzato il *Piano di attuazione* relativo al primo anno del Psn 2007-2009. In esso sono stati indicati i progetti da effettuare nel 2007 previsti per tale anno, i progetti cancellati (conclusi anticipatamente, soppressi o rinviati) e quelli la cui esecuzione, prevista nello stesso programma per gli anni 2008 e/o 2009, è stata anticipata all'anno 2007.

Il documento, secondo quanto stabilito dall'art. 22, comma 2, del D.lgs. 322/89, è stato inserito, come atto separato, nel piano generale delle attività dell'Istat. Il testo è disponibile sul sito www.si-

stan.it.

Nel mese novembre 2007, è stata avviata la rilevazione, presso gli uffici di statistica interessati, per la definizione del Piano di attuazione per l'anno 2008 del Psn 2008-2010.

Lo *Stato di attuazione*, invece, costituisce un momento di verifica delle realizzazioni portate avanti e del perseguimento degli obiettivi e delle priorità indicate dal Comstat.

Nel 2007 è stato predisposto lo stato di attuazione al 31 dicembre 2006 del Psn 2006-2008. In esso sono stati riportati i progetti previsti nel programma triennale e realizzati nel corso del 2006, quelli non realizzati con l'indicazione dei motivi della mancata realizzazione e i progetti la cui realizzazione, prevista per gli anni 2007 e/o 2008, è stata anticipata al 2006.

Secondo quanto stabilito dall'art. 24 del d. lgs. 322/1989, lo Stato di attuazione costituisce la Parte terza della *Relazione sull'attività dell'Istat, sulla raccolta, trattamento e diffusione dei dati statistici della P.a. e sullo stato di attuazione del Programma statistico nazionale*, che il Presidente del Consiglio dei ministri è chiamato a presentare al Parlamento entro il 31 maggio di ciascun anno.

4. STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI

I dati di consuntivo dell'anno 2007 evidenziano, rispetto al programma di attività, uno stato di attuazione che, nel complesso, può essere valutato positivamente. Sia il programma che il consuntivo risultano articolati in 15 obiettivi strategici definiti dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 1° giugno 2006 in occasione della deliberazione del Piano strategico per il triennio 2007-2009.

Gli obiettivi strategici indicano le linee guida lungo le quali dovrà svilupparsi l'offerta statistica; si distinguono in obiettivi di *innovazione*, di *consolidamento* e di *mantenimento* a seconda del grado di innovazione contenuto nelle filiere statistiche e tecnico-organizzative a ciascuno di essi collegate. Le filiere costituiscono il risultato della aggregazione di due o più progetti di ricerca e/o di innovazione tecnica e/o tecnologica che rispondono ad un medesimo obiettivo strategico in base al criterio della prevalenza.

Nei paragrafi che seguono, l'analisi viene esposta con riferimento sia ai singoli obiettivi da perseguire nel 2007 sia alla struttura organizzativa che ha la responsabilità di realizzare le filiere. Per ciascun obiettivo è riportato nel dettaglio il fabbisogno di personale espresso in anni-persona, i costi del personale ed il totale dei costi diretti. In questi ultimi sono compresi, oltre quelli del personale, gli oneri riguardanti i consumi intermedi strettamente connessi alla produzione statistica.

Con riferimento alla struttura organizzativa, l'analisi afferisce solo alle macrostrutture e cioè alla Presidenza, alla Direzione generale e al Dipartimento per la produzione statistica e il coordinamento tecnico-scientifico; non vengono evidenziate le Direzioni centrali e le loro articolazioni (servizi).

Nella tavola 1 viene esposto il quadro di sintesi del programma e delle realizzazioni relative all'anno 2007. Sono state realizzate 381 filiere, 1 in più rispetto alle 380 programmate (+0,4%); la realizzazione ha comportato un impiego di personale corrispondente a 2.273 anni-persona (- 8,8% rispetto al programma), costi del personale commisurati a 105,0 milioni di euro (- 10,8% rispetto al programma) e costi diretti per 126,9 milioni di euro (- 16,2% rispetto al programma). La differenza del totale dei costi diretti rispetto al totale degli impegni di spesa assunti nell'anno 2007 riguarda, tra l'altro, l'aggregato dei costi indiretti che non risultano ribaltati sui costi diretti.

4.1 Analisi dello stato di realizzazione

Nella tavola 2 sono esposte le filiere correlate ai 15 obiettivi strategici che, come anticipato, risultano suddivisi in obiettivi di *innovazione* (7 quelli prefigurati), di

Tavola 1 - Quadro di sintesi: programma e consuntivo – Anno 2007

AGGREGATI	PROGRAMMA 2007 *(a)*				CONSUNTIVO 2007 *(a)*				Δ%		
	PRES *(b)*	DGEN *(c)*	DPTS *(d)*	**Totale**	PRES *(b)*	DGEN *(c)*	DPTS *(d)*	**Totale**	PRES *(b)*	DGEN *(c)*	DPTS *(d)*
Numero filiere/linee attività	44	53	283	**380**	44	53	284	**381**	-	-	0,4
Anni-persona	121	385	1.985	**2.491**	108	355	1.810	**2.273**	-10,7	-7,8	-8,8
Costi personale	6.228	17.649	93.843	**117.720**	5.376	16.011	83.638	**105.025**	-13,7	-9,3	-10,9
Costi diretti	6.228	17.649	127.581	**151.458**	5.376	16.011	105.477	**126.864**	-13,7	-9,3	-17,3

(a) La differenza rispetto alle disponibilità finanziarie è da ascrivere ai costi indiretti non ribaltati su quelli diretti.

(b) Presidenza.

(c) Direzione generale.

(d) Dipartimento per la produzione statistica e il coordinamento tecnico-scientifico.

consolidamento (6) e di *mantenimento* (2). I dati in essa riportati afferiscono sia al programma sia al consuntivo. Con riferimento al programma, agli obiettivi di innovazione risultano ancorate 150 filiere (39,7% del totale), a quelli di consolidamento 114 filiere (30,0% del totale) e agli obiettivi di mantenimento 117 filiere (30,3% del totale).

L'analisi degli scostamenti tra programma e consuntivo mette in luce la realizzazione di 381 filiere, essendosi nel totale realizzata una filiera in più rispetto al programma (+0,4%), risultata dalla realizzazione di una filiera in meno fra quelle di innovazione e due filiere in più tra quelle di mantenimento: il movimento della filiera a debito e a credito è stato dovuto a una riclassificazione del suo obiettivo, operato dopo la pubblicazione del P.A.A. 2007.

Tra gli obiettivi di innovazione, con riferimento alla loro dimensione numerica, prevalenti sono le filiere collegate allo "sviluppo di statistiche per il territorio e l'ambiente", alla "integrazione, sviluppo e valorizzazione dei sistemi informativi statistici in una logica evolutiva" ed alla "valutazione delle esigenze informative dell'utente e individuazione delle priorità".

Tra gli obiettivi di consolidamento, emergono le filiere afferenti alla "integrazione ed armonizzazione della produzione con i sistemi statistici europei e internazionali", quelle rivolte al "miglioramento della produzione statistica a supporto delle decisioni pubbliche e delle riforme istituzionali anche attraverso la predisposizione di prodotti statistici integrati" e quelle inerenti alle "iniziative di ricerca statistica in aree strategiche o con parziale copertura".

Gli obiettivi di mantenimento, infine, contemplano due temi che le filiere devono svolgere: la "razionalizzazione dei processi di produzione statistica e di supporto" e la "ottimizzazione nell'allocazione e nell'utilizzo delle risorse tecniche, strumentali e logistiche e ulteriore sviluppo delle procedure".

Nella tavola 3 è illustrato il quadro generale per struttura organizzativa (Presidenza, Direzione generale e Dipartimento per la produzione statistica e il coordinamento tecnico-scientifico) sia in termini di programma che di consuntivo.

La struttura che ha in carico il maggior numero di filiere è il Dipartimento per la produzione statistica e il coordinamento tecnico-scientifico. Quelle programmate sono 283, pari al 74,3% del programma complessivo; le realizzate sono 284, corrispondenti al 74,5% del totale delle realizzazioni. Al suo interno, l'incidenza delle filiere che rispondono ad obiettivi di innovazione risulta pari al 46,3% del programma e al 45,8% delle realizzazioni; quella afferente agli obiettivi di consolidamento è del 31,4% in termini di programma e del 31,3% in termini di realizzazioni. Inferiore l'incidenza degli obiettivi di mantenimento: 22,3% sul programma e 22,9% sulle realizzazioni.

Segue la Direzione generale con 53 filiere programmate (18,7% del totale) e realizzate (18,7% del totale). Le filiere sviluppate dalla struttura risultano prevalentemente collegate ad obiettivi di mantenimento sia in termini di programma (45 su 53) che di realizzazioni (45 su 53).
Infine la Presidenza è presente con 44 filiere programmate (15,5% del totale) e realizzate (15,5% del totale). Le filiere sviluppate riguardano sia gli obiettivi di innovazione, con particolare riferimento alla "valutazione delle esigenze informative dell'utente e individuazione delle priorità" con 12 filiere programmate e realizzate, sia sugli obiettivi di consolidamento e in particolare sul "miglioramento della produzione statistica a supporto delle decisioni pubbliche e delle riforme istituzionali, anche attraverso la predisposizione di prodotti statistici integrati", con 10 filiere programmate e realizzate.

4.2 Assegnazione delle risorse alle attività progettuali

Relativamente alle risorse necessarie per lo svolgimento dei compiti istituzionali, la Tavola 4 espone il fabbisogno di personale e il personale effettivamente impiegato nella realizzazione delle filiere statistiche e/o tecnico-organizzative; in entrambi i casi, i dati sono espressi in anni-persona (220 giornate lavorative all'anno). Viene riportata anche la differenza tra il fabbisogno e l'impiego per obiettivo strategico di riferimento.

Nel 2007 sono stati impiegati 2.273 anni-persona, con una differenza negativa di 218 anni-persona rispetto al programma (- 8,8%). La flessione riguarda la generalità delle filiere: essa è data da un minor impiego di personale sia nelle filiere collegate ad obiettivi di innovazione (793 anni-persona impiegati su 892 programmati), sia in quelle inerenti agli obiettivi di consolidamento (641 anni-persona impiegati su 704 programmati) che nelle filiere che rispondono ad obiettivi di mantenimento

(839 anni-persona impiegati su 895 programmati).

La Tavola 5 riporta i dati del costo del personale. Nel 2007, il costo delle risorse umane impiegate nei processi di produzione statistica e in quelli di supporto è risultato pari a 105,0 milioni di euro, con uno scarto negativo del 10,8 % rispetto al programma. La differenza rispetto al dato finanziario riportato nel conto consuntivo dell'esercizio 2007 è da ascrivere al fatto che quest'ultimo tiene conto anche delle somme liquidate nel 2007 ma di pertinenza degli anni antecedenti. L'ente, infatti, nel 2007 ha provveduto a completare la liquidazione delle competenze al personale cessato per effetto della sottoscrizione del CCNL di categoria relativo al periodo 2002-2005.

La ripartizione del costo del personale per obiettivo strategico di riferimento segue da vicino quella della allocazione delle risorse umane.

La Tavola 6, infine, dà conto dei costi diretti, con esclusione di quelli indiretti che non risultano ribaltati. Il 2007 registra costi per 126,9 milioni di euro, con una differenza percentuale del 16,2% rispetto al programma. La differenza rispetto al dato finanziario riportato nel conto consuntivo 2007 è da collegare sia alla contabilizzazione in quest'ultimo dei costi indiretti sia delle competenze arretrate corrisposte al personale.

La ripartizione per macro-obiettivi vede le filiere che rispondono ad obiettivi di innovazione assorbire 48,3 milioni di euro, pari al 38,0% del totale dei costi diretti; quelle collegate ad obiettivi di consolidamento 38,6 milioni di euro (30,4% del totale); chiudono le filiere che rispondono ad obiettivi di mantenimento con 40,0 milioni di euro (31,6% del totale).

Tavola 2 - Filiere per obiettivo strategico di riferimento: programma e consuntivo Anno 2007

OBIETTIVO STRATEGICO			FILIERE		
Contesto	Codice	Denominazione	Programma 2007	Consuntivo 2007	△
INNOVAZIONE	01	Valutazione delle esigenze informative dell'utente e individuazione delle priorità	34	34	-
	02	Sviluppo dei sistemi di controllo della qualità, della trasparenza e della documentazione del processo di produzione dei dati	9	9	-
	03	Innovazione delle tecniche di indagine per la raccolta dei dati e delle tecnologie per la raccolta e la diffusione delle informazioni statistiche	14	14	-
	04	Sviluppo di statistiche per il territorio e l'ambiente	35	35	-
	05	Innovazioni metodologiche, tecnologiche ed organizzative per la stagione censuaria degli anni 2010-2011	11	10	-1(a)
	06	Integrazione, sviluppo e valorizzazione dei sistemi informativi statistici in una logica evolutiva	35	35	-
	07	Valorizzazione statistica di fonti amministrative pubbliche e private su imprese, istituzioni e famiglie	13	13	-
		Totale	**151**	**150**	**-1 (a)**
CONSOLIDAMENTO	08	Miglioramento della produzione statistica a supporto delle decisioni pubbliche e delle riforme istituzionali, anche attraverso la predisposizione di prodotti statistici integrati	25	25	-
	09	Iniziative di ricerca statistica in aree strategiche o con parziale copertura	16	16	-
	10	Integrazione ed armonizzazione della produzione con i sistemi statistici europei e internazionali	43	43	-
	11	Miglioramento delle procedure e degli indicatori per il processo di integrazione europea	7	7	-
	12	Cooperazione statistica internazionale	12	12	-
	13	Miglioramento delle funzioni di programmazione e controllo	11	11	-
		Totale	**114**	**114**	-
MANTENIMENTO	14	Razionalizzazione dei processi di produzione statistica e di supporto	85	86	1
	15	Ottimizzazione nell'allocazione e nell'utilizzo delle risorse tecniche, strumentali e logistiche e ulteriore sviluppo delle procedure	30	31	1(a)
		Totale	**115**	**117**	**2**
TOTALE GENERALE			**380**	**381**	**1**

(a) La differenza è dovuta ad una riclassificazione di una filiera del Dipartimento della produzione, avvenuta dopo la pubblicazione del PAA 2007.

Tavola 3 - Filiere per obiettivo strategico e per struttura organizzativa: programma e consuntivo - Anno 2007

	OBIETTIVI STRATEGICI	STRUTTURE ORGANIZZATIVE							
		PRES		DGEN		DPTS		TOTALE	
		Program-ma	Consun-tivo	Program-ma	Consun-tivo	Program-ma	Consun-tivo	Program-ma	Consun-tivo
INNOVAZIONE	Valutazione delle esigenze informative dell'utente e individuazione delle priorità	12	12	1	1	21	21	34	34
	Sviluppo dei sistemi di controllo della qualità, della trasparenza e della documentazione del processo di produzione dei dati	2	2	1	1	6	6	9	9
	Innovazione delle tecniche di indagine per la raccolta dei dati e delle tecnologie per la raccolta e la diffusione delle informazioni statistiche	-	-	-	-	14	14	14	14
	Sviluppo di statistiche per il territorio e l'ambiente	-	-	-	-	35	35	35	35
	Innovazioni metodologiche, tecnologiche ed organizzative per la stagione censuaria degli anni 2010-2011	-	-	-	-	11	10	11	10
	Integrazione, sviluppo e valorizzazione dei sistemi informativi statistici in una logica evolutiva	3	3	-	-	32	32	35	35
	Valorizzazione statistica di fonti amministrative pubbliche e private su imprese, istituzioni e famiglie	1	1	-	-	12	12	13	13
	Totale	***18***	***18***	***2***	***2***	***131***	***130***	***151***	***150***
CONSOLIDAMENTO	Miglioramento della produzione statistica a supporto delle decisioni pubbliche e delle riforme istituzionali, anche attraverso la predisposizione di prodotti statistici integrati	10	10	-	-	15	15	25	25
	Iniziative di ricerca statistica in aree strategiche o con parziale copertura	1	1	-	-	15	15	16	16
	Integrazione ed armonizzazione della produzione con i sistemi statistici europei e internazionali	4	4	-	-	39	39	43	43
	Miglioramento delle procedure e degli indicatori per il processo di integrazione europea	-	-	-	-	7	7	7	7
	Cooperazione statistica internazionale	1	1	1	1	10	10	12	12
	Miglioramento delle funzioni di programmazione e controllo	3	3	5	5	3	3	11	11
	Totale	***19***	***19***	***6***	***6***	***89***	***89***	***114***	***114***
MANTENIMENTO	Razionalizzazione dei processi di produzione statistica e di supporto	7	7	31	31	47	48	85	86
	Ottimizzazione nell'allocazione e nell'utilizzo delle risorse tecniche, strumentali e logistiche e ulteriore sviluppo delle procedure	-	-	14	14	16	17	30	31
	Totale	***7***	***7***	***45***	***45***	***63***	***65***	***115***	***117***
	TOTALE GENERALE	**44**	**44**	**53**	**53**	**283**	**284**	**380**	**381**

Tavola 4 - Fabbisogno di personale per obiettivo strategico: programma e consuntivo Anno 2007 *(anni-persona)*

OBIETTIVO STRATEGICO			FABBISOGNO DI PERSONALE		
Contesto	Codice	Denominazione	Programma 2007	Consuntivo 2007	Δ
INNOVAZIONE	01	Valutazione delle esigenze informative dell'utente e individuazione delle priorità	169	146	-23
	02	Sviluppo dei sistemi di controllo della qualità, della trasparenza e della documentazione del processo di produzione dei dati	46	40	- 6
	03	Innovazione delle tecniche di indagine per la raccolta dei dati e delle tecnologie per la raccolta e la diffusione delle informazioni statistiche	146	134	-12
	04	Sviluppo di statistiche per il territorio e l'ambiente	167	150	-17
	05	Innovazioni metodologiche, tecnologiche ed organizzative per la stagione censuaria degli anni 2010-2011	106	82	-18
	06	Integrazione, sviluppo e valorizzazione dei sistemi informativi statistici in una logica evolutiva	154	142	-11
	07	Valorizzazione statistica di fonti amministrative pubbliche e private su imprese, istituzioni e famiglie	104	99	- 6
		Totale	**892**	**793**	**-93**
CONSOLIDAMENTO	08	Miglioramento della produzione statistica a supporto delle decisioni pubbliche e delle riforme istituzionali, anche attraverso la predisposizione di prodotti statistici integrati	140	142	2
	09	Iniziative di ricerca statistica in aree strategiche o con parziale copertura	65	62	- 3
	10	Integrazione ed armonizzazione della produzione con i sistemi statistici europei e internazionali	283	232	-51
	11	Miglioramento delle procedure e degli indicatori per il processo di integrazione europea	79	77	- 2
	12	Cooperazione statistica internazionale	66	58	- 8
	13	Miglioramento delle funzioni di programmazione e controllo	71	70	- 1
		Totale	**704**	**641**	**-63**
MANTENIMENTO	14	Razionalizzazione dei processi di produzione statistica e di supporto	548	482	-66
	15	Ottimizzazione nell'allocazione e nell'utilizzo delle risorse tecniche, strumentali e logistiche e ulteriore sviluppo delle procedure	347	357	-10
		Totale	**895**	**839**	**-56**
TOTALE GENERALE			**2.491**	**2.273**	**-218**

Tavola 5 - Costo del personale per obiettivo strategico: programma e consuntivo Anno 2007 *(importi in migliaia di euro)*

OBIETTIVO STRATEGICO			COSTO DEL PERSONALE		
Contesto	Codice	Denominazione	Programma 2007	Consuntivo 2007	Δ%
INNOVAZIONE	01	Valutazione delle esigenze informative dell'utente e individuazione delle priorità	8.068	6.774	-16,0
	02	Sviluppo dei sistemi di controllo della qualità, della trasparenza e della documentazione del processo di produzione dei dati	2.300	2.048	- 11,0
	03	Innovazione delle tecniche di indagine per la raccolta dei dati e delle tecnologie per la raccolta e la diffusione delle informazioni statistiche	6.436	6.043	- 6,1
	04	Sviluppo di statistiche per il territorio e l'ambiente	7.996	7.071	- 11,6
	05	Innovazioni metodologiche, tecnologiche ed organizzative per la stagione censuaria degli anni 2010-2011	5.060	3.854	- 23,8
	06	Integrazione, sviluppo e valorizzazione dei sistemi informativi statistici in una logica evolutiva	7.501	6.610	- 11,9
	07	Valorizzazione statistica di fonti amministrative pubbliche e private su imprese, istituzioni e famiglie	4.876	4.591	- 5,8
		Totale	**42.237**	**36.991**	**- 12,4**
CONSOLIDAMENTO	08	Miglioramento della produzione statistica a supporto delle decisioni pubbliche e delle riforme istituzionali, anche attraverso la predisposizione di prodotti statistici integrati	6.741	6.569	- 2,6
	09	Iniziative di ricerca statistica in aree strategiche o con parziale copertura	3.014	2.839	- 5,8
	10	Integrazione ed armonizzazione della produzione con i sistemi statistici europei e internazionali	13.236	10.645	-19,6
	11	Miglioramento delle procedure e degli indicatori per il processo di integrazione europea	3.430	3.423	- 0,2
	12	Cooperazione statistica internazionale	2.981	2.648	-11,2
	13	Miglioramento delle funzioni di programmazione e controllo	3.732	3.328	-10,8
		Totale	**33.133**	**29.452**	**- 11,1**
MANTENIMENTO	14	Razionalizzazione dei processi di produzione statistica e di supporto	25.459	22.161	- 13,0
	15	Ottimizzazione nell'allocazione e nell'utilizzo delle risorse tecniche, strumentali e logistiche e ulteriore sviluppo delle procedure	16.890	16.421	- 2,8
		Totale	**42.349**	**38.582**	**- 8,9**
TOTALE GENERALE			**117.720**	**105.025**	**- 10,8**

Tavola 6 - Costi diretti per obiettivo strategico: programma e consuntivo
Anno 2007 *(importi in migliaia di euro)*

OBIETTIVO STRATEGICO			COSTI DIRETTI		
Contesto	Codice	Denominazione	Programma 2007	Consuntivo 2007	Δ%
INNOVAZIONE	01	Valutazione delle esigenze informative dell'utente e individuazione delle priorità	9.114	7.552	-17,1
	02	Sviluppo dei sistemi di controllo della qualità, della trasparenza e della documentazione del processo di produzione dei dati	2.300	2.048	-11,0
	03	Innovazione delle tecniche di indagine per la raccolta dei dati e delle tecnologie per la raccolta e la diffusione delle informazioni statistiche	17.922	15.343	-14,4
	04	Sviluppo di statistiche per il territorio e l'ambiente	8.459	7.224	-14,6
	05	Innovazioni metodologiche, tecnologiche ed organizzative per la stagione censuaria degli anni 2010-2011	8.074	3.861	-52,2
	06	Integrazione, sviluppo e valorizzazione dei sistemi informativi statistici in una logica evolutiva	8.415	7.275	-13,5
	07	Valorizzazione statistica di fonti amministrative pubbliche e private su imprese, istituzioni e famiglie	5.298	4.975	-6,1
		Totale	**59.582**	**48.278**	**-19,0**
CONSOLIDAMENTO	08	Miglioramento della produzione statistica a supporto delle decisioni pubbliche e delle riforme istituzionali, anche attraverso la predisposizione di prodotti statistici integrati	12.642	10.424	-17,5
	09	Iniziative di ricerca statistica in aree strategiche o con parziale copertura	3.960	2.914	-26,4
	10	Integrazione ed armonizzazione della produzione con i sistemi statistici europei e internazionali	18.274	13.844	-24,2
	11	Miglioramento delle procedure e degli indicatori per il processo di integrazione europea	3.670	3.620	-1,4
	12	Cooperazione statistica internazionale	5.098	4.435	-13,0
	13	Miglioramento delle funzioni di programmazione e controllo	3.732	3.328	-10,8
		Totale	**43.376**	**38.565**	**-18,6**
MANTENIMENTO	14	Razionalizzazione dei processi di produzione statistica e di supporto	27.409	23.541	-14,1
	15	Ottimizzazione nell'allocazione e nell'utilizzo delle risorse tecniche, strumentali e logistiche e ulteriore sviluppo delle procedure	17.091	16.480	-3,6
		Totale	**44.500**	**40.021**	**-10,1**
TOTALE GENERALE			**151.458**	**126.864**	**-16,2**

4.3 SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

4.3.1 Aspetti generali

L'utenza è costituita dal personale dell'Istat e, ai sensi del Decreto legislativo n. 322 del 6 settembre 1989 (art.15, lett. l), dal personale addetto al Sistan. Per effetto delle esigenze legate alla produzione della statistica ufficiale in sede nazionale e internazionale e per effetto di specifici accordi l'Istituto eroga formazione (in termini sia sistematici sia occasionali) anche a personale appartenente ad altre organizzazioni.

L'Istat alla data del 31.12.2007 ha 2.255 dipendenti, dislocati fra 5 sedi romane (1.977) e 18 uffici regionali (278).

L'organizzazione interna dell'Istituto, alla stessa data, è la seguente:
- Presidenza, con quattro Uffici di diretta collaborazione e un Ufficio per la valutazione e il controllo strategico;
- Direzione Generale e Dipartimento per la produzione statistica e il coordinamento tecnico scientifico;
- Quindici Direzioni Centrali;
- Quarantuno Servizi, articolati in Unità operative e progetti;
- Diciotto Uffici Regionali.

Principali portatori di interesse

I principali portatori d'interesse, interni ed esterni, dell'attività formativa sono:
- gli organi di vertice dell'amministrazione;
- le organizzazioni dei lavoratori, chiamate a concorrere, ai sensi degli articoli 51 e 61 del CCNL del comparto, sulle linee di indirizzo generale della formazione;
- la docenza esterna, attraverso le società o i singoli docenti;
- le Istituzioni: Pubbliche Amministrazioni, gli enti appartenenti al Sistan ecc.;
- la comunità scientifica, per il valore che ha la formazione come strumento di crescita degli operatori e di diffusione delle metodologie statistiche per la qualità dell'informazione statistica;
- il personale dell'Istat, per il quale l'attività formativa si sviluppa facendo riferimento alle famiglie professionali. Le famiglie professionali sono state censite nel corso degli anni 1999-2004, nell'ambito di un progetto sullo sviluppo delle competenze, e descrivono attualmente 24 figure professionali.

Partner

Nello svolgimento dell'attività formativa il Settore utilizza docenza esterna e interna. I docenti esterni fanno parte di Società di formazione con le quali l'Istat stipula contratti pluriennali, in genere triennali, relativi ai diversi ambiti formativi di propria competenza. Le società che ricevono l'incarico di erogare corsi di formazione per l'Istat concorrono a realizzare – in cooperazione con l'Istituto stesso – la progettazione dei corsi e ne curano l'erogazione-docente. Ci si può avvalere anche della docenza di esperti provenienti dal mondo accademico, professionale ed istituzionale.

A livello internazionale vengono privilegiate le relazioni con organismi in grado di offrire al personale dell'Istat attività di formazione e aggiornamento principalmente in ambito statistico. Da segnalare, a riguardo, i rapporti con:
- Eurostat, segnatamente le unità che curano l'ESTP (*European Statistical Training Programme*) e, negli anni passati, con il *Training of European Statisticians* (*Tes*) *Institute*;
- altri istituti nazionali di statistica nell'ambito di progetti di cooperazione.

Altre *partnership* sono instaurate con altre organizzazioni di ricerca sulla formazione e lo sviluppo delle risorse umane. Con le università vi sono convenzioni per i tirocini formativi.

Risorse umane

Al 31.12.2007 l'Istat – per questo settore - conta su 14 risorse di cui 1 in uscita per trasferimento ad altra struttura e 1 in scadenza di contratto a luglio 2008. Gli anni-persona disponibili (al netto dei periodi di non assegnazione, del part-time e di permessi diversi, e nell'ipotesi che il contratto a tempo determinato sia prorogato per l'intero anno) ammontano - a 12 anni e 8 mesi.

Le caratteristiche professionali delle persone impegnate sono le seguenti:
Dirigenti e tecnologi: complessivamente 7, di cui
1 di primo livello, dirigente il servizio;
2 di secondo livello;
4 di terzo livello, di cui 2 di ruolo e 2 a t.d.
Impiegati: complessivamente 6, di cui
2 di quarto livello
4 di quinto livello.

Risorse finanziarie del 2007

Nel bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007 sono inserite le seguenti voci:
- formazione ed aggiornamento del personale;
- spese per la formazione del personale degli enti del Sistan;
- è inoltre prevista l'attivazione di convenzioni per le attività di cooperazione. Il finanziamento per le attività di formazione avviene all'interno dei centri di costo riferiti alla cooperazione. L'entità dei finanziamenti e dei parametri varia da convenzione a convenzione;
- le missioni per formazione dei dipendenti dell'Istituto in qualità di docenti sono a carico di un fondo centralizzato per le spese di missione per formazione. Si tratta di una novità rispetto ai precedenti esercizi, che non si applica invece ai dipendenti che vanno in missione in qualità di allievi: in questo caso, il carico grava sul *budget* di missione delle strutture di appartenenza.

Strategie e analisi dei fabbisogni

I progetti formativi che ogni anno – con uno sviluppo pluriennale o annuale – vengono definiti nel Programma-quadro sono il risultato di un lavoro di affinamento dell'analisi dei fabbisogni formativi che si è sviluppato nel corso degli ultimi anni. Attualmente si procede:

a) con un'analisi *desk*: degli obiettivi strategici contenuti nei Piani Strategici Triennali.- dei documenti, delle indicazioni e degli sviluppi più recenti relativi all'evoluzione della riorganizzazione dell'Istituto.- di documentazione relativa alla formulazione dei criteri per la valutazione dei dirigenti.- della normativa impegnativa per gli enti pubblici (es. d.lgs. 626/94 e modificazioni, normativa sulla diversabilità ecc.).- del Contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto ricerca.

b) consultando le direzioni sulla bozza di Programma-quadro attraverso la rete dei referenti di formazione: per l'analisi dei fabbisogni 2007 hanno dato risposte 14 referenti di Direzione (il 75%), 15 servizi (il 36%) e 28 unità operative (il 13,5%).

c) con incontri dedicati con le strutture: per il fabbisogno 2007 sono stati realizzati nel luglio-settembre 2006 incontri con 5 servizi su 40 (12,5%); 2 direzioni su 21 (9,5%); 20 unità operative su 206 (9,7%). In totale 27 contatti/incontro realizzati su 267 interlocutori possibili (10,1%).

L'offerta formativa per il personale interno è articolata in base alle seguenti macroaree:
- area tecnico–scientifica istituzionale (statistica – economica - demosociale)
- area gestionale, articolata nei filoni *management*, organizzazione e comunicazione; le lingue e le culture; diritto e apparati istituzionali pubblici; amministrazione, contabilità e fisco; sicurezza sul lavoro; area tecnologica, articolata in informatica professionale ed informatica utente.

4.3.2 Attività svolta nel 2006

Nel 2007 l'attività di formazione per il personale dell'Istituto ha avuto un incremento rispetto al 2006, nonostante la contrazione delle formazione informatica registrata nel 4° trimestre dell'anno per indisponibilità delle aule informatizzate della sede centrale.

Investimenti consistenti sono stati fatti nel corso dell'anno sulle tematiche della qualità nelle organizzazioni – in linea con quanto previsto dalla direttiva dell'Istituto sulla certificazione di qualità ISO 9001 -, dei processi formativi, della contrattualistica pubblica, della gestione amministrativo-contabile. Interventi significativi sono stati inoltre realizzati a sostegno della qualità nei processi di produzione dei dati.

Oltre a conservare un'azione di formazione permanente di largo impatto (oltre 400 persone in formazione) la cura della formazione in lingue straniere si è arricchita di ulteriori modalità progettuali e organizzative per venire incontro a esigenze specifiche di settori della produzione statistica.

Area tecnico–scientifica istituzionale (statistica – economica - demosociale)

Gli interventi formativi realizzati, anche attraverso il ricorso alla docenza interna, in quest'area (circa il 46% in più rispetto al 2006) hanno riguardato prevalentemente i seguenti filoni: analisi statistica, metodologie per la qualità delle indagini statistiche, ambiti teorici e fenomenologici della statistica ufficiale economica e sociale.

Particolare attenzione è stata dedicata alla progettazione (in diversi casi ad hoc) e all'erogazione di corsi su:

- la qualità dell'indagine statistica: oltre alla riproposizione dell'intervento già svolto nel 2006 e riservato alle professionalità statistiche, è stato messo a calendario un intervento sui concetti base della qualità nelle indagini statistiche, rivolto a un'utenza di non specialisti;
- mancate risposte e stima delle piccole aree: su questi temi sono stati realizzati interventi tenuti da esperti di livello internazionale provenienti da Università statunitensi, rispettivamente Alexander Little e Gauri Sankar Datta;
- i sistemi per la documentazione del contenuto informativo delle indagini;
- i sistemi di classificazione ATECO;
- i questionari elettronici, in modalità di *on the job training* sulle specifiche esigenze espresse da strutture della Direzione Centrale per le indagini su condizione e qualità della vita.

Area gestionale

Management, organizzazione e comunicazione

In questo ambito particolarmente significativo è l'investimento fatto nel filone dei processi formativi, con diversi interventi di formazione/training rivolti a personale dell'Istituto, sia delle sedi centrali sia di quelle regionali, da impegnare in attività di docenza, e con la prosecuzione del programma costruito per i referenti di formazione, focalizzato nel 2007 sull'analisi dei fabbisogni.

E' poi proseguito l'investimento a sostegno della realizzazione del Sistema di Gestione per la Qualità, in linea con quanto previsto dalla Direttiva che, nel 2007, ha ripreso la Direttiva sulla certificazione ISO 9001 emanata dal Consiglio dell'Istituto nel 2006. In particolare, questo filone è stato caratterizzato nel 2007 dall'introduzione di una innovazione metodologica: il laboratorio, inteso come luogo in cui con dare l'opportunità ai partecipanti di sperimentare l'applicazione del SGQ a segmenti di attività specifici del proprio processo.

Significative, in quest'area, sono state anche le iniziative di *project management* e di *time management* per lo sviluppo di competenze nella gestione di progetti complessi e nell'uso efficace del tempo.

Per il filone *Strumenti, abilità e tecniche di comunicazione* sono stati realizzati interventi finalizzati a favorire la conoscenza di strumenti e metodologie per un'efficace comunicazione attraverso il web; è stata inoltre sviluppata un'iniziativa per la gestione specialistica dei piani di comunicazione interna,

esterna e integrata, dedicata agli specialisti del settore della comunicazione.

Nel quadro delle iniziative su *management*, organizzazione e comunicazione rientrano anche le prime sperimentazioni di *knowledge sharing* avviate in Istat: si tratta di eventi in cui chi ha preso parte a un corso o a un convegno a calendario esterno presenta e mette in condivisione i contributi di conoscenza e di riflessione emersi in tale occasione.

Le lingue e le culture

E' proseguita a pieno regime l'attività di formazione linguistica, articolata nelle formule del training generalista, del training specialistico, delle lezioni individuali e, con una innovazione rispetto al passato, dei training organizzati ad hoc per specifiche esigenze di struttura.

Diritto e apparati istituzionali e pubblici

Sono stati realizzati interventi di aggiornamento e di contestualizzaione su tematiche di interesse prevalente per gli esperti di diritto e amministrazione dell'ente: la responsabilità amministrativa e la riforma del Titolo V della parte II della Costituzione. Interventi ad hoc per nuclei più ristretti di esperti sono stati realizzati su questioni legate ai temi della giurisdizione contabile, della giustizia amministrativa, del giudizio ordinario di cognizione.

Significativi investimenti sono stati condotti nel filone della contrattualistica pubblica, con interventi che hanno focalizzato il tema della responsabilità nelle gare pubbliche e nei contratti dalla fase di aggiudicazione, alla fase di esecuzione e alla fase prodromica.

Amministrazione, contabilità e fisco

Per quanto riguarda tale filone l'attività è stata quasi esclusivamente concentrata sulla realizzazione di un massiccio (circa 200 giornate-allievo) piano di formazione a sostegno dell'introduzione del nuovo sistema contabile dell'Istituto.

Sicurezza sul lavoro

L'attività per questo filone è stata molto intensa: sono state realizzate diverse edizioni di formazione per le squadre antincendio e primo soccorso, per circa 400 giornate-allievo.

Area tecnologica

Sul versante dell'informatica professionale gli investimenti più consistenti sono stati compiuti nei filoni progettuali: *sistemi operativi*, con interventi volti soprattutto a rafforzare il processo di migrazione a Linux, già avviato negli anni precedenti; *web*, con iniziative sia di tipo introduttivo sia di approfondimento, anche mirate su esigenze specifiche espresse ad hoc; *software per la statistica*: nel quadro della progressiva migrazione – avviata dall'Istituto anche sulla base delle indicazioni fornite dal *Cnipa* alle PA - dall'ambiente SAS a un ambiente *open source*, è stato dato un forte impulso alla formazione sul software R; è proseguita, comunque, in questa fase di transizione, l'erogazione di interventi sul SAS. Altri interventi significativi sono stati compiuti nel filone relativo al software per la grafica, con la realizzazione di iniziative ad hoc per nuclei molto ristretti di fruitori.

Sul lato dell'informatica utente, l'investimento è stato concentrato sui pacchetti di office, applicati sempre a specifiche connotazioni funzionali: l'*editing* di qualità di un testo, l'archiviazione e il *retrieval* dei dati, la gestione di problemi specifici – a seconda del livello di abilità da sviluppare - attraverso l'utilizzo del foglio elettronico.

Interventi – sia pure più circoscritti – sono stati realizzati anche nel filone della sicurezza e manutenzione informatica.

4.3.3 Esperienze innovative

Stage

E' proseguita l'attività di "ente ospitante" per tirocinanti proposti – su convenzioni punto a punto – dalle Università.

Formazione per la cooperazione internazionale

Sono proseguite le attività di formazione a sostegno della cooperazione internazionale, con interventi concentrati quasi esclusivamente nell'area tecnico-istituzionale, dal filone sulla qualità del processo all'analisi statistica, dai fenomeni della statistica ufficiale economica, sociale e demografica ai sistemi informativi statistici integrati.

4.3.4 Esperienze innovative

Strategie, "vision" e "mission". Le innovazioni più significative sono state rappresentate: a) dalla manutenzione della Carta dei Servizi; b) dalle iniziative di autovalutazione, *benchmarking* e *benchlearning* sviluppate praticando la metodologia del *Common Assessment Framework*; c) dal lavoro in funzione della implementazione del Sistema di Gestione per la Qualità.

Le esperienze innovative di maggiore significato hanno riguardato le fasi di seguito descritte:

L'analisi dei fabbisogni. E' stata condotta un'analisi dei fabbisogni in formazione linguistica che ha coinvolto committenza e utenza a più livelli: Direzioni centrali, Servizi, Unità operative. L'analisi dei fabbisogni ha inoltre costituito l'oggetto del programma di formazione 2007 per i referenti di formazione delle direzioni.

La programmazione della formazione. In vista della predisposizione degli atti di gara per l'assegnazione della formazione linguistica, è stata condotta una ricognizione delle offerte disponibili sul mercato attraverso una modalità innovativa che ha messo a confronto committenza, utenza potenziale e scuole di lingua.

Progettazione/Erogazione. Sono state introdotte le mappe concettuali come strumento per l'organizzazione e la condivisione dei saperi. Il lavoro di progettazione sulle mappe concettuali iniziato nel 2007 ha portato alla realizzazione e alla messa in rete, all'inizio del 2008, di un prototipo di formazione sulla sicurezza sul lavoro per il personale neoassunto. Sono stati inoltre sperimentati momenti di *knowledge sharing*, dedicati cioè alla condivisione delle conoscenze e delle riflessioni emerse in occasione della partecipazione a corsi e convegni a calendario esterno

Valutazione e comunicazione ex post. E' stata condotta una indagine di *customer satisfaction* sull'utenza volta a raccogliere elementi di valutazione su diversi aspetti legati all'erogazione dei servizi di formazione. Sono stati definiti gli eventi formativi sui quali procedere con valutazioni di impatto per misurare l'efficacia dell'investimento formativo.

Quadro riassuntivo degli interventi formativi per il personale Istat di ruolo - a tempo determinato

A - Formazione e Training on the job e altre modalità formative classificabili per aree disciplinari

	Subarea	Eventi Formativi	Iscrizioni	Persone Partecipanti	Giornate Allievo	Famiglie professionali prevalentemente interessate
1. Area tecnico-scientifica istituzionale (statistica, economica, sociale e demografica)	- Il contesto statistico nazionale e internazionale	*0*	*0*		*0,0*	tutte
	- Il processo statistico	*54*	*477*		*946,5*	
	- i. Metodologia e qualità nei processi di produzione dei dati	20	257		509,0	statistici metodologi
	- ii. Analisi statistica	15	101		260,0	statistici
	- iii. Ambiti teorici e fenomenologici della statistica ufficiale economica	8	107		146,0	statistici, economisti
	- iv. Ambiti teorici e fenomenologici della statistica ufficiale sociale	10	11		28,5	statistici, sociologi
	- v. Ambiti teorici e fenomenologici della statistica ufficiale demografica	0	0		0,0	statistici, demografi
	- vi. Altri ambiti statistici	0	0		0,0	statistici
	- vii. Sistemi informativi statistici integrati	1	1		3,0	statistici
	- L'*output* statistico (utenza e diffusione)	*0*	*0*		*0,0*	dirigenza, responsabili di struttura
	- *Topics* introduttivi alla statistica ufficiale	*0*	*0*		*0,0*	tutte
	- *Updating* per non specialisti	*0*	*0*		*0,0*	tutte
		54	**477**	**355**	**946,5**	
	- Le lingue e le culture	*100*	*425*		*950,0*	tutte
	- *Management*, organizzazione e comunicazione	*41*	*500*		*602,5*	
	- La gestione organizzativa (Programmazione&controllo - *governance organizzativa e ruoli-snodo*)	2	11		7,0	dirigenza, responsabili di struttura
	- Qualità dei processi e dei prodotti-servizi	8	186		110,5	dirigenza, esperti di organizzazione
	- *Project management* (*Progetti complessi e uso del tempo*)	4	23		80,5	dirigenza, responsabili di struttura
	- Strumenti, abilità e tecniche di comunicazione	4	51		106,5	tutte; esperti di diffusione e comunicazione
	- Processi formativi (*apprendimento e gestione della conoscenza*)	22	227		294,0	tutte
	- *Updating* per non specialisti	1	2		4,0	tutte
2. Area gestionale	- Diritto e apparati istituzionali e pubblici	*17*	*229*		*221*	
	- Diritto e amministrazione dell'ente	17	229		221,0	giuristi dell'amm. Pubblica
	- Provveditorato e contrattualistica pubblica	0	0		0,0	giuristi dell'amm. Pubblica; esperti di acquisizione di beni e servizi
	- Tutela della libertà e dignità della persona	0	0		0,0	dirigenza, giuristi
	- *Updating* normativo sui fenomeni sotto indagine statistica	0	0		0,0	statistici
	- Amministrazione, Contabilità e Fisco	*20*	*200*		*213,0*	dirigenti, esperti di bilancio e contabilità
	- Sicurezza sul lavoro	*15*	*143*		*398,0*	responsabili sicurezza,addetti sicurezza, squadre aziendali e RLS
		193	**1497**	**1059**	**2384,5**	

	- Informatica professionale	*59*	*456*		*1229*	
	- i. Sistemi operativi, reti, ambienti di sviluppo delle applicazioni e dei linguaggi	17	143		328,0	tutti, informatici
	- ii. Sistemi informativi statistici e gestionali	0	0		0,0	informatici, statistici
	- iii. Web	18	152		437,0	tutti, informatici
3. Area tecnologica	- iv. *Datawarehousing, Olap, Business Intelligence*	0	0		0,0	informatici
	- v. RDBMS – Oracle	6	45		169,5	informatici
	- vi. *Software* per la statistica / per il riferimento territoriale del dato	13	107		294,5	informatici, statistici
	- vii. Sicurezza informatica	0	0		0,0	informatici
	- viii. Informatica per la grafica	5	9		0,0	grafici
	- ix. Altre specializzazioni area informatica	0	0		0,0	informatici
	- Informatica utente	*32*	*222*		*700,5*	
	- *Office automation*	26	190		637,5	tutti
	- Sicurezza e manutenzione informatica	5	31		60,0	tutti
	- *Updating* sull'evoluzione tecnologica	1	1		3,0	tutti
	- Altre tecnologie	*1*	*1*		*4,0*	informatici
		92	**679**	**564**	**1933,5**	
TOTALE A		**339**	**2653**	**1173**	**5264,5**	

B - Formazione, training on the job e altre modalità formative non classificabili per aree disciplinari

Area	Subarea	Eventi Formativi	Iscrizioni	Persone Partecipanti	Giornate Allievo	Famiglie professionali prevalentemente interessate
STUDIO CON PERMESSI FINO A 100 ORE	multidisciplinare	**4**	**4**	**4**	**15**	tutti
STUDIO CON PERMESSI FINO A 150 ORE	multidisciplinare	**43**	**43**	**43**	**430**	tutti
TOTALE B		**47**	**47**	**47**	**445**	
TOTALE GENERALE (A + B)		**386**	**2.700**	**1.220**	**5.710**	

Anno 2006 - Attività di formazione per la P.A., per la cooperazione internazionale e per l'introduzione alla statistica ufficiale

C - Professionalità esterne

Area	Subarea	Eventi Formativi	Iscrizioni	Persone Partecipanti	Giornate Allievo	Famiglie professionali prevalentemente interessate
Cooperazione Internazionale - Statistica	statistica	29	259	609	662	personale NSIs coop.internazionale
Stage Multidisciplinari	multidisciplinare	13	13	13	27,25	neo laureati
TOTALE C		**66**	**730**	**1.070**	**2.033**	

5. ORGANIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE STATISTICA

Il programma operativo 2007 è stato strutturato in filiere, intese quali raggruppamento di progetti e/o linee guida di attività che impattano sulla medesima area di ricerca e/o innovazione. Nei successivi paragrafi si dà conto del programma consolidato al 31 dicembre 2007 e delle corrispondenti realizzazioni. L'analisi viene sviluppata secondo i consueti criteri: area tematica, sorgente e tipologia.

5.1 Filiere statistiche

5.1.1 Filiere statistiche e funzionali per area tematica

Le Tavole 7, 8 e 9 danno conto della distribuzione delle filiere e delle risorse di personale programmate ed impiegate nelle singole aree tematiche nel corso del 2007.

Il programma 2007 prevedeva (Tavola 7) l'esecuzione di 380 filiere ripartite tra le diverse aree tematiche; nel corso dell'anno è stata programmata, e realizzata, una filiera ex novo (appartenente all'area statistica e precisamente nell'area economica), cosicché il consuntivo registra 381 filiere realizzate.

Di sicuro interesse è l'analisi per area tematica. L'area della produzione statistica è quella di gran lunga preminente: ha programmato 236 filiere (62,1% del totale) e ne ha realizzato 237, con uno scarto positivo di 1 unità rispetto al programma (62,2% del totale). Al suo interno è prevalente l'area economica con 120 filiere realizzate (50,6% del totale di area), seguita da quella sociale con 46 (19,4% del totale) e dall'area metodologica con 21 (8,9% del totale).

L'area tecnico-scientifica, invece, ha eseguito 47 filiere, così come da programma, con una incidenza del

Tavola 7 – Filiere per area tematica e funzionale: programma e consuntivo Anno 2007

AREE TEMATICHE	Filiere *(numero)*		
	Programma	Consuntivo	Δ
Aree statistiche	**236**	**237**	**1**
Censuaria	13	13	-
Demografica	14	14	-
Sociale	46	46	-
Sanitaria	7	7	-
Economica	119	120	+ 1
Ambientale	9	9	-
Metodologica	21	21	-
Diffusione-comunicazione	7	7	-
Aree tecnico scientifiche	**47**	**47**	- 1
Informatica	21	20	- 1
Organizzativa-gestionale	26	27	+ 1
Aree tecnico-gestionali e istituzionali	**97**	**97**	-
Tecnico-gestionali	53	53	-
Istituzionali	44	44	-
TOTALE	**380**	**381**	**1**

12,4% rispetto al programma e del 12,3% rispetto al consuntivo. Così pure l'area istituzionale e di supporto generale, nella quale le filiere rappresentano aggregazioni di linee di attività piuttosto che progetti di ricerca/innovazione. Nel 2007 ha eseguito 97 filiere quante indicate a programma, con una importanza relativa del 25,5% sul totale.

L'esecuzione dei processi produttivi ha comportato un assorbimento effettivo di risorse per 2.273 anni-persona (Tavola 8), con una diminuzione complessiva dell'8,8% rispetto al programma (2.491 unità).

La flessione ha riguardato tutte le aree tematiche, in particolar modo le aree statistiche, (-11,6%), mentre le aree tecnico gestionali e istituzionali sono scese dell'8,5%, marginale è stata la flessione del fabbisogno nell'area tecnico scientifica (-0,8%).

La maggior parte delle risorse umane a consuntivo sono state impiegate nelle aree "*core*". Ne risultano allocate per 1.300 anni-persona, con una differenza negativa di 171 anni-persona rispetto al programma (1.471) e con una importanza relativa del 59,0% del programma complessivo e del 57,2% del consuntivo.

Seguono le aree tecnico-scientifiche con 510 anni-persona (22,4% del totale); chiude l'area tecnico-gestionale e quella istituzionale con 463 anni-persona (20,4% del totale).

Tavola 8 - Fabbisogno e costo di personale, per area tematica: programma e consuntivo Anno 2007

AREE TEMATICHE	Fabbisogno del personale *(anni-persona)*			Costo del personale *(migliaia di euro)*		
	Programma	Consuntivo	Δ %	Programma	Consuntivo	Δ %
Aree statistiche	**1.471**	**1.300**	**-11,6**	**68.281**	**59.740**	**-12,5**
Censuaria	82	63	-23,2	3.975	3.002	-24,5
Demografica	76	73	-3,9	3.336	3.260	-2,3
Sociale	325	305	-6,2	14.803	13.762	-7,0
Sanitaria	31	27	-12,9	1.449	1.262	-12,9
Economica	651	557	-14,4	30.210	25.417	-15,9
Ambientale	49	49	-	2.311	2.423	4,8
Metodologica	164	139	-15,2	8.018	6.706	-16,4
Diffusione-comunicazione	93	87	-6,5	4.179	3.908	-6,5
Aree tecnico scientifiche	**514**	**510**	**-0,8**	**25.562**	**23.898**	**-6,5**
Informatica	206	196	-4,9	9.466	9.163	-3,2
Organizzativa-gestionale	308	314	1,9	16.096	14.735	-8,5
Aree tecnico-gestionali e istituzionali	**506**	**463**	**- 8,5**	**23.877**	**21.387**	**-10,4**
Tecnico-gestionali	385	355	- 7,8	17.649	16.011	-9,3
Istituzionali	121	108	-10,7	6.228	5.376	-13,7
TOTALE	**2.491**	**2.273**	**-8,8**	**117.720**	**105.025**	**-10,8**

Il personale impiegato ha generato costi complessivi per circa 105,0 milioni di euro con uno scarto del 10,8% rispetto a quello che era stato preventivato. La diminuzione anche qui ha riguardato tutte le aree funzionali: nell'area statistica il calo è stato del 12,5% rispetto al programma, mentre nell'aree di supporto si registra un decremento del 6,5% (tecnico-scientifica) e del 10,4% (tecnico-gestionale e istituzionale).

Si chiarisce che il dato esposto (105,0 milioni di euro) risulta sensibilmente inferiore a quello contabilizzato nel conto consuntivo 2007 poiché quest'ultimo tiene conto anche delle somme corrisposte al personale cessato per dimissioni anticipate e/o per pensionamento in virtù della approvazione, nel 2006, del Ccnl di categoria.

Nella Tavola 9, infine, sono riassunti i costi diretti per area tematica. Essi ammontano a complessivi 126,002 milioni di euro, con un risparmio del 4,7% rispetto a quelli previsti.

Il segmento prevalente dei costi diretti riguarda la produzione statistica: 81,2 milioni di euro, corrispondenti al 64,0% del totale; seguono le aree tecnico-scientifiche con 24,2 milioni di euro (19,1% del totale), e le aree tecnico-gestionali e istituzionali con 21,4 milioni di euro (16,9% del totale). Per le aree non dedicate alla produzione *core*, la coincidenza del costo del personale con i costi diretti va collegata al fatto che tali aree non impiegano, di norma, costi addizionali specifici per l'acquisizione di beni e servizi esterni (interviste, stampa modelli, etc.).

Tavola 9 - Costi diretti, per area tematica: programma e consuntivo - Anno 2007

AREE TEMATICHE	Costi diretti *(migliaia di euro)*		
	Programma	Consuntivo	Δ %
Aree statistiche	**98.712**	**81.239**	**-17,7**
Censuaria	3.981	3.002	-24,6
Demografica	3.816	3.723	-2,4
Sociale	34.885	28.818	-17,4
Sanitaria	1.748	1.634	6,5
Economica	38.944	30.764	-21,0
Ambientale	2.311	2.423	4,8
Metodologica	8.018	6.745	-15,9
Diffusione-comunicazione	5.009	4.130	-17,5
Aree tecnico scientifiche	**28.869**	**24.238**	**-16,0**
Informatica	12.579	9.163	-27,2
Organizzativa-gestionale	16.290	15.075	-7,5
Aree tecnico-gestionali e istituzionali	**23.877**	**21.387**	**-10,4**
Tecnico-gestionale	17.649	16.011	-9,3
Istituzionali	6.228	5.376	-13,7
TOTALE	**151.458**	**126.864**	**-16,2**

5.1.2 *Filiere statistiche e funzionali per sorgente*

Nelle Tavole 10, 11 e 12 sono riproposti gli aggregati già esaminati, classificati per sorgente, al netto delle filiere riguardanti le aree tecnico-gestionali e istituzionali.

Il consuntivo al 31 dicembre 2007 vede realizzate nel complesso 284 filiere con un differenziale positivo di 1 unità rispetto al programma (283 unità). Di esse, 99 risultano vincolate alla *Normativa comunitaria* (regolamento, direttiva e progetto Sec.95) e corrispondono al 34,9% del totale delle filiere realizzate (Tavola 10). Al loro interno prevalgono quelle collegate a *Regolamenti comunitari*: 78 filiere, corrispondenti al 78,8% di quelle vincolate; seguono le filiere che rispondono a *direttive comunitarie* (11 unità in termini di programma e di realizzazioni) e quelle legate all'attuazione del *progetto Sec.95* (10 unità in termini di programma e di realizzazioni).

Di assoluto interesse le filiere collegate alle Strategie dell'Istat: ne sono state programmate e realizzate ben 114 (40,1% del totale); seguono quelle che rivestono il massimo interesse per ciascuna area di ricerca con il 18,7% del totale, e le filiere derivanti dalla *Normativa nazionale e sorgenti assimilate* con il 6,3% del totale.

Tavola 10 - Filiere per sorgente: programma e consuntivo *(a)* **- Anno 2007**

SORGENTE	Filiere *(numero)*		
	Programma	Consuntivo	Δ
Regolamento comunitario	77	78	1
Direttiva comunitaria	11	11	-
Progetto per Sec95	10	10	-
Normativa nazionale e sorgenti assimilate	18	18	-
Progetto strategico per l'Istat	114	114	-
Progetto di massimo interesse per l'area	53	53	-
Totale	**283**	**284**	**1**

L'esecuzione delle filiere statistiche e tecnico-scientifiche ha comportato un assorbimento di risorse umane commisurato 1.810 anni-persona (Tavola 11), con una diminuzione di 175 unità rispetto al programma (-8,8%). Il calo ha riguardato qui tutte le filiere, eccetto quelle con sorgente *"Progetto per SEC95"* che hanno registrato un aumento del 10% del numero del fabbisogno risorse.

La realizzazione delle filiere comunque vincolate alla *normativa comunitaria* ha assorbito nel complesso 597 anni-persona (33,0% del totale), con una diminuzione dell'11,9% rispetto al programma.

A fronte dell'impiego nel corso del 2007 di personale per 1.810 anni-persona, sussistono corrispondenti costi per 83,6 milioni di euro (Tavola 11). Il calo di 175 anni persona nel fabbisogno ha fatto riscontrare di riflesso, rispetto al programma, un risparmio complessivo del 10,9%. Il calo ha riguardato anche qui tutte le sorgenti eccetto quella del *"Progetto per SEC95"* che ha visto un aumento del 10,9% dei costi del personale, in quanto ne è appunto aumentato il fabbisogno del 10%.

Tavola 11 - Fabbisogno e costo del personale per sorgente: programma e consuntivo *(a)*
Anno 2007

SORGENTE	RISORSE UMANE *(anni-persona)*			COSTO DEL PERSONALE *(000 di euro)*		
	Programma	Consuntivo	Δ %	Programma	Consuntivo	Δ %
Regolamento comunitario	572	493	-13,8	26.092	22.354	-14,3
Direttiva comunitaria	56	49	-12,5	2.596	2.272	-12,5
Progetto per Sec95	50	55	10,0	2.258	2.504	10,9
Normativa nazionale e sorgenti assimilate	196	193	-1,5	8.869	8.615	-2,9
Progetto strategico per l'Istat	790	747	-5,4	38.752	35.123	-9,4
Progetto di massimo interesse per l'area	321	273	-15,0	15.276	12.770	-16,4
Totale	**1.985**	**1.810**	**-8,8**	**93.843**	**83.638**	**-10,9**

(a) Non sono considerate le filiere tecnico-gestionali e quelle istituzionali.

Nella Tavola 12 vengono riportati, infine, i dati sui costi diretti. Essi risultano quantificati in 105,5 milioni di euro, con una flessione media del 17,3% rispetto al programma. La diminuzione ha riguardato, senza eccezioni, la generalità delle sorgenti, riflettendo l'andamento dei costi del personale.

Tavola 12 – Costi diretti per sorgente: programma e consuntivo *(a)*
Anno 2007

SORGENTE	COSTI DIRETTI *(migliaia di euro)*		
	Programma	Consuntivo	Δ %
Regolamento comunitario	44.327	35.861	-19,1
Direttiva comunitaria	3.592	3.144	-12,5
Progetto per Sec95	4.034	3.812	-5,5
Normativa nazionale e sorgenti assimilate	15.969	13.678	-14,3
Progetto strategico per l'Istat	43.287	35.977	-16,9
Progetto di massimo interesse per l'area	16.372	13.005	-20,6
Totale	**127.581**	**105.477**	**-17,3**

(a) Non sono considerate le filiere tecnico-gestionali e quelle istituzionali.

5.1.3 Filiere statistiche per tipologia di attività

Nella Tavola 13 sono indicate le filiere statistiche e tecnico-scientifiche per tipologia di iniziativa di ricerca e/o di innovazione tecnologica. La riconduzione dei progetti alle filiere è stata eseguita in base al criterio della prevalenza con riferimento ai costi diretti.

Il programma consolidato prevedeva, come già anticipato, l'esecuzione di 283 filiere, articolate in filiere con tipologia studio progettuale (43), rilevazione (94), elaborazione (82), analisi-approfondimento (7), progetto informatico (18), progetto organizzativo (11), progetto gestionale (17), progetto amministrativo (1), diffusione e comunicazione (10).

Tavola 13 - Filiere per tipologia di attività: programma e consuntivo *(a)*
Anno 2007

TIPOLOGIE DI ATTIVITA'	FILIERE *(numero)*		
	Programma	Consuntivo	Δ
Studio progettuale	43	43	-
Rilevazione	94	94	-
Elaborazione	82	83	1
Analisi/approfondimento	7	7	-
Progetto informatico	18	17	-1
Progetto organizzativo	11	11	-
Progetto gestionale	17	18	1
Progetto amministrativo	1	1	-
Diffusione/comunicazione	10	10	-
Totale	**283**	**284**	**1**

(a) Non sono considerate le filiere tecnico-gestionali e quelle istituzionali.

Il consuntivo registra la realizzazione di 284 filiere con una unità in più rispetto al programma, in totale. In questo aggregato, il surplus costituisce la risultante di un aumento di una unità ciascuna per la tipologia *elaborazione* (da 82 filiere programmate a 83 filiere realizzate) e per la tipologia *progetto gestionale* (da 17 filiere programmate a 18 filiere realizzate), mentre la diminuzione di una unità si è verificata nella tipologia *progetto informatico* (da 18 filiere programmate a 17 realizzate).

Nelle successive Tavole 14 e 15 viene illustrato il fabbisogno, il costo del personale e i costi diretti per tipologia di attività.

La tipologia di iniziativa di ricerca e/o di innovazione tecnologica che riveste la maggiore importanza è la *rilevazione statistica*: la realizzazione delle 94 rilevazioni, infatti, ha assorbito 750 anni-persona (41,4% del totale, -8,8% rispetto al programma), con un corrispondente costo di 33,7 milioni di euro (40,3% del totale, -8,5% verso il programma) e costi diretti per 54,760 milioni di euro (51,9% del totale, -17,1%). A debita distanza seguono i *progetti gestionali* (246 anni persona assorbiti) che hanno comportato costi di personale per 11,5 milioni di euro e costi diretti per 11,6 milioni di euro, quindi gli *studi progettuali* con 225 anni-persona, costi del personale per 10,7 milioni di euro e costi diretti per 10,8 milioni di euro. La tipologia *elaborazioni* segue con 174 anni persona impiegati e 8,3 milioni di euro di costo del personale e con 8,5 milioni di euro per costi diretti. La sensibile differenza tra le rilevazioni e le altre tipologie di filiere riguardo ai costi diretti è da ascrivere all'impiego di beni e servizi necessari per l'esecuzione delle rilevazioni (interviste, stampa e spedizione dei modelli, re-

gistrazione dati, etc.) che, di norma, non si ritrovano nella realizzazione delle altre attività produttive.

Tavola 14 - Fabbisogno e costo del personale per tipologia di attività: programma e consuntivo *(a)* **- Anno 2007**

TIPOLOGIE DI ATTIVITA'	RISORSE UMANE *(anni persona)*			COSTO DEL PERSONALE *(migliaia di euro)*		
	Programma	Consuntivo	Δ %	Programma	Consuntivo	Δ %
Studio progettuale	273	225	-17,6	13.379	10.658	20,3
Rilevazione	822	750	-8,8	36.851	33.722	-8,5
Elaborazione	206	174	-15,5	10.224	8.345	-18,4
Analisi/approfondimento	23	21	-8,7	1.131	1.029	-9,0
Progetto informatico	195	185	-5,1	8.892	8.632	-2,9
Progetto organizzativo	94	96	2,1	4.793	4.575	-4,5
Progetto gestionale	254	246	-3,1	13.216	11.525	-12,8
Progetto amministrativo	2	4	100,0	108	235	117,6
Diffusione/comunicazione	116	109	-6,0	5.249	4.917	-6,3
Totale	**1.985**	**1.810**	**-8,8**	**93.843**	**83.638**	**-10,9**

(a) Non sono considerate le filiere tecnico-gestionali e quelle istituzionali.

Tavola 15 - Costi diretti per tipologia di attività: dati di programma e di consuntivo *(a)*. **Anno 2007**

TIPOLOGIE DI ATTIVITA'	COSTI DIRETTI *(migliaia di euro)*		
	Programma	Consuntivo	Δ %
Studio progettuale	13.730	10.776	-21,5
Rilevazione	66.041	54.760	-17,1
Elaborazione	10.284	8.455	-17,8
Analisi/approfondimento	1.131	1.029	-9,0
Progetto informatico	12.005	8.632	-28,1
Progetto organizzativo	4.793	4.866	-1,5
Progetto gestionale	13.330	11.585	-13,1
Progetto amministrativo	108	235	117,6
Diffusione/comunicazione	6.159	5.139	16,6
Totale	**127.581**	**105.477**	**-17,3**

(a) Non sono considerate le filiere tecnico-gestionali e quelle istituzionali.

5.2 Impiego di risorse umane ed economiche per struttura organizzativa

Nelle Tavole 16, 17 e 18 vengono illustrati i dati relativi alle filiere, al fabbisogno di personale e al corrispondente costo, e ai costi diretti di pertinenza delle singole strutture organizzative dell'Istituto individuate nelle Direzioni centrali. La loro denominazione viene esplicitata nel Prospetto 1.

Le strutture organizzative sono state raggruppate in due comparti: quelle che producono servizi finali (produzione e diffusione dell'informazione statistica) e le strutture che producono servizi intermedi e cioè di supporto alle prime (aree tecnico-gestionali ed istituzionali). Il presente paragrafo illustra le grandezze afferenti appunto ai servizi finali (Tavola 16); i paragrafi successivi (5.2.2 e 5.2.3) le grandezze attinenti ai servizi intermedi (Tavole 17 e 18).

I servizi finali sono stati a loro volta suddivisi, a secondo dell'area funzionale di appartenenza, in strutture dedicate prettamente alla produzione statistica e strutture dedicate al supporto tecnico-scientifico alla produzione statistica.

Si ricorda, anzitutto, che l'Istituto ha impiegato nel corso del 2007 per la realizzazione del programma operativo 2.273 anni-persona, con una diminuzione dell'8,8% rispetto al programma (Tavola 1). La flessione va ascritta in particolare ai vincoli imposti dalla legge finanziaria 2006 (legge n. 266 del 23 dicembre 2005) che di fatto consente il reclutamento di personale a tempo indeterminato solo a seguito di specifica deroga e il reclutamento a tempo determinato in misura molto limitata se i relativi costi gravano sul bilancio dell'ente. L'ente ha fatto ricorso in misura significativa ai contratti a tempo determinato per l'esecuzione dei progetti a finanziamento esterno, con particolare riferimento a quelli comunitari e della cooperazione internazionale.

I 2.273 anni-persona, infatti, riguardano per 1.974 unità il personale di ruolo (86,8% del totale) e per il segmento complementare di 299 unità il personale reclutato con contratto a tempo determinato (13,2% del totale).

Le strutture dedicate alle produzione e diffusione dell'informazione statistica (Tavola 15) hanno impiego, nel complesso, 1.300 anni-persona, con una diminuzione del 11,6% rispetto al programma (1.471 anni-persona). La diminuzione ha interessato in misura diversa la quasi totalità delle strutture organizzative.

La struttura che ha assorbito risorse umane in misura prevalente è la Direzione centrale coordinamento uffici regionali (DCCR) con 198 anni-persona (Direzione che ha il compito di attuare e coordinare con gli altri enti del Sistan territoriali, le più corpose indagini statistiche, sia demo sociali che economiche), segue poi la Direzione centrale indagini su condizioni e qualità della vita (DCCV) con 173 anni-persona, quindi la Direzione centrale statistiche economiche strutturali (DCSS) con 139 anni-persona e la Direzione centrale delle statistiche economiche congiunturali su imprese, servizi e occupazione (DCSC) con 131 anni-persona.

La graduazione discendente non cambia se si assumono a riferimento i costi del personale in considerazione del fatto che la distribuzione del personale per livello professionale è pressoché uniforme tra le diverse direzioni centrali.

Se si ha riguardo, per contro, ai costi diretti determinati in complessivi 81,239 milioni di euro, la graduazione viene guidata dalla Direzione centrale su condizioni e qualità della vita (DCCV) con 21,765 milioni di euro. Alla struttura organizzativa fa capo, infatti, la rilevazione continua sulle forze di lavoro che si avvale sul territorio di 306 collaboratori esterni per eseguire le interviste dirette con tecnologia Capi. Segue la Direzione centrale delle statistiche economiche strutturali (DCSS) con 9,120 milioni di euro e la Direzione centrale coordinamento uffici regionali (DCCR) con 8.906 la Direzione centrale per le statistiche e indagini su istituzioni sociali (DCIS) con 7,311 milioni di euro.

Le strutture dedicate, invece, al supporto tecnico-scientifico hanno assorbito risorse umane per 510 anni-persona, con una diminuzione dello 0,8% rispetto al programma. Il costo del personale risulta quantificato in 23,898 milioni di euro, con una flessione del 6,5 rispetto al programma; i costi diretti, da ultimo, in 24,238 milioni di euro, con una diminuzione del 16,0%.

In sintesi, l'ente nel corso del 2007 ha conseguito ulteriori incrementi di produttività poiché ha realizzato per intero il programma con un minore impiego di risorse umane.

5.2.1 Area statistica

Tavola 16 – Sintesi di filiere, risorse umane, costi del personale e costi diretti per struttura organizzativa - Anno 2006

AREE FUNZIONALI	DIREZIONI/ SERVIZI (a)	FILIERE (b) (numero)			PERSONALE (anni-persona)			COSTI PERSONALE (migliaia di euro)			COSTI DIRETTI (migliaia di euro)		
		Program-ma	Consun-tivo	Δ %	Program-ma	Consun-tivo	Δ %	Program-ma	Consun-tivo	Δ %	Program-ma	Consun-tivo	Δ %
Produzione statistica	DPTS/U	4	4	-	10	11	10,0	494	638	29,1	494	638	29,1
	AMB	5	5	-	34	33	-2,9	1.601	1.558	-2,7	1.601	1.558	-2,7
	CIS	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-
	DCAR	9	9	-	73	65	-11,0	3.383	2.993	-11,5	4.576	3.413	-25,4
	DCCG	13	13	-	83	59	-28,9	4.068	2.808	-31,0	4.075	2.808	-31,1
	DCCN	46	47	2,2	114	87	-23,7	5.965	4.247	-28,8	5.965	4.247	-28,8
	DCCR	29	29	-	200	198	-1,0	8.974	8.906	-0,8	8.974	8.906	-0,8
	DCCV	12	12	-	175	173	-1,1	7.939	7.631	-3,9	26.106	21.765	-16,6
	DCDE	5	5	-	46	39	-15,2	2.003	1.791	-10,6	2.833	2.012	-29,0
	DCET	12	12	-	58	48	-17,2	2.971	2.298	-22,7	2.971	2.298	-22,7
	DCIS	53	53	-	142	119	-16,2	6.513	5.554	-14,7	9.206	7.311	-20,6
	DCMT	10	10	-	73	70	-4,1	3.495	3.359	-3,9	3.495	3.359	-3,9
	DCPC	14	14	-	167	128	-23,4	7.511	5.678	-24,4	9.413	7.149	-24,1
	DCSC	15	15	-	137	131	-4,4	6.061	5.909	-2,5	7.490	6.655	-11,1
	DCSS	38	38	-	159	139	-12,6	7.303	6.370	-12,8	11.513	9.120	-20,8
Totale produzione statistica		**265**	**266**	**0,4**	**1.471**	**1.300**	**-11,6**	**68.201**	**59.740**	**-12,5**	**98.712**	**81.239**	**-17,7**

(a) Vedi SIGLE riportate alla fine del capitolo.
(b) Le filiere trasversali alle diverse direzioni sono conteggiate più volte. Di conseguenza, i dati esposti in questa tabella differiscono da quelli riportati nella tavola 6.

segue: **Tavola 16 – Sintesi di filiere, risorse umane, costi del personale e costi diretti per struttura organizzativa – Anno 2006**

AREE FUNZIONALI	DIREZIONI/SERVIZI *(a)*	FILIERE (b) *(numero)*			PERSONALE *(anni-persona)*			COSTI PERSONALE *(migliaia di euro)*			COSTI DIRETTI *(migliaia di euro)*		
		2007			2007			2007			2007		
		Programma	Consuntivo	Δ%	Programma	Consuntivo	Δ%	Programma	Consuntivo	Δ%	Programma	Consuntivo	Δ%
Supporto tecnico-scientifico	DPTS/U	1	1	-	3	4	33,3	261	201	-23,0	261	202	-22,6
	AMB	1	1	-	4	3	-25,0	237	142	-40,1	237	142	-40,1
	CIS	2	2	-	23	22	-4,3	1.080	933	-13,6	1.080	933	-13,6
	DCAR	4	4	-	18	16	-11,1	960	811	-15,5	960	811	-15,5
	DCCG	2	2	-	7	6	-14,3	440	290	-34,1	440	296	-32,7
	DCCN	2	2	-	9	16	77,8	458	776	69,4	458	776	69,4
	DCCR	7	7	-	100	99	-1,0	4.940	4.502	-8,9	4.940	4.503	-8,8
	DCCV	2	2	-	9	8	-11,1	498	392	-21,3	498	417	-16,3
	DCDE	10	10	-	64	59	-7,8	3.056	2.721	-11,0	3.250	2.740	-15,7
	DCET	3	3	-	12	10	-16,7	663	528	-20,4	663	528	-20,4
	DCIS	4	4	-	16	15	-6,3	874	756	-13,5	874	762	-12,8
	DCMT	16	15	-6,3	179	177	-11,1	8.353	8.146	-2,5	11.463	8.146	-28,9
	DCPC	3	3	-	10	10	-	479	450	-6,1	479	450	-6,1
	DCSC	3	3	-	30	33	10,0	1.542	1.622	-5,2	1.545	1.638	-6,0
	DCSS	6	6	-	30	32	6,7	1.721	1.628	-5,4	1.721	1.894	-10,1
Totale supporto tecnico-scientifico		**66**	**65**	**-1,5**	**514**	**510**	**-0,8**	**25.562**	**23.898**	**-6,5**	**28.869**	**24.238**	**-16,0**
TOTALE GENERALE		**331**	**331**	**-**	**1.985**	**1.810**	**-8,8**	**93.843**	**83.638**	**-10,9**	**127.581**	**105.477**	**-17,3**

(a) SIGLE riportate alla fine del capitolo

(b) Le filiere trasversali alle diverse direzioni sono conteggiate più volte

5.2.2 Area istituzionale

Tavola 17 – Presidenza: risorse umane e costi del personale per struttura organizzativa – Anno 2007

STRUTTURE ORGANIZZATIVE *(a)*	LINEE DI ATTIVITA'			RISORSE UMANE *(anni persona)*			COSTI DEL PERSONALE *(migliaia di euro)*		
	Program-ma	Consun-tivo	Δ %	Program-ma	Consun-tivo	Δ %	Program-ma	Consun-tivo	Δ%
COM	6	6	-	32	30	-6,3	1.498	1.327	-1,4
GAB	8	8	-	20	19	-5,0	1.038	1.021	-1,6
STS	3	3	-	12	11	-8,3	662	598	-9,7
RIN	5	5	-	17	13	-23,5	920	581	-36,8
SCS	18	18	-	34	29	-14,7	1.779	1.482	-16,7
VCS	4	4	-	6	6	-	331	367	10,9
Totale	**44**	**44**	**-**	**121**	**108**	**-10,7**	**6.228**	**5.376**	**-13,7**

(a) Vedi SIGLE riportate alla fine del capitolo.

5.2.3 Area tecnico-gestionale

Tavola 18 - Direzione Generale: risorse umane e costi del personale per struttura organizzativa - Anno 2007

STRUTTURE ORGANIZ-ZATIVE *(a)*	LINEE DI ATTIVITA'			RISORSE UMANE *(anni persona)*			COSTI DEL PERSONALE *(migliaia di euro)*		
	Program-ma	Consun-tivo	Δ %	Program-ma	Consun-tivo	Δ %	Program-ma	Consun-tivo	Δ %
DGEN	19	19	-	113	111	-1,8	5.390	5.162	-4,2
DCBC	11	11	-	51	51	-	2.335	2.265	-3,0
DCPF	17	17	-	116	99	-14,7	5.181	4.324	-16,5
DCPV	6	6	-	105	94	-10,5	4.743	4.260	-10,2
Totale	**53**	**53**	**-**	**385**	**355**	**-7,8**	**17.649**	**16.011**	**-9,3**

(a) Vedi SIGLE riportate alla fine del capitolo.

Prospetto 1

SIGLE delle strutture organizzative dell'Istat

SIGLE	Denominazione
AMB	Progetto statistiche ambientali
CIS	Coordinamento dell'informazione statistica
COM	Ufficio della comunicazione
DCAR	Direzione centrale dati e archivi amministrativi e registri statistici
DCBC	Direzione centrale della contabilità
DCCA	Direzione centrale degli archivi e dei censimenti economici
DCCE	Direzione centrale censimento della popolazione, territorio e ambiente
DCCG	Direzione centrale dei censimenti generali
DCCN	Direzione centrale contabilità nazionale
DCCR	Direzione centrale coordinamento uffici regionali
DCCV	Direzione centrale indagini su condizioni e qualità della vita
DCDE	Direzione centrale diffusione inf. statistica e il supporto alla produzione editoriale
DCDS	Direzione centrale per la diffusione della cultura e dell'informazione statistica
DCET	Direzione centrale esigenze informative, integrazione e territorio
DCIS	Direzione centrale per le statistiche e indagini su istituzioni sociali
DCMT	Direzione centrale per le tecnologie e il supporto metodologico
DCPC	Direzione centrale statistiche su prezzi e commercio con l'estero
DCPF	Direzione centrale del personale
DCPV	Direzione centrale del provveditorato
DCSC	Direzione centrale statistiche economiche congiunturali su imprese, servizi e occupazione
DCSS	Direzione centrale statistiche economiche strutturali
DGEN	Direzione generale
GAB	Ufficio di gabinetto
RIN	Ufficio delle relazioni internazionali
SCS	Ufficio della Segreteria centrale del Sistan
STS	Ufficio della segreteria tecnico scientifica della Presidenza
VCS	Ufficio di valutazione e controllo strategico

6. INNOVAZIONI DI PRODOTTO E DI PROCESSO

6.1 Sfruttamento e valorizzazione a fini statistici di dati di fonte amministrativa

Nel corso del 2007, l'Istat ha continuato a sostenere fortemente e a coordinare l'utilizzo sistematico e diffuso delle fonti amministrative come vero e proprio input per l'intero processo di produzione statistica.

In questo senso, sono state incrementate le occasioni di confronto con i principali soggetti istituzionali titolari delle fonti amministrative, in un'ottica di piena condivisione reciproca e di massimo sfruttamento delle informazioni disponibili. Data l'eterogeneità delle competenze e degli assetti organizzativi esistenti, è stato necessario instaurare rapporti privilegiati da una parte con le associazioni rappresentative delle amministrazioni locali, quali l'Unione delle province d'Italia (Upi), il Coordinamento degli uffici di statistica delle province (Cuspi), l'Associazione nazionale dei comuni ialiani (Anci), dall'altra con gli organismi che svolgono funzioni di raccordo e coordinamento a livello di Pubblica amministrazione centrale, come il Centro nazionale per l'informazione nella pubblica amministrazione (Cnipa).

Più specificatamente, con il Cuspi è stato avviato un progetto finalizzato alla rilevazione e all'analisi dei contenuti informativi degli archivi amministrativi delle Province, mentre con il Cnipa, attraverso la firma di un protocollo di intesa, è iniziata una collaborazione orientata all'analisi delle basi informative della Pubblica amministrazione e alla valutazione della possibilità di una loro utilizzazione a fini statistici.

Ancora in relazione alle iniziative finalizzate al coordinamento del processo di acquisizione delle fonti amministrative, nel 2007 è stata messa a punto la versione definitiva del protocollo di intesa tra l'Istat e il Ministero dell'Interno per l'interscambio di dati statistici di rispettiva competenza e lo svolgimento di diverse collaborazioni in progetti di ricerca di comune interesse. Accanto a queste iniziative incentrate su rapporti interistituzionali, un notevole impegno è stato profuso in progetti mirati a predisporre gli strumenti tecnici necessari per un idoneo trattamento e utilizzo degli archivi amministrativi e, parallelamente, a realizzare esperienze concrete di analisi e validazione statistica di archivi di particolare interesse per l'Istituto. In tale ambito, si inserisce il progetto *Metodologie per l'analisi di qualità e la validazione di fonti amministrative* che porterà alla stesura di principi e metodi per il trattamento e la validazione statistica dei dati di fonte amministrativa, con lo scopo di fornire un quadro di riferimento tecnico e metodologico per una corretta ed efficace gestione di tali bacini informativi. Nel corso del 2007, è stata avviata anche una importante iniziativa finalizzata alla realizzazione di un sistema informatizzato per la documentazione delle fonti amministrative utilizzate a fini statistici. Concretamente, sono stati definiti i metadati e le caratteristiche del sistema, in modo da assicurarne l'integrazione e l'omogeneità con i sistemi di documentazione già attivi presso l'Istituto e relativi alle indagini e alle rilevazioni di fonte non amministrativa.

Entrando nel merito delle specifiche aree di produzione, in ambito demografico è stata definita la convenzione tra l'Istat e il Ministero dell'Interno relativa al *Sistema Ina-Saia*, di Accesso e di Interscambio anagrafico basato sull'Indice nazionale delle anagrafi, che prevede l'utilizzo di tale archivio in modalità telematica per la produzione dell'informazione statistica ufficiale e per la verifica della qualità statistica dei dati di fonte amministrativa, molto utile anche rispetto all'attività di vigilanza anagrafica.

Con riferimento all'acquisizione di nuove fonti amministrative, nel 2007 si è conclusa l'analisi delle potenzialità e della qualità della base dati dell'Anagrafe tributaria a fini statistici, che ha aperto interessanti prospettive di utilizzo sia come strumento per la validazione di altre fonti sia come base per la produzione e l'aggiornamento di dati statistici.

In ambito economico, per quanto concerne le fonti amministrative di natura fiscale è giunto alla sua fase conclusiva il progetto di analisi e validazione delle variabili riguardanti il quadro contabile degli *Studi di settore*: nel breve periodo è prevista la generalizzazione di tali procedure al fine di renderle applicabili alle altre fonti amministrative a carattere economico. Al momento, i risultati hanno evidenziato per alcune variabili divergenze rilevanti con le definizioni utilizzate dalla statistica uffi-

ciale. Tenendo conto delle finalità istituzionali degli *Studi di settore*, sono state proposte e accettate alcune variazioni nella modulistica di riferimento che saranno introdotte nella versione del 2008, consentendo un maggiore e più facile utilizzo di tali informazioni a fini statistici.

Inoltre, nel corso del 2007 un'attenzione particolare è stata dedicata al coordinamento del gruppo di lavoro interistituzionale finalizzato allo sfruttamento a fini statistici dell'Archivio fiscale dei Modelli 770 (dichiarazioni dei sostituti di imposta), che ha coinvolto l'Istat, il Ministero dell'Economia e delle finanze, la Sogei, l'Istituto nazionale previdenza sociale (Inps), ed è stato rivolto ai membri di quattro diversi Circoli di qualità del Sistema statistico nazionale (Mercato del lavoro, Competitività delle imprese, Conti nazionali, Previdenza e assistenza).

In tema di occupazione e mercato del lavoro, nel 2007, al fine di garantire un certo grado di omogeneità tra le fonti di interesse, è stata avviata la definizione di un archivio dell'occupazione satellite a partire dall'*Archivio Statistico delle Imprese Attive* (Asia).

Il 2007 è stato anche caratterizzato dal passaggio dalla Classificazione statistica delle attività economiche nella Comunità Europea - Nace rev. 1.1 alla Nace rev. 2 che ha implicato, oltre alle operazioni di ricodifica di Asia, lo studio e l'implementazione di strategie di campionamento complesse, in modo da consentire la produzione di indicatori espressi tanto nella vecchia quanto nella nuova classificazione, senza aumentare in modo troppo oneroso le dimensioni dei campioni osservati. Inoltre, è stata progettata una tecnica innovativa per la produzione di stime riferite alla nuova classificazione anche in presenza di campioni progettati solo per dare risultati relativi alla vecchia classificazione. Su questo tema, di particolare rilievo è risultato l'impegno del Comitato interistituzionale dedicato alla definizione della nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2007, versione italiana della Nace, che si è concretizzato attraverso numerose iniziative intraprese per garantire l'utilizzo armonizzato e congiunto di tale classificazione all'interno di tutti gli archivi della Pubblica Amministrazione. A questo proposito, la struttura dell'Ateco 2007 è stata pubblicata sul sito web dell'Istat insieme a diversi prodotti orientati alla sua gestione e applicazione, quali le note esplicative e le tavole di raccordo con la versione precedente. In aggiunta, è proseguita la fase di costruzione della matrice di raccordo tra la Nace e la Coicop (*Classification Of Individual Consumption by Purpose*) e il successivo aggancio con *Asia Unità locali*, che ha un ruolo centrale per l'attribuzione della quantità venduta a ciascun punto vendita; parallelamente, è proseguita l'analisi degli studi di settore e degli archivi disponibili per la realizzazione di *Asia Punti Vendita*.

6.2 Statistiche per il territorio e sistema informativo geografico

Per quanto concerne le statistiche territoriali e il sistema informativo geografico, nel corso del 2007 è proseguito l'impegno verso un arricchimento della produzione anche grazie alla stretta collaborazione con il Dipartimento per le politiche di sviluppo del Ministero dello Sviluppo economico (Dps). Il miglioramento e l'ampliamento dell'informazione statistica territoriale si sono confermati quali obiettivi imprescindibili per la valutazione e il monitoraggio delle politiche di sviluppo.

Tenendo conto di queste priorità:

- sono state elaborate nuove stime circa l'ammissibilità delle regioni del Mezzogiorno a beneficiare dei fondi strutturali comunitari nell'ipotesi di ulteriori allargamenti dell'Unione Europea;
- sono state svolte attività di supporto alla realizzazione delle cosiddette "mappe regionali per gli aiuti di Stato" (secondo quanto stabilito dall'articolo 87.3.c del Trattato istitutivo dell'Unione Europea), provvedendo all'elaborazione dei dati relativi alle aree sub-comunali proposte dalle Regioni e fornendo le relative cartografie;
- la banca dati degli *Indicatori regionali di contesto* è diventata da trimestrale a cadenza mensile e si è arricchita di 16 nuovi indicatori, afferenti in particolare al settore ambientale, dell'istruzione e della diffusione dei servizi di asilo nido e di assistenza agli anziani;
- è stata aggiornata la banca dati sulle infrastrutture consultabile dagli utenti attraverso il sito web dell'Istat e in allegato al volume *Atlante statistico regionale delle infrastrut-*

ture, che sarà pubblicato nel corso del 2008.

Per quanto riguarda il progetto di qualificazione delle aree protette nazionali in termini di fonti censuarie (*MapIncipit*), a seguito della realizzazione del database delle variabili censuarie costruito a partire dalla sovrapposizione delle basi territoriali Istat con le delimitazioni cartografiche delle aree protette, è tuttora in corso una fase di lavoro relativa all'individuazione dei parametri di stima, ai controlli sulla qualità delle stime ottenute, al report metodologico, al rilascio delle stime.

Nell'ambito di una collaborazione con il Dipartimento per l'attuazione del programma di governo, finalizzata al miglioramento della qualità delle politiche pubbliche attraverso un'attività di documentazione basata su elementi quantitativi, sono state prodotte le *100 statistiche per il Paese*, un vero e proprio sistema strutturato di indicatori organizzato in schede comparative di facile lettura. In ognuna delle 100 schede, una per ogni indicatore considerato, è stata inserita una lettura del territorio italiano con riferimento all'argomento trattato e un'analisi comparativa rispetto al contesto europeo.

Alla fine del 2007, è stato prodotto il secondo *Atlante di geografia statistica e amministrativa*, che sarà pubblicato nel corso del primo semestre del 2008. Tale volume contiene le schede descrittive sulle principali partizioni di tipo statistico (ad esempio i Sistemi locali del lavoro) e di tipo amministrativo (quali le Asl o le Comunità montane) che ne illustrano i riferimenti normativi e le principali finalità. Le schede sono corredate da cartogrammi e da un database attraverso il quale l'utente può utilizzare le partizioni descritte per portare avanti analisi e ricerche.

La convenzione con l'Istituto nazionale della montagna, nel corso del 2007 ha portato alla realizzazione dell'*Atlante statistico della montagna italiana*, che contiene un'estesa raccolta di tavole statistiche, cartogrammi tematici e approfondimenti sulla situazione socio-economica delle comunità montane. Tale volume è corredato da un Cd-Rom con una banca dati attraverso la quale è possibile consultare informazioni relative tanto ai Comuni quanto alle comunità montane; sia il volume sia il Cd-Rom sono disponibili sul sito web dell'Istat.

Inoltre, è continuata l'attività per la realizzazione e l'evoluzione del *Sistema informativo geografico dell'Istat* (*Gistat*), costruito a partire dalle basi territoriali dei censimenti (*Census2000*) le quali contengono la delimitazione geometrica vettoriale delle sezioni di censimento, delle località abitate e dei confini amministrativi (Regioni, Province e Comuni). Al tempo stesso, è in corso di sperimentazione una piattaforma di produzione in ambiente *Windows*, che una volta a regime, consentirà di coinvolgere direttamente i Comuni nelle operazioni di aggiornamento delle basi territoriali, attraverso l'utilizzo di strumenti di *web-editing*. Ancora in tema di aggiornamento delle basi territoriali, si è conclusa la sperimentazione di tale processo su 245 Comuni campione con la registrazione su un'apposita scheda di utili informazioni, quali i tempi necessari per i singoli passaggi, le nuove località create, l'accorpamento di nuclei di territorio.

Per quanto riguarda gli impegni internazionali nell'ambito del progetto europeo *Urban Audit*, è proseguita la raccolta di informazioni sulle principali città europee e sul loro *interland* con la diffusione di circa 150 variabili, articolate secondo diversi livelli territoriali (Comuni, aree sub-comunali, Sistemi locali del lavoro) e diversi anni di riferimento.

6.3. La preparazione dei Censimenti Generali 2010-2011

I Censimenti, svolti con cadenza decennale, costituiscono un momento conoscitivo di grande rilievo, poiché consentono di costruire un patrimonio informativo indispensabile per valutare, programmare e decidere anche in relazione a livelli territoriali molto disaggregati. In effetti, i dati raccolti attraverso le rilevazioni censuarie garantiscono un grado di dettaglio non deducibile da altra fonte statistica, che arriva fino al Comune e alla sezione di censimento, e vengono tradizionalmente utilizzati a tutti i livelli di governo, come anche da imprese e associazioni di categoria per pianificare attività, offrire servizi, avviare progetti sul territorio, esplorare mercati.

Nel biennio 2010-2011 l'Istat e l'intero Sistema statistico nazionale saranno impegnati nell'esecuzione del *15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni*, del *6° Censimento generale dell'agricoltura*, del *9° Censimento generale dell'industria e dei servizi*: le prime due rilevazioni dovranno essere effettuate in Italia in modo conforme a quanto stabilito nei Regolamenti del Consiglio

e del Parlamento Europeo. In aggiunta, il *2° Censimento delle Istituzioni non profit* sarà avviato alla fine del 2009 e si concluderà nel corso del 2010.

Per l'esecuzione dei Censimenti, verrà utilizzata un'unica base territoriale di riferimento, composta da circa 400 mila aree elementari, in modo da riuscire ad analizzare, secondo localizzazioni in specifici spazi geografici, le caratteristiche socio-demografiche ed economiche della popolazione, le caratteristiche strutturali delle attività agricole e delle unità locali di industria e servizi.

Nel corso dell'anno 2007 le attività di preparazione hanno interessato soprattutto due aree di studio e di intervento: la prima finalizzata a introdurre innovazioni di metodo e di tecnica nelle rilevazioni censuarie; la seconda orientata a istituire momenti di ascolto e di confronto sia con le amministrazioni che costituiranno gli organi intermedi di censimento, sia con gli utenti istituzionali dell'informazione statistica.

Per quanto concerne la prima area, hanno assunto particolare rilievo alcune rilevazioni di supporto: la *Rilevazione sull'uso dei dati censuari 2000-2001 nelle amministrazioni pubbliche e nelle istituzioni private facenti parte del Sistan*, che ha fornito elementi di valutazione per la futura definizione dei contenuti informativi e del piano di diffusione dei Censimenti; la *Rilevazione sulla presenza e le caratteristiche di archivi comunali di numeri civici e zone sub-comunali*, che ha consentito di conoscere lo stato di definizione e di aggiornamento degli archivi toponomastici, in vista del loro utilizzo ai fini censuari; la *Rilevazione sui costi diretti sostenuti dai comuni per i censimenti del 2000 e del 2001*, i cui risultati hanno contribuito significativamente alla determinazione del fabbisogno finanziario per i prossimi censimenti.

Sul versante più propriamente metodologico, alla luce degli obiettivi prioritari dell'Istituto in tema di censimenti, che si sostanziano nel miglioramento dell'organizzazione delle operazioni sul campo e al tempo stesso nella riduzione del carico statistico sui rispondenti, si sta valutando attentamente la possibilità di applicare diverse modalità di conduzione delle rilevazioni in funzione della classe di ampiezza demografica dei Comuni italiani. In tal senso, si prevede l'utilizzo di due tipi di questionario, uno più esteso e completo (*long form*), l'altro ridotto alle sole informazioni essenziali (*short form*); si sta studiando il ricorso a tecniche di campionamento e a liste informative pre-censuarie come base di partenza per le rilevazioni, attraverso l'ausilio degli archivi amministrativi già esistenti; si sta verificando lo stato di aggiornamento delle anagrafi della popolazione residente e si sta pensando a una loro revisione coordinata con la determinazione censuaria della popolazione legale. Proprio in vista di una eventuale campagna straordinaria di vigilanza, sono stati definiti e calcolati anche i criteri per l'identificazione dei Comuni che presentano maggiori fattori di rischio rispetto alla corretta tenuta di tali registri ed è stato messo a punto un rapporto tecnico sull'attività delle anagrafi negli anni successivi al censimento del 2001.

In questo ambito, si colloca lo studio progettuale condotto nel 2007 e finalizzato a valutare la praticabilità di strategie campionarie per la stima efficiente di variabili socio-economiche su un sottoinsieme di individui e famiglie, da rilevare nel corso del prossimo censimento della popolazione attraverso il questionario di tipo *long form*. A questo riguardo, a partire dai risultati ottenuti nel 2001, sono state considerate le variabili relative al titolo di studio, alla condizione occupazionale, alla posizione professionale, agli spostamenti giornalieri, al settore di attività economica e allo stato civile e sono stati presi in considerazione sei diversi disegni di campionamento, in base ai quali sono state fatte delle simulazioni campionarie. Le sperimentazioni, condotte complessivamente su 40 Comuni appartenenti a diverse classi demografiche, hanno evidenziato risultati molto incoraggianti, dimostrando la fattibilità dell'uso del campionamento nell'ambito della rilevazione censuaria e individuando tecniche campionarie efficienti.

Per quanto concerne l'aggiornamento della base territoriale di riferimento per le operazioni censuarie, si è conclusa su alcune aree pilota la verifica dei processi orientati alla costruzione, all'aggiornamento, alla validazione e all'integrazione degli archivi comunali di numeri civici geocodificati alle sezioni di censimento. Sempre in questo ambito, è stata ultimata la sperimentazione di un metodo per la determinazione efficace di aree di censimento sub-comunali da applicare alle realtà urbane relative ai Comuni con almeno 20.000 abitanti.

Nel corso del 2007, più specificatamente riguardo al *6° Censimento generale dell'Agricoltura*, è stata completata – in collaborazione con l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea) – la predisposizione di un *Sistema unico di classificazione dei prodotti agricoli*. Inoltre, significativi passi avanti sono stati compiuti nell'acquisizione dei sistemi informativi, gestiti in ambito locale, per la realizza-

zione di un prototipo di registro statistico di aziende agricole. Al fine di controllare il grado di qualità di tale registro, è stato messo a punto un metodo per la selezione di un campione di Comuni che verrà applicato a una rilevazione ad hoc che si svolgerà nel 2008.

Nell'ambito dei lavori preparatori del *15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni*, un notevole impegno dell'Istituto è stato dedicato alle attività della *Task Force* europea *On Implementation of Legislation on Population and Housing Censuses*, che opera in stretta collaborazione con la Commissione economica per l'Europa delle Nazioni unite (Unece). Il suo mandato è quello di definire le caratteristiche dei dati e dei metadati da diffondere a conclusione del prossimo censimento, le modalità di trasmissione, la tempistica della diffusione delle informazioni e i criteri di valutazione della qualità, allo scopo di assicurare l'armonizzazione a livello europeo dei risultati censuari.

In relazione al *2° Censimento delle Istitutzioni non profit*, nel 2007 è continuato il lavoro di approfondimento dei principali aspetti utili alla definizione del piano organizzativo della rilevazione e della rete territoriale, anche grazie alle collaborazioni con Unioncamere e con l'Agenzia per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

Un panorama generale del materiale informativo sulla progettazione dei censimenti generali 2010-2011 è stato reso disponibile sul sito web dell'Istat, all'interno delle pubblicazioni scientifiche che afferiscono alla collana *Documenti*. Nello specifico dei lavori è possibile accedere all'*Analisi, valutazione e proposte in merito ad atti di normazione e finanziamento*; all'*Analisi comparativa di esperienze censuarie estere e valutazione di applicabilità di metodi e tecniche ai censimenti italiani*; alle *Criticità di processo e di prodotto nel 14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni: aspetti rilevanti per la progettazione del 15° Censimento.*

Passando alla seconda area di studio e di intervento, che ha caratterizzato il 2007 in relazione al confronto con amministrazioni e utenti istituzionali, è stato costituito il *Comitato Consultivo per la preparazione a livello comunale del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni*, con la partecipazione dei rappresentanti del Ministero dell'Interno, dell'Associazione nazionale dei comuni italiani (Anci), dell'Associazione nazionale dei piccoli comuni d'Italia (Anpci), dell'Unione statistica dei comuni italiani (Usci), dell'Associazione nazionale degli ufficiali di stato civile e di anagrafe (Anusca) e dei servizi Demografici associati dei comuni (Dea). L'attività del Comitato si è concretizzata nella produzione di numerose proposte di ordine tecnico e organizzativo; i positivi risultati raggiunti hanno spinto ad avviare la costituzione di Comitati analoghi anche per il *6° Censimento generale dell'Agricoltura* e per il *2° Censimento delle Istituzioni non profit.*

Nel corso del 2007, per l'Istituto numerose sono state anche le occasioni di incontro attraverso riunioni, seminari e convegni quali: le *Giornate di Studio sulla Popolazione*, organizzate a Latina nel mese di febbraio; la presentazione di contributi nel mese di settembre a Bolzano in occasione della *XXVIII Conferenza scientifica annuale dell'Aisre (Associazione italiana di scienze regionali)*; il Convegno *Le Regioni e i censimenti degli anni 2010-2011*, organizzato a Palermo nel mese di ottobre dal Centro interregionale per i sistemi informatici, geografici e statistici (Cisis); il *VI Convegno nazionale Dea*, tenutosi a Viareggio.

In aggiunta, notevolmente proficuo è stato l'incontro organizzato dall'Istat con la partecipazione delle società scientifiche su *Metodi e tecniche per il 15° Censimento della popolazione*; mentre a Roma presso la sede del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr), nel mese di novembre si è svolta la *Conferenza intermedia di statistica*, interamente dedicata ai *Censimenti generali 2010-2011. Criticità e innovazioni.* Tale appuntamento ha rappresentato un'occasione di confronto e riflessione sulle tematiche metodologiche, tecniche e istituzionali legate ai censimenti; nel suo contesto, particolare attenzione è stata dedicata alla valutazione delle criticità emerse nei precedenti censimenti, e alla riflessione sulle innovazioni possibili in un'ottica comparativa con la situazione internazionale. Il quadro generale che ne è emerso ha offerto un utile spunto verso l'ulteriore sviluppo delle attività preparatorie della futura stagione censuaria.

Infine, sempre sulle stesse tematiche, alla fine del 2007 l'Istituto è intervenuto sia al *XXVII Convegno nazionale Anusca*, alla presenza di circa 1.500 rappresentanti degli Uffici di anagrafe e stato civile, sia alla *2ª Conferenza toscana di statistica.*

Tutte le attività di analisi e valutazione svolte dall'Istat per la preparazione dei prossimi censimenti hanno anche contribuito alla definizione dei contenuti necessari alla predisposizione delle

norme censuarie. In particolare, l'analisi dei costi sostenuti per i censimenti del 2000-2001 ha consentito di valutare il fabbisogno finanziario della prossima tornata. Questo è stato determinato anche tenendo conto degli effetti di contenimento della spesa conseguenti alle innovazioni introdotte nei metodi e nelle tecniche delle rilevazioni previste. I risultati di questi approfondimenti sono confluiti nella *Nota tecnica di previsione dei costi censuari per il 2009-2011* e nella *bozza di Disegno di legge per l'indizione e il finanziamento dei censimenti generali,* che saranno sottoposti all'attenzione del Governo e del Parlamento.

6.4 Statistiche ambientali

In tema di statistiche ambientali, anche al fine di soddisfare le esigenze emerse in sede Eurostat, nel 2007 è stato elaborato un progetto per la realizzazione di un *Data Center* dedicato alla raccolta e all'analisi di oltre 200 indicatori di sviluppo sostenibile, che spaziano dal campo più prettamente ambientale e delle risorse naturali a quello economico e sociale (sanitario, scolastico, ecc.).

Sempre nel 2007, con lo scopo di ampliare e completare le informazioni per elaborare nuovi indicatori sull'ambiente urbano coerenti a livello comunale, sono state introdotte e attivate cinque nuove rilevazioni sia presso le Agenzie regionali per l'ambiente (Arpa), sia presso gli Istituti che gestiscono stazioni meteopluviometriche.

In particolare, tali rilevazioni riguardano: la qualità delle acque superficiali terrestri e marine e di quelle sotterranee; l'archivio nazionale dei depuratori delle acque reflue; la qualità degli scarichi dopo la depurazione e prima del loro rilascio nel terreno o nei corpi idrici recettori;il monitoraggio delle onde elettromagnetiche;temperature, pioggia e vento. In aggiunta, sono in fase di progettazione altre due rilevazioni relative al monitoraggio dell'inquinamento acustico ed al monitoraggio dell'inquinamento atmosferico.

Nel 2007, è stata messa a punto e diffusa una nuova stima del carico inquinante nelle acque reflue, derivato dagli insediamenti urbani e prodotto dai residenti, dai turisti e dalle attività produttive, utile al corretto dimensionamento degli impianti di depurazione. Questo lavoro è il risultato di un confronto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con il Ministero dello sviluppo economico, con i rappresentati delle Regioni preposti al servizio di depurazione delle acque reflue.

La diffusione di nuovi dati attraverso il sito web dell'Istat (cfr. *www.istat.it/ambiente/*) nel 2007 ha interessato:

- l'aggiornamento al 2006 dell'Annuario di statistiche ambientali, contenente informazioni sullo stato dell'ambiente e sui principali fattori di pressione ambientale, nonché sulla percezione delle famiglie rispetto ad alcune tematiche ambientali;
- l'edizione annuale della rilevazione "*Dati ambientali sulle città*", che a livello di Comune capoluogo di provincia produce indicatori relativi a tematiche di grande rilevanza per la qualità dell'ambiente urbano (acqua, aria, energia, trasporti, verde urbano, rifiuti e rumore).

6.5 Statistiche demografiche e sociali

Popolazione

Nel corso del 2007, è proseguito l'impegno per migliorare la qualità e la tempestività delle informazioni statistiche demografiche e sociali, specialmente attraverso l'utilizzazione di strumenti web per l'acquisizione e la diffusione dei dati.

Tra le attività maggiormente innovative, si segnala la conclusione dello studio progettuale e la realizzazione del prototipo del *Sistema informativo sugli Stranieri e gli Immigrati,* destinato a offrire agli utenti una visione ampia e approfondita della situazione italiana. La caratteristica saliente, come

anche il principale punto di forza di questo sistema, consiste nella capacità di gestire tutte le fonti in grado di fornire indicazioni sul tema. Ancora riguardo agli stranieri, è stata avviata la fase di progettazione della rilevazione campionaria sulla *Condizione e integrazione sociale dei cittadini stranieri*, che prevede due moduli *ad hoc*, rispettivamente sulla condizione di salute e sull'integrazione sociale anche in un'ottica di genere, per lo svolgimento dei quali, alla fine del 2007, sono state definite specifiche convenzioni con il Ministero della salute e con il Dipartimento pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Nel corso dell'anno si è anche concluso l'*iter* di approvazione del *Regolamento europeo sulle statistiche delle migrazioni*, che sancisce l'impegno da parte degli Stati membri dell'Unione a fornire un ampio insieme di informazioni armonizzate non tutte attualmente disponibili. Ciò comporterà da una parte importanti modifiche di processo per le rilevazioni già esistenti, dall'altra l'individuazione di nuove fonti informative utili a fini statistici e la definizione di nuove indagini. Proprio al fine di pianificare gli onerosi impegni derivanti da questo Regolamento, è stato realizzato uno studio di fattibilità per l'implementazione di un sistema di stime utile a soddisfare quanto richiesto, sia in termini di dettaglio informativo sia di tempestività, ed è stato avviato un più stretto rapporto di collaborazione anche con il Ministero dell'Interno. In effetti, tale Ministero rappresenta un interlocutore fondamentale riguardo al tema dell'immigrazione, poiché responsabile della procedura di rilascio dei *Permessi di soggiorno* e dello *Sportello unico per l'immigrazione*.

Sul versante delle altre statistiche demografiche, sono state prodotte le stime trimestrali della struttura della popolazione e una simulazione sulle previsioni demografiche nazionali, su richiesta del Ministero dell'economia e delle finanze.

Al fine di migliorare e armonizzare i processi e i prodotti utilizzati anche a livello europeo, nel 2007 è cresciuto il coinvolgimento dell'Istat nelle iniziative internazionali. Alla partecipazione a numerosi convegni si è, infatti, affiancata l'attività dei gruppi di lavoro tematici di Eurostat (su migrazioni, demografia, previsioni della popolazione) e quella svolta presso le Nazioni Unite, prevalentemente sul tema delle migrazioni. Gli esperti di questo settore sono stati anche coinvolti nel programma di cooperazione internazionale con gli Uffici nazionali di statistica dei paesi del mediterraneo (*Medstat II*), finanziato dalla Commissione Europea per migliorare e armonizzare il patrimonio informativo.

Inoltre, l'Istituto ha partecipato alla *Task Force* che ha l'obiettivo di accompagnare la realizzazione delle prossime previsioni della popolazione di Eurostat con la consulenza degli esperti nazionali, fondamentale per la determinazione della sostenibilità della spesa pubblica trattata in sede di Consiglio europeo di economia e finanza (Ecofin). Ancora sul tema delle previsioni, è proseguita la partecipazione al progetto europeo Mic-Mac, per lo sviluppo di un sistema di previsioni demografiche e derivate su base micro e macro.

Sanità e assistenza

Nel corso del 2007, sono stati conseguiti importanti risultati con riferimento alle attività orientate a una maggiore diffusione, fruibilità e armonizzazione internazionale delle informazioni prodotte in ambito sanitario. In questa cornice, è proseguito il miglioramento del sistema informativo territoriale *Health for All – Italia*, riguardante le molteplici dimensioni della salute e della sanità ed è stata testata la versione on line del software fornita dall'Organizzazione mondiale della sanità, che consente interrogazioni in tempo reale senza dover effettuare operazioni di *download*. Tale sistema, che prevede oltre 4.000 indicatori in serie storica, con un ampio e dettagliato corredo di metadati e un'articolazione a livello regionale e provinciale, è ormai diventato lo strumento di riferimento di diversi utenti istituzionali per la predisposizione di rapporti e relazioni sanitarie. Nello specifico, sono state aggiornate le serie storiche delle seguenti sezioni: famiglia, fecondità, interruzioni volontarie della gravidanza, aborti spontanei, istruzione, forze di lavoro e occupazione, povertà, ambiente, malattie infettive, speranza di vita, attività ospedaliera. Contestualmente, è stata aggiornata anche la banca dati *Indicatori socio-sanitari regionali*, disponibile sul sito Internet dell'Istituto.

Nel 2007, attraverso il *Sistema informativo sulla disabilità* l'Istat ha contribuito a migliorare l'informazione statistica per il monitoraggio e la programmazione di politiche e servizi mirati. La linea strategica seguita in questo settore ha consentito da un lato di dare continuità e regolarità alla raccolta e alla diffusione dei dati, ampliando gli ambiti conoscitivi oggetto di studio, valorizzando fonti

informative istituzionali o creando nuovi flussi informativi; dall'altro, attraverso il portale *www.disabilitaincifre.it*, sono state aggiornate le aree Lavoro e Occupazione, Trasporti, Vita sociale, con un notevole miglioramento del ventaglio informativo offerto agli utenti. Gli approfondimenti tematici hanno riguardato le *Stime delle tavole di mortalità per patologia disabilitante*; lo *Studio della prevalenza di alcune patologie congenite alla nascita*; lo *Stato di implementazione della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (Icf) nei flussi informativi esistenti.* Un impegno particolare è stato dedicato alla predisposizione di un progetto di ricerca sull'integrazione sociale e sull'inserimento scolastico delle persone con disabilità. La ricerca è stata oggetto di una specifica convenzione stipulata con il Ministero della Solidarietà Sociale, che ha consolidato un rapporto di collaborazione esistente da tempo, rispondendo alle esigenze previste sia dalla normativa nazionale, sia a livello internazionale dalla recente convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.

In ambito internazionale, è proseguita la partecipazione alla *Task Force* congiunta Unece (*United Nations Economic Commission for Europe*), Who (*World Health Organisation*) ed Eurostat sul progetto "*Measurement of Health Status*", dedicato alla definizione armonizzata dello stato di salute in tutti i paesi del mondo, che vede coinvolti, oltre all'Italia, gli Stati Uniti, il Canada e l'Australia. In particolare, nel corso della Conferenza dell'*International Statistical Institute*, che si è svolta a Lisbona nell'agosto 2007, sono stati presentati dall'Istat i risultati complessivi di un *cognitive test* condotto nei quattro Paesi partecipanti al progetto.

Nel corso del 2007, sono stati rilasciati per la prima volta i dati sulle cause di morte codificati in base alla *X Revisione della Classificazione internazionale delle malattie e dei problemi sanitari correlati* (*ICD-10*), con riferimento all'anno 2003. In questo ambito, rilevanti sono stati i risultati preliminari dello studio di *Bridge Coding ICD9 - ICD10* finalizzato alla valutazione dell'impatto dell'introduzione della nuova Classificazione.

Nel corso del 2007 l'Istat ha collaborato alla predisposizione del volume dei risultati nell'ambito del progetto *Era* (*Epidemiologia e Ricerca Applicata*), sulla la mortalità evitabile e sugli indicatori relativi allo stato di salute della popolazione e al contesto demografico riferiti alle diverse realtà territoriali delle singole Unità sanitarie locali (Usl).

Ancora in tema di mortalità, numerose sono state le iniziative svolte dall'Istituto in ambito internazionale, finalizzate all'innovazione e all'armonizzazione nel processo di produzione dei dati: tra queste in primo luogo il coordinamento del *Core Group* sulle cause di morte nell'ambito della *Partnership on health* con Eurostat, la partecipazione alla *Task Force Icd-10 (updates) and ACME implementation in Europe* e al progetto europeo *Analysis of Injury Mortality in the European Union* (*Anamort*), finalizzato alla produzione di raccomandazioni per la diffusione di statistiche armonizzate sulle cause violente. Di particolare importanza è stata, nel corso del 2007, la partecipazione ai lavori del Consiglio Europeo per la definizione del Regolamento su "*Public health and safety at work*", dove l'Istat ha svolto un ruolo di coordinamento delle altre Istituzioni nazionali coinvolte (principalmente il Ministero della salute e l'istituto nazionale per l'assicurazione contro gli Infortuni sul lavoro - Inail).

Sempre nel 2007 l'Istat, in qualità di referente per la formazione all'uso e per la codifica con la nuova classificazione Icd-10, ha messo in atto una stretta collaborazione con l'Agenzia regionale di sanità della Regione autonoma del Friuli Venezia Giulia che è diventata Centro italiano di collaborazione dell'organizzazione mondiale della sanità. Uno degli obiettivi più importanti è quello di studiare le applicazioni delle classificazioni internazionali e i relativi strumenti di valutazione, specialmente nello sviluppo dei sistemi di informazione socio-sanitaria a livello regionale e nazionale.

In tema di assistenza sono state realizzate alcune innovazioni per la Rilevazione di tipo censuario *Interventi e servizi sociali dei comuni singoli o associati*, frutto della collaborazione tra l'Istat, il Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, alcune Regioni aderenti al Cisis e il Ministero della solidarietà sociale, che raccoglie informazioni sugli utenti e sulla spesa sostenuta dai Comuni singoli o associati distinte sia per tipologie di interventi e di servizi sociali erogati, sia per aree di utenza, al fine di ricostruire una mappa di Comuni e associazioni che erogano servizi sociali e socio-assistenziali nelle Regioni. Oltre agli aspetti organizzativi e alla diversificazione delle attività fra Enti, le novità introdotte nel 2007 hanno riguardato una nuova versione del questionario con alcuni quesiti aggiuntivi sulle persone senza fissa dimora e due schede sulle forme di finanziamento delle spese per i servizi sociali dei Comuni. Al contempo, sono stati rinnovati il glossario e la guida alla rilevazione

e sono state seguite le fasi di aggiornamento tecnico del questionario on line. Infine, sono state predisposte le procedure per l'avvio dell'indagine riferita al 2006 e, con la collaborazione del Ministero della solidarietà sociale, è stato messo a punto il controllo dei dati riferiti al 2005. Relativamente alla Mappatura territoriale degli Enti gestori di servizi sociali, è stato integrato l'archivio on line contenente la mappa territoriale dei Comuni e delle associazioni che in ogni Regione erogano i servizi sociali, in base alle indicazioni raccolte attraverso le indagini riferite al 2005 e al 2006.

Giustizia

Nel 2007 è proseguita la complessa sperimentazione delle procedure, univoche e armonizzate, di acquisizione, correzione ed elaborazione dei dati di fonte amministrativa relativi alla criminalità anche alla luce degli interventi di manutenzione evolutiva effettuati.

L'attività di monitoraggio legislativo ha visto l'Istat impegnato in prima persona nell'aggiornamento della classificazione dei reati utilizzata dal complesso delle statistiche giudiziarie penali.

La collaborazione con il Segretariato generale della giustizia amministrativa è proseguita nel 2007 e ha portato al completamento dell'informatizzazione del movimento dei ricorsi e delle decisioni pubblicate presso i tribunali amministrativi regionali.

Nel corso del 2007 si è proceduto alla ricostruzione della serie storica 2000-2006 degli incidenti stradali mediante modelli di stima a livello di singolo Comune: i risultati sono stati resi disponibili sul sito web dell'Istituto.

Nell'ambito del *Sistema Informativo Territoriale sulla Giustizia* (Sitg), dedicato alla diffusione di dati e metadati sul complesso delle statistiche giudiziarie e disponibile on line all'indirizzo *http://giustiziaincifre.istat.it/*, è stata completata la traduzione in lingua inglese e sono state aggiornate tutte le informazioni e tutti gli indicatori presenti.

Sempre nel 2007, a seguito di una convenzione con il Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono stati pubblicati i dati dell'*Indagine sulla Sicurezza delle donne*, svolta all'interno del Sistema integrato Multiscopo ed effettuata su un campione di 25.000 donne di età compresa tra i 16 e i 70 anni. I principali risultati sono stati presentati congiuntamente al Ministro per i Diritti e le Pari Opportunità il 21 Febbraio 2007 e hanno riguardato la violenza fisica, sessuale, psicologica e i comportamenti persecutori (*stalking*) subiti dalle donne. Particolare attenzione è stata posta agli episodi di violenza all'interno della famiglia, alle conseguenze della violenza, alle caratteristiche delle violenze ripetute e al rapporto con le forze dell'ordine in queste specifiche circostanze. Su questo tema l'Istat svolge un ruolo rilevante anche in ambito internazionale, partecipando attivamente insieme all'Unece a numerosi lavori di approfondimento; a tale proposito, un rapporto sugli indicatori di misura della violenza contro le donne è stato presentato nell'ambito dell'*Expert Group on Violence against Women* alla *Statistical Commission* delle Nazioni Unite (Ginevra, 8-10 Ottobre 2007).

Ancora in ambito del Sistema integrato Multiscopo, nel 2007 è stata rivista l'indagine sulla *Sicurezza dei cittadini*, con l'approfondimento della stima del sommerso della criminalità, le caratteristiche delle vittime e una parte molto innovativa riguardante specifici reati quali la truffa, il furto e la clonazione delle carte di credito, le molestie sul lavoro.

L'Istat ha partecipato anche alla *Task Force sulle Indagini di vittimizzazione* per la definizione della metodologia e del questionario in modo armonizzato a livello europeo.

Istruzione, formazione e cultura

Per quanto riguarda il settore dell'istruzione, nel corso del 2007 l'Istituto ha completato la preparazione delle prossime realizzazioni di due indagini campionarie che costituiscono il *Sistema sulla transizione istruzione-lavoro*: l'*Indagine sui percorsi professionali dei laureati* e l'*Indagine sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati di scuola secondaria superiore*.

La fase di indagine sul campo si è conclusa per i laureati con un totale di oltre 44 mila interviste, e un ampliamento del campione reso necessario per tenere in debita considerazione tanto i laureati al termine di un corso triennale, quanto i laureati con laurea specialistica. Per l'indagine sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati, il lavoro sul campo è stato in buona parte svolto e si con-

cluderà nei primi mesi del 2008. Anche in questo caso il campione è stato ampliato, così da fornire utili strumenti di analisi e di programmazione anche a livello regionale.

Con riferimento alle iniziative di diffusione, è stato reso disponibile sul sito Internet dell'Istat il *Sistema Informativo Transizione Istruzione Lavoro* (*Sitil*), contenente i dati relativi alla transizione dei giovani dall'istruzione al mondo del lavoro, nonché un set di tavole con la descrizione delle attività delle scuole e delle università. Questo nuovo sistema informativo permette di migliorare la qualità del servizio agli utenti, rendendo più tempestiva la diffusione dei risultati delle indagini e semplificando l'accessibilità dei dati e delle elaborazioni prodotte.

In sede internazionale, anche nel corso del 2007 l'Istituto ha partecipato al progetto *International Indicators of Education Systems* (*Ines*) dell'Ocse, nonché al *Working Group Education and Training Statistics* (*Ets*) presso Eurostat. Inoltre, sono state completate sia la raccolta dei dati su *Education and Earning* per il gruppo *Network B*, del quale l'Istat è responsabile su incarico del Ministero della Pubblica Istruzione, sia la raccolta di informazioni sulla quale sono basate le pubblicazioni tematiche dell'Unesco, dell'Ocse e di Eurostat (cosiddetti dati *Uoe*). Parallelamente all'interesse per il tema dell'educazione, è aumentata l'esigenza di armonizzare le statistiche raccolte e di regolamentare il processo di acquisizione dei dati da parte degli organismi internazionali; come diretta conseguenza, è proseguito il processo di definizione di un Regolamento comunitario, al quale l'Istat ha partecipato anche in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione.

Sul piano della collaborazione interistituzionale, si sono concluse le attività nell'ambito della convenzione Istat - Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, con la consegna dei rapporti finali previsti dal progetto di ricerca; più specificatamente, lo Studio di fattibilità per la realizzazione di un'indagine sui qualificati di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (Ifts) e della formazione professionale regionale; lo Studio di fattibilità per la realizzazione di un'indagine sui percorsi di studio e di lavoro dei ragazzi che hanno conseguito la licenza media.

Nel 2007 è stata condotta e terminata la validazione raccolta e verifica dei dati dell'indagine campionaria tematica *I cittadini e il tempo libero*, mentre a livello internazionale sono proseguiti i lavori del gruppo *Education and training statistics*. Per quanto concerne la *Task Force Adult Education*, gli sforzi si sono concentrati, invece, sui risultati delle indagini sperimentali condotte in diversi Paesi, al fine di proporre un questionario armonizzato per l'indagine comunitaria che si dovrebbe realizzare nel 2011.

Per quanto riguarda più specificatamente la cultura, sono stati realizzati gli aggiornamenti del sito tematico dell'Istat *Cultura in cifre*, nel quale sono riportati i principali indicatori relativi all'offerta di servizi culturali, quali biblioteche, musei e spettacoli, nonché i risultati dell'*Indagine sulla produzione libraria*, che fornisce un'interessante illustrazione delle caratteristiche della produzione editoriale italiana. Inoltre, sono proseguite le attività per la realizzazione della *Rilevazione sugli istituti di antichità e d'arte e i luoghi della cultura non statali*, rispetto ai quali le informazioni statistiche sono del tutto insufficienti, nonostante l'indubbia rilevanza che questo segmento dell'offerta culturale riveste nell'ambito del patrimonio nazionale. Sul piano istituzionale, è stato firmato un importante protocollo di intesa tra Istat, Regioni e Ministero dei Beni Culturali per coordinare le attività in vista della realizzazione della rilevazione, e promuovere lo sviluppo di un sistema informativo integrato e aggiornato sul patrimonio museale.

Forze di lavoro, famiglia e comportamenti sociali

Nel corso del 2007, l'*Indagine sulle Forze di Lavoro* è stata caratterizzata da un'intensa attività che, oltre ad assicurare gli elevati standard qualitativi e informativi di routine, ha prodotto ulteriori progressi sul piano metodologico e dei contenuti informativi.

In termini di processo, è cominciata l'internalizzazione della componente Cati (*Computer Assisted Telephone Interview*) dell'Indagine, che a regime prevede la costruzione e la gestione del questionario elettronico direttamente dall'Istat e non più da una ditta esterna, e si è proceduto nell'attività di implementazione delle procedure per l'ottimizzazione della gestione del Sistema Capi (*Computer Assisted Personal Interview*): la sua internalizzazione è avvenuta già a partire dal 2006. Tali iniziative sono di fondamentale importanza per il miglioramento del processo produttivo e per una più generale strategia dell'Istat volta a valorizzare le proprie risorse, ottenendo al contempo un risparmio in termini economici e un miglioramento della qualità dei processi e dei risultati attraverso un maggiore

sisted Personal Interview): la sua internalizzazione è avvenuta già a partire dal 2006. Tali iniziative sono di fondamentale importanza per il miglioramento del processo produttivo e per una più generale strategia dell'Istat volta a valorizzare le proprie risorse, ottenendo al contempo un risparmio in termini economici e un miglioramento della qualità dei processi e dei risultati attraverso un maggiore controllo diretto sul processo stesso.

Sono proseguite le attività di messa a regime della produzione degli archivi longitudinali e delle matrici di transizione a 3 o 12 mesi di distanza, che verranno diffuse nella prima metà del 2008 e saranno relative all'intervallo temporale 2004-2007.

Relativamente alla dimensione temporale dei dati si è registrato un ulteriore ampliamento dell'offerta di serie ricostruite sia sul sito dell'Istat sia sulla banca dati congiunturali on line *Conistat*. Con il rilascio delle serie regionali per classe di età sulla pagina dedicata alle ricostruzioni si è conclusa la prima fase del processo di produzione di dati ricostruiti e si è già passati alla seconda fase che porterà alla revisione di tutti i dati già rilasciati per renderli coerenti con quelli di popolazione del periodo intercensuario resi disponibili nel frattempo.

Inoltre, nel 2007 si è conclusa la *Rilevazione campionaria sulle professioni*, realizzata dall'Istat, finanziata dall'Istituto per lo Sviluppo della Formazione professionale dei Lavoratori (Isfol) e dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale. L'indagine ha coinvolto un campione di circa 14.000 lavoratori di tutte le unità professionali in cui è attualmente classificato il mondo del lavoro. Il questionario ha permesso di rilevare e misurare oltre 280 variabili, in grado di fornire una rappresentazione dettagliata dei profili professionali sia in termini di caratteristiche e requisiti del lavoratore, sia in termini di compiti da eseguire e di condizioni previste per lo svolgimento della professione. Nel 2007 sono stati avviati e portati a termine i lavori di definizione concettuale e realizzazione di un sistema informativo, che permetterà la diffusione dei risultati della *Rilevazione campionaria sulle professioni* in un'ottica integrata rispetto ai sistemi informativi già esistenti o in via di definizione, contenenti dati e informazioni che possono risultare complementari per la conoscenza del sistema delle professioni.

Il lavoro di analisi dei dati provenienti da questa rilevazione ha fornito indicazioni fondamentali per validare e migliorare l'impianto teorico della Nomenclatura e classificazione delle Unità Professionali (Nup). Questo strumento classificatorio, già predisposto nell'ambito di una convenzione fra Isfol e Istat, è stato revisionato alla luce delle risultanze dell'indagine, in modo da garantire una maggiore corrispondenza tra le definizioni in esso presenti e i contenuti delle professioni riscontrati nella realtà dell'attuale mercato del lavoro. I lavori svolti in questo ambito hanno consentito la pubblicazione, nel corso del 2007, del volume edito nella collana "Temi e strumenti" dell'Isfol e contenente la Nomenclatura delle unità professionali.

Per quanto riguarda il complesso delle indagini economiche e sociali condotte dall'Istat presso le famiglie, alla fine del 2007 si è conclusa la rilevazione della quarta edizione dell'*Indagine campionaria sui redditi e le condizioni di vita Eu-Silc* (*European Statistics on Income and Living Conditions*) e sono stati consegnati a Eurostat i dati della terza tornata i cui risultati sono stati diffusi nel sito web dell'Istituto con il titolo *Reddito e condizioni di vita (2005-2006)*.

L'Indagine, armonizzata a livello europeo, è particolarmente preziosa poiché permette di misurare la distribuzione del reddito e il fenomeno dell'esclusione sociale. Da un punto di vista metodologico, la strategia messa a punto è basata su un utilizzo integrato dei dati di tale indagine campionaria con gli archivi amministrativi. Anche in questa terza occasione, la consueta attenzione alla qualità della rilevazione è stata attestata per mezzo degli indicatori di accuratezza e di comparabilità internazionale (campionamento, raccolta dati, correzione e imputazione), documentati in modo dettagliato nel relativo *Rapporto di Qualità* che è allegato a tutte le indagini comunitarie; per la prima volta nel 2007, in tale Rapporto è stata presa in considerazione anche la componente longitudinale dell'indagine.

Il disegno dell'*Indagine Eu-Silc* prevede, infatti, un campione *ruotato* nel quale le famiglie sono intervistate per quattro anni consecutivi, per poi uscire definitivamente dal campione. Tale struttura consente di analizzare le principali transizioni a livello individuale e familiare rispetto alla condizione economica, a quella lavorativa oltre allo stato di povertà.

Come da Regolamento, sono stati consegnati a Eurostat i dati della prima componente longitudinale di *Eu-Silc* nella quale sono presenti le informazioni relative a famiglie intervistate nel 2004 e

nel 2005. L'indagine Eu-Silc a partire dall'edizione 2007 fornisce, oltre ai redditi disponibili, anche i redditi al lordo dell'imposizione fiscale e contributiva.

Nel corso del 2007, affianco alla tradizionale *Indagine sui consumi delle famiglie* con la quale si provvede alla stima dei dati trimestrali per la Contabilità Nazionale e alla pubblicazione on line sul sito web dell'Istituto dei dati relativi alla spesa per consumi e alla stima della povertà relativa, è continuato il processo di ristrutturazione, dettato sia dalle necessità di armonizzazione con la classificazione europea Coicop (*Classification Of Individual COnsumption by Purpose*), sia dall'obiettivo di migliorare la qualità dei dati, mediante l'introduzione di alcune innovazioni di rilievo. In particolare, nei mesi di Aprile, Maggio e Giugno 2007, è stata sperimentata la rilevazione delle quantità alimentari acquistate. Inoltre, è proseguita l'analisi delle sperimentazioni condotte alla fine del 2006, la prima relativa a un diario delle spese per un periodo di 14 giorni invece dei 7 attuali, la seconda all'uso di diversi periodi di riferimento per i beni e servizi oggetto di consumo da parte delle famiglie. A seguito di detta analisi, è iniziata la predisposizione dei questionari e degli altri strumenti di rilevazione per l'indagine pilota prevista nel 2008.

Relativamente al tema della povertà, si sono sostanzialmente conclusi i lavori della Commissione di studio per la definizione di un nuovo paniere al fine della determinazione della soglia di povertà assoluta.

Nel corso del 2007, riguardo all'indagine Multiscopo *Aspetti della vita quotidiana* è stato arricchito sia il set di quesiti riguardanti l'attività fisica svolta a scuola e le sue principali caratteristiche, sia quello per la rilevazione del consumo di alcol, al fine di consentire il calcolo delle quantità consumate per il monitoraggio del fenomeno e l'utilizzo dei dati per misure di sanità pubblica. In aggiunta, il modulo sul rapporto dei cittadini con le tecnologie per l'Informazione e la Comunicazione (Ict), incluso nell'indagine, ha previsto un approfondimento sulla partecipazione ad attività formative tramite Internet.

Relativamente all'*Indagine Viaggi, vacanze e vita quotidiana*, sul piano internazionale è proseguito l'impegno dell'Istituto in sede Eurostat per la definizione del *Regolamento comunitario sulle Statistiche del Turismo*, che sostituirà la Direttiva attualmente in vigore. Inoltre, l'Istat ha partecipato a una *Task Force* costituita *ad hoc* per analizzare concettualmente il fenomeno dell'escursionismo e valutarne i criteri di inclusione nel futuro Regolamento comunitario. Un contributo significativo è stato dato anche alla revisione delle *International Recommendations on Tourism Statistics* delle Nazioni Unite in collaborazione con la *World Tourism Organisation* (*Wto*).

Nel corso del 2007, nell'ambito della convenzione stipulata tra l'Istituto Nazionale di Statistica e il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, sono state portate avanti le attività inerenti la realizzazione dell'indagine di ritorno *Criticità dei percorsi lavorativi in un'ottica di genere* e le fasi di controllo e di correzione dei dati. La rilevazione si è svolta nei mesi di Febbraio e Marzo per un totale di 10.000 interviste su individui precedentemente intervistati nell'*Indagine Famiglia e soggetti sociali* del 2003. L'obiettivo della rilevazione è quello di approfondire la dinamica delle relazioni tra due principali dimensioni individuali di interesse, quella familiare e quella lavorativa, attraverso quesiti che permettono di confrontare i cambiamenti avvenuti nell'arco dei tre anni, alla luce, ad esempio, delle intenzioni di fecondità e di uscita dalla famiglia di origine dichiarate nel corso della prima indagine. Sono state portate avanti le attività relative al protocollo di ricerca tra l'Istat e le Nazioni Unite (*Generations and Gender Project* coordinato dall'Unece), finalizzate alla predisposizione di un file di microdati contenente le informazioni per l'Italia in un'ottica di confronto internazionale.

Con riferimento all'*Indagine Uso del tempo*, in ambito internazionale l'Istat ha continuato a partecipare in maniera attiva ai lavori della *Task Force* di Eurostat incaricata di migliorare le *Linee Guida per la conduzione delle Time Use Surveys*. In tal modo, è proseguito il lavoro di innovazione nella progettazione dell'indagine per gli anni 2008-2009; in particolare, è stata curata la riprogettazione del sistema di monitoraggio delle interviste e, data la complessità delle informazioni raccolte, sono state integrate le procedure di codifica dei dati testuali con l'introduzione di un processo di codifica automatica, preliminare a quello di codifica assistita.

Tra le attività internazionali che a pieno titolo si possono collocare nella ricerca di frontiera, caratterizzandosi per contenuti particolarmente innovativi, si deve senz'altro menzionare il lavoro condotto dall'Istat in qualità di *Chair* nell'ambito della *Task force Unece on Families and Household* che, nel 2007, è stata incaricata dal *Bureau of the Conference of European Statisticians* di mettere a punto definizioni e metodologie di stima delle forme di vita familiare emergenti (famiglie ricostituite;

Living Apart Together - LAT; coppie omosessuali; pendolari della famiglia; reti familiari - *Living apart but within a network*). Di grande rilievo, infine, sempre su scala internazionale, il *Global Forum on Gender Statistics* proposto, organizzato e ospitato nel mese di Dicembre 2007 dall'Istat, nell'ambito del quale è stato dato un notevole contribuito nel fornire nuovi impulsi alle statistiche di genere a livello mondiale. Tale evento si è rivelato di notevole importanza per il lancio del *Global Gender Programme* e dell'attività dell'*High Level Group on Gender Statistics* di cui l'Istat fa parte integrante.

6.6 Statistiche economiche

Statistiche economiche strutturali

Nel settore delle statistiche agricole, le innovazioni introdotte nel 2007 sono state indirizzate al miglioramento della qualità e dei contenuti dell'informazione statistica prodotta, anche in un'ottica di armonizzazione, per rispondere alle esigenze dei Regolamenti e delle Direttive dell'Unione Europea. A ciò si è aggiunto l'impegno orientato all'integrazione e alla razionalizzazione dei processi e dei prodotti attraverso il coinvolgimento delle diverse Istituzioni che all'interno del Sistema Statistico Nazionale concorrono alla produzione e alla diffusione della statistica ufficiale in questo settore.

Tra le innovazioni metodologiche, con riferimento all'*Indagine sui Risultati economici delle aziende agricole* (Rica-Rea), effettuata a livello nazionale sotto la responsabilità dell'Istat e dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria (Inea), è iniziato lo studio del nuovo disegno campionario da applicarsi ai dati riferiti all'anno 2007 ed è stata aggiornata la procedura di controllo e correzione degli errori basata sull'uso di metodi non parametrici e di regressione parametrica per la ricostruzione dei dati mancanti. Per questa indagine è stato, inoltre, approvato il nuovo protocollo di intesa tra l'Istat, l'Inea e le Regioni, diretto a disciplinare i criteri tecnici e organizzativi per l'esecuzione della rilevazione nel corso del triennio 2008-2010.

Sempre nel 2007, sono state avviate le sperimentazioni per il controllo e la correzione dei dati delle due indagini sulla *Struttura e sulle produzioni delle aziende Agricole* e *delle principali coltivazioni legnose agrarie* alla cui realizzazione collaborano anche, con riferimento agli ambiti territoriali di competenza, le Regioni e le Province autonome. Per entrambe le indagini, con una specifica rilevazione basata su re-intervista con tecnica Cati (*Computer Assisted Telephone Interview*), è stata progettata e implementata la metodologia volta a certificarne la qualità. In particolare, è stato progettato il questionario elettronico utile all'acquisizione dei dati via web, con il coinvolgimento generale dell'area delle coltivazioni agrarie, e sono stati implementati nuovi modelli volti alla stima delle componenti della varianza totale: i risultati conseguiti si inseriscono in un continuo processo di miglioramento della qualità delle rilevazioni del settore agricolo. Nel corso dell'anno è continuata la sperimentazione per l'acquisizione di modelli telematici anche in relazione alle rilevazioni *sulla Pesca nei laghi e nei bacini artificiali* e sulla *Consistenza del bestiame*, con riferimento all'anno 2006. A tale riguardo, il 2007 ha definitivamente segnato l'attivazione della procedura di trasmissione e ricezione via Internet dei dati relativi alle indagini che utilizzano la tecnica Cati, attraverso il protocollo ufficiale *Indata* predisposto sul sito dell'Istat.

Per quanto concerne il miglioramento dei contenuti informativi, nel 2007 si è concluso il progetto sperimentale, promosso dall'Eurostat, che ha coinvolto le statistiche sulle coltivazioni agrarie riguardo alla rilevazione della superficie e della produzione delle coltivazioni orticole. Sempre nel 2007, è proseguito il progetto sperimentale che ha interessato il settore lattiero-caseario, finalizzato alla comparazione tra i dati delle rilevazioni dirette condotte dall'Istat e le risultanze dichiarative registrate dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (Agea).

Un'attenzione particolare è stata dedicata anche al settore forestale: il 29 Maggio 2007 si è svolto, infatti, presso l'Aula Magna dell'Istituto il seminario "*Futuro delle statistiche forestali*", che è stato organizzato congiuntamente dall'Istat e dal Corpo Forestale dello Stato e che ha visto la presenza di oltre 200 partecipanti.

Durante l'anno, è continuata l'acquisizione delle informazioni sulla pesca rilevate mediante l'indagine condotta dall'Istituto di Ricerche Economiche per la Pesca e l'Acquicoltura (Irepa), mentre in

relazione alle statistiche sui mezzi di produzione in agricoltura, nella seconda parte dell'anno si sono concluse le rilevazioni, riferite all'anno 2006, su sementi, fertilizzanti, mangimi e fitosanitari; tutti i risultati sono stati messi a disposizione sul sito web dell'Istat.

Per quanto riguarda il settore dell'agriturismo, sono stati diffusi sia i dati relativi al 2004, sia quelli riferiti al 2005, che hanno ottenuto un notevole apprezzamento da parte degli esperti di settore in occasione del Salone nazionale dell'agriturismo svoltosi ad Arezzo nel mese di Novembre 2007. Nello stesso periodo, in tema di prodotti di qualità, si sono concluse le rilevazioni sui prodotti rispondenti alle certificazioni di Denominazione di Origine Protetta (Dop) e di Indicazione Geografica Protetta (Igp), riferite al 2004 e al 2005; i principali risultati sono stati pubblicati sul sito web dell'Istituto e presentati in occasione della Fiera agricola di Verona *Agrifood*.

Nel settore delle statistiche su istituzioni pubbliche e private, oltre al mantenimento della base informativa ormai consolidata, si sono realizzati nuovi progetti di rilevante interesse improntati alla logica di trasparenza e di *accountability*, in stretta collaborazione con il Dipartimento della Funzione Pubblica. Tra questi si segnalano le rilevazioni realizzate nell'ambito del programma di studio "*Sistemi informativi per la predisposizione di un rapporto annuale su determinazione delle dotazioni organiche, analisi dei fabbisogni e rilevazione delle eccedenze nelle Pubbliche Amministrazioni del Mezzogiorno*", e quelle riguardanti il programma sulla misurazione degli oneri amministrativi in quattro aree di regolazione (Ambiente, Prevenzione incendi, Tutela del Paesaggio, Lavoro e Previdenza). I risultati ottenuti dalle rilevazioni condotte su un numero di imprese molto limitato, concorreranno a fornire indicazioni utili per individuare gli adempimenti da semplificare o da eliminare, in modo da ridurre gli oneri che le imprese devono sostenere per ottemperare all'attuale normativa.

Nel mese di Dicembre 2007, inoltre, l'Istat ha assunto l'impegno di supportare il Dipartimento della Funzione pubblica nel monitoraggio delle attività della Pubblica Amministrazione, al fine della predisposizione della Relazione al Parlamento sullo stato della P.A., e per la valorizzazione delle risorse umane e l'omogeneizzazione degli standard di *performance* delle amministrazioni.

In virtù della convenzione tra l'Istat e il Ministero dell'Economia e Finanze, finalizzata alla conduzione di una indagine statistica a cadenza annuale riferita alla Pubblica Amministrazione per rilevare le modalità di acquisto di beni e servizi, le tipologie dei prodotti acquistati e i relativi prezzi unitari per le categorie merceologiche di più ampia diffusione, nel corso del 2007 sono stati implementati gli aspetti metodologici concernenti la definizione del campione e del metodo di stima per il calcolo dei parametri di interesse. Inoltre, sono stati confrontati i prezzi medi rilevati in tutte le occasioni di indagine con quelli del periodo antecedente alla convenzione, e per tutti i beni oggetto dell'indagine sono state valorizzate le quantità acquistate dalla Pubblica Amministrazione.

Per quanto riguarda le statistiche sulle Istituzioni non profit, nel terzo trimestre del 2007 sono stati diffusi i principali risultati delle *Rilevazioni sulle cooperative sociali e sulle fondazioni*, entrambe riferite all'anno 2005.

Nel campo delle statistiche sulla previdenza, nel mese di Dicembre 2007 sono stati diffusi, in collaborazione con l'Istituto Nazionale Previdenza Sociale (Inps), i principali risultati sui trattamenti pensionistici e sui relativi beneficiari, riferiti al 2006. Le analisi dettagliate sono confluite negli Annuari delle Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale. Inoltre, sono stati pubblicati i dati dell'anno 2005 sui bilanci consuntivi degli enti previdenziali.

Per quanto riguarda l'*Indagine sui trattamenti monetari non pensionistici*, è iniziata la fase di studio per il consolidamento dei processi di acquisizione dei dati amministrativi e delle relative procedure di controllo e correzione, mentre parte dell'attività è stata dedicata anche all'analisi della struttura e delle potenzialità di sfruttamento del nuovo modello Inps di denuncia telematica denominato *EMens*.

Nel settore della finanza locale, l'incremento di tempestività e il significativo miglioramento nella qualità dei dati sui bilanci di alcuni enti territoriali, resi disponibili annualmente dal Ministero dell'Interno, ha consentito di sostituire le tradizionali rilevazioni dirette sui conti consuntivi della amministrazioni comunali, provinciali, delle comunità montane e dell'unione di comuni, con specifiche elaborazioni condotte sulle basi informative messe a disposizione dal Ministero nel quadro di un proficuo rapporto di collaborazione consolidato ormai da tempo.

Nel settore delle statistiche strutturali sulle imprese, è proseguito nel 2007 lo sforzo per migliorare i processi di acquisizione elettronica dei dati relativi alle rilevazioni dirette sulle unità produt-

tive. Inoltre, l'avvio nel corso dell'anno della progettazione dei questionari elettronici e delle procedure informatiche per l'acquisizione dei dati relativi alla *Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni*, e a quella sulla *Ricerca e sviluppo nelle imprese*, ultime due indagini condotte ancora esclusivamente con questionario cartaceo, dovrebbe consentire a tutti i soggetti coinvolti di poter utilizzare la modalità elettronica per fornire le informazioni. Il *data capturing*, infatti, è ormai a regime per la *Rilevazione annuale sulla produzione industriale* (*Prodcom*), per quelle *sulle imprese di Telefonia fissa e mobile e sugli Internet service provider, sull'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese, sulla struttura delle retribuzioni*, e *sulla ricerca e sviluppo nelle amministrazioni pubbliche e nelle istituzioni non profit.*

Per quanto concerne la *Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese* (*Sci*), ormai esclusivamente elettronica, nel 2007 ha dovuto adattare il suo impianto al fine di assicurare la corretta osservazione dei fenomeni investigati nell'ambito del nuovo quadro normativo contabile internazionale (Ias/Ifrs). Ciò ha fatto venir meno la tradizionale omogeneità delle regole che governavano la costruzione dei bilanci delle imprese; di conseguenza, sono stati predisposti due diversi questionari elettronici per permettere la fornitura dei dati a seconda dei criteri contabili adottati.

Nell'estate del 2007, è stata avviata la *Rilevazione quadriennale sulla struttura delle retribuzioni nelle imprese operanti nei settori dell'industria e dei servizi*, con riferimento all'anno 2006. Al fine di adempiere all'impegno di fornire a Eurostat, per la prima volta, informazioni relative anche ai settori M, N, O *non market* della Classificazione Statistica delle Attività Economiche nella Comunità Europea (Nace), è stato avviato un importante progetto finalizzato all'integrazione delle informazioni provenienti da banche dati di diverse amministrazioni pubbliche: tale innovazione risulterà utile per la riduzione del carico statistico sui rispondenti.

La *Rilevazione sull'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle amministrazioni pubbliche locali* (Regioni, Province, Comuni e Comunità montane) ha potuto avvalersi di un sistema di *data capturing* gestito con gli uffici di statistica delle 17 Regioni che hanno operato in qualità di organi intermedi di rilevazione.

Di particolare interesse anche la nuova *Rilevazione sulle caratteristiche dei processi di internazionalizzazione delle medie e grandi imprese italiane* (*International sourcing*) condotta nel corso del 2007.

Statistiche economiche congiunturali sulle imprese, sui servizi e sull'occupazione

L'evoluzione del quadro delle statistiche congiunturali a livello europeo implica la necessità di un continuo sforzo di adeguamento del sistema statistico italiano che, a causa soprattutto della forte carenza di risorse, resta caratterizzato da un significativo *gap*, sia in termini di statistiche disponibili, sia quanto a tempestività del loro rilascio. Ciò nonostante, anche nel 2007 è proseguito lo sforzo di miglioramento della qualità delle statistiche congiunturali, con una focalizzazione sui processi di consolidamento dell'accuratezza a parità di requisiti di tempestività, che restano in buona misura quelli fissati dal Regolamento comunitario n. 1158/2005 che ha emendato il precedente Regolamento sulle statistiche congiunturali (n. 1165/1998). Più specificatamente, nel 2007 i progetti sviluppati hanno mantenuto l'obiettivo di rendere compatibile la riduzione dei tempi di diffusione degli indicatori congiunturali coinvolti con il mantenimento di un sufficiente grado di qualità delle stime, evitando agli utilizzatori i problemi derivanti da revisioni eccessivamente ampie dei dati preliminari.

Per quel che riguarda la produzione industriale, l'aumento della tempestività del rilascio dell'indice (con il consolidamento dell'obiettivo di diffusione dell'indicatore a 40 giorni dalla fine del mese di riferimento) è stato accompagnato dalla messa a regime del nuovo sistema informativo di gestione della rilevazione. L'utilizzo di tale sistema per la conduzione corrente della produzione è iniziato nei primi mesi del 2007 e, successivamente, tutte le procedure relative alle fasi di raccolta e trattamento dei dati sono state verificate e messe a punto. Al contempo, è stata resa disponibile ai rispondenti la nuova procedura di acquisizione dei dati tramite la compilazione di un questionario elettronico attraverso il sito web dell'Istituto: nel corso dell'anno una quota significativa di imprese (superiore al 20 per cento) ha scelto tale modalità di fornitura dei dati.

Per quel che riguarda gli indici di produzione delle costruzioni, è progredita secondo i programmi la riorganizzazione del processo di produzione delle stime a frequenza mensile, finalizzata ad aumentare la tempestività sia degli indicatori trasmessi mensilmente a Eurostat, sia di quelli pubbli-

cati trimestralmente a livello nazionale. La trasmissione a Eurostat è stata portata, come stabilito dal nuovo Regolamento europeo *Sts* (*Short Term Statistics*), a 45 giorni dalla fine del mese di riferimento (contro i 60 giorni del 2006). Allo stesso tempo, è progressivamente migliorata la tempestività della diffusione nazionale dell'indice trimestrale, scendendo dai 90 giorni del 2006 a 65 giorni per la pubblicazione del dato relativo al terzo trimestre del 2007. Tali risultati, la cui validità è stata supportata dal mantenimento di un'ampiezza del tutto accettabile delle successive revisioni, sono stati resi possibili dal miglioramento dei meccanismi di raccolta delle informazioni presso le casse edili e dallo sviluppo di una procedura di stima rapida del fatturato industriale dei settori produttori di input per l'attività di costruzione.

Nella *Rilevazione sui permessi di costruire*, è proseguita la fase di verifica delle innovazioni introdotte per rispondere alle richieste del Regolamento europeo sulle statistiche congiunturali, che prevede la trasmissione degli indicatori a Eurostat dopo 90 giorni dalla fine del trimestre di riferimento.

A tale riguardo, è entrata definitivamente a regime la metodologia di integrazione dei dati per le mancate risposte, applicato all'indagine strutturale, rendendo possibile la diffusione dei dati definitivi sui permessi di costruire a 18 mesi dalla fine dell'anno di riferimento, con forte dettaglio informativo soprattutto di tipo territoriale. Contemporaneamente, è proseguita la verifica delle proprietà degli stimatori che utilizzano, attraverso diverse tecniche, l'informazione proveniente sia dall'indagine campionaria rapida, sia dai rispondenti più tempestivi all'indagine strutturale. Il programma di sperimentazione e di analisi ha fornito elementi importanti ma non conclusivi dal punto di vista della definizione di un piano di diffusione dei corrispondenti indicatori congiunturali, già trasmessi a Eurostat, anche a livello nazionale.

Nell'ambito delle rilevazioni trimestrali sul fatturato dei comparti degli altri servizi, sono proseguite le attività rivolte a migliorare il processo di produzione di stime anticipate degli indicatori (a 60 giorni dalla fine del trimestre di riferimento). Dalla fine del 2006, questi vengono trasmessi a Eurostat sotto embargo (mentre è diffusa a livello nazionale la stima a 90 giorni), in modo da rispettare i dettami del Regolamento *Sts*. In particolare, la robustezza delle stime anticipate è stata progressivamente migliorata, puntando soprattutto alla messa a punto di procedure di sollecito mirato, basate su meccanismi di individuazione delle imprese influenti; il monitoraggio sistematico del processo ha confermato una soddisfacente tendenza all'aumento della copertura della rilevazione in occasione della stima a 60 giorni.

Nel corso del 2007, è proseguito lo sviluppo di progetti rivolti alla verifica, al miglioramento e alla standardizzazione delle metodologie di base utilizzate nel complesso insieme delle rilevazioni congiunturali; nello specifico, è stata portata a compimento la fase di sviluppo del progetto di approfondimento metodologico sulle stime anticipate di indicatori di breve termine. I risultati delle principali sperimentazioni sono stati presentati nel mese di Ottobre 2007 all'interno di un articolato seminario, a cui hanno contribuito anche esperti di settore esterni all'Istat. In particolare, sono stati presentati i risultati di analisi applicate alle principali rilevazioni congiunturali, focalizzate sull'individuazione degli effetti di innovazioni di processo volte al controllo e alla gestione del tasso di risposta nei processi di raccolta dei dati per le stime anticipate. Da essi si ricavano importanti indicazioni riguardo alle potenzialità di miglioramento dell'accuratezza delle stime a fronte di aumenti della tempestività.

È stata avviata un'analisi comune a tutte le principali rilevazioni, volta a operare una verifica delle problematiche connesse con i metodi di controllo e correzione dei dati utilizzati nei diversi contesti operativi. L'analisi, sviluppata all'interno del progetto europeo *Edimbus* (*Editing and Imputation in Cross-Sectional Business Surveys in the European Statistical System*), ha dato luogo sia a materiali di documentazione, sia ad approfondimenti relativi ad aspetti specifici (ad esempio, i problemi relativi all'individuazione e trattamento degli *outlier* o alle diverse pratiche di imputazione delle mancate risposte). Il lavoro è confluito in un seminario, effettuato a Novembre, che ha riguardato le principali questioni legate all'applicazione di metodi di controllo e correzione nel contesto delle rilevazioni congiunturali presso le imprese, incluse quelle basate su dati di fonte amministrativa.

Nell'ambito delle statistiche sull'input di lavoro, i programmi di sviluppo hanno subito una battuta di arresto, causata da una significativa riduzione delle risorse disponibili. Per quel che riguarda la *Rilevazione Oros (Occupazione, Retribuzioni e Oneri Sociali)*, si sono vanificati gli sforzi di miglioramento della tempestività del biennio 2005-2006; tuttavia è stato comunque introdotto un miglio-

ramento della procedura di stima, finalizzata a gestire il problema derivante dalla velocissima espansione del numero di lavoratori a chiamata (*job-on-call*), che ha indotto ad adottare un trattamento che riconduca a Unità lavorative annue (Ula) tale tipologia di posizione lavorativa.

Nelle statistiche dei posti vacanti tratte dall'*Indagine trimestrale presso le imprese su posti vacanti e ore lavorate* (*VELA*), la tempestività della trasmissione a Eurostat si è stabilizzata intorno a 90 giorni dalla fine del trimestre di riferimento. D'altro canto, sono proseguiti, seppure con ritmi rallentati, i lavori di messa a punto della nuova procedura di calcolo per le variabili di occupazione e posti vacanti, con la verifica di varie innovazioni metodologiche (utilizzo del nuovo panel grandi imprese; analisi di una variante delle stime senza l'imputazione delle mancate risposte delle piccole e medie imprese) e l'estensione dei metodi di stima alle variabili "Dipendenti entrati e usciti". Inoltre, è iniziata la preparazione della fase di migrazione alla nuova Classificazione Statistica delle Attività Economiche nella Comunità Europea (Nace rev. 2), affrontando l'analisi del problema del disegno del campione rappresentativo per le due classificazioni (Nace rev. 1.1 e Nace rev. 2) in termini di allocazione campionaria, estrazione e rotazione delle imprese.

Nel maggio 2007 è stato portato a compimento il ribasamento della rilevazione sull'input di lavoro nelle grandi industrie. Il passaggio a una indagine con base riferita al 2005 ha permesso di verificare la rappresentatività del panel delle imprese, sia sotto il profilo dell'effettiva dimensione occupazionale, sia sotto il profilo della loro appartenenza ai settori inclusi nel campo di osservazione. Tale operazione ha l'obiettivo di mantenere elevata la capacità degli indicatori di rappresentare l'andamento congiunturale dell'occupazione, degli orari e delle retribuzioni nelle grandi imprese. L'elenco delle imprese incluse nel nuovo panel di rilevazione risulta ora coerente con l'*Archivio Statistico delle Imprese Attive* (Asia) relativo all'anno 2005. Inoltre, il ribasamento ha costituito l'occasione per rivedere e aggiornare tutte le metodologie e le procedure di controllo e archiviazione dei dati di indagine.

Il quadro informativo sulle retribuzioni contrattuali è stato arricchito tramite la pubblicazione di statistiche relative alla retribuzione contrattuale annua di competenza (con dati relativi al periodo 2000-2005) e quella di cassa (con dati fino al 2006); si tratta di due indicatori a carattere strutturale, che forniscono un'informazione in valore assoluto sull'intero ammontare delle retribuzioni previste dai contratti collettivi nazionali di categoria e sono, quindi, utilizzabili per effettuare confronti più approfonditi tra settori e tra qualifiche. Il secondo dei due indicatori è stato diffuso per la prima volta proprio nel 2007.

Le attività di progettazione del Sistema statistico informativo sul lavoro si sono focalizzate soprattutto sulle questioni relative al reperimento e all'organizzazione delle fonti.

Nell'ambito delle statistiche sul turismo, è proseguita la fase di implementazione del nuovo sistema informativo sulle statistiche del movimento turistico (Sit), con la messa a regime di controlli sistematici di coerenza delle informazioni e di strumenti di monitoraggio dei meccanismi di raccolta presso gli enti periferici. Ciò ha determinato il consolidamento della qualità dei dati e un progressivo recupero della tempestività di diffusione. Nel mese di Agosto 2007, sono state diffuse le tavole contenenti la stima provvisoria su arrivi, presenze e capacità ricettiva dell'anno precedente e alla fine di Novembre sono stati resi disponibili i dati relativi alla prima metà del 2007.

Nel domino delle statistiche dei trasporti, nonostante le difficoltà derivanti anche in questo caso da una disponibilità di risorse del tutto inadeguata, sono proseguite le attività finalizzate al ridisegno delle due rilevazioni di maggiore complessità, trasporto su strada e trasporto marittimo. In relazione al trasporto su strada, la riorganizzazione della rilevazione, con il passaggio a una raccolta continua su campioni settimanali e con l'introduzione del nuovo questionario, è stata affiancata dal ridisegno della procedura di trattamento ed elaborazione dei dati. Per quanto riguarda, invece, la rilevazione sul trasporto marittimo, si sono segnati importanti progressi da una parte sviluppando la collaborazione con gli Uffici Regionali dell'Istituto, dall'altra mettendo a punto i rapporti istituzionali per l'utilizzo delle basi dati esistenti presso l'Agenzia delle Dogane e avviando nuove collaborazioni con altri Enti interessati alla gestione dei movimenti portuali (quali Capitanerie di porto e Autorità portuali).

Prezzi e commercio con l'estero

Nel settore dei prezzi si è intensificato, nel corso del 2007, il processo innovativo degli aspetti or-

ganizzativi, tecnologici e metodologici della rilevazione finalizzata al calcolo degli indici temporali dei prezzi al consumo. La base di calcolo degli indici 2008, definita nella seconda metà del 2007, è stata orientata al miglioramento della tempestività degli indici prodotti nella misurazione dell'inflazione, con il passaggio della cadenza di rilevazione di numerosi prodotti da trimestrale a mensile.

Sono state condotte alcune sperimentazioni volte a verificare l'effettiva applicabilità del piano di campionamento probabilistico all'*Indagine sui prezzi al consumo*. In particolare è stata predisposta, in via sperimentale, una classificazione per alcuni prodotti in modo da rendere più agevole l'individuazione delle loro referenze (specificità del prodotto) da parte dei negozianti e dei rilevatori. La classificazione e il relativo software sono stati testati attraverso una sperimentazione sul campo nei Comuni di Firenze e Roma. A questo fine, è stato avviato uno studio per l'utilizzazione del sistema di codifica automatica *Actr* (*Automatic Coding by Text Recognition*) per l'individuazione delle referenze rilevate e la costituzione di un archivio delle marche utilizzate.

In relazione alla stessa Indagine, sono state ulteriormente potenziate le attività sia a livello territoriale, per la costruzione di un nuovo sistema di raccolta dei dati e di monitoraggio della qualità, sia centralmente con l'ausilio di numerose innovazioni. In particolare, il settore dei medicinali ha visto un notevole ampliamento della numerosità complessiva del campione; incrementi sostanziali della numerosità delle osservazioni raccolte hanno riguardato anche i servizi finanziari, l'elettronica di consumo, i pacchetti vacanza, i parchi divertimento, gli impianti sciistici di risalita, le università. Per i servizi telefonici, sono stati modificati il disegno e la dimensione della rilevazione, con l'individuazione di un ampio numero di profili di utilizzazione dei servizi.

Nell'ambito degli indici spaziali di prezzo, il progetto relativo al calcolo delle parità regionali di potere di acquisto ha visto realizzate diverse indagini sul territorio, relative ad abbigliamento, calzature, mobili e articoli di arredamento, con la definitiva implementazione della metodologia di calcolo. Nella prima metà del 2008, tali indicatori verranno diffusi con riferimento ai capitoli di spesa già elaborati.

L'Istituto ha realizzato l'analisi e l'elaborazione dei dati sui prezzi delle abitazioni raccolti dall'Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia del Territorio, per lo sviluppo del progetto europeo *Owner Occupied Housing* (*OOH*) finalizzato al calcolo di indici temporali di prezzo delle abitazioni.

Nel settore dei prezzi alla produzione sono proseguite le operazioni finalizzate al ribasamento al 2005 degli indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato nazionale e su quello estero. Per quanto riguarda i prezzi dell'output dei servizi, sono stati condotti studi per la realizzazione di indagini pilota nel settore delle telecomunicazioni e in quello dei servizi postali. Nel settore dei prezzi agricoli si è completata l'attività di aggiornamento della base degli indici dei prodotti acquistati dagli agricoltori all'anno 2000.

Nel settore delle statistiche sul commercio con l'estero, è stata introdotta la Nomenclatura Combinata (la nomenclatura tariffaria e statistica dell'Unione Doganale) nella versione 2007 e sono state effettuate le elaborazioni finalizzate all'avanzamento del progetto europeo per la semplificazione del complesso di queste statistiche. Inoltre, sono state completate le sperimentazioni volte all'introduzione di metodi innovativi sia per l'individuazione degli errori sia per l'imputazione dei dati errati o mancanti, anche attraverso la sperimentazione di una procedura mista di *editing* selettivo e *macroediting* per l'individuazione dei valori influenti potenzialmente errati.

Per quanto riguarda gli indici del commercio estero, è stato realizzato un nuovo sistema di calcolo, introducendo significative innovazioni metodologiche per gli indici elementari.

Il 18 Luglio 2007 è stato diffuso l'*Annuario sul commercio estero 2006*, frutto di una stretta collaborazione con l'Istituto nazionale per il Commercio Estero (Ice).

In sede internazionale, è stata intensificata l'attività di presidio dei processi di revisione dei Regolamenti relativi agli scambi intracomunitari (*Intrastat*) ed extracomunitari (*Extrastat*), caratterizzati da un intenso dibattito tra Commissione Europea, Eurostat e Istituti nazionali di statistica.

6.7 Contabilità nazionale

Il completamento della revisione generale dei conti economici nazionali iniziato nel 2005 ha interessato, nel 2007, le serie territoriali, i conti istituzionali, le stime relative alla produttività, gli investimenti per branca proprietaria e la spesa delle Pubbliche Amministrazioni per funzione. Nel contempo, sono continuati gli aggiornamenti e la produzione dei dati sulla base delle modifiche previste dai Regolamenti comunitari.

Il 23 Aprile 2007 sono state pubblicate per la prima volta i dati relativi alla *Notifica sull'indebitamento netto e sul debito delle Amministrazioni Pubbliche* riferite al periodo 2003-2006, con le previsioni per il 2007. Questo per rispettare l'impegno comune a tutti i Paesi europei di trasmettere alla Commissione Europea due volte l'anno (Aprile e Ottobre) sia i livelli dell'indebitamento netto, del debito pubblico e di altri aggregati di finanza pubblica, relativi ai quattro anni precedenti, sia le previsioni degli stessi aggregati per l'anno in corso.

Coerentemente con la revisione generale, sono state pubblicate le stime della spesa a prezzi correnti delle Pubbliche Amministrazioni per funzione al primo livello della classificazione funzionale Cofog (*Classification of the Functions of Government*), riferite al periodo 1990-2006. In risposta a un'esigenza espressa dagli utenti istituzionali europei, per la prima volta sono stati forniti anche dati e analisi relativi al secondo livello della Cofog. Per non venir meno alla politica di trasparenza, l'Istituto ha, inoltre, ritenuto opportuno diffondere gli stessi dati anche a livello nazionale. Le tavole degli aggregati di finanza pubblica sono compilate in base al *Codice delle Buone Pratiche* definito dall'Ecofin (Consiglio Economico e Finanziario) nel Febbraio 2003.

Sempre sulla base dei criteri stabiliti dalla revisione generale, l'Istat ha diffuso, per gli anni 1999-2005, le nuove serie dei Conti Nazionali per settore istituzionale, comprensive dei dati sull'input di lavoro. Tali informazioni illustrano in maniera sistematica e integrata i comportamenti dei diversi operatori nei momenti essenziali del processo economico: produzione, formazione, distribuzione, redistribuzione e utilizzazione del reddito, accumulazione finanziaria e non finanziaria. Tra i cambiamenti che derivano sia dalla revisione generale dei Conti Nazionali sia dalle innovazioni metodologiche introdotte nei processi di stima si segnala, in particolare, il nuovo trattamento dei Servizi di Intermediazione Finanziaria Indirettamente Misurati (Sifim), che vengono allocati ai settori utilizzatori finali. Ciò ha comportato la modifica di alcuni aggregati sia della domanda sia dell'offerta, oltre ai flussi di interessi attivi e passivi, iscritti nel conto dell'attribuzione dei redditi primari. Per completare l'informazione, nelle tavole sinottiche dei conti per settore istituzionale sono stati riportati i flussi totali di interessi attivi e passivi, ossia privi della correzione per i Sifim. L'aggiornamento al 2006 dei conti annuali per settore è stato completato e diffuso nel mese di Luglio 2007, con cinque mesi di anticipo rispetto alla data di trasmissione stabilita dal Regolamento europeo di competenza.

Nel corso del 2007, in ottemperanza al Regolamento comunitario n. 1161/2005, sono stati regolarmente compilati e trasmessi a Eurostat i conti trimestrali per settore istituzionale; inoltre, è proseguita la collaborazione con la Banca d'Italia per il raccordo tra i saldi dei conti finanziari e quelli non finanziari ed è in fase di completamento lo studio per la costruzione dei conti patrimoniali per settore istituzionale.

In base alla revisione generale di Contabilità Nazionale, nel 2007, le nuove serie storiche dei conti regionali sono state aggiornate al 2005 e per alcuni aggregati al 2006. Sempre nell'ambito di questa attività, si è provveduto alla preparazione delle nuove serie provinciali 2001-2005 relative al valore aggiunto e alle stime di occupazione (occupati interni e unità di lavoro): i dati sono adeguati alla Nomenclatura delle Unità Territoriali Statistiche (Nuts) dell'Unione Europea. Ancora in materia di analisi territoriali, sono state diffuse le stime provvisorie, per gli anni 2003 e 2004, degli occupati interni e del valore aggiunto nei Sistemi Locali del Lavoro (Sll), definiti in base ai dati sul pendolarismo lavorativo del Censimento della popolazione del 2001. In questo modo, coerentemente con i livelli di popolazione rilevati al Censimento, è stato possibile riprendere la diffusione del valore aggiunto per abitante e le successive stime del dato in media annua. I dati regionali, quelli provinciali e per Sll si basano su un nuovo metodo di stima del valore aggiunto delle imprese; si è passati, infatti, da uno stimatore di tipo "diretto" a uno di tipo "composto", che riduce maggiormente l'errore di stima e mantiene la coerenza con i dati a livello regionale. L'aggiornamento delle stime sull'am-

montare complessivo delle ore di lavoro sottostanti al Prodotto Interno Lordo (Pil) è stato diffuso per il periodo 1980-2006; tale ammontare comprende l'insieme delle ore effettivamente lavorate, retribuite e non retribuite, in qualsiasi posizione professionale (dipendente e indipendente), purché finalizzate alla produzione del reddito. Il monte ore lavorate rappresenta una misura dell'input di lavoro in quanto incorpora i cambiamenti degli orari pro-capite di fatto (dovuti alla diffusione del part-time, ai cambiamenti del normale orario di lavoro, alle variazioni dello straordinario e delle assenze dal lavoro) e le modificazioni del livello dell'occupazione, misurato in termini di posizioni lavorative. Le stime sono state elaborate a livello di 30 branche di attività economica, secondo la Classificazione Statistica delle Attività Economiche nella Comunità Europea (Nace rev. 1.1), e per posizione nella professione (dipendente e indipendente). Sono state diffuse anche le serie delle altre misure di occupazione stimate dalla Contabilità Nazionale, ossia il numero di posizioni lavorative, di occupati interni e di unità di lavoro (Ula). A partire dal 2008 l'Istat pubblicherà correntemente i dati sulle ore lavorate a livello annuale, unitamente alle stime sugli occupati interni e sulle unità di lavoro.

L'Istat ha ripreso la pubblicazione delle serie storiche della Produttività Totale dei Fattori (Ptf) e ha presentato le stime relative alla Produttività del Lavoro (Pl). Le serie storiche delle misure di produttività sono state diffuse per gli anni 1980-2006, favorendo in tal modo la possibilità di effettuare analisi di politica economica di medio periodo. Grazie ai risultati della revisione generale dei Conti Nazionali e all'utilizzo delle ore lavorate come misura dell'input di lavoro, la qualità di tali stime è stata migliorata. Le misure di produttività sono state calcolate seguendo le linee guida indicate nel *Manuale per la misurazione della produttività* pubblicato dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico-Ocse (*Measuring Productivity. OECD Productivity Manual: A Guide to the Measurement of Industry-Level and Aggregate Productivity Growth*) e hanno riguardato 28 settori di attività economica, corrispondenti alle 31 sezioni e sottosezioni definite dalla classificazione delle attività economiche Ateco 2002 (versione italiana della Nace rev. 1.1), per 6 macrosettori e per il totale dell'economia.

A completamento della revisione, l'Istat ha diffuso, inoltre, le serie storiche degli investimenti per branca proprietaria, per gli anni 1970-2006, e quelle degli ammortamenti e dello stock di capitale, per gli anni 1980-2006. Le serie storiche hanno riguardato nove tipologie di beni capitali: oltre alle quattro tradizionalmente prodotte, si sono aggiunte le serie storiche relative agli investimenti nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Ict), distinte in macchine per ufficio, software e apparati per le telecomunicazioni, nonché gli investimenti in mezzi di trasporto, distinti in mezzi di trasporto su strada e altri mezzi.

Uno sforzo notevole, è stato fatto per la stesura dell'*Inventario delle fonti e dei metodi utilizzati per la revisione generale dei Conti Nazionali*, che è stato trasmesso a Eurostat ed è in fase di discussione per la verifica delle coerenze, la condivisione e la trasparenza delle metodologie adottate.

In ottemperanza al Regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n. 2103/2005 sulla qualità dei dati utilizzati, si è proceduto, inoltre, alla stesura con testo in inglese dell'*Inventario sulla Procedura per i Disavanzi Eccessivi*. Secondo quanto prescritto dal suddetto Regolamento, l'inventario sarà oggetto di un periodico aggiornamento per dare conto delle eventuali revisioni dei metodi, delle fonti e delle procedure.

In tema di contabilità ambientale, raggiunto l'allineamento dei conti satellite dell'ambiente con il nucleo centrale della Contabilità Nazionale, nel 2007 sono stati ulteriormente sviluppati i conti dei flussi di materia (*Material Flows Accounts* - Mfa); i conti di tipo Namea (*National Account Matrix including Environmental Accounts*); i conti della spesa per la protezione dell'ambiente (Epea – *Environmental Protection Expenditure Account*) e per l'uso e la gestione delle risorse naturali (Rumea – *Resource Use and Management Expenditure Account*), informazioni prioritarie sia per l'Istat sia per l'Eurostat. I principali risultati delle analisi basate su tali conti sono stati resi disponibili sul sito web dell'Istituto all'indirizzo *http://www.istat.it/conti/ambientali/*.

Sul versante della produzione metodologica, congiuntamente con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Mattm), sono state predisposte le *Linee guida per il calcolo della spesa delle amministrazioni pubbliche per la protezione dell'ambiente - Tecniche e strumenti per la riclassificazione dei rendiconti pubblici.*

Nell'ambito del ruolo di supporto dell'Istat alle istituzioni pubbliche in materia di contabilità ambientale, è proseguita la collaborazione con il Mattm in relazione al Programma *Material Flows and*

Resource Productivity dell'Ocse. Nel contesto del progetto *Conti ambientali su scala regionale* del Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione del Ministero dello Sviluppo Economico, l'Istituto ha avviato nel 2007 – con il supporto finanziario dello stesso Ministero – il progetto *Contabilità ambientale e politiche di sviluppo: conti NAMEA delle emissioni atmosferiche delle Regioni italiane.* Inoltre, è da segnalare la partecipazione dell'Istat alla Commissione di studio sulla contabilità e il bilancio ambientale, istituita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Sulla base dei lavori di detta Commissione, il 7 Settembre 2007 il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di disegno di legge che delega il Governo a istituire un sistema di contabilità e bilancio ambientale da affiancare ai consueti strumenti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni.

Importanti contributi a livello internazionale sono stati forniti dall'Istat, oltre che nell'ambito del citato progetto Ocse, anche in seno a gruppi di lavoro e *Task Force* europei; in particolare, per la preparazione dei manuali dell'Eurostat sulla Namea delle emissioni atmosferiche e sulla spesa per la protezione dell'ambiente delle amministrazioni pubbliche e dei produttori specializzati.

Inoltre, è proseguita in sede ONU la partecipazione ai lavori del *London Group on Environmental Accounting*, di cui l'Istituto ha ospitato a Roma la seconda riunione del 2007; in quella occasione, si è entrati nel vivo del lavoro di aggiornamento dell'*Handbook of National Accounting SEEA2003* e del processo che al termine di tale aggiornamento renderà il manuale internazionale della contabilità ambientale uno standard internazionale.

6.8 Metodologie statistiche

Nel corso del 2007, le principali innovazioni nell'ambito delle metodologie portate avanti dall'Istituto hanno riguardato sostanzialmente due filoni principali strettamente connessi tra loro: il primo relativo alla predisposizione di strumenti generalizzati al fine di introdurre tecniche più avanzate nelle varie fasi dei processi produzione dell'informazione statistica, privilegiando l'utilizzo di software di tipo *open source*; il secondo orientato all'individuazione di soluzioni per il miglioramento e la certificazione della qualità dei dati prodotti, tenendo conto dei diversi tipi di utenza, con particolare attenzione al dettaglio territoriale, alla tempestività e alla trasparenza dell'informazione statistica.

Entrando nel merito di quanto realizzato, per ciò che riguarda la fase dell'acquisizione delle informazioni, ormai in tutte le aree di produzione sono state fortemente incrementate le soluzioni di cattura dati via web, con la messa a disposizione da parte dell'Istat di questionari elettronici direttamente accessibili attraverso la sua rete Internet. Nello specifico, per i rispondenti è possibile accedere a tali questionari attraverso un unico punto di ingresso rappresentato proprio dal sito dell'Istat, ufficialmente dedicato alla raccolta dei dati, progettato per rispondere a requisiti di sicurezza, continuità di servizio e omogeneità di immagine. In questo senso, l'opzione della risposta elettronica via web, associata alla modalità tradizionale, ha consentito di contenere enormemente sia il disturbo statistico a carico dei rispondenti sia i costi della raccolta dei dati, a vantaggio della tempestività e della qualità dell'informazione statistica prodotta. Per quanto concerne l'acquisizione dei dati per le indagini che utilizzano la tecnica Cati (*Computer Assisted Telephone Interview*), il 2007 ha segnato l'inizio anche in questo ambito dell'applicazione della cosiddetta strategia di internalizzazione o *in-house*, che consiste nel mantenere o riportare all'interno dell'Istat lo sviluppo degli applicativi necessari per lo svolgimento delle rilevazioni, rendendo possibile il raggiungimento di tassi di risposta soddisfacenti e, al contempo, garantendo un elevato livello di qualità dei dati, anche attraverso l'offerta di un set di indicatori dedicati al monitoraggio continuo dei risultati.

In relazione alla fase del trattamento e della codifica dei dati, il sistema di codifica automatica *Actr* (*Automatic Coding by Text Recognition*), studiato e commercializzato da *Statistics Canada*, è stato applicato ai quesiti a testo libero sulle attività economiche che utilizzano la classificazione Ateco 2007; in particolare, per l'universo delle imprese dell'Archivio Asia sono state elaborate le descrizioni delle attività economiche fornite dalle imprese alle Camere di Commercio ed è stata disegnata una procedura che integra il sistema *Actr* con altri software per l'analisi testuale, in modo da individuare ed eliminare le parti di testo ridondanti prima di sottoporre tali descrizioni a codifica au-

tomatica. Alcune sperimentazioni volte all'introduzione di metodi innovativi sia per l'individuazione degli errori sia per l'imputazione dei dati errati o mancanti sono state completate e applicate nel 2007 alle indagini congiunturali di tipo longitudinale. In tal senso, un impegno rilevante è stato posto nella valutazione comparativa di diversi metodi di imputazione multipla su dati multivariati di natura economica, per la verifica delle loro prestazioni rispetto a diversi meccanismi di mancata risposta e a diverse proprietà distribuzionali dei dati. In questa cornice si colloca il ruolo di coordinamento dell'Istituto svolto per il progetto europeo *Editing and Imputation in Cross-Sectional Business Surveys in the European Statistical System* (*Edimbus*), nell'ambito del quale, nel 2007, è stata rilasciata a Eurostat la versione finale del *Manuale di Pratiche Raccomandate per il controllo e la correzione dei dati nelle indagini trasversali sulle imprese*. Tale Manuale ha risposto all'esigenza molto sentita di diffondere uno standard a livello europeo per il disegno, la realizzazione, il test e la documentazione di procedure di controllo e correzione nell'area delle statistiche economiche.

Per ciò che riguarda la fase della diffusione delle informazioni statistiche, l'attenzione verso la disaggregazione dei dati sul territorio ha portato l'Istituto, nel 2007, a privilegiare la produzione di stime per piccole aree attraverso lo sviluppo di un prototipo di software ad hoc, in collaborazione con il Centro Interregionale per i Sistemi Informatici, geografici e Statistici (Cisis). Tale applicativo è stato indirizzato agli Enti locali in modo da renderli autonomi nella predisposizione di analisi sul mercato del lavoro riferite a livelli territoriali di specifico interesse, e nella valutazione del loro grado di affidabilità. Inoltre, sono proseguiti gli studi relativi alla produzione di stime anticipate di indicatori congiunturali ottenuti a partire dalle indagini sulle imprese, che hanno notevolmente migliorato le metodologie sviluppate in precedenza. In effetti, le diverse applicazioni pratiche hanno evidenziato una *performance* più che soddisfacente rispetto ai metodi tradizionali: i risultati più rilevanti di questa di ricerca sono stati presentati nel mese di Ottobre 2007 all'interno di un seminario tematico.

In tema di metodi statistici per l'integrazione di dati derivanti da diverse fonti, nel corso del 2007 è stata predisposta la prima versione del software *open source Relais* (*REcord Linkage At IStat*), progettato e realizzato secondo la logica della scomposizione di un problema complesso di abbinamento nelle sue fasi costituenti. L'applicazione di tale software ha dato la precedenza alle procedure di *linkage* di tipo probabilistico vista la loro rilevanza a carattere generale. Numerosi progetti per la fase di test e per la messa a punto di alcune ulteriori funzionalità del software sono in via di definizione e di formalizzazione all'interno dell'Istituto con il coinvolgimento di altri Enti di ricerca. A tale proposito l'Istat, in qualità di coordinatore dello *European Centre and Network of Excellence* (*Cenex*) su *Integration of survey and administrative data*, promosso dall'Eurostat per intensificare il confronto e la cooperazione scientifica tra i diversi Istituti di Statistica dei Paesi dell'Unione Europea, ha collaborato all'organizzazione di due convegni ad hoc e alla stesura di rapporti tecnico-metodologici relativi a *Literature review on statistical matching* e *Practical guidelines to be implemented when performing integration of survey and administrative data*. Inoltre, l'Istituto è stato coinvolto in prima persona nella realizzazione di un corso sull'integrazione dei dati indirizzato agli statistici europei, tenutosi a Budapest presso l'Istituto di Statistica Ungherese.

In relazione al sistema di accesso ai dati elementari, nel 2007 l'Istat ha istituito un gruppo di lavoro interdipartimentale per procedere a una riorganizzazione radicale attraverso uno studio delle implicazioni metodologiche, tecnologiche e legali nel rilascio di file di microdati differenziati secondo diversi tipi di utenza (*Microdata File for Research* – MFR; *Public Use File* – PUF). In questo senso, ampio spazio è stato dedicato all'individuazione e alla sperimentazione tanto di soluzioni tecniche e organizzative finalizzate all'istituzione di punti di accesso per l'utenza esterna al Laboratorio per l'Analisi dei Dati Elementari (Laboratorio Adele), da dislocarsi presso alcuni Centri di Informazione Statistica regionali, quanto di un accesso remoto ai microdati dell'Istituto da destinare agli utenti privilegiati. Il primo risultato è stato incentrato sulla proposta di una procedura, attualmente in fase di valutazione, per la predisposizione e il rilascio di file per la ricerca. In tal modo sarà possibile, per la prima volta, mettere a disposizione dell'utenza esterna anche file di microdati relativi alle imprese.

Più specificatamente riguardo al miglioramento della qualità, sono state potenziate sia la misurazione interna della qualità sia la trasparenza nei confronti degli utenti esterni. A tal fine, sono stati elaborati gli strumenti e le linee guida per l'effettuazione dell'*Audit* statistico-metodologico e, sul versante della comunicazione, è stata realizzata la prima *release* della versione inglese del *Sistema Informativo sulla Qualità* (SIQual), che contiene le metainformazioni relative ai processi produttivi statistici (rilevazioni ed elaborazioni) condotti dall'Istat. Inoltre, il sistema di ricerca è stato migliorato

sensibilmente e sono in fase di svolgimento le iniziative relative alla diffusione di un set minimo di indicatori di qualità per gli utenti esterni.

6.9 Informatica e telecomunicazioni

Nel corso dell'anno 2007 è andato a regime il progetto di *Internalizzazione dello sviluppo software*, che ha consentito all'Istituto di ridurre di oltre il trenta per cento l'importo per l'acquisizione di risorse esterne. In effetti, il ricorso a risorse interne, adeguatamente professionalizzate, ha portato a una razionalizzazione degli interventi e a utilizzare più volte le applicazioni informatiche già sviluppate, grazie alla visibilità complessiva dei principali progetti software e a un rafforzamento degli standard tecnologici.

Coerentemente con il progetto *Internalizzazione*, è emersa l'esigenza di disporre di un ambiente che permetta di identificare e organizzare il software realizzato, di controllare e gestire tutte le attività che portano a una qualche modifica del software stesso, di gestire i metadati di tipo anagrafico e di tipo funzionale collegati al software realizzato.

Sempre nel 2007, è stato avviato un gruppo di lavoro per procedere all'individuazione degli standard tecnologici per lo sviluppo applicativo del software, ossia degli strumenti di sviluppo uniti agli ambienti e ai servizi tecnologici di supporto (RDBMS, Web Services), in modo da costituire un riferimento certo per l'utenza interna e un vincolo stringente per i fornitori esterni.

In collaborazione con il *Focus Group* sull'*open source* del Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (Cnipa) e con altre amministrazioni, è proseguita l'introduzione della logica *open source* a vari livelli. Per quanto concerne i *Sistemi operativi di base*, è in via di completamento la migrazione dai sistemi *AIX* ai sistemi *Linux*. A livello di *Sistemi di supporto alle elaborazioni per la statistica ufficiale*, dopo aver verificato con soddisfazione la conclusione positiva della fase di sperimentazione, si è passati all'inserimento di strumenti *open*, come l'ambiente di sviluppo "R", direttamente in produzione. Per questo, è stata avviata una vasta opera di formazione, che ha coinvolto risorse informatiche e statistico-metodologiche ed è stato costituito un gruppo di supporto all'introduzione degli strumenti "R" nei processi produttivi.

Come già evidenziato nel paragrafo precedente, un altro risultato concreto è stato il rilascio della prima versione del software *Relais* (*Record Linkage At Istat*), un pacchetto che implementa alcune tecniche di *record linkage* sviluppato all'interno dell'Istat e rilasciato con licenza *open source*. Sempre nel campo dell'*open source*, è stata avviata una collaborazione con il Consorzio interuniversitario per le Applicazioni di Supercalcolo per Università e Ricerca (Caspur), con il quale si stanno progettando interventi congiunti nel campo del software libero per la statistica, utilizzando sia la piattaforma "R" sia il prodotto "Adamsoft", sviluppato dal Caspur stesso. Infine, con l'ausilio di un gruppo di lavoro ad hoc è stato selezionato il *Content Management System* che sarà di riferimento per l'implementazione dei siti web (interni ed esterni) dell'Istituto: a fronte di una comparazione dei migliori strumenti disponibili a livello nazionale e internazionale, la scelta è caduta sul prodotto *open source* "*Typo3*".

Consapevole dell'importanza strategica che i servizi Internet ormai rivestono nella comunicazione tra imprese e cittadini, nel 2007 l'Istat ha realizzato applicazioni che permettono l'accesso diretto al patrimonio informativo dell'Istituto e consentono un'interazione sempre più stretta tra i vari soggetti. In questo ambito, svolge un ruolo cruciale la sicurezza informatica, che da mero elemento di protezione dei sistemi informativi aziendali è diventato il fattore trainante per l'apertura di tali sistemi al pubblico. A questo riguardo, hanno preso il via progetti e realizzazioni che hanno portato come importante risultato nel corso dell'anno alla revisione completa del sistema di protezione perimetrale. Ciò da un lato ha aumentato notevolmente le difese informatiche dell'Istituto, dall'altro ha permesso l'accesso alle risorse interne in piena sicurezza da parte di utenti remoti opportunamente identificati. In tal senso, particolarmente curate sono state le procedure di autenticazione degli utenti, soprattutto a causa del progressivo e rapido aumento del numero di interlocutori mobili sul territorio nazionale, quali i telelavoratori e gli addetti alla rilevazione per le indagini sulle forze di lavoro e sui prezzi. Per questo è stato sperimentato e, quindi, adottato il sistema di autenticazione su base biometria, che attraverso l'impronta digitale, nel pieno rispetto della legge sulla privacy, per-

mette il riconoscimento certo dell'utente che tenta di collegarsi.

Altro ambito di notevole importanza è senz'altro quello dell'utilizzo della posta elettronica, ormai diventato principale strumento di comunicazione con l'esterno, ma anche all'interno dell'Istituto. Come è noto, tale servizio è soggetto all'uso fraudolento effettuato da parte di utenti cosiddetti *spammer*, che inoltrano enormi volumi di messaggi al solo scopo pubblicitario e/o come veicolo per la distribuzione di contenuti in grado di catturare informazioni private dei singoli utenti. Per l'Istat tale traffico nel corso del 2007 è stato pari a circa l'80% del totale dei messaggi circolati. Per questi motivi sono stati avviati progetti di aumento dell'affidabilità dell'intero sistema di posta elettronica, mediante la costituzione di un sito di *Recovery* e la revisione del sistema di protezione *antivirus* e *antispam*.

L'aumento continuo della domanda di informazioni costringe l'uso di tecnologie innovative nei sistemi di trasporto della voce, dell'immagine e dei dati: l'Istituto ha incrementato gli investimenti in questo senso e ha installato il sistema di videoconferenza per collegare le sue varie sedi e gli Uffici Regionali.

L'anno 2007 ha visto la creazione del progetto per la definizione delle politiche e delle risorse necessarie alla messa in funzione di un *Sistema di continuità di servizio* al salvataggio dei dati. In effetti, il *backup*, malgrado l'onere in termini di aggravio di attività, rappresenta il fondamento su cui si basa qualsiasi politica di continuità operativa ed è fondamentale per il ripristino generale delle funzionalità compromesse.

Ulteriori innovazioni nel settore informatico hanno riguardato:

- la gestione dei computer *client* con il controllo dell'utenza e l'aggiornamento in tempo reale di tutte le piattaforme;

- l'ampliamento della capacità della piattaforma web utilizzata sia per la cattura delle informazioni, sia per la loro diffusione;

- la piattaforma sperimentale che, nell'ambito del progetto internazionale Sodi (*Sdmx open data interchange*) per lo scambio armonizzato delle informazioni attraverso web server, utilizza il protocollo standard *XML* (*Extensible Markup Language*) e *RSS feed* (*Really Simple Syndication*) come formato per la distribuzione di contenuti web aggiornati. *RSS* è basato su *XML* da cui ha ereditato la semplicità, l'estensibilità e la flessibilità;

- la piattaforma di *tuning* dei sistemi elaborativi e di trasmissione delle informazioni, con il passaggio da un controllo del singolo processo, attuato tramite pannelli che intercettano le funzionalità delle singole macchine, a un controllo dell'intero processo formato dalla totalità delle risorse impiegate. Poiché è sempre più difficile ottenere dei controlli totali di processo, in quanto le architetture informatiche aumentano la loro complessità con il crescere delle richieste sia di sicurezza informatica sia di continuità operativa, è stato sviluppato un sistema di monitoraggio continuo durante la gestione degli spazi di memorizzazione delle informazioni, che riguarda la loro assegnazione e il loro grado di utilizzo. Ciò rappresenta un investimento ragguardevole per l'aumento di domanda di informazione da parte degli utenti interni ed esterni all'Istituto.

Infine, è stato realizzato il *Sistema di accoglienza dell'Istituto* che comprende: l'installazione dei tornelli per persone abili e disabili; l'installazione dei *push-up* allarmati per i casi di evacuazione del personale dovuti a eventi gravi; l'installazione e la messa in esercizio del software necessario alla gestione dell'accoglienza e alla registrazione degli eventi, quali l'apertura di porte allarmate e la movimentazione delle persone; il sistema di autorizzazione all'ingresso del personale interno, del personale di servizio e dei visitatori; l'installazione del sistema di gestione di tutto l'hardware necessario a tali attività, in grado di segnalare eventuali malfunzionamenti.

6.10. Rapporto annuale sulla situazione del Paese

Come è ormai tradizione, la presentazione del quindicesimo Rapporto annuale dell'Istat sulla situazione del Paese – avvenuta il 23 Maggio 2007 a Montecitorio alla presenza del Presidente della Camera – è stata l'occasione per riflettere sulla situazione e sulle trasformazioni che interessano

l'economia e la società.

La diversificazione dei momenti di presentazione del volume, anche attraverso canali innovativi, ha consentito di raggiungere un pubblico ampio, facendo registrare la crescita del numero di coloro che hanno avuto la possibilità di apprezzarne i contenuti e innescando così un circolo virtuoso nella propagazione dell'informazione statistica.

Insieme all'Annuario statistico italiano, il Rapporto annuale riveste un ruolo di grande importanza nella produzione editoriale dell'Istat. Nell'ottica della massima condivisione dell'informazione statistica, il Rapporto annuale è distribuito gratuitamente a Istituzioni centrali e locali e ai numerosi soggetti impegnati in attività di studio e ricerca. Inoltre, già a partire dal giorno della presentazione ufficiale, la versione integrale del Rapporto annuale viene messa a disposizione di tutti gli utenti sul sito web dell'Istituto, con la possibilità di consultarla e scaricarla gratuitamente.

Le analisi del Rapporto affrontano le principali trasformazioni strutturali e di comportamento e il modo con il quale queste incidono sullo sviluppo italiano, segnalando i problemi e le opportunità anche in modo comparativo rispetto alla situazione e alle tendenze degli altri Paesi.

Anno dopo anno, la base ampia e integrata di informazioni, che l'Istat e il Sistema Statistico Nazionale producono, permette di cogliere i problemi più attuali in un contesto di continuità dell'analisi, comprendendo la direzione complessiva dei cambiamenti e la natura strutturale di questioni che affondano le radici nelle caratteristiche storiche e territoriali del Paese.

Nello specifico, il Rapporto esamina il sistema produttivo, il mercato del lavoro, la situazione economica delle famiglie, il sistema di protezione sociale con particolare attenzione all'invecchiamento della popolazione e, infine, l'importante fenomeno dell'immigrazione.

Le analisi sono condotte tenendo presente che la demografia gioca un ruolo importante sia per gli individui e le famiglie, sia per le imprese; altrettanto essenziali sono, in particolare per il nostro Paese, la storia, più o meno recente, delle situazioni e trasformazioni strutturali, e la geografia, con riguardo alle diverse aree e al dualismo Nord-Sud.

Gli sviluppi macroeconomici recenti, letti nella prospettiva delle problematiche strutturali, sottolineano ancora una volta che le caratteristiche del modello produttivo italiano non favoriscono la crescita. Le imprese italiane sono di dimensioni ridotte, concentrate in settori a basso valore aggiunto e orientate alle attività manifatturiere (nonostante una tardiva ma veloce terziarizzazione), specialmente nei comparti del *made in Italy*: questa specializzazione si è rafforzata all'inizio del 2000. Nel 60 per cento dei casi (con una maggiore concentrazione nel Mezzogiorno) i modelli di organizzazione sono basati sulla conduzione familiare, tuttavia non mancano segnali incoraggianti e segmenti più dinamici, che esprimono strategie e comportamenti virtuosi.

Hanno un impatto decisamente positivo sulla produttività l'intensità di capitale, l'internazionalizzazione e l'innovazione. Inoltre, il sistema produttivo riceve stimoli importanti dalla nascita di nuove imprese, come documenta la nuova indagine europea sui fattori di successo dei nuovi imprenditori.

Le dinamiche di localizzazione del lavoro, che durante gli anni Settanta tendevano ad avvicinare la geografia del sistema produttivo a quella della popolazione residente, hanno progressivamente decelerato nei due decenni successivi, fin quasi ad arrestarsi. Dalla metà degli anni Novanta hanno ripreso vigore le migrazioni interne. Le tendenze spontanee del sistema produttivo italiano privilegiano alcune porzioni del territorio, in particolare quelle con caratteristiche urbane, e ne escludono altre, specialmente nelle zone interne del Mezzogiorno.

I comportamenti e le segmentazioni nel mercato del lavoro sono legati alle caratteristiche del sistema produttivo. Nonostante un decennio di crescita occupazionale e di riduzione della disoccupazione, tassi di attività e di occupazione bassi rappresentano un limite alle potenzialità di crescita e, soprattutto, un ostacolo rilevante alle possibilità di realizzazione sociale e di scelta individuale di gruppi consistenti della popolazione. Il loro innalzamento assume priorità, anche se la lotta alla disoccupazione resta una componente essenziale soprattutto per le donne e i giovani, e nel Mezzogiorno.

Il modello di diseguale partecipazione al mercato del lavoro contribuisce anche alle disparità dei redditi. La disuguaglianza dei redditi in Italia è maggiore che nei principali Paesi europei e il Mezzogiorno presenta al suo interno la più alta sperequazione. La combinazione delle dimensioni lavorativa e reddituale consente di individuare i gruppi di soggetti più vulnerabili: i giovani con difficoltà

di accesso al mercato del lavoro, i lavoratori con basso capitale umano, quelli a basso reddito e gli anziani.

Con riferimento alla struttura e alle dinamiche sociali, l'invecchiamento è il vincolo strutturale più complesso. Infatti, benché la transizione demografica abbia agito nella stessa direzione in tutta Europa, l'azione delle sue componenti – sopravvivenza e fecondità – si è manifestata in Italia con particolare intensità e persistenza. L'allungamento delle biografie individuali e la posticipazione degli eventi che scandiscono il ciclo di vita determinano profonde trasformazioni nella struttura sociale e familiare. Le politiche possono contrastare questi meccanismi e gestire le conseguenze sociali ed economiche del processo di invecchiamento, ma non arrestarne o invertirne la tendenza. Per questo occorrono strumenti mirati che trasformino le criticità in opportunità, rispettando irrinunciabili criteri di equità intergenerazionale. Un'equità che l'invecchiamento, per la natura stessa del fenomeno, tende a modificare negativamente e profondamente. Peraltro, gli obiettivi di riequilibrio non riguardano soltanto i rapporti tra generazioni, ma anche quelli tra territori e gruppi sociali, che le dinamiche in atto amplificano.

Le migrazioni internazionali introducono elementi di dinamicità nel quadro sociale ed economico. La novità storica è che l'Italia è divenuta una meta privilegiata dei flussi dall'estero: la popolazione straniera regolarmente presente sfiora ormai i tre milioni. Essa comporta un aumento immediato del capitale umano ed è valutata anche come possibile ammortizzatore degli squilibri del sistema previdenziale.

Tuttavia, dal punto di vista delle prospettive demografiche, è opportuna grande cautela nell'immaginare l'immigrazione come risorsa illimitata, direttamente fruibile dal sistema economico e previdenziale ai fini del contenimento degli effetti del processo di invecchiamento della popolazione.

In conclusione, le differenze tra gruppi di individui, di famiglie, di imprese e per i vari territori mettono ancora una volta in evidenza come il ruolo di *policy* specifiche sia strategico. Ma le interrelazioni tra le situazioni e i rischi sociali che vi si associano richiedono un quadro di regole certe e di interventi compatibili: se c'è sostanziale convergenza sui nodi strutturali da fronteggiare, essi vanno affrontati con chiarezza e con condivisione, quanto meno nella misura statistica delle loro dimensioni.

7. DIFFUSIONE

Nel corso del 2007, l'Istat ha proseguito lo sviluppo delle iniziative volte a realizzare un sistema di gestione della qualità delle pubblicazioni, fino a giungere all'individuazione e alla sperimentazione di alcuni indicatori di efficacia e di efficienza del processo di produzione editoriale.

Proprio in merito a tale processo, in primo luogo è stato portato avanti l'adeguamento alle "Norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico", che disciplinano il deposito obbligatorio, a carico dell'editore, degli stampati presso gli "Istituti depositari", secondo quanto stabilito nel Dpr n. 252 del 2006, in secondo luogo è stato adottato il nuovo codice Isbn (*International Standard Book Number*) a 13 cifre.

In aggiunta, per rendere la produzione editoriale dell'Istituto più facilmente fruibile anche a livello internazionale, è stato avviato un progetto finalizzato a corredare le pubblicazioni scientifiche di una sintesi dei loro contenuti in lingua inglese e per questo è stato attivato un intenso programma di formazione ad hoc delle risorse interne.

7.1 Produzione editoriale

Nel 2007, si è confermato l'andamento crescente della diffusione on line che ha portato alla riduzione del numero di pubblicazioni a stampa, riservate esclusivamente agli argomenti che richiedono più ampie analisi descrittive, con evidenti benefici in termini di risparmio economico e tempestività. In effetti, ormai conclusa la produzione delle pubblicazioni censuarie, a fronte di una contrazione di quasi il 27% dei volumi a stampa (57 nuove pubblicazioni rispetto alle 78 dell'anno precedente), e di quasi l'8% del numero di pagine edite, si è registrato un incremento di oltre il 52% della diffusione on line attraverso la collana "Tavole di dati" disponibile sul sito web dell'Istituto (cfr. Tavola 19).

Il processo di internalizzazione delle attività di prestampa ha riguardato la quasi totalità delle pubblicazioni, con la sola eccezione della composizione tipografica del *Bollettino mensile di statistica*. Complessivamente, sono state elaborate per l'invio alla stampa (impaginazione e applicazione degli standard redazionali e tipografici) oltre 18.300 pagine. In questo ambito, un impegno particolare è stato dedicato alle due pubblicazioni più rappresentative dell'Istituto: il *Rapporto annuale sulla situazione del Paese* e l'*Annuario statistico italiano*.

Durante il 2007, in collaborazione con le amministrazioni locali, sono state avviate alcune convenzioni per la realizzazione di pubblicazioni regionali; inoltre, è stata messa a punto la procedura tecnica per la produzione periodica dell'Annuario congiunto Istat-Ice (Istituto per il Commercio con l'Estero).

Uno sforzo rilevante è stato dedicato al rinnovamento editoriale della *Rivista di statistica ufficiale* che ha comportato una nuova impostazione dell'impaginazione e della grafica. A riguardo, è opportuno precisare che, contrariamente a quanto avveniva in passato, l'Istat in qualità di editore della pubblicazione provvede anche alla stampa e alla distribuzione dei fascicoli.

Nel corso dell'anno è stato messo a regime il nuovo software di gestione della produzione editoriale ed è stato reingegnerizzato il sistema di programmazione editoriale: tali innovazioni hanno permesso di predisporre in modo più efficiente il *Piano editoriale 2008*.

Nell'ambito dello sviluppo di strumenti per l'editoria, il collaudo dei *fogli di stile* e dei *correttori automatici* ha facilitato l'adozione di standard tipografici e redazionali.

Per quanto concerne, invece, la stampa digitale effettuata nel 2007 presso il Centro stampa dell'Istituto, tale attività è stata dedicata soprattutto alle pubblicazioni a diffusione interna e a quelle riguardanti il Programma Statistico Nazionale; nel complesso sono state elaborate circa 10.500 pagine che hanno dato luogo a oltre 1,5 milioni di passaggi sulle macchine per la stampa digitale.

Tavola 19 - Pubblicazioni edite per settore. Anni 2006-2007 *(valori assoluti e variazioni percentuali)*

SETTORI EDITORIALI	2006			2007			Variazioni percentuali 2007/2006		
	Tavole di dati (*collana on-line*)	Pubblicazioni a stampa		Tavole di dati (*collana on-line*)	Pubblicazioni a stampa		Tavole di dati (*collana on-line*)	Pubblicazioni a stampa	
	N.	N.	Pagine	N.	N.	Pagine	N.	N.	Pagine
Generale	-	19	4.708	-	19	4.804	-	-	2,0
di cui: Pubblicazioni uffici regionali	-	*1*	*202*	-	*1*	*254*	-	-	*25,7*
Ambiente e territorio	-	4	872	1	6	1.186	-	50,0	36,0
Popolazione	2	6	1.260	2	4	756	-	-33,3	-40,0
Sanità e previdenza	2	12	1.656	2	5	948	-	-58,3	-42,8
Cultura	1	5	596	3	2	300	200,0	-60,0	-49,7
Famiglia e società	1	10	1.667	2	3	700	100,0	-70,0	-58,0
Pubblica amministrazione	6	5	1.180	4	5	964	-33,3	-	-18,3
Giustizia	-	-	-	1	2	592	-	-	-
Conti nazionali	1	-	-	3	1	760	200,0	-	-
Lavoro	-	4	540	-	3	628	-	-25,0	16,3
Prezzi	1	1	172	-	-	-	-	-	-
Agricoltura	2	1	356	4	-	-	100,0	-	-
Industria	4	8	696	8	3	266	100,0	-62,5	-61,8
Servizi	2	2	352	5	3	384	150,0	50,0	9,1
Commercio estero	1	1	800	-	1	1.400	-	-	75,0
Totale	**23**	**78**	**14.855**	**35**	**57**	**13.688**	**52,2**	**-26,9**	**-7,9**
Pubblicazioni dell'Ufficio della Segreteria centrale del Sistan	-	16	6.658	-	11	4.647	-	-31,3	-30,2
14° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni	-	105	19.124	-	-	-	-	-	-
8° Censimento generale dell'industria e dei servizi	-	25	5.696	-	-	-	-	-	-
TOTALE PUBBLICAZIONI	**23**	**224**	**46.333**	**35**	**68**	**18.335**	**52,2**	**-69,6**	**-60,4**

7.2 Servizi per l'utenza

7.2.1 Fornitura di dati e vendita di volumi a stampa

Nel corso del 2007, è proseguita la fornitura all'utenza di prodotti e servizi di diffusione dell'informazione statistica e le entrate complessive derivanti da tale attività sono state pari a 551 mila euro (cfr. Tavola 20), con una riduzione del 19,2% rispetto al 2006, riscontrata sia nella vendita diretta presso i Centri di Informazione Statistica di Roma e regionali (-34,6%), sia nella vendita centralizzata (-17,9%).

Tale flessione è da attribuire da un lato al fatto che i prodotti e i dati censuari sono stati già ampliamente diffusi negli anni 2005 e 2006, dall'atro alla politica di incremento della diffusione gratuita on line, intrapresa per rendere l'informazione statistica ancora più accessibile al pubblico. A tale scopo è stata intensificata, presso tutte le strutture centrali e periferiche di diffusione, la funzione di assistenza all'utenza nelle fasi della ricerca, della comprensione e dell'utilizzo del dato statistico messo a disposizione sul sito web dell'Istituto.

Tavola 20 - Commercializzazione di prodotti e servizi per modalità di vendita e tipo
Anni 2006-2007 (*migliaia di euro*)

MODALITÀ DI VENDITA E TIPO DI PRODOTTI	2006	2007	Variazione % 2007/2006
Vendita centralizzata	630	517	-17,9
Di cui:			
Abbonamenti	*205*	*200*	*-2,4*
Pubblicazioni	*137*	*81*	*-40,9*
Lavori a richiesta	*288*	*236*	*-18,1*
Vendita diretta (a)	52	34	-34,6
Di cui:			
Centro diffusione di Roma	*22*	*11*	*-50,0*
Centri di Informazione Statistica	*30*	*23*	*-23,3*
Totale	**682**	**551**	**-19,2**

(a) I dati relativi al 2006 differiscono da quelli pubblicati l'anno scorso a causa di verifiche successive.

Tavola 21 – Numero di abbonamenti venduti per settore. Anni 2006-2007

SETTORE	2006	2007	Variazione % 2007/2006
Settore Generale	512	478	-6,6
Singoli settori	365	320	-12,3
Tutti i settori	141	131	-7,1
Totale	**1.018**	**929**	**-8,7**

L'andamento degli abbonamenti, descritto nella Tavola 21, è stato caratterizzato, nel 2007, da una flessione complessiva dell'8,7% delle sottoscrizioni dovuta principalmente alla tipologia "Singoli settori" (-12,3%) e, in misura minore, a quella "Tutti i settori" (-7,1%) e "Settore Generale (-6,6%).

7.2.2 Biblioteca centrale

Nel corso del 2007 la Biblioteca centrale dell'Istat ha registrato un incremento di tremilacinquecento unità bibliografiche, soprattutto grazie all'acquisizione diretta di duemilaottocento periodici e al mantenimento dei rapporti di continuo scambio con altri Istituti. A tal fine, l'organizzazione è stata migliorata attraverso la progettazione e la realizzazione di un data base completo degli indirizzi dei destinatari. Accanto a questa attività, la Biblioteca ha svolto la gestione ordinaria di un imponente patrimonio librario che ormai ammonta a oltre seicentomila volumi.

Il pubblico esterno, duemila utenti all'anno, è ancora composto in prevalenza da docenti e ricercatori che si sono rivolti alla Biblioteca per reperire i documenti editi dall'Istat o da altri Enti e ciò rappresenta senz'altro una conferma del ruolo della Biblioteca come polo di diffusione dell'informazione statistica.

Le richieste di dati statistici a carattere prevalentemente storico, pervenuta da parte degli utenti remoti collegati a distanza mediante posta ordinaria, fax e posta elettronica, hanno rappresentato un flusso di domanda costante. L'Istituto è stato quindi coinvolto in una continua ricerca e ricostruzione di serie storiche anche estese; in effetti, come si evince dal Prospetto 2, quasi la metà delle richieste (48,3%) ha riguardato un arco temporale superiore ai 10 anni.

Prospetto 2 – Ricerche bibliografiche storiche al 31 dicembre 2007

Arco temporale	2-5 anni	5-10 anni	oltre 10 anni	**Totale**
Numero ricerche	70	104	163	**337**
Valori %	20,7	30,8	48,3	**100,0**

La Biblioteca, nel complesso, ha continuato a offrire agli utenti una costante assistenza alla consultazione: orientamento nel reperimento delle fonti; ausilio nell'interrogazione dei cataloghi, delle banche dati on line, dei cd rom bibliografici e fattuali; fotoriproduzione e prestito interno. In aggiunta, è stato terminato il passaggio alla nuova versione del software *Sebina OpenLibrary*, che permette sia la consultazione del catalogo *Opac* (*On line Public Access Catalogne*), con nuove funzionalità legate alla possibilità di visualizzare i documenti completi e di effettuare ricerche su archivi ad accesso libero, sia le operazioni di gestione di utenti e acquisizioni.

Nel corso del 2007, di concerto con Eurostat, l'Istituto ha svolto un'intensa attività di assistenza agli utenti delle statistiche europee, tramite una serie di iniziative, come la partecipazione a eventi e giornate di formazione, volte soprattutto alla conoscenza delle banche dati e delle metodologie adottate a livello comunitario.

Tali iniziative, il cui resoconto è stato inviato trimestralmente a Eurostat, hanno accompagnato l'attività corrente di supporto all'utenza, incentrata sulla fornitura gratuita per via telematica delle statistiche relative a tutti i Paesi facenti del Sistema Statistico Europeo.

Le soluzioni adottate dall'Istat per la promozione delle statistiche ufficiali, e in modo particolare la scelta di diffondere i dati attraverso un sito di telefonia mobile, sono state valutate molto positivamente nell'ambito del *Dissemination Working Group* di Eurostat, attraverso il quale vengono sostenute e promosse le migliori soluzioni adottate dai Paesi membri e dai principali organismi europei in materia di diffusione dati.

7.3 Iniziative di promozione della cultura statistica

Nel corso del 2007, le attività relative alla promozione della cultura statistica sono proseguite privilegiando il consolidamento e l'aggiornamento delle iniziative preesistenti.

Di conseguenza, hanno avuto un seguito – con un impegno ormai continuativo a partire dal 2001 – le iniziative con cui l'Istat si propone di divulgare gli elementi fondamentali della conoscenza statistica, in modo da favorire la trasmissione di una cultura non specialistica, ma tuttavia suffi-

ciente a orientare i cittadini nella valutazione e nell'utilizzazione dei dati ufficiali.

In relazione al mondo dell'istruzione, che comprende tutti i cicli scolastici, inclusa la formazione universitaria, le attività di promozione si sono svolte prevalentemente attraverso uno spazio sul sito web dell'Istat, dove è possibile accedere all'informazione statistica con strumenti e materiali opportunamente predisposti. In caso di chiarimenti particolari, è stata data l'opportunità di colloquiare con un referente Istat, attraverso un indirizzo di posta elettronica dedicato agli studenti e agli insegnanti. Sono stati, inoltre, effettuati dieci incontri con istituti di istruzione secondaria superiore, nel corso dei quali sono stati messi in evidenza gli aspetti che aiutano a comprendere e usare correttamente le informazioni statistiche: i principi generali e la normativa che regolamentano l'attività statistica e il ruolo dei metadati – le informazioni sulle informazioni – nell'uso del dato statistico.

L'ipertesto *Il valore dei dati: saperne di più, decidere meglio*, dedicato agli studenti della scuola secondaria superiore e agli universitari di tutte le discipline (realizzato a partire dal 2004 in collaborazione con un consorzio di enti e società scientifiche), è stato costantemente aggiornato.

Nell'ambito dei servizi di consulenza e assistenza on line, sono pervenute oltre mille e duecento e-mail. Tra queste solo una minima parte ha riguardato la semplice richiesta di dati; per la maggior parte si è trattato invece di domande di chiarimento e di spiegazione circa le modalità di rilevazione, le classificazioni e le metodologie adottate. Per tale motivo, le risposte (inviate a breve giro, al massimo due giorni dal ricevimento) hanno spesso comportato non solo un semplice invio di dati, bensì un insieme di indicazioni utili per suggerire un metodo di ricerca e di lavoro (ulteriori fonti, metadati, bibliografie).

In collaborazione con la Società Italiana di Statistica è stato ideato e predisposto il bando di concorso per la migliore attività realizzata da una classe o da un gruppo di classi, rispettivamente nella scuola primaria, nella secondaria di I grado e nella scuola secondaria di II grado, con riferimento al tema: "*Le donne intorno a noi. Raccontiamole con la statistica*".

In relazione allo sviluppo della promozione della cultura statistica a livello internazionale, è proseguito l'impegno nell'ambito *dell'International Statistical Literacy Project*, dove l'Istat ha continuato a coordinare la sezione dedicata alle iniziative degli Istituti Nazionali di Statistica. Attraverso tale progetto è stato possibile condividere le esperienze con gli altri Istituti di Statistica, le Università e gli Enti scientifici impegnati nella promozione della cultura statistica. Il progetto ha previsto anche l'illustrazione delle iniziative, dei prodotti e dei materiali didattici attraverso le pagine del sito dell'*International Association for Statistical Education* (*Iase*), una sezione dell'*International Statistical Institute*.

8. RETE TERRITORIALE DELL'ISTAT

La rete territoriale dell'Istat è costituita da 18 Uffici Regionali (UURR), dislocati presso i Comuni Capoluogo di Regione, fatta eccezione per l'Abruzzo la cui sede si trova a Pescara. Per le Province autonome di Trento e Bolzano le funzioni di Uffici Regionali dell'Istat vengono svolte dai rispettivi uffici di statistica provinciali. A tali Uffici competono importanti funzioni che vanno dall'assistenza e dal supporto ai fini della completezza e della qualità dell'informazione raccolta presso i referenti locali, allo sviluppo e al sostegno del Sistema Statistico Nazionale, alla diffusione dell'informazione statistica ufficiale e all'accrescimento della sensibilità verso la cultura statistica.

Gli UURR assolvono dunque molteplici e complessi compiti istituzionali avvalendosi della rete di relazioni e collaborazioni che nel tempo hanno consolidato sul territorio, mantenendo rapporti con numerosi soggetti sia pubblici sia privati, con gli esponenti del mondo universitario e dell'istruzione in generale, con i rappresentanti dei media.

Questa funzione di riferimento locale spazia dal supporto alla realizzazione dei processi di indagine all'attività di diffusione e divulgazione dell'informazione statistica. Tale funzione viene attuata attraverso i Centri di Informazione Statistica (Cis), che garantiscono il contatto con una variegata molteplicità di soggetti interessati al dato statistico ufficiale, offrendo assistenza nella ricerca dei dati, nella consultazione di pubblicazioni, nell'interrogazione di banche dati.

Nel corso del 2007 sono state avviate alcune forme di sperimentazione di nuovi servizi per l'erogazione sempre più capillare ed evoluta dell'informazione alla collettività, con riferimento a molteplici ambiti. Più specificatamente, è stata valutata la possibilità di rendere disponibili a livello locale gli sportelli di accesso al dato elementare, nell'ambito del progetto Adele (Laboratorio per l'Analisi dei Dati ELEmentari), così da permettere agli utenti esperti di procedere in modo controllato, nel pieno rispetto della tutela della privacy, sia a elaborazioni statistiche più sofisticate sia a tavole e prospetti a carattere più generale. Da qui, è stata programmata l'organizzazione di archivi condivisi (*repository*), destinati alla raccolta delle elaborazioni di maggiore valenza generale realizzate in ciascun ambito regionale, al fine di diffondere i risultati il più ampiamente possibile, con indubbi vantaggi anche dal punto di vista dell'abbattimento delle spese. In aggiunta, si è dato inizio a una più razionale e organica gestione delle richieste pervenute via e-mail che a regime renderà immediato il monitoraggio della domanda di informazione statistica e più tempestiva e mirata la messa a punto delle risposte.

8.1 Le attività tecnico-organizzative a supporto della produzione statistica

Nel corso del 2007, come di consueto, la produzione statistica dell'Istituto, e quindi anche l'azione svolta dagli UURR, ha privilegiato l'attenzione verso la qualità dell'informazione raccolta e condivisa. Come diretta conseguenza, accanto ai settori o alle tematiche ormai acquisiti, è stato garantito un valido supporto nelle fasi di raccolta delle informazioni, controllo e monitoraggio dei processi, sollecito dei referenti, revisione dei questionari, registrazione e analisi di coerenza e congruità dei dati statistici, con riferimento alle diverse indagini demografiche, sociali, ambientali ed economiche. Per alcune di esse si è ampliato il processo di verifica e monitoraggio delle attività condotte sia dai soggetti locali, con riguardo ad esempio all'estrazione delle famiglie per la costruzione di campioni attraverso l'utilizzo di appositi applicativi, sia dai rilevatori, che sono stati sottoposti a un controllo sistematico attraverso sistemi di identificazione e l'inserimento on line degli stati di avanzamento delle operazioni di loro competenza.

Per le indagini svolte con tecnica Capi, è stata utilizzata la rete di rilevatori interna che ha reso possibile la gestione di altri processi come quello della *Rilevazione sui costi sostenuti dalle imprese per gli adempimenti amministrativi.* In tema di statistiche economiche, nel 2007 alcuni UURR hanno fornito un contributo alla *Rilevazione sulla ricerca e sviluppo* in modo da migliorare il livello della copertura e della qualità complessiva delle informazioni raccolte. Per quanto riguarda invece l'*Indagine sui prezzi al consumo,* il coinvolgimento degli UURR ha interessato, e continuerà a interessare nel prossimo futuro, la formazione, l'assistenza e il controllo della rete dei referenti locali (Comuni e rilevatori), per ottimizzare ulteriormente il processo di raccolta dei dati.

In relazione alla prossima tornata dei Censimenti generali, nel 2007 è proseguita la progettazione a livello locale di tutte le fasi di preparazione, che hanno coinvolto l'intero Sistema Statistico Nazionale. Nello specifico, è stato rilevante l'impegno degli UURR in alcune indagini finalizzate all'acquisizione di informazioni di base per l'effettiva comprensione delle esigenze informative dei soggetti locali in tema di Censimenti, o per la valutazione del grado di utilizzazione dei dati censuari anche ai fini di una nuova formulazione delle strategie di elaborazione e diffusione di informazioni così dettagliate.

Le numerose funzioni svolte dagli UURR hanno portato all'introduzione di importanti innovazioni gestionali nell'ambito della rete territoriale dell'Istituto, come lo sviluppo del nuovo sistema di monitoraggio finalizzato non solo all'analisi delle attività svolte, ma anche alla razionalizzazione dei percorsi di programmazione e dell'impiego delle risorse.

8.2 La cultura statistica a livello territoriale

Come illustrato anche nell'introduzione al presente capitolo, i 17 Centri di Informazione Statistica (Cis) istituiti presso gli Uffici Regionali insieme al Centro Diffusione di Roma rappresentano i principali canali di comunicazione tra l'Istat e le diverse tipologie di utenza. Nell'ambito della abituale azione espressa dai Cis (sviluppo e promozione della cultura statistica a livello territoriale, vendita di prodotti e realizzazione di elaborazioni statistiche ad hoc, supporto professionale e scientifico a una pluralità alquanto differenziata di fruitori), nel 2007 si sono inserite numerose forme di collaborazione con vari soggetti istituzionali, finalizzate alla diffusione delle informazioni anche attraverso la progettazione di sistemi informativi statistici.

Molteplici iniziative in tal senso hanno visto gli UURR impegnati nella collaborazione alla redazione di documenti informativi quali annuari statistici regionali e provinciali, e prodotti editoriali relativi a tematiche socio-economiche realizzati dai soggetti del Sistan sul territorio.

Tavola 22 - Prodotti venduti, introiti e utenti dai Centri di Informazione Statistica. Anno 2007

UFFICI REGIONALI	PRODOTTI VENDUTI (numero)						Introiti (*euro*)	Numero Utenti
	Pubblicazioni	Floppy/CD	Tabulati	Fotocopie	Elaborazioni	Certificazioni		
ANCONA	5	2	-	549	7	15	440	107
BARI	43	131	34	3.318	-	208	5.649	668
BOLOGNA	31	10	88	1.305	28	14	2.074	362
CAGLIARI	18	5	-	138	18	85	1.636	437
CAMPOBASSO	2	1	-	527	4	1	353	288
CATANZARO	39	15	111	2.074	1	18	1.304	168
FIRENZE	7	-	-	-	-	2	190	172
GENOVA	14	-	26	1.744	11	58	935	320
MILANO	68	7	31	7.798	14	179	4.338	552
NAPOLI	35	14	153	4.912	-	47	2.317	505
PALERMO	-	-	-	1.318	3	2	166	171
PERUGIA	2	-	-	534	2	17	283	178
PESCARA	2	-	-	-	1	78	764	702
POTENZA	2	2	-	959	1	1	208	194
ROMA*	307	-	90	303	34	194	11.053	972
TORINO	15	3	96	4.307	3	1	1.305	323
TRIESTE	25	1	-	1.147	2	5	692	269
VENEZIA	22	-	69	939	27	67	3.397	190
TOTALE	**637**	**191**	**698**	**31.872**	**156**	**992**	**37.104**	**6.578**

*I dati di Roma si riferiscono alle vendite effettuate presso lo sportello del Centro diffusione.

Infine, per quanto concerne più specificatamente l'attività dei Cis, i dati del 2007 indicano ancora un consolidato impegno con gli utenti, pari a quasi 6.600 contatti nell'anno, che tuttavia ha subito una forte diminuzione rispetto al 2006, dovuta essenzialmente all'aumento dell'offerta statistica accessibile direttamente dal sito Internet dell'Istituto (cfr. Tavola 22).

Analoga tendenza ha riguardato l'importo riscosso con le vendite di prodotti statistici che, in ogni caso, ha superato i 37 mila euro con riferimento a: 637 pubblicazioni, 191 floppy disk e Cd rom, 698 tabulati, 31.872 fotocopie, 992 certificazioni, 156 elaborazioni personalizzate.

8.3 Formazione, assistenza e sviluppo ai soggetti del Sistema Statistico Nazionale (Sistan)

La partecipazione e la promozione dei percorsi di crescita e consolidamento degli uffici di statistica in ambito locale da parte degli UURR dell'Istat ha attraversato, nel corso del 2007, un momento di ripensamento critico.

La fase di accrescimento culturale e organizzativo del Sistan a livello locale è stata oggetto di una analisi approfondita che ha interessato sia le competenze proprie della rete degli UURR, sia le strategie di sviluppo delle risorse umane. L'obiettivo principale è stato quello di sensibilizzare tutti i soggetti istituzionali potenzialmente interessati ai dati statistici, tanto per la programmazione locale quanto per lo sviluppo di iniziative di valenza nazionale o internazionale, al fine di giungere a un elevato e condiviso livello di responsabilizzazione nell'uso e nella diffusione delle informazioni. A tal fine sono stati predisposti più adeguati percorsi formativi basati su nuovi contenuti tecnico-scientifici e ci si è rivolti a un contesto di attori molto più diversificato rispetto al passato, dedicando ampio spazio, tra l'altro, alla divulgazione delle esperienze di eccellenza in ambito locale. Insieme a una programmazione delle innovazioni, sono state organizzate sessioni didattiche a carattere teorico abbinate a esercitazioni pratiche; inoltre, sono stati portati avanti percorsi formativi distribuiti nel tempo, con periodici ritorni in aula per verificare e approfondire l'applicazione e la comprensione di quanto acquisito, utilizzando anche strumenti di apprendimento a distanza.

In relazione ai contenuti oggetto della formazione, nel 2007 ampio spazio è stato dedicato alle questioni normative e organizzative, quali lo stato di attuazione del Sistan e l'approfondimento del Programma statistico nazionale, i compiti e le funzioni degli Uffici di statistica, la collaborazione tra enti, il ruolo dei gruppi di lavoro permanenti presso le Prefetture, l'interscambio dei dati, l'organizzazione e la funzionalità delle forme associative. Sono stati inoltre approfonditi alcuni aspetti specifici delle indagini, come la progettazione e la conduzione di quelle campionarie, rispetto alle quali i referenti locali del Sistan sono chiamati a partecipare, senza trascurare lo studio delle banche dati e del sito Internet dell'Istat.

Utilizzando strumenti predisposti ad hoc dall'Istat, come ad esempio il software *Sisco-T*, sono stati realizzati diversi rapporti ed elaborazioni sia per un uso interno agli enti coinvolti sia esterno; sono stati inoltre affrontati concetti di statistica di base e metodologica anche in un'ottica di introduzione al calcolo di indicatori di sintesi.

Le tematiche legate al controllo di gestione e all'analisi dei parametri di misura e di valutazione delle attività e dei processi sono state considerate di notevole rilevanza.

Nel corso del 2007, i diversi moduli formativi, alcuni dei quali a carattere seminariale, hanno permesso di coinvolgere nel complesso circa 300 partecipanti che si sono dichiarati in larga parte soddisfatti delle esperienze maturate e hanno manifestato la volontà di proseguire anche in futuro il perfezionamento delle loro conoscenze statistiche.

Sempre nel 2007, un certo rilievo ha rivestito il coordinamento della funzione statistica provinciale, espletata dai gruppi di lavoro del Sistan istituiti presso le Prefetture. Oltre alle riunioni relative alle varie attività organizzative e di controllo dell'operato statistico dei soggetti locali, sono stati anche promossi progetti a carattere informativo e divulgativo, finalizzati al maggiore coinvolgimento e alla sempre più elevata visibilità delle realtà territoriali nell'ambito della statistica ufficiale.

9. COMUNICAZIONE

9.1 Comunicazione e sue forme

L'attività di comunicazione dell'Istat ricopre un ruolo strategico per la promozione della conoscenza dell'informazione statistica ufficiale a livello nazionale, comunitario e internazionale, presentandone i fondamentali attributi di qualità: imparziabilità, affidabilità, pertinenza, efficacia, riservatezza, tempestività. La struttura ad essa preposta, Ufficio della Comunicazione (COM) deve, inoltre, illustrare ai vari pubblici di riferimento (cittadini, ricercatori, studenti, *policy maker*, mezzi d'informazione, dipendenti e collaboratori) la *mission* dell'Istituto, il suo funzionamento, le sue attività e i suoi risultati. Tra i suoi obiettivi figurano poi la promozione dell'uso corretto dei dati da parte dei mezzi di informazione, il consolidamento del rapporto con i rispondenti e la collaborazione alla crescita di cultura statistica e riequilibrio delle disuguaglianze informative, allo scopo di favorire il processo democratico del Paese. Spetta alla struttura anche promuovere il senso di appartenenza all'Amministrazione da parte dei dipendenti e la condivisione dei valori istituzionali.

Per la realizzazione di tali obiettivi, l'ufficio ha sviluppato, nell'anno 2007, quattro linee di attività, in coerenza con quanto previsto dagli atti organizzativi.

La *Comunicazione istituzionale*, che ha lo scopo di presentare a cittadini, ricercatori, *policy maker* e mezzi di informazione la *mission*, le attività e i risultati dell'Istituto attraverso azioni e strumenti di comunicazione integrata. Ha, inoltre, l'obiettivo di curare tutti gli aspetti comunicativi e organizzativi legati agli eventi promossi dall'Istituto sull'intero territorio nazionale, in sinergia con tutte le strutture organizzative, anche attraverso il coordinamento delle attività svolte dagli Uffici regionali;

La *Comunicazione on-line*, che utilizza il web quale canale per la diffusione dell'informazione statistica e la divulgazione della cultura statistica, in un'ottica di usabilità e di accessibilità per gli utenti;

La *Comunicazione per i media*, che ha l'obiettivo di favorire un uso corretto dei dati da parte dei mezzi di informazione e di contribuire alla alfabetizzazione statistica dei giornalisti;

Infine, la *Comunicazione interna*, che mira a rafforzare il senso d'appartenenza dei dipendenti e a favorire la diffusione delle informazioni sulle principali attività dell'Istituto, sui temi di maggiore interesse per la vita istituzionale e su disposizioni normative e cambiamenti organizzativi.

L'attività del 2007, oltre al consolidamento in termini di efficienza ed economicità delle funzioni già svolte negli anni passati, è stata caratterizzata dall'implementazione di un nuovo servizio: uno sportello telematico di relazioni con il pubblico al fine di consolidare il rapporto fiduciario con i rispondenti. Inoltre, nel corso dell'anno, la strategia perseguita dalla struttura è stata caratterizzata dall'introduzione di forti innovazioni e dal notevole sviluppo di tutte le attività dell'ufficio, sia per l'allargamento di alcune funzioni che per la revisione di alcuni processi interni. Si riportano di seguito le attività realizzate nelle quattro linee di attività.

Comunicazione istituzionale

La complessa attività convegnistica ha visto l'ufficio impegnato nelle fasi di programmazione, organizzazione e realizzazione di tutti, o in parte, gli strumenti di comunicazione dei 35 eventi svolti durante l'anno di riferimento. Nel dettaglio, sono stati organizzati 3 convegni internazionali, 11 nazionali e locali, 9 conferenze-evento, 8 seminari, e 4 partecipazioni fieristiche. Il consolidamento del ruolo svolto dall'ufficio nell'organizzazione degli eventi dell'Istituto ha permesso un'azione di coordinamento dei processi di comunicazione a livello centrale e locale. Nel 2007 è stato definito per la prima volta un piano eventi semestrale dell'Istituto, accompagnato da un pacchetto di strumenti di comunicazione altamente professionali ed omogenei, alla stregua di quelli forniti da una buona agenzia di servizi del settore. La struttura ha svolto il coordinamento e la supervisione di tutte le azioni di comunicazione relative a detti eventi.

Merita di essere segnalato, per importanza e complessità, il *Global forum on gender statistics*, realizzato a Roma insieme a Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento dei diritti e delle pari opportunità, Ministero degli Affari esteri, Nazioni Unite e Banca Mondiale. Nel corso dell'evento è stato lanciato ufficialmente il Programma mondiale sulle statistiche di genere e l'*High-Level Group*

on Gender Statistics. L'ufficio, oltre al *commitment* organizzativo, si è occupato di ideare un logo specifico fortemente apprezzato dai prestigiosi partner e partecipanti.

La scelta strategica dell'Istituto di essere punto di riferimento del confronto, ai livelli più elevati, in merito alle scelte tecniche-metodologiche assunte dai più importanti Istituti di statistica ufficiale, si è coronata con la decisione di organizzare la quarta *Conferenza internazionale sulla qualità delle metodologie statistiche*, un meeting scientifico di rilievo eccezionale, che vedrà esperti di tutto il mondo riuniti a Roma dall'8 all'11 luglio 2008; l'Istat presiederà il Comitato organizzatore di tale iniziativa. Ciò ha comportato l'ideazione e la stesura del progetto di comunicazione integrata a supporto dell'evento, che prevede il coordinamento di molteplici attività che vanno dall'individuazione della location alla creazione di un'immagine coordinata, dalla messa a punto di un sito dedicato alla cura degli ospiti.

Per quanto riguarda gli eventi di livello nazionale, va invece ricordata la presentazione del *Rapporto annuale sulla situazione del Paese* a Palazzo Montecitorio. I principali contenuti della pubblicazione, giunta alla sua 15ª edizione, sono stati illustrati nella sintesi, letta dal Presidente dell'Istat davanti ad una platea di oltre 300 ospiti, tra cui figuravano le più alte cariche dello Stato ed esponenti di rilievo del mondo scientifico, politico e imprenditoriale.

Nel solco di una strategia orientata a stabilire partnership con istituzioni autorevoli, vanno menzionati altri tre importanti eventi realizzati nel periodo di riferimento. Il primo è la conferenza *Violenza e maltrattamenti contro le donne*, tenutasi a Palazzo Chigi insieme al Ministro per i Diritti e le pari opportunità. L'evento, che è stato ampiamente ripreso dai mezzi di informazione, ha dato considerevole visibilità ad un'indagine statistica per la prima volta interamente dedicata al fenomeno della violenza fisica e sessuale contro le donne.

Una significativa copertura mediatica è stata riservata anche a *Pianeta Sanità: i nuovi risultati dell'indagine Istat su Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari*, che ha visto la presenza, tra gli altri, del Ministro della Salute. Il convegno ha rappresentato l'occasione per mettere in evidenza, da un lato, le differenze nei modelli di servizio sanitario presenti nel Paese e, dall'altro, le disuguaglianze sociali che la geografia rivela. Altrettanto significativo, per l'ampiezza del pubblico di riferimento e per la rilevanza del tema, è stato il convegno: *Il sistema nazionale delle statistiche forestali*, realizzato in collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato. L'evento, che ha visto una forte presenza istituzionale insieme ai massimi esperti del settore, si è svolto presso la sede centrale dell'Istituto ed è stato l'occasione per fare il punto sullo stato attuale e sulle prospettive delle statistiche di settore, nonché sull'evoluzione del patrimonio forestale.

A fine novembre è stata realizzata la conferenza di preparazione dei censimenti dal titolo: *Censimenti generali 2010-2011. Criticità e innovazioni*, che ha registrato, nel complesso, oltre 400 presenze. Svoltasi presso il Consiglio nazionale delle ricerche, essa ha rappresentato un importante momento di confronto fra gli attori coinvolti a diverso titolo nella prossima stagione censuaria. All'iniziativa sono intervenuti, tra gli altri, il Ministro per l'attuazione del programma di Governo e il Sottosegretario alle riforme e innovazioni nella Pubblica Amministrazione.

Quanto all'attività fieristica, la strategia perseguita è stata quella di una presenza qualificata presso manifestazioni organizzate da soggetti istituzionali che avranno un ruolo attivo nei prossimi censimenti. Nello specifico, l'Istat ha partecipato al 27° Convegno Anusca e al 6° Convegno eDEAform. Tra le partecipazioni più significative resta però quella al Forum P.a. di Roma. La presenza dell'Istituto alla più importante fiera della pubblica amministrazione è stata arricchita da uno stand, completamente ideato dall'ufficio della Comunicazione che, accanto ai tradizionali prodotti d'immagine, è stato incentrato sulla presentazione del nuovo servizio mobile.istat.it, il sito web raggiungibile da cellulari, *smartphone* e palmari, che consente l'accesso gratuito ai principali indicatori economici e demografici prodotti dall'Istituto. La realizzazione di uno stand in grado di trasmettere un'immagine moderna e tecnologica dell'Istituto, è stata particolarmente impegnativa. Nel complesso, ne è risultato un punto di comunicazione Istat fortemente connotato, diverso dal solito e di notevole suggestione.

E' proseguita altresì l'attività di implementazione della comunicazione con gli Uffici regionali. L'azione di coordinamento tesa a standardizzare e condividere le procedure relative ai processi di comunicazione a livello centrale e locale, avviata lo scorso anno, ha visto nel 2007 diversi momenti frontali di condivisione e raccolta di feedback con i dirigenti degli uffici regionali. Modalità di sviluppo delle procedure e di strumenti di comunicazione dedicati (ad esempio pagine personalizzate del sito web) e la richiesta di valutazione di protocolli d'intesa con enti partner per gli aspetti legati alla comunicazione, sono stati i principali argomenti di confronto che hanno consentito di superare una fase meramente organizzativo-

gestionale per avviarne una di confronto e condivisione diretta. Tra le iniziative più significative vanno segnalate le presentazioni degli Annuari statistici regionali della Liguria, del Piemonte e dell'Umbria e quelle di promozione della cultura statistica come *Trend Expo – Salone dell'orientamento, della formazione, della cultura, dell'ambiente, del lavoro e della solidarietà* (Potenza); *Giochiamo con la statistica* (Palermo); *Trend-ER - Osservatorio congiunturale sulla piccola e media impresa in Emilia Romagna* (Bologna).

Intensa, lungo l'intero arco del 2007, è stata anche l'attività di organizzazione di seminari a carattere tecnico-scientifico, che hanno abbracciato un'articolata gamma di temi, dal sistema informativo *Sidi* al progetto *Sodi* per lo scambio di dati e metadati statistici, dalle strategie per il controllo e la correzione dei dati nelle indagini sulle imprese alle prime sperimentazioni del linguaggio "*R*", per la produzione e l'analisi dei dati statistici.

Nel 2007 è stata inoltre consolidata la totale internalizzazione, che rende Istat un caso d'eccellenza, dei processi di lavorazione collegati all'attività di *advertising*, che prevedono ideazione, realizzazione dei materiali e pianificazione degli spazi sui media. Su questo versante, sono stati ridefiniti i criteri dei rapporti con le concessionarie di pubblicità tabellare e multimediale. Per promuovere l'uscita del Rapporto Annuale è stata realizzata, ad esempio, una specifica campagna pubblicitaria. Il messaggio – un tracciato da elettrocardiogramma accompagnato dalla head line *check up dell'Italia* - è stato pensato per accreditare l'Istat come organismo istituzionale capace di misurare il polso al Paese. L'obiettivo della comunicazione è stato quindi quello di dare forte visibilità all'importanza dei dati prodotti dall'Istituto per verificare lo stato dell'economia, della società e dell'ambiente. Oltre all'elaborazione del messaggio è stata curata la pianificazione dei mezzi su cui diffonderlo. Inoltre, sulla versione on line del quotidiano *La Repubblica*, è stato realizzato un banner per la durata di quattro giorni, di cui l'ufficio ha ideato lo *storyboard*. Rientra sempre nell'ambito della comunicazione istituzionale la campagna dedicata alla promozione di *mobile.istat.it*, il sito web raggiungibile da cellulari, *smartphone* e palmari che consente l'accesso gratuito ai principali indicatori economici e demografici prodotti dall'Istituto. A corredo dell'iniziativa sono stati realizzati anche altri strumenti di comunicazione pensati per un target di utilizzatori effettivi e potenziali dei dati Istat e una newsletter di presentazione del servizio per i principali *stakeholder* istituzionali.

Nel periodo considerato, è stata organizzata anche la breve campagna pubblicitaria sulle radio locali per la promozione dell'Annuario Statistico Italiano (*Asi*). Acquisiti gli spazi, si è proceduto all'ideazione e alla realizzazione di due spot da 30 secondi ciascuno. Sia il primo che il secondo spot presentano scene del quotidiano registrate agevolmente attraverso i dati dell'Annuario.

In merito alle pubblicazioni a carattere istituzionale sono stati realizzati: *L'Italia in cifre*, il piccolo volume, redatto in italiano e in inglese, che risulta essere uno dei prodotti istituzionali maggiormente apprezzati in Italia e all'estero, raggiungendo una tiratura complessiva di 80 mila copie; la brochure istituzionale e l'opuscolo *I consumi degli italiani* annualmente spedito alle 40mila famiglie che hanno partecipano all'indagine sui consumi delle famiglie; il volume on-line di *Università e lavoro: statistiche per orientarsi* che l'ufficio realizza dal 1995. Sono stati, infine, progettati i calendari Istat 2007: uno mirato ai dipendenti e l'altro, in italiano e in inglese, ai giornalisti ed a un pubblico ristretto di autorità istituzionali e utilizzatori professionali.

L'ufficio ha curato quotidianamente anche l'aggiornamento delle pagine Televideo Rai dedicate all'Istat, che contengono sia informazioni sull'attività dell'Istituto nazionale di statistica, sia i principali dati economici e sociali sull'Italia. Le pagine sono state aggiornate con il nuovo logo e ne è stato rivisto anche il menabò.

Accessi al sito: confronto secondo semestre 2006 - 2007

Semestre	Visitatori diversi	Numero di visite	Pagine	Accessi	Banda Usata
Giu-dic 2006	885.253	1.522.372	9.048.605	51.928.054	1677.78 GB
Giu-dic 2007	1.165.975	1.987.900	12.425.329	70.336.746	596,04 GB

Pagine più visitate del sito web nel periodo ottobre – dicembre 2006

Pagine	URL	Ott-dic 2006	Ott-dic 2007
Coefficienti di rivalutazione monetaria per gli indici dei prezzi al consumo	www.istat.it/prezzi/precon/rivalutazioni/	251.593	273.568
Banche dati e sistemi informativi	www.istat.it /dati/db_siti/	157.223	147.791
Archivio	www.istat.it /cerca/archivio.html	166.334	229.454
Tavole di dati	www.istat.it /dati/dataset/	159.471	160.115
Dati e prodotti	www.istat.it /dati/	77.438	76.266
Classificazione delle attività economiche Ateco	www.istat.it /cgi-bin/ateco/ateco.pl	168.340	194.626

Utilizzo del motore di ricerca ultimo trimestre 2006 e ultimo trimestre 2007

Utilizzo dello strumento "Cerca	ottobre	novembre	dicembre
2006	4.491	4.375	20.653
2007	166.851	160.636	111.396

Comunicazione on-line

Nel 2007 si è continuato a lavorare sul sito varato nel 2005, migliorandone l'adeguatezza ai criteri di accessibilità (in linea con la legge 9 gennaio 2004 n. 4) e usabilità, così come l'articolazione e l'organizzazione dei contenuti.

L'attività del 2007 in quest'area funzionale si è concentrata in primo luogo sulla gestione e la redazione dei contenuti del sito, secondo le seguenti direttrici fondamentali: pubblicazione di tavole di dati, comunicati stampa, statistiche in breve, novità editoriali e volumi on line; aggiornamento delle diverse sezioni del sito (pagine degli uffici regionali, dati congiunturali, definizioni e classificazioni, concorsi e bandi, audizioni del Presidente, convegni e seminari, abbonamenti); aggiornamento della pagina multicontribuita del Fondo Monetario Internazionale, di cui l'ufficio è, su incarico dell'Istat, responsabile per l'Italia; collaborazione con i sistemi informativi *Price*, limitatamente all'aggiornamento della sezione "Indice dei prezzi per le rivalutazioni monetarie" e di *Conistat*; analisi degli accessi al sito e quantificazione degli scostamenti delle diffusioni effettivamente realizzate rispetto a quelle previste dal piano editoriale. L'importante fase di integrazione tra le attività di redazione e gestione dei contenuti del sito web dell'Istituto hanno costretto la funzione ad affrontare quotidianamente nuove problematiche da sciogliere "caso per caso", sia in riguardo all'attività corrente che a quella di carattere straordinario.

Nel corso del 2007 il sito web *www.istat.it* è stato visitato da oltre due milioni di visitatori diversi, con una frequenza che ha fatto registrare circa diecimila visite al giorno. Tale attività ha dato luogo a un prelievo annuale di dati pari a circa 3286.48 GB.

L'analisi delle statistiche sugli accessi relative all'ultimo semestre 2007 (giugno-dicembre) mostra, rispetto allo stesso semestre del 2006, un sensibile incremento del numero di visitatori diversi, di accessi e delle pagine viste. Tale incremento, attestante una crescita dell'interesse generale per l'informazione statistica prodotta dall'Istat, se accostato ai dati in calo relativi all'utilizzo di banda (corrispondente ad un minore numero di Kb scaricati), può essere messo in relazione con un netto miglioramento dell'usabilità del sito e con un'informazione statistica diretta e immediatamente fruibile, senza bisogno di supporto cartaceo o di operazioni massicce di download alla ricerca di dati. Inoltre, dai dati raccolti si evince un maggiore utilizzo del motore di ricerca del sito, che evidenzia una maggiore confidenza degli utenti con gli strumenti di ricerca più in generale e le modalità di ricerca testuale all'interno dei siti di interesse.

Nel 2007 si è anche conclusa la progettazione della traduzione in inglese del sito web dell'Istituto ed è stata effettuata la ristrutturazione e la pubblicazione della "Banca dati su agricoltura e zootecnia", contenente sia i dati strutturali delle aziende agricole sia quelli congiunturali sull'agricoltura e la zootecnia.

La comunicazione on line si è occupata altresì della creazione del sito web *www.q2008.istat.it*, dedicato alla *Conferenza internazionale sulla Qualità delle metodologie statistiche* (8-11 luglio 2008). Nell'ambito dei lavori del *Dissemination Working Group*, infine, la funzione ha fornito il proprio contributo ad Eurostat sui temi della comunicazione via web e della diffusione dell'informazione statistica.

Comunicazione per i media

Nel 2007 l'ufficio stampa ha diffuso - attraverso un briefing riservato alla principali agenzie di stampa nazionali e internazionali - 160 *Comunicati Stampa*, già annunciati nel calendario pubblicato a dicembre 2006 e 96 altre note per la stampa, per un totale di oltre 256 rilasci. Per rendere più chiara e accessibile l'informazione statistica ai media, nell'anno 2007 sono state pianificate, organizzate e condotte dalla dirigente dell'ufficio 9 c*onferenze stampa*. Tra le più significative, vanno segnalate quella con il Club dell'economia ed importanti editorialisti italiani ed esteri e quella con i cronisti di agenzie e importanti testate. Entrambe sono state progettate ed organizzate dall'ufficio per fornire in anteprima ai giornalisti tutte le informazioni sul *Rapporto annuale sulla situazione del Paese*, con lo scopo di facilitare il lavoro degli organi di informazione sin dalla vigilia della presentazione ufficiale del volume, che quest'anno è avvenuta il 23 maggio a Palazzo Montecitorio ed ha registrato, nei giorni successivi, una copertura mediatica complessiva pari a 268 lanci d'agenzia, 5 interviste televisive e 9 radiofoniche, 50 servizi televisivi e radiofonici, 80 articoli su quotidiani a

stampa e on-line. Altre due distinte conferenze stampa sono state invece dedicate rispettivamente alla presentazione dei dati sulla lettura dei libri e alla pratica sportiva in Italia. Anche in queste occasioni l'ufficio stampa ha fornito supporto ai ricercatori nelle relazioni con i giornalisti, effettuando il monitoraggio dei lanci delle agenzie di stampa e la messa a punto di mailing list dedicate per l'invio dei relativi comunicati. Analoghe attività di *media relations* sono state svolte in occasione delle conferenze stampa organizzate per la presentazione dell'*Indagine sui consumi delle famiglie* all'anno 2006 e dell'*Annuario statistico della montagna*. Quest'ultima è stata organizzata in collaborazione con l'Istituto nazionale della montagna (Imont) ed ha avuto luogo presso la Sala delle conferenze della Camera dei Deputati alla presenza di numerose autorità.

Come di consueto, la funzione ha curato anche l'organizzazione della conferenza stampa di presentazione dell'Annuario statistico Istat-Ice 2006 *Commercio estero e attività internazionali delle imprese*. All'appuntamento hanno preso parte, tra l'altro, il Ministro per il Commercio Internazionale e per le Politiche Europee e il Presidente dell'Ice. È scaturita dalla partnership con un altro soggetto pubblico - il Ministero dei Trasporti - anche la conferenza stampa di presentazione dei dati relativi all'Indagine sugli incidenti stradali – Anno 2006, tenutasi presso la sede centrale del dicastero alla presenza, tra l'altro, del Ministro dei Trasporti.

In occasione della presentazione dell'*Annuario statistico italiano (ASI)* l'ufficio ha curato la selezione degli argomenti per la stesura della nota per la stampa. Anche quest'anno, la copertura mediatica riservata alla pubblicazione è stata assai ampia, contando circa 190 lanci di agenzia, 37 fra articoli e commenti pubblicati su quotidiani nazionali e locali, 8 interviste, 12 servizi radiotelevisivi sulle reti Rai, Mediaset, La7 e Sky e 108 articoli diffusi su Internet.

L'ufficio è stato inoltre impegnato nella realizzazione del calendario 2008, secondo gli standard previsti dal Fondo monetario internazionale (Fmi). Il calendario, stampato nel duplice formato poster e pocket, è stato anche tradotto in lingua inglese, reso disponibile sul sito Istat ed inviato al FMI per la pubblicazione sul proprio sito nelle pagine dedicate allo *Standard Data Dissemination System* (SDDS). La struttura ha altresì collaborato continuativamente alla definizione della linea editoriale ed alla redazione del *Giornale del Sistan*, il periodico quadrimestrale del Sistema statistico nazionale.

Costante è stato il supporto offerto ai portavoce di parlamentari, Ministri o vertici di importanti istituzioni italiane e straniere, come pure quello fornito durante gli incontri con i giornalisti parlamentari nel corso delle 4 audizioni alla Camera e al Senato della Repubblica che hanno visto protagonista il Presidente dell'Istat.

Per perseguire la strategia d'intervento tempestivo, decisa dai vertici dell'istituto, di correggere le letture distorte delle informazioni rilasciate, il coordinamento sull'attività di monitoraggio di stampa, radio e tv è stato regolare ed intenso. A tale attività, laddove è stato necessario, sono seguite svariate richieste di chiarimenti per le vie brevi e dieci, tramite lettera, sono state le rettifiche inviate a quotidiani e magazine nazionali e locali.

Comunicazione interna

Nel periodo di riferimento, la funzione ha consolidato il lavoro di riorganizzazione della Intranet dell'Istituto. Ha inoltre ideato, come iniziativa volta ad accrescere il senso d'appartenenza dei dipendenti all'ente, un concorso fotografico dal titolo "Scene di vita quotidiana", avente lo scopo di realizzare, attraverso le migliori foto pervenute, un calendario rivolto a tutti i dipendenti. Le foto sono in seguito state pubblicate sul web interno.

L'attività corrente in quest'area funzionale ha riguardato in special modo la gestione dei contenuti della intranet. In particolare, la sezione del web interno che ha conosciuto gli aggiornamenti più frequenti è stata quella dedicata alle notizie istituzionali, che hanno permesso la diffusione tempestiva ai dipendenti di un ampio ventaglio di temi. Tra questi, l'andamento delle procedure concorsuali, le modalità e i tempi di stabilizzazione del personale con contratto a termine, i criteri delle progressioni di livello professionale. Questo servizio informativo, aggiornato quotidianamente, pressoché unico nella P.a, ha favorito anche una conoscenza più specifica e puntuale dei protocolli di ricerca siglati tra l'Istat ed altri enti pubblici ed ha contribuito alla promozione interna di progetti innovativi come il telelavoro, la nuova serie della *Rivista di statistica ufficiale* ed il progetto INSite, lo spazio web che permette ad ognuno degli Istituti di statistica dell'UE di trovare concentrate in

un'area virtuale comune le novità istituzionali e le informazioni aggiornate relative a tutti gli altri Istituti.

La comunicazione interna ha dato un contributo significativo all'innalzamento della trasparenza istituzionale anche sul versante del costante aggiornamento dei contenuti della intranet a carattere strettamente normativo. A tal proposito, sono stati resi disponibili i resoconti sommari di tutte le sedute del Consiglio dell'Istituto, le modifiche degli Atti organizzativi generali, gli aggiornamenti periodici delle procedure e delle carte dei servizi e le comunicazioni di interesse generale rivolte al personale da parte dei vertici dell'Istituto.

Al segmento di pubblico interno rappresentato dai ricercatori, inoltre, la funzione ha riservato un'attenzione particolare, predisponendo un'area della intranet dedicata alla presentazione dei seminari scientifici organizzati dall'Istituto e alla raccolta dei documenti prodotti dai relatori.

Con l'obiettivo di favorire una conoscenza allargata della produzione informativa dell'Istituto, la funzione ha curato la redazione e la diffusione in intranet e via e-mail dell'Agenda settimanale, che segnala le banche dati, le tavole e i volumi resi disponibili sul sito web dell'Istat durante la settimana in corso, nonché le diffusioni e gli eventi istituzionali previsti per la settimana successiva.

9.2 Innovazione delle strategie comunicative

Il 2007 è stato un anno di importanti innovazioni, sia nella progettazione e realizzazione di azioni di comunicazione istituzionale che nello sviluppo strategico del sito web quale principale canale di diffusione dell'informazione statistica. Sono stati altresì introdotti forti elementi di novità nell'organizzazione dell'ufficio per l'estensione delle funzioni assegnate e l'arrivo di nuove risorse. Il consolidamento dell'articolazione delle quattro funzioni ha raggiunto una sua organicità nella gestione dei processi lavorativi. Un notevole avanzamento è stato fatto anche nell'allineamento delle skills, nella condivisione di linguaggi, tecniche e strumenti di analisi. Tutto ciò al fine di garantire una maggiore efficacia comunicativa di qualsiasi azione finalizzata al rafforzamento dell'immagine dell'Istituto e al potenziamento della propria funzione strategica. Per quanto riguarda la comunicazione istituzionale, va segnalata l'attivazione della casella di posta elettronica dedicata a richieste di informazioni sull'attività complessiva dell'ente, provenienti da utenti esterni (sportello *Urp*). Il nuovo servizio, distinto dunque da quello offerto dal Centro diffusione per la fornitura di dati statistici, è stato sottoposto a monitoraggio per testarne il livello qualitativo. Dai dati riferiti al 2007 risultano pervenute complessivamente 232 richieste, che sono state evase nel 81,5% dei casi. Sono allo studio strategie per diminuire la percentuale delle richieste non soddisfatte, attualmente pari al 18,5%, prevalentemente a causa della mancata risposta da parte dei servizi competenti. Alla luce di questi risultati incoraggianti, è verosimile prevedere nel breve periodo il passaggio del servizio dalla sua attuale fase sperimentale, iniziata il 1 febbraio 2007, ad una effettiva messa a regime a partire dal 1 gennaio 2008.

Sempre sul versante dell'innovazione sono stati ideati e redatti i contenuti delle pagine del sito web dell'Istat dedicate agli Uffici regionali, portando così a regime la sezione di internet dedicata alla valorizzazione della funzione delle strutture dell'Istituto dislocate sul territorio. Tra le novità sono da annoverare anche la realizzazione del nuovo sistema informativo *Scuola, università e inserimento nel mondo del lavoro* e, di concerto con la Direzione dell'Istituto per le esigenze informative, integrazione e territorio, la definizione dell'interfaccia di interrogazione del sistema tematico di diffusione per tavole predefinite e navigazione libera. Nel prossimo futuro è previsto anche un potenziamento della funzionalità legata alla ricerca avanzata nel sito attraverso il rafforzamento dell'apparato semantico e tecnologico in dotazione al sito.

Inoltre, tra gli elementi di innovazione collegati all'attività che utilizza il canale web, rientrano la realizzazione della versione on line della nuova serie della *Rivista di statistica ufficiale*, per la prima volta resa disponibile gratuitamente sul sito internet dell'Istat, e la predisposizione della newsletter che ne annuncia ogni numero, nonché la partecipazione alla progettazione del nuovo catalogo editoriale. Il dirigente, tra l'altro, ha assunto nell'estate 2007 la direzione della pubblicazione.

Da ultimo, sono stati completamente rinnovati il sistema di gestione e le modalità di aggiornamento della pagina *Sdds* (*Standard Data Dissemination System*) del Fondo Monetario Internazionale.

A fronte di ciò sono stati rivisti i processi di acquisizione dei dati da parte degli enti contributori, la Banca d'Italia e il Ministero dell'economia e delle finanze.

Nell'ambito del Gruppo di lavoro incaricato di selezionare il Content Managemet System per la gestione dei siti internet e intranet dell'Istituto, è stato individuato il software *Open source Typo3* come prodotto più adeguato alle esigenze dell'Istat.

Per quanto riguarda il settore dell'editoria istituzionale, invece, è da segnalare il ripensamento dei contenuti e il *restyling* del layout grafico della pubblicazione divulgativa *L'Italia in cifre*. La nuova versione è stata articolata in 14 nuove distinte sezioni tematiche e, per la prima volta, sono stati presentati alcuni dati storici ed aggiunti ulteriori confronti internazionali. Approfondimenti, glossari e brevi note metodologiche sono stati aggiornati e modificati per consentire una migliore fruibilità del patrimonio informativo anche a un pubblico di non addetti ai lavori. Del tutto inedita è pure la scelta di promuovere L'Italia in cifre anche presso i media.

Tra i nuovi prodotti del 2007 figura anche il formato tascabile del calendario dei comunicati stampa che contiene le informazioni relative all'intero 2008, così da rendere lo strumento di lavoro più snello e agevolmente trasportabile. Per la comunicazione ai media sono state consolidate le procedure per regolamentare i flussi tra l'ufficio della Comunicazione e le Direzioni di produzione in merito ai rilasci finalizzati ai mezzi di informazione. E' stata altresì consolidata l'attività di monitoraggio sulle informazioni più richieste dagli addetti ai lavori, al fine di poter offrire servizi più mirati all'utenza. Per la prima volta nel 2007 il servizio di sportello giornalisti è stato sottoposto ad una sistematica analisi di qualità volta ad individuare eventuali criticità e margini di miglioramento sul piano dell'efficienza e dell'efficacia. A seguito di un articolato lavoro di raccolta, elaborazione e analisi statistica delle richieste ricevute dagli organi di stampa e delle risposte loro fornite è emerso che, nell'anno di riferimento, l'ufficio stampa ha ricevuto 1.710 richieste, in larga maggioranza tramite contatto telefonico (93%) ed in misura residuale via e-mail (7%). Ad aver bisogno del supporto dell'ufficio sono stati soprattutto i quotidiani nazionali e locali (36%), seguiti da radio e televisioni (26%), periodici (15%), agenzie di stampa (12%) ed enti, sia pubblici che privati (11%). Nel complesso, le richieste hanno riguardato più argomenti di carattere sociale (65%) che economico (35%), con particolare riguardo ai seguenti settori tematici: famiglia e società (28,4%), popolazione (14,3%), conti economici in generale (7,7%) e prezzi (7,2%). Soltanto in 157 casi, pari al 9,8% del totale delle richieste, l'ufficio non ha potuto soddisfare le esigenze informative dei giornalisti, essenzialmente a causa della indisponibilità dei dati. Il canale più utilizzato per fornire la risposta è stato il web (56%), ossia la guida diretta alla consultazione dei dati sul sito internet dell'Istat. Nell'87% dei casi l'ufficio ha potuto fornire direttamente la risposta alle domande dei giornalisti, con tempi inferiori a 20 minuti. Del tutto residuale (4%) la quota di richieste che ha comportato la consultazione di un ricercatore.

La progettazione di una nuova versione della intranet, aggiornata nell'organizzazione dei contenuti e nel layout grafico, comporterà a inizio 2008 il rilascio della terza *release* del web interno, che si è arricchito in sede di progetto di altri due strumenti di lavoro, rappresentati dal motore di ricerca, acquistato dalla Società Google e da un nuovo archivio degli atti ufficiali. La prima *utility*, una volta implementata, consentirà al personale di effettuare ricerche mirate nell'ambito dell'intero patrimonio documentario della intranet. Quanto al nuovo archivio, invece, si tratta di un database, progettato dall'ufficio stampa, di concerto con le altre strutture interessate dell'Istituto, Direzione del Personale e Direzione per le tecnologie e il supporto metodologico, che permetterà ai dipendenti di effettuare interrogazioni avanzate degli atti ufficiali prodotti dall'Istituto, superando l'attuale logica di consultazione meramente elencatoria dei documenti. Sul versante dell'innovazione di processo, infine, è da registrare che la consueta presentazione del Rapporto annuale sulla situazione del Paese ai dipendenti è avvenuta per la prima volta contemporaneamente in tutte le sedi del territorio nazionale, tramite un servizio di videoconferenza coordinato dall'ufficio.

In sintesi e riassumendo, le linee guida delle innovazioni introdotte dall'ufficio nelle attività del 2007 sono state: forte utilizzo del web per favorire una maggiore conoscenza dell'ente sia in termini di input e output produttivo che di ruolo istituzionale nazionale e internazionale, rafforzamento del monitoraggio dell'immagine dell'Istituto e dell'uso delle informazioni statistiche, realizzazione di strumenti e linguaggi adeguati per consolidare il rapporto con i rispondenti sul territorio, sviluppo della funzione di supporto a tutte le strutture dell'Istituto, internalizzazione dei processi, introduzione di innovazioni tecnologiche al fine di sviluppare il senso di appartenenza nei confronti dell'ente

10. PROMOZIONE E SVILUPPO DEL SISTAN

10.1 Aspetti organizzativi e funzionali

Nel Paese e nella pubblica amministrazione è cresciuta negli anni una sensibilità diffusa circa la fondamentale necessità di valorizzare il patrimonio informativo posseduto e integrarlo in un sistema informativo statistico coerente, qualitativamente affidabile, efficace e pertinente rispetto alle esigenze di governo, a tutti i livelli.

Del resto, lo sviluppo delle tecnologie, da una parte, e l'esigenza diffusa e crescente di disporre di approcci efficaci per il trattamento delle informazioni, dall'altra, hanno favorito senz'altro lo sviluppo di questa sensibilità.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte l'Istat ha operato per la valorizzazione statistica di fonti organizzate pubbliche e private e per la loro integrazione. Non a caso il Comstat, nel dicembre 2006, ha introdotto nel Programma statistico nazionale 2008-2010 una nuova tipologia di lavoro, oltre a quelle consolidate di rilevazione, elaborazione e studio progettuale: il *sistema informativo*, a sottolineare il valore aggiunto che deriva dall'integrazione di più fonti.

In quest'ottica, si sta lavorando alla progettazione e implementazione del *Sistema di archiviazione e condivisione dei microdati in ambito Sistan*, che ha l'ambizione di realizzare a regime un servizio a cui potranno accedere tutti i soggetti Sistan, utilizzando i dati di ogni produttore che contribuisce al Sistema.

Anche la predisposizione del Programma statistico nazionale ha registrato nel 2007 significative innovazioni: la modifica della pianificazione (da triennio ripetuto a triennio fisso), l'attribuzione di un ruolo propositivo ai Circoli di qualità e la compilazione via web del Psn, del piano e dello stato di attuazione. Il sistema online, attivato lo scorso quattro febbraio, è strumento sia di raccolta dell'informazione sia di supporto decisionale per i Circoli, per i responsabili degli uffici di statistica e per gli enti di informazione statistica che partecipano al Psn. Il nuovo ruolo pensato per i Circoli si accompagna alla valorizzazione del criterio di qualità dei processi statistici come parametro di selezione per l'inserimento di progetti nel Psn. Sempre per sottolineare l'attenzione alla qualità dei processi e dei prodotti, è necessario attuare un monitoraggio più stringente degli output: sono infatti ancora troppi, nel Programma, i lavori che non prevedono output da mettere a disposizione dell'utenza. La nuova impostazione dello stato di attuazione permette di effettuare un monitoraggio puntuale dei prodotti diffusi dai soggetti del Sistema.

Proprio per questo diviene strategico un altro progetto relativo a un unico *Catalogo della produzione editoriale dell'Istat e degli altri soggetti del Sistema*, in cui possano confluire non solo le schede bibliografiche ma i prodotti stessi. Un gruppo di lavoro dell'Istat lo ha progettato e messo a punto e il prodotto è attualmente sottoposto a test funzionale. Dall'archivio centralizzato, attraverso un avanzato motore di ricerca e funzioni di reportistica, sarà possibile sia l'interrogazione mirata su alcuni prodotti specifici sia l'estrazione di documentazioni quali cataloghi settoriali.

Per aggiornare invece la *mappa* del Sistema è stata effettuata la consueta indagine sugli *Elementi identificativi, risorse ed attività degli uffici di statistica del Sistema statistico nazionale*. Con riferimento al 2007 l'indagine ha riguardato tutti gli oltre 3.600 soggetti e ha registrato modifiche sia nei contenuti che nelle modalità di rilevazione: il questionario è stato infatti riprogettato, inserendo quesiti dettagliati sull'attività statistica svolta dall'ufficio rispondente, per capire meglio il grado di penetrazione della statistica nell'organizzazione degli enti appartenenti al Sistema, mentre l'acquisizione delle informazioni è avvenuta via web, attraverso il sistema informativo *Eup online*, in linea dal 7 gennaio 2008. Il tasso di risposta è stato del 100% per amministrazioni centrali, enti nazionali, regioni, province, prefetture, camere di commercio e comuni capoluogo; per gli altri comuni si è registrato un tasso di copertura del 97,8%. Il risultato è oltre modo positivo se si considera l'innovazione tecnologica introdotta, che ha modificato fortemente il rapporto con gli uffici. Altra componente che ha contribuito al raggiungimento dell'obiettivo è stata la collaborazione tra Ufficio Scs e la Direzione degli Uffici regionali che, attraverso una rete di referenti per l'indagine, ha fornito assistenza ai soggetti Sistan della regione di riferimento, supportando il pesante sforzo organizzativo dei colleghi della Segreteria centrale del Sistan. Per un'analisi di dettaglio, si rimanda alla parte se-

conda di questo volume.

10.2 Sviluppo della cultura statistica

La richiesta crescente che proviene dal Paese e dalle organizzazioni internazionali di un'informazione statistica a supporto delle politiche di governo sottolinea, come già richiamato, la necessità di una sempre crescente attenzione verso la qualità dei processi e dei prodotti statistici, su cui l'Istat ha attivato sperimentazioni a livello centrale e locale, anche in partnership con altri soggetti.

Oltre ai Circoli di qualità e agli organismi istituzionali che offrono sedi importanti di confronto, sono stati attivati progetti sperimentali in collaborazione con Usci. In particolare: una rilevazione sperimentale *sul personale dipendente dei Comuni* e una rilevazione e misurazione delle variabili che definiscono le *caratteristiche della professione del rilevatore*. Entrambe le esperienze sono state realizzate grazie alla disponibilità degli uffici di statistica di alcune amministrazioni comunali. La prima è finalizzata a raccogliere dati sul personale a partire dagli archivi amministrativi esistenti e a promuovere l'adozione di standard e di indicatori statistici per l'analisi e ha, come obiettivo prioritario, la realizzazione di un efficiente piano di gestione delle risorse umane. I comuni che hanno aderito al progetto hanno effettuato l'estrazione dai propri archivi dei dati sul personale dipendente e hanno provveduto ad inviarli al gruppo di lavoro incaricato dell'analisi. In questa fase l'attenzione è stata orientata a selezionare le informazioni, rendendo omogenee le differenti modalità di archiviazione, al fine di individuare significativi indicatore di sintesi. Una volta completata l'analisi dei dati sarà possibile definire le linee strategiche per la valorizzazione e generalizzazione dei risultati.

Per l'analisi del profilo del rilevatore è stato utilizzato il modello O*Net (sviluppato dal Dipartimento del lavoro degli Stati Uniti d'America). Nell'ultimo trimestre del 2007 il questionario è stato somministrato a 120 rilevatori che lavorano in 6 comuni e i dati raccolti sono in fase di elaborazione. Il report finale fornirà ai comuni uno strumento efficace per gestire al meglio le fasi di selezione e formazione dei rilevatori, anche attraverso il confronto con il profilo *ideale* di rilevatore scaturito da interviste svolte ai responsabili degli uffici di statistica dei 6 comuni citati (cfr. anche paragrafo 10.2.1). La pianificazione di interventi formativi rappresenterà il successivo sviluppo della collaborazione Istat- Usci.

10.2.1 Formazione per i soggetti del Sistan

L'Istat ha, tra gli altri, il compito di promuovere la formazione nel Sistema statistico nazionale; propone quindi, e organizza, formazione per gli addetti agli uffici statistici degli enti e delle amministrazioni centrali dello Stato e delle autonomie locali.

Nel complesso, gli interventi realizzati nell'anno 2007 per le amministrazioni territoriali sono stati centrati soprattutto sull'acquisizione degli elementi costitutivi della statistica ufficiale: la lettura del dato statistico per la conoscenza del territorio, il ruolo dei comuni nel Sistema, le fasi della realizzazione di un'indagine statistica, gli strumenti e i metodi delle statistiche economiche.

Nel corso di un convegno dedicato – svoltosi a Fiuggi nel luglio 2007 – è stata sviluppata una riflessione comune tra le strutture organizzative dell'Istat che, per motivi diversi, si interfacciano con il territorio: la Direzione degli uffici regionali, la Segreteria centrale del Sistan e la struttura preposta alla formazione per il personale Istat e per gli operatori statistici del Sistema. In particolare, l'analisi ha riguardato le attuali attività di formazione e alcune ipotesi di pratiche innovative, in cui la formazione d'aula non esaurisca tutta l'offerta ma ne sia un complemento, accanto a formazione/intervento, condivisione di best practices ecc. E' stata svolta inoltre attività di formazione per i rilevatori operanti sul territorio. Infine, la figura dei rilevatori è stata oggetto di un'indagine volta a definire le competenze necessarie per svolgere al meglio la professione di rilevatore comunale. L'indagine si è svolta attraverso un'intervista fatta ai responsabili dei rilevatori di 6 Comuni (Padova, Reggio Calabria, Firenze, Pisa, Roma, Vicenza) appartenenti all'USCI (Unione Statistica Comuni Italiani). A partire dall'analisi delle interviste, si è arrivati a definire il profilo ideale di competenze del

rilevatore, sulla base del quale sono stati definiti gli obiettivi formativi per lo sviluppo professionale.

Anno 2007 – Formazione per l'introduzione alla statistica ufficiale e per il sostegno alle rilevazioni

AREA	SUBAREA	Eventi Formativi	Iscrizioni	Persone Partecipanti	Giornate Allievo	Famiglie professionali prevalentemente interessate
Formazione per personale degli enti Sistan	multidisciplinare	16	325	315	1.102	Personale uffici statistica Sistan
Formazione per rilevazioni sul territorio	multidisciplinare	6	131	131	253	Rilevatori
TOTALE		**22**	**456**	**446**	**1.355**	

10.2.2 Prodotti e servizi per il Sistan

L'Istat continua ad adoperarsi per supportare la rete degli operatori Sistan, fornendo strumenti, prodotti e servizi, pur in presenza, soprattutto negli ultimi anni, di risorse finanziarie ed umane da dedicare esigue. Peraltro l'attività di formazione e di assistenza tecnica nei confronti degli enti ed uffici del Sistema compete all'Istituto per dettato normativo(cfr. D.lgs. 322/89 -art.15, commi d) e i).

Proprio nello spirito di migliorare il servizio al Sistema è stato attuato il pesante sforzo progettuale e organizzativo sopportato nel secondo semestre 2007 dall'Ufficio della Segreteria del Sistan, sia per facilitare la rilevazione annuale sugli uffici sia per consentire, anche qui con un alleggerimento complessivo delle procedure, la compilazione via web dei progetti statistici, del piano e dello stato di attuazione. Per illustrare adeguatamente agli utenti della rete le innovazioni, sono stati progettati e organizzati, a fine 2007, tre momenti seminariali, svoltisi poi tra gennaio e febbraio 2008. Uno degli incontri è stato rivolto al personale Istat coinvolto nella predisposizione del Programma mentre gli altri due hanno avuto come destinatari i soggetti Sistan.

Poiché un altro terreno significativo di azione per accrescere la sensibilità verso la cultura quantitativo/statistica è quello della scuola, nel mese di settembre 2007, dopo essere stato sottoposto a test funzionale, è stato messo a disposizione degli utenti sul sito sistan il software SCQ – Scuola Conoscenza Qualità –. Il progetto ha ottenuto il riconoscimento dell'Associazione italiana formatori (AIF) nell'ambito della *Vetrina delle eccellenze 2008 – Formazione della P.a., Sistemi educativi e comunità locali.* L'incontro per la premiazione si è svolto a Mazara del Vallo (Tp) nel mese di marzo 2008 e ha avuto un carattere assolutamente non rituale ma di *laboratorio tematico.* Si è trattato di un momento significativo di incontro e confronto tra diverse esperienze formative e progetti educativi in senso lato, sia in ambito pubblica amministrazione centrale e locale sia in ambiti scolastici. Il premio AIFScuola 2007 assegnato a SCQ, assieme ad altri 9 progetti su tutto il territorio nazionale, ha riconosciuto l'importanza di un processo di accompagnamento per diffondere la cultura statistica fin dall'educazione scolastica di primo e secondo grado.

PARTE SECONDA

L'ATTIVITÀ DEGLI UFFICI DI STATISTICA DEL SISTEMA STATISTICO NAZIONALE

PAGINA BIANCA

Introduzione

La consueta rilevazione su Elementi identificativi, risorse ed attività degli uffici di statistica è stata condotta quest'anno, con riferimento al periodo di attività 2007, in maniera totalmente innovativa, come già ricordato nel capitolo 10 della prima parte del volume. Le innovazioni hanno investito sia i contenuti del questionario (cfr. pag. ...) che le modalità con cui l'indagine è stata effettuata. Il questionario riprogettato ha consentito di cogliere informazioni su caratteri precedentemente non rilevati, come ad esempio un maggior dettaglio sul titolo di studio del personale impiegato e, soprattutto, un'analisi sull'attività statistica svolta dall'ufficio rispondente, per capire meglio il grado di penetrazione della statistica nell'organizzazione degli enti appartenenti al Sistema. L'acquisizione delle informazioni è avvenuta via web, attraverso il sistema informativo Eup online. Ogni responsabile di ufficio di statistica (oltre 3.600 soggetti) ha ricevuto, per posta ordinaria (per motivi legati al rispetto della privacy) una userid e una password per poter accedere al sistema, in linea sul sito www.sistan.it dal 7 gennaio 2008. Il tasso di risposta, come già riportato nel capitolo di cui sopra, è stato del 100% per amministrazioni centrali, enti nazionali, regioni, province, prefetture, camere di commercio e comuni capoluogo; per gli altri comuni si é registrato un tasso di copertura del 97,8%. Lo stato di costituzione degli uffici di statistica per tipologia di amministrazione è descritto nella tav.1 sottostante.

Tav. 1 - Uffici di statistica per tipologia di soggetto. Situazione al 31 dicembre 2007

Soggetti*	Uffici di statistica
Amministrazioni centrali dello Stato e Aziende autonome	17
Enti nazionali e altri soggetti (a)	28
Regioni e province autonome	21
Prefetture - Utg	99
Province	74
Camere di commercio	102
Comuni (b)	3.293
Totale	**3.634**

* La tavola non riporta Inea, Isae e Isfol che, in quanto enti di informazione statistica, fanno parte del Sistan nella loro interezza e non come uffici

(a) Il dato include anche 4 unioncamere regionali

(b) Il dato comprende anche i comuni che fanno parte di associazioni

Passando all'analisi dei dati, dalla Tav.2 si evince che il tasso di laureati in statistica è elevato (53%) solo negli enti nazionali e altri soggetti, si riduce al 35,1% nelle amministrazioni centrali, al 24% nelle province e all'8% nei comuni capoluogo, collocandosi infine sui livelli minimi (1%) negli altri comuni e nelle prefetture. Da segnalare, per queste ultime, il peso significativo della laurea diversa da quella in statistica o in discipline economiche e politiche (36,8% del totale), probabilmente da ascriversi a laurea in discipline giuridiche. Per quanto riguarda invece i responsabili degli uffici di statistica (Tav.3), i dati segnalano il ribaltamento delle posizioni relative tra amministrazioni centrali (56,3% di laureati in statistica) e enti nazionali (46,2%). Si riconferma, invece, lo scarso peso della specializzazione in discipline statistiche nelle altre amministrazioni, in particolare nei comuni diversi da quelli capoluogo (1,2%) e nelle prefetture (completa assenza di laureati in statistica). I dati esposti nelle tavole appena citate evidenziano, inoltre, un sostanziale equilibrio tra maschi (47,3%) e femmine (52,7%) per quanto riguarda il personale impiegato dagli uffici; il dato cambia se si guarda ai responsabili, dove si registra una prevalenza della componente maschile (55,7%) su quella femminile (44,3%). Solo nel caso delle regioni e province autonome si ha una chiara preponderanza di maschi (71,4%) tra i responsabili.

Con riferimento allo sviluppo di iniziative ulteriori rispetto a quelle rientranti nel Psn, nel 2007 le amministrazioni ed enti centrali e regionali hanno mostrato una buona capacità propositiva (oltre il 90% di tali amministrazioni ha promosso progetti extra Psn). Viceversa, relativamente più limitate sono state le iniziative avviate dai comuni: solo il 49,1% di quelli capoluogo e il 17,3% degli altri comuni ha avviato progetti aggiuntivi; l'attività progettuale in campo statistico risale però al 60,6% per le associazioni di comuni, dato questo che sembra attestare una vitalità delle collaborazioni in tal senso (Tav.4). Infatti, una percentuale significativa di comuni associati (il 36,4%) afferma di svolgere l'attività statistica nell'ambito di collaborazioni tra il proprio ed altri enti.

I settori tematici maggiormente rappresentati (Tav. 5) sono Assistenza e previdenza (292 progetti in totale), Commercio (278), Conti economici e finanziari (214), Famiglia e comportamenti sociali (430), Istituzioni pubbliche e private (256), Istruzione e formazione (329), Mercato del lavoro (256), Prezzi (245), Struttura e competitività delle imprese (302), Struttura e dinamica della popolazione (957), Territorio (242). Sia i valori assoluti che quelli percentuali, relativi a ciascuna tipologia di amministrazione (Tav.6), evidenziano, e confermano, gli ambiti istituzionali entro cui le stesse amministrazioni operano. Ad esempio, i 292 progetti nel settore dell' Assistenza e previdenza ricadono, per il 19,9% sugli Enti nazionali e altri soggetti; quelli di Famiglia e comportamenti sociali per il 12,1 sulle Prefetture-Utg; nel Mercato del lavoro emergono le amministrazioni centrali e gli enti nazionali (rispettivamente 8,5% e 11%) e le province (9,5%); nella Struttura e competitività delle imprese, le CCIAA registrano il 22,3%; nella Struttura e dinamica della popolazione, infine, la parte preponderante è svolta dai comuni con il 22,3% di quelli capoluogo e il 25,4% degli altri comuni.

Altro dato rilevato con l'indagine 2007 è stato quello relativo alla tipologia dei lavori realizzati, ovvero: Rilevazioni effettuate tramite raccolta di dati, Trattamento statistico di dati amministrativi, Rielaborazione di dati statistici di fonte esterna all'amministrazione. Se rimane ancora significativo il numero delle rilevazioni dirette (1997 in totale), è comunque evidente la tendenza allo sfruttamento a fini statistici dei dati amministrativi già in possesso delle amministrazioni (per un totale di 3697 lavori) come pure l'elaborazione di dati statistici di fonti esterne (1361 lavori complessivamente). Tali risultati possono essere considerati il frutto, da un lato, della campagna di sensibilizzazione verso lo sfruttamento dei giacimenti informativi in possesso delle amministrazioni, di cui l'Istat è stato principale propulsore, secondo il mandato del Comstat e, dall'altro, sia della necessità di abbattere i costi sia della crescita di sensibilità presso le amministrazioni circa l'esigenza di ridurre al minimo la molestia statistica nei confronti dei rispondenti.

Con riferimento alla diffusione dell'informazione statistica (Tav.8), appare ancora preponderante, seppure di poco, la modalità pubblicazioni cartacee (20,6%) rispetto al web (16,2%), come del resto confermato anche dai valori analitici riferiti ai rispondenti, sostanzialmente in equilibrio. Occorre comunque ricordare che il rispondente poteva indicare più risposte per ciascuna domanda e che, quindi, il dato può significare anche che la stessa informazione viene diffusa attraverso più canali. I soggetti che diffondono meno all'esterno sono le prefetture (37,4% per il cartaceo e 22,2% per il web) e gli altri comuni (14,4% cartaceo e 9% web): se si può azzardare un tentativo di lettura di tali dati, è possibile ipotizzare che le prefetture diffondano poca informazione all'esterno perché spesso trattano di dati sensibili (come, ad esempio, quelli relativi al fenomeno della tossicodipen-

denza) mentre, per i comuni non capoluogo, la mancata attitudine alla diffusione è probabilmente da imputare agli ancora inadeguati livelli di attenzione e interesse degli amministratori nei confronti della funzione e, quindi, dell'ufficio di statistica. Interessante, invece, il dato sulle associazioni di comuni (rispettivamente 51,5% cartaceo e 45,5% web) che, come precedentemente sottolineato, potrebbe indicare una rivitalizzazione della funzione statistica nel caso in cui le amministrazioni si associano per svolgerla, realizzando tra l'altro economie di scala rispetto ai costi da sostenere per l'ufficio di statistica, spesso troppo elevati per i piccoli comuni.

La Tav. 9 evidenzia le esigenze formative provenienti dai soggetti intervistati (si ricorda che il rispondente poteva indicare più risposte per ciascuna domanda). Interessante notare che le richieste si addensano, con percentuali significative, su Strumenti per l'analisi statistica (53,2%), La qualità del processo di produzione statistica (37,3%), Software professionale per l'elaborazione di dati statistici (61,1%), Tecnologie web per la diffusione della statistica (30,5%) e Strumenti organizzativi e statistici per la gestione, la programmazione e il controllo (47,2%). Andando nel dettaglio dei soggetti rispondenti, si può notare che le Cciaa e gli altri comuni si discostano dalle altre amministrazioni per ciò che riguarda La qualità del processo di produzione statistica (rispettivamente 33,3% e 35,1%); per i Gis (geographic information system) per la produzione statistica manifestano grande interesse Regioni e Province autonome (52,4%) e i Comuni capoluogo (50%); questi ultimi e le associazioni di comuni, infine, sono molto interessati alla filiera formativa Strumenti organizzativi e statistici per la gestione, la programmazione e il controllo (rispettivamente 69,3% e 75,8%).

Tav. 2 - Personale degli uffici di statistica rispondenti per sesso, mansioni e titolo di studio

Soggetti*	N. uffici statistica rispondenti	N. totale personale	di cui adibito esclusivamente all'attività statistica (%)	M (%)	F (%)	Istruzione (%)				N. medio
						statistici	economia, scienze politiche, sociologia	altra laurea	altro titolo	
Amministrazioni centrali dello Stato e Aziende autonome	17	154	36,4	41,6	58,4	35,1	5,8	16,2	42,9	9,1
Enti nazionali e altri soggetti (a)	28	281	43,8	50,9	49,1	53,0	14,9	10,0	22,1	10,0
Regioni e province autonome	21	299	78,3	39,1	60,9	24,4	17,7	13,0	44,8	14,2
Prefetture - Utg	99	288	3,5	37,5	62,5	1,0	6,9	36,8	55,2	2,9
Province	74	200	39,0	50,0	50,0	24,0	21,0	20,0	35,0	2,7
Camere di commercio	102	314	22,0	36,3	63,7	10,5	31,5	13,7	44,3	3,1
Comuni capoluogo di provincia	114	872	67,1	48,6	51,4	8,0	8,0	11,8	72,1	7,6
Altri comuni	2.873	7.045	3,3	48,3	51,7	1,1	6,3	14,7	77,9	2,5
Associazioni di comuni	33	95	11,6	43,2	56,8	10,5	13,7	26,3	49,5	2,9
Totale	3.361	9.548	14,6	47,3	52,7	5,4	8,3	15,1	71,2	2,9

* La tavola non riporta Inea, Isae e Isfol che, in quanto enti di informazione statistica, fanno parte del Sistan nella loro interezza e non come uffici
(a) Il dato include anche 4 unioncamere regionali

Tav. 3 - Responsabili degli uffici di statistica rispondenti per sesso e titolo di studio

Soggetti*	N. uffici statistica rispondenti	M (%)	F (%)	Istruzione (%)			
				statistici	economia, scienze politiche, sociologia	altra laurea	altro titolo
Amministrazioni centrali dello Stato e Aziende autonome	17	58,8	41,2	56,3	18,8	25,0	0,0
Enti nazionali e altri soggetti (a)	28	53,6	46,4	46,2	26,9	23,1	3,8
Regioni e province autonome	21	71,4	28,6	9,5	61,9	19,0	9,5
Prefetture - Utg	99	52,5	47,5	0,0	25,8	70,1	4,1
Province	74	56,8	43,2	26,8	38,0	26,8	8,5
Camere di commercio	102	46,1	53,9	12,7	55,9	14,7	16,7
Comuni capoluogo di provincia	114	57,9	42,1	12,4	25,7	34,5	27,4
Altri comuni	2.873	56,1	43,9	1,2	14,2	24,4	60,2
Associazioni di comuni	33	45,2	54,8	12,5	43,8	18,8	25,0
Totale	3.361	55,7	44,3	3,2	17,5	25,8	53,5

* La tavola non riporta Inea, Isae e Isfol che, in quanto enti di informazione statistica, fanno parte del Sistan nella loro interezza e non come uffici

(a) Il dato include anche 4 unioncamere regionali

Tav. 4 - Uffici di statistica per tipologia delle attività svolte

Soggetti*	N. soggetti	Soggetti che svolgono attività statistica	in modo autonomo	su mandato di unità organizzative della propria amministrazione	su mandato di altri Enti	nell'ambito di collaborazioni tra il proprio ed altri enti
	N	%	%	%	%	%
Amministrazioni centrali dello Stato e Aziende autonome	17	94,1	88,2	70,6	29,4	11,8
Enti nazionali e altri soggetti (a)	28	96,4	60,7	46,4	17,9	57,1
Regioni e province autonome	21	90,5	66,7	71,4	14,3	61,9
Prefetture - Utg	99	69,7	18,2	49,5	3,0	22,2
Province	74	66,2	52,7	52,7	9,5	25,7
Camere di commercio	102	81,4	56,9	34,3	23,5	43,1
Comuni capoluogo di provincia	114	49,1	38,6	36,8	7,9	21,9
Altri comuni	2.873	17,3	5,8	7,0	6,9	5,4
Associazioni di comuni	33	60,6	36,4	18,2	24,2	36,4
Totale	**3.361**	**24,8**	**11,5**	**12,3**	**7,8**	**9,2**

* La tavola non riporta Inea, Isae e Isfol che, in quanto enti di informazione statistica, fanno parte del Sistan nella loro interezza e non come uffici

(a) Il dato include anche 4 unioncamere regionali

Tav. 5 - Progetti statistici realizzati nel 2007 per settore tematico - V.A.

Settore tematico	Amm. centrali	Enti nazionali e altri soggetti	Regioni, prov. aut.	Prefetture - UTG	Province	CCIAA	Comuni capoluogo	Altri Comuni	Associazioni di comuni	Totale
Agricoltura, foreste e pesca	26	10	14	6	11	30	2	32	6	137
Ambiente	8	17	7	6	12	6	18	56	6	136
Assistenza e previdenza	5	49	10	16	8	2	20	179	3	292
Commercio	4	8	6	17	9	67	18	146	3	278
Commercio con estero e internazionalizz. produttiva	2	10	5	0	5	149	1	10	0	182
Conti economici e finanziari	13	7	21	6	7	34	5	111	10	214
Costruzioni	5	2	12	11	3	25	5	73	0	136
Cultura	8	2	10	5	9	4	13	74	7	132
Famiglia e comportamenti sociali	0	2	21	39	26	11	40	290	1	430
Giustizia	12	0	6	87	4	2	2	9	0	122
Industria	7	19	5	5	10	55	3	8	1	113
Istituzioni pubbliche e private	21	6	30	34	12	6	15	130	2	256
Istruzione e formazione	20	1	24	5	30	20	30	193	6	329
Mercato del lavoro	17	27	15	15	32	79	19	49	3	256
Metodologie e strumenti generalizzati	0	3	26	0	13	4	13	2	1	62
Prezzi	5	4	8	0	4	167	37	19	1	245
Ricerca scientifica e innovazione tecnologica	3	4	4	0	6	11	5	16	1	50
Sanità	15	5	18	8	5	3	12	293	4	363
Servizi finanziari	4	24	3	3	5	8	5	123	7	182
Società informazione	3	7	20	4	2	0	5	34	1	76
Struttura e competitività delle imprese	5	8	14	3	12	235	16	8	1	302
Struttura e dinamica della popolazione	0	0	37	27	52	36	100	693	12	957
Territorio	2	12	9	19	19	39	38	99	5	242
Trasporti	16	16	27	6	20	16	16	26	2	145
Turismo	0	3	21	1	21	43	11	58	6	164
Totale	**201**	**246**	**373**	**323**	**337**	**1.052**	**449**	**2.731**	**89**	**5.801**

Tav. 6 - Progetti statistici realizzati nel 2007 per settore tematico - V.P.

Settore tematico	Amm. centrali	Enti nazionali e altri soggetti	Regioni, prov aut	Prefetture - UTG	Province	CCIAA	Comuni capoluogo	Altri Comuni	Associazioni di comuni
Agricoltura, foreste e pesca	12,9	4,1	3,8	1,9	3,3	2,9	0,4	1,2	6,7
Ambiente	4,0	6,9	1,9	1,9	3,6	0,6	4,0	2,1	6,7
Assistenza e previdenza	2,5	19,9	2,7	5,0	2,4	0,2	4,5	6,6	3,4
Commercio	2,0	3,3	1,6	5,3	2,7	6,4	4,0	5,3	3,4
Commercio con estero e internazionalizz. produttiva	1,0	4,1	1,3	0,0	1,5	14,2	0,2	0,4	0,0
Conti economici e finanziari	6,5	2,8	5,6	1,9	2,1	3,2	1,1	4,1	11,2
Costruzioni	2,5	0,8	3,2	3,4	0,9	2,4	1,1	2,7	0,0
Cultura	4,0	0,8	2,7	1,5	2,7	0,4	2,9	2,7	7,9
Famiglia e comportamenti sociali	0,0	0,8	5,6	12,1	7,7	1,0	8,9	10,6	1,1
Giustizia	6,0	0,0	1,6	26,9	1,2	0,2	0,4	0,3	0,0
Industria	3,5	7,7	1,3	1,5	3,0	5,2	0,7	0,3	1,1
Istituzioni pubbliche e private	10,4	2,4	8,0	10,5	3,6	0,6	3,3	4,8	2,2
Istruzione e formazione	10,0	0,4	6,4	1,5	8,9	1,9	6,7	7,1	6,7
Mercato del lavoro	8,5	11,0	4,0	4,6	9,5	7,5	4,2	1,8	3,4
Metodologie e strumenti generalizzati	0,0	1,2	7,0	0,0	3,9	0,4	2,9	0,1	1,1
Prezzi	2,5	1,6	2,1	0,0	1,2	15,9	8,2	0,7	1,1
Ricerca scientifica e innovazione tecnologica	1,5	1,6	1,1	0,0	1,8	1,0	1,1	0,6	1,1
Sanità	7,5	2,0	4,8	2,5	1,5	0,3	2,7	10,7	4,5
Servizi finanziari	2,0	9,8	0,8	0,9	1,5	0,8	1,1	4,5	7,9
Società informazione	1,5	2,8	5,4	1,2	0,6	0,0	1,1	1,2	1,1
Struttura e competitività delle imprese	2,5	3,3	3,8	0,9	3,6	22,3	3,6	0,3	1,1
Struttura e dinamica della popolazione	0,0	0,0	9,9	8,4	15,4	3,4	22,3	25,4	13,5
Territorio	1,0	4,9	2,4	5,9	5,6	3,7	8,5	3,6	5,6
Trasporti	8,0	6,5	7,2	1,9	5,9	1,5	3,6	1,0	2,2
Turismo	0,0	1,2	5,6	0,3	6,2	4,1	2,4	2,1	6,7
Totale	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**	**100,0**

Tav. 7 - Tipologia dei lavori realizzati nel 2007

Soggetti*	Rilevazioni effettuate tramite raccolta di dati	Trattamento statistico di dati amministrativi	Rielaborazione di dati statistici di fonte esterna all'amministrazione
Amministrazioni centrali dello Stato e Aziende autonome	146	163	39
Enti nazionali e altri soggetti (a)	46	131	84
Regioni e province autonome	134	95	243
Prefetture - Utg	482	52	56
Province	107	86	144
Camere di commercio	224	619	498
Comuni capoluogo di provincia	112	600	76
Altri comuni	716	1.931	193
Associazioni di comuni	30	20	28
Totale	**1.997**	**3.697**	**1.361**

* La tavola non riporta Inea, Isae e Isfol che, in quanto enti di informazione statistica, fanno parte del Sistan nella loro interezza e non come uffici

(a) Il dato include anche 4 unioncamere regionali

Tav. 8 - Diffusione dell'informazione statistica per modalità e tipologia di ufficio delle amministrazioni rispondenti

Soggetti*	Modalità		Diffusione		
	pubblicazioni cartacee	web	supporto informatico	ufficio di statistica	altro ufficio
Amministrazioni centrali dello Stato e Aziende autonome	88,2	82,4	52,9	76,5	52,9
Enti nazionali e altri soggetti (a)	82,1	82,1	60,7	71,4	64,3
Regioni e province autonome	85,7	81,0	47,6	85,7	33,3
Prefetture - Utg	37,4	22,2	19,2	31,3	29,3
Province	51,4	59,5	24,3	64,9	21,6
Camere di commercio	81,4	86,3	47,1	88,2	35,3
Comuni capoluogo di provincia	43,9	54,4	33,3	65,8	20,2
Altri comuni	14,4	9,0	8,1	15,2	9,7
Associazioni di comuni	51,5	45,5	24,2	48,5	21,2
Totale	20,6	16,2	11,9	22,2	12,6

* La tavola non riporta Inea, Isae e Isfol che, in quanto enti di informazione statistica, fanno parte del Sistan nella loro interezza e non come uffici

(a) Il dato include anche 4 unioncamere regionali

Tav. 9 - Esigenze formative degli Uffici di statistica - Anno 2007 - V. P.

Esigenze formative	Amm. centrali	Enti nazionali e altri soggetti	Regioni, prov aut	Prefetture - UTG	Province	CCIAA	Comuni capoluogo	Altri Comuni	Associazioni di comuni	Totale
Strumenti per l'analisi statistica	58,8	71,4	81,0	68,7	67,6	78,4	80,7	49,7	75,8	53,2
La qualità del processo di produzione statistica	58,8	60,7	76,2	45,5	48,6	33,3	64,9	35,1	45,5	37,3
L'output dell'informazione statistica	23,5	46,4	47,6	34,3	37,8	57,8	42,1	17,4	30,3	21,0
Il contesto statistico nazionale	11,8	28,6	47,6	15,2	27,0	16,7	20,2	12,1	6,1	13,3
Il contesto statistico internazionale	29,4	46,4	33,3	4,0	17,6	14,7	12,3	3,1	3,0	4,8
Software professionale per l'elaborazione di dati statistici	47,1	60,7	57,1	66,7	70,3	62,7	78,9	59,9	72,7	61,1
Tecnologie web per la diffusione della statistica	70,6	39,3	52,4	40,4	47,3	39,2	47,4	28,1	48,5	30,5
GIS (geographic information system) per la produzione statistica	41,2	35,7	52,4	12,1	41,9	39,2	50,0	14,3	27,3	17,5
Strumenti organizzativi e statistici per la gestione, la programmazione e il controllo	58,8	39,3	66,7	54,5	58,1	38,2	69,3	45,7	75,8	47,2
Il quadro normativo e le norme sulla riservatezza	41,2	39,3	61,9	36,4	43,2	25,5	31,6	27,3	18,2	28,3
Metodologie per la qualità nei processi organizzativi	23,5	39,3	42,9	37,4	43,2	32,4	44,7	20,2	45,5	23,0
Gli Uffici di statistica nel contesto delle dinamiche della produzione statistica e del Sistan	11,8	17,9	28,6	22,2	32,4	37,3	34,2	17,1	27,3	18,9
N° uffici	17,0	28,0	21,0	99,0	74,0	102,0	114,0	2.873,0	33,0	3.361,0

2. AMMINISTRAZIONI CENTRALI DELLO STATO

Come già ricordato in altre sezioni del volume, le amministrazioni centrali hanno risposto nella loro totalità alla rilevazione su Elementi identificativi, risorse ed attività degli uffici di statistica. Dalla Tav.10 sul personale degli uffici emerge che, su 154 addetti, solo 56 svolgono esclusivamente attività statistica e 54 risultano laureati in statistica; 9 sono i laureati in economia, scienze politiche, sociologia, 25 posseggono altro tipo di laurea e 66 altro titolo di studio.

La Tav.11 sull'attività statistica svolta nel 2007 al di fuori del Programma statistico nazionale indica una scarsa propensione ad attivare sinergie con altri enti: solo il Ministero del lavoro e della Previdenza sociale e quello della pubblica istruzione affermano di avere collaborazioni con altri soggetti.

La Tav.12, infine, relativa alla diffusione dell'informazione statistica prodotta, evidenzia un perfetto equilibrio tra la modalità di diffusione cartacea e il web ma bisogna ricordare che il rispondente poteva indicare più risposte per ciascuna domanda e che, quindi, il dato può significare anche che la stessa informazione viene diffusa attraverso più canali.

Presidenza del Consiglio dei ministri

L'Ufficio di statistica mantiene la sua collocazione all'interno del Servizio affari generali, programmazione statistica e controllo di gestione dipartimentale nel Dipartimento per le risorse umane e i servizi informatici (Drusi) - Ufficio Affari generali e formazione. La posizione all'interno di questo Ufficio comporta un'estensione delle attività svolte anche verso funzioni non propriamente statistiche quali, ad esempio, il coordinamento e la promozione delle attività di comunicazione dipartimentale, la collaborazione ad attività di tipo amministrativo-contabile per l'acquisizione di beni e servizi, l'organizzazione di manifestazioni fieristiche, tra cui Forum PA di Roma e Compa di Bologna.

A partire dal mese di maggio, funzionari dell'ufficio hanno preso parte alla sperimentazione dei Circoli di Ascolto Organizzativo (Cao), attivati dall'Ufficio affari generali e formazione nell'ambito del Programma Cantieri del Dipartimento della Funzione pubblica. I Circoli sono luoghi di incontro e di confronto sui temi legati al miglioramento delle relazioni e delle attività lavorative all'interno di un team, con l'obiettivo di costituire un luogo di confronto e di stimolo per nuove idee all'interno delle amministrazioni. L'esperienza si è conclusa con l'elaborazione di un progetto operativo per il superamento delle criticità lavorative e interpersonali emerse negli incontri del Circolo. Il progetto prevede, inoltre, l'estensione dell'esperienza ad altre realtà lavorative del Dipartimento.

Sempre nell'ambito delle attività di carattere non statistico, in attuazione dell'art. 14 della legge n. 246 del 2005, che prevede un articolato piano di intervento volto all'eliminazione dall'ordinamento delle disposizioni legislative ormai desuete, l'ufficio ha operato nel Dipartimento una ricognizione e classificazione della normativa di rango primario di competenza Pcm. La ricognizione si è conclusa con la trasmissione al Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi di un prospetto di sintesi delle norme di rango primario relative alle competenze del Dipartimento per le risorse umane e i servizi informatici, classificate in base al settore legislativo.

Tutte le attività citate si affiancano a quelle previste per gli uffici del Sistan come il controllo di gestione e l'auditing dipartimentale, la conduzione interna di rilevazioni previste nel Programma statistico nazionale e altre,.

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività del Gruppo di lavoro incaricato di elaborare criteri di monitoraggio delle risorse umane ai fini della loro razionalizzazione, in previsione della realizzazione di un Sistema informativo per la gestione delle risorse umane e dell'organizzazione della PCM (Si-Drusi).

Tra le priorità politiche espresse nella Direttiva per l'azione amministrativa e la gestione - anno 2007 particolare attenzione viene rivolta al raggiungimento di un'Amministrazione ad alta tecnologia. In termini operativi ciò ha comportato la realizzazione di uno Studio di fattibilità per l'utilizzo/condivisione delle informazioni presenti nel SI-DRUSI ai fini di una gestione automatizzata della Relazione allegata al conto annuale e della Contabilità analitica dipartimentale. La reportistica

esemplificativa per le due rilevazioni è stata ultimata entro il mese di agosto. Si è in attesa dello sviluppo del relativo software applicativo per testare la validità ovvero provvedere alle eventuali integrazioni.

E' continuata anche nell'anno appena trascorso la collaborazione con l'Ufficio per il controllo interno (Uci) sia sul fronte della contabilità analitica sia su quello della mappatura delle attività dell'intera Pcm, soprattutto ai fini della revisione di queste ultime per la Relazione allegata al conto annuale.

Nell'ambito del Programma statistico nazionale, l'ufficio partecipa attualmente ai circoli di qualità Istituzioni pubbliche e private, Ambiente e Giustizia.

Collabora inoltre direttamente allo svolgimento delle rilevazioni:

1. *Relazione allegata al Conto annuale – esercizio 2006 (Indagine conoscitiva sulle modalità di acquisto di beni e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni – esercizio 2006);*
2. *Organi dello Stato - Annuario delle Pubbliche Amministrazioni.*

Con riferimento alla prima, promossa dal Ministero dell'economia e delle finanze (Mef) in collaborazione con Istat, occorre sottolineare che l'indagine, per l'anno 2007, è stata ulteriormente ampliata rispetto alle versioni precedenti e ha interessato, oltre al Segretariato generale anche tutte le unità organizzative dell'amministrazione dotate di budget autonomo di spesa (Centri di spesa). L'ufficio ha coordinato la rilevazione dei dati presso ciascuna struttura rispondente, sulla base di 25 questionari, riferiti ad altrettante categorie merceologiche. A differenza degli anni precedenti, la fase di rilevazione si è svolta in parallelo con un'altra indagine avente per oggetto le modalità di acquisto attraverso Consip da parte delle Amministrazioni dello Stato, sempre coordinata dal MEF e condotta sulla base di questionari in tutto simili a quelli distribuiti: ciò ha generato confusione tra i rispondenti e ha richiesto un faticoso lavoro di revisione delle informazioni rilevate.

Per ciò che concerne la seconda, curata sempre dal Mef, il Servizio ha collaborato con l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la fornitura di tutte le informazioni necessarie alla predisposizione della banca dati Annuario delle Pubbliche amministrazioni, finalizzata all'alimentazione del portale Organi dello Stato (www.organidellostato.it), per la parte di competenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'ufficio ha inoltre, successivamente, sottoposto a collaudo il portale, per verificare che l'informazione disponibile fosse correttamente strutturata e facilmente accessibile agli utenti web.

Nei primi mesi del 2008, l'Osservatorio Organi dello Stato attiverà anche la sezione Accesso Riservato, affinché ogni amministrazione possa provvedere all'aggiornamento diretto e continuo delle informazioni che la riguardano. A tale proposito, il Servizio ha già attivato, con le strutture generali dell'Amministrazione, procedure di collaborazione attraverso canali permanenti, allo scopo di armonizzare le informazioni relative alla Pcm e concordare le modifiche e le integrazioni del portale che si renderanno necessarie.

La Presidenza contribuisce alla realizzazione del Programma statistico nazionale 2007-2009 con 3 lavori: due rilevazioni, un'elaborazione e uno studio progettuale:

- Anagrafe delle prestazioni e degli incarichi dei pubblici dipendenti (Rilevazione)
- Le adozioni internazionali (Rilevazione)
- Rete accelerometrica nazionale (Ran) (Elaborazione)

La banca dati del personale delle Pubbliche Amministrazioni (Studio progettuale).

Tutti i lavori sono stati regolarmente eseguiti nel corso del 2007, eccetto lo studio progettuale rimandato ai due anni successivi per mancanza di risorse.

L'ufficio garantisce il supporto e la collaborazione statistica alle altre strutture organizzative della PCM, operando su più fronti. In particolare ha partecipato:

- all'elaborazione di una proposta di rimodulazione di dotazione organica articolata per Aree e per ciascun profilo nell'ambito delle famiglie professionali previste dal nuovo ordinamento professionale della PCM;
- all'analisi delle attività della PCM per la stima indiretta della quota di personale impe-

gnato in attività di supporto come previsto dal DPCM 13/04/07 Linee guida per l'attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 1, commi da 404 a 416, della L.296/06 (Legge finanziaria 2007);
- alla formulazione di un questionario per la realizzazione del progetto Sfir – Sistema Federalismo in rete in collaborazione con l'Ufficio per il federalismo amministrativo;
- alla stima delle ripartizioni, a fini previsionali, dei capitoli di bilancio 2008 per centro di responsabilità;
- alla progettazione di un sistema automatizzato per la valutazione del valore economico e finanziario dell'attività di formazione.

Tra le convenzioni in materia statistica stipulate con altri enti, si segnala che è stata prorogata per il 2007 la convenzione stipulata tra Istat e DFP, inserita in un progetto di ricerca su Determinazione delle dotazioni organiche, analisi dei fabbisogni e rilevazione delle eccedenze nelle pubbliche amministrazioni dell'Area Obiettivo 1 per la Presidenza del Consiglio dei ministri. La collaborazione tra i due enti terminerà nella prima metà del 2008 con la pubblicazione di un volume.

Seppur modificando la sua periodicità in annuale, nel 2007 è proseguita anche la convenzione originariamente triennale, stipulata tra la Commissione adozioni internazionali e l'Istituto per gli Innocenti, che prevede l'elaborazione dei dati forniti dalla Commissione in forma anonima.

Ministero degli affari esteri

L'ufficio di statistica è inserito nell'ambito della Segreteria generale del Ministero degli Affari esteri, all'interno dell'Unità di analisi e programmazione.

L'ufficio, pur con un organico molto dimensionato (3 risorse, compreso il responsabile), ha collaborato con il Servizio di controllo interno per fornire supporto, e non solo statistico, alle attività di progettazione e realizzazione di documenti specifici legati alla programmazione strategica della Segreteria generale già citata nonché alla fase di introduzione del controllo di gestione nell'amministrazione.

Nell'ambito del Programma statistico nazionale, oltre alla partecipazione ai Circoli di qualità di riferimento, l'ufficio ha rispettato gli impegni programmati e ha ulteriormente affinato i rapporti di collaborazione con gli altri uffici del Ministero e con le sedi all'estero per l'analisi congiunta dei dati, mirata all'arricchimento del patrimonio informativo e statistico dell'amministrazione e della collettività, con l'obiettivo di fornire sempre maggiori dettagli sulle attività svolte dal Mae.

Nel corso dell'anno 2007 sono stati puntualmente elaborati i lavori inseriti nel Psn:
- Rappresentanze diplomatiche e uffici consolari della Repubblica Italiana
- Italiani iscritti all'anagrafe consolare
- Uffici Commerciali all'estero
- Visti di ingresso in Italia
- Istituzioni scolastiche italiane all'estero
- Casi di sottrazione internazionale di minori pendenti presso il Mae
- Detenuti italiani all'estero
- Cooperazione allo sviluppo – Impegni ed erogazioni per Paese destinatario
- Borse di studio a cittadini stranieri

La raccolta e l'elaborazione dei dati si è svolta in stretta collaborazione con le Direzioni generali, i Servizi e gli uffici titolari, che hanno validato i dati prima della pubblicazione. Non sono state effettuate specifiche operazioni di controllo di qualità ma sono stati regolarmente attivati i controlli sulla correttezza e completezza del dato.

Particolare attenzione è stata dedicata alla diffusione dei dati raccolti, sia a livello nazionale che internazionale. Tutte le informazioni relative ai lavori realizzati sono contenute nell'ottava edizione de Il Ministero degli Affari esteri in cifre, disponibile sia in formato cartaceo che sul sito del Ministero (www.esteri.gov.it) nella sezione dedicata alla Comunicazione.

E' stata inoltre realizzata la settima edizione in lingua inglese dell'Annuario statistico - Statistical Yearbook 2007 – indirizzata al corpo diplomatico accreditato in Italia e presso la rete diplomatico-consolare per la divulgazione dei dati alle rispettive autorità di accreditamento e anch'essa disponibile in versione tipografica e su web.

Tra le attività svolte regolarmente per le elaborazioni statistiche di interesse dell'Amministrazione e non comprese nel Psn, si segnalano la raccolta e l'analisi dei dati relativi all'area culturale, con particolare attenzione ai dati relativi ai corsi di lingua e cultura italiana organizzati all'estero, alle borse di studio erogate ai cittadini italiani, alle biblioteche presenti presso gli Istituti italiani di cultura.

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

L'ufficio di statistica rimane collocato nell'ambito della Direzione generale per la ricerca ambientale e lo sviluppo, alle dirette dipendenze del Direttore generale (Decreto legge 18-5-2006 n. 181, Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei ministri e dei ministeri).

L'ufficio nel corso del 2007 ha partecipato ai circoli di qualità Agricoltura, Ambiente e Territorio per l'attuazione del Programma statistico nazionale 2007 e la definizione di quello 2008-2010.

Ha curato inoltre le seguenti attività:

- coordinamento statistico e redazionale della nuova Relazione sullo stato dell'ambiente che il Ministero deve predisporre ai sensi della Legge 8 luglio 1986, 349 art.1 comma 6. Dal 2007 il Ministero ha avviato i lavori di preparazione della nuova edizione raccogliendo le informazioni, i dati e le politiche di rilevanza ambientale;
- elaborazione delle informazioni contenute nelle risposte delle Amministrazioni pubbliche e private in attuazione del d.lgs 195/05 di recepimento della direttiva europea 2003/4/CE, sull'accesso all'informazione ambientale;
- partecipazione al I° incontro Internazionale sull'Educazione al consumo sostenibile, svoltosi a Genova dal 16 al 17 aprile 2007;
- partecipazione alla II° Conferenza nazionale sull'educazione all'ambiente e per lo sviluppo sostenibile, che si è svolta a Torino dal 4 al 6 giugno 2007;
- coordinamento a livello ministeriale per la compilazione dei questionari nazionali relativi a:
- rilevazione delle sedi istituzionali pubbliche sul territorio del Comune di Roma (Presidenza Consi glio dei ministri);
- indagine conoscitiva sulle modalità di acquisto di beni e servizi da parte delle Pubbliche amministrazioni (Ministero dell'economia e delle finanze, in collaborazione con l'Istat);
- indagine del Ministero dell'università e della ricerca per calcolare l'ammontare degli stanziamenti pubblici per la Ricerca scientifica tramite l'indicatore Government Appropiations end Outlays for Research and Development (Gbaord);
- analisi e predisposizione delle informazioni necessarie per la risposta a vari questionari internazionali, in collaborazione con l'Istat, in particolare:
  - Oecd Environmental Data Compendium;
  - Eurostat Questionnaire on the State of the Environment;
- aggiornamento delle informazioni contenute in alcune tavole delle pubblicazioni annuali Istat Statistiche ambientali e Annuario Statistico Italiano;
- predisposizione ed aggiornamento delle informazioni statistiche contenute nella sezione ufficio di statistica del sito web del Ministero.

Ministero per i beni e le attività culturali

Il Dpr n. 233 del 26 novembre 2007, Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, entrato in vigore il 30 dicembre 2007, ha istituito, a livello centrale, nove dire-

zioni generali centrali e diciassette uffici dirigenziali di livello generale periferici, coordinati da un Segretario generale.

Lo stesso regolamento ha affidato i compiti relativi alle rilevazioni e alle elaborazioni statistiche pertinenti all'attività del Ministero al Direttore generale per l'organizzazione, l'innovazione, la formazione, la qualificazione professionale e le relazioni sindacali. Pertanto, in attesa dell'emanazione del regolamento di organizzazione interna delle singole Direzioni generali centrali, l'ufficio di statistica è collocato alle dirette dipendenze del Direttore generale.

Nell'anno 2007 l'ufficio si è avvalso di sole cinque unità di personale, di cui tre tecnici e due amministrativi ma, grazie ad una convenzione stipulata con la Facoltà di Scienze della comunicazione dell'Università degli studi La Sapienza, ha potuto contare anche su due neolaureati che hanno svolto attività di stage in diverse aree tematiche: Progettazione di rilevazioni statistiche ed elaborazioni; Sistemi informativi; Web Design.

Grazie al ruolo trasversale rivestito dalla soppressa Direzione generale per l'innovazione tecnologica e la promozione, in cui l'ufficio di statistica è rimasto collocato dal 2005 al 2007, la funzione di coordinamento statistico si è rafforzata. In particolare, si sono compiuti vari sforzi tendenti a razionalizzare/integrare/unificare, sotto un unico form di rilevazione, l'acquisizione delle informazioni di interesse, evitando ridondanze all'interno dello stesso dicastero. A tal fine hanno lavorato numerosi gruppi di lavoro.

Con riferimento alle attività legate al Programma statistico nazionale 2007-2009, l'ufficio ha provveduto allo svolgimento di una rilevazione e di alcune elaborazioni. In particolare:

Servizi aggiuntivi istituiti presso Musei, Monumenti e Aree Archeologiche Statali - Anno 2007. L'indagine ha rilevato il volume mensile di attività dell'anno 2007, in particolare il numero dei clienti/scontrini, nonché degli incassi al lordo dell'Iva, quelli al netto dell'Iva e la quota spettante ad ogni museo, relativi ai seguenti servizi di assistenza culturale e di ospitalità: a) servizi editoriali e di vendita riguardanti riproduzioni di beni culturali, cataloghi ed altro materiale informativo; b) caffetteria e ristorazione; c) audioguide e visite guidate; d) prenotazione e prevendita.

Le elaborazioni hanno riguardato Visitatori e introiti di musei, monumenti e aree archeologiche statali - Anno 2007; Attività degli archivi di Stato; Biblioteche pubbliche statali dipendenti dal Ministero per i beni e le attività culturali; Soprintendenze archivistiche dipendenti dal Ministero per i beni e le attività culturali. I dati sono acquisiti via Intranet, direttamente dagli uffici periferici, attraverso il sistema informativo denominato Sistan. L'ufficio ha l'incarico di gestire il relativo data base, quale unico amministratore del sistema, fornendo assistenza help-desk agli utenti durante la fase di compilazione, modifica e validazione, effettuando tutte le operazioni di controllo sui dati e procedendo alle elaborazioni essenziali per la divulgazione.

Le rilevazioni dei dati riferiti all'anno 2006 sono state avviate e concluse nel mese di dicembre. Le elaborazioni definitive unitamente a quelle del lavoro su Visitatori e introiti di musei sono racchiuse nel volume Statistiche Culturali, edizione 2006, pubblicato su web. Proprio per effetto della pubblicazione su www.statistica.beniculturali.it della maggior parte dei dati relativi alle rilevazioni, nel corso del 2007, sono diminuite le richieste di fornitura da parte di enti, associazioni, società, organi di stampa, ricercatori, e l'attività si è limitata ad alcune elaborazioni ad hoc. Vi è invece da segnalare l'aumento delle richieste, regolarmente assolte, provenienti da uffici della stessa amministrazione, che utilizzano i dati forniti quali elementi per l'attività gestionale, decisionale e di programmazione.

Nel Psn 2007-2009 erano presenti anche i due studi progettuali Rilevazione Soprintendenze alle arti, istituti e musei pubblici statali e Sviluppo di un sistema informativo dell'anagrafe delle biblioteche, che hanno comportato la costituzione di gruppi di lavoro mirati a definire le diverse strategie per avviare in seguito le corrispondenti rilevazioni.

Per quanto concerne il primo lavoro, tenuto conto anche delle indicazioni della Commissione europea (sulla necessità di reperire informazioni sulla digitalizzazione del patrimonio culturale) e del Centro per i servizi educativi del museo e del territorio del Ministero (sui principi generali per l'attuazione dell'accessibilità del patrimonio culturale), è stata messa a punto una scheda di rilevazione partendo da una vecchia indagine avviata sperimentalmente dall'ufficio ma mai messa a regime. Per quanto concerne il secondo, invece, nei vari incontri si sono analizzate le criticità del mancato aggiornamento delle informazioni concernenti le Biblioteche, aperte al pubblico, di diversa apparte-

nenza amministrativa. Date queste problematiche si è deciso di proporre tale progetto ad un tavolo di lavoro sui beni culturali, coordinato del Dipartimento per gli affari regionali, istituito in precedenza con l'obiettivo strategico di salvaguardare il patrimonio immateriale culturale. E' stata predisposta la bozza di un accordo quadro (protocollo d'intesa Stato-Regioni), la cui ratifica è stata rimandata all'inizio dell'anno 2008, al fine di incentivare gli enti locali a collaborare in modo continuativo all'iniziativa medesima.

Con riferimento alle attività svolte per le rilevazioni ed elaborazioni statistiche di interesse del Ministero, l'ufficio ha rilevato l'affluenza dei visitatori alla IX° Settimana della cultura, durante la quale è stato promosso l'ingresso gratuito presso i siti museali statali, come di consueto. L'ufficio ha rilevato altresì i visitatori e gli introiti dei musei, monumenti e aree archeologiche statali in occasione delle ricorrenze pasquali, del periodo di ferragosto, delle festività natalizie e di altre giornate particolari quali Giornate europee del patrimonio, Notte bianca, I° maggio, San Valentino, Festa della Repubblica, Festa della donna e Giornata dei diritti delle persone con disabilità.

La struttura si è occupata dell'implementazione, nel sistema informativo Sistan già citato, della rilevazione sull'affluenza giornaliera nei siti museali statali a pagamento, promossa dalla Direzione generale per il patrimonio storico artistico e etnoantropologico. Oltre a curare la fase di verifica delle funzionalità predisposte, con l'avvio della rilevazione avvenuta nel maggio del 2007, ha svolto attività di help-desk per la risoluzione dei problemi tecnici incontrati dai vari utenti.

Durante l'anno si è manifestata l'esigenza, da parte del Gabinetto del Ministro, di costituire un elenco aggregato di tutte quelle aziende che, negli anni 2005-2006, hanno ricevuto in appalto interventi di natura tecnica: lo scopo è quello di disporre di dati statistici che possano alimentare un sistema di valutazione degli impatti economici dell'attività istituzionale di questo Ministero. I dati della rilevazione, richiesti nel febbraio del 2007, sono stati presentati in modalità provvisoria nel corso di un convegno organizzato dal Ministero stesso, nel marzo dello scorso anno.

Per le esigenze di comunicazione e promozione dell'amministrazione è stato richiesto di raccogliere informazioni sulle iniziative destinate al pubblico degli istituti museali statali nel periodo estivo, in particolare su quelle dedicate ai più piccoli, al fine di incrementare la fruizione anche in rapporto alla maggiore disponibilità e mobilità dei potenziali visitatori connesse con il periodo di vacanze. Allo stesso scopo si è chiesto di comunicare l'esistenza o meno di impianti di climatizzazione e/o condizionamento nelle aree espositive e l'elenco dei musei per i quali è stata predisposta l'apertura serale estiva.

Si cita inoltre, la collaborazione dell'ufficio al piano di campionamento e alle relative elaborazioni intermedie e finali dell'indagine conoscitiva sui visitatori del medesimo della Galleria nazionale d'arte moderna e contemporanea di Roma, promossa dallo stesso sito museale. La rilevazione, esaurita la fase di studio, è stata avviata nell'agosto del 2006 e si è conclusa nel luglio del 2007. A fine anno, nel corso di un seminario organizzato dall'Ibm, sono stati presentati i primi risultati dell'indagine che saranno oggetto di pubblicazione nei primi mesi del 2008.

Nell'ambito dell'attività di promozione del Ministero che si è concretizzata con la realizzazione e la partecipazione ad eventi di particolare interesse, l'ufficio ha predisposto estratti dalle proprie pubblicazioni, contenenti i dati aggiornati delle rilevazioni di cui è titolare, e brochure informative sulle principali attività svolte.

Nell'ambito dell'indagine sugli Istituti d'antichità e d'arte non statali, commissionata all'Istat dal Dps-Uval del Ministero dell'economia (ora Ministero dello sviluppo economico), è stata nominata una commissione tecnica, composta anche da rappresentanti del Ministero. Nel corso dei vari incontri, si è manifestata l'esigenza di stipulare una convenzione tra l'Istat, il Ministero e i rappresentanti delle Regioni, al fine di determinare le attività necessarie alla realizzazione del progetto e i compiti degli enti compartecipanti.

Pertanto, nel giugno del medesimo anno solare, è stato siglato un Protocollo d'intesa, a seguito di cui l'ufficio di statistica è stato incaricato di mettere a disposizione dell'Istat il sistema informativo già utilizzato presso le regioni Obiettivo I per la rilevazione Luoghi della Cultura non Statali, con gli opportuni aggiornamenti (l'indagine è condotta dall'ex Servizio II (Intese istituzionali e rapporti con il Cipe) del Dipartimento ricerca, innovazione e organizzazione del Ministero). Tale sistema è destinato ad acquisire on-line i dati della rilevazione che prenderà avvio nel gennaio del 2008.

Ministero delle comunicazioni

L'ufficio di statistica, a partire da giugno 2004, è denominato Ufficio III - Vigilanza, coordinamento amministrativo-contabile, statistica in conseguenza dei provvedimenti di riorganizzazione del Ministero, pur rimanendo collocato nell'ambito del Segretariato generale. Esso dispone, per le attività inerenti il settore statistico, del dirigente e di due funzionari in possesso di laurea in scienze statistiche ed economiche.

Nel 2007 l'ufficio ha pertanto continuato a coordinare le attività svolte dal Ministero nell'ambito del Sistema statistico nazionale e a curare la raccolta e l'elaborazione di dati statistici relativi al settore delle comunicazioni elettroniche. Ha preso parte alle riunioni ed ai lavori del Circolo di qualità Società dell'informazione, in cui si è sviluppata un'intensa collaborazione con il referente Istat e gli altri soggetti Sistan coinvolti. Nell'ambito del circolo Cultura, ha predisposto per l'Istat un set di dati relativi alle emittenti televisive e radiofoniche locali per regione, per gli anni 2005 e 2006, elaborando i dati tratti da registri pubblici tenuti dal Ministero.

Lo svolgimento dell'attività statistica ha continuato ad essere condizionato dalla riduzione delle risorse assegnate al Segretariato generale e dai sempre più consistenti impegni di carattere amministrativo e normativo. L'ufficio ha comunque curato la realizzazione dei lavori inseriti nel Psn promuovendo altresì, all'interno del Ministero, la diffusione della cultura statistica. Non sono state trascurate le attività di costante formazione e aggiornamento del personale e la partecipazione a convegni, workshop e seminari tematici, pur se in maniera ridotta rispetto agli anni precedenti.

L'Ufficio ha continuato a collaborare con il Segretariato generale anche per materie non specificamente statistiche di interesse dell'amministrazione, svolgendo le attività connesse: alla formulazione del budget economico, alla predisposizione di relazioni per la Corte dei Conti, al controllo di gestione, alla predisposizione della relazione al Conto annuale, al protocollo informatico. Ha, inoltre, collaborato alla definizione degli obiettivi annuali del Segretariato generale e curato il coordinamento degli organi territoriali del Ministero (16 Ispettorati) nelle attività relative al controllo di gestione. Tali attività sono state condotte anche attraverso la collaborazione di professionalità con profilo amministrativo-contabile assegnate all'ufficio per tali finalità.

Per venire incontro alla crescente richiesta di informazioni sul mercato postale, interessato da un processo di liberalizzazione a partire dal 1997 attraverso l'adozione di direttive successivamente recepite anche in Italia e che, entro il 2009, dovrebbe pervenire al pieno completamento del mercato interno, è proseguito il progetto iniziato nel 2004 attraverso un'indagine pilota sugli operatori postali italiani e i servizi da questi offerti. Nel 2007 il piano della ricerca è stato perfezionato nell'ambito di un gruppo di lavoro interno interuffici, supportato della competente Direzione generale per la regolamentazione nel settore postale, in veste di Autorità di regolamentazione del settore postale. Entro la primavera del 2008 saranno rese disponibili le informazioni relative allo stato del mercato postale e alla sua evoluzione. Contestualmente, saranno diffuse, anche sul sito web istituzionale, le informazioni aggregate relative ad una indagine statistica con periodicità annuale che la Commissione europea (attraverso l'Eurostat), in collaborazione con il Cerp, ha lanciato a partire dal mese di settembre 2005. L'ufficio, come nei precedenti anni, ha fornito sia l'impostazione metodologica che il supporto organizzativo e ha posto un rilevante impegno nel coordinamento e nella conduzione dell'indagine, predisponendo altresì i questionari, anche per rispondere alle esigenze informative dell'organismo internazionale postale Upu (in -ambito Onu).

Attraverso un progetto di cooperazione con l'Istat e con l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni è stata, inoltre, supportata la rilevazione sugli indicatori statistici delle telecomunicazioni articolata, come negli anni precedenti, in questionari destinati agli operatori delle comunicazioni elettroniche e concordati con l'Istat. Le principali variabili rilevate hanno riguardato l'insediamento delle infrastrutture sul territorio, i volumi di traffico realizzati nell'ambito delle reti fisse e mobili (incluso Internet), la dimensione quantitativa e qualitativa della clientela, dello staff e degli investimenti, nonché il fatturato realizzato. La sinergia operativa è stata sviluppata, oltre che per ottimizzare le limitate risorse umane e strumentali, soprattutto per ridurre l'onere statistico sui sog-

getti privati rispondenti. Le informazioni ottenute sono state utilizzate per finalità istituzionali e per alimentare alcuni database di organismi internazionali, tra i quali si segnalano il World Telecommunication Indicators Database dell'Itu e lo Yearbook of Statistics - Chronological Time Series, del medesimo organismo. Nell'ambito dell'Oecd vanno menzionati, in particolare, il database Key ICT Indicators, il Telecommunications Database e il Telecommunications and Internet Statistics database. Le informazioni fornite alimentano anche altre fonti di dati e costituiscono la base per studi comparati che utilizzano metodologie armonizzate nel contesto comunitario ed internazionale, quali il World Telecommunications Development Report dell'Itu e i report dell'Oecd Communications Outlook e Information Technology Outlook.

L'attività internazionale dell'ufficio ha riguardato principalmente: la partecipazione ai lavori di alcuni Comitati nell'ambito del Directorate for Science, Technology and Industry dell'Oecd e del Telecommunication Development Bureau (Bdt) dell'Itu; iniziative trasversali quali la Partnership on Measuring ICT for Development, la Partnership on Measuring the information society, il World Summit on the Information Society; altri eventi sulle tematiche dello sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Ict), sulla cooperazione internazionale per la misurazione della società dell'informazione e la valutazione sullo stato della competizione e le partnership finalizzate a sostenere e potenziare le infrastrutture e le istituzioni nei Paesi in via di sviluppo.

L'Ufficio ha, infine, svolto attività finalizzate alla fornitura di dati statistici richiesti sia da altri uffici interni che da soggetti esterni (istituzioni pubbliche e private, operatori economici e cittadini), con l'effettuazione sovente di elaborazioni ad hoc. Tra le problematiche affrontate nel corso dello svolgimento dei propri compiti di raccolta, elaborazione, analisi e interpretazione, l'ufficio ha altresì sviluppato criteri per il trattamento di dati confidenziali, per il controllo della qualità e la validazione.

Ministero della difesa

Le competenze del Ministero, data la sua peculiarità, sono state ripartite in due aree: Tecnico-amministrativa e Tecnico-operativa, e l'ufficio di Statistica risulta collocato nella prima delle due.

Tale disposizione rende complesso espletare in maniera compiuta il proprio ruolo di ufficio Sistan per raccogliere, monitorare e testare l'informazione statistica prodotta dall'intera amministrazione, al fine di validarla e certificarla, tenuto conto della particolare struttura e complessità dell'area tecnico-operativa e della conseguente necessità di doverla contemperare con le esigenze (soprattutto di riservatezza) delle Forze armate. Inoltre, molti progetti volti a migliorare la qualità del lavoro e dei servizi resi, attraverso la informatizzazione e la semplificazione delle procedure, hanno subito un rallentamento, una conseguenza del contesto generale di riduzione della spesa pubblica.

L'ufficio di statistica è composto di due Sezioni, Rilevazione dati statistici e Gestione dati statistici, e ha un organico di 9 addetti. Nel corso del 2007 è proseguita l'attività di supporto dell'ufficio Siv (Sistema informativo di vertice) che costituisce il punto di accumulazione di tutti i dati gestionali di spesa e di costo e rappresenta un patrimonio informativo utile al vertice politico per conoscere e valutare l'andamento della spesa e dei costi. Proseguono inoltre le attività finalizzate al controllo di gestione, in collaborazione con il Secin, per l'espletamento del controllo strategico e la valutazione della dirigenza, anche attraverso la identificazione degli indicatori di efficacia, efficienza ed economicità.

In funzione del Programma statistico nazionale l'ufficio ha partecipato con propri rappresentanti alle attività dei Circoli di qualità Giustizia, Sanità, Istruzione e Formazione, Ambiente, Trasporti e Istituzioni pubbliche e private. In tal senso, ha anche svolto come ogni anno attività di sensibilizzazione all'interno dell'amministrazione, finalizzata ad inserire nuove elaborazioni e studi progettuali all'interno del Psn. Infine, ha collaborato con altre amministrazioni titolari di progetti nel Programma. In particolare: la rilevazione statistica di opere pubbliche e di pubblica utilità (Istat); l'indagine sulla ricerca scientifica e lo sviluppo sperimentale degli enti pubblici (Istat); la relazione sulla gestione del personale allegata al Conto annuale (attuazione del Titolo V del D. Lgs. n°165/2001 (Mef); l'indagine statistica sulle modalità di acquisto di beni e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni (Mef).

Con riferimento ai lavori del Psn 2007-2009, si descrivono le principali caratteristiche dei lavori di cui il Ministero è titolare:

L'elaborazione Infortunati e deceduti nelle FF.AA. italiane (ente realizzatore: Stato Maggiore della Difesa – I Reparto). I dati, raccolti annualmente ed elaborati presso gli Stati maggiori di F.A. secondo le cause di infortuni e decessi, vengono comunicati allo Stato maggiore della Difesa che li trasmette poi all'ufficio di statistica.

- L'elaborazione Concorsi militari per esigenze varie concessi dalle FF.AA. (ente realizzatore: Stato Maggiore della Difesa – V Reparto). Finalità dell'elaborazione è la raccolta delle informazioni relative ai concorsi forniti dalle Forze armate – in termini di uomini e di mezzi – per la salvaguardia delle libere istituzioni, per il soccorso della vita umana, in caso di pubbliche calamità, per lo spegnimento degli incendi e per le altre esigenze di pubblica utilità.
- L'elaborazione Incidenti occorsi al parco automezzi del Ministero della difesa (ente realizzatore: Direzione generale degli armamenti terrestri). Le informazioni acquisite riguardano i dati sugli incidenti occorsi agli automezzi militari, raccolti secondo diverse variabili rappresentative. A partire dal Psn 2008-2010 tale lavoro verrà sostituito dall'elaborazione Relazione statistica degli incidenti occorsi al parco automezzi dell'E.I, realizzato dalla Scuola tra sporti e materiali dello Stato Maggiore esercito.
- L'elaborazione Movimenti negli aeroporti gestiti dall'Aeronautica Militare (ente realizzatore: Stato Maggiore dell'Aeronautica – Usam Reparto spazio aereo). Sono rilevate le attività di volo, da e per gli aeroporti gestiti dall'A.M., ai fini del calcolo degli oneri sostenuti per la fornitura del servizio di assistenza al volo all'Aviazione civile.
- L'elaborazione Sistema Informativo della sanità militare: fenomeno della tossicodipendenza (ente realizzatore Direzione generale della sanità militare). L'ufficio di statistica utilizza tali dati, in forma disaggregata e anonima, elaborando annualmente un rapporto che viene inviato al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e alla Presidenza del Consiglio dei ministri (Osservatorio sulle tossicodipendenze) e, successivamente, anche all'Istat.
- L'elaborazione Sistema Informativo della sanità militare: malattie infettive (ente realizzatore Direzione generale della sanità militare). Le informazioni riguardano i casi di malattie infettive riscontrate nella popolazione militare, rilevate tramite apposite schede.
- Per quanto riguarda le elaborazioni Sistema informativo della sanità militare: caratteristiche dell'utenza; Sistema informativo della sanità militare: monitoraggio delle visite specialistiche finalizzate all'accertamento dell'idoneità al servizio; Sistema informativo della sanità militare: cause delle inidoneità al servizio di militari di leva e di carriera; Sistema informativo della sanità militare: monitoraggio delle visite specialistiche a scopo diagnostico; Sistema informativo della sanità militare: monitoraggio infermità oggetto di ricovero o day hospital; Sistema informativo della sanità militare: monitoraggio delle visite effettuate presso le commissioni medico ospedaliere nell'ambito dei procedimenti finalizzati al riconoscimento di infermità dipendenti da cause di servizio, a partire dal Psn 2008-2010 esse verranno tutte sostituite da un unico studio progettuale (Sisad – Sistema informativo sanitario amministrazione Difesa). Il progetto, a cui partecipa anche l'ufficio di statistica, ha l'obiettivo di rendere interoperabili tutti i sistemi di sanità già esistenti presso le FF.AA., attraverso la creazione di un'unica banca dati centralizzata, dalla quale sarà possibile desumere tutte le informazioni statistiche utili anche ai fini del Psn. Il lavoro sarà realizzato dalla Direzione generale della sanità militare

Le tre elaborazioni Imputati militari giudicati dalla magistratura militare con provvedimento irrevocabile, Delitti denunciati all'Autorità militare per i quali è stata iniziata l'azione penale e Movimento dei procedimenti penali negli uffici giudiziari militari rilevano l'attività legata ai procedimenti penali di competenza degli uffici giudiziari militari, i delitti e gli imputati riferiti a tali procedimenti. Allo scopo viene utilizzato il software Sigma, che ha definitivamente sostituito il sistema manuale di compilazione dei modelli cartacei. Nel corso del 2007 è proseguito il progetto per lo sviluppo del software per l'informatizzazione dell'intero procedimento penale militare (Sigmil) in cui è coinvolto anche l'ufficio di statistica. Al suo completamento è prevista anche la compilazione automatizzata delle statistiche sull'attività della giustizia militare. Titolare della realizzazione l'uffi-

cio Sistan.

- Per ciò che concerne l'elaborazione Statistiche meteorologiche (ente realizzatore: Stato Maggiore dell'Aeronautica - Usam Reparto Meteorologia), la trasmissione dei dati viene effettuata direttamente all'Istat da parte dell'Ufficio generale Spazio aereo e meteorologia, sulla base di un protocollo d'intesa stipulato per la prima volta nel 1999 e rinnovato nel settembre del 2006.
- Si ricorda infine lo studio progettuale Attività formativa in ambito militare (ente realizzatore l'ufficio Sistan). Nel corso del 2007 si è cercato di individuare all'interno dell'amministrazione banche dati nate con scopi amministrativi che possano contenere informazioni utili a questa indagine.

Con riferimento alle attività svolte per rilevazioni ed elaborazioni statistiche di interesse della Difesa non comprese nel Psn, esse sono state fondamentalmente mirate a:

- acquisizione di dati di interesse statistico rilevati dagli altri uffici dell'amministrazione della Difesa, loro validazione e conseguente inserimento nella banca dati dell'ufficio di statistica;
- diffusione dei dati e loro utilizzazione a fini di pianificazione e decisionali;
- utilizzazione dei dati finalizzata al controllo strategico e al controllo di gestione.

I risultati dei lavori e gli elaborati prodotti, di interesse della Difesa, sono diffusi, su richiesta, agli enti centrali e a quelli periferici dell'amministrazione. Prosegue inoltre l'attività di sensibilizzazione svolta dall'ufficio finalizzata alla pubblicazione, anche on-line, degli archivi informativi gestiti, per fini istituzionali, dai vari organismi del Ministero.

Tra le convenzioni e/o protocolli d'intesa, si citano:

- Protocollo d'intesa Istat- Stato Maggiore dell'Aeronautica - Ufficio generale della meteorologia. Lo scopo è la trasmissione diretta e informatizzata dei dati tra i due enti per la realizzazione del Mid-00029 (statistiche meteorologiche).
- Convenzione Ministero della difesa – Cnr, finalizzata allo sviluppo di tecniche basate su dispositivi, programmi e processi di controllo agli accessi fisici di massima sicurezza.
- Convenzione Istat – Stato Maggiore della Difesa – Ragioneria generale dello Stato - per lo scambio di informazioni e dati sulle spese per armamento da inserire nella contabilità nazionale, secondo quanto previsto dalla decisione Eurostat n.31/2006.

Ministero dell'economia e delle finanze

Le funzioni di statistica sono svolte dall'ufficio IV del Servizio centrale per gli Affari generali e la qualità dei processi e dell'organizzazione del Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi del Tesoro (D.M. del 25/07/2001).

La struttura svolge peraltro anche altri compiti istituzionali quali attività di analisi dei processi di lavoro e dei moduli organizzatori degli uffici del Ministero, azioni innovative in materia di organizzazione del lavoro, formazione specialistica, rapporti con il Servizio di controllo interno, carta dei servizi, legge n. 241/1990 (regolamentazioni ed adempimenti), monitoraggio sullo stato di attuazione della riforma del Ministero, progetti finalizzati e progetti pilota.

Alcuni problemi organizzativi nascono dal posizionamento dell'ufficio statistico quale articolazione del Servizio centrale affari generali, che non consente adeguato rilievo e visibilità nell'organigramma del Ministero, sebbene esso svolga un ruolo di staff per tutta l'amministrazione.

Nonostante l'esiguità del personale addetto all'attività di coordinamento statistico (di fatto due unità, delle quali solo una impegnata esclusivamente nell' attività statistica), l'ufficio ha svolto gli adempimenti di propria competenza e ha intensificato i contatti con gli uffici degli altri Dipartimenti del Ministero, titolari di flussi informativo-statistici.

Nel corso del 2007, l'ufficio ha portato a termine gli adempimenti annuali previsti dalla normativa sul Sistan. In particolare, ha partecipato all'attività dei circoli di qualità affiancando, in qualità di referente per il Ministero, i responsabili dei lavori del Mef inseriti nel Programma statistico nazionale, e ha proceduto alla raccolta delle schede relative ai lavori da inserire nel Psn2008-2010.

Ha svolto, anche nel 2007, un'attività di ricognizione della produzione statistica degli uffici dei Dipartimenti, allo scopo di promuovere una maggiore diffusione delle informazioni statistiche prodotte e di arricchire la produzione statistica ufficiale presente nel Programma statistico nazionale.

Tale attività ha comportato l'inserimento nel Psn 2008-2010 (settore Istituzioni pubbliche e private) di un nuovo studio progettuale di competenza del Servizio centrale informativo integrato (Dipartimento dell'amministrazione generale personale); lo studio riguarda una Banca dati per la gestione del trattamento economico del personale dell'amministrazione centrale dello Stato.

Nell'ambito del settore Costruzioni sono stati inseriti un nuovo studio progettuale dell'Agenzia delle entrate relativo alla realizzazione di una banca dati sull'edilizia e una nuova rilevazione, e relativa elaborazione, dell'Agenzia del territorio, riguardante le denunce di nuove costruzioni presentate al catasto.

L' ufficio ha partecipato ai lavori di undici circoli di qualità promuovendo l'inserimento nel Psn2008-2010 di 42 progetti: 11 rilevazioni, 24 elaborazioni e 7 studi progettuali.

Con riferimento al Psn 2007-2009, sono stati regolarmente realizzati, entro il 31 dicembre 2007, tutti i lavori previsti eccetto due elaborazioni e quattro studi progettuali.

A maggio 2007 l'ufficio ha condotto, in collaborazione con Istat, l'indagine annuale relativa alle modalità di acquisto di beni e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni. La rilevazione è stata confermata anche per il triennio 2008-2010 nell'area Prezzi. La metodologia, ormai consolidata, si basa sulla scelta di un campione rappresentativo di circa 500 amministrazioni, selezionate in base alla loro rilevanza e rappresentatività, alle quali viene inviato un questionario per via cartacea e in modalità on-line.

Nell'indagine 2007, alla quale sono state apportati alcuni miglioramenti nell'acquisizione dei dati e di standardizzazione della metodologia, è stato confermato il campione rappresentativo già utilizzato nelle passate edizioni ed è stato somministrato un questionario per ogni categoria merceologica. Sono state selezionate 25 categorie tra quelle maggiormente rilevanti in termini di spesa e frequenza presso le amministrazioni pubbliche. I risultati dell'indagine saranno pubblicati sul sito del Ministero (www.mef.gov.it/dag/presentazione istat.asp) dove è possibile accedere anche ai dati delle indagini svolte negli anni precedenti.

E' tuttora in vigore una convenzione stipulata tra il Dipartimento delle politiche fiscali e l'Istat per l'utilizzo dei dati fiscali in forma aggregata forniti dallo stesso Dipartimento nonché un protocollo d'intesa tra il Dipartimento della ragioneria generale dello Stato e l'Istat per l'interscambio e l'analisi dei dati di finanza pubblica. E' stata inoltre rinnovata la convenzione stipulata nel 2004 tra il Dipartimento dell'amministrazione generale del personale e l'Istat, con la quale il Dipartimento ha affidato all'Istituto nazionale di statistica l'incarico di effettuare uno studio metodologico per la realizzazione e l'implementazione della rilevazione dei prezzi relativi a beni e servizi per le pubbliche amministrazioni.

L'ufficio di statistica ha inoltre continuato ad intensificare nel corso dell'anno l'attività di scambio dati sia tra le strutture organizzative del Ministero sia tra queste e i soggetti esterni.

Ministero della giustizia

La Direzione generale di statistica è collocata dal 2001 nel Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi ed è costituita, secondo quanto previsto dal Decreto ministeriale 30 maggio 2007, da due articolazioni interne di livello dirigenziale: l'Ufficio I Affari generali e l'Ufficio II Statistiche giudiziarie, peraltro allo stato non formalmente articolati.

In particolare l'Ufficio II è quello a cui sono stati assegnati i compiti di coordinamento di tutte le articolazioni ministeriali che svolgono attività statistica ed è quindi il referente per i rapporti con l'Istat e il Sistema statistico nazionale. In tal senso, si rapporta con:

- il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, la cui funzione prevalente consiste nel fornire supporto, attraverso l'elaborazione dei dati disponibili, all'attività corrente degli altri uffici del Dipartimento e nel produrre utili indicazioni per le decisioni strategiche. Data la rilevanza di queste attività, sono stati fatti ulteriori investimenti da parte

del CED per potenziare le risorse tecnologiche-informatiche a disposizione dell'ufficio. In particolare, si cita l'impegno nella realizzazione di un sistema di datawarehouse destinato agli utilizzatori delle informazioni statistiche, e di un'applicazione, ad uso esclusivo del personale informatico-statistico, di supporto per l'estrazione dei dati.

- Il Dipartimento della giustizia minorile, la cui attività statistica riguarda la progettazione delle indagini statistiche, il coordinamento delle rilevazioni presso i Centri giustizia minorile ed i Servizi minorili, l'elaborazione e la diffusione dei dati statistici ufficiali. Tutti i lavori statistici previsti dal Psn di competenza del Dipartimento (9) sono stati realizzati.
- L'Ufficio centrale degli archivi notarili, le cui funzioni di carattere statistico vengono svolte dal Servizio V – Registro generale dei testamenti, sistemi informatici e statistiche. E' continuata con regolarità l'indagine sulle attività degli archivi notarili (Mgg-00074), con la quale si effettua il monitoraggio semestrale dei principali prodotti dell'amministrazione, con particolare riferimento a quelli finali, svolta con modalità telematica.
- L'ufficio I - Reparto monitoraggio che tratta rilevazioni statistiche in materia penale e si colloca, a livello di organigramma ministeriale, nell'ambito della Direzione generale della giustizia penale incardinata nel Dipartimento degli affari di giustizia. L'attività svolta dal Reparto nel 2007 è consistita principalmente nella trattazione di 9 monitoraggi, dei quali 7 fanno parte del Psn. La diffusione dei risultati viene attuata principalmente via web (www.giustizia.it/statistiche/statistiche_dag/organigramma.htm).
- L'Ufficio III - Direzione Generale per la Giustizia Penale (Casellario giudiziale), la cui area studi Ricerche e statistiche, attraverso il nuovo Sistema informativo del Casellario, rende disponibile un'intera banca dati dedicata all'analisi statistica. L'ufficio partecipa ai Circoli di qualità per il settore Giustizia, è titolare di un progetto inserito nel Psn relativo alla statistica sui certificati prodotti e realizza rilevazioni ed elaborazioni statistiche di interesse dell'amministrazione o di altre amministrazioni centrali. La diffusione dei risultati avviene generalmente via web (www.giustizia.it; sito intranet del casellario centrale).
- La Corte suprema di Cassazione che, nel corso del 2007, ha registrato difficoltà legate alla scarsa dotazione organica. Sono stati comunque elaborati i modelli per la pubblicazione delle statistiche giudiziarie penali e sono attualmente disponibili fino al quarto trimestre 2005.

L'Ufficio II svolge in prevalenza attività di rilevazione, controllo e gestione dei dati e/o informazioni relative alla statistica giudiziaria in materia civile e penale nonché analisi ed elaborazione dei dati correlate alle nuove esigenze informative del Ministero. Le risorse in servizio al 31 dicembre 2007 erano 22 ma una quota consistente del personale statistico (38 risorse) è distaccata presso gli uffici giudiziari di Corte d'Appello, di Procura generale e presso l'Ispettorato generale. Per questo personale, nel corso del 2007, sono stati organizzati diversi incontri formativi.

Nel corso del 2007, la Direzione generale di statistica ha coordinato la predisposizione dei documenti da presentare all'Istat per l'attuazione del Psn 2008 – 2010 e ha curato direttamente 14 dei 47 lavori statistici previsti nel Psn 2007 – 2009. Tali lavori sono utilizzati per monitorare l'attività processuale civile e penale degli uffici giudiziari e rispondere alle esigenze conoscitive degli organi di vertice.

In ambito amministrativo, si sta portando avanti il progetto Individuazione delle risorse assegnate agli uffici giudiziari ai fini di una individuazione dei costi della giustizia, considerato anche l'interesse specifico da parte del Capo Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, che ha costituito un gruppo di lavoro per l'elaborazione di un bilancio preventivo per gli uffici giudiziari e la verifica delle spese a consuntivo.

Quanto alle attività svolte nell'ambito del Sistan, si possono evidenziare la partecipazione ai Circoli di qualità e il coordinamento fra le diverse strutture ministeriali, finalizzato all'attuazione del protocollo d'intesa Istat - Ministero della Giustizia nonché alla definizione dei relativi allegati tecnici.

Tutti i dati relativi a progetti presenti nel Psn sono periodicamente pubblicati nel sito internet della giustizia all'indirizzo www.giustizia.it/statistiche/statistiche-indice.htm, www.giustiziaminorile.it (per le rilevazioni di competenza del Dipartimento per la giustizia minorile) e www.cortedicassazione.it (per le rilevazioni di competenza della Corte suprema di Cassazione).

Oltre ai lavori previsti nel Psn, la Direzione gestisce anche 20 rilevazioni statistiche con pe-

riodicità trimestrale o semestrale e un'analisi annuale di tipo statistico-organizzativo. In particolare, si è proceduto alla rilevazione dei dati relativi ai costi della giustizia, all'elaborazione dei dati sul numero delle istanze di ammissione al patrocinio a spese dello stato in materia civile nonché all'elaborazione delle varie tipologie di costi relativi alle intercettazioni telefoniche dettagliate per singolo ufficio. Nel settore amministrativo, la Direzione è stata incaricata di effettuare le rilevazioni degli scioperi del personale amministrativo e giudiziario nonché la rilevazione annuale delle assenze distinte per tipologia del personale amministrativo in servizio presso gli uffici del Ministero e gli uffici giudiziari.

Il personale informatico e statistico della Direzione, nel corso dell'anno 2007, ha continuato a lavorare per migliorare il sistema di acquisizione e di gestione dei dati nonché la loro qualità ed affidabilità.

La realizzazione del sito esclusivo della Direzione generale (http://webstat.giustizia.it), operante al momento solo sulla RUG (Rete unitaria giustizia), da parte del personale informatico in servizio presso la stessa Direzione, ha permesso non solo di gestire informaticamente tutte le attività relative all'acquisizione e diffusione dei dati ma rappresenta una infrastruttura idonea ad essere utilizzata per l'implementazione di un portale statistico nazionale.

Tutti i lavori presentati nel Psn 2007 – 2009 sono stati eseguiti nei tempi previsti, ad eccezione dei progetti Modalità di definizione dei procedimenti penali per reato ed elaborazione di indici territoriali: Corte suprema di Cassazione (Mgg-00089) e Modalità di definizione dei procedimenti civili per materia ed elaborazione di indici territoriali: Corte suprema di Cassazione (Mgg90), che sono stati rimandati ai due anni successivi per riduzione delle risorse originariamente assegnate.

Il protocollo d'intesa tra Istat e Ministero della Giustizia del luglio 2002, volto all'integrazione dei patrimoni informativi delle due amministrazioni, è attualmente in vigore. In esso s'individua quale struttura referente del Ministero la Direzione generale di statistica.

La Direzione, inoltre, ha siglato nel novembre 2007 un altro protocollo d'intesa con l'Ispettorato generale per regolamentare l'attività di verifica statistica nell'ambito dell'ispezione ordinaria presso gli uffici giudiziari.

Ministero delle infrastrutture
Ministero dei trasporti

L'ufficio di statistica dell'ex Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è collocato all'interno della Direzione generale per i sistemi informatici e statistici del Dipartimento per la navigazione e il trasporto marittimo e aereo presso il Ministero dei trasporti. La struttura ha continuato a coprire le attività di entrambe le aree di interesse dell'ex Ministero poiché, nell'anno 2007, non è stato dato corso alla riorganizzazione funzionale dei due nuovi Dicasteri.

Permangono, anche per tali motivi, i problemi riconducibili alle carenze di personale e alle insufficienti risorse finanziarie.

Le funzioni di carattere non statistico hanno prevalentemente riguardato la gestione amministrativa dell'ufficio e, in particolare, della segreteria.

Nel corso dell'anno 2007 la struttura ha eseguito, in collaborazione con l'Istat, le rilevazioni e le elaborazioni inserite nel Psn 2007-2009 e di interesse dell'amministrazione. I lavori di cui il Ministero è titolare sono 23 e sono stati tutti svolti regolarmente, con la relativa diffusione dei risultati, ad eccezione di: Autolinee di competenza statale (interregionali, gran turismo, internazionali) e noleggio autobus per carenza di risorse; Sistema informativo statistico nazionale georeferenziato delle infrastrutture e dei trasporti (Sisnit), soppresso; Rete viaria di proprietà o in gestione delle Province e delle Regioni per carenza di risorse, come pure Sedi delle istituzioni pubbliche nel territorio del Comune di Roma.

Sono state, in particolare, analizzate le variabili relative:

- ai settori connessi ai trasporti nell'ambito della contabilità nazionale;
- alle spese, correnti e in conto capitale, che gli operatori pubblici e privati hanno sostenuto per il trasporto, per le infrastrutture, per i mezzi e per gli addetti al settore;

- alle infrastrutture, ai mezzi e al traffico di passeggeri e di merci per modo di trasporto;
- alla domanda e all'offerta di trasporto;
- alle relazioni tra trasporti e ambiente e al traffico di merci pericolose;
- alle infrastrutture di interesse nazionale e alle opere pubbliche in generale.

La diffusione dei dati è avvenuta attraverso il Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti (Anno 2005, con elementi informativi per l'anno 2006) e attraverso tabelle de Il Diporto Nautico in Italia (Anno 2006).

Sono inoltre proseguite le attività di collaborazione con importanti enti di settore, finalizzate alla produzione e alla diffusione di statistiche sulle infrastrutture e i trasporti, e di produzione dei dati statistici richiesti in ambito internazionale ed elaborati in collaborazione con il settore trasporti dell'Istat.

L'ufficio ha continuato a svolgere l'attività statistica prevista dai programmi ministeriali, comprendente anche:

- la redazione di tabelle, relazioni e documenti richiesti sia in ambito interno che esterno;
- la partecipazione a tavoli di lavoro: a) con gli uffici dell'Amministrazione, secondo le Direttive ministeriali annualmente impartite; b) con i Dipartimenti del ministero e con l'Istat per l'armonizzazione delle statistiche di settore; c) con l'Istituto superiore di formazione e ricerca per i trasporti (Isfort) nell'ambito di studi su accessibilità infrastrutturale, logistica e domanda di mobilità; d) con l'Osservatorio dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ai fini dell'acquisizione di ulteriori e aggiornate statistiche sulle caratteristiche principali dei lavori pubblici.

Ministero dell'interno

L'Ufficio centrale di statistica del Ministero è inserito, quale ufficio di staff, nella Direzione centrale per la documentazione e la statistica del Dipartimento per le politiche del personale dell'amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie.

Nel 2007 la struttura è stata impegnata nella cura delle attività di studio e ricerca di competenza della Direzione Centrale, non strettamente correlate alla funzione statistica. Tra queste, una ricognizione generale sull'attività istituzionale degli ultimi anni e l'analisi dei dati relativi ai carichi di lavoro delle Prefetture-Utg, con particolare riguardo ai protocolli d'intesa stipulati dalle Prefetture. con altre amministrazioni o enti pubblici e privati.

L'attuale collocazione organizzativa consente di attribuire maggiore centralità al ruolo istituzionale svolto dall'ufficio, favorendo la costante opera di consulenza e collaborazione in materia statistica con le altre strutture. Va evidenziato che la professionalità delle risorse umane in forza presso l'ufficio ha consentito di superare le difficoltà derivanti dalle attività correlate alla sempre più consistente domanda di informazioni statistiche proveniente dalle varie tipologie di utenti esterni (organi istituzionali, enti ed amministrazioni facenti parte del Sistan, studiosi e ricercatori, studenti italiani e stranieri, uffici del Ministero e delle Prefetture).

Al riguardo deve essere sottolineato l'impegno profuso per pervenire ad un costante miglioramento e aggiornamento dell'informatizzazione dei processi di acquisizione ed elaborazione dei dati concernenti le indagini inserite nel Programma statistico nazionale.

E' altresì proseguito lo studio di procedure volte al miglioramento della qualità dei dati ed alla più tempestiva diffusione delle informazioni, pur se subordinata all'acquisizione di tutte le notizie provenienti da ogni provincia e dai vari Dipartimenti del Ministero.

Per quanto riguarda l'ambito Sistan, l'ufficio:

- fornisce al Sistema e ai cittadini i dati informativi ufficiali prodotti dal Ministero e inseriti nel Programma Statistico Nazionale;
- definisce, di concerto con le varie componenti del Ministero, le indagini statistiche ufficiali dell'amministrazione da inserire nel Psn;
- partecipa all'opera di razionalizzazione del Programma nell'ambito di appositi circoli di qualità istituiti presso l'Istat;
- collabora con l'Istat e con altre amministrazioni all'esecuzione delle rilevazioni;

- provvede al coordinamento dell'attività svolta dagli uffici di statistica delle Prefetture-Utg;
- collabora con l'Istat all'organizzazione dei censimenti.

La struttura ha espletato una attività di coordinamento connessa all'acquisizione dei dati concernenti le 29 indagini statistiche dell'amministrazione dell'Interno rientranti nel Psn 2007-2009. In particolare:

Settore istituzioni pubbliche e private

- Censimento del personale degli enti locali
- Osservatorio degli statuti comunali e provinciali
- Sovvenzioni straordinarie a favore dei Comuni
- Anagrafe degli amministratori degli enti locali
- Trasferimenti erariali correnti agli enti locali
- Interventi finanziari per il restauro e la tutela dei beni di proprietà del Fondo edifici di culto
- Amministrazione del patrimonio appartenente al Fondo edifici di culto
- Risultati elettorali provvisori e definitivi
- Dati relativi allo scioglimento dei Consigli comunali e provinciali

Settore struttura e dinamica della popolazione

- Elettori e sezioni elettorali
- Acquisto e reiezione della cittadinanza italiana – Riconoscimento status apolide
- Dati complessivi relativi ai richiedenti il riconoscimento dello status di rifugiato sia ai riconosciuti sia ai titolari di protezione umanitaria sia ai respinti
- Anagrafe degli italiani residenti all'estero
- Immigrazione regolare ed irregolare
- Trasferimenti in Italia di richiedenti asilo provenienti da altri paesi dell'Unione europea (convenzione di Dublino del 15 giugno 1990 e successivo regolamento Dublino II – settembre 2003)
- Monitoraggio dei dati relativi all'organizzazione ed alla attività anagrafica

Settore Giustizia

- Andamento delle procedure di rilascio di immobili ad uso abitativo
- Attività delle Forze di Polizia nel settore degli stupefacenti
- Numero dei delitti denunciati all'autorità giudiziaria dalle Forze di Polizia

Settore Assistenza e previdenza

- Tossicodipendenti in trattamento presso le strutture socio-riabilitativa
- Censimento delle strutture socio-riabilitative per i tossicodipendenti in trattamento
- Ricognizione sulle problematiche connesse al fenomeno dell'immigrazione extracomunitaria
- Monitoraggio sull'applicazione dell'art. 75 (sanzioni amministrative) Testo aggiornato del Dpr. 309/90 recante "T.U. delle leggi in materia di droga"

Settore Ambiente

- Attività di soccorso svolte dai Vigili del Fuoco
- Servizi di prevenzione incendi e di vigilanza antincendi svolti dal Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco

Settore Mercato del lavoro

- Personale del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco

Settore Famiglie e comportamenti sociali

- Provvedimenti emanati in materia di culti
- Andamento dei contratti di locazione e di compravendita di immobili ad uso abitativo.

Sui dati pervenuti dalle Direzioni centrali dei Dipartimenti sono stati effettuati gli opportuni controlli di qualità, attraverso raffronti con le serie storiche, analisi delle elaborazioni pervenute ed acquisizione di tutti i metadati necessari alla trasparenza dell'informazione.

Sono state inoltre individuate, su proposta dei Dipartimenti del Ministero, le indagini ufficiali da inserire nel Psn 2008-2010. Come di consueto, la scelta di tali rilevazioni - concordata con i vari Dipartimenti in apposite riunioni e nei Circoli di qualità dell'Istat - è stata guidata dall'esigenza di ottimizzare l'utilizzazione del patrimonio informativo di cui dispone l'Amministrazione.

Oltre ai Circoli di riferimento dei progetti citati precedentemente, l'ufficio ha partecipato anche a quelli relativi a Territorio, Costruzioni e Turismo.

Ha inoltre provveduto alla diffusione delle statistiche e indagini ufficiali del Ministero mediante l'elaborazione dei dati relativi alla XIV edizione del Compendio delle Statistiche Ufficiali dell'Amministrazione dell'Interno (con dati riferiti al 31 dicembre 2006).

Avvalendosi della collaborazione delle Prefetture-Utg e degli uffici giudiziari, la struttura ha provveduto alla pubblicazione Andamento delle procedure di rilascio di immobili ad uso abitativo - Anno 2006. Sulla base d questi dati, l'ufficio ha inoltre fornito alla Presidenza del Consiglio e ad altri uffici del Ministero elementi informativi utili alla definizione delle aree ad alta tensione abitativa e ai provvedimenti normativi concernenti gli sfratti.

Entrambe le pubblicazioni sono disponibili sul portale del Ministero (*www.interno.it - http://dait.interno.it/dcds/index.htm*).

E' stato, altresì, predisposto il Rapporto annuale sull'attività svolta dall'Ufficio Centrale di Statistica e dagli Uffici di Statistica delle Prefetture-Utg, sulla base delle notizie pervenute dai 100 Uffici delle Prefetture.

L'ufficio è stato, inoltre, chiamato a collaborare all'effettuazione dell'indagine conoscitiva sulle modalità di acquisto di beni e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni, avviata dal Ministero dell'economia e finanze. A questo proposito sono state coinvolte le Direzioni centrali per le risorse finanziarie e strumentali del Ministero.

L'ufficio, infine, attraverso il suo responsabile, partecipa alle attività preparatorie dei prossimi censimenti generali, nell'ambito del Comitato consultivo per la preparazione del 15° Censimento.

Nel contesto dell'attività volta alla diffusione della cultura statistica nell'ente sono stati organizzati, di concerto con la Scuola superiore dell'amministrazione civile dell'interno, i corsi di formazione per consiglieri di prefettura e corsi di riqualificazione del personale contrattualizzato per direttori e funzionari statistici.

Nell'ambito dello scambio dei dati statistici tra il Ministero dell'Interno e l'Istat è in preparazione un protocollo d'intesa tra i due enti.

Ministero del lavoro e della previdenza sociale

La funzione statistica è affidata alla Divisione V – Coordinamento delle attività statistiche - del Segretariato generale. L'ufficio, al 31 dicembre 2007, ha una dotazione organica di 6 addetti, di cui 3 con laurea in scienze statistiche. Il Ministero è articolato in otto Direzioni generali, molte delle quali hanno svolto, nel corso dell'anno 2007, attività statistiche sia ai fini del Programma statistico nazionale 2007-2009 che per proprie finalità istituzionali. In considerazione di ciò, l'ufficio di statistica ha intensificato gli sforzi per migliorare l'integrazione tra le diverse strutture e coordinare sia l'attività di produzione dei dati statistici che la metodologia di analisi degli stessi.

Per quanto riguarda l'attività svolta dall'ufficio di statistica, è opportuno distinguere quella svolta nell'ambito del Psn da quella che scaturisce da esigenze istituzionali peculiari.

Nel considerare l'attività svolta per i progetti inseriti nel Psn, si rammenta che nel 2006 il ministero è stato coinvolto dalla riorganizzazione dei dicasteri, pertanto i lavori presenti nel Psn 2007-2009 erano individuati con la vecchia sigla Lap (Lavoro e politiche sociali) sostituita nel Psn 2008-2010 dalla sigla Lpr (Lavoro e previdenza sociale).

L'ufficio ha partecipato alle riunioni del Circolo di qualità Mercato del lavoro, utilizzando anche il forum di discussione, e ha garantito il raccordo con l'istat per tutti gli adempimenti annuali previsti dal decreto legislativo 322/89. Ha seguito direttamente 13 progetti, tra i 25 a titolarità del Ministero inseriti nel Psn 2007-2009.

In particolare è proseguita la fase di progettazione delle tre rilevazioni Assunzioni, Cessazioni dei contratti di lavoro e Trasformazioni e proroghe dei contratti di lavoro.

La rilevazione Utenti del servizi pubblici per l'impiego presenta delle forti criticità: pur essendo stata effettuata la raccolta dei dati, i risultati non sono stati pubblicati a causa dell'elevata frequenza delle mancate risposte, sia parziali che totali. L'elevato tasso di non risposta è imputabile da un lato alla complessità dei modelli di rilevazione e all'eccessivo livello di dettaglio dei dati richiesti, dall'altro alla non disponibilità di adeguati sistemi informativi per la gestione dei dati a livello dei Centri pubblici per l'impiego. Si rende dunque necessario procedere ad una rivisitazione dell'indagine per assicurare la qualità dei dati statistici su un argomento di estrema importanza per il monitoraggio del mercato del lavoro italiano.

Analogo problema si pone per le rilevazioni Disoccupazione: flussi in ingresso e in uscita e Iscrizioni, avviamenti e cancellazioni dalle liste di mobilità: sono stati raccolti i dati ma i risultati non sono stati pubblicati a causa delle mancate risposte totali.

Il Monitoraggio delle politiche occupazionali e del lavoro è stato svolto come di consueto con la raccolta, elaborazione e analisi su dati di diversi fonti (Inps, Ministero economia e finanze, Istat ecc.) relativi alle spese e ai beneficiari delle politiche occupazionali e del lavoro.

L'attività corrente relativa ai progetti Consistenza del lavoro interinale e Nota flash: indicatori macroeconomici, occupazione e disoccupazione è stata svolta come di consueto.

Sono state condotte le valutazioni di qualità dei dati sul Clap (Sfruttamento del campione longitudinale degli attivi e dei pensionati), per migliorare le analisi statistiche possibili.

Si sta proseguendo con gli studi progettuali Incrocio a fini statistici degli archivi regionali e provinciali sui "disoccupati registrati "con i dati Inps sui percorsi lavorativi e di percezione di prestazioni temporanee o pensionistiche e Sfruttamento statistico del sistema informativo lavoro.

L'elaborazione Indicatori Strategia Europea per l'Occupazione non è invece stata effettuata per l'orientamento delle risorse originariamente assegnate.

Per quanto riguarda l'attività non compresa nel Psn, in collaborazione con il Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione del Ministero dello sviluppo economico, è continuato il progetto di ricerca relativo alla valutazione del credito d'imposta per nuova occupazione, successivamente inserito nel Psn 2008-2010.

L'ufficio ha svolto attività di supporto al Gabinetto del Ministro, fornendo dati ed elaborazioni statistiche ad hoc, finalizzate al supporto alle decisioni in materia di politiche del lavoro e previdenziali. Le attività svolte in questo ambito (definizione delle aree di applicazione dei Cil – Contratti di inserimento lavorativo, stime sul lavoro notturno, lavori usuranti, anzianità contributiva, età media di uscita dalle forze lavoro ecc.) hanno avuto essenzialmente un utilizzo interno o una limitata diffusione all'esterno.

La struttura ha partecipato all'elaborazione di un capitolo dedicato al mercato del lavoro, più in particolare all'azione delle amministrazioni pubbliche nel campo del lavoro, nell'ambito della Relazione generale sulla situazione economica del Paese del Ministero dell'Economia e delle finanze, curata dall'Isae.

In ambito europeo l'ufficio ha fornito, come di consueto, i dati relativi alle politiche attive e passive del lavoro su spese e beneficiari per il database Lmp di Eurostat e all'Ocse. Ha inoltre fornito al Ministero dello Sviluppo economico, che ne cura la raccolta per la Commissione europea, i dati relativi alle misure di politica del lavoro per la pubblicazione del Quadro di valutazione degli aiuti di Stato.

Infine, relativamente ai rapporti in materia statistica con le altre istituzioni si segnala che, nel mese di aprile 2007, è stato firmato un Accordo di collaborazione tra il Ministero e l'Istat di durata triennale, con l'obiettivo di: a) accrescere la qualità e la tempestività delle informazioni statistiche sul mercato del lavoro; b) migliorare l'utilizzo delle statistiche ufficiali ai fini dell'orientamento delle scelte politiche, del monitoraggio degli interventi e della valutazione dei risultati; c) migliorare la qualità delle fonti informative amministrative esistenti presso il ministero per un utilizzo statistico; d) assicurare un qualificato supporto tecnico-statistico nelle attività internazionali per la definizione dei piani comunitari inerenti il mercato del lavoro; e) promuovere la realizzazione di progetti di ricerca in materie di comune interesse.

Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali

L'ufficio di statistica è stato recentemente (2006) collocato nel Dipartimento delle politiche di sviluppo (Dipos 1), nell'ambito della Direzione generale dell'amministrazione. Con questa assegnazione la funzione statistica è tornata ad essere predominante, anche se lo svolgimento di altre attività di natura non statistica ha determinato lo spostamento di parte delle risorse umane verso altri compiti. Tra queste attività di natura maggiormente contabile-amministrativa:

- la partecipazione a commissioni di verifica amministrativa per la valutazione dei lavori svolti da società che hanno sottoscritto convenzioni con il Mipaaf
- la partecipazione a commissioni di valutazione di bandi di gara indetti dall'amministrazione e relativi verbali di valutazione
- la partecipazione alle riunioni provinciali relative al settore della previdenza agricola (Cisoa)
- la partecipazione alle riunioni presso la Presidenza del Consiglio per l'analisi dei problemi legati all'emersione del lavoro nero e dell'immigrazione
- ricerca e analisi del fabbisogno formativo del personale e del benessere organizzativo
- la partecipazione allo stand allestito presso manifestazioni fieristiche di particolare interesse per il Ministero, svolte sul territorio nazionale.

Nel corso del 2007 sono emerse alcune criticità, tra cui: l'indisponibilità di adeguate risorse economiche per lo svolgimento di attività di analisi e rilevazioni statistiche; la mancanza di personale in possesso di titolo di studio in materie statistiche o economiche e, in generale, di forze nuove nell'ufficio per il superamento delle problematiche presenti; la mancanza di un riconoscimento stabile all'interno dell'amministrazione tale da permettere di organizzare al meglio l'ufficio e il personale che lo compone. Sarebbe inoltre necessario un aggiornamento del personale attraverso corsi di formazione statistica da parte di Istat.

Per quanto riguarda l'attività svolta in funzione del Programma statistico nazionale 2007-2009, si segnala la partecipazione ai Circoli di qualità Territorio, Ambiente, Famiglia e comportamenti sociali, Sanità, Assistenza e previdenza, Istruzione e formazione, Mercato del lavoro, Struttura e competitività delle imprese, Ricerca scientifica ed innovazione tecnologica, Società dell'informazione, Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva, Prezzi, Agricoltura foreste e pesca, Industria, Conti economici e finanziari.

Si segnala inoltre che le rilevazioni ed elaborazioni previste si sono svolte, per la maggior parte di esse, con regolarità. In particolare, sono state realizzate:

- Produzione, movimento ed importazione di concimi minerali e organo – minerali
- Immatricolazione di macchine agricole
- Attivita' di prevenzione e repressione delle frodi agroalimentari
- Bilance commerciali agricole e agroalimentari
- Infrastrutture e strutture per la bonifica e l'irrigazione
- Bilanci di approvvigionamento
- Sementi certificate - superfici e produzioni - sementi biologiche
- Statistica degli incendi boschivi
- Dati meteoniveometrici di 130 stazioni meteomont del Corpo forestale dello Stato
- Interventi a Favore delle aziende agricole nei territori danneggiati colpiti da eventi calamitosi
- Sostituibilita nell'imprenditoria giovanile in agricoltura.

Come progetti nuovi, entrati nel 2007:

- Inventario nazionale foreste e carbonio - Integrazione per serbatoi forestali di carbonio
- Indagine sull'acquacoltura
- Infrazioni a danno dell'ambiente rilevate dal CFS (Corpo forestale dello stato)
- Catasto delle valanghe
- Telerilevamento satellitare ed indicatori agroambientali.

Sospesa invece per mancanza di risorse Agrit - rilevazione superfici, rese e produzioni me-

diante Point Frame; in ritardo Statistiche sugli aspetti produttivi del comparto Floro – Vivaistico e annullata la Rilevazione giornaliera dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli.

Controlli di qualità sono stati posti in essere dall'ufficio in collaborazione con i competenti uffici e Direzioni generali come ad esempio nel caso dell'Inventario nazionale forestale e delle riserve di carbonio effettuato dal Corpo forestale dello Stato. Con i referenti di quest'ultimo, l'ufficio ha avviato una stretta collaborazione sia per l'Inventario, sia per i Serbatoi di carbonio, sia per il Catasto delle valanghe.

Per l'anno 2007 non è stato diffuso alcun dato di stima delle superfici e previsione delle produzioni, così come svolto in precedenza. Sono state tuttavia esaudite richieste di fornitura dati, provenienti del Programma Agrit per il triennio 2004 – 2006, mettendo direttamente in comunicazione i richiedenti (Università, Regioni, Istat) con la Società Telespazio, a suo tempo aggiudicataria dell'appalto. È stata altresì annullata la pubblicazione del Notiziario congiunturale dell'agricoltura (trimestrale) per motivi di bilancio.

L'ufficio ha supportato le altre unità operative del dicastero nelle elaborazioni e nella programmazione delle attività di loro competenza; in particolare, ha seguito le problematiche relative al settore vitivinicolo ed olivicolo. Ha supportato inoltre, sempre sotto il profilo statistico, le attività degli osservatori per l'imprenditorialità giovanile in agricoltura (Oiga) e per l'imprenditorialità e il lavoro femminile in agricoltura (Onlifa).

L'utilizzazione ai fini decisionali trova ovviamente riscontro nelle sedi europee (Eurostat e DG Agri in prevalenza) e internazionali (Oecd), per quanto attiene il progetto Irena e gli altri indicatori ambientali.

Di particolare importanza è anche il rapporto interistituzionale, con l'Istat in primis, sia per i fenomeni congiunturali che strutturali, con le Regioni mediante il Cisis, e con gli enti e organismi vigilati e controllati dal Ministero.

Le uniche rilevazioni sull'andamento dell'attività interna sono il Conto annuale e la Relazione al conto annuale, svolte per conto del Ministero dell'Economia. Per la Relazione, in particolare, l'ufficio si occupa di controllare e validare i dati inseriti dai singoli Uffici.

La maggior parte dei dati delle rilevazioni si trovano sul sito internet dell'Ismea o del Corpo forestale dello Stato. Nel sito internet del Ministero sono disponibili i link con dette strutture o enti.

L'ufficio partecipa attivamente a seminari, anche all'estero, sugli indicatori per lo sviluppo rurale e sugli indicatori agroambientali. Durante il 2007 componenti della struttura hanno fornito assistenza e informazioni statistiche presso lo stand del Ministero in occasione di manifestazioni fieristiche di particolare rilievo.

È attivo un protocollo d'intesa MiPAF - Istat – Agea, stipulato nel 1998, alla cui attuazione l'ufficio partecipa attivamente operando nel Gruppo tecnico, nelle task force e nei gruppi di lavoro.

Ministero della pubblica istruzione

L'ufficio di statistica opera nell'ambito della Direzione generale studi e programmazione presso il Dipartimento per la programmazione, in attuazione del Dpr n.319/2003.

A partire dal 2004 l'ufficio ha intrapreso una profonda riorganizzazione dell'attività volta alla valorizzazione delle informazioni derivanti sia da indagini statistiche sia da fonti amministrative interne all'amministrazione. A tal fine, sono stati fatti investimenti in termini di formazione del personale per migliorare la qualità dei dati raccolti e trattati.

Nel corso del 2007 l'ufficio ha svolto tutte le indagini previste dal Programma statistico nazionale 2007-2009 per il sistema istruzione. Di rilievo tra queste sono le rilevazioni integrative, indagini finalizzate alla raccolta di dati presso le scuole di tutti i livelli, statali e non statali, non desumibili da fonti interne all'amministrazione, che consentono l'approfondimento su particolari aspetti del sistema di istruzione: ritardi scolastici, alunni stranieri, lingue studiate ecc. I primi dati di queste rilevazioni sono stati anticipati nel Notiziario della scuola primaria e secondaria di I e II grado pubblicato nel luglio 2007 sul sito del Ministero. A queste rilevazioni, che vengono svolte dopo l'avvio dell'anno scolastico, si aggiungono le indagini sugli esiti degli scrutini, sugli esami di licenza e

sugli esami di Stato.

A partire dal 2007, si è deciso di riproporre la rilevazione sugli esiti degli scrutini nel periodo di giugno-luglio in concomitanza con lo svolgimento delle attività degli scrutini: questa scelta consente di poter disporre con tempestività dei dati a chiusura dell'anno scolastico. Considerata la rilevanza dell'informazione, l'ufficio ha dato anticipazione di tali dati nel mese di luglio attraverso una nota e un comunicato stampa del Ministro, facendo seguire i risultati definitivi nel successivo mese di settembre.

L'ufficio, inoltre, ha effettuato rilevazioni ad uso interno su iniziativa di particolari esigenze del Ministero per lo studio di fenomeni specifici, attraverso un campione rappresentativo di scuole.

Come per lo scorso anno, si è provveduto all'aggiornamento dell'area I numeri della scuola, in linea sul sito web del Ministero, con i principali dati sul sistema scolastico dell'anno scolastico 2006/2007.

Oltre ai dati diffusi su web, l'ufficio ha prodotto la pubblicazione La scuola in cifre in cui, come ogni anno, viene data una panoramica sul sistema di istruzione attraverso i dati del Ministero e di altre fonti esterne all'amministrazione (Isfol, Istat).

Nel 2007 è stato concluso, in collaborazione con la Direzione generale degli ordinamenti del Ministero, uno studio sulle sperimentazioni attivate nelle scuole secondarie di secondo grado, volto ad approfondire le diverse tipologie di offerte curricolari delle scuole statali.

I dati raccolti attraverso le rilevazioni, opportunamente integrati con quelli di natura amministrativa-gestionale, sono stati utilizzati per la predisposizione delle principali pubblicazioni nazionali e internazionali.

A riguardo va ricordata tutta l'attività di elaborazione dati confluita nel Quaderno bianco sulla scuola diffuso a settembre 2007. Nell'ambito del gruppo tecnico di lavoro, costituito da esperti del Ministero della pubblica istruzione e del Ministero dell'Economia, è stato elaborato un modello di previsione della spesa dell'istruzione utilizzato a supporto della programmazione e valutazione del sistema scolastico.

Tra le altre pubblicazioni di natura istituzionale si ricordano i contributi per la Relazione generale sulla situazione economica del Paese e per gli annuari Istat. In ambito internazionale la più ampia diffusione dei dati avviene attraverso le pubblicazioni dell'Ocse Education at a glance e di Eurostat Key data on education in Europe. Sempre in ambito internazionale va segnalata la partecipazione al gruppo di esperti Learning to learn presso la Commissione europea (Direzione generale Education): il gruppo è incaricato di elaborare indicatori per la misurazione della capacità di imparare ad apprendere degli studenti quattordicenni, nel quadro degli obiettivi prioritari nell'ambito del processo di Lisbona.

Prosegue l'attività per lo sviluppo della comparazione degli indicatori a livello internazionale attraverso la partecipazione al Working party e al Network C, nell'ambito del progetto Ines dell'Ocse, al gruppo Ets (Education and Training Statistics) e ai relativi sottogruppi dell'Eurostat.

È attiva anche la partecipazione, presso la Commissione europea, allo Standing Group on Benchmarks and Indicators (Direzione generale Eac) in collaborazione con la Direzione generale per gli Affari internazionali del Ministero.

Il Servizio statistico ha svolto anche elaborazioni a supporto di altri uffici dell'amministrazione e di enti esterni, dirette a soddisfare specifiche esigenze di informazione. Tra le principali attività va ricordata quella di supporto alla Direzione generale per gli Affari internazionali attraverso l'elaborazione di indicatori utilizzati nel processo di programmazione dei Fondi strutturali europei 2007/2013 da assegnare alle scuole secondarie di I e II grado nonché nel controllo del raggiungimento degli obiettivi di servizio del settore istruzione.

Ministero della salute

L'Ufficio II di Direzione statistica è attualmente collocato presso la Direzione generale del sistema informativo ed è costituito complessivamente da 5 funzionari nel ruolo informatico-statistico, di cui 4 con laurea in scienze statistiche.

Esso si occupa dello svolgimento di attività inerenti: al controllo di qualità sui flussi informativi, in raccordo con i referenti delle Regioni e delle Aziende sanitarie; all'elaborazione dei dati statistici relativi all'attività del Servizio sanitario nazionale; alla realizzazione di studi e ricerche statistiche, anche in collaborazione con enti ed amministrazioni esterne.

Svolge, inoltre, le attività connesse agli adempimenti previsti dal d.lgs. 322/89, istitutivo del Sistema statistico nazionale.

In collaborazione con la Direzione generale del sistema informativo contribuisce alla stesura della Relazione sullo stato sanitario nazionale del Paese e all'individuazione dei fabbisogni informativi del nuovo sistema informativo sanitario (Nsis). Nel corso del 2007 ha pertanto partecipato ai tavoli di lavoro del programma Mattoni del Ssn.

Nell'ambito delle attività svolte a supporto della Cabina di regia del Nsis ha realizzato diverse attività finalizzate alla lettura e al miglioramento della qualità dei dati del nuovo sistema. Tali attività hanno riguardato le anagrafiche delle strutture sanitarie che erogano assistenza specialistica ambulatoriale e le analisi dei dati del Sistema di monitoraggio delle prescrizioni; i entrambi i risultati sono stati condivisi con la Cabina di regia.

L'Ufficio partecipa al progetto di Tracciabilità del farmaco, che prevede la rilevazione dei dati che caratterizzano il ciclo del farmaco e il suo utilizzo attraverso l'istituzione di una banca dati centrale, volta a monitorare le confezioni dei medicinali all'interno del sistema distributivo.

Oltre che con gli uffici della propria Direzione, la struttura ha sviluppato elevati livelli di integrazione con le altre Direzioni generali del Ministero, attraverso la fornitura di dati e analisi per le finalità specifiche delle singole unità amministrative.

L'ufficio, inoltre, è impegnato nello svolgimento delle attività, coordinate dalla Direzione generale della programmazione sanitaria, connesse all'attuazione del decreto relativo agli indicatori del sistema di garanzia previsti dall'art. 9 del D.Lgs. 56/2000.

Attraverso la realizzazione di elaborazioni statistiche e la fornitura di dati, collabora anche attivamente con il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici.

Infine, esso effettua elaborazioni e analisi, con riferimento a temi specifici, su richiesta degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro e su segnalazione dell'Ufficio Relazioni con il pubblico del Ministero.

In funzione del Programma statistico nazionale l'ufficio svolge attività di rilevazione, elaborazione, analisi, diffusione e archiviazione di dati statistici nonché attività di analisi e ricerca finalizzate all'impianto, ristrutturazione o miglioramento dei processi di produzione statistica e allo sviluppo di strumenti per l'attività statistica.

Ha svolto l'attività ricognitiva delle rilevazioni statistiche di competenza del Ministero e, per l'approntamento e il monitoraggio del Psn, ha partecipato ai Circoli di qualità Salute e Ambiente, favorendo l'individuazione delle priorità dei fabbisogni informativi per supportare al meglio la programmazione dell'attività statistica in ambito sanitario.

Per ciò che concerne l'attività svolta per le rilevazioni ed elaborazioni statistiche di interesse dell'Amministrazione di appartenenza non comprese nel Psn, la struttura elabora e analizza i dati rilevati dal Sistema informativo nazionale e da altre fonti di interesse del settore sanitario per rispondere alle esigenze conoscitive del Ministero e fornire supporto alla programmazione e al controllo delle attività del Servizio sanitario nazionale.

Gli ambiti principali in cui si sono esplicate tali attività possono essere raggruppati in a) Produzione di Rapporti e Monografie; b) Monitoraggio flussi informativi e controllo completezza e qualità; c) Forniture dati ricorrenti; d) Analisi e verifica dati; e) Gruppi di lavoro.

Per ciò che concerne il punto a, sono stati realizzati:

- Rapporto Certificato di assistenza al parto- Analisi dell'evento nascita 2004 che è stato anche rivisitato al fine di arricchire i contenuti e integrare le analisi previste per il 2005
- Studio ad hoc sulle caratteristiche dei punti nascita 2004
- Appendice Annuario statistico 2004
- Annuario statistico 2005
- Monografia del personale Ssn 2005

Con riferimento al punto b), nell'ambito della predisposizione dell'Annuario statistico e della

Monografia del personale Ssn 2006 si è svolta una attenta verifica, un controllo dei dati e la predisposizione di report con le segnalazioni di errori e potenziali incongruenze; i report sono stati inviati a Regioni, ASL ed Aziende ospedaliere per la risoluzione delle problematiche evidenziate e il monitoraggio finale. Analoga attività è stata svolta per il Rapporto Cedap 2005.

Anche la fornitura di dati (punto c) a enti nazionali e internazionali (Istat, Ocse, Eurostat, Who ecc.) ha richiesto un lavoro di controllo ed elaborazione (anche ad hoc) sulle basi dati del Sistema informativo sanitario; i dati sono stati peraltro corredati dalle specifiche sulle fonti informative e le metodologie.

L'attività relativa all'ambito di analisi e controllo dei dati (punto d) si è esplicata a supporto della Commissione per la prevenzione e il divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile (analisi della scheda di dimissione ospedaliera); nella verifica della copertura e della qualità dei flussi informativi ai fini della certificazione degli adempimenti sugli obblighi informativi previsti dall'Intesa Stato-Regioni 23 Marzo 2005; nella predisposizione di piani regionali con specifiche azioni di miglioramento della completezza e qualità dei dati, in particolare per le Regioni interessate dai Piani di rientro; nell'analisi dei dati rilevati dal sistema di monitoraggio delle prescrizioni per l'assistenza farmaceutica e la specialistica ambulatoriale.

Infine (punto e), l'ufficio ha partecipato a numerosi gruppi di lavoro:

- Commissione salute delle donne del Ministero
- Sistema di garanzia monitoraggio dei Lea (Livelli essenziali di assistenza)
- Comitato di verifica Lea
- Incontro annuale National Accounts Ocse
- Health Committee Ocse (Comitato salute dei Paesi
- Technical Group on care Eurostat

Il gruppo di lavoro dedicato all'implementazione del System Health Account è coordinato dall'ufficio.

Gli obiettivi principali delle attività svolte sono mirati a:

- miglioramento della capacità di lettura e interpretazione dei fenomeni di interesse del settore sanitario attraverso l'integrazione delle fonti informative, al fine di fornire un valido e concreto strumento di supporto alle decisioni di politica sanitaria nonché al monitoraggio dei Livelli essenziali di assistenza;
- consolidamento e miglioramento della produzione di informazioni statistiche a sostegno della conoscenza e delle decisioni dei policy makers, degli operatori economici e dei cittadini;
- miglioramento dei metodi e utilizzazione di nuove tecnologie per la raccolta e la diffusione delle informazioni statistiche (documentazione della produzione e applicazione di metodi di verifica di qualità, certificazione, validazione ecc.);
- integrazione della produzione e dei metodi statistici in ambito nazionale, europeo e internazionale e supporto all'armonizzazione delle modalità di rilevazione dei dati.

Per la diffusione dei dati si utilizzano diversi canali di comunicazione. Attraverso una banca dati on line viene data all'utente la possibilità di consultare le informazioni di interesse sul sito *www.ministerosalute.it/servizio/datisis.jsp.* Inoltre, la pubblicazione di specifici report completa il quadro di azioni volte a assicurare opportuna diffusione dei principali risultati ottenuti mediante le attività svolte.

L'ufficio partecipa e contribuisce ad attività di formazione e aggiornamento. Nel corso del 2007 ha contribuito alla formazione rivolta ai Nuclei antisofisticazioni e sanità in materia di analisi sulle fonti informative relative alla scheda di dimissione ospedaliera e alle prestazioni ambulatoriali e farmaceutiche.

Con riferimento alla Cabina di regia precedentemente citata, nel mese di luglio 2007 ha presentato, nell'ambito del workshop Evoluzione del nuovo sistema informativo sanitario, l'attività svolta sullo stato dei flussi informativi e il miglioramento della qualità dei dati.

A marzo 2007 è stato firmato l'accordo quadro in materia di statistica tra il Ministro della Salute e l'Istat per proseguire il rapporto di collaborazione già instaurato nel 2001. Le principali finalità dell'accordo fanno riferimento ai seguenti ambiti:

- valorizzazione e integrazione dei flussi economico-finanziari con le informazioni sulle at-

tività delle strutture sanitarie, le dotazioni di personale e di attrezzature;
- sviluppo di metodi per le rilevazioni dei fenomeni sociali ed economici del settore sanitario e potenziamento del sistema informativo al fine di garantire l'omogeneità e la qualità dei dati sul territorio;
- predisposizione di modelli di organizzazione, accesso e diffusione dei dati anche attraverso l'armonizzazione delle iniziative di scambio di informazioni statistiche con soggetti internazionali;
- analisi dello stato di salute della popolazione e della spesa e dei consumi sanitari.

Ministero dello sviluppo economico

L'ufficio di statistica è articolato in due sezioni comprensive delle principali funzioni dell'ufficio stesso, ovvero Rilevazione e ricerca (sez.1) e Rapporti con il Sistema statistico nazionale e coordinamento statistico interno (sez 2).

Il collegamento istituzionale all'interno del Ministero è assicurato, secondo il Decreto ministeriale 2/10/1991, da responsabili di settore designati da ciascuna Direzione generale.

Dalla data della riorganizzazione dell'assetto istituzionale (legge 17/7/2006 n.233) hanno subito modifiche sia i progetti facenti parte del Programma statistico nazionale 2007-2009 per l'anno 2007, sia i referenti di settore designati dalle diverse Direzioni generali per il collegamento istituzionale all'interno del Ministero finalizzato alla realizzazione del Psn stesso.

A oggi la struttura organizzativa del Ministero può essere così sintetizzata: l'Ufficio di statistica svolge esclusivamente funzioni di carattere statistico ma, non disponendo di proprie risorse, usufruisce del personale e delle strutture dell'Ufficio D4 della Direzione generale del commercio, delle assicurazioni e dei servizi, cui fanno riferimento sia i responsabili delle due sezioni sopra citate sia i responsabili di settore.

Nel corso del 2007 l'attività è stata dedicata sia alla predisposizione del Psn 2008-2010, in collaborazione con l'Istat e con i responsabili di settore, sia alla realizzazione delle attività statistiche previste per il 2007 nell'ambito delle singole Direzioni generali, distintamente per area Sistan (rilevazioni ed elaborazioni inserite nel Psn 2007-2009) ed extra-Sistan. In particolare, per l'area Sistan-Psn:

- *Direzione generale dell'energia e delle risorse minerarie*: Ricerca e produzione di idrocarburi liquidi e gassosi (elaborazione); Rilevazione mensile su importazione, esportazione e consumo di prodotti petroliferi; Rilevazione mensile su importazione, esportazione e consumo di prodotti carboniferi; Rilevazione: Produzione delle raffinerie di petrolio; Rilevazione: Produzione dell'industria petrolchimica; Rilevazione: Prezzi del carbone (entrata nel 2007). Nel corso del 2007 è stata realizzata la rilevazione dei prezzi del carbone importato da Paesi terzi e destinato alla produzione di energia elettrica o per l'approvvigionamento degli altiforni siderurgici. La rilevazione ha cadenza semestrale; i dati del primo e secondo semestre 2007 sono stati inviati alla Commissione UE; le tabelle, elaborate ed aggregate a livello comunitario vengono diffuse mediante la rete internet sul sito della Commissione http://europa.eu.int/comm/energy. Il dato che viene pubblicato da parte della Commissione è un dato aggregato che riporta il prezzo medio europeo all'importazione. La Commissione riceve i dati da 13 Paesi membri: Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Polonia, Portogallo, Romania, Spagna, Regna Unito. L'elaborazione Bilancio energetico nazionale è l'unico lavoro con anno di riferimento 2006 mentre gli altri hanno a riferimento il 2007. Gli elementi raccolti nelle rilevazioni sopra descritte vengono aggregati in vario modo: per la pubblicazione sul sito web della direzione, per l'elaborazione del Bilancio energetico nazionale, per far fronte a richieste ad uso interno ed esterno, per la compilazione di questionari internazionali (Aie; Ue; Eurostat; Onu). I dati pubblicati vengono utilizzati da operatori economici, da Istituti scientifici e da studiosi del settore, oltre che dalla P.a. I dati sono anche alla base del capitolo Energia della Relazione sulla situazione del Paese presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze al Parlamento, entro il 31 marzo. Il con-

trollo di qualità dei dati viene effettuato sulla base di un confronto dei risultati provenienti dalle varie indagini presso le raffinerie di trasformazione del greggio in prodotti petroliferi e le società petrolifere che commercializzano i prodotti. Vengono anche effettuati confronti con le serie storiche e, per ogni variazione consistente, viene ricercata la causa e corretto l'eventuale errore. In alcuni casi è stato formato un gruppo che analizza i dati globali, per verificarne la congruità rispetto all'andamento del mercato ed alla situazione internazionale.

- *Direzione generale del commercio, delle assicurazioni e dei servizi*: Rilevazione della grande distribuzione organizzata; Rilevazione sui centri commerciali al dettaglio e all'ingrosso; Rilevazione del commercio al dettaglio: esercizi in sede fissa, ambulantato, forme speciali di vendita; Rilevazione del commercio all'ingrosso, intermediari del commercio, settore auto; Elaborazione di indicatori economici territoriali del commercio interno, entrata nel 2007 A partire dall'anno 2003, a completamento del monitoraggio sull'entità della rete di vendita, previsto dall'istituzione dell'Osservatorio nazionale del commercio, è stata predisposta, in collaborazione con l'Istituto Guglielmo Tagliacarne una nuova sezione a carattere economico dell'Osservatorio, idonea a fornire elementi di valutazione sull'efficienza distributiva della rete al dettaglio, attraverso indicatori economico-territoriali (fatturato, consumi, occupazione, redditi da lavoro dipendente, valore aggiunto). Nel corso del 2007 i programmi di elaborazione dati sono stati oggetto di ulteriori miglioramenti per quanto riguarda i controlli di qualità e la modalità di acquisizione dati, completamente informatizzata. In particolare, sono state introdotte modifiche metodologiche con riferimento sia alla rilevazione del flusso (nati-mortalità) del dettaglio in sede fissa, sia agli indicatori territoriali delle vendite. I dati prodotti, oltre ad una utilizzazione interna alla Direzione finalizzata a valutare l'adeguamento dell'offerta distributiva alle esigenze di mercato, vengono utilizzati dalle associazioni di categoria, da enti locali, da enti universitari e di studio, da singoli operatori, da esperti di settore, da rappresentanze diplomatiche straniere.
- *Direzione generale per lo sviluppo produttivo e la competitività*: Rapporto annuale brevetti (elaborazione); Studio progettuale sul sistema di classificazione delle attività dell'Uibm, entrato nel 2007 ma rinviato per mancanza di risorse dedicate.
- *Direzione generale per il coordinamento degli incentivi alle imprese:* Concessioni ed erogazioni di contributi al sistema delle Imprese (elaborazione).
- *Direzione generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori:* Monitoraggio del mercato petrolifero (elaborazione); Rilevazione su Prezzi prodotti agroalimentari all'ingrosso.
- *Dipartimento per le politiche di sviluppo*: Rilevazione diretta Conti pubblici territoriali; Studio progettuale Conti pubblici territoriali, relativo al sistema informativo di cui la rilevazione si avvale; Rapporto annuale Dipartimento politiche di sviluppo (elaborazione). Della banca dati dei Conti pubblici territoriali è titolare il Ministero dello sviluppo economico mentre il Rapporto è predisposto dal Dipartimento ai sensi dell'art.15 della legge 468/78 e successive modificazioni.

Con riferimento alle attività statistiche delle Direzioni non direttamente collegate al Programma statistico nazionale, si segnalano:

- *Direzione generale dell'energia e delle risorse*: Banca dati su importazioni di greggi, semilavorati e prodotti finiti; Banca dati su stoccaggio e distribuzione Gpl in applicazione del decreto legislativo 22 febbraio 2006, n. 128; Denunce al Fondo Internazionale per l'Indennizzo dei Danni da Inquinamento.
- *Direzione generale del commercio, delle assicurazioni e dei servizi*: dall'anno 2000 si è proceduto all'acquisizione sistematica su supporto informatico delle voci più significative dei bilanci delle società fiduciarie e di revisione autorizzate ai sensi della L. 1966/1939, che la Direzione deve vigilare. Le elaborazioni derivanti, disponibili per gli anni 2000-2005, sono pubblicate sul sito del Ministero (www.sviluppoeconomico.gov.it).
- *Direzione generale per lo sviluppo produttivo e la competitività*: con Decreto ministeriale 12/11/1997 è stato istituito presso l'allora Mica (oggi Ministero per lo sviluppo economico), l'Osservatorio per il settore chimico al quale partecipano altre amministrazioni pubbliche, le associazioni di impresa e sindacali. L'Osservatorio utilizza tutte le fonti sta-

tistiche che ritiene utili per lo sviluppo dei suoi programmi.

- *Direzione generale per l'armonizzazione del mercato e la tutela dei consumatori*: la Direzione, competente anche in materia di sicurezza e conformità dei prodotti, raccoglie le segnalazioni provenienti da diversi soggetti nazionali e comunitari, istituzionali e associativi nonchè da privati cittadini, concernenti prodotti destinati al consumatore finale che hanno causato incidenti o che si presentano potenzialmente pericolosi. Le segnalazioni provenienti da e verso l'Unione europea, ricadenti nel cosiddetto sistema Rapex (d.lgs. 172/2004) sono interamente gestite con procedure informatizzate. All'interno di un accordo quadro con l'Istat, è stato realizzato un sistema informativo di monitoraggio sui prezzi dei beni e servizi di largo consumo, rilevati con disaggregazione territoriale a livello provinciale. Le principali rilevazioni sono pubblicate e messe a disposizione del pubblico su www.osservaprezzi.it. In virtù di un accordo raggiunto con la società Autostrade s.p.a., sul medesimo sito sono inoltre presenti i prezzi dei carburanti effettivamente praticati dai gestori sulla rete autostradale. Da novembre 2007 viene inoltre pubblicata con cadenza mensile una newsletter online (Prezzi & Consumi) che fornisce un sintetico quadro delle informazioni e notizie in tema di prezzi.

Ministero dell'università e della ricerca

L'Ufficio III – Servizio statistico II della ex Direzione generale studi e programmazione sui sistemi dell'istruzione, dell'università, della ricerca e dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica è composto da quattro laureati in scienze statistiche, compreso il dirigente dell'ufficio, e un collaboratore.

Il contributo al Programma statistico nazionale prevede iniziative dell'ufficio sia nel settore dell'Istruzione e formazione che in quello della Ricerca scientifica e innovazione tecnologica, con la partecipazione ai rispettivi Circoli di qualità.

Per il primo dei due settori, nel 2007 sono state effettuale tutte le attività previste nel Psn. In particolare:

- nei primi mesi dell'anno è stata portata a termine la rilevazione relativa agli studenti immatricolati e agli iscritti in corso e fuori corso dell'anno accademico 2006/2007 nonché ai laureati dell'anno 2006. Contestualmente, è stata condotta l'indagine che rileva alcune informazioni circa la selezione degli studenti all'ingresso dei corsi cosiddetti ad accesso limitato, in relazione sia allo svolgimento che agli esiti delle prove.
- E' stata aggiornata l'elaborazione sul personale docente e tecnico-amministrativo che viene effettuata su dati desunti dagli archivi gestiti dal Cineca, mentre è stata ripetuta presso gli atenei la rilevazione sul personale docente e tecnico-amministrativo a contratto per integrare le informazioni dei suddetti archivi.
- Sono state rilevate informazioni, soprattutto di natura finanziaria, relativamente alla contribuzione e alle entrate provenienti dagli studenti.
- è stata regolarmente effettuata la rilevazione sul Diritto allo studio, indirizzata sia ai relativi organismi di gestione che alle università, che offre dati sulle borse di studio e sugli altri interventi a favore degli studenti.

Tutte le variabili o oggetto di osservazione per il sistema universitario vengono rilevate anche per gli Istituti di alta formazione artistica e musicale, ai quali sono peraltro rivolte indagini specifiche.

È andato avanti lo studio progettuale Promozione della cooperazione nella valutazione della qualità, avviato nel 2006, per analizzare la possibilità di applicare all'ambito universitario i criteri usati per la valutazione della qualità.

Continuano ad essere svolte attività anche sul piano internazionale soprattutto per quanto riguarda le elaborazioni sulla spesa per l'istruzione, gli studenti e il personale dell'università di cui l'ufficio è titolare nei confronti dell'Ocse e che sono alla base degli indicatori pubblicati nel volume Education at a glance.

Nel settore della Ricerca scientifica e innovazione tecnologica, le consuete elaborazioni che fi-

gurano nel Psn sui progetti per la ricerca di interesse nazionale (Prin) sono state rimandate all'anno successivo per mancanza dei dati di base contenuti negli archivi Cineca.

È stato invece effettuato anche per il 2007 il calcolo dell'indicatore Gbaord, che si basa sull'ammontare delle previsioni di spesa per la ricerca stanziate dalle amministrazioni centrali dello Stato.

È proseguita altresì l'analisi dei dati rilevati dal Comitato nazionale di valutazione del sistema universitario circa le entrate e le uscite dei dipartimenti universitari, al fine di disporre di aggregati più raffinati per la stima della spesa universitaria per la ricerca.

Oltre ai Circoli di qualità su citati, per il primo anno l'ufficio ha partecipato anche ai lavori del Circolo Istituzioni pubbliche e private per inserire nel Psn un nuovo progetto, la rilevazione Omogenea redazione dei conti consuntivi delle università, che raccoglie dati finanziari di consuntivo delle università statali e non statali secondo uno schema uguale per tutte e che viene condotta da un ufficio del Ministero diverso dall'ufficio di statistica.

L'ufficio svolge anche compiti statistici per corrispondere a fini amministrativi interni e, in particolare, come supporto al Comitato nazionale sopra ricordato e all'Ufficio stampa.

Sono state infine svolte attività per soddisfare richieste esterne all'amministrazione e in particolare istituzioni quali la Corte dei Conti e l'Istituto studi analisi economiche (Isae).

Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato

Nell'ambito dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, la funzione statistica è affidata alla Sezione statistica dell'Ufficio 25° - Gestione sistemi informativi, che compila le serie storiche delle variabili ritenute più significative, quali le entrate (accisa ed Iva) sui tabacchi. L'ufficio ha un organico di 22 unità.

Ulteriori elaborazioni e analisi sono realizzate per le esigenze informative degli organi interni di altre amministrazioni.

Tutti i dati elementari provengono all'ufficio – con cadenza mensile, quindicinale e, in alcuni casi, giornaliera – da procedure informatizzate gestite dagli uffici competenti della Direzione Generale.

I principali fenomeni per i quali, sulla base dei dati contabili, si è proceduto alla formazione di elaborazioni statistiche, secondo varie modalità, sono la vendita dei generi di monopolio e il conseguente gettito fiscale.

Le elaborazioni riguardanti le entrate fiscali per le vendite di generi di monopolio vengono trasmesse mensilmente all'ufficio per l'elaborazione di studi di politica tributaria e di analisi fiscale del Ministero dell'Economia e delle Finanze e all'Ufficio del Capo del Dipartimento delle politiche fiscali, mentre quelle riguardanti le vendite (in quantità e valore) di tabacchi lavorati vengono fornite mensilmente alle direzioni competenti dell'Istat, che le utilizza per le proprie pubblicazioni istituzionali (Bollettino mensile, Statistiche del commercio interno, Compendio, Annuario).

Il complesso delle elaborazioni effettuate non è ancora oggetto di divulgazione esterna ma i dati vengono comunque resi disponibili (anche rielaborati) ai terzi che ne avanzino richiesta.

Altri dati, o diverse configurazioni dei medesimi, sono stati forniti al Dipartimento di contabilità nazionale e al Dipartimento delle statistiche economiche dell'Istat.

Tav. 10 - Amministrazioni centrali: personale degli uffici di statistica per mansion, sesso e titolo di studio

Amministrazioni centrali	Totale	di cui adibito esclusivamente all'attività statistica	M	F	Titolo di studio			
					statistica	economia, scienze politiche, sociologia	altra laurea	altro titolo
	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.
Presidenza del Consiglio dei ministri	4	3	1	3	4	0	0	0
Ministero degli affari esteri	3	2	2	1	1	0	2	0
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare	1	0	0	1	1	0	0	0
Ministero per i beni e le attività culturali	5	5	3	2	2	0	1	2
Ministero delle comunicazioni	6	0	3	3	2	2	0	2
Ministero della difesa	6	4	3	3	3	0	0	3
Ministero dell'economia e delle finanze	6	1	0	6	0	3	2	1
Ministero della giustizia	26	0	11	15	9	0	5	12
Ex Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*	18	16	7	11	9	1	0	8
Ministero dell'interno	9	0	1	8	2	0	1	6
Ministero del lavoro e della Previdenza sociale	6	3	3	3	3	1	0	2
forestali	9	1	6	3	0	0	6	3
Ministero della pubblica istruzione	14	7	1	13	5	1	3	5
Ministero della salute	6	6	3	3	4	0	2	0
Ministero dello sviluppo economico	3	0	1	2	1	1	0	1
Ministero dell'università e della ricerca	10	8	5	5	8	0	0	2
Stato	22	0	14	8	0	0	3	19
Totale	**154**	**56**	**64**	**90**	**54**	**9**	**25**	**66**

*Con legge 233/06 le funzioni dell'ex ministero sono state ripartite in due nuovi dicasteri, la cui attività sarà rilevabile dal 2008

Tav. 11 - Amministrazioni centrali: attività statistica degli uffici di statistica rispondenti per tipologia

Amministrazioni centrali	*soggetti che svolgono attività statistica*	in modo autonomo	su mandato di unità organizzative della propria amministrazione	su mandato di altri Enti	nell'ambito di collaborazioni tra il proprio ed altri enti
Presidenza del Consiglio dei ministri	x	x	x	x	-
Ministero degli affari esteri	-	-	-	-	-
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare	x	x	x	x	-
Ministero per i beni e le attività culturali	x	x	x	-	-
Ministero delle comunicazioni	x	x	-	-	-
Ministero della difesa	x	x	x	x	-
Ministero dell'economia e delle finanze	x	x	x	-	-
Ministero della giustizia	x	x	x	x	-
Ex Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*	x	x	x	-	-
Ministero dell'interno	x	x	x	-	-
Ministero del lavoro e della Previdenza sociale	x	x	x	x	x
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	x	x	x	-	-
Ministero della pubblica istruzione	x	-	x	-	x
Ministero della salute	x	x	x	-	-
Ministero dello sviluppo economico	x	x	-	-	-
Ministero dell'università e della ricerca	x	x	-	-	-
Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato	x	x	-	-	-
Totale	**16**	**15**	**12**	**5**	**2**

*Con legge 233/06 le funzioni dell'ex ministero sono state ripartite in due nuovi dicasteri, la cui attività sarà rilevabile dal 2008

Tav. 12 - Amministrazioni centrali: diffusione dell'informazione statistica per modalità e tipologia di ufficio

Amministrazioni centrali	Modalità			Diffusione	
	pubblicazioni cartacee	web	supporto informatico	ufficio di statistica	altro ufficio
Presidenza del Consiglio dei ministri	x	-	-	-	x
Ministero degli affari esteri	x	x	-	x	-
del mare	-	x	-	x	-
Ministero per i beni e le attività culturali	x	x	x	x	-
Ministero delle comunicazioni	-	x	-	-	x
Ministero della difesa	x	-	x	x	x
Ministero dell'economia e delle finanze	x	x	x	x	x
Ministero della giustizia	x	x	x	x	-
Ex Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*	x	x	x	x	-
Ministero dell'interno	x	x	-	x	x
Ministero del lavoro e della Previdenza sociale	x	x	x	x	x
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	x	x	x	-	x
Ministero della pubblica istruzione	x	x	-	x	x
Ministero della salute	x	x	x	x	-
Ministero dello sviluppo economico	x	x	x	-	x
Ministero dell'università e della ricerca	x	x	-	x	-
Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato	x	-	-	x	-
Totale	**15**	**14**	**9**	**13**	**9**

*Con legge 233/06 le funzioni dell'ex ministero sono state ripartite in due nuovi dicasteri, la cui attività sarà rilevabile dal 2008

3. ENTI NAZIONALI E ALTRI SOGGETTI

Come già ricordato in altre sezioni del volume, gli enti nazionali e altri soggetti hanno risposto nella loro totalità alla rilevazione su *Elementi identificativi, risorse ed attività degli uffici di statistica.* Dalla Tav.13 sul personale degli uffici emerge che, su 281 addetti, solo 123 sono adibiti esclusivamente all'attività statistica. Consistente, invece, il numero di laureati in statistica, ben 149, e dunque oltre il 50%. Spiccano i dati di Inail (36 laureati in statistica) e di Inps (58).

Molto attive, a differenza delle amministrazioni centrali, le collaborazioni in ambito statistico su progetti svolti al di fuori della collaborazione con Istat (Tav.14). La Tav.15, infine, relativa alla diffusione dell'informazione statistica prodotta, evidenzia un perfetto equilibrio tra la modalità di diffusione cartacea e il web ma bisogna ricordare che il rispondente poteva indicare più risposte per ciascuna domanda e che, quindi, il dato può significare anche che la stessa informazione viene diffusa attraverso più canali.

Automobile Club d'Italia - ACI

Tutte le attività relative alla partecipazione al Sistema statistico nazionale vengono svolte da anni dall'*Area professionale statistica*, nell'ambito della Direzione centrale studi e ricerche. L'Area lavora in stretta collaborazione con gli altri uffici della Direzione e con altre strutture dell'ente, in particolare con l'*Ufficio per il controllo di gestione* e con i *Sistemi informativi.* Il collegamento con le banche dati dell'ente è assicurato da specifici *datamart.*

L'ufficio di statistica, inoltre, coordina e supervisiona l'attività, svolta da una società collegata dell'ente, inerente la rilevazione statistica degli incidenti stradali, svolta in collaborazione con l'Istat.

L'Aci, attraverso i suoi referenti, ha regolarmente partecipato alle riunioni dei Circoli di qualità *Ambiente* e *Trasporti* e ad altre iniziative Sistan.

I lavori previsti nel Programma statistico nazionale 2007-2009, da svolgersi nell'anno 2007, sono stati regolarmente completati. Per la diffusione dei dati e delle informazioni elaborate:

- è stato realizzato l'*Annuario statistico*, contenente serie storiche a livello regionale dei principali aggregati relativi al settore Automotive (Produzione automobilistica, Iscrizioni di veicoli nuovi, Trasferimenti di proprietà, Radiazioni, Consistenza del parco veicolare) ed elementi su tematiche ad esso connesse (Spese, Fiscalità, Prezzi e Consumi dei carburanti);
- sono state pubblicate due edizioni dei *Costi chilometrici di esercizio dei veicoli*;
- è stata pubblicata l'analisi statistica al 2006, sulla base delle principali caratteristiche dei veicoli, di parco veicolare, prime iscrizioni di veicoli al P.R.A. e cessazione dalla circolazione. Il contenuto di *Autoritratto_2006* è consultabile attraverso Internet, all'indirizzo www.aci.it, nella sezione Studi e Ricerche;
- è stata pubblicata la *Localizzazione degli incidenti stradali 2006* e si è collaborato alla *Statistica degli incidenti stradali 2006* (pubblicata con Istat nella collana *Statistica in breve*) e alla ricostruzione della serie storica 2000-2006 la cui pubblicazione cartacea, a cura di Istat nella collana *Informazioni*, è prevista nei prossimi mesi. Per l'elaborazione della Localizzazione degli incidenti stradali sulla rete viaria provinciale è stato costituito un elenco delle strade provinciali di ciascuna provincia italiana, comprensivo di alcune informazioni di base. Sono state elaborate quindi le tabelle di frequenza degli incidenti per strada relative all'anno 2005 ma si è deciso di non pubblicarle a causa di alcuni problemi nella rilevazione del dato (alto numero di non identificati e discordanze nella corretta identificazione del tipo di strada secondo la competenza del gestore). Attualmente sono in corso le elaborazioni relative all'anno 2006.

Inoltre, nell'anno 2007, sono state effettuate le consuete elaborazioni per conto di o in collaborazione con altri organismi, al fine di raggiungere gli obiettivi previsti dal Psn.:

- fornitura di elaborazioni per il Conto nazionale trasporti;
- fornitura dei dati di propria competenza per le statistiche Onu/Eu/Cemt
- fornitura di elaborazioni per le statistiche ambientali Istat

- fornitura di elaborazioni per la costruzione dell'indice mensile dei prezzi delle autovetture e dei motocicli.

Tra le altre attività di rilevanza statistica sistematicamente svolte dall'ufficio ma non previste nel Psn vanno citate:

- il monitoraggio dell'attività degli Uffici periferici dell'ente e delle società collegate;
- la pubblicazione nel sito internet dell'ente di un bollettino mensile di statistica, *Autoflash*, contenente dati aggiornati sui principali indicatori del mercato automobilistico;
- l'elaborazione per conto del Ministero delle Finanze delle tabelle di riferimento per il calcolo del reddito figurativo imponibile a fronte dell'uso dell'auto come *fringe benefit* ;
- la partecipazione al progetto europeo EuroRAP – European Road Assessment Programme- promosso dall'associazione internazionale AIT-Fia e realizzato con la collaborazione degli Automobile club europei;
- la realizzazione, sulla rivista dell'Ente *Onda Verde*, di una sezione statistica in cui, secondo un piano editoriale prestabilito, vengono pubblicati i dati relativi ai principali movimenti del mercato automobilistico, a livello provinciale e con riferimento alle aree urbane. La Rivista è inviata gratuitamente a tutti i Comuni italiani.
- la collaborazione alle indagini di customer satisfaction svolte da alcune strutture dell'Ente (nel 2007, per esempio, è stata svolta l'indagine sul gradimento del sito Internet e del servizio di contatti tramite e-mail)

Per quanto riguarda le attività di promozione della cultura statistica si sottolinea:

- la partecipazione attiva con interventi di docenza al Master *Gestione della mobilità sostenibile* organizzato dall'Aci con il Dipartimento di Statistica applicata dell'Università di Roma La Sapienza;
- la realizzazione, in collaborazione con l'*Area professionale tecnica* dell'ente, di specifici corsi di formazione per il personale direttivo degli Automobile club provinciali;
- la partecipazione attiva, con la presentazione di relazioni su temi di propria competenza, a convegni e seminari, sia a livello nazionale che locale.

Nel mese di maggio 2007 è stato siglato un Protocollo d'Intesa tra Aci ed Istat riguardante la collaborazione alla rilevazione statistica degli incidenti stradali. Il protocollo ha validità triennale.

Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA

Le funzioni dell'ufficio di statistica sono svolte nell'ambito dell'Ufficio Sian – *Sistemi informativi automatizzati dell'Area Controlli.* Le risorse interne, pertanto, compreso il dirigente, sono solo parzialmente dedicate alle funzioni statistiche.

Per quanto riguarda i lavori previsti nel Programma statistico nazionale 2007-2009, si tratta di elaborazioni basate su dati di tipo amministrativo, (domande o dichiarazioni presentate dagli agricoltori al fine di ottenere l'erogazione degli aiuti comunitari di settore).

In continuità con gli anni scorsi, nel 2007 l'Agenzia ha reso disponibile l'utilizzo della propria banca dati informatizzata (con livelli di aggregazione nazionale, regionale e provinciale) relativa ai finanziamenti Pac - Politica agricola comune, di cui ai fondi comunitari Feaga e Feasr. In tal modo, il patrimonio informativo dell'Agenzia è messo a disposizione di altri soggetti, l'Istat in primis, per le finalità di miglioramento della qualità delle statistiche, di efficienza nei costi e di alleggerimento del carico di rilevazione, permettendo così il confronto tra un dato dichiarativo con i dati provenienti da indagini statistiche.

Nel settore vitivinicolo l'Agea e l'Istat hanno avviato un progetto che prevede l'impiego dei dati amministrativi per la produzione di statistiche sulle superfici e produzioni.

Nel settore lattiero-caseario, l'Agenzia fornisce i dati amministrativi nazionali ad altri soggetti Sistan che effettuano elaborazioni, tra cui l'Ismea.

L'ente partecipa inoltre ai Circoli di qualità *Agricoltura* e *Ambiente* e, nell'ambito del Protocollo Mipaaf-Istat-Agea, partecipa ai vari gruppi di lavoro connessi.

L'Agenzia, infine, collabora con l'Istat nella preparazione al censimento generale dell'agricoltura, attraverso la messa a disposizione delle proprie banche dati alfanumeriche e Gis.

Agenzia per la protezione dell'ambiente e dei servizi tecnici - APAT

Nel 2007, con il Decreto commissariale n.13, la funzione relativa all'Ufficio statistico è stata attribuita al *Servizio progetto speciale Annuario e statistiche ambientali* del *Dipartimento stato dell'ambiente e metrologia ambientale.*

I principali compiti del Servizio sono: indirizzo e coordinamento degli altri Dipartimenti in merito alla funzione statistica, sviluppo di metodologie di analisi statistica dei dati; produzione di report statistici e funzione di interfaccia con l'Istituto europeo di statistica (Eurostat) e con il Sistema statistico nazionale (Sistan).

Nell'ambito del Programma statistico nazionale, l'ufficio ha collaborato con le altre amministrazioni ed enti per l'esecuzione delle rilevazioni, elaborazioni e studi progettuali previsti. In particolare, *Bilanci consuntivi delle istituzioni pubbliche* e *Ricerca e sviluppo negli enti e nelle istituzioni pubbliche. Consuntivo 2006 – Previsione 2006-2007.*

Nel corso del 2007, la struttura ha direttamente curato l'ottimizzazione della banca dati *Annuario*, attraverso cui le informazioni e i dati di popolamento degli indicatori ambientali inseriti nell'*Annuario Apat* sono gestiti e processati via web dalla *community* degli autori secondo il *workflow* definito, rendendoli poi consultabili anche dal pubblico.

Per quanto riguarda i lavori di cui l'amministrazione è titolare nel Psn 2007-2009, che discendono da precisi obblighi normativi, essi sono raggruppati nelle tre tipologie principali di rilevazione, elaborazione e studio progettuale. Tra le rilevazioni: la *Rete Nazionale di Sorveglianza della Radioattività Ambientale – RESORAD*, la *Qualità dell'aria*, le *Zonizzazioni acustiche comunali, Qualità delle acque dolci idonee alla vita dei pesci, Qualità delle acque destinate alla vita dei molluschi*, il *Registro europeo emissione di inquinanti* (Eper) e l'*Inventario nazionale delle emissioni e loro sorgenti* (Ines), i *Costi della gestione del ciclo integrato dei rifiuti* (Sistema informativo economico sui rifiuti), l'*Inquinamento elettromagnetico*, la *Rete ondametrica nazionale*, la *Rete mareografica nazionale*, la *Qualità delle acque dolci superficiali* e lo *Stato chimico delle acque sotterranee.* Rispetto a quest'ultimo progetto, l'obiettivo ambientale è quello di raggiungere lo stato di qualità ambientale *buono* entro il 22 dicembre 2015. Le elaborazioni hanno riguardato: Produzione, recupero, trattamento e smaltimento di rifiuti urbani, speciali e pericolosi (Gestione dei rifiuti), Qualità delle acque marine e costiere mediante l'indice TRIX, Inventario delle emissioni CORINAIR, Mappatura dei carichi critici, Fattori medi di emissione per il trasporto stradale in Italia, Denunce di scavi ai sensi della legge 464/84. Infine, tra gli studi progettuali: Sistema nazionale per la raccolta, elaborazione e diffusione di dati climatologici di interesse ambientale (SCIA), Progetto "Carta della Natura", Progetto ITHACA (Italy Hazard from Capable faults), Progetto IFFI – Inventario dei fenomeni franosi in Italia, Registro Emas ed Ecolabel, L'eco-efficienza dei settori produttivi (Indicatori di disaccoppiamento ai fini della sostenibilità).

L'Agenzia, nell'ambito delle proprie attività istituzionali, contribuisce allo sviluppo dell'informazione statistica attraverso la raccolta sistematica, anche informatizzata, e la pubblicazione di tutti i dati sulla situazione ambientale, in particolare relativamente allo sviluppo e gestione del sistema nazionale informativo e di monitoraggio ambientale (*SINAnet*). Contribuisce altresì all'informazione sopranazionale tramite la cooperazione con l'Agenzia europea per l'ambiente di cui è National focal point e con l'Istituto statistico europeo (Eurostat) nonché con le organizzazioni internazionali operanti nel settore della salvaguardia ambientale.

L'*Annuario dei dati ambientali – Edizione 2007*, pubblicato in una nuova versione più sintetica ma anche più analitica nel dicembre 2007, rappresenta una tangibile testimonianza dell'ormai regolare e organica attività di diffusione dell'informazione ambientale in Italia.

L'ufficio di statistica ha organizzato due workshop, *Environmental Indicators and their use for indicator-based reporting activities* (marzo 2007) e *Methodological approach: Apat Environmental Yearbook* (giugno 2007), nell'ambito del Egyptian and Italian Bilateral Cooperation Programme on Environment "Capacity Building and Environmental Data Yearbook Project" tra Apat e Eeaa (Egyptian Environmental Affairs Agency).

Tra le collaborazioni con altre amministrazioni e/o istituzioni nazionali e internazionali, si ricordano le attività con Istat (indagine sulla struttura e sulla produzione delle aziende agricole, compilazione dei conti ambientali nazionali, costruzione degli inventari integrati delle emissioni finalizzati alla realizzazione della Namea (ARIA), partecipazione alla Commissione di studio Istat sulle *Statisti-*

che ambientali e lo sviluppo sostenibile).

Sono stati anche avviati i lavori per la predisposizione di una nuova Convenzione tra Apat e Istat.

Continua la proficua collaborazione con Eurostat, in particolare con la Direzione statistiche ambientali, assicurata dalla partecipazione ai gruppi di lavoro in materia di Statistiche ambientali, Contabilità ambientale, Rifiuti, Acque e Indicatori di pressione.

Tra le attività di interfaccia tra la realtà nazionale e quella comunitaria/internazionale, anche a supporto del Ministero dell'ambiente, si citano: la partecipazione al Gruppo di lavoro *Environmental Information and Outlook* dell'OECD, all'*Expert Group on State of Environment* (SOE) *Guidelines and Reporting* dell'AEA e la collaborazione con l'Agenzia per l'ambiente egiziana.

L'Agenzia, insieme al Ministero dell'ambiente e all'Istat, ha provveduto alla trasmissione dei dati sui rifiuti in conformità al *Regolamento comunitario per le statistiche sui rifiuti.*

Ha svolto inoltre un'intensa attività sul piano metodologico. In particolare, per l' ETC WMF (*European Topic Centre on Waste and Material Flow* – Centro tematico europeo sui rifiuti e flussi di materiali), ha effettuato un progetto pilota sulla metodologia e sugli indicatori per misurare il disaccoppiamento, l'efficienza delle risorse e la prevenzione dei rifiuti.

Ha partecipato alle attività del progetto *BLUE PLAN* e in particolare ha popolato per l'Italia i 34 indicatori chiave relativi alla strategia mediterranea per lo sviluppo sostenibile.

Infine, nel corso del 2007 è proseguita l'attività di supporto tecnico scientifico all'Agenzia per l'ambiente egiziana ai fini della predisposizione di un primo prototipo di *Annuario dei dati ambientali egiziano,* sulla base di una convenzione con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nell'ambito di un accordo bilaterale Italia – Egitto.

Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro - CNEL

L'ufficio di statistica non ha svolto attività specifiche legate al Programma statistico nazionale 2007-2009.

Nel corso del 2007, tuttavia, l'ufficio ha svolto attività statistiche di elaborazione dei dati forniti da Istat, finalizzati alla redazione dei *Notiziari* e del *Rapporto sul mercato del lavoro.*

Consiglio Nazionale delle Ricerche - CNR

La *Sezione statistica* opera tuttora all'interno di *Sistemi informativi,* ufficio della *Direzione centrale supporto alla programmazione e alle infrastrutture.* Le risorse umane assegnate alla Sezione svolgono la loro attività in una struttura polifunzionale e, quindi, non sono esclusivamente dedicate alla funzione statistica. Per quanto riguarda le risorse tecnologiche, l'ufficio dispone di adeguati strumenti di calcolo e reportistica.

Le funzioni della struttura cui afferisce la *Sezione statistica* sono molteplici: coordinamento e conduzione nella progettazione tecnica e nella gestione dei servizi informativi e applicativi, definizione e realizzazione di standard metodologici e architetturali e supporto nella loro implementazione, collaborazione a progetti di ricerca e programmi nazionali ed internazionali sviluppati da istituzioni scientifiche nazionali ed estere e pubbliche amministrazioni.

Il personale della Sezione è coinvolto nello sviluppo di alcuni dei progetti che la struttura Sistemi informativi conduce nel corso dell'anno. L'attività statistica prevalente consiste nella predisposizione di tavole o elaborazione di dati amministrativi in risposta a precise richieste che pervengono, generalmente, dall'Istat o da alcuni Ministeri. Il fatto che le attività dell'ufficio di statistica dell'ente siano confluite all'interno di Sistemi informativi costituisce in sé un vantaggio per la produzione e la distribuzione del materiale informativo in ambito Sistan, data le possibilità di accesso ai data base e la disponibilità di strumenti adeguati per una corretta estrazione dell'informazione cercata.

Nel corso del 2007 la risorsa dedita esclusivamente all'attività statistica è stata impegnata nel progetto dell'ufficio Sistemi informativi relativo allo sviluppo di un datawarehouse Cnr e ciò ha com-

portato la sospensione di alcune attività avviate in periodi precedenti; d'altra parte è opportuno precisare che proprio la realizzazione di un datawarehouse consentirà nel prossimo futuro sia di produrre più agevolmente le tavole statistiche usualmente richieste alla sezione, sia di rendere fruibile nuovo materiale informativo. Nel frattempo, pur in una situazione di risorse assolutamente inadeguate, si è riusciti a rispondere alle richieste interne ed esterne che arrivano all'ufficio. Non è stato invece possibile, nel 2007, avviare una serie di iniziative volte a rendere più incisiva l'attività della sezione all'interno dell'amministrazione e, nel contempo, più rilevante la produzione statistica Cnr all'interno del Sistan. In questo ambito, comunque, la presenza dell'ente, oltre ai circoli *Ricerca scientifica e innovazione tecnologica* e *Ambiente*, si è estesa anche a *Istruzione e formazione*, *Cultura, Struttura e dinamica della popolazione*, *Territorio*, *Famiglia e comportamenti sociali*, *Mercato del lavoro*. La Sezione, inoltre, svolgerà dal 2008 un ruolo di coordinamento dei ricercatori coinvolti come rappresentanti nei circoli di qualità del Psn, attraverso un gruppo di lavoro *per il coordinamento della partecipazione Cnr al Sistan*.

I lavori realizzati nell'ambito del Psn 2007-2009 sono di seguito descritti.

Attività di ricerca Cnr: si tratta di una rilevazione di dati relativi agli obiettivi programmatici e alle attività di ricerca del Cnr. Il patrimonio informativo raccolto è costituito da dati testuali, documenti strutturati e non-strutturati (quali ad esempio descrizione delle attività, personale coinvolto, pubblicazioni scientifiche, curricula dei ricercatori ecc.). La diffusione del materiale rilevato avviene attraverso comunicati stampa, banche dati settoriali accessibili a gruppi di utenti specifici o specifici report di dati costruiti quali strumento di valutazione e programmazione per gli organi di governo dell'ente e, infine, pubblicazioni di carattere specifico e/o generale disponibili anche sul sito dell'amministrazione (*www.cnr.it*).

Analisi degli elementi caratteristici del personale scientifico finalizzata alla costruzione di indicatori: studio progettuale che ha l'obiettivo di costruire, a partire dai dati amministrativi raccolti negli archivi, indicatori specifici sulle caratteristiche del personale scientifico operante negli enti pubblici di ricerca in relazione all'accesso, alla formazione, ai rapporti di genere, all'attività lavorativa e scientifica, ai percorsi di carriera e alla mobilità. Una prima fase del progetto ha riguardato la definizione di ente pubblico di ricerca, rispondente sia alle esigenze della contabilità nazionale che a quelle di miglioramento qualitativo della rilevazione sull'attività di R&S delle istituzioni pubbliche; si è quindi proseguito con l'esame dei dati del solo Cnr, al fine di testare il modello di analisi. Attualmente si sta lavorando alla risoluzione dei problemi, sia tecnici che analitici, di compatibilità tra i dati. L'analisi iniziata sui diversi dati acquisiti consentirà la costruzione di indicatori sulla mobilità di carriera, i tempi di permanenza nello stesso livello e i tempi di passaggio da lavoro a tempo determinato a quello a tempo indeterminato; la mobilità geografica tra le diverse sedi di destinazione del personale; la mobilità culturale; la formazione pregressa sia al livello di laurea che di dottorato di ricerca.

Progetto di rilevazione della ricerca intra ed extra-muros delle istituzioni non profit: lo studio progettuale è diretto a rilevare dati e costruire indicatori sull'attività di ricerca della istituzioni non profit in Italia e a individuare possibili interventi per il miglioramento della rilevazione dell'Istat sulla R&S relativamente a tali istituzioni. Nel 2007 è stata svolta, in collaborazione con Istat, un'analisi dell'universo dell'indagine Istat sulla R&S relativamente alle istituzioni non profit, con particolare attenzione ai soggetti non rispondenti alla rilevazione. La ricognizione effettuata consente di disporre di un universo controllato di soggetti che svolgono e/o finanziano attività di R&S, sul quale sviluppare la seconda parte del lavoro focalizzata sull'analisi del ruolo dei soggetti non profit come agenti di finanziamento della R&S in Italia. Diverse le criticità incontrate nel controllo suddetto come la reperibilità di informazioni anagrafiche aggiornate, loro attendibilità, casi di omonimia di strutture ecc. Nel 2008, per la seconda parte del lavoro di raccolta di dati sulle istituzioni non profit che finanziano ReS, si utilizzerà un questionario specificamente destinato alla caratterizzazione dell'attività di ricerca intra ed extra muros che è attualmente in fase di elaborazione. L'obiettivo è quello di costruire indicatori che consentano di conoscere l'apporto del terzo settore al finanziamento della ricerca in Italia, rispetto al finanziamento pubblico. Tutti i risultati saranno oggetto di diffusione.

Analisi del livello di competenze in tema di recupero e valutazione di informazione scientifica della popolazione studentesca universitaria: l'elaborazione si colloca nel più ampio progetto di ricerca europeo *EnIL* (European network on Information Literacy) in tema di cultura dell'informazione o alfabetismo informativo (*Information Literacy* - IL). Le attività entro EnIL si articolano lungo più di-

rettrici, una delle quali – denominata Educazione all'Informazione (EdInfo) – consiste nella rilevazione del grado di alfabetismo informativo della popolazione universitaria in Europa. I dati raccolti con la rilevazione relativa all'anno accademico 2004-2005 sono stati elaborati tenendo conto dell'ambito disciplinare al quale afferiscono gli studenti intervistati. L'elaborazione ha consentito la individuazione e definizione delle lacune nell'alfabetismo informativo degli studenti universitari e, quindi, la formulazione dei percorsi formativi necessari a colmarle. Il rapporto sui risultati dell'elaborazione, sarà pubblicato sul sito del progetto EnIL www.ceris.cnr.it/Basili/EnIL/index.html.

Rilevazione delle competenze per il recupero e l'uso di informazione scientifica da parte della popolazione studentesca universitaria: anche tale rilevazione è parte del progetto di ricerca europeo EnIL (European network on Information Literacy). I dati sono stati raccolti in facoltà diverse negli anni accademici 2005-2006 e 2006- 2007. E' in corso la rilevazione 2007-2008. Anche questo rapporto sui risultati dell'indagine sarà pubblicato su web.

La Sezione statistica svolge anche rilevazioni ed elaborazioni di interesse dell'amministrazione e non comprese nel Psn oppure lavori statistici su richiesta di istituzioni e/o strutture esterne .

Tra questi ultimi, si citano:

- Rilevazione delle modalità di acquisto di beni e servizi da parte dell'amministrazione centrale e coinvolgimento degli istituti Cnr in risposta ad una indagine promossa dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.
- Predisposizione materiali e strumenti di raccolta dati per la prevista Rilevazione statistica annuale sulla ricerca scientifica e lo sviluppo sperimentale condotta dall'Istat.
- Rilevazione statistica trimestrale delle opere pubbliche e di pubblica utilità
- Ripartizione regionale di dati relativi al personale, alla spesa per il personale, all'acquisto di beni e servizi, alla spesa per investimenti, in risposta a richiesta Istat.
- Ripartizione regionale delle entrate, spese per investimento e personale Cnr in risposta alle richieste del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione
- Ripartizione regionale di dati di consuntivo in risposta alle richieste del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato
- Collaborazione con il Nucleo centrale dell'Unità di valutazione degli investimenti pubblici del Dipartimento per le politiche di sviluppo del Ministero dello sviluppo economico, per la costruzione di una matrice di raccordo tra la classificazione CPT (Conti pubblici territoriali) e i capitoli di bilancio Cnr.

Per soddisfare invece richieste dell'amministrazione centrale e/o di altre strutture di ricerca interna, la Sezione svolge:

- Raccolta dati relativi alle spese per pubblicità impegnate nell'esercizio finanziario 2006
- Redazione rapporto sull'elaborazione dei dati relativi al progetto EnIL sul tema della Information Literacy svolta su richiesta del Cnr-Ceris
- Risposte a richieste specifiche di dati e/o informazioni

Partecipazione al gruppo di lavoro dell'ufficio Sistemi informativi impegnato per la progettazione e sviluppo del *datawarehouse*.

Comitato olimpico nazionale italiano - CONI

Le attività statistiche dell'Istituto vengono assicurate dall'ufficio *Osservatori statistici per lo sport* della Coni Servizi s.p.a. , società di cui è azionista unico il Ministero dell'Economia.

Le attività statistiche consistono nella gestione del M*onitoraggio Coni* descritto più avanti e nelle più ampie analisi sul sistema sportivo italiano, che si ottengono integrando i dati del monitoraggio con quelli di altre fonti tra cui, principalmente, l'Istat. In tale ambito, l'ufficio assicura una visione coordinata delle informazioni statistiche disponibili nei vari settori dell'amministrazione. Le attività non statistiche dell'ufficio consistono invece nel favorire lo sviluppo delle capacità di lettura del sistema sportivo a livello locale (Comitati territoriali Coni) e di singoli sport (Federazioni sportive), oltre a tenere sotto controllo anche gli aspetti qualitativi del sistema sportivo per rispondere alle relative richieste d'informazione, talvolta provenienti anche dall'estero.

Dal 2005 l'ufficio è stato inquadrato nell'area *Comunicazione e rapporti con i media.*

L'ente partecipa alle attività del Sistan nell'ambito del Circolo di qualità *Cultura.*

Nel 2007, in funzione del Programma statistico nazionale, ha realizzato il progetto *Integrazione delle informazioni statistiche relative al sistema sportivo. Approfondimenti dei vari aspetti correlati* e ha avviato l'elaborazione biennale *Società, praticanti tesserati e operatori delle Federazioni sportive nazionali e delle discipline sportive associate,* che si concluderà entro la prima metà dell'anno 2008.

Il secondo lavoro consiste nel reperimento e nella conseguente elaborazione dei dati amministrativi su società sportive, operatori sportivi (dirigenti, tecnici e ufficiali di gara), praticanti tesserati da tutte le Federazioni sportive nazionali e discipline sportive associate.

I dati del 2005 sono stati pubblicati su web (*www.coni.it - i numeri dello sport*) insieme a quelli degli anni precedenti , ed è stata contestualmente avviata la raccolta dei dati 2007, che saranno elaborati entro la metà del 2008. Il monitoraggio, condotto con la collaborazione di Censis Servizi s.p.a., ha cadenza biennale.

Il confronto tra queste informazioni e quelle desunte dalle indagini Multiscopo dell'Istat (annuali sintetiche e quinquennali analitiche) è lo strumento per ottenere letture integrate di interesse specifico (*Integrazione delle informazioni statistiche relative al sistema sportivo. Approfondimenti dei vari aspetti correlati).* Nel 2007 sono state eseguite a tal proposito , le analisi di approfondimento sui dati 2005 relativi al ciclismo e alla pallacanestro.

Con riferimento all'attività svolta per le rilevazioni ed elaborazioni statistiche di interesse dell'amministrazione e non comprese nel Psn, sono stati messi a punto alcuni criteri per la gestione dei dati territoriali sullo sport da parte dei Comitati regionali e provinciali del Coni, per fornire supporto statistico alle attività di programmazione locale. L'intenzione nel prossimo futuro è di attuare un aggiornamento dei dati sull'impiantistica sportiva.

È stato inoltre realizzato un prototipo di Osservatorio della partecipazione sportiva visibile sul web (*www.coni.it - i numeri dello sport*), per la consultazione dei dati provinciali e la realizzazione automatica di mappe. La messa a regime è prevista per il 2008.

È in via di definizione la convenzione 2008 tra Coni e Fondazione Censis per *L'interpretazione sociologica del sistema sportivo italiano e delle interazioni con la società* nel cui ambito l'ufficio è interfaccia verso il Censis.

È stato infine portato a conclusione lo studio patrocinato dal Coni *Analisi tipologica dell'associazionismo sportivo in Italia* condotto dal Dipartimento di statistica, probabilità e statistiche applicate dell'Università La sapienza di Roma, con cui l'ufficio ha svolto una funzione attiva di interfaccia. All'indagine campionaria hanno partecipato attivamente 4 Comitati provinciali dell'ente (Udine, Vercelli, Arezzo, Brindisi).

Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - ENEA

L'ufficio di statistica dell'ente:

- promuove e realizza la rilevazione, l'elaborazione, la diffusione e l'archiviazione dei dati statistici che interessano l'Enea, nell'ambito del Programma statistico nazionale;
- fornisce agli altri uffici del Sistan i dati dei lavori di cui l'ente è titolare nel Psn, ai fini di successive elaborazioni statistiche;
- collabora con altre amministrazioni per l'esecuzione delle rilevazioni previste dal Programma;
- partecipa ai Circoli di qualità di competenza (Industria e Ambiente e, dal 2008, anche Ricerca scientifica e innovazione tecnologica).

In sintesi, esso riveste il duplice ruolo di utente istituzionale di dati e informazioni prodotti da altri soggetti del Sistan da un lato, e dall'altro, quello di produttore di statistiche che mette a disposizione del *Sistema Paese.*

Con riferimento alle attività legate al Psn, nel 2007:

- promuove e realizza la rilevazione, l'elaborazione, la diffusione e l'archiviazione dei dati statistici che interessano l'Enea, nell'ambito del Programma statistico nazionale;
- fornisce agli altri uffici del Sistan i dati dei lavori di cui l'ente è titolare nel Psn, ai fini di

successive elaborazioni statistiche;
- collabora con altre amministrazioni per l'esecuzione delle rilevazioni previste dal Programma;
- partecipa ai Circoli di qualità di competenza (Industria e Ambiente e, dal 2008, anche Ricerca scientifica e innovazione tecnologica).

L'Inventario delle emissioni della Co2 è stato invece soppresso per un riorientamento delle risorse.

Come già ricordato, nel corso del 2007 è stato elaborato il Rapporto energia e ambiente che offre un quadro esaustivo sull'Italia nei due ambiti citati. Esso si compone di tre volumi principali:
- Analisi e Scenari, sintesi delle problematiche salienti dell'energia e dell'ambiente con prospettive di possibili scenari di intervento sul fronte della ricerca e dello sviluppo tecnologico.
- L'analisi, in cui vengono esaminati l'evoluzione della domanda e dell'offerta di energia, il fattore ambientale, il processo di decentramento amministrativo e il suo impatto sul settore, gli orizzonti tecnologici e della ricerca.
- I dati, ovvero l'appendice statistica, essenziale per la lettura del primo volume, in cui sono raccolti e integrati i dati di diverse fonti, che forniscono l'evoluzione di fenomeni economici, energetici e ambientali a livello internazionale, nazionale e regionale (oltre 300 tabelle con serie storiche dal 1990 al 2005). E' presente anche una sezione dedicata ai dati sul commercio internazionale delle tecnologie energetiche.

L'ufficio è stato fortemente impegnato nell'impostazione e nella realizzazione di tale rapporto assicurando la base statistica informativa. La struttura fornisce inoltre supporto statistico alle altre Divisioni dell'ente che lo richiedono; ad esempio, supporto metodologico per analisi di mercato, a monte e a valle di iniziative di interesse dell'amministrazione, quali quelle di uso razionale dell'energia, di attività di diffusione di fonti rinnovabili, delle innovazioni tecnologiche, così come di protezione dell'ambiente.

Nel corso del 2007 si è consolidata la collaborazione tra Enea ed Apat, che è sfociata nel contributo alla predisposizione del capitolo *Energia* nell'*Annuario di dati ambientali – edizione 2007.*

Infine, è proseguita la collaborazione tra Enea e Ministero dello sviluppo economico nell'ambito dell'accordo di programma per il Piano operativo nazionale Pon Atas – Fesr. In particolare, l'ufficio di statistica ha svolto le attività previste per la sezione *Energia, Misura 1.2*, di assistenza alle regioni di Obiettivo 1 in campo energetico per la diffusione delle fonti rinnovabili e il risparmio energetico.

Ferrovie dello Stato S.p.A.

Le attività statistiche del Gruppo Ferrovie dello Stato sono svolte dalla struttura di *Pianificazione e studi* nell'ambito della *Direzione centrale Strategie, pianificazione e sistemi*, all'interno della società capogruppo Ferrovie dello Stato Spa. La recente ristrutturazione societaria del Gruppo, organizzata su diverse società operative controllate dalla capogruppo, ha comportato un radicale cambiamento strutturale e organizzativo e, di conseguenza, un nuovo modo di operare dell'ufficio, che ora è anche chiamato a svolgere la funzione di raccordo dell'informazione statistica fra le società del Gruppo Fs: in particolare l'ufficio costituisce il naturale *focal point* e l'unica interfaccia statistica per tutte le società del Gruppo in materia di diffusione di dati statistici all'esterno.

Oltre alla produzione statistica per soddisfare i bisogni conoscitivi interni (statistiche ferroviarie e di report sulle principali performance aziendali, al fine di fornire al top management gli elementi conoscitivi per il controllo di gestione), nel corso del 2007 l'ufficio ha regolarmente effettuato tutte le elaborazioni previste per il Programma statistico nazionale 2007-2009.

I lavori hanno riguardato analisi sul traffico viaggiatori della media e lunga distanza e regionale/metropolitano; sul traffico merci, con riferimento al traffico tradizionale e combinato, interno e internazionale; sull'infrastruttura ferroviaria, con riferimento alle principali caratteristiche della rete FS (rete a doppio e semplice binario; rete elettrificata e non).

Per quanto riguarda la diffusione dei dati sono stati utilizzati svariati canali di comunicazione: dalla rete intranet aziendale, riservata esclusivamente al personale del Gruppo Ferrovie dello Stato;

all'informazione on line accessibile a tutti tramite internet sul sito web dell'ente; all'invio a richiesta di file excel.

L'ufficio ha inoltre predisposto le attività del Psn 2008-2010 perseguendo il duplice obiettivo di migliorare, da un lato, la qualità complessiva dei dati ferroviari e, dall'altro, di armonizzare l'elenco dei lavori di Ferrovie nel Programma, così da eliminare duplicati e ridondanze. Esso ha, inoltre, partecipato ai lavori dei Circoli di qualità *Trasporti* e *Mercato del lavoro*, fornendo il proprio contributo all'individuazione delle esigenze e dei bisogni informativi relativi al comparto dei trasporti.

Come per gli anni passati, anche nel 2007 la struttura ha collaborato ampiamente per il buon esito delle numerose rilevazioni dell'Istat che hanno coinvolto il Gruppo. I dati statistici sulle ferrovie, infine, sono stati diffusi attraverso l'*Annuario statistico italiano e dei trasporti* e il *Compendio statistico italiano*, pubblicati dall'Istat, il *Conto nazionale delle infrastrutture e dei trasporti* e altre pubblicazioni curate da organismi internazionali come Uic, Cemt, Onu, Eurostat, Cer. Numerose infine sono state le elaborazioni statistiche ad hoc, che l'ufficio ha eseguito su richiesta di soggetti privati ed enti di settore.

Fondazione Enasarco - Ente nazionale di assistenza agenti e rappresentanti di commercio

L'ufficio di statistica è tuttora incardinato presso la Direzione generale e svolge la sua attività anche avvalendosi, quando occorre, delle collaborazioni con altre aree organizzative tra cui, in particolare, quella dei *Sistemi Informativi.*

L'ufficio ha provveduto alla realizzazione dei progetti previsti per l'anno 2007di cui l'ente è titolare nel Programma statistico nazionale: *Statistiche sugli agenti e rappresentanti di commercio pensionati, Statistiche sugli iscritti (agenti e rappresentanti di commercio), Liquidazioni del fondo indennità risoluzione rapporto (Firr), Mandanti degli agenti e rappresentanti di commercio, Nuove iscrizioni annuali di agenti e rappresentanti di commercio e di imprese mandatarie.*

I risultati delle elaborazioni, derivanti dagli archivi amministrativi della Fondazione e riguardanti l'intero universo degli agenti e rappresentanti di commercio, in attività ed in quiescenza, e delle ditte che se ne avvalgono, sono pubblicati nel *Bilancio Consuntivo*, unitamente ad altre non previste nel PSN.

L'ufficio, inoltre, ha fornito dati per rilevazioni condotte da altre amministrazioni, quali: *Rilevazione statistica sugli assicurati alle gestioni pensionistiche IVS* e *Rilevazione per il calcolo dei conti economici: Enti previdenziali* (Istat); *Rilevazione attività enti previdenziali* (Ministero del lavoro e delle politiche sociali); *Dati sulla distribuzione regionale della spesa per prestazioni istituzionali* (Ministero dell'economia e delle finanze); *Indagine conoscitiva volta a rilevare le modalità d'acquisto di beni e servizi da parte della pubblica amministrazione italiana* (Ministero dell'economia e delle finanze in collaborazione con l'Istat). Ha fornito infine i dati economico-patrimoniali sul personale e sulle attività istituzionali per il periodo 2004-2007, con livelli di analisi diversi rispetto a quelli già pubblicati nei consuntivi (Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale).

Sono state inoltre effettuate elaborazioni per i fini istituzionali dell'ente e, segnatamente, per adempiere ad esigenze diverse come la stesura della *Relazione al Bilancio Consuntivo*, il *Rapporto annuo al Parlamento*, la *Relazione per la Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale* nonché per analisi delle risultanze di gestione e verifiche di produttività.

Con riferimento alla promozione della cultura statistica, l'ufficio si è impegnato a stimolare una sempre più corretta ed analitica rilevazione dei fenomeni oggetto di osservazione.

Fondazione "Istituto Guglielmo Tagliacarne"

L'ufficio di statistica permane nel settore *Analisi e indagini statistiche.*

L'attività del 2007 legata ai progetti di cui l'ente è titolare nel Programma statistico nazionale

si è così sostanziata:

- Il valore aggiunto dell'artigianato nelle province italiane: è stato elaborato il valore aggiunto dell'artigianato nelle province italiane per l'anno 2004 e i dati sono stati diffusi in occasione della Quinta giornata dell'economia del maggio 2007;
- Indicatori economici a livello sub provinciale e comunale: sono stati elaborati dati sul valore aggiunto comunale per i comuni della regione Friuli Venezia Giulia e per i comuni della regione Lazio, per la quale sono stati anche elaborati dati sul reddito disponibile e i consumi a livello comunale;
- Reddito disponibile delle famiglie, consumi e risparmi a livello provinciale: sono stati elaborati e diffusi i dati sul reddito disponibile delle famiglie e sui consumi (diffusi all'interno dell'Atlante della competitività delle province - www.unioncamere.it/atlante/);
- Indicatori statistici territoriali sull'artigianato: sono stati elaborati i dati sull'occupazione nel settore dell'artigianato;
- Indicatori infrastrutturali per bacini sub provinciali: sono stati elaborati i dati a livello puntuale e comunale per categoria infrastrutturale; i dati sono presentati all'interno dell'Atlante delle infrastrutture del Cnel (www.portalecnel.it);
- Il patrimonio delle famiglie nelle province italiane: è stato elaborato un rapporto i cui dati sono stati diffusi in occasione della Quinta giornata dell'economia;
- Il valore aggiunto provinciale manifatturiero per fasce dimensionali di impresa: è stata realizzata e pubblicata una stima per il 2004 presentata nel Rapporto PMI e diffusa anche in occasione della giornata dell'economia già citata;
- Il valore aggiunto provinciale per fasce dimensionali di impresa - estensione ai settori extra-manifatturieri: è stato rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica;
- Il valore aggiunto del settore no profit a livello territoriale: è stata fatta una elaborazione realizzata e stampata da Unioncamere su scala regionale;
- Il reddito disponibile secondo l'ampiezza delle famiglie residenti: sono stati elaborati i dati provinciali 2004 presentati in occasione della giornata dell'economia.
- Con riferimento all'attività statistica non compresa nel Psn, l'ufficio ha aggiornato al 2006 le stime del valore aggiunto e degli investimenti a livello regionale a prezzi correnti e costanti riguardanti, nel caso del valore aggiunto, i settori economici e, per gli investimenti, i settori produttori e destinatari.

E' stata realizzata la stima del valore aggiunto provinciale per settore di attività economica (con distinzione per artigianato e cooperazione) in compartecipazione con Unioncamere, stima necessaria ai fini del Regolamento di attuazione dell'art. 5 della legge 580/93. Parallelamente a tale attività è stata effettuata la stima della serie 2004-2006 del Pil per settori più aggregati nonché una prima anticipazione riferita all'anno 2007, diffusa con comunicati stampa nel mese di dicembre.

E' stato aggiornato l'Atlante della competitività delle province, già citato, realizzato da diversi anni e ampliato nel 2007 alle regioni; disponibile in due aggiornamenti, giugno e dicembre, rappresenta uno strumento multimediale di analisi dati e di indicatori sulle province italiane.

Nel 2007 è proseguito l'impulso allo sviluppo delle banche dati, implementando all'interno della banca dati *Geo Web Starter* la possibilità di geocodifica di dati individuali.

E' continuata l'attività collegata al sistema di analisi congiunturale regionale per Unioncamere Toscana consistente nell'assistenza alla realizzazione delle rilevazioni trimestrali e alle relative elaborazioni sulle imprese manifatturiere con più di 10 addetti. I dati vengono diffusi da Unioncamere regionale e dalle singole Camere di commercio attraverso comunicati stampa.

Nel 2007, infine, è stata messa a regime l'attività di rilevazione ed elaborazione dati gestita direttamente dall'Istituto (progetto *Elab*) e collocata all'interno dell'ufficio di statistica.

L'attività dell'ufficio nel campo della promozione della cultura statistica ha riguardato nel 2007 una serie di interventi in attività formative realizzate dall'Istituto, inerenti la formazione continua del personale delle Camere di commercio e delle prefetture presso la SSAI.

Si è registrata anche la partecipazione a convegni, riunioni scientifiche (V Giornata delle economie locali, Forum della PA ecc.), nonché presentazioni riferite alle banche dati e alle altre ricerche realizzate dall'Istituto.

Nel 2007 è proseguita la collaborazione con l'Istat derivante dal protocollo di intesa stipulato nel settembre 2002 e, in particolare, l'attività realizzata in convenzione con Istat e Unioncamere per la costruzione di indicatori annuali di *Parità di potere d'acquisto a livello territoriale*, che ha visto un'estensione a tutti i capoluoghi di Regione.

E' stato stipulato infine un protocollo di intesa con il Dipartimento di statistica, probabilità e statistiche applicate della Facoltà di scienze statistiche della Università La Sapienza di Roma, per l'interscambio tra biblioteche e lo sviluppo di banche dati.

Istituto nazionale per il commercio estero - ICE

L'ufficio di statistica fa parte dell'*Area studi, ricerche e statistiche*, nell'ambito del *Dipartimento formazione e studi*. La filiera di attività prevalente riguarda le analisi statistiche e i rapporti con il Sistema statistico nazionale.

I lavori previsti per il 2007 nel programma 2007 – 2009 sono stati regolarmente completati. Notevole cura è stata dedicata all'ampliamento delle informazioni statistiche di commercio estero e di internazionalizzazione produttiva pubblicate nell'Annuario Istat-Ice e particolare attenzione è stata dedicata alle operazioni di controllo della qualità dei dati.

Nel corso del 2007 è proseguita la fase di analisi finalizzata a rinnovare, dopo circa dieci anni dalla sua prima progettazione, la sezione *Statistiche* del sito web dell'ente, che ha funzione di supporto agli operatori esterni oltre che alla rete interna ed estera degli operatori. La principale finalità dell'operazione è mirata non solo ad apportare miglioramenti *estetici* alle tavole ma anche ad aumentare la flessibilità nei criteri di interrogazione da parte degli utenti.

I risultati dei lavori statistici dell'ufficio vengono diffusi attraverso le consuete pubblicazioni: *Rapporto Ice 2006-2007, L'Italia nell'economia internazionale*, il già ricordato *Annuario Istat-Ice 2006, Commercio estero e attività internazionali delle imprese* e relativo cd–rom, il Bollettino trimestrale *Scambi con l'estero* (a cui l'ufficio collabora) pubblicato dal *Ministero del commercio internazionale* nonché attraverso le banche dati a uso interno e la produzione, su richiesta, di elaborati tabellari e grafici personalizzati.

Nel 2007 l'Ice ha proseguito nella realizzazione di un sistema informativo sugli indicatori per l'analisi del commercio internazionale. La realizzazione del progetto, *Indicatori per il monitoraggio dell'efficacia delle attività promozionali dell'Ice*, inizialmente previsto per il Psn 2006-2008, è stata posposta per motivi organizzativi a data successiva.

Nel 2007 l'Ufficio ha confermato i lavori previsti nell'ambito del Programma statistico nazionale e ha partecipato alle attività del circolo di qualità di riferimento.

L'attività di rilevazione svolta direttamente dall'Istituto riguarda l'ambito amministrativo proprio dell'ente che ha investito consistenti risorse nell'informatizzazione della contabilità e del controllo di gestione. Tra le rilevazioni assumono particolare importanza quelle connesse alla gestione del personale e alla programmazione e rendicontazione dell'attività promozionale svolta per conto di Ministeri ed enti locali.

I dati raccolti negli ambiti menzionati vengono elaborati e in seguito diffusi attraverso il bilancio e la relativa nota di accompagnamento nonché utilizzati, all'interno dell'ente, per le attività di direzione, controllo, auditing e ispezione.

Tra gli utilizzi a fini decisionali, si deve sottolineare il notevole interesse che continuano a suscitare le elaborazioni sui dati di interscambio per operatore, Paese, regione e settore Ateco.

Nel 2007 è proseguita la collaborazione tra l'Ice e la società R&P Progetti e il Politecnico di Milano, finalizzata alla realizzazione di un'indagine annuale sulle partecipazioni delle imprese italiane all'estero ed estere in Italia, sia attraverso investimenti diretti esteri (Ide) sia con altre forme di finanziamento.

L'Istituto, in collaborazione con la società di previsioni macroeconomiche Prometeia s.p.a., ha pubblicato il sesto rapporto *Evoluzione delle esportazioni italiane per aree e settori*, che contiene i risultati delle elaborazioni scaturite da un modello econometrico basato sui dati di previsione macroeconomica elaborati da Prometeia e sui dati di commercio estero disaggregati per paese e settore

merceologico acquisiti dall'Ice.

L'Area studi, ricerche e statistiche nel corso del 2007 ha effettuato elaborazioni statistiche che consentiranno di diffondere nei prossimi mesi il secondo numero dell'*Osservatorio per l'internazionalizzazione dei distretti industriali,* il cui numero 1 - consultabile sul sito internet dell'Istituto - era stato diffuso nel mese di luglio 2006. Rispetto alle analisi esistenti, l'osservazione è limitata ad un ambito specifico (l'internazionalizzazione) ma in compenso viene approfondita: si prendono in esame anche gli investimenti diretti esteri (Ide), le esportazioni sono particolarmente articolate dal punto di vista sia geografico che settoriale e, per inquadrare meglio il comportamento dei distretti, si considera la dinamica delle esportazioni mondiali in ognuno dei settori esaminati.

L'ufficio di statistica partecipa alla predisposizione dei materiali e alla realizzazione di corsi di formazione rivolti al personale interno per la consultazione delle banche dati statistiche dell'Ice. All'occorrenza fornisce assistenza ai Dipartimenti operativi su questioni metodologiche di rilevanza statistica.

Nel corso dell'anno si è tenuto per il personale dell'area un corso di formazione su *Elementi di econometria applicata* utilizzando il software statistico *Stata.*

L'Ice ha stipulato con l'Istat, già nel 1998, una convenzione finalizzata alla collaborazione per "mantenere e potenziare la base dati delle informazioni statistiche relative agli scambi internazionali" (art. 1), mettendo a disposizione reciprocamente, con modalità privilegiate, il rispettivo patrimonio di dati e informazioni. La Convenzione è stata rinnovata nel 2007 e resterà in vigore fino al 2010.

Per l'attuazione di quanto previsto nella Convenzione è stato costituito un Comitato di Coordinamento che si riunisce almeno una volta l'anno. Principale frutto della collaborazione tra i due Istituti è la produzione congiunta dell'*Annuario Commercio estero e attività internazionali delle imprese* già citato, diffuso a luglio 2007 e giunto alla sua nona edizione.

Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro - INAIL

Le funzioni di ufficio di statistica continuano ad essere attribuite all'ufficio *Consulenza Statistico Attuariale,* che ha un'alta percentuali di laureati in Scienze Statistiche (36 unità su 54). L'ufficio è responsabile dell'accertamento, validazione e certificazione della qualità dei dati statistici prodotti e diffusi dall'Istituto.

Con riferimento al Psn 2007-2009 sono stati realizzati i progetti programmati - *Rendite per infortunio sul lavoro o malattia professionale (in vigore e costituite); Prestazioni ambulatoriali fornite dall'Inail a infortunati o tecnopatici; Aziende (settore industria e terziario) assicurate dall'Inail; Casi di infortunio sul lavoro e di malattia professionale indennizzati dall'Inail, Analisi dei casi di infortunio sul lavoro e di malattia professionale denunciati all'Inail; Casi di infortuni sul lavoro denunciati mensilmente all'Inail; Disabili, percettori di una rendita Inail; Nuova banca dati statistica; Osservatorio delle imprese per voce di lavorazione INAIL e codice Ateco.*

Tra le attività non comprese nel Psn si segnalano le elaborazioni necessarie per supportare l'attività istituzionale (riscossione dei premi ed erogazione delle prestazioni), riportate nel bilancio consuntivo e di previsione. La Consulenza si occupa altresì della costruzione e del monitoraggio delle basi demografico-attuariali, effettua studi di settore e territoriali per l'analisi del rischio, costruendo appositi indicatori, fornisce il supporto statistico alle attività di prevenzione, determina tutte le tariffe dei premi (ordinari, speciali e per categorie emergenti), si occupa dello studio, raccolta e analisi delle variabili socio-economiche che più significativamente interagiscono con i fenomeni oggetto dell'attività dell'Istituto.

La diffusione dell'informazione statistica prodotta dall'ufficio è avvenuta principalmente attraverso le seguenti pubblicazioni: *Andamento infortunistico,* pubblicazione on line contenente i risultati più significativi delle elaborazioni effettuate; *Rapporto annuale Inail 2006* e relativa *Appendice statistica,* entrambi disponibili sul sito web dell'Istituto; *Notiziario statistico* e *Dati Inail sull'andamento degli infortuni sul lavoro,* anch'essi consultabili sul sito web. Sul sito sono state altresì pubblicate statistiche storiche ed europee. E' inoltre ripresa la pubblicazione cartacea di *Statistiche per la prevenzione,* in allegato al *Notiziario Statistico.*

Sul piano della promozione della cultura statistica è stata svolta attività di formazione dei responsabili del Processo prevenzione regionale, nell'ambito del Progetto Esaw, dei responsabili delle Regioni e delle Asl, ai fini dell'utilizzo dei Nuovi flussi informativi nonché attività di formazione statistica per il personale delle strutture centrali dell'Istituto; in questo ambito è stata predisposta una pubblicazione con i principali aspetti statistici approfonditi all'interno dei singoli corsi. E' stato inoltre effettuato un seminario di approfondimento sugli *Indicatori statistici* per la descrizione del rischio infortunistico forniti nell'ambito del progetto Nuovi flussi informativi già citato.

Sul piano delle collaborazioni si sta lavorando ad un progetto in collaborazione con l'Istat per la realizzazione del *Sistema informativo delle professioni*, per l'armonizzazione delle codifiche. Inoltre, sempre con l'Istat si sta valutando la possibilità di costruire una banca dati degli assicurati a partire dai dati derivanti dalla *Denuncia nominativa degli assicurati.*

A livello europeo, l'ufficio ha provveduto a fornire i dati statistici sugli infortuni sul lavoro, armonizzati secondo la classificazione europea. In ambito nazionale è proseguita l'attività di implementazione della convenzione stipulata dall'Istituto con Ispesl, Regioni e Asl per la realizzazione del progetto Nuovi flussi informativi e la fornitura di dati statistici agli operatori della prevenzione sul territorio.

Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica - INPDAP

L'ufficio, collocato presso la *Consulenza statistico-attuariale*, ha portato a compimento i cinque lavori di cui l'amministrazione è titolare nell'ambito del Programma statistico nazionale, anche se permangono i problemi legati a una ridotta dotazione organica.

Le elaborazioni vengono effettuate sulla base delle informazioni presenti negli archivi amministrativi dell'Istituto originati dalla propria attività istituzionale e sono sottoposte a controlli di qualità dei dati stessi; in tal modo è possibile monitorare le prestazioni erogate fornendo un utile strumento gestionale agli organi di amministrazione.

Queste attività hanno inoltre dato luogo ad una serie di pubblicazioni quali: *I trattamenti pensionistici dei pubblici dipendenti, Trattamenti di fine servizio e di fine rapporto dello Stato e degli enti locali* e *Analisi dei prestiti erogati direttamente agli iscritti.*

I consulenti dell'ufficio curano tutte le aree di competenza dell'Istituto quale polo della previdenza pubblica e, in particolare, svolgono un'attività di monitoraggio sulle erogazioni delle prestazioni, provvedono alla gestione ed all'aggiornamento della BDS on-line dell'Istituto, producono attività di studio e di consulenza in stretta correlazione con le Direzioni centrali, gli organi di vertice e agenzie esterne, promuovono e realizzano studi statistico-attuariali per migliorare ed ottimizzare le prestazioni istituzionali.

In quest'ottica sono stati realizzati: un motore di simulazione *Tfs/Tfr-Previdenza complementare* utile per facilitare l'iscritto nella scelta tra il sistema attuale di TFS (trattamento fine servizio) e il nuovo sistema TFR (trattamento fine rapporto) e/o previdenza complementare; un applicativo on-line multifunzionale per il calcolo di interessi e/o rivalutazioni monetarie; la costruzione on-line dei piani di ammortamento dei prestiti e altre diverse attività utili per l'Istituto e per gli iscritti.

Nell'anno 2007 si è mantenuto e perfezionato lo standard conquistato relativo ad un maggior livello di disaggregazione territoriale, a una riduzione dell'intervallo tra l'erogazione delle prestazioni istituzionali e le relative elaborazioni statistiche e a un livello di indagine più approfondito rispetto ai caratteri osservati.

La diffusione delle informazioni statistiche avviene via web (*www.inpdap.gov.it*), soprattutto per i progetti relativi al Programma statistico nazionale. Sul sito si trovano le analisi relative ai trattamenti pensionistici, alle principali attività creditizie, ai trattamenti di fine servizio e ai trattamenti di fine rapporto dello Stato e degli enti locali.

L'ufficio ha ,inoltre, continuato l'attività di collaborazione, per quanto di competenza, con vari settori della pubblica amministrazione, attraverso fornitura di dati ed elaborazioni mirate al soddisfacimento delle esigenze di gestione della politica previdenziale.

Istituto nazionale della previdenza sociale - INPS

L'attività statistica è affidata al *Coordinamento generale statistico attuariale* che si avvale di una dotazione organica di 66 unità, di cui 56 laureati in Scienze statistiche ed attuariali o demografiche adibiti esclusivamente all'attività statistico-attuariale, 47 presso la Direzione generale e 9 presso le Sedi regionali. L'incidenza di laureati in relazione al personale di supporto rappresenta uno dei fattori peculiari del Coordinamento statistico rispetto alle altre strutture interne dell'Istituto a direzione amministrativa.

La struttura interagisce con tutte le altre aree dell'Istituto che, com'è noto, mette a disposizione delle autorità governative, del Parlamento e del Sistema statistico nazionale un patrimonio informativo considerevole, che costituisce un importante supporto per le scelte di politica economica; infatti, la pluralità dei soggetti con cui l'Inps entra in contatto fa dell'Istituto un centro di documentazione e un osservatorio privilegiato che consente di cogliere le trasformazioni del mercato del lavoro e, più in generale, del contesto sociale ed economico nazionale.

L'ufficio interagisce anche con Centri di ricerca esterni, svolgendo un'intensa attività di studio e consulenza, attraverso la partecipazione a Commissioni e Gruppi di lavoro per la definizione di progetti e iniziative di rilievo nazionale e internazionale. In quest'ambito, si situa la consolidata collaborazione con l'Istat e la partecipazione ai Circoli di qualità del Programma statistico nazionale.

Con riferimento al Psn 2007-2009, sono stati portati avanti sia i 28 lavori riguardanti il trattamento statistico di dati amministrativi derivanti dall'attività istituzionale che i 5 studi progettuali.

I lavori interessano le pensioni in pagamento e quelle liquidate di tutti i fondi amministrati dall'Istituto e le pensioni per gli invalidi civili. L'Istituto, quale gestore dell'archivio del Casellario centrale dei pensionati, fornisce anche i dati sulle pensioni e sui beneficiari dei trattamenti pensionistici erogati da tutti gli enti previdenziali italiani, pubblici e privati. I progetti riguardano inoltre i dati sulle prestazioni di malattia e maternità nei settori agricoli e non, sui certificati di diagnosi di malattia, sulle prestazioni economiche in favore di soggetti colpiti da tubercolosi e sui trattamenti di famiglia.

Altre elaborazioni si riferiscono all'andamento dell'occupazione attraverso i dati sulla cassa integrazione guadagni (ore autorizzate, interventi straordinari a pagamento diretto e operai agricoli), sulla mobilità e sulla disoccupazione (agricola e non).

Sono oggetto d'attenzione, inoltre, una serie di dati riguardanti gli iscritti ai fondi previdenziali, in particolare i lavoratori dipendenti (agricoli e non), gli autonomi (artigiani, commercianti e coltivatori diretti, mezzadri e coloni), i parasubordinati, i lavoratori domestici, il lavoro interinale e part-time, l'apprendistato, i lavoratori extracomunitari nonché i beneficiari delle politiche occupazionali.

Completano il Programma, infine, le elaborazioni sul settore privato non agricolo riguardanti le imprese, i lavoratori dipendenti e le retribuzioni, e gli studi progettuali su famiglia e redditi familiari, sulla simulazione dell'andamento dei regimi pensionistici obbligatori dei lavoratori dipendenti e autonomi, sull'aggiornamento delle basi tecniche e sull'esame delle cause invalidanti che hanno dato luogo a prestazioni pensionistiche, con uno specifico approfondimento per quelle di natura oncologica.

I lavori sono stati eseguiti e ultimati secondo le previste scansioni temporali e/o con gli avanzamenti programmati, e con i consueti controlli di qualità. Si segnala inoltre l'aggiornamento al 2002 dei dati sulla struttura delle imprese e dell'occupazione non agricola sul sito web dell'Istituto; a breve sarà pubblicato l'aggiornamento al 2005.

I lavori prodotti per il Programma statistico nazionale sono pubblicati nelle *Indicazioni di carattere statistico – Tomo Terzo - dei Bilanci preventivi e dei Rendiconti generali* dell'Istituto, che riportano annotazioni sull'economia nazionale e, per ciascun fondo amministrato dall'Inps, forniscono dati sugli assicurati e sulle prestazioni erogate.

Per quanto riguarda i dati di bilancio, si segnala inoltre che alla pubblicazione cartacea si affianca quella on line (*www.inps.it/INPS Comunica/Bilanci INPS*). Al momento sono consultabili i Rendiconti generali dal 2003 al 2006 e i Bilanci preventivi dal 2004 al 2007.

Altra linea editoriale è costituita dal *Bollettino Statistico Quadrimestrale*, che fornisce notizie sul numero degli assicurati, misura dei contributi e retribuzioni imponibili delle gestioni e fondi pen-

sionistici e delle prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti. Sono presenti inoltre informazioni su numero e importo delle pensioni e sulle ore autorizzate per trattamenti di integrazione salariale. La pubblicazione è stata sospesa nel 2007 ma riprenderà a breve, anche recuperando i numeri non usciti.

Altri studi presenti sul web (*www.inps.it/INPS comunica/Banche dati statistiche/Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale*) sono: *I beneficiari delle prestazioni pensionistiche* (dal 2001 al 2005); *Le prestazioni pensionistiche alla fine di ciascun anno* (dal 2002 al 2005); *Trattamenti pensionistici e beneficiari al 31 dicembre 2006*. Tutte le pubblicazioni sono frutto di una collaborazione Inps-Istat.

Nel volume *Monitoraggio delle politiche occupazionali e del lavoro*, a cura del Ministero del Lavoro, sono invece pubblicati i dati sugli interventi straordinari della Cig a pagamento diretto, quelli sulla disoccupazione nel settore agricolo, sulla mobilità, sul lavoro part-time nel settore privato non agricolo, sull'apprendistato e sulle altre politiche occupazionali.

I dati relativi al settore agricolo, infine, in passato diffusi con un apposito bollettino (*Agricoltura in cifre*), sono ora pubblicati on line nell'ambito dell'*Osservatorio sul mondo agricolo*.

I dati rientranti nel Programma statistico nazionale sono diffusi anche attraverso le Banche dati statistiche consultabili al sito www.inps.it/*INPS* Comunica/Banche dati statistiche/Osservatori statistici. Queste si articolano in relazione alla materia trattata: *Osservatorio sulle pensioni, Statistiche della previdenza e dell'assistenza – Casellario centrale dei pensionati, Osservatorio sulle imprese, occupati dipendenti del settore privato non agricolo e retribuzioni medie annue di operai e impiegati, Osservatorio sui lavoratori dipendenti, Osservatorio sul mondo agricolo, Osservatorio sui lavoratori domestici, Osservatorio sulle politiche occupazionali e del lavoro, Osservatorio sui lavoratori autonomi, Osservatorio sui lavoratori parasubordinati.*

Il volume dei dati trattati impegna, innanzi tutto, il Coordinamento statistico in un'azione di mantenimento volta a determinare le condizioni per assicurare continuità al flusso informativo su tutti i progetti del Programma, compreso quelli di altre amministrazioni i cui dati sono forniti dall'Istituto.

Al riguardo, è opportuno segnalare che modifiche legislative in materie su cui si esercita l'azione dell'Istituto possono richiedere la revisione dei disegni di rilevazione dei dati stessi. In ogni caso i miglioramenti del software di gestione dei prodotti amministrati dall'Istituto impongono, anche per questa via, una nuova impostazione dei programmi statistici. In quest'ambito sono all'attenzione l'integrazione delle banche dati con i nuovi flussi informativi derivanti dalla mensilizzazione delle denunce contributive e l'utilizzazione a fini statistici del Casellario centrale delle posizioni previdenziali attive.

Il Coordinamento è inoltre impegnato a sviluppare le potenzialità informative attraverso un migliore sfruttamento del patrimonio informativo esistente e ad elevare la qualità dell'informazione statistica.

Fra gli obiettivi da conseguire vi è la rideterminazione della base informativa del modello previsionale dell'Istituto sulla spesa pensionistica attraverso l'estrazione di un campione più vasto e aggiornato.

Per quanto riguarda la qualità dell'informazione, l'obiettivo prioritario che si vuole conseguire è di fornire informazioni calibrate sui fabbisogni dei diversi segmenti di utenza, strutturando i prodotti in conformità alla domanda informativa. Particolare attenzione è prestata inoltre all'aggiornamento della metodologia per il monitoraggio dell'accuratezza dei processi di elaborazione, controllo, correzione e valutazione degli errori. Sono infine costantemente verificate le misure di sicurezza per il trattamento delle informazioni, al fine di assicurare il pieno rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e sensibili (*decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196*).

Un punto programmatico di particolare interesse è costituito dall'impegno ad assicurare una maggiore fruibilità del prodotto statistico. La linea strategica perseguita è di arricchire le banche dati statistiche on line, che rappresentano lo strumento più efficace ed economico per una larga diffusione delle informazioni, senza tuttavia tralasciare le pubblicazioni su carta.

Oltre all'attività svolta in funzione del Psn, il Coordinamento statistico esplica a livello istituzionale una vasta attività inerente alla formulazione di scenari previsionali e svolge funzioni di consulenza nei confronti, in particolare, degli organi dell'Istituto e della tecnostruttura centrale e

periferica. A quest'area di attività fanno riferimento, tra l'altro, la redazione dei Bilanci tecnici delle singole gestioni e/o fondi dell'Istituto e le valutazioni finanziarie e attuariali delle innovazioni normative e delle sentenze.

Il Coordinamento provvede quindi, su mandato degli organi dell'Istituto, a monitorare periodicamente l'evoluzione dei fenomeni di interesse. Per quanto riguarda invece l'apporto degli statistici alle strutture territoriali e ai Comitati regionali e provinciali, si rileva che esso si caratterizza con interventi di consulenza in più ambiti, dalla pianificazione e controllo di gestione al benchmarking alla formazione, alla comunicazione o alla sicurezza, ad attività di ricerca e di studio.

Oltre alla fornitura di dati a Istat, Ministero del lavoro e Isae, a supporto dell'attività e dei lavori istituzionali di tali enti, il Coordinamento statistico ha organizzato la raccolta delle informazioni relative all'indagine sulle modalità di acquisto di beni e/o servizi, nell'ambito delle ricerche campionarie inerenti alla funzionalità della pubblica amministrazione.

Il Coordinamento infine collabora stabilmente con organismi internazionali, sia direttamente sia attraverso i canali istituzionali. Fra le iniziative in programma, studi e confronti internazionali sui sistemi di welfare e il progetto europeo per la realizzazione di un archivio statistico integrato per il monitoraggio e la valutazione delle politiche dell'occupazione e del lavoro e per il monitoraggio sulle politiche sociali.

Gli statistici dell'Istituto nel 2007 hanno preso parte attivamente alla VIII Congresso nazionale degli attuari e hanno partecipato a corsi di formazione specialistici e a convegni e seminari nazionali ed internazionali.

Con riferimento alle attività di promozione della cultura statistica, si segnala che il Coordinamento statistico svolge costantemente, in particolare nei confronti del personale amministrativo e tecnico dell'Istituto, un'azione di sensibilizzazione, volta a sottolineare l'importanza della conoscenza dei dati nel processo decisionale di natura strategica e gestionale.

Sono in continuo aumento le convenzioni e/o protocolli d'intesa in materia, che non si fermano ad una fornitura di dati ma sfociano spesso in collaborazioni stabili, progetti di interesse comune, programmi di ricerca.

Tra i diversi partner, in primo luogo l'Istat ma anche le Parti sociali e altri enti di primaria importanza, quali Cnel, Isfol, Regioni, Ministeri, Università, Unioncamere.

Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione - INRAN

L'Unità organica di statistica ed economia alimentare svolge attività di carattere trasversale, prevalentemente di supporto tecnico-scientifico per il trattamento degli aspetti statistici in diversi progetti, ma fondamentalmente dirette a realizzare ricerca applicata e metodologica nel campo della scienza del consumatore (con lo studio delle determinanti del comportamento alimentare e della percezione del consumatore) e dello studio dei consumi alimentari (con la valutazione dell'adeguatezza della dieta, della sua sicurezza d'uso e, in generale, la stima dei profili di consumo della popolazione italiana).

Le principali attività del 2007 hanno riguardato la predisposizione della banca dati dello studio Inran-Scai 2005-2006, a partire dai dati raccolti sui consumi alimentari con diario di tre giorni. Lo studio era un programma di ricerca strategico denominato *Qualità alimentare*, e realizzato con il supporto finanziario del Ministero della politiche agricole, alimentari e forestali. Altre attività di raccolta dati o realizzazione di database per elaborazioni di aspetti particolari sono state svolte nel contesto di numerosi progetti europei.

La diffusione della cultura statistica specifica del settore è realizzata mediante programmi di formazione degli operatori, e lo svolgimento di corsi universitari e post-universitari.

L'Unità organica costituisce, a tutti gli effetti, una unità di ricerca nell'ambito della quale opera la persona responsabile per il Sistan. In tale ambito, l'ufficio ha sicuramente il compito di contribuire con le proprie competenze specifiche all'attività di raccordo e proposizione di lavori statistici, partecipando alle attività dei Circoli di qualità del Programma statistico nazionale, anche se nel Psn 2007-2009 non è stato previsto alcun lavoro specifico.

I ricercatori dell'unità svolgono inoltre la propria attività in collaborazione con gruppi di ricerca dell'Istituto stesso, nell'ambito di progetti di ricerca nazionali e internazionali, in merito alla raccolta ed elaborazione dei dati in studi finalizzati alle valutazioni nutrizionali della dieta (adeguatezza e sicurezza d'uso) e in studi nel campo della scienza del consumatore.

Il tipo di elaborazioni effettuato per conto dell'amministrazione riguarda essenzialmente la compilazione di modelli di rilevazione di altre amministrazioni (Istat, MiPAAF, Cnr ed altri).

L'unità, oltre a svolgere attività di ricerca nei settori della scienza del consumatore e della valutazione quantitativa dei profili di consumo ai fini di valutazioni nutrizionali - con tutto il corredo di sviluppo software, banche dati, e ricerca su problematiche metodologiche – collabora, come già ricordato, a numerosi progetti coordinati da diversi gruppi di ricerca operanti in Istituto, fornendo supporto tecnico-scientifico concernente la parte statistica. In particolare, è stata svolta una attività di consulenza nell'ambito del Servizio di consulenza per studi sugli alimenti e la nutrizione (Scan) rivolto agli operatori che intendono avviare progetti nell'ambito della sorveglianza nutrizionale.

I progetti di ricerca a cui ha collaborato il personale dell'ufficio nel 2006 sono stati complessivamente 10, di cui 6 internazionali e 4 nazionali, che si aggiungono alla partecipazione a network e task force italiane ed europee. Del progetto *Qualità alimentare* si è già detto sopra. I progetti europei coprono diverse aree di interesse per la nutrizione e sono nati nel contesto del VI Programma quadro:

- EuroFIR – European Food Information Resource (Network of Excellence);
- HEALTHGRAIN – "Exploiting bioactivity of European cereal grains for improved nutrition and health benefits" (Integrated Project);
- HECTOR – "Eating out: Habits, Determinants, and Recommendations for Consumers and the European Catering Sector (Coordinated Action)
- CASCADE – "Chemicals as contaminants in the food chain a network of excellence for research, risk assessment and education" (Network of Excellence)
- EFCOVAL – "European Food consumption validation" (Specific Targeted Research Projects)
- NOFORISK – "Quantitative risk assessment strategies for novel foods"

Nell'ambito del VII Programma Quadro è stata avviata la collaborazione nel contesto del progetto *Enhr II – European Nutrition and Health Report* che prevede, appunto, la preparazione del secondo rapporto europeo su nutrizione e salute in Europa.

Progetti europei che implicano rilevazioni sul campo sono stati svolti da altri gruppi di ricerca dell'Istituto. Tra questi si segnala *Helena – Healthy Lifestyle in Europe by Nutrition in Adolescens.*

Sono stati, inoltre, realizzati diversi programmi di sorveglianza nutrizionale su base regionale.

La promozione della cultura statistica viene realizzata dai ricercatori dell'ufficio attraverso la docenza in corsi universitari e post-laurea; in particolare il corso universitario *Dietologia e dietetica applicata* e i corsi per le Scuole di specializzazione in Scienza dell'alimentazione nelle Università degli studi di Roma La Sapienza e Tor Vergata, e attraverso lezioni e seminari richiesti da Asl o altre strutture interessate a formare personale nel campo nutrizionale.

Nell'ambito dello studio sui consumi alimentari della popolazione italiana sono stati svolti corsi di formazione specifici per i rilevatori.

I ricercatori dell'unità partecipano ad un'attività di consulenza rivolta a coloro, che operando sul territorio, vogliano realizzare studi di sorveglianza nutrizionale. Nel 2007 hanno preso parte al gruppo di esperti promosso dall'International Life Sciences Institute – European branch Ilsi Europe: *Patterns of intake of fortified foods and supplements* nell'ambito dell'*Addition of nutrients to foods task force.*

Istituto di previdenza per il settore marittimo - IPSEMA

Le funzioni statistiche sono assegnate all'Ufficio statistico-attuariale, collocato in staff al Direttore generale dell'Ente. L'ufficio è costituito da una sola risorsa e svolge attività di tipo statistico ed attuariale su richiesta dei vertici dell'Istituto, oltre a collaborare con alcune Direzioni.

Nell'ambito del Programma statistico nazionale il 2007 ha costituito l'anno di avvio delle attività. L'Istituto ha proposto per il Psn 2008-2010 due progetti per il circolo *Assistenza e Previdenza* ed uno per il circolo *Mercato del lavoro*; si tratta di elaborazioni che verranno predisposte e rese disponibili nel corso del 2008.

Tra le attività statistiche esterne al Psn svolte nel 2007 si segnalano, in particolare:

- l'analisi dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali nella categoria naviglio *Diporto*, realizzata con riferimento agli anni 2002-2006 e orientata ad esaminare lo sviluppo del settore dopo l'entrata in vigore delle *Disposizioni per il riordino e il rilancio della nautica da diporto e del turismo nautico* (Legge 8 luglio 2003 n. 172). I risultati dell'analisi, in sintesi, sono stati divulgati nel corso del convegno *Diporto, sicurezza della navigazione e correttezza contributiva*, organizzato dall'ente a Trieste nel mese di ottobre 2007, nell'ambito delle attività legate alla regata storica *Barcolana.*;
- l'analisi degli infortuni occorsi ai marittimi nel 2006 e, in collaborazione con la *Direzione assicurazione, prevenzione e servizi istituzionali,* l'esame delle inchieste sui sinistri navali pervenute all'Istituto. I risultati sono stati presentati in due convegni. Il primo, dal titolo *Inchieste sui sinistri marittimi: sinergie per la prevenzione tra i Ministeri del lavoro e dei trasporti, le Capitanerie di porto e l'Ipsema,* è stato organizzato dall'ente e si è tenuto a Roma nel settembre 2007. Gli atti sono stati pubblicati sul numero 4/2007della rivista *Nautes* che, dedicata alla cultura e all'economia del mare, è curata dall'ente ed è consultabile anche sul sito internet dell'Istituto. Nello stesso periodo si è tenuto il 6° convegno *AIAS* nel settore marittimo e portuale, svoltosi a Civitavecchia. Una sintesi del lavoro, riguardante soltanto gli infortuni, è stata riportata nel bilancio sociale dell'Istituto;
- una reportistica, destinata alla Direzione ed alle sedi compartimentali, relativa alle prestazioni erogate agli assistiti e ai tempi di attesa per il primo pagamento delle pratiche di temporanea inabilità e di malattia.

Tutti i dati oggetto di analisi derivano dagli archivi amministrativi dell'Ipsema.

L'ufficio, infine, ha supportato statisticamente altre Direzioni. Si segnala, in particolare, la collaborazione con la *Direzione economia, finanze e controllo di gestione* per la stesura del Bilancio sociale 2006 e per la predisposizione di alcune stime per il bilancio di previsione.

Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura - IREPA

L'ufficio di statistica, denominato *Area Funzione statistica* (Afs) ha proseguito, nel corso del 2007 l'indagine campionaria sulla flotta da pesca italiana, mirata a stimare le catture e i prezzi per specie ittiche, come previsto dai Regolamenti comunitari 1921 del 2006 e 1543 del 2000. I due Regolamenti, pur avendo diverse finalità, richiedono entrambi i dati di catture per specie anche se con differenti aggregazioni tecniche e territoriali.

L'attività di rilevazione copre tutto l'anno solare, e viene condotta con l'ausilio di personal computer, utilizzando una procedura di tipo Cai, *computer assisted interviewing.* Mediante i Pc di cui i rilevatori vengono dotati e sui quali è preinstallato lo specifico software sviluppato dall'Irepa, è possibile inserire i dati consolidati settimanalmente. Le informazioni rilevate sono: giorni e ore di pesca, equipaggio medio settimanale, attrezzo da pesca utilizzato; per ciascuna specie ittica: qualità (da generica a 5°), kg, prezzo, ricavo, destinazione commerciale (mercato ittico, grossista, trasformazione, dettaglio). Il disegno di campionamento prevede un'indagine campionaria multivariata, ossia con la rilevazione di più variabili obiettivo, nonché stratificata. L'estrazione delle unità avviene in base ad un piano di campionamento con probabilità variabili (*probability proportional to size*) e a tale metodologia fanno riferimento gli stimatori utilizzati nelle differenti fasi. L'indagine campionaria 2007 è stata condotta su un campione di 1462 barche, pari ad una copertura della popolazione universo (la flotta da pesca italiana) del 10,5% e con un tasso di risposta del 95,12%. Le unità campionarie, ripartite in 143 strati sono dislocate lungo tutta la fascia costiera nazionale e fanno riferimento a 181 uffici marittimi e 51 compartimenti marittimi. L'ampio numero di aree geografiche interessate si riflette direttamente sul numero dei rilevatori coinvolti nell'indagine che per l'anno in esame risulta essere pari a 62. Durante i mesi finali del 2007 è stato approntato il piano di cam-

pionamento per il 2008, che prevede un campione di 1495 unità, per un tasso di copertura del 11,01% ed un tasso di risposta del 95,59%.

Nel corso del 2007 l'ufficio ha prodotto e reso disponibili sul sito dell'Istituto - www.irepa.org:

- i dati relativi alla produzione mensile mediante un'ampia gamma di tabelle relative all'attività di pesca (giorni), alle catture, ai ricavi e ai prezzi, ripartite per specie, tecniche di pesca e regioni geografiche;
- le note mensili, trimestrali e annuali sull'attività di pesca dove sono sintetizzati gli andamenti per sistemi di pesca e aree geografiche, con informazioni sui principali indicatori tecnici ed economici;
- i Rapporti annuali relativi al 2005 ed al 2006, disponibili in formato cartaceo e su web.

Il sistema informativo sviluppato dall'Area Funzione statistica fornisce un quadro esaustivo del settore peschereccio nazionale e costituisce uno strumento di supporto alle attività di programmazione settoriale svolte dalla Direzione generale *Pesca e Acquacoltura* del Mipaaf e dalle amministrazioni locali. Nel corso del 2007 i dati sono stati utilizzati, tra l'altro, per la predisposizione dei seguenti lavori:

- Contributo alla stesura del Programma nazionale della pesca e dell'acquacoltura 2007-2009
- Piano preliminare triennale della pesca e dell'acquacoltura in Sardegna, in collaborazione con le Università di Cagliari e di Sassari
- Contributo alla stesura del Piano strategico nazionale – Fondo Europeo della Pesca (FEP) 2007-2012. In particolare, per gli aspetti relativi all'analisi socio-economico del settore pesca, nell'aggiornamento degli annessi statistici
- Relazione annuale Italia 2006 – Art. 12 Reg. (CE) n. 1438/2003 sulla situazione della flotta da pesca italiana nonché le variazioni intervenute nel corso del 2006
- Rapporto Annuale di esecuzione 2006, aggiornamento Docup al 2006
- Rapporto Annuale di esecuzione 2006, aggiornamento Pon pesca al 2006
- Relazione sull'andamento della pesca dei molluschi bivalvi nelle acque dei Compartimenti marittimi di Ancona e San Benedetto del Tronto
- Relazione al Ministero sulla pesca del novellame di sardina (Sardina pilchardus) e del rossetto (Aphia minuta) in vista della predisposizione di un Piano di gestione (Reg. (CE) n.1967/2006). (settembre 2007)

Con riferimento alle attività non comprese nel Psn, l'ufficio effettua la rilevazione dei dati di costo e stima del conto economico: per ognuno dei battelli campionari è prevista la compilazione di un questionario annuale in formato elettronico, dov'è possibile riportare 62 voci di costo successivamente aggregate in sei macro voci (costi del carburante; costi commerciali, legati alla vendita del prodotto; altri costi variabili; costi di manutenzione; altri costi fissi; costo del lavoro).

Contestualmente, l'ufficio di statistica collabora in varia misura allo svolgimento di progetti nazionali e comunitari di interesse per il settore ittico:

- Valutazione dell'impatto degli allevamenti di tonno rosso sulla filiera: implicazioni normative, gestionali, operative;
- Cobecos, Cost and Benefits of Control Strategies, in collaborazione con università e istituti di ricerca stranieri, per condurre un'analisi costi-benefici degli schemi di controllo con riferimento alle misure di gestione maggiormente rilevanti nell'ambito della Politica comune della Pesca e, sulla base di tale analisi, trarre delle conclusioni sui benefici potenziali che possono derivare da un più appropriato sistema di "enforcement" delle misure di gestione.
- Esif, Energy saving in fisheries, studio con collaborazioni estere, che si propone di fornire agli operatori del settore informazioni funzionali ad orientare al meglio le decisioni sulle strategie di pesca e sugli investimenti in nuove tecnologie, particolarmente di quelle tese alla diminuzione dei costi energetici.

Nel corso del 2007 lo staff dell'ufficio è stato infine chiamato a collaborare all'impianto di un sistema statistico di raccolta dei dati sulla pesca nel Montenegro, sviluppato nell'ambito del progetto Adriamed del *Gfcm-Fao* (General Fisheries Commission for the Mediterranean).

La professionalità scientifica è riconosciuta all'ufficio anche in campo internazionale, e si esplicita attraverso la partecipazione a meeting e le collaborazioni con altri enti e istituti di ricerca.

Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - ISMEA

L'ufficio di statistica dell'Ismea, denominato dal 2004 *Ufficio statistico e modelli econometrici*, è collocato all'interno della *Direzione mercati e risk management*. L'ufficio, con un organico a fine 2007 di nove unità compreso il responsabile, svolge sia funzioni di carattere statistico e metodologico sia attività di analisi economica su temi specifici rientranti nella sfera di attività istituzionale dell'ente, erogatore di servizi per il mercato agricolo e alimentare. In particolare, i temi trattati nel 2007 hanno riguardato la competitività delle imprese agroalimentari e l'impatto delle modifiche della politica agricola sul settore agroalimentare. Dal 2007 l'ufficio ha acquisito anche la gestione delle indagini congiunturali Ismea sui panel di aziende agricole, dell'industria alimentare e della grande distribuzione alimentare.

Il livello di integrazione dell'ufficio di statistica con le altre unità operative della Direzione su citata è elevato. Tra le funzioni dell'ufficio vi è quella di fornire il supporto metodologico in fase di progettazione di indagini statistiche e per l'elaborazione di indicatori statistici ed economici. L'ufficio, inoltre, mette a disposizione le proprie elaborazioni (stime e previsioni a breve, scenari a medio termine) a livello di comparti agricoli e alimentari e fornisce, infine, un supporto per il reperimento di fonti esterne di dati statistici e per l'interpretazione dei dati. A tale scopo, mantiene un archivio aggiornato di dati statistici di fonti varie a disposizione della Direzione. Principalmente di tipo occasionale è invece il livello di integrazione con le altre Direzioni dell'Istituto.

Per quanto riguarda le attività svolte nel 2007 in funzione del Programma statistico nazionale, l'ufficio ha partecipato alle attività dei quattro Circoli di qualità (*Agricoltura, silvicoltura e pesca, Industria, Prezzi, Famiglie e comportamenti sociali*) ai quali afferiscono i progetti a titolarità Ismea nel Psn. In particolare, con riferimento al Programma 2007-2009, dei 14 progetti dell'Ismea, 7 erano direttamente in carico all'ufficio statistico.

Nello specifico, per l'Indice dei prezzi dei mezzi correnti di produzione le elaborazioni sono state effettuate regolarmente. Tuttavia, la diffusione dell'indice sul sito web dell'Ismea si è interrotta nel 2007 in seguito a problemi con la società incaricata della realizzazione della nuova banca dati Datima dell'Istituto, in via di risoluzione. I dati mensili dell'indice sono resi disponibili agli utenti esterni su richiesta mentre la serie storica annuale è regolarmente pubblicata sul Rapporto annuale Ismea Outlook dell'Agroalimentare italiano. Nel 2007 è stato inoltre avviato il progetto di ristrutturazione della rete di rilevazione dei prezzi, programmata per il 2008.

Il progetto Panel agroalimentare per il monitoraggio dei canali distributivi e delle problematiche di approvvigionamento riguarda le indagini panel realizzate dall'Ismea, fin dal 1996, presso un campione di imprese dell'industria alimentare e uno della grande distribuzione alimentare. Nel corso del 2007 il panel industria alimentare è stato completamente rinnovato, sia per quanto riguarda il campione che per la tempistica e il questionario dell'indagine; dopo la fase progettuale, sono state condotte le prime due rilevazioni, relative al terzo e al quarto trimestre 2007, da considerarsi ancora sperimentali. L'obiettivo principale della nuova indagine è l'elaborazione di un indicatore del clima di fiducia delle imprese al livello di 17 sotto-settori dell'industria alimentare, nazionale e di macroarea geografica, rispondente alle linee guida della Commissione europea e dell'Ocse e metodologicamente coerente con l'analogo indicatore per le imprese manifatturiere elaborato dall'Isae. Il progetto è stato presentato anche alle associazioni di categoria affiliate a Federalimentare ed è stato giudicato di rilievo. Relativamente al panel della grande distribuzione, sulla stessa linea, è prevista la revisione della metodologia nel 2008, mentre nel 2007 le attività si sono svolte regolarmente portando alla pubblicazione di tre note di commento sul sito web dell'Ismea, sezione Congiuntura e scenari, Indagini di clima. Anche per il Panel delle aziende agricole era prevista nel 2007 una revisione dell'indagine per tenere conto di due esigenze: la necessità di rinnovare il vecchio campione estratto dalle liste del censimento agricoltura 2000 e l'opportunità di meglio collegare le indagini congiunturali qualitative sull'agricoltura alle indagini condotte sulle fasi successive della filiera e alle previsioni sull'andamento della produzione agricola. Tale progetto è stato rinviato principalmente in attesa dell'aggiornamento da parte dell'Istat dell'archivio Asia-Agricoltura.

Per il progetto Stima dell'impatto di cambiamenti della politica agricola nazionale e comunitaria sul sistema agroalimentare ci si avvale del modello di equilibrio generale focalizzato sul settore agroalimentare costruito dall'Ismea per l'elaborazione di scenari a medio-lungo termine. Lo strumento risponde alla crescente domanda da parte dell'amministrazione pubblica e degli operatori istituzionali e privati di valutazioni quantitative sugli impatti delle politiche economiche e di anticipazione sui possibili scenari futuri di evoluzione dell'economia. Nel 2007 è stato elaborato un primo scenario di evoluzione al 2015 pubblicato nel Rapporto annuale Outlook dell'Agroalimentare italiano, volume I; un successivo aggiornamento è stato effettuato per tenere conto dei mutamenti del contesto internazionale e delle proposte di riforma della politica agricola (Health Check della Pac). I risultati sono stati pubblicati in Federalimentare-Ismea Rapporto sugli scenari della filiera agroalimentare al 2015. A fine anno è stato affidato all'Ismea da parte del Ministero delle Politiche agricole e forestali l'incarico ufficiale di effettuare uno studio congiunto con l'Inea per stimare l'impatto della rimozione del regime delle quote latte nell'Ue.

Relativamente al progetto Tavole delle interdipendenze settoriali del sistema agroalimentare italiano è stata realizzata nel 2007 una prima bozza delle tavole delle risorse e degli impieghi, secondo la metodologia del Sec95, aggiornate al 2003 ad un elevato livello di dettaglio per i settori agroalimentari (46), realizzata in collaborazione con l'Istat e pienamente coerente con il quadro delle tavole nazionali. È ancora in corso un lavoro di confronto, integrazione e validazione dei dati. La disponibilità di tavole intersettoriali aggiornate, focalizzate sul settore agroalimentare, è di estrema importanza per gli analisti del settore e per le attività dell'Ismea, al fine dell'aggiornamento di altri strumenti come il modello di simulazione e l'indice dei prezzi dei mezzi correnti di produzione per tipo di coltivazione e allevamento.

I due progetti Indagine sulle caratteristiche socio-economiche delle aziende agricole e Indagine sulle caratteristiche economiche dell'industria di trasformazione alimentare sono collegati al precedente in quanto concepiti per supportare, attraverso la raccolta di dati sul campo, la realizzazione delle tavole intersettoriali ma la scarsa disponibilità di risorse e la difficoltà a reperire micro-dati presso altri enti Sistan ha portato al loro annullamento e a un riorientamento delle relative risorse su altre attività.

Per quanto riguarda l'attività svolta per le rilevazioni ed elaborazioni statistiche di interesse dell'amministrazione di appartenenza non comprese nel Psn, l'ufficio realizza direttamente alcune attività di l'analisi economica del settore agroalimentare. Assicura inoltre il supporto alle rilevazioni, elaborazioni e analisi di settore svolte da altre unità della Direzione, il supporto occasionale alle attività della Presidenza e della Direzione generale dell'Ismea e del Ministero delle Politiche agricole, il supporto all'ufficio di statistica del Mipaaf.

In particolare, circa le analisi direttamente svolte dall'ufficio, per il 2007 si possono menzionare le pubblicazioni: *La competitività dell'agroalimentare italiano, Check Up 2007* e *Nuovi protagonisti nel mercato mondiale: Brasile, Cina e India. Le sfide per il sistema agroalimentare italiano.* Quest'ultima rappresenta la sintesi di uno studio approfondito sui sistemi economici agroalimentari dei tre Paesi emergenti, sui flussi di commercio internazionale globali, con l'Ue e con l'Italia, sulle politiche commerciali e sugli scenari futuri, effettuato anche attraverso elaborazioni originali di dati e indicatori economico-statistici. La documentazione è stata messa a disposizione in occasione delle visite governative in India e in Brasile svoltesi nel 2007.

Altre attività dell'ufficio riguardano l'elaborazione sistematica di stime trimestrali e previsioni a breve per le principali variabili di interesse del settore agroalimentare: produzione agricola reale totale e principali aggregati delle coltivazioni vegetali e della zootecnia, occupazione agricola, valore aggiunto, importazioni e esportazioni in valore e quantità dei principali prodotti agroalimentari, acquisti domestici delle famiglie di prodotti alimentari. Le stime della produzione sono basate in parte su dati di previsione dell'Ismea sull'andamento di campagna di alcuni prodotti (cereali, semi oleosi, olio di oliva, vino, agrumi). Alcuni risultati di queste elaborazioni sono pubblicati sul sito web dell'Ismea nelle note intitolate: *Produzione totale agricola: Outlook d'inverno, di primavera, d'estate e di autunno.*

L'ufficio ha anche il compito di elaborare, per conto del Ministero delle Politiche agricole, i bilanci di approvvigionamento di diversi prodotti agroalimentari, consegnati all'Eurostat; il progetto è presente sotto la titolarità del Mipaaf nel Psn 2007-2009. Le attività sono state svolte con regolarità nel 2007 sebbene sussistano alcune criticità per i bilanci di alcuni prodotti. La serie storica dei bilanci

è pubblicata annualmente nel Rapporto Ismea, *Outlook dell'Agroalimentare italiano, volume II.*

Per quanto riguarda l'attività di promozione della cultura statistica, nel 2007 si segnala la partecipazione a due convegni: il primo sul tema *Gli impatti della Pac sull'agricoltura italiana: la ricerca quantitativa tra dati, modelli e metodi* (Agriregionieuropa, Roma - marzo 2007), e il secondo sul tema *General equilibrium approaches to development*, (Università di Pavia, Università di Verona e Spera - Centro Studi sulle Politiche Economiche Rurali e Ambientali, Pavia - ottobre 2007). In entrambi gli eventi è stata presentata una relazione.

Nel 2007 è stata stipulata una convenzione tra Istat e Ismea per l'integrazione delle attività relative alle previsioni delle superfici e delle produzioni di seminativi. Obiettivo della convenzione è quello di aumentare la coerenza tra le statistiche diffuse dai due istituti, ridurre la pressione statistica sulle aziende agricole e contenere i costi complessivi delle due indagini.

Istituto superiore di sanità - ISS

Nel corso del 2007, il funzionamento dell'ufficio di statistica ha svolto tutti i compiti assegnatigli nell'ambito della normativa che regola le attività del Sistan, anche se ciò ha richiesto un particolare impegno del personale in quanto la struttura, essendo un reparto del *Centro nazionale di epidemiologia, promozione e sorveglianza della salute* dell'Iss, svolge anche attività di ricerca scientifica in ambito epidemiologico, a livello nazionale ed internazionale, con un organico inadeguato alle molteplici funzioni da svolgere.

Con riferimento all'attività svolta in funzione del Programma statistico nazionale, nell'ambito dell'attività specifica del Circolo di qualità *Sanità*, l'ufficio ha confermato nel Psn 2008-2010 i 14 progetti già presenti nelle edizioni precedenti, cui si è aggiunta una nuova rilevazione, *Sorveglianza interruzioni volontarie della gravidanza.*

Due studi progettuali sono diventati rilevazioni: *Registro nazionale assuntori ormone della crescita* e *Sorveglianza delle malattie infettive trasmissibili con trasfusione.*

Nel corso del 2007, inoltre, due progetti si sono conclusi anticipatamente, a seguito di una riorganizzazione complessiva delle attività svolte nell'Istituto sul tema di Sangue/Trasfusioni, anche alla luce dell'istituzione, nel corso dello stesso anno, del Centro nazionale sangue, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di autosufficienza nazionale e al supporto per il coordinamento delle attività trasfusionali sul territorio nazionale. I due progetti sono il già citato *Sorveglianza delle Malattie infettive trasmissibili con trasfusione* e *Registri nazionali sangue e plasma.*

L'ufficio ha partecipato anche ai lavori del Circolo *Ambiente.*

Nei confronti di altri uffici dell'Istituto responsabili di progetti inseriti nel Psn ha svolto funzioni di consulenza per gli adempimenti richiesti dal trattamento dei dati personali (d.lgs. 196/03).

Ha raccolto e effettuato il controllo dei dati riguardanti varie caratteristiche dell'amministrazione (attività, personale, finanziamenti, costi) finalizzati a diverse indagini previste dal Psn, che hanno coinvolto gli uffici dell'amministrazione centrale. Tra queste, le principali:

- Rilevazione sull'uso dei dati censuari 2000-2001 presso istituzioni e gruppi di utenti esperti, (Psn 2007-2009);
- Indagine conoscitiva sulle modalità di acquisto di beni e servizi da parte della Pubblica amministrazione inserita nel Programma statistico nazionale a partire dal 2005 (Ministero Economia e Finanze – Istat);
- Bilanci consuntivi delle istituzioni pubbliche: altri enti delle amministrazioni pubbliche centrali. (Anno 2006, rilevazione condotta dall'Istat nell'ambito del Psn 2006-2008).

Per quanto riguarda specificamente i lavori statistici previsti nel Psn 2007-2009, oltre a quelli già citati precedentemente, si segnalano:

- Registro nazionale aids (Raids)
- Registro nazionale degli ipotiroidei congeniti
- Registro nazionale della legionellosi
- Registro nazionale della malattia di Creutzfeldt-Jakob e sindromi correlate
- Sistema epidemiologico integrato dell'epatite virale acuta (Seieva)
- Sistema informatizzato malattie infettive (Simi)

- La mortalità per causa in Italia
- Sistema di sorveglianza sentinella dell'influenza (Flu-Iss)
- Sorveglianza Pediatri Sentinella (Spes)
- Stima della incidenza e della prevalenza dei principali tumori in Italia e nelle regioni italiane
- Registro Nazionale delle Coagulopatie Congenite

L'ufficio ha svolto attività di analisi di dati d'interesse per la sanità pubblica su richiesta di Parlamento, Governo e di varie istituzioni nazionali e, su mandato specifico del Ministero della Salute, ha svolto attività di sorveglianza epidemiologica rapida mensile della mortalità nelle 21 città capoluogo di Regione/Provincia Autonoma, avvalendosi della proficua collaborazione delle anagrafi comunali. I risultati sono pubblicati trimestralmente sul sito *Epicentro* dell'Iss.

L'ufficio ha organizzato la sedicesima edizione del corso per operatori del Servizio sanitario nazionale dal titolo *Introduzione all'uso dei package per l'analisi statistica dei dati*, svolto presso l'Istituto nel mese di ottobre 2007.

In un altro evento ad hoc (maggio 2007) è stato presentato l'*Atlante della mortalità evitabile per genere e Usl*: 300 pagine da cui risulta che sono in diminuzione nel nostro Paese i decessi dovuti a cause contrastabili con adeguate politiche socio-sanitarie ma che vi sono ampi margini di miglioramento per cui impegnarsi. Questo studio, coordinato dall'ufficio, si inserisce nel filone delle ricerche sulla mortalità evitabile ed è il frutto di una proficua collaborazione interdisciplinare e inter-istituzionale con l'Università di Tor Vergata, l'Istat, il Ministero della Salute e la Nebo Ricerche PA; esso prende in considerazione un ampio intervallo di età (0-74 anni) e la distinzione per genere.

Infine, nell'ambito della storica collaborazione tra Iss e Istat (di respiro ormai quasi trentennale) anche nel 2007 è stata attiva la Convenzione – Accordo quadro in materia statistica tra i due enti.

Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP

Il *Servizio Statistica* opera nell'ambito della *Direzione coordinamento operativo*, che ha il compito di dare attuazione agli indirizzi del Presidente Direttore Generale.

L'ufficio dispone di sei risorse , compreso il dirigente responsabile del Servizio e svolge esclusivamente funzioni statistiche.

Nel quadro del progetto *Nuovo sistema integrato per la vigilanza* è proseguita, anche nel 2007, l'attività volta alla predisposizione di un nuovo sistema di statistiche assicurative maggiormente adeguato alle attuali esigenze informative dell'utenza, istituzionale e non solo (enti di ricerca, Università, privati).

Il livello di integrazione con altre unità amministrative dell'Istituto, in particolare con il *Servizio organizzazione e sistemi*, che provvede alla continua elaborazione informatica dei dati che pervengono dalle imprese vigilate, procede nell'ottica di una reciproca e fattiva collaborazione.

Sarebbe comunque auspicabile il potenziamento dell'"Ufficio, in termini di risorse umane e di software, in relazione ai compiti ed alle funzioni che esso è chiamato a svolgere.

Con riferimento al Programma statistico nazionale, sono stati realizzati i progetti previsti per il 2007, attraverso la raccolta ed elaborazione automatizzata dei dati trasmessi dalle imprese assicurative. In particolare:

- Il mercato assicurativo: comprende, tra gli altri caratteri rilevati: Premi portafoglio diretto italiano vita e danni, Incidenza premi sul Pil, Attività assicurativa all'estero di imprese italiane, Rapporto sinistri a premi rami danni, Capitale azionario, riserve patrimoniali e margine di solvibilità, Investimenti – gestione vita e danni, Disponibilità a copertura delle riserve tecniche;
- Distribuzione regionale e provinciale premi contabilizzati - rami vita e danni: comprende, tra gli altri caratteri rilevati: Premi lavoro diretto italiano - Rami vita e danni (con particolare riferimento al ramo r.c. autoveicoli terrestri e veicoli marittimi lacustri e fluviali) e relativa distribuzione regionale e provinciale;
- Bilanci annuali delle imprese di assicurazione e bilanci consolidati: comprende, tra gli altri caratteri rilevati: Stato patrimoniale e Conto economico gestione vita e danni, Investimenti, Riserve tecniche rami vita e danni, Patrimonio netto, Ripartizione del risultato d'esercizio, ge-

stione vita e danni;
- Statistiche relative all'assicurazione della responsabilità civile auto: comprende, tra gli altri caratteri rilevati: Premi lordi contabilizzati r.c. auto, Distribuzione regionale dei premi, Rapporto sinistri a premi di competenza, Numero dei sinistri denunciati e con seguito, Velocità di liquidazione dei sinistri per numeri e per importi, Sinistri pagati dell'esercizio e degli esercizi precedenti, costo medio dei sinistri;
- Strutture preposte alla liquidazione dei sinistri nel ramo responsabilità civile auto: comprende, tra gli altri caratteri rilevati: Rapporto su base provinciale veicoli circolanti/punti di contatto, Rapporto sinistri/dipendenti, Rapporto sinistri/reclami, Orari di apertura al pubblico, Analisi per numero di sinistri trattati/dipendenti.

I dati elaborati sono stati pubblicati nella *Relazione sull'attività dell'Istituto nell'anno 2006*, presentata nel mese di giugno 2007, e in specifiche circolari di contenuto statistico.

Sul sito *www.isvap.it* sono disponibili tutte le elaborazioni statistiche concernenti il settore, ora suddivise in *Circolari statistiche antecedenti il 2006* e *Lettere al mercato di natura statistica – elaborazioni dal 2006* nonché la *Relazione annuale sull'attività.*

Per ciò che riguarda l'attività svolta per rilevazioni ed elaborazioni statistiche non comprese nel Psn ma di interesse dell'amministrazione, nel corso del 2007 l'Autorità ha proseguito le attività di analisi del mercato assicurativo italiano attraverso l'elaborazione dei dati trasmessi dalle imprese. Sono state pubblicate oltre 20 *Lettere al mercato di contenuto statistico* tra cui quelle riguardanti i premi contabilizzati ad ogni trimestre dalle imprese nazionali e dalle rappresentanze di imprese estere nonché l'andamento delle gestioni assicurative nel primo semestre dell'anno. Sono state predisposte anche le tavole statistiche contenute nella Relazione annuale già citata.

Sono stati inoltre curati ed intensificati gli usuali rapporti con l'Istat, con particolare riguardo alle statistiche del settore assicurativo – finanziario, anche per quel che concerne lo scambio di informazioni statistiche a livello europeo con Eurostat.

E' proseguita la trasmissione, ad Eurostat, all'Ocse e al Ceiops di dati e informazioni sul settore assicurativo italiano.

Poste Italiane

Attualmente l'Ufficio, (istituito dal decreto legislativo 322/89, è inserito nella funzione *Contabilità industriale e regolatoria* della *Funzione Accountancy & Control.*

Esso è collocato all'interno di una struttura *polifunzionale* che assolve, unitamente alla funzione statistica, anche altri compiti istituzionali.

Oltre a raccogliere e validare i dati provenienti da tutte le Funzioni e *Business Unit* per poi organizzarli e trasmetterli all'Istat e ad altri enti, Sistan e non, svolge e collabora anche ad altre attività statistiche, di studi e di ricerche nell'interesse di Poste italiane.

Per il Programma statistico nazionale 2007-2009, la struttura:
- ha curato la raccolta, l'elaborazione e la pubblicazione dei dati riguardanti i lavori di propria competenza previsti dal Programma stesso. I lavori sono stati tutti realizzati ad eccezione di Posta elettronica ibrida, soppresso per il riorientamento delle risorse originariamente assegnate al progetto. La diffusione dei relativi risultati avverrà mediante la pubblicazione nel Bilancio d'esercizio per l'anno 2007;
- per il nuovo Psn 2008-2010, ha operato all'interno del Circolo di qualità Società dell'informazione una razionalizzazione per contenuto di alcuni progetti. In particolare, Servizi di corrispondenza e comunicazioni elettroniche (in cui confluiscono le elaborazioni Corrispondenza ordinaria, prioritaria, raccomandate e assicurate, Stampe periodiche in abbonamento postale e Comunicazioni elettroniche (telegrammi, fax, certitel) e Pacchi e corriere espresso (in cui confluiscono le elaborazioni Postacelere nazionale e Pacchi ordinari nazionali e internazionali). Si sta invece valutando l'opportunità di mantenere o meno l'elaborazione Uffici postali, vista la marginalità dei contenuti rispetto alle tematiche d'interesse del Circolo;

- ha curato la trasmissione di dati di propria pertinenza a tutti i soggetti Sistan che ne abbiano fatto richiesta in funzione delle rilevazioni di loro competenza inserite nel Psn (tra cui l'Isae);
- ha trasmesso dati e informazioni di carattere statistico al Ministero dello Sviluppo economico e all'Ufficio italiano dei cambi (dal 1°Gennaio 2008 confluito all'interno della Banca d'Italia);
- ha partecipato a seminari e convegni;
- ha collaborato con l'Istat alla ridefinizione del Paniere per la costruzione dell'indice dei prezzi al consumo e del Paniere per la costruzione dell'indice dei prezzi alla produzione nel settore dei servizi per quanto riguarda i propri prodotti/servizi in essi inseriti;
- ha continuato la collaborazione con organismi internazionali quali l'Unione postale universale, partecipando anche nel 2007 alle indagini da essa promosse fornendo dati e informazioni sui servizi postali, finanziari e di telecomunicazione oltre a notizie relative alla gestione delle risorse umane.

Nell'ambito delle attività statistiche svolte in funzione dell'interesse dell'amministrazione l'ufficio nel 2007, ha fornito indirizzi generali ai responsabili delle Funzioni/Business Unit per la raccolta e l'elaborazione dei dati necessari ai fini del controllo di gestione e della pianificazione strategica.

Ha collaborato, infine, alle attività di stesura del Bilancio d'esercizio, mediante la fornitura dei dati riguardanti la contabilità industriale.

Terna-Rete Elettrica Nazionale S.p.A.

Terna è la società responsabile, in Italia, della trasmissione e del dispacciamento dell'energia elettrica sulla rete ad alta e altissima tensione su tutto il territorio nazionale. L'ufficio di statistica, istituito ai sensi del d. lgs.322/89, ha il compito di elaborare e pubblicare le statistiche del settore elettrico nazionale.

L'ufficio è attualmente collocato nella *Direzione pianificazione e sviluppo rete* della società e si compone, compreso il dirigente responsabile, di dodici persone, delle quali sei in possesso di laurea.

All'interno dell'ufficio, in aggiunta alle funzioni strettamente statistiche, si svolgono altre attività, tra le quali si segnalano quella diretta alla predisposizione delle previsioni di medio-lungo periodo della domanda di energia, l'analisi congiunturale della domanda mensile di energia elettrica, il monitoraggio continuo dell'andamento economico, nazionale e internazionale, e infine quelle più generali di supporto all'alta direzione aziendale, tra cui si segnala l'attività di previsione della domanda elettrica a breve (cosiddetta *domanda in corso d'anno*).

Già dal 2001 è attiva una procedura, denominata Gstat, che consente agli operatori del settore l'inoltro via web dei dati richiesti. Ciò ha consentito l'eliminazione dei modelli di risposta cartacei e quindi dell'onere di inserimento dei dati, con i relativi possibili errori.

Tale sistema è stato ulteriormente potenziato nel corso degli ultimi due anni con la implementazione del sistema Arsel, che acquisisce i dati forniti dagli operatori elettrici ed è corredato da apposite procedure di validazione, estrazione ed elaborazione dei dati archiviati per consentire la predisposizione dell'*Annuario dei dati statistici dell'energia elettrica in Italia.*

Nel Programma statistico nazionale 2007-2009 erano inserite cinque rilevazioni. Di queste, l'ufficio ha curato direttamente: *Statistica annuale della produzione e del consumo di energia elettrica in Italia, Nota congiunturale mensile, Produzione di calore da impianti di cogenerazione elettrica.*

La rilevazione *Statistica giornaliera della richiesta di energia elettrica in Italia* è stata regolarmente svolta, ma come sempre da altro ufficio. Al contrario, la rilevazione *Migrazione dei clienti elettrici e rinegoziazione dei contratti* è stata soppressa: tale rilevazione fu effettuata nel 2003 a seguito di una richiesta di Eurostat che però non è stata successivamente rinnovata.

Sempre nel corso del 2007 si sono svolte le attività connesse alla fase di sviluppo del progetto Webstat. Questo progetto ha l'obiettivo di creare un programma software per consentire l'accesso ai dati statistici sul portale web di Terna mediante query predisposte direttamente dall'utilizzatore, al fine di rendere più flessibile la fruizione dei dati aggregati, pur salvaguardando l'integrità delle informazioni fornite. Il progetto è giunto a buon punto di realizzazione e si ritiene verrà completato

entro il 2008. Il progetto è inserito nel Psn 2008-2010 come tipologia *Sistema informativo statistico* con titolarità Terna. Le informazioni trattate, che non comprendono dati personali, provengono in gran parte dalle rilevazioni di Terna relative al sistema elettrico e potranno essere incrociate con una serie di grandezze della contabilità nazionale (dati pubblici Istat del Pil, dei valori aggiunti, delle unità di lavoro ecc.).

L'ufficio di statistica ha inoltre partecipato ad un gruppo di lavoro internazionale, nato per iniziativa di Eurostat, sul progetto *GETS* (Gas and Electricity Trade Statistics). Tale gruppo mira alla ridefinizione di una metodologia condivisa sul commercio estero di energia elettrica e gas. A fine dicembre 2007 il gruppo ha presentato un rapporto intermedio mentre il rapporto finale dovrebbe essere pronto entro i primi mesi del 2008.

Infine, sono in corso contatti tra l'ufficio di statistica e la Direzione centrale delle Statistiche sui prezzi e il commercio con l'estero dell'Istat che dovrebbero preludere ad una collaborazione al fine di assicurare, in questo specifico ambito, la completezza delle unità statistiche di rilevazione.

Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura - UNIONCAMERE

La denominazione dell'ufficio di statistica, configurato come autonoma direzione, è quella di *Area Ricerca, innovazione e formazione*. Esso, oltre alle funzioni squisitamente statistiche assegnate dal decreto legislativo 322/89 di coordinamento e promozione dell'attività statistica delle Camere di commercio in relazione al Programma statistico nazionale, svolge anche assistenza alle Camere nelle diverse fasi di costituzione dei nuovi consigli camerali e nell'individuazione dei parametri statistici. Vengono poi svolte attività di integrazione di archivi amministrativi, di rilevazione, elaborazione e progettazione statistica in forma diretta, di assistenza metodologica alle Camere per specifiche elaborazioni di dati richieste da apposite normative (art. 10, L. 580/93) e attività di documentazione per gli organi direttivi dell'ente.

Con riferimento ai lavori statistici previsti nel Programma statistico nazionale 2007-2009, si citano:

- Rifiuti speciali provenienti da attività produttive, rifiuti solidi urbani, rifiuti recuperabili: nel corso del 2007 l'Unioncamere ha realizzato un'attività di pulizia e di bonifica statistica dei dati relativi al Mud 2005 e cioè alle dichiarazioni presentate nel 2006. La raccolta statistica ottenuta è stata consegnata all'Apat (come previsto dal protocollo d'intesa tra Apat (ex Anpa) ed Unioncamere mentre si è provveduto, attraverso Ecocerved, ad aggiornare la banca dati statistica disponibile su Internet. Sulla base del nuovo Modello unico di dichiarazione ambientale per l'anno 2007 è stata innanzitutto attivata la procedura per la trasmissione telematica del modello, che ha portato quasi il 18% delle dichiarazioni ad assumere questa forma. Sono state inoltre aggiornate congiuntamente tra Apat, Ministero dell'ambiente e Unioncamere le procedure informatiche per l'ulteriore comunicazione Ines (relativa alle imprese con impianti Ippc). Il sistema di trasmissione di questa comunicazione, esclusivamente telematico, è stato poi realizzato dal sistema camerale.
- Consistenza delle imprese agricole iscritte nel registro imprese: anche per l'anno 2007 sono stati resi disponibili in tempo reale i dati relativi all'iscrizione delle imprese agricole nel Registro delle imprese. I dati sulla nati-mortalità delle grandi imprese, dei coltivatori diretti e delle società semplici sono stati commentati trimestralmente nell'ambito delle elaborazioni di Movimprese. In tale ambito è da considerare anche il valore certificativo delle informazioni raccolte con il Rea su aspetti culturali e zootecnici dell'azienda agricola.
- Sistema informativo per l'occupazione e la formazione Excelsior: nel 2007, l'ufficio ha coordinato lo svolgimento della decima annualità del progetto Excelsior, conseguendo i seguenti obiettivi specifici:
- la misurazione della domanda effettiva di professioni nei diversi bacini territoriali del lavoro (in generale definiti dall'unità amministrativa provinciale, ma con approfondimenti relativi a micro-aree territoriali e a settori/comparti produttivi specifici), in modo

da fornire un supporto informativo a quanti – enti pubblici o soggetti privati – devono orientare l'offerta di lavoro verso le esigenze espresse dalla domanda e facilitare l'incontro diretto e puntuale tra l'offerta stessa e la domanda delle imprese;
- il supporto nell'orientamento delle scelte dei decisori istituzionali in materia di politiche della formazione scolastica e professionale nonché degli operatori della formazione a tutti i livelli, offrendo informazioni dettagliate sui bisogni di professionalità espressi dalle imprese per il breve e medio periodo.

Il sistema informativo Excelsior si è altresì dimostrato un efficace strumento di rilevazione in materia di:
- andamento congiunturale a livello di settori di attività e/o di ripartizione territoriale sino al livello provinciale;
- modificazioni strutturali del tessuto imprenditoriale;
- fabbisogni professionali.

Nel corso della decima indagine, particolare attenzione è stata rivolta a monte e a valle del processo di rilevazione sia alla struttura del questionario che all'analisi territoriale e alle caratteristiche dei bacini occupazionali (punti di forza e di criticità locali), con la costruzione di alcuni indicatori utili ad una più chiara interpretazione dei dati. In modo più specifico, per quanto riguarda la fase di rilevazione, le modifiche hanno riguardato principalmente l'inserimento di nuove variabili al fine di cogliere in modo più approfondito l'azione di formazione e le modalità di selezione del personale dipendente svolta o prevista dall'impresa.

L'indagine si è andata perfezionando nel corso degli anni, ampliando sempre di più il campo di rilevazione: attualmente il sistema informativo Excelsior, oltre a ricoprire anche il fabbisogno occupazionale delle imprese agricole, fornisce informazioni - attraverso un apposito volume - sulla domanda di lavoro della pubblica amministrazione e sul settore *non profit* (cooperative e cooperative sociali) .

Tutti i rapporti realizzati nell'ambito di Excelsior sono stati diffusi su web (*http://excelsior.unioncamere.net*) oltre che sul portale statistico delle Camere di commercio (*www.starnet.unioncamere.it*).

Un ulteriore filone di ricerca che trae impulso da Excelsior è l'attività del sistema camerale in tema di orientamento, attività realizzata dal Centro studi Unioncamere e finanziata dal Ministero del lavoro attraverso il Progetto Virgilio, con un ampio coinvolgimento a livello territoriale delle Camere di commercio.

Con Virgilio, sono state realizzate una serie di pubblicazioni mirate ad agevolare l'interpretazione dei dati Excelsior ad uso soprattutto dei più giovani, impegnati nel delicato passaggio dalla scuola al mondo del lavoro. Nell'ambito dello stesso progetto, è stato messo in rete un sito specializzato sull'orientamento e sulla formazione scolastica rivolto agli studenti, a chi cerca lavoro e a chi fa attività di orientamento, denominato *Jobtel* (*www.jobtel.it*).

Numerosi sono stati i convegni e i seminari nei quali sono stati illustrati, a diversi livelli di approfondimento, la metodologia seguita e i risultati ottenuti dal sistema informativo Excelsior. Particolarmente curata è stata la fase di diffusione a livello nazionale e locale, attraverso appositi comunicati stampa e la promozione di iniziative ad hoc.

Livelli di soddisfazione delle imprese per i servizi pubblici: la rilevazione, inserita nel 2007, è stata realizzata nel mese di aprile dello stesso anno e ha interessato un campione di circa 2000 imprese. In modalità del tutto analoghe a quanto già realizzato nell'indagine svolta da Unioncamere nel 2006, è stato misurato il giudizio delle imprese relativamente ai servizi erogati dalle Camere di commercio, dagli uffici periferici dell'amministrazione finanziaria (uffici Iva e del Registro e delle imposte dirette), dagli uffici dell'Inps, dell'Inail, dalle Asl (non indagate nella rilevazione del 2003) nonché dagli uffici delle amministrazioni regionali, provinciali e comunali. Oltre a indagare i livelli di soddisfazione dei servizi resi dalla P.a. è stato richiesto alle imprese di indicare i costi complessivamente sostenuti per l'espletamento degli adempimenti amministrativi nel corso del 2006. I risultati dell'indagine sono stati diffusi nel mese di maggio 2007, in occasione della Giornata dell'economia 2007, e successivamente è stato reso disponibile on line - sul sito istituzionale di Unioncamere (*www.unioncamere.it*) e sul portale statistico delle Cciaa già citato - il report di sintesi dei principali indicatori contenente i dettagli dimensionali, settoriali e territoriali e il relativo commento ai dati.

Struttura e attività delle Camere di commercio: per ciò che riguarda l'Osservatorio sul sistema ca-

merale, e il Rapporto annuale che ne viene tratto, essi costituiscono uno dei più importanti strumenti di comunicazione e diffusione delle iniziative intraprese dalle Camere di commercio e dalle loro aziende speciali, a sostegno del mondo delle imprese e delle economie locali, nonché la fonte principale di monitoraggio delle strutture (composizione dei Consigli camerali, dotazione organica e logistica, partecipazioni in enti e società) in cui è articolato il sistema. Nel 2006 si è realizzata la messa a regime della procedura di completa digitalizzazione della fase di raccolta delle informazioni (tramite un apposito questionario) da parte delle aziende speciali delle Camere di commercio. Questa modalità di raccolta dei dati web based si è affiancata all'analoga procedura rivolta alle Camere di commercio, già avviata e consolidata negli ultimi 4 anni, permettendo all'Unioncamere di realizzare rapporti, analisi ed approfondimenti sulle attività della rete camerale realmente di sistema. Il sito web dedicato all'Osservatorio, *www.osservatoriocamerale.it*, si è poi confermato un importante strumento di diffusione e valorizzazione della linea editoriale del Rapporto annuale e dei relativi dossier di approfondimento nonché canale per l'accesso on line, da parte delle Unioni regionali, ai dati aggregati trasmessi all'Unioncamere dalle Camere di commercio, anche ai fini della rendicontazione alle Regioni (e per loro tramite al Parlamento) delle attività annuali della rete camerale. Oltre che con la pubblicazione del rapporto annuale 2007 sul sistema camerale, l'attività di osservatorio si è concretizzata in un focus di approfondimento, dedicato al tema internazionalizzazione.

I nuovi imprenditori: caratteristiche, motivazioni e prospettive di crescita: l'indagine è in via di definizione e sarà realizzata sul campo nel corso della primavera 2008.

Analisi dei fabbisogni occupazionali e professionali delle organizzazioni non profit: nell'ambito del Sistema informativo Excelsior è stato realizzato un apposito rapporto statistico sul settore non profit. In particolare, e analogamente alle scorse edizioni del progetto, sono state considerate: le cooperative sociali con dipendenti, iscritte nel Registro imprese (indipendentemente dal settore di attività economica in cui risultano attive) e iscritte nel Rea (ma non nel Registro imprese) e/o negli archivi dell'Inps (in quanto istituzioni private con dipendenti), le associazioni, le fondazioni e gli altri organismi di cui al libro I del codice civile, con almeno un dipendente, desunte dagli archivi dell'Inps. I rapporti statistici sulle previsioni occupazionali per il 2007 delle cooperative e delle cooperative sociali sono stati resi disponibili su web (cfr. indirizzi web già segnalati precedentemente).

La formazione continua nelle imprese italiane dei settori privati: il sistema informativo Excelsior sulla domanda di lavoro espressa dalle imprese ha inserito nel questionario, a partire dal 2000, un'apposita sezione sul tema della formazione continua, che rileva alcuni elementi di base per una valutazione del fenomeno nel nostro Paese: lo svolgimento o meno di attività di formazione del personale nelle imprese; il numero dei dipendenti formati e per genere; la spesa complessiva sostenuta; le finalità nella formazione e la modalità prevalente (formazione iniziale, neoassunti, aggiornamento delle mansioni svolte ecc..). Ciò consente di individuare i principali indicatori utili in chiave di valutazione quali: la percentuale di imprese che fanno formazione, la spesa complessiva per la formazione, la percentuale di dipendenti formati sul totale dei soli dipendenti, il costo medio per dipendente formato. Con l'indagine Excelsior, Unioncamere ha rilevato per il settimo anno consecutivo gli indicatori sopra elencati, mettendo a disposizione degli utenti e degli esperti di settore, attraverso appositi volumi tematici, i dati relativi alla formazione realizzata dalle imprese nell'anno 2006. Ogni fascicolo statistico fornisce dati sul tema della formazione continua delle imprese private in Italia con dettaglio settoriale e per classe dimensionale di impresa, e un livello di disaggregazione .che arriva fino alle 103 province italiane.

Sui dati di origine amministrativa, vengono svolti severi controlli di qualità, attraverso tecniche di integrazione tra i diversi archivi amministrativi. I dati vengono diffusi anche attraverso numerosi convegni, dedicati a uditori diversi.

I prodotti turistici delle imprese: indagine trimestrale sulle prenotazioni/presenze delle imprese ricettive italiane: a partire dal 2006 è stato introdotto uno studio progettuale che prevede la sperimentazione per la costruzione di un impianto di rilevazione sull'andamento delle prenotazioni/presenze delle imprese ricettive delle aree leader del turismo italiano. La rilevazione ha cadenza trimestrale e, a partire dallo scorso anno, è stata condotta su un panel di 5000 imprese ricettive (hotel, agriturismi, campeggi, villaggi) così da coprire l'intero territorio nazionale.

Come precedentemente ricordato, tra gli impegni prioritari dell'ufficio ha assunto particolare rilievo l'assistenza alle Camere di commercio nelle diverse fasi di costituzione dei nuovi consigli e nell'individuazione dei parametri statistici. Nel corso del 2007 è stato realizzato l'aggiornamento della

banca dati sui Consigli camerali e, per la prima volta, è stato dato seguito all'art. 3 del Dpr 472/95, e sono stati pubblicati tutti i parametri relativi al numero delle imprese, all'indice di occupazione e al valore aggiunto per ciascuna provincia.

L'Unioncamere ha in atto convenzioni e protocolli di intesa stipulati con altri soggetti pubblici, per l'adempimento di diverse funzioni istituzionali. In particolare ha sottoscritto alcune convenzioni, il cui rinnovo è previsto di anno in anno, per lo scambio dei dati con l'Inps, l'Inail e l'Agenzia delle entrate al fine di integrare i dati contenuti nel repertorio delle notizie economiche e amministrative, di cui all'articolo 9 del Dpr 7 dicembre 1995, n. 581, nonché per analisi statistiche riguardanti la previsione del gettito del diritto annuale. È inoltre attiva una convenzione con l'Istat per lo scambio dei dati contenuti nel Registro delle imprese, utili all'aggiornamento dell'Archivio delle imprese attive.

Unioncamere regionale della Liguria

Unioncamere Liguria ha consolidato, nel corso del 2007, l'attività di raccolta ed elaborazione di dati statistici, una più mirata azione di informazione statistica, anche in collaborazione con altri soggetti (Istat e Regione Liguria) e soprattutto in stretta sinergia con gli uffici di statistica delle Camere di Commercio liguri.

La sezione Statistica e Studi, all'interno del sito www.lig.camcom.it, diffonde con aggiornamenti periodici i principali indicatori statistici della regione: movimento delle imprese, mercato del lavoro, conti economici, turismo e movimento portuale.

L'ufficio di statistica, sede della redazione regionale ligure di *Starnet*, provvede inoltre ad inserire sistematicamente nel portale di statistica del sistema camerale tutte le informazioni e i dati statistici relativi al proprio territorio.

L'ufficio svolge attività anche in altri settori:

- ambiente (*Mud*), dove cura il coordinamento delle attività delle singole Camere di Commercio ed è attivo sia sul fronte della formazione al personale camerale e alle Associazioni di Categoria che dell'informazione diretta all'utenza, attraverso la realizzazione di incontri e seminari provinciali. Cura inoltre la stampa della modulistica e la riproduzione dei supporti informatici contenenti la dichiarazione ambientale da distribuire alle imprese;
- *Osservatorio Artigianato*, in cui realizza un'indagine strutturale che pone l'attenzione sulle consistenze e sui flussi delle imprese artigiane, con vari indicatori che fotografano il settore, e un'indagine trimestrale volta a monitorare costantemente gli andamenti dei principali indicatori di mercato;
- *Osservatorio Commercio*, dove segue lo studio di un progetto relativo all'attività di rilevazione, analisi strutturale e congiunturale delle imprese liguri del commercio al dettaglio in sede fissa, della somministrazione di alimenti e bevande, della stampa quotidiana e periodica e dei centri di telefonia in sede fissa;
- *Osservatorio Turismo*, con lo studio di un progetto che analizzi lo stato del comparto turistico ligure, le dinamiche, i flussi e le presenze turistiche a sostegno della programmazione regionale di comparto.

L'ufficio collabora da anni, con l'Unione italiana delle Camere di Commercio, alla realizzazione del *Progetto Excelsior - Sistema Informativo per l'occupazione e la formazione*, indagine annuale approvata dal Ministero del Lavoro e dall'Unione Europea e finalizzata al miglioramento delle conoscenze sull'andamento dell'occupazione nelle imprese e alla relativa richiesta di profili professionali. In tale ambito, l'ufficio ha svolto nel 2007 attività di coordinamento tra le Camere di Commercio liguri, la rilevazione delle informazioni, attraverso interviste dirette alle imprese, nelle province di Genova, Savona e La Spezia, nonché il coordinamento amministrativo per l'intera regione Liguria. I risultati sono stati poi diffusi su web: sul sito ufficiale di Excelsior, su Starnet, la rete ufficiale degli uffici di statistica delle Camere di Commercio italiane, e sul sito dell'Unione.

Dense anche le attività svolte per le rilevazioni ed elaborazioni statistiche di interesse dell'amministrazione. Tra queste si segnalano:

- la realizzazione di *Liguria Tre*, rapporto socio-economico sulla Liguria, che da oltre 30

anni compie un'analisi sia strutturale che congiunturale sui principali settori dell'economia regionale. Nel Comitato di Redazione, a partire dal 1998, operano rappresentanti della Regione Liguria, delle Associazioni di categoria regionali e delle Camere di Commercio liguri. La pubblicazione viene distribuita gratuitamente a chi ne faccia richiesta ed è disponibile su web. Nel corso del 2007 è stato pubblicato il Rapporto Liguria 2006 e la Sintesi del rapporto aggiornata al 2° trimestre 2007,

- la pubblicazione dell'*Annuario Statistico Regionale della Liguria*, giunto alla sua sesta edizione, progetto nato dalla collaborazione tra Unioncamere Liguria, Regione Liguria e Istat, con l'obiettivo di promuovere e diffondere l'informazione statistica, nell'ambito del Protocollo d'intesa sottoscritto dai tre enti. L'integrazione dei patrimoni di dati dei tre enti consente un miglior livello qualitativo dell'informazione statistica e offre uno strumento di analisi sulla regione e le quattro province. Oltre al volume cartaceo è stato prodotto un Cd Rom con dati più dettagliati a livello territoriale e serie storiche, un pieghevole contenente una selezione ristretta dei dati principali e un sito Internet (*www.annuarioliguria.it*) su cui sono disponibili tutti i dati pubblicati nonché collegamenti con banche dati e fonti diverse. Ogni anno, per presentare il lavoro, viene organizzato un incontro nel quale viene sviluppata una tematica di particolare interesse per la regione, alla presenza di importanti e qualificate personalità del mondo accademico, politico ed economico ligure; l'edizione 2007 dell'Annuario ha avuto al centro il tema dell'informazione statistica ambientale;
- il progetto *Osservatorio Regionale dell'artigianato*, istituito sulla base della legge regionale 2 gennaio 2003 n.3, le cui funzioni vengono svolte dalla Commissione regionale per l'artigianato allargata ad altri soggetti previsti dalla legge. Sia il programma triennale degli interventi per l'artigianato sia il programma annuale della CRA, hanno individuato Unioncamere Liguria come gestore dell'Osservatorio, in collaborazione con le Associazioni di categoria. Nel corso del 2007 l'ufficio ha collaborato alla realizzazione di quattro indagini congiunturali, a cadenza trimestrale, svolte su un campione di 100 aziende, individuate e intervistate dalle associazioni di categoria. Con riferimento all'Osservatorio regionale dell'artigianato, Unioncamere Liguria e Regione Liguria hanno sottoscritto una Convenzione nella quale la Regione ha affidato a Unioncamere la realizzazione operativa delle attività dell'Osservatorio, come stabilite annualmente dalla Commissione regionale per l'artigianato.
- le fasi istruttorie per l'istituzione di un *Osservatorio Regionale del commercio* con lo scopo di acquisire tutti gli elementi informativi e conoscitivi utili alla definizione e attuazione degli interventi per lo sviluppo e la qualificazione del commercio ligure e di assicurare un sistema coordinato di monitoraggio della rete distributiva; l'Osservatorio è previsto dalla legge regionale n.3/2007, *Testo unico in materia di commercio*. In particolare, nel corso dell'anno, l'ufficio, in collaborazione con Regione e Anci, ha predisposto la nuova modulistica da utilizzare per le dichiarazioni di inizio attività, le comunicazioni e le autorizzazioni commerciali e si è attivato per realizzare un progetto per gestire l'Osservatorio, basato sulla trasmissione telematica dei dati dai Comuni al sistema camerale, al fine di creare un archivio regionale dei dati che consentirà di effettuare le elaborazioni statistiche con tecnologia datawarehouse e nello stesso tempo alimentare l'*Osservatorio Nazionale del commercio*;
- l'affinamento del piano progettuale per la realizzazione di un *Osservatorio Turistico Regionale*, sulla base della Legge regionale 28/2006, un laboratorio finalizzato a fornire informazioni in tempo utile a supporto del governo e della riqualificazione del territorio. Anche in questo caso, l'ufficio ha collaborato alla stesura di un piano delle attività e delle collaborazioni da mettere in essere per la sua realizzazione. Il progetto è inquadrato nell'ambito della convenzione tra Regione Liguria e sistema camerale ligure, firmata nel 2007 e basata sulla legge citata;
- la collaborazione a uno studio sull'area del Tigullio genovese circa le potenzialità di sviluppo del lavoro femminile, tipicamente di tipo imprenditoriale, nei nuovi bacini di impiego, a sostegno della cultura di impresa, di informazione e orientamento in tema di finanziamenti soprattutto rivolti alle imprese femminili. Lo studio è inserito nel progetto regionale Poios, cui Unioncamere Liguria ha aderito, finanziato con fondi FSE Obiettivo

3, presentato nell'ambito delle azioni previste per lo sviluppo delle risorse umane e del territorio, finalizzato allo sviluppo del territorio del Tigullio;
- la collaborazione alla realizzazione del progetto *Pamel@*, a valere sul programma comunitario Interreg IIIB Medoc. Il progetto si propone di creare un sistema di informazione socio-economica su internet che riguarda l'Arco latino e che sia in grado di descriverne le dinamiche attraverso:
- una base dati socio economici finalizzati alla descrizione delle economie e delle imprese e delle loro dinamiche di sviluppo (aspetti socio-demografici, trasporti, tessuto urbano, insegnamento e ricerca ecc.)
- una base dati delle piccole e medie imprese con più di 50 addetti
- un sistema di rappresentazione e diffusione delle informazioni su web utilizzando in particolare la cartografia interattiva.

Unioncamere regionale della Lombardia

L'ufficio di statistica di Unioncamere Lombardia è inserito, a livello organizzativo, nella *Direzione informazione economica per lo sviluppo locale*. Dal punto di vista delle risorse umane esso è composto da un referente e da altre quattro unità, di cui peraltro due a tempo parziale.

Oltre ad attività di tipo statistico, alla Direzione sono demandante altre funzioni legate alla comunicazione e al sistema informatico di Unioncamere Lombardia nonché alcune altre attività legate allo sviluppo dell'imprenditoria femminile e alle politiche sul mercato del lavoro.

Attraverso la trasmissione e messa in comune dei dati, elaborazioni e pubblicazioni curate dalla Direzione, ma anche attraverso la collaborazione per l'organizzazione di eventi di diffusione delle informazioni statistiche, si realizza una buona integrazione con le altre strutture dell'amministrazione. L'ufficio di statistica è inoltre inserito nel sistema statistico della rete camerale, sia a livello lombardo che a livello nazionale (Unioncamere nazionale).

Con riferimento al Programma statistico nazionale, nel 2007 è proseguita l'attività legata al sistema informativo *Annuario statistico regionale*, realizzata in collaborazione con l'ufficio di statistica della Regione Lombardia e l'ufficio regionale dell'Istat per la Lombardia. Il sistema informativo viene gestito prevalentemente su sito web ed è strutturato per aree tematiche: demografica, economica e sociale. Ogni area tematica è suddivisa in sezioni che contengono tavole statistiche i cui dati provengono da fonti istituzionali diverse (Istat, Unioncamere Lombardia, Infocamere, Regione Lombardia, Eurostat ecc.) e il cui aggiornamento, anche per il 2007, è stato a cadenza mensile (a seconda delle fonti disponibili). L'aggiornamento mensile dei dati è stato accompagnato da newsletter pure mensili che rispondono allo scopo di fornire una prima lettura, interpretazione e valorizzazione dei temi e dati cui si riferisce l'aggiornamento. Il riferimento territoriale dei dati è prevalentemente regionale (lombardo) e provinciale (province lombarde). Il sistema informativo, interrogabile in italiano e in inglese, dispone di altre 3 sezioni territoriali, strutturate sempre per aree tematiche: comuni della Lombardia, Regioni italiane e Regioni europee.

Così come per gli anni precedenti, anche nel 2007 sono state curate tre pubblicazioni cartacee:

Annuario statistico regionale, con le principali tavole e indicatori delle aree tematiche e confronti territoriali; Edizione tascabile *Lombardia e province lombarde* e Edizione tascabile *Lombardia in Europa*, pubblicato in italiano, inglese, spagnolo e francese.

Ferma restando la consistente attività di manutenzione e aggiornamento mensile delle informazioni contenute nell'Annuario online, nel 2007 sono state introdotte importanti innovazioni, tuttora in corso, finalizzate a:
- ristrutturare il sito web, per semplificare l'accesso all'informazione e valorizzare il patrimonio informativo
- differenziare i prodotti informativi sulla base delle diverse caratteristiche dell'utenza che accede all'Annuario online
- ristrutturare le aree tematiche e le informazioni in esse contenute.

Al fine di individuare le criticità del servizio offerto rispetto ai fruitori dell'informazione, è stata realizzata nella seconda metà dell'anno un'indagine di *customer satisfaction*, per supportare con dati

oggettivi la revisione in atto.

Con riferimento all'attività svolta per le rilevazioni ed elaborazioni statistiche di interesse dell'amministrazione di appartenenza è stata effettuata in particolare la *Rilevazione trimestrale sulla congiuntura*: accanto alle consuete rilevazioni sulla congiuntura del settore manifatturiero (industria e artigianato), nel 2007 sono entrate a regime le rilevazioni trimestrali sui settori costruzioni, commercio e servizi. L'indagine, che viene effettuata con tecnica Cati, ha visto coinvolto un campione di circa 5.600 unità locali lombarde ogni trimestre. Le serie storiche sono destagionalizzate con la procedura Tramo-Seats6, che è correntemente impiegata dai principali istituti di ricerca nazionali e internazionali (Eurostat, Istat, Isae ecc.). I risultati del trattamento statistico-informatico hanno permesso di delineare, per l'aggregato regionale (12 province, 24 macrosettori di attività economica e 4 classi dimensionali), l'andamento delle principali variabili congiunturali (produzione, ordini, fatturato, prospettive ecc.), sia per le dinamiche in serie storica, sia per quanto riguarda le previsioni a breve termine. In particolare, nel 2007 sono stati per la prima volta elaborati e diffusi i risultati della nascente provincia di Monza e Brianza (sebbene la provincia non sia ancora ufficialmente esistente, è stata istituita la corrispettiva Camera di commercio). La diffusione dei risultati dell'indagine è avvenuta attraverso: conferenza stampa; comunicato stampa; rapporto di analisi per il settore manifatturiero; Allegato statistico industria; Allegato statistico artigianato; due presentazioni territoriali sul settore artigianato.

Tra le altre pubblicazioni si citano:

- *Focus congiunturali* su: Commercio estero; Conti economici regionali; Demografia delle imprese lombarde; Forze di Lavoro; Prezzi al consumo; Scenari di previsione dell'economia lombarda
- *Focus strutturali sulla struttura del sistema produttivo lombardo* su: La struttura del sistema produttivo lombardo secondo il registro statistico Asia (anno 2004)
- *Focus strutturali sul commercio internazionale* su: La Lombardia e il commercio internazionale; Il settore dei metalli e prodotti in metallo; Il settore della chimica; Il settore del tessile e abbigliamento.

L'ufficio promuove inoltre attività di analisi statistica dei dati su temi legati all'economia lombarda (mercato del lavoro, turismo, scenari delle economie locali, internazionalizzazione delle imprese attraverso gli Investimenti diretti esteri), avvalendosi della collaborazione esterna di esperti del settore. I risultati degli studi sono diffusi attraverso rapporti interni di ricerca.

Le informazioni prodotte sui diversi argomenti vengono utilizzate nell'ambito delle attività politiche per lo sviluppo del tessuto economico ed imprenditoriale nell'ambito dell'*Accordo di Programma* di Unioncamere con la Regione Lombardia.

Da qualche anno l'ufficio, in occasione della presentazione dei risultati della congiuntura del settore manifatturiero (industria e artigianato), organizza incontri trimestrali con gruppi di lavoro formati dai referenti degli Uffici studi delle Camere di Commercio, da rappresentanti delle associazioni di categoria regionali e da funzionari della Regione Lombardia. Scopo degli incontri è quello di fornire elementi metodologici ed interpretativi dei risultati che emergono dall'indagine trimestrale.

L'Ufficio, inoltre, ha organizzato:

- una giornata di formazione rivolta agli Uffici studi e di statistica delle Camere di Commercio lombarde sul tema dell'analisi delle serie storiche e metodi revisionali
- un *workshop* sugli scenari di previsione demografica e sulla forza lavoro.

Per la realizzazione dell'Annuario statistico regionale già citato è stato stipulato l'*Accordo per la realizzazione dell'Annuario statistico regionale - triennio 2006-2008* tra Istat, ufficio di statistica della Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia.

Nell'ambito delle proprie specificità e competenze, Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia hanno sottoscritto, nel 2006, un accordo secondo cui i due enti si impegnano a collaborare per proseguire l'integrazione dei propri patrimoni statistici e mettere in atto strumenti per la produzione di informazione economico-statistica e per la diffusione della cultura statistica in tutti gli ambienti socio-economico-culturali del territorio regionale.

Unioncamere regionale del Piemonte

L'attività del 2007 dell'ufficio *Studi e statistica* si è concretizzata in numerose iniziative di analisi e di studio. Tra queste, in primo luogo, la realizzazione dell'*Annuario statistico regionale, Piemonte in cifre 2007*, giunto ormai alla quindicesima edizione, per la cui realizzazione è proseguita la collaborazione con Regione Piemonte e Istat. La presentazione dell'Annuario è avvenuta alla fine di luglio 2007, congiuntamente a una tavola rotonda di dibattito con la partecipazione di esponenti del mondo accademico, del lavoro e delle associazioni. L'impianto metodologico consolidato ha previsto l'utilizzo di dati ufficiali a carattere strutturale e la fornitura della serie storica per un arco temporale significativo e con un livello di disaggregazione territoriale dettagliato. Il 2007 ha visto inoltre l'introduzione di una nuova sezione dell'Annuario, denominata *Quadro statistico complementare*, con informazioni aggiornate e dettagliate provenienti anche da previsioni macroeconomiche e indagini ad hoc di enti non appartenenti al Sistan.

E' proseguita anche nel 2007 la storica rilevazione congiunturale, ormai più che trentennale, sull'industria manifatturiera, che confluisce nella newsletter trimestrale *Piemonte Congiuntura*, unitamente ad informazioni congiunturali sull'andamento dei settori commercio, credito, agricoltura e mondo delle imprese, oltre ad informazioni generali sullo scenario nazionale e internazionale e alle previsioni macroeconomiche a livello regionale e provinciale. A partire dal primo trimestre del 2005, l'indagine congiunturale piemontese sul settore industriale si è notevolmente irrobustita: a fronte di un notevolissimo sforzo relativo ad un aumento campionario. Si è passati inoltre alla rilevazione via web: le imprese sono fornite di accesso personalizzato per la compilazione del questionario. Pur rimanendo l'indagine congiunturale il *core* della rilevazione, si è deciso di agganciarvi una serie di domande supplementari su tematiche decise ad hoc ogni trimestre. I risultati sono sintetizzati nella newsletter pubblicata sul sito *www.piemonte.congiuntura.it*, appositamente dedicata alla congiuntura regionale.

Nel 2007 è stata realizzata la quarta edizione del *Commercio estero in Piemonte*, dedicata interamente all'analisi dei flussi commerciali verso l'estero, sulla base dei dati grezzi Istat riclassificati. La disaggregazione dell'interscambio per prodotti, Paesi di provenienza/destinazione e provincia fornisce la base di partenza per qualsiasi azione di programmazione degli interventi in materia di commercio estero. Una panoramica del commercio mondiale, europeo e italiano fa da cornice al vero cuore della ricerca, che consiste in un'analisi e in un commento dei dati sull'interscambio commerciale a livello regionale e di singola provincia.

Nel mese di novembre 2007 è stato presentato il *Rapporto sull'Internazionalizzazione del Piemonte*, a cura di Unioncamere e Regione Piemonte. Il Rapporto prosegue un'esperienza sviluppata tra il 2003 e il 2005 da Unioncamere Piemonte, Ires Piemonte, Centro estero Camere commercio piemontesi, Investimenti Torino Piemonte. Oltre ad un'analisi approfondita dei vari tasselli conoscitivi dell'internazionalizzazione, intesa in senso multidisciplinare, il Rapporto ha sviluppato un innovativo indice sintetico di internazionalizzazione, utile sia per verificare l'andamento nel tempo della nostra regione, sia per effettuare altre analisi di *benchmarking* con altre regioni italiane ed europee.

Infine, in collaborazione con la Regione Piemonte, è stata realizzata l'indagine sui consumi delle famiglie residenti nei capoluoghi di provincia piemontesi, giunta alla settima edizione, e raccolta nell'*Osservatorio sui consumi delle famiglie*. Tale analisi, particolarmente apprezzata, fornisce una fotografia dettagliata delle propensioni (e delle dinamiche) di acquisto delle famiglie piemontesi. Già a partire dal 2006 è stato possibile ingrandire la numerosità campionaria e inserire come periodo di analisi anche il quarto trimestre. La ricerca verrà presentata presumibilmente nel mese di aprile 2008.

Le Camere di commercio possiedono un patrimonio informativo notevole legato alla presenza e alla dinamica delle imprese sul territorio. Il Registro imprese costituisce, in particolare, una base dati importante ed indispensabile per poter effettuare analisi territoriali di specializzazione. I dati del Registro imprese al 2006, uniti a quelli dei censimenti Istat 71-81-91-2001 e con le applicazioni di software cartografici appropriati, hanno consentito di elaborare interessanti cartografie a livello comunale della dinamica delle imprese degli ultimi 35 anni. E' stato possibile, in un arco temporale così lungo, individuare le tendenze di fondo della struttura imprenditoriale piemontese, letta attraverso il suo territorio. La *Ricerca sulla geografia d'impresa* verrà presumibilmente presentata nel

mese di marzo 2008.

Da ultimo, si cita il progetto *InterregIII B "Pamel@ - Portail de l'Arc Méditerranéen Latin*, che ha l'obiettivo di sviluppare riflessioni e analisi socio-economiche sulla realtà dell'arco mediterraneo-latino, territorio che si sviluppa dal sud della Spagna alle regioni del sud Italia, e nel quale si inscrive anche il Piemonte. Si tratta di uno spazio transnazionale, che occupa un ruolo chiave di interfaccia e di interlocutore privilegiato tra i paesi dell'Africa settentrionale e l'Europa del centro-nord. Per colmare alcune lacune conoscitive sull'arco mediterraneo latino, il progetto Pamel@, creando una base dati georeferenziata incentrata sulla conoscenza delle economie e sulle dinamiche di sviluppo del tessuto imprenditoriale dei diversi territori, svilupperà un sistema di rappresentazione e di diffusione delle informazioni in forma cartografica interattiva via web. La partecipazione al progetto di esperti di analisi cartografica consentirà una corretta e omogenea scelta di indicatori e garantirà, grazie al loro apporto metodologico, la validità scientifica dei lavori del progetto. Nell'ambito del progetto è stata realizzata altresì una base dati sulle *reti di impresa* dell'arco mediterraneo-latino (distretti industriali italiani, poli di competitività francesi ecc.).

L'ufficio ha stipulato una convenzione con l'Istat per la realizzazione dell'Annuario statistico regionale *Piemonte in cifre* e una con la Regione Piemonte nell'ambito delle diverse attività in comune già ricordate.

Unioncamere regionale del Veneto

Per l'ufficio di statistica (Centro Studi) Unioncamere del Veneto il 2007 rappresenta il quarto anno di attività dall'ingresso dell'ente nel Sistema statistico nazionale anche se, in realtà, l'amministrazione svolge da quasi quarant'anni un ruolo importante nella produzione e diffusione dell'informazione statistica ed economica a livello regionale e provinciale.

L'attività del Centro Studi è orientata sia alla valorizzazione del patrimonio informativo di fonte camerale sia alla realizzazione di ricerche ed osservatori sugli andamenti e sulle previsioni di mercato dei principali settori economici e viene svolta sia in collaborazione con le camere di Commercio e altri enti del Sistema sia in maniera autonoma. La struttura è dedicata quasi esclusivamente alla funzione statistica e si avvale di personale altamente qualificato.

Nell'ambito di convenzioni con l'Università degli Studi di Padova e l'Università Ca' Foscari di Venezia, l'ufficio offre a studenti, laureandi e neolaureati la possibilità di svolgere *stage* o tirocini per un periodo non superiore a 6 mesi.

Come l'anno precedente, anche il 2007 ha rappresentato per il Centro studi un anno di grandi trasformazioni e importanti novità. I processi di produzione dell'informazione statistica sono stati ulteriormente revisionati e perfezionati, sia dal punto di vista tecnico che metodologico, operando anche sul versante della diffusione. È importante sottolineare infatti che tutte le informazioni statistiche prodotte vengono diffuse al pubblico sia attraverso conferenze e comunicati stampa che mediante pubblicazioni cartacee, distribuite gratuitamente a chi ne fa richiesta e disponibili in formato elettronico all'interno del sito *www.unioncameredelveneto.it* nonché sul portale dedicato alle indagini *www.veneto.congiuntura.it.*

Nel 2007 l'attività del Centro Studi di Unioncamere Veneto si è articolata nelle sezioni *Indagini, Studi* e *Ricerche e progetti.*

Nella sezione Indagini è stata effettuata la verifica annuale dell'impianto dell'indagine trimestrale *Veneto Congiuntura* sulle imprese manifatturiere con almeno 10 addetti e sono stati apportati ulteriori aggiustamenti metodologici; è stato avviato inoltre il quarto ciclo di rilevazioni trimestrali della stessa indagine; è stato avviato il secondo ciclo di rilevazioni trimestrali sulle imprese manifatturiere con meno di 10 addetti, in collaborazione con la Confartigianato Veneto; ha preso avvio il primo ciclo di rilevazioni dell'indagine su citata sulle imprese del commercio e dei servizi.

Nella sezione Studi sono state realizzate le pubblicazioni *Veneto Congiuntura* (periodico trimestrale), *L'economia del Veneto nel 2006 e le previsioni 2007* (annuale), *Veneto 2007 Economic Report* (annuale), *Relazione sulla situazione economica del Veneto nel 2006* (annuale), *La domanda di lavoro nel Veneto* (annuale), *Veneto Internazionale* (annuale).

Anche la sezione Ricerche e Progetti è stata densa di realizzazioni: i pieghevoli *Veneto Economic*

Barometer sulla situazione economica del Veneto nel 2006 e *Veneto Export Barometer* sull'andamento del commercio estero del Veneto nel 2006, entrambi in versione italiana e inglese, il Quaderno di ricerca n.8 *I costi del non federalismo* nell'ambito della Conferenza regionale sulle dinamiche economiche e del lavoro (Crel), in collaborazione con il Consiglio regionale del Veneto, lo studio *La donna nei ruoli apicali d'impresa* nell'ambito del progetto Equal Ponti. È proseguita infine la realizzazione di *venetoincifre.it*, sezione speciale del sito di Unioncamere del veneto dedicata ai numeri fondamentali dell'economia regionale.

Da segnalare inoltre che nel 2007 il Centro studi di Unioncamere Veneto ha collaborato al Progetto *Challenge* della Regione Veneto (azione 1.4), attraverso la proposta progettuale di un'analisi congiunturale su 11 distretti produttivi finalizzata all'elaborazione di una matrice di obiettivi strategici e dei fattori di competitività distrettuale, nonché alle attività del *Laboratorio di ricerca sull'incidenza dei flussi migratori sul mercato del lavoro e sull'economia nel Veneto* in collaborazione con Veneto Lavoro e Inps regionale del Veneto.

Nell'ambito delle attività di promozione della cultura statistica, l'ufficio ha organizzato cinque eventi pubblici per la presentazione delle pubblicazioni *Il Veneto dei servizi. Rapporto sulla terziarizzazione dell'economia regionale, L'economia del Veneto nel 2006 e le previsioni 2007, I costi del non federalismo, Relazione sulla situazione economica del Veneto nel 2006, Veneto Internazionale.*

Da segnalare anche convenzioni e protocolli in materia statistica che Unioncamere Veneto ha stipulato nel 2007:

- una convenzione con la Regione del Veneto per l'istituzione di un *Osservatorio regionale sui distretti produttivi*, finalizzato all'analisi dei dati economici relativi alle aziende appartenenti ai distretti e alla valutazione dei progetti presentati nell'ambito del bando regionale relativo ai distretti, allo scopo di offrire una base conoscitiva e di supporto all'attività di monitoraggio svolto dalla Regione Veneto,
- un protocollo d'intesa con la Commissione regionale ABI del Veneto per l'avvio di un *Osservatorio sul settore creditizio in Veneto*,
- una convenzione con il Consiglio regionale del Veneto per l'avvio di un *Osservatorio regionale sul federalismo e la finanza pubblica*, dedicato al monitoraggio del processo di attuazione del federalismo attraverso la raccolta e l'analisi incrociata dei dati sui flussi finanziari centro-periferia, sull'evasione fiscale, sulla spesa di funzionamento delle amministrazioni centrali e periferiche e sulla spesa per interessi passivi generati dal debito pubblico.

Tav. 13 - Enti nazionali e altri soggetti: personale degli uffici di statistica per mansioni, sesso e titolo di studio

Enti nazionali e altri soggetti	Totale	di cui adibito esclusiva-mente all'attività statistica	M	F	Titolo di studio			
					statistica	economia, scienze politiche, sociologia	altra laurea	altro titolo
	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.
Aci - Automobile club d'Italia	6	4	3	3	4	1	0	1
Agea - Agenzia per le erogazioni in agricoltura	4	0	3	1	0	0	1	3
Apat - Agenzia per la protezione dell'ambiente e dei servizi tecnici	10	7	3	7	5	1	2	2
Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno	7	0	3	4	0	1	6	0
Cnel - Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro	7	0	3	4	3	0	3	1
Cnr - Consiglio nazionale delle ricerche	1	0	0	1	1	0	0	0
Coni - Comitato olimpico nazionale italiano	1	1	1	0	0	0	1	0
Fondazione Enasarco - Ente nazionale di assistenza agenti e rappresentanti di commercio	1	1	1	0	0	1	0	0
Enea - Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente	3	2	2	1	2	1	0	0
Ferrovie dello Stato S.p.A.	8	2	4	4	1	4	0	3
Ice - Istituto nazionale per il commercio estero	6	0	3	3	0	6	0	0
Inail - Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro	54	16	24	30	36	0	0	18
Inpdap - Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica	15	0	11	4	11	0	0	4
Inps - Istituto nazionale della previdenza sociale	66	56	39	27	58	0	0	8
Inran - Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione	2	0	1	1	1	0	0	1
Ipsema - Istituto di previdenza per il settore marittimo	1	0	0	1	1	0	0	0
Irepa - Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura	11	6	7	4	2	4	3	2
Ismea - Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare	9	0	3	6	3	4	1	1
Iss - Istituto superiore di sanità	8	0	2	6	4	0	2	2
Isvap - Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo	6	6	5	1	1	2	0	3

Tav. 13 *segue* - **Enti nazionali e altri soggetti: personale degli uffici di statistica per mansioni, sesso e titolo di studio**

Enti nazionali e altri soggetti	Totale	di cui adibito esclusiva-mente all'attività statistica	M	F	Titolo di studio			
					statistica	economia, scienze politiche, sociologia	altra laurea	altro titolo
	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.	N.
Poste Italiane s.p.a.	3	1	2	1	1	1	0	1
Fondazione "Istituto Guglielmo Tagliacarne"	6	6	4	2	5	0	1	0
Terna - Rete Elettrica Nazionale S.p.A.	12	7	6	6	2	1	3	6
Unioncamere - Unione italiana delle camere di commercio	15	0	6	9	3	4	4	4
Unioncamere Regionale della LIGURIA	2	1	0	2	0	1	0	1
Unioncamere Regionale della LOMBARDIA	5	1	3	2	1	4	0	0
Unioncamere Regionale del PIEMONTE	6	0	1	5	2	4	0	0
Unioncamere Regionale del VENETO	6	6	3	3	2	2	1	1
Totale	**281**	**123**	**143**	**138**	**149**	**42**	**28**	**62**

Tav. 14 - Enti nazionali e altri soggetti: attività statistica degli uffici di statistica rispondenti per tipologia delle attività svolte

Enti nazionali e altri soggetti	*soggetti che svolgono attività statistica*	in modo autonomo	su mandato di unità organizzative della propria amministrazione	su mandato di altri Enti	nell'ambito di collaborazioni tra il proprio ed altri enti
Aci - Automobile club d'Italia	x	x			x
Agea - Agenzia per le erogazioni in agricoltura					
Apat - Agenzia per la protezione dell'ambiente e dei servizi tecnici	x	x	x		x
Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno	x		x		
Cnel - Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro	x		x		
Cnr - Consiglio nazionale delle ricerche	x		x		x
Coni - Comitato olimpico nazionale italiano	x				
Fondazione Enasarco - Ente nazionale di assistenza agenti e rappresentanti di commercio	x	x			
Enea - Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente	x		x		x
Ferrovie dello Stato S.p.A.	x			x	x
Ice - Istituto nazionale per il commercio estero	x		x		x
Inail - Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro	x	x			x
Inpdap - Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica	x	x	x		x
Inps - Istituto nazionale della previdenza sociale	x	x			x
Inran - Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione	x	x			x
Ipsema - Istituto di previdenza per il settore marittimo	x		x		
Irepa - Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura	x	x			
Ismea - Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare	x	x			
Iss - Istituto superiore di sanità	x	x			
collettivo	x	x			

Tav. 14 *segue* - **Enti nazionali e altri soggetti: attività statistica degli uffici di statistica rispondenti per tipologia delle attività svolte**

Enti nazionali e altri soggetti	*soggetti che svolgono attività statistica*	in modo autonomo	su mandato di unità organizzative della propria amministrazione	su mandato di altri Enti	nell'ambito di collaborazioni tra il proprio ed altri enti
Poste Italiane s.p.a.	x	x	x	x	
Fondazione "Istituto Guglielmo Tagliacarne"	x			x	x
Terna - Rete Elettrica Nazionale S.p.A.	x	x			
Unioncamere - Unione italiana delle camere di commercio	x	x	x		x
Unioncamere Regionale della LIGURIA	x	x		x	x
Unioncamere Regionale della LOMBARDIA	x	x	x		x
Unioncamere Regionale del PIEMONTE	x	x	x		x
Unioncamere Regionale del VENETO	x		x	x	x
Totale	**27**	**17**	**13**	**5**	**16**

Tav. 15 - Enti nazionali e altri soggetti: diffusione dell'informazione statistica per modalità e tipologia di ufficio

Enti nazionali e altri soggetti	Modalità			Diffusione	
	pubblicazioni cartacee	web	supporto informatico	ufficio di statistica	altro ufficio
Aci - Automobile club d'Italia	x	x	x	x	-
Agea - Agenzia per le erogazioni in agricoltura	-	-	-	-	-
Apat - Agenzia per la protezione dell'ambiente e dei servizi tecnici	x	x	x	x	x
Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno	-	-	x	-	x
Cnel - Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro	x	x	x	x	x
Cnr - Consiglio nazionale delle ricerche	-	x	x	-	-
Coni - Comitato olimpico nazionale italiano	x	x	x	x	-
Fondazione Enasarco - Ente nazionale di assistenza agenti e rappresentanti di commercio	x	-	-	-	x
Enea - Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente	x	x	x	-	x
Ferrovie dello Stato S.p.A.	x	x	x	x	x
Ice - Istituto nazionale per il commercio estero	x	x	x	x	-
Inail - Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro	x	x	x	-	x
Inpdap - Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione	x	x	-	x	x
Inps - Istituto nazionale della previdenza sociale	x	x	x	-	x
Inran - Istituto nazionale di ricerca per gli alimenti e la nutrizione			-	x	x
Ipsema - Istituto di previdenza per il settore marittimo	x	x	-	x	x
Irepa - Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura	x	x	-	x	-
Ismea - Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare	x	x	x	x	x
Iss - Istituto superiore di sanità	x	x	-	x	-
Isvap - Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo	-	x	-	x	x
Poste Italiane s.p.a.	x		-	x	x
Fondazione "Istituto Guglielmo Tagliacarne"	x	x	-	x	x
Terna - Rete Elettrica Nazionale S.p.A.	x	x	x	x	-
Unioncamere - Unione italiana delle camere di commercio	x	x	x	x	x
Unioncamere Regionale della LIGURIA	x	x	x	x	x
Unioncamere Regionale della LOMBARDIA	x	x	x	x	-
Unioncamere Regionale del PIEMONTE	x	x	x	-	x
Unioncamere Regionale del VENETO	x	x	-	x	-
Totale	**23**	**23**	**17**	**20**	**18**

4. ENTI DI INFORMAZIONE STATISTICA

Istituto nazionale di economia agraria – INEA

L'Istituto, ente pubblico di ricerca nel campo strutturale e socio economico del settore agro-industriale, forestale e della pesca, è titolare di sette lavori nel Programma statistico nazionale 2007-2009. In particolare:

Rete d'informazione contabile agricole (Rica). I risultati della rilevazione vengono trasferiti alla Commissione europea 12 mesi dopo la chiusura dell'anno contabile delle aziende; a dicembre 2007 sono stati pertanto consegnati a Bruxelles i dati della rilevazione 2006. I questionari Rica-ReA sono stati consegnati all'Istat a febbraio 2008, mentre la banca dati RICA 2006 sarà disponibile all'utenza ad aprile 2008. Già da qualche tempo l'ufficio preposto (Servizio 1) sta lavorando per ridurre i tempi dell'indagine. È stato sviluppato inoltre un nuovo software per la raccolta e la gestione dei dati, Gaia, che andrà a sostituire il vecchio Continea.

Determinazione redditi lordi standard (Rls). I Rls vengono calcolati ogni due anni come medie triennali ma vengono pubblicati tre anni dopo rispetto all'anno centrale. I prossimi Rls riferiti al 2004 (dati medi per gli anni 2003, 2004 e 2005) devono essere consegnati a Eurostat entro il 30 settembre 2008 insieme all'indagine Spa 2007 effettuata dall'Istat. I tempi sono quindi stabiliti direttamente dalla Commissione europea.

Impiego degli extra-comunitari nel settore agricolo. Le attività realizzate nell'ambito di questa indagine prevedono il coordinamento tecnico-scientifico e la collazione dei dati rilevati a cura della sede regionale per la Puglia dello stesso Inea e la raccolta delle informazioni operata da tutte le sedi regionali dell'Istituto. Gli esiti dell'indagine vengono diffusi attraverso l'*Annuario dell'agricoltura italiana*. Il principale elemento caratterizzante dello studio è la sua unicità - nonché il livello di dettaglio territoriale e di tipologia di informazione raggiunti – sia pure in un contesto di rilevazione ed elaborazione di carattere estimativo

Mercato fondiario dei terreni agricoli. L'indagine viene svolta annualmente nel periodo che va da dicembre dell'anno di indagine a giugno dell'anno successivo. Un referente per ogni regione assicura l'aggiornamento della banca dati sulla base di una ricognizione delle fonti statistiche e informative locali, compresi testimoni privilegiati e operatori del settore. La procedura di rilevazione si basa sull'identificazione di valori medi, relativi a compravendite di terreni agro-forestali avvenute nel corso dell'anno. I valori fondiari sono valutati attraverso stima diretta, cioè per comparazione con i più probabili valori di mercato. Si è quindi scelto di procedere alla rilevazione di valori medi riferiti a particolari tipologie di beni fondiari. La metodologia di rilevazione dei prezzi della terra consente di giungere alla stima dei valori fondiari medi regionali, e conseguentemente alle variazioni annue, attraverso la definizione dei valori fondiari per diverse categorie di coltura che localmente possono assumere prezzi abbastanza diversi in conseguenza delle caratteristiche dei terreni (asciutti/irrigui, grado di fertilità, suscettività a trasformazioni fondiarie). Al fine di garantire una sufficiente differenziazione vengono rilevati i prezzi medi per 11 tipi di coltura in ognuna delle 766 regioni agrarie definite dall'Istat. Gli 11 tipi di coltura rappresentano l'intera Superficie agricola utilizzata (con l'esclusione della categoria *Altre colture permanenti*, rappresentata essenzialmente dai castagneti). I prezzi medi regionali e gli indici di variazione annua, aggregabili per area geografica e tipo di coltura, sono stati ponderati sulla ripartizione colturale riferita all'epoca del censimento dell'agricoltura del 1990, ultimo dato disponibile a livello di regione agraria. A seguito della disponibilità dei dati censuari relativi all'anno 2000, sarà possibile utilizzare un nuovo fattore di ponderazione e aggiornare gli anni più recenti della serie storica. Malgrado i limiti insiti nella metodologia adottata, è stato possibile costituire una banca dati comprendente: una serie storica a partire dal 1961 dei valori fondiari medi per regione; una serie storica a partire dal 1968 dello stock di capitale fondiario per circoscrizione geografica e zona altimetrica; una serie storica a partire dal 1992 dei valori fondiari medi per tipo di coltura e per zona altimetrica provinciale, contenente circa 4.000 dati per ogni anno di rilevazione. Le banche dati e le analisi sull'andamento del mercato sono disponibili sul sito Internet dell'Istituto alla pagina dedicata all'Indagine sul Mercato fondiario (*http://www.inea.it/prog/mfondiario/mfondiario.html*). Su web è possibile anche trovare una sintesi dei risultati dell'Indagine annuale e l'aggiornamento della banca dati del valori fondiari consultabile in formato excel

(*http://www.inea.it/progetti/mercato_f.cfm*). Infine, è stato realizzato un rapporto congiunturale relativo all'anno 2006, che prende in esame gli aspetti salienti dell'evoluzione del mercato fondiario e degli affitti in Italia. I risultati completi dell'indagine annuale sono riportati sull'*Annuario dell'agricoltura italiana* e sulle principali testate specializzate del settore agricolo (*L'Informatore agrario, Terra e vita, Agrisole*)

Monitoraggio della spesa agricola delle regioni italiane (Spear). L'indagine viene svolta annualmente per approfondire il tema dell'intervento pubblico in agricoltura, analizzare la dinamica della spesa e l'impatto delle politiche sul territorio. Più in particolare, vengono quantificate e qualificate le voci che, in maniera diretta o indiretta, compongono il sostegno pubblico al settore, attraverso il consolidamento di una metodologia di analisi in termini di risorse finanziarie, di modalità di erogazione, di soggetti erogatori e beneficiari e il trasferimento delle conoscenze acquisite secondo specifiche esigenze regionali.

Tale attività alimenta una fonte originale di informazioni per il settore agricolo: la *Banca dati sul sostegno pubblico al settore agricolo* che ha l'obiettivo di fornire una base informativa omogenea, comprensiva della duplice componente dei trasferimenti diretti e indiretti e delle agevolazioni fiscali riconducibili ai minori pagamenti in materia tributaria e previdenziale, riservati al settore agricolo in forza di dispositivi speciali. La banca dati è stata realizzata grazie a rapporti di collaborazione con le Regioni e le Province autonome e, per la ricomposizione del quadro complessivo, con alcuni enti ed istituzioni coinvolti nell'applicazione delle politiche (Agea, Ministeri competenti, Inps, Agenzia delle Entrate) o produttori di dati (Istat, Ministero dell'economia e delle finanze); per la ricostruzione dei flussi di spesa viene aggiornata annualmente e attinge, come fonte primaria, ai rendiconti generali degli enti considerati, calcolando le spese realmente effettuate. È anche arricchita da altre componenti della finanza regionale tra cui le previsioni di spesa. I dati sono di tipo finanziario ma non mancano i collegamenti con i dispositivi legislativi che hanno generato i flussi di spesa. La banca dati è oggi in grado di fornire informazioni, con riferimento a ciascun anno di competenza, per tutte le Regioni italiane e le Province autonome, su base omogenea a decorrere dal 1995. La sua interrogazione avviene secondo un sistema di classificazione originale, orientato alla programmazione regionale, che ne consente anche il collegamento con il sistema di analisi della spesa pubblica nazionale.

Avanzamento finanziario dei programmi coofinanziati dai fondi strutturali forniti dalla ragioneria generale dello Stato. L'Istituto, trimestralmente, redige rapporti di analisi delle informazioni finanziarie relative all'utilizzo delle risorse comunitarie per operazioni agricole e di sviluppo rurale. Per il prossimo triennio si prevedono molte novità in termini di fornitura dati e committenza delle informazioni. Le risorse finanziarie per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, infatti, dal 2007 hanno perso la natura di *fondo strutturale*, per cui i dati non verranno più forniti dalla Ragioneria dello Stato ma dall'Agea. Questo determinerà una sostanziale riorganizzazione delle attività e della struttura informativa di base. Rimarrà invece invariata l'organizzazione delle risorse umane che, come per il passato, coinvolgerà una persona della sede centrale più 20 persone delle postazioni regionali dell'Istituto. L'attività svolta è unica nel suo genere, perciò risulta importante per il Psn, in quanto l'elaborazione delle informazioni di spesa legate all'attuazione delle politiche agricole e di sviluppo rurale è svolta esclusivamente dall'Inea per conto del Mipaaf. Essa, inoltre, è alla base dell'attività svolta dal Mipaaf stesso e da numerosi attori economici e sociali riguardo alle politiche agricole e di sviluppo rurale. Annualmente, l'Inea pubblica il *Rapporto sulle politiche di sviluppo rurale*, la principale pubblicazione che si avvale della elaborazione. I dati vengono diffusi anche con pubblicazioni periodiche (bollettini trimestrali, quaderni informativi, quaderni di ricerca) finalizzate, perlopiù, a rispondere ad esigenze specifiche dei policy makers. Le informazioni elaborate sono sempre disponibili sul sito *www.inea.it.*

Il commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari. L'indagine viene svolta annualmente ma i dati vengono lavorati a trimestre per cui, durante l'anno, si procede a fornire anche una anticipazione di carattere semestrale. La banca dati sul commercio agroalimentare è frutto di una riaggregazione merceologica operata a partire dalla classificazione analitica delle merci, adottata dall'Istat, e riferita alle voci della Tariffa doganale. La struttura è basata sulla nomenclatura combinata a 8 cifre (Nc8), che risponde alle esigenze della tariffa doganale comune e a quelle delle statistiche del commercio con l'estero dell'Unione europea. La Nc riprende la nomenclatura del *Sistema armonizzato di designazione e codifica delle merci* (Hs), articolato in voci e sottovoci con i relativi codici numerici e le suddivisioni statistiche e tariffarie comunitarie. Tutte le 4.803 posizioni sono quindi riaggregate

in 203 *Nuovi gruppi* (Ng), il cui livello di aggregazione è funzione inversa dell'importanza dei prodotti nel commercio agroalimentare italiano. Un secondo criterio adottato per la definizione degli Ng fa riferimento alla necessità di aggregare le singole voci doganali, in modo da consentire, per quanto possibile, la ricostruzione delle principali filiere agroalimentari. Questa riclassificazione è stata utilizzata a partire dai dati relativi ai flussi di commercio del 1998, per cui ad oggi l'Inea è in grado di fornire una banca dati funzionale all'analisi del commercio agroalimentare, con una serie storica che parte dal 1988. La banca dati è disponibile su supporto cd-rom, con una maschera di interrogazione che permette di estrarre i dati con diverse selezioni. Dal 2008 l'Istituto ha iniziato il processo per mettere la banca dati anche on-line in modo da migliorarne la diffusione e l'utilizzo.

L'attività svolta dal gruppo di lavoro produce annualmente:

- un rapporto congiunturale sull'andamento degli scambi agroalimentari dell'Italia con il resto del mondo;
- una anticipazione semestrale sulle principali tendenze che hanno contraddistinto gli scambi dell'Italia con l'estero alla luce dei primi dati disponibili sul semestre;
- una sintesi sull'andamento degli scambi che emerge dalla diffusione dei primi dati provvisori annuali;
- una versione ridotta, tradotta in lingua inglese, del rapporto annuale, per agevolare l'impiego e la diffusione dei dati e dell'analisi disponibili.

L'Inea si avvale di due convenzioni con l'Istat. Una riguarda i dati nazionali e viene stipulata annualmente tra Inea, Istat, MiPAAF, Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. Nel 2007 il protocollo d'intesa è stato rinnovato e avrà durata fino al 31 dicembre 2010. L'obiettivo principale del protocollo d'intesa è quello di consolidare e ampliare l'integrazione e l'armonizzazione dell'indagine Rica e dell'indagine Rea con le altre rilevazioni statistiche, nell'ambito del Sistan, al fine di minimizzare la pressione statistica sui rispondenti e ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie e umane disponibili. La seconda convenzione è riferita ai dati regionali, la cui analisi è effettuata con riferimento ai dati forniti dall'Istat su base provinciale. A partire dal 2000 i dati non sono più disponibili con riferimento ai gruppi merceologici stabiliti dall'Istat ma sono forniti con riferimento alla classificazione Ateco 3 adottata a livello internazionale. L'Inea ha perciò stipulato una nuova convenzione con l'Istat, a partire dal 2006, per l'elaborazione dei dati provinciali a livello di HS6. Nel rispetto della legge sulla privacy, vengono elaborati 43 nuovi gruppi merceologici rispetto ai 13 normalmente diffusi dall'Istat.

Istituto di studi e analisi economica – ISAE

L'Isae, ente pubblico di ricerca dotato di una piena autonomia scientifica, svolge analisi economiche e studi a supporto delle decisioni di politica economica e sociale del Governo, del Parlamento e delle pubbliche amministrazioni. Effettua anche, attraverso accordi e convenzioni con soggetti pubblici e privati, indagini presso imprese e famiglie, previsioni macroeconomiche trimestrali e annuali, basate su valutazioni qualitative e quantitative e con l'utilizzo anche di modelli econometrici (in particolare valutazioni di brevissimo periodo (fino a tre mesi) sono eseguite per l'indice della produzione industriale), analisi nazionali e internazionali e studi di macro e microeconomia della finanza pubblica. Su tutti questi aspetti si confronta poi a livello nazionale di riferimento normativo europeo, dei mercati, delle istituzioni e delle politiche economiche e sociali dell'Europa.

Ai fini dello svolgimento di tutte queste attività e nell'aspetto più specifico della misurazione dei fenomeni, oltre all'informazione statistica esistente è utilizzato ogni altro elemento, come informazione ed elaborazione statistica ritenuta necessaria agli studi e alle analisi; una particolare attenzione è sempre rivolta a tutti quelli che sono i risultati delle indagini congiunturali realizzate direttamente dall'Istituto, (indagini presso le famiglie e le imprese, inserite nel Psn).

Sul piano organizzativo interno, l'attività statistica non è affidata a un'unica unità organica ma è svolta dalle diverse unità in relazione ai rispettivi ambiti di competenza ed alle analisi realizzate.

I risultati degli studi e delle ricerche sono in genere presentati nel corso di seminari e convegni aperti al pubblico. Il materiale prodotto è, inoltre, pubblicato nelle collane curate dall'Isae ed è consultabile sul sito web dell'Istituto. Per i contatti con l'esterno, l'Isae si avvale anche del contributo di un ufficio per le relazioni esterne e marketing e di un ufficio per le relazioni con la stampa.

Tra le pubblicazioni predisposte dall'Isae, si segnalano le collane *Rapporti trimestrali* e *Rapporti annuali.*

Gli argomenti trattati periodicamente nei Rapporti trimestrali sono:

- *Le previsioni per l'economia italiana,* (previsioni e analisi su Italia, Europa e Resto del mondo);
- *Priorità nazionali*: uno specifico Rapporto è presentato ogni anno in primavera; si analizzano nel documento i diversi aspetti della regolamentazione dei mercati e le procedure di governo dell'economia da parte della pubblica amministrazione;
- *Politiche pubbliche e redistribuzione*: uno specifico Rapporto viene presentato ogni anno in autunno, con l'illustrazione degli effetti distributivi delle manovre di finanza pubblica sulle famiglie e sulle imprese; più in generale, nel Rapporto si esegue anche un esame delle politiche sociali e fiscali.

I Rapporti annuali sono invece:

- *Rapporto sullo stato dell'Unione europea,* che esamina il processo di integrazione politica ed economica dell'Unione europea;

- *Rapporto finanza pubblica e istituzioni,* in cui vengono approfonditi i temi della finanza pubblica e quelli del federalismo, legati alla nuova ripartizione delle potestà legislative e delle funzioni amministrative nonché agli schemi di finanziamento connessi alla riforma del Titolo V della parte seconda della Costituzione;

- *Rapporto annuale sulla finanza locale in Italia,* che riguarda tendenze e approfondimenti specifici della finanza degli enti locali, realizzato in collaborazione con l'Ires, l'Irpet, la Srm e l'Irer.

Altre pubblicazioni curate dall'Istituto sono:

- la *Nota Mensile,* documento nel quale, alla fine di ogni mese, si fa il punto sulla evoluzione congiunturale italiana ed estera e nel quale due volte l'anno sono presentate le previsioni sull'Italia e sul quadro europeo ed internazionale;
- le *Note di commento e di interpretazione,* brevi analisi svolte dall'Isae e diffuse nello stesso giorno di uscita degli indicatori Istat sulla produzione industriale, sui prezzi al consumo, sulla stima preliminare del Pil e sulle forze di lavoro;
- *Euro-zone economic outlook,* nota di previsione a breve termine elaborata quattro volte l'anno, in collaborazione con l'Ifo di Berlino e l'Insée di Parigi, su produzione industriale, Pil, componenti della domanda e inflazione dell'area euro;
- *Isae Congiuntura,* periodico mensile in cui sono illustrati i principali risultati delle inchieste congiunturali svolte presso i consumatori e le imprese dell'industria, dei servizi, del commercio e delle costruzioni , oltre a quelli dell'indagine relativa agli investimenti industriali. Per ogni inchiesta, viene calcolato un indicatore di fiducia (*sentiment*) a sintesi delle informazioni raccolte. Tutte le indagini congiunturali dell'Isae sono articolate su base territoriale e sono armonizzate a livello europeo, garantendo la piena confrontabilità dei dati a livello comunitario.

Completa la produzione dell'Istituto la collana *Documenti di Lavoro* nella quale confluiscono i risultati preliminari delle ricerche predisposte all'interno dell'ente nonché le informazioni statistiche di specifici indicatori economici e le indagini congiunturali ad hoc. Nella stessa collana sono inoltre pubblicati i contributi di studiosi esterni svolti in occasione di seminari, convegni e conferenze organizzati dall'Istituto.

Si segnala, infine, che l'Istituto organizza il convegno internazionale biennale *Monitoring Italy* sulle problematiche relative alla situazione dell'economia e della politica economica italiana. Una selezione dei lavori del convegno è abitualmente pubblicata in un numero speciale della *Rivista di politica economica* e nella collana *Central Issues in Contemporary Economic Theory and Policy.*

Istituto di studi e analisi economica – ISFOL

L'Isfol fa parte del Sistema statistico nazionale come ente di informazione statistica.

È organizzato in *Aree,* finalizzate allo svolgimento di compiti di progettazione e realizzazione di

attività in specifici ambiti tematici, e in *Strutture* trasversali.

Sul piano organizzativo, dunque, l'attività statistica non è affidata a un'unica unità organica ma è svolta dalle diverse aree in relazione ai rispettivi ambiti di competenza e alle analisi realizzate.

Esiste tuttavia una specifica struttura trasversale, collocata nell'organigramma in staff alla Presidenza, che si pone come referente statistico sia verso l'esterno, soprattutto come interfaccia con il Sistan, sia verso l'interno.

Da statuto, il *Servizio statistico e di coordinamento delle banche dati*:

- garantisce e coordina, in modo non gerarchico, la partecipazione dell'Istituto al Sistan ed al Psn
- svolge attività specifiche di acquisizione, sistematizzazione e coordinamento di banche dati di carattere generale, sul mercato del lavoro, sulle politiche formative e dell'occupazione, prodotte all'interno e all'esterno dell'Isfol
- attesta che le metodologie adottate nei trattamenti statistici relativi ai progetti inseriti nel Psn siano conformi agli standard indicati dall'Istat
- cura le procedure di scambio dei dati tra gli enti Sistan
- coordina i contributi al Programma statistico nazionale così come la partecipazione dei rappresentanti dell'Istituto ai *Circoli di qualità (Istruzione e formazione, Mercato del lavoro, Metodologie)*
- effettua la produzione, elaborazione e analisi di dati e indicatori statistici
- fornisce supporto metodologico alle aree per indagini di natura statistica.

Il Servizio svolge anche un'attività autonoma di ricerca, nell'ambito della programmazione generale d'Istituto.

Questa componente, nel corso del 2007, si è sostanziata nella continuazione della *Domanda di lavoro qualificato in Italia,* raccolta di dati relativi alla ricerca di personale da parte delle aziende, quale emerge dalle inserzioni a modulo sulla stampa quotidiana e la stima delle *vacancies*.

L'indagine, che ormai rappresenta un'attività consolidata, fornisce indicazioni su fenomeni, non considerati dalle usuali fonti statistiche, che sono misurati e analizzati con tempestività. Vengono in particolari elaborati sia indicatori sulle tendenze del mercato del lavoro, sia analisi delle caratteristiche del personale ricercato (età, tipo di formazione, qualifica, esperienza), sia indicazioni sulle condizioni di lavoro offerte (funzioni, sede di lavoro ecc.).

I dati raccolti contribuiscono ad implementare una banca dati, che accoglie anche una serie storica ultra decennale della domanda che transita attraverso la carta stampata.

Il Servizio collabora alle attività di ricerca di Istituto svolte in attuazione di quanto previsto dal Psn. Nella sua qualità di struttura trasversale collabora con tutte le altre unità amministrative dell'Istituto. Il livello di integrazione, e l'efficacia della collaborazione, proporzionali alle risorse assegnate, sono in progressiva crescita a partire dal 2006, anche se le risorse assegnate alla struttura sono estremamente ridotte.

E' in corso una rideterminazione complessiva delle risorse assegnate, anche in vista del riordinamento dell'intero Istituto.

La partecipazione dell'intero Istituto al Psn si sostanzia nella attiva partecipazione sia ai lavori di diversi Circoli di qualità, come già ricordato, sia nell'effettuazione di rilevazioni autonome o in elaborazione di secondo livello di dati grezzi raccolti da altri soggetti Sistan.

Nel campo del mercato del lavoro si segnalano i seguenti lavori statistici:

- la rilevazione sulla *Mobilità degli occupati* finalizzata all'analisi dei flussi tra imprese e tra settori, alla durata dei rapporti di lavoro e delle variazioni salariali;
- la *Rilevazione longitudinale su imprese e lavoro* che osserva l'utilizzo delle varie forme di contratto e i rapporti delle imprese con i servizi pubblici e privati per l'impiego;
- il *Monitoraggio dei servizi privati per l'impiego,* che analizza l'evoluzione dei servizi offerti dagli operatori dei servizi privati per l'impiego;
- la rilevazione sulla *Banca dati sui bandi di gara emessi con riferimento al Fse nell'ambito della programmazione 2000-2006 dalle Amministrazioni italiane* per osservare i casi di innovatività e specificità della programmazione Fondo sociale europeo 2000-2006;
- la rilevazione *Esiti occupazionali delle cofinanziate con il Fse nelle regioni dell'obiettivo 1*;

- un'elaborazione per il *Monitoraggio e valutazione degli interventi cofinanziati con il Fondo sociale europeo*;
- un'ulteriore elaborazione sugli *Esiti occupazionali dei destinatari delle azioni cofinanziate con il Fse.*

Nel campo della formazione professionale:

- un'indagine storica sulla *Spesa delle regioni per la formazione professionale* che osserva gli stanziamenti regionali per attività di formazione risultanti dai bilanci di previsione e consuntivi delle singole Regioni e Province autonome;
- la rilevazione sulla *Attività formativa realizzata dalle Regioni*, cioè sui corsi della Funzione pubblica regionale distinti per settore di qualifica e tipologia corsuale, allievi e qualificati, livelli di partecipazione per categoria di intervento in rapporto ai bacini di utenza potenziale;
- uno studio progettuale sul *Monitoraggio dell'offerta regionale di formazione permanente*,
- una rilevazione sullo *Sviluppo delle competenze nei sistemi d'impresa in Italia* che rileva il grado di sviluppo organizzativo delle imprese, le politiche di sviluppo delle risorse umane e il raccordo tra apprendimento organizzativo e formazione.

Il Servizio statistico, inoltre, ha accompagnato l'impianto di un vero e proprio sistema informativo statistico: il *Sistema nazionale di osservazione permanente di fabbisogni professionali*, complesso processo statistico in cui i dati prodotti (elementari e/o aggregati, metadati, contenuti informativi e/o tesauri statistici) provengono da una pluralità di fonti, statistiche e non, a titolarità anche di altri soggetti. Il sistema è realizzato a titolarità del Ministero del lavoro e della previdenza sociale – Direzione generale per l'orientamento e la formazione, in compartecipazione con Istat, Unioncamere e organismi bilaterali. I dati saranno resi disponibili ai vari livelli di aggregazione per finalità di presentazione, navigazione e di elaborazione personalizzate.

I progetti realizzati secondo il Programma non sono tutti quelli previsti: circa il 40% dei progetti ha infatti subito modifiche, che sono consistite prevalentemente nello slittamento dei tempi di realizzazione. La maggiore criticità incontrata è stata la mancata corrispondenza tra i momenti di fruizione dei finanziamenti e tempi di realizzazione originariamente previsti per i progetti.

Per ciò che riguarda le rilevazioni ed elaborazioni statistiche di interesse dell'amministrazione non comprese nel Psn, il Servizio ha collaborato all'impianto metodologico di un'importante attività, non ancora compresa nel Psn: il Sistema statistico della formazione professionale regionale - Sistaf. Si tratta della raccolta, a livello nazionale e alimentata da Regioni e Province Autonome, di tutti i dati su corsi, allievi e sedi formative, relativamente a tutte le filiere di formazione. La raccolta è finalizzata, nell'ottica di un sistema raccordato a livello nazionale, alla rilevazione e alla elaborazione per la produzione sistematica e con cadenza periodica di dati statistici, indicatori, analisi quali quantitative, indagini specifiche, rapporti sul sistema della formazione professionale in Italia, sulla partecipazione della popolazione, sugli esiti delle attività anche in termini di resa occupazionale, sulle caratteristiche dei soggetti erogatori.

Infine, per la diffusione della cultura statistica, il Servizio partecipa ad associazioni scientifiche e organizza (o partecipa) a convegni e seminari, con lo scopo fondamentale di promuovere lo sviluppo delle metodologie quantitative.

Lavora a una procedura di comunicazione dati che consente il download non solo delle tabelle che contengono i risultati delle ricerche realizzate da diverse aree dell'Istituto ma anche dei dati grezzi in forme che ne permettano successive elaborazioni: la messa on-line sarà garantita dal *Portale Isfol* sulla formazione professionale e il mercato del lavoro.

Partecipa in modo attivo alle attività della Società italiana di statistica (Sis), affiliata all'International Statistical Institute (Isi), membro dell'International Federation of the Classification Societies (Ifcs) .

L'Isfol ha in corso una serie di convenzioni e protocolli d'intesa con i maggiori enti nazionali (Istat, Inps, Inail ecc.) che, a vario titolo, sono detentori di dati, amministrativi e non, utili per analisi e approfondimenti sui temi di interesse dell'Istituto. Si tratta prevalentemente di collaborazioni a titolo non oneroso, finalizzate alla ricerca scientifica, che portano alla circolazione delle informazioni e allo scambio di valutazioni in modo da affinare la conoscenza dei fenomeni indagati.

5. REGIONI E PROVINCE AUTONOME

A livello regionale, in circa la metà delle amministrazioni le funzioni attribuite agli uffici appartenenti al Sistan sono svolte da strutture deputate esclusivamente alla funzione statistica. Negli altri casi, concentrati prevalentemente nel Mezzogiorno, gli uffici di statistica assolvono a una pluralità di compiti istituzionali.

Presso gli uffici di statistica delle Regioni e Province autonome operano 299 addetti, di cui il 78% adibito esclusivamente all'attività statistica (Tav. 16). Oltre la metà del personale possiede una laurea o un diploma universitario, in molti casi (il 24% della dotazione organica complessiva) nell'area delle scienze statistiche.

Nel complesso, le dotazioni di personale relative al 2007 hanno registrato un aumento rispetto all'anno precedente, con riferimento non solo all'organico delle strutture nel loro complesso (+6 unità) ma anche, e soprattutto, al personale esclusivamente dedicato alle funzioni statistiche (+27). Questo andamento, tuttavia, dipende in larga misura, almeno in alcune realtà (ad esempio l'ufficio di statistica della Regione Campania), dall'attivazione di stage e collaborazioni occasionali, e non può pertanto essere considerato il segnale di uno stabile incremento delle dotazioni. Permangono inoltre le forti disparità nell'organico a disposizione delle diverse amministrazioni regionali già segnalate nella Relazione sul 2006. In particolare, il Mezzogiorno continua a presentare situazioni fortemente critiche: non dispongono di alcuna unità di personale completamente dedicata alle attività statistiche le Regioni Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia (presso la quale, tra l'altro, l'ufficio è composto da un solo funzionario). Come sarà illustrato più avanti, tale situazione si ripercuote in modo negativo non solo sul soddisfacimento delle specifiche esigenze conoscitive locali ma anche sull'adempimento dei compiti previsti dalla programmazione statistica nazionale.

Ad eccezione di quelli della Calabria e della Valle D'Aosta, tutti gli uffici hanno svolto attività ulteriori rispetto a quelle realizzate per conto dell'Istat (Tav. 17), su propria iniziativa (74%), su mandato di unità organizzative della propria amministrazione (79%), nell'ambito di collaborazioni con altri enti (68%) e, più raramente, su mandato di altri enti (16%). I progetti regionali si sono concentrati, in particolare, nel settore demografico (37 progetti su un totale di 373 nel corso del 2007), dello studio delle istituzioni pubbliche e private (30), dei trasporti (27), metodologico (26), dell'istruzione e formazione (24).

L'attività derivante dalla realizzazione di rilevazioni ed elaborazioni statistiche non incluse nel Psn è stata finalizzata soprattutto a supportare l'attività di programmazione generale e settoriale, ma anche a fornire sostegno informativo all'azione amministrativa, oltre che ad alimentare i sistemi di controllo interno. In alcuni casi, a queste funzioni si sono accompagnate attività legate al monitoraggio e alla valutazione dei programmi comunitari, nonché alla costruzione di sistemi informativi per il governo del territorio.

Presso le rispettive amministrazioni, gli uffici di statistica delle Regioni e Province autonome hanno inoltre, in alcuni casi, iniziato a svolgere un ruolo di guida rispetto alla funzione statistica svolta dalle altre strutture, validando i processi di produzione delle informazioni al fine di garantire il rispetto dei metodi statistici e dei relativi standard di qualità.

L'analisi territoriale evidenzia, come anticipato, forti disparità nelle attività svolte presso le diverse amministrazioni: se da un lato nel centro-nord le informazioni fornite evidenziano alcune punte di eccellenza (ad esempio, la Toscana ha realizzato ben 62 progetti autonomi rispetto all'attività svolta non per conto dell'Istat nel corso dell'anno, l'Emilia-Romagna e il Veneto oltre 20), nel Mezzogiorno è difficile parlare di una vera e propria attività autonoma, in quanto gli uffici, ad eccezione di quelli della Sicilia e della Campania, hanno realizzato da 0 a 2 progetti.

Per quanto riguarda le modalità di realizzazione dei lavori svolti nel 2007 va segnalato che, sebbene le attività di rilevazione vedano ancora un primato della raccolta diretta di dati, sono sempre più numerosi i progetti sviluppati attraverso il trattamento di dati amministrativi (95 nel corso del 2007), a testimonianza dell'impegno profuso dalle amministrazioni territoriali nella valorizzazione a fini statistici dei propri patrimoni informativi, in un'ottica di abbattimento dei costi per l'amministrazione e di una riduzione del fastidio statistico che grava sui rispondenti. Nel corso del 2007, gli uffici di statistica delle Regioni e Province autonome hanno inoltre svolto un'intensa attività di ricerca, elaborazione e rappresentazione di dati dati statistici di fonte esterna all'amministrazione

(243 lavori).

Attraverso l'attività di coordinamento svolta dal Centro interregionale per i sistemi informatici, geografici e statistici (Cisis), gli uffici di statistica di Regioni e Province autonome sono impegnati, all'interno di gruppi di lavoro di carattere settoriale, in attività di collaborazione e di confronto interregionale su varie tematiche, anche ai fini della realizzazione di specifici progetti. L'attività di confronto con gli altri soggetti del Sistan si realizza con la partecipazione di rappresentanti Cisis ai tavoli interistituzionali costituiti presso la Conferenza Stato-Regioni e la Conferenza Unificata (rispettivamente, Comitato paritetico Istat-Regioni e Gruppo permanente di lavoro in materia statistica tra Istat, Regioni, Anci, Upi e Uncem), nell'ambito dei quali sono stati predisposti protocolli d'intesa per definire le modalità di collaborazione tra le Regioni e gli altri livelli di governo e stabiliti progetti da realizzare in comune. Con riferimento al 2007 si segnalano, in particolare, i protocolli siglati in materia di incidentalità stradale e di istituti di antichità e d'arte e i luoghi della cultura non statale e il progetto Cisis-Istat *Studio di fattibilità per la produzione di stime sul mercato del lavoro a livello sub-provinciale*, che coinvolge dieci Regioni e Province autonome ed è diretto alla realizzazione di un software open source per il calcolo di stime relative al mercato del lavoro per aree geografiche sub-provinciali. L'attività di confronto con gli altri soggetti del Sistan si è svolta infine all'interno dei Circoli di qualità per la prediposizione del Psn, presso 22 dei quali è stata prevista, nel biennio 2006-2007, una presenza di rappresentanti regionali.

Regioni e Province autonome svolgono inoltre una consistente attività di diffusione dell'informazione statistica, destinata a soddisfare specifiche esigenze conoscitive a livello locale, attraverso pubblicazioni di carattere generale e tematico. Come illustra la tavola 18, accanto al tradizionale strumento cartaceo (utilizzato da 18 amministrazioni su 21), quasi tutte le amministrazioni regionali (17 su 21) si avvalgono del web per una più ampia diffusione dei propri prodotti, in molti casi (15) utilizzando a tal fine siti o pagine dedicate alla statistica. A quella di carattere generale spesso si accompagna un'attività di diffusione più mirata, a fronte di specifiche esigenze espresse, oltre che dalla propria amministrazione, da altri enti pubblici o da imprese, liberi professionisti, studenti e cittadini in genere. Inoltre, alcuni uffici hanno predisposto strumenti per l'utilizzo dell'informazione statistica rivolti al pubblico e/o garantiscono comunque assistenza diretta o telefonica per la consultazione e l'uso del patrimonio informativo già messo a disposizione dell'utenza.

Molte Regioni hanno organizzato, autonomamente o in collaborazione tra loro, convegni e seminari per la promozione dell'attività e della cultura statistica e hanno partecipato con propri spazi espositivi a manifestazioni di carattere nazionale. A ottobre si è svolto, con il patrocinio della Regione Siciliana, il seminario Cisis *Le regioni e i censimenti degli anni 2010-2011: tradizione vs innovazione.* All'evento hanno partecipato, oltre alle Regioni, rappresentanti degli enti locali (Anci, Upi/Cuspi, Uncem e Usci) e dell'Istat. Sempre attraverso il Cisis, Regioni e Province autonome hanno partecipato in modo unitario alla Conferenza Istat *Censimenti generali 2010-2011. Criticità e innovazioni.* In collaborazione con il Centro Interregionale di coordinamento e documentazione per le informazioni territoriali, il Cisis ha partecipato al Forum Pa, in occasione del quale è stato presentato il Cd-Rom *Fuori dalla media*, un catalogo di buone pratiche degli uffici di statistica delle Regioni, con l'obiettivo di dare maggiore visibilità all'attività statistica e favorire la circolazione delle esperienze più innovative.

Diverse Regioni sono infine coinvolte in attività di promozione della cultura statistica attraverso attività all'interno e all'esterno dell'ente. Rispetto a queste ultime si segnalano, in particolare, corsi di formazione rivolti agli uffici di statistica degli enti locali operanti sul territorio regionale e iniziative di sensibilizzazione (concorsi e progetti di collaborazione) rivolte agli istituiti scolastici.

Tav. 16 - Regioni e province autonome: personale degli uffici di statistica per mansioni, sesso e titolo di studio

REGIONI E PROVINCE AUTONOME	Totale	di cui adibito esclusivamente all'attività statistica	Maschi	Femmine	Titolo studio			
					statistica	economia, scienze politiche, sociologia	altra laurea	altro titolo
Piemonte	8	2	5	3	1	1	2	4
Valle d'Aosta	5	5	1	4	0	1	0	4
Bolzano	53	53	15	38	0	17	6	30
Trento	37	31	12	25	4	11	6	16
Lombardia	10	10	2	8	1	0	2	7
Liguria	9	9	5	4	0	0	3	6
Veneto	28	28	16	12	15	1	3	9
Friuli Venezia Giulia	9	6	3	6	4	2	1	2
Emilia-Romagna	19	12	5	14	12	3	1	3
Toscana	24	21	5	19	8	6	2	8
Umbria	6	6	2	4	1	0	1	4
Marche	17	14	2	15	7	5	0	5
Lazio	9	6	5	4	7	0	0	2
Abruzzo	12	8	5	7	1	0	4	7
Molise	3	1	3	0	0	0	1	2
Campania	21	16	16	5	5	3	3	10
Puglia	1	0	1	0	1	0	0	0
Basilicata	3	0	1	2	0	0	1	2
Calabria	3	0	2	1	1	0	0	2
Sicilia	7	0	5	2	5	2	0	0
Sardegna	15	6	6	9	0	1	3	11
Totale	**299**	**234**	**117**	**182**	**73**	**53**	**39**	**134**

Tav. 17 - Regioni e province autonome: attività statistica degli uffici di statistica rispondenti per tipologia delle attività svolte

REGIONI E PROVINCE AUTONOME	*soggetti che svolgono attività statistica*	in modo autonomo	su mandato di unità organizzative della propria amministrazione	su mandato di altri Enti	nell'ambito di collaborazioni tra il proprio ed altri enti
Piemonte	x	x	x	-	x
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-
Bolzano	x	x	x	-	x
Trento	x	x	x	-	x
Lombardia	x	x	x	-	x
Liguria	x	x	x	x	x
Veneto	x	x	x	-	x
Friuli Venezia Giulia	x	x	x	-	-
Emilia-Romagna	x	x	x	-	x
Toscana	x	x	x	x	x
Umbria	x	-	x	-	-
Marche	x	x	x	x	x
Lazio	x	x	x	-	-
Abruzzo	x	-	x	-	-
Molise	x	-	-	-	x
Campania	x	x	x	-	x
Puglia	x	-	-	-	x
Basilicata	x	x	-	-	-
Calabria	-	-	-	-	-
Sicilia	x	x	x	-	x
Sardegna	x	-	-	-	-
Totale	**19**	**14**	**15**	**3**	**13**

Tav. 18 - Regioni e province autonome: diffusione dell'informazione statistica per modalità e tipologia di ufficio

REGIONI E PROVINCE AUTONOME	Modalità			Diffusione	
	pubblicazioni cartacee	web	supporto informatico	ufficio di statistica	altro ufficio
Piemonte	x	x	x	x	x
Valle d'Aosta	-	x	-	x	-
Bolzano	x	x	x	x	-
Trento	x	x	x	x	-
Lombardia	x	x	-	x	-
Liguria	x	x	x	x	-
Veneto	x	x	x	x	-
Friuli Venezia Giulia	x	x	-	x	-
Emilia-Romagna	x	x	-	x	x
Toscana	x	x	-	x	x
Umbria	-	x	-	x	x
Marche	x	x	x	x	x
Lazio	x	x	x	x	-
Abruzzo	x	x	-	x	-
Molise	x	-	-	-	x
Campania	x	x	x	x	-
Puglia	x	x	x	x	-
Basilicata	x	-	-	-	x
Calabria	-	-	-	-	-
Sicilia	x	x	-	x	-
Sardegna	x	-	x	x	-
Totale	**18**	**17**	**10**	**18**	**7**

6. AMMINISTRAZIONI A LIVELLO PROVINCIALE

Gli uffici Sistan a livello provinciale sono quelli di Province, Prefetture-Uffici territoriali del Governo (Utg) e Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

La Tav. 19 illustra la distribuzione degli uffici in oggetto per ripartizione geografica. Il numero delle circoscrizioni provinciali (104) è determinato escludendo, per la loro particolare configurazione istituzionale, la Regione Valle d'Aosta e le Province autonome di Bolzano e di Trento; queste ultime due sono invece considerate con riguardo alle Cciaa.

Sono tuttora prive di prefettura e Cciaa le quattro province di recente costituzione in Sardegna (Carbonia-Iglesias, Medio Campidano, Ogliastra, Olbia-Tempio).

Tav. 19 - Uffici di statistica a livello provinciale per ripartizione geografica - Situazione al 31.12.2007

Ripartizioni geografiche	Province			Prefettura-UTG			CCIAA		
	Enti[a]	U.S.	Copertura (%)	Enti	U.S.	Copertura (%)	Enti[b]	U.S.	Copertura (%)
Nord-ovest	23	15	65,2	23	23	100,0	24	23	95,8
Nord-est	20	19	95,0	20	19	95,0	22	22	100,0
Centro	21	17	81,0	21	21	100,0	21	21	100,0
Sud	23	18	78,3	23	23	100,0	23	23	100,0
Isole	17	5	29,4	13	13	100,0	13	13	100,0
Totale	**104**	**74**	**71,2**	**100**	**99**	**99,0**	**103**	**102**	**99,0**

(a) comprese le 4 nuove province sarde (cfr. cap. 6)

(b) comprese Aosta, Bolzano e Trento (cfr. cap. 6)

6.1 Province

Le Province si configurano quali enti locali intermedi tra i comuni e le regioni e sono chiamati a svolgere rilevanti compiti di coordinamento e programmazione territoriale in molteplici settori. Occorre però sottolineare che la rete di uffici di statistica presso le province è ancora lontana dall'essere completata: su 104 amministrazioni provinciali solo 74 hanno realizzato il dettato normativo del d. lgs.322/89.

Dall'analisi dei dati raccolti emerge che, su 200 unità di personale degli uffici, solo il 39% è adibito esclusivamente ad attività statistica e solo il 24% possiede una laurea in statistica (Tav.20). Questa ultima percentuale è abbastanza simile per ciò che riguarda i responsabili degli uffici (26,8%) dove, tra l'altro, l'equilibrio tra maschi e femmine riscontrato nella dotazione di personale si sposta a favore dei maschi (56,8% contro 43,2%) (Tav.21). Le percentuali più basse di laureati in statistica sia tra il personale che tra i responsabili si registrano nella ripartizione geografica del nord-ovest (rispettivamente 7,9% e 6,7%), del sud (8% e 18,8) e delle isole (5,9% e 20%). Gli uffici affermano di svolgere attività statistica in modo autonomo mediamente per il 52,7%; dato che si abbassa nelle isole e anche al sud (20% e 38,9%). In realtà, per le isole, la tavola evidenzia come l'attività statistica svolta coincide con quella effettuata su mandato di altri enti (20%). Infine, le collaborazioni a fini statistici tra la propria amministrazione e altri enti rappresentano una percentuale sul totale del 25,7%, che si azzera del tutto per il sud e le isole (Tav.22).

La Tav.23, relativa alla diffusione dell'informazione statistica, evidenzia nel totale un parziale equilibrio tra modalità di diffusione attraverso pubblicazioni cartacee e web (rispettivamente 51,4% e 59,5%). Questo sembrerebbe vero guardando alla sostanziale specularità della percentuale relativa al nord-ovest mentre, per il centro e il sud, c'è un significativo sbilancio a favore della diffusione

via web: per il centro, rispettivamente, 52,9% e 82,4%; per il sud, 38,9% e 22,2%. Le isole, infine, registrano un valore nullo per la modalità di diffusione cartacea e un 40% per il web.

Tav. 20 - Uffici di statistica delle Province: personale in dotazione per sesso, mansioni e titolo di studio

Ripartizioni geografiche	N. uffici statistica	N. totale personale	di cui adibito esclusivamente all'attività statistica (%)	M (%)	F (%)	Istruzione (%)				N. medio
						statistica	economia, scienze politiche, sociologia	altra laurea	altro titolo	
Nord ovest	15	38	13,2	47,4	52,6	7,9	28,9	36,8	26,3	2,5
Nord est	19	57	68,4	45,6	54,4	45,6	26,3	10,5	17,5	3,0
Centro	17	38	47,4	39,5	60,5	36,8	15,8	18,4	28,9	2,2
Sud	18	50	16,0	62,0	38,0	8,0	16,0	20,0	56,0	2,8
Isole	5	17	47,1	58,8	41,2	5,9	11,8	17,6	64,7	3,4
Totale	**74**	**200**	**39,0**	**50,0**	**50,0**	**24,0**	**21,0**	**20,0**	**35,0**	**2,7**

Tav. 21 - Uffici di statistica delle Province: responsabili degli uffici di statistica per sesso e titolo di studio

Ripartizioni geografiche	N. uffici statistica	M (%)	F (%)	Istruzione (%)			
				statistica	economia, scienze politiche, sociologia	altra laurea	altro titolo
Nord-ovest	15	66,7	33,3	6,7	33,3	53,3	6,7
Nord-est	19	52,6	47,4	26,3	52,6	15,8	5,3
Centro	17	58,8	41,2	56,3	25,0	12,5	6,3
Sud	18	50,0	50,0	18,8	37,5	25,0	18,8
Isole	5	60,0	40,0	20,0	40,0	40,0	0,0
Totale	74	56,8	43,2	26,8	38,0	26,8	8,5

Tav. 22 - Uffici di statistica delle Province: Attività statistica degli uffici di statistica per tipologia delle attività svolte

Ripartizioni geografiche	N. uffici statistica	Soggetti che svolgono attività statistica	in modo autonomo	su mandato di unità organizzative della propria amministrazione	su mandato di altri Enti	nell'ambito di collaborazioni tra il proprio ed altri enti
	N	%	%	%	%	%
Nord-ovest	15	73,3	53,3	46,7	6,7	20,0
Nord-est	19	84,2	73,7	84,2	15,8	47,4
Centro	17	76,5	52,9	64,7	5,9	41,2
Sud	18	44,4	38,9	27,8	5,6	0,0
Isole	5	20,0	20,0	0,0	20,0	0,0
Totale	**74**	**66,2**	**52,7**	**52,7**	**9,5**	**25,7**

Tav. 23 - Uffici di statistica delle Province: Diffusione dell'informazione statistica per modalità e tipologia di ufficio

Ripartizioni geografiche	Modalità			Diffusione	
	pubblicazioni cartacee	web	supporto informatico	ufficio di statistica	altro ufficio
Nord-ovest	53,3	53,3	26,7	60,0	26,7
Nord-est	73,7	84,2	31,6	84,2	21,1
Centro	52,9	82,4	41,2	82,4	23,5
Sud	38,9	22,2	5,6	44,4	16,7
Isole	0,0	40,0	0,0	20,0	20,0
Totale	**51,4**	**59,5**	**24,3**	**64,9**	**21,6**

6.2 Prefetture – Uffici territoriali del Governo

Gli uffici di statistica delle Prefetture – Utg, incardinati in circa il 90 % dei casi presso l'Ufficio di Gabinetto, molto spesso non hanno una struttura dedicata esclusivamente alla funzione statistica e personale assegnato a tempo pieno. Ciò naturalmente genera una serie di difficoltà nell'espletamento dei compiti statistici. Anche la collocazione logistica dell'ufficio incide negativamente sul suo funzionamento. Viene altresì avvertita una forte esigenza formativa, sia in materia statistica sia nel settore informatico, nonché la mancanza di professionalità specifiche.

Durante l'anno 2007, gli uffici di statistica hanno continuato a svolgere un'opera di sensibilizzazione, di supporto e di consulenza nei confronti delle pubbliche amministrazioni e degli enti locali delle rispettive province, allo scopo di rafforzare un costante ed elevato grado di collaborazione.

E' proseguita la consueta attività di documentazione generale e di raccolta dei dati statistici riguardanti le indagini rientranti nel Programma statistico nazionale e quella relativa alle rilevazioni di esclusivo interesse della Prefettura e delle articolazioni centrali del Ministero dell'Interno. È stata curata inoltre la diffusione dei dati nell'ambito del Sistema statistico nazionale.

Particolare attenzione è stata dedicata alla raccolta ed elaborazione dei dati, con i relativi controlli di qualità, circa i fenomeni droga, sfratti, problematiche connesse all'immigrazione extracomunitaria e alla popolazione anziana.

Sono stati inoltre curati alcuni argomenti peculiari, al fine di una migliore conoscenza dei fenomeni provinciali per poter elaborare strategie di governo del territorio più mirate ed efficaci: tra questi, ad esempio, i delitti denunciati segnalati all'autorità giudiziaria da parte delle Forze di Polizia territoriali.

Al di fuori del Psn, gli uffici di statistica svolgono comunque attività di raccolta, aggregazione e divulgazione di dati per le esigenze dell'amministrazione di appartenenza, con specifico riguardo alle tematiche connesse all'ordine e alla sicurezza pubblica, alla situazione politica, economica e sociale del territorio (alcune tipologie delittuose, infiltrazioni della criminalità organizzata, lavori pubblici appaltati, gioco d'azzardo, estorsione, usura ecc.).

Sempre per le esigenze esclusive della propria amministrazione è stata svolta attività di regolare rilevazione di dati, poi trasmessi al Ministero dell'Interno, relativi all'applicazione delle misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza pubblica e per la pubblica moralità, alle attività di contrasto delle Forze di Polizia e delle Polizie Municipali, alle violazioni della normativa sulla proprietà intellettuale e industriale e sull'abusivismo nel commercio e videopirateria, alle licenze di porto d'armi in genere. In alcune aree del Paese continua il monitoraggio sul cosiddetto caporalato e sulle fenomenologie criminose nelle aree rurali. Appaiono, infine, interessanti alcune statistiche sull'adeguatezza delle misure di sicurezza passiva presso gli Istituti di credito e nelle scuole, allo scopo di fronteggiare e contenere il rischio di rapine, e il monitoraggio sul numero degli interventi del servizio di soccorso pubblico.

In seguito alla istituzione dello *Sportello unico dell'immigrazione*, gli uffici di statistica delle Prefetture hanno incentivato l'attività di monitoraggio sulla popolazione straniera presente nella provincia, analizzata sia sotto il profilo della distribuzione nel territorio, sia delle diverse etnie che la compongono, sia con riferimento ad altri aspetti come il livello di istruzione e la problematica alloggiativa, così da fornire uno strumento di analisi per il Consiglio territoriale per l'immigrazione. In quest'ambito si inquadrano anche una rilevazione sui Rom e un'indagine sui minori non accompagnati da parte dell'ufficio di statistica della Prefettura di Benevento.

L'attività di promozione della cultura statistica nell'ambito locale assume diverse forme: pubblicazione di studi specifici, realizzazione di corsi, seminari e progetti di vario tipo nonché sensibilizzazione degli enti locali al fine di dare impulso non soltanto al processo di semplificazione ma anche a quello conoscitivo e informativo vero e proprio.

Nella realizzazione delle attività va sottolineata l'interazione fra l'ufficio di statistica ed il Gruppo di lavoro permanente istituito presso le Prefetture, che attiva importanti sinergie.

Si segnala, a tale proposito, l'iniziativa della Prefettura di Bologna, che ha proseguito le attività intraprese in sede locale con il *tavolo tecnico metropolitano sul "caro prezzi"*, costituito nell'autunno 2004 dal comune capoluogo. Obiettivo specifico di tale organismo è l'esame congiunto dell'anda-

mento dei prezzi nella realtà bolognese, da effettuarsi sulla base di tutti gli elementi informativi a disposizione e segnatamente delle rilevazioni effettuate dal Settore pianificazione, controllo e statistica dell'amministrazione comunale, attraverso cui si auspica di individuare strategie e strumenti operativi che possano concretamente contribuire al contenimento dei prezzi.

Altra esperienza da segnalare è quella realizzata a Lecce dall'ufficio di statistica e dal Gruppo di lavoro permanente: con l'obiettivo di promuovere la diffusione della cultura statistica sul territorio, è stato organizzato un evento di carattere formativo - informativo articolato in due distinti momenti di incontro e confronto tenutisi fra ottobre e novembre 2007.

Le iniziative volte a diffondere cultura statistica danno spesso luogo alla realizzazione di compendi statistici o di analisi statistiche territoriali concernenti i dati strutturali della provincia: *Compendio statistico della provincia di Como* e *Compendio delle attività economiche e produttive presenti sul territorio lariano, Analisi statistica territoriale della provincia di Venezia, Analisi statistica territoriale della provincia di Ancona, Bollettino statistico della provincia di Pesaro Urbino, Ragusa in cifre, Conoscere l'Umbria-XI* (Perugia e Terni), *Compendio statistico provinciale di Salerno.* Tali pubblicazioni forniscono uno strumento di studio, anche nell'ottica di soddisfare le esigenze di carattere statistico degli amministratori locali funzionali alla loro attività di programmazione politica.

Si segnala, inoltre, l'istituzione di veri e propri osservatori tematici come, ad esempio: l'*Osservatorio permanente sui sinistri stradali a Lodi,* l'*Osservatorio sulla contraffazione a Firenze* e l'*Osservatorio sul fenomeno del disagio giovanile a Livorno.*

Nel corso dell'anno 2007 sono stati stipulati protocolli d'intesa per l'avvio di attività di collaborazione statistica per raccogliere quante più informazioni possibili sui temi che interessano maggiormente il territorio provinciale, dal sistema bancario al disagio giovanile, dal mondo del lavoro agli incidenti stradali, dalla sicurezza sociale all'assetto demografico, dalla famiglia all'immigrazione.

E' stato sottoscritto un *Protocollo d'intesa per la prevenzione delle violenze domestiche* tra la Prefettura di Novara, l'Amministrazione provinciale, l'Azienda ospedaliera *Maggiore della Carità,* l'Asl 13 di Novara, il Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria - Ufficio dell'esecuzione penale esterna di Novara, i Comuni di Novara, Cameri, Arona e altre associazioni.

Nel settore bancario, la Prefettura di Novara ha sottoscritto un protocollo d'intesa con l'Associazione bancaria italiana, la Camera di Commercio, la Banca popolare di Novara, le associazioni di categoria, i consorzi di garanzia Fidi e le fondazioni antiusura regionali, al fine di costituire un *Osservatorio per la prevenzione dell'usura e del racket.*

Analoga iniziativa è stata intrapresa dalla Prefettura di Vicenza, con l'Abi e gli istituti bancari della provincia, in materia di *Prevenzione della criminalità in banca.* La Prefettura ha sottoscritto inoltre: il protocollo d'intesa con le associazioni di rappresentanza dei datori di lavoro della provincia concernente la *Collaborazione per l'espletamento dei procedimenti di richiesta di nulla osta al lavoro dello sportello unico per l'immigrazione*; il protocollo d'intesa in materia di sicurezza con le Forze dell'ordine, l'amministrazione provinciale e 22 Sindaci di comuni con numero di abitanti superiore a 10.000; il protocollo su *Sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro,* con l'amministrazione provinciale, 17 comuni, le associazioni provinciali di categoria, le Confederazioni sindacali provinciali, la Direzione provinciale del lavoro, l'Inps, l'Inail e i Servizi Spisal delle Unità locali sanitarie della provincia.

Su impulso della Prefettura di Torino, nel giugno 2007, è stato sottoscritto il *Protocollo sulla sicurezza sul lavoro,* per la cui attuazione stanno operando sette gruppi di lavoro.

In relazione ad altri aspetti più specifici del mondo del lavoro sono state intraprese altre iniziative quali quella dell'ufficio di statistica della Prefettura di Bari resosi disponibile, nel novembre 2007, a partecipare, in qualità di partner, alla proposta progettuale *Promozione della partecipazione femminile al mondo del lavoro,* avanzata dall'Università degli studi di Bari – Centro interdipartimentale *Popolazione, ambiente e salute.*

I dati relativi al 2007 su *personale in dotazione* all'ufficio di statistica (Tav.24) mettono in luce una significativa dimensione dell'organico presso gli uffici di statistica (288 unità di personale su 99 uffici) ma evidenziano anche che solo il 3,5% di esso è adibito esclusivamente all'attività statistica, con un valore nullo per la ripartizione del nord-est e l'1,4% per il centro mentre nelle isole il valore percentuale risale al 15,2%. Per ciò che concerne i titoli di studio, il valore percentuale totale si attesta sull'1% mentre il 36,8% risulta in possesso di altra laurea, presumibilmente giuridica, stante le ca-

ratteristiche con cui si è configurato storicamente l'ufficio di statistica presso le prefetture. Non migliore è la situazione dei responsabili degli uffici, relativamente alla laurea in statistica (Tav.25): nessun laureato in questa disciplina a fronte di un 25,8% di laureati in economia, scienze politiche, sociologia e di ben 70,1% di altra laurea. Particolare il dato di genere, se si confrontano le due tavole appena citate: nel personale risulta il 37,5% di maschi e il 62,5% delle femmine mentre, tra i responsabili, i valori si equilibrano (52,5% maschi e 47,5% femmine).

La Tav.26 relativa all'attività statistica svolta al di fuori della collaborazione con Istat mostra un 69,7% di uffici che svolgono attività statistica, con una punta dell'81% nella ripartizione del centro, segno quindi di una vitalità statistica e, come si evince dai dati relativi all'attività svolta *su mandato di unità organizzative della propria amministrazione*, anche di un buon livello di integrazione dell'ufficio di statistica con le altre strutture dell'amministrazione: 57,9% nel nord-est, 66,7% al centro, 46,2% nelle isole, per un dato complessivo su tutto il territorio nazionale del 49,5%. Scarse invece le collaborazioni con altri enti: 22,2% sul totale, con un valore percentuale che scende, per le isole, al 7,7%.

Infine, dalla Tav.27 si evince che l'attività di diffusione all'esterno non è ancora consolidata: 37,4% di informazioni diffuse attraverso pubblicazioni cartacee e 22,2% via. Anche il ruolo dell'ufficio di statistica per la diffusione non è particolarmente evidente: l'ufficio è protagonista dell'attività in oggetto nel 31,3% dei casi a fronte di un 29,3% di diffusione realizzata da altri uffici dell'amministrazione.

Tav. 24 - Uffici di statistica delle Prefetture - UTG: personale in dotazione per sesso, mansioni e titolo di studio

Ripartizioni geografiche	N. uffici statistica	N. totale personale	di cui adibito esclusivamente all'attività statistica	M (%)	F (%)	Istruzione (%)				N. medio
						statistica	economia, scienze politiche, sociologia	altra laurea	altro titolo	
Nord-ovest	23	64	3,1	32,8	67,2	1,6	7,8	32,8	57,8	2,8
Nord-est	19	56	0,0	41,1	58,9	0,0	5,4	46,4	48,2	2,9
Centro	21	72	1,4	40,3	59,7	1,4	8,3	27,8	62,5	3,4
Sud	23	63	3,2	36,5	63,5	0,0	7,9	41,3	50,8	2,7
Isole	13	33	15,2	36,4	63,6	3,0	3,0	39,4	54,5	2,5
Totale	**99**	**288**	**3,5**	**37,5**	**62,5**	**1,0**	**6,9**	**36,8**	**55,2**	**2,9**

Tav. 25 - Uffici di statistica delle Prefetture - UTG: Responsabili degli uffici di statistica per sesso e titolo di studio

Ripartizioni geografiche	N. uffici statistica	M (%)	F (%)	Istruzione (%)			
				statistica	economia, scienze politiche, sociologia	ltra laurea	altro titolo
Nord-ovest	23	56,5	43,5	0,0	27,3	72,7	0,0
Nord-est	19	52,6	47,4	0,0	15,8	84,2	0,0
Centro	21	66,7	33,3	0,0	35,0	60,0	5,0
Sud	23	47,8	52,2	0,0	34,8	56,5	8,7
Isole	13	30,8	69,2	0,0	7,7	84,6	7,7
Totale	**99**	**52,5**	**47,5**	**0,0**	**25,8**	**70,1**	**4,1**

Tav. 26 - Uffici di statistica delle Prefetture - UTG: Attività statistica degli uffici di statistica per tipologia

Ripartizioni geografiche	N. uffici statistica	Soggetti che svolgono attività statistica	in modo autonomo	su mandato di unità organizzative della propria amministrazione	su mandato di altri Enti	nell'ambito di collaborazioni tra il proprio ed altri enti
	N	%	%	%	%	%
Nord-ovest	23	65,2	21,7	39,1	4,3	26,1
Nord-est	19	73,7	5,3	57,9	5,3	21,1
Centro	21	81,0	28,6	66,7	0,0	23,8
Sud	23	65,2	26,1	39,1	4,3	26,1
Isole	13	61,5	0,0	46,2	0,0	7,7
Totale	**99**	**69,7**	**18,2**	**49,5**	**3,0**	**22,2**

Tav. 27 - Uffici di statistica delle Prefetture - UTG: Diffusione dell'informazione statistica per modalità e tipologia di ufficio

Ripartizioni geografiche	Modalità			Diffusione	
	pubblicazioni cartacee	web	supporto informatico	ufficio di statistica	altro ufficio
Nord-ovest	30,4	17,4	17,4	13,0	39,1
Nord-est	36,8	15,8	15,8	15,8	26,3
Centro	47,6	33,3	28,6	57,1	23,8
Sud	43,5	21,7	13,0	34,8	30,4
Isole	23,1	23,1	23,1	38,5	23,1
Totale	**37,4**	**22,2**	**19,2**	**31,3**	**29,3**

6.3 Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura

Storicamente, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura hanno rappresentato il punto di riferimento sul territorio per la produzione delle statistiche economiche, svolgendo quindi una funzione informativa fondamentale a livello provinciale. La profonda conoscenza del tessuto produttivo locale, che deriva anche dagli archivi amministrativi di cui dispongono le Camere, ha fatto sì che agli uffici di statistica istituiti presso di esse (102) sia stato attribuito, dalla direttiva Comstat n.4 del 1991, il coordinamento provinciale delle statistiche economiche di rilevazione diretta.

Le analisi statistiche e gli studi sull'anagrafe delle imprese, mercato del lavoro, prezzi, commercio con l'estero vengono valorizzati nella *Giornata dell'economia*, giunta alla quinta edizione, in cui vengono presentati i *Rapporti sullo stato dell'economia provinciale*, pubblicati dalla quasi totalità delle Camere di commercio.

Il portale statistico del sistema camerale, www.starnet.unioncamere.it, è divenuto sempre più uno strumento di supporto all'attività di sportello svolta dalle Camere in merito all'informazione economico-statistica sul territorio.

La Tav.28 relativa al personale in dotazione mostra che, su 314 unità di personale per 102 uffici, i maschi rappresentano il 36,3% e le femmine il 63,7%. Poco elevato il numero dei laureati in statistica mentre il peso delle lauree in economia, scienze politiche, sociologia (31,5% complessivamente) è abbastanza simile in tutte le ripartizioni (intorno al 30%), con un picco al centro (37,3%).

Analizzando la Tav.29 sui responsabili degli uffici per sesso e titolo di studio, mentre si registra nel numero medio un equilibrio di massima tra maschi (46,1%) e femmine (53,9%), con un leggero vantaggio delle donne sui colleghi uomini, andando a verificare il dettaglio per ripartizione, i dati presentano aspetti differenziati: le donne responsabili di ufficio sono nel nord-ovest il 60,9%, nel nord-est il 59,1% e al centro il 57,1%. Al sud e soprattutto nelle isole, il dato si abbassa attestandosi sul 47,8% e sul 38,5%.

La Tav. 30 rende conto dell'attività statistica svolta dai soggetti intervistati *in modo autonomo, su mandato di unità organizzative della propria amministrazione, su mandato di altri enti* o, infine, *nell'ambito di collaborazioni con altri enti*. Il nord-ovest si stacca dalle altre ripartizioni per quanto riguarda lo svolgimento autonomo di attività statistiche (78,3% contro una media del 56,9%). Altro dato interessante da segnalare è quello sulle collaborazioni, discretamente attive nelle ripartizioni nord-ovest (52,2%), nord-est (45,5%), centro (47,6%); solo il sud e le isole sono al di sotto del numero medio (43,1%) con, rispettivamente, il 30,4% e il 38,5%.

La Tav.31 sulla diffusione dell'informazione statistica all'esterno dell'amministrazione mostra una preponderanza del ruolo dell'ufficio di statistica come veicolo di diffusione: l'88,2% delle Camere afferma che l'informazione statistica diffusa all'esterno passa per il proprio ufficio di statistica, contro il 35,3% di altri uffici. L'equilibrio di fondo tra diffusione cartacea e via web (rispettivamente 81,4% e 86,3% nel totale) si modifica abbastanza significativamente a favore del web per il sud: 65,2% per il cartaceo e 78,3% per la modalità web.

Tav. 28 - Uffici di statistica delle CCIAA: personale in dotazione per sesso, mansioni e titolo di studio

Ripartizioni geografiche	N. uffici statistica	N. totale personale	di cui adibito esclusivamente all'attività statistica (%)	M (%)	F (%)	Istruzione (%)				N. medio
						statistica	economia, scienze politiche, sociologia	altra laurea	altro titolo	
Nord ovest	23	83	21,7	26,5	73,5	6,0	30,1	8,4	55,4	3,6
Nord est	22	81	40,7	33,3	66,7	17,3	27,2	17,3	38,3	3,7
Centro	21	67	17,9	38,8	61,2	16,4	37,3	17,9	28,4	3,2
Sud	23	52	9,6	48,1	51,9	5,8	34,6	7,7	51,9	2,3
Isole	13	31	3,2	45,2	54,8	0,0	29,0	19,4	51,6	2,4
Totale	**102**	**314**	**22,0**	**36,3**	**63,7**	**10,5**	**31,5**	**13,7**	**44,3**	**3,1**

Tav. 29 - Uffici di statistica delle CCIAA: responsabili degli uffici di statistica per sesso e titolo di studio

Ripartizioni geografiche	N. uffici statistica	M (%)	F (%)	Istruzione (%)			
				statistica	economia, scienze politiche, sociologia	altra laurea	altro titolo
Nord-ovest	23	39,1	60,9	0,0	56,5	17,4	26,1
Nord-est	22	40,9	59,1	22,7	59,1	9,1	9,1
Centro	21	42,9	57,1	28,6	42,9	23,8	4,8
Sud	23	52,2	47,8	8,7	69,6	8,7	13,0
Isole	13	61,5	38,5	0,0	46,2	15,4	38,5
Totale	**102**	**46,1**	**53,9**	**12,7**	**55,9**	**14,7**	**16,7**

Tav. 30 - Uffici di statistica delle CCIAA: Attività statistica degli uffici di statistica per tipologia delle attività svolte

Ripartizioni geografiche	N. uffici statistica	Soggetti che svolgono attività statistica	in modo autonomo	su mandato di unità organizzative della propria amministrazione	su mandato di altri Enti	nell'ambito di collaborazioni tra il proprio ed altri enti
	N	%	%	%	%	%
Nord-ovest	23	91,3	78,3	34,8	17,4	52,2
Nord-est	22	81,8	54,5	36,4	31,8	45,5
Centro	21	81,0	52,4	42,9	38,1	47,6
Sud	23	78,3	47,8	30,4	4,3	30,4
Isole	13	69,2	46,2	23,1	30,8	38,5
Totale	**102**	**81,4**	**56,9**	**34,3**	**23,5**	**43,1**

Tav. 31 - Uffici di statistica delle CCIAA: Diffusione dell'informazione statistica per modalità e tipologia di ufficio

Ripartizioni geografiche	Modalità			Diffusione	
	pubblicazioni cartacee	web	supporto informatico	ufficio di statistica	altro ufficio
Nord-ovest	95,7	100,0	47,8	91,3	39,1
Nord-est	90,9	95,5	31,8	90,9	31,8
Centro	85,7	85,7	52,4	85,7	61,9
Sud	65,2	78,3	47,8	82,6	13,0
Isole	61,5	61,5	61,5	92,3	30,8
Totale	**81,4**	**86,3**	**47,1**	**88,2**	**35,3**

7. COMUNI

Per quanto riguarda il complesso delle amministrazioni comunali risulta che, al 31 dicembre 2007, 3.280 comuni hanno costituito l'ufficio di statistica, con un tasso di copertura a livello nazionale del 40,5% (Tav. 32).

La distribuzione degli uffici di statistica a livello comunale evidenzia una situazione non omogenea (Tav. 32): a fronte di regioni come l'Emilia-Romagna, in cui risultano afferenti al Sistan il 100% delle amministrazioni comunali, o Umbria, Abruzzo, Basilicata e Calabria, con un tasso di copertura maggiore all'80%, vi sono regioni, come Piemonte, Lombardia e Puglia, dove tale tasso è inferiore al 25%.

Se analizziamo la distribuzione degli uffici di statistica per classi di ampiezza demografica dei comuni (Tav. 33), troviamo ugualmente una situazione disomogenea: a fronte di un tasso di copertura vicino al 100% per i comuni con più di 65.000 abitanti, osserviamo che tale tasso diminuisce con il diminuire del numero di abitanti dei comuni, fino ad arrivare al minimo del 34,9% per i comuni con meno di 5.000 abitanti. Questa situazione rende ancor più utile lo strumento dell'associazione tra comuni, che decidono di gestire assieme la funzione statistica: si permette così anche ai comuni più piccoli di entrare a far parte del Sistema.

La rilevazione *Elementi identificativi, risorse ed attività degli uffici di statistica*, condotta annualmente dall'Istat, ha riguardato, per l'anno 2007, tutti i comuni e le associazioni di comuni appartenenti al Sistan.

Le tavole che analizzano i risultati della rilevazione per ciò che attiene ai comuni sono divise per comuni capoluogo di provincia (114 comuni, compresi i capoluoghi delle *nuove* province sarde, tutti rispondenti) e per altri comuni. Dall'analisi delle tavole relative al personale degli uffici dei comuni capoluogo (Tavv. 34 e 35), emerge che vi è una sostanziale parità tra maschi e femmine al centro, una preponderanza femminile al nord e una maggiore presenza maschile nel mezzogiorno, meno accentuata nelle isole; se si prende in considerazione la figura dei responsabili, tuttavia, si nota una preponderanza maschile, più accentuata al centro e nelle isole, mentre al sud le donne responsabili dell'ufficio sono in leggera maggioranza. Sono significativi i dati relativi al titolo di studio: in un contesto in cui, comunque, è scarsa la presenza di laureati in statistica (12,4%), si registra una quota superiore alla media per il nord-est (26,1%) e il centro (17,4%) dove, tra l'altro, anche il numero complessivo di laureati è più alto che nelle altre ripartizioni geografiche; tale andamento è analogo a quello relativo ai responsabili degli uffici, tra i quali i laureati rappresentano, nelle su citate ripartizioni nord-est e centro, l'87% del totale.

Con riferimento al quesito posto circa l'attività statistica svolta (Tav. 36), si riscontra un maggior livello di attività per il nord e il centro (in particolare, per il nord-est 78,3%).

Infine, da segnalare il dato sulla diffusione dell'informazione statistica (Tav. 37), che evidenzia un'incidenza della diffusione via web molto alta per il nord e, in particolare, per il nord-est (87%).

Se passiamo alle tavole relative ai comuni non capoluogo di provincia (Tavv. 38, 39 e 40) possiamo notare come, ad esempio, si riduca la percentuale di personale adibito esclusivamente all'attività statistica (Tav. 38) e la percentuale di personale laureato in statistica (rispettivamente il 3,3% ed l'1,1% del totale). Anche se consideriamo il totale dei laureati arriviamo appena al 22,1% del totale, che rappresenta la media tra il massimo raggiunto al centro (26,4%) ed il minimo del sud (il 18,5%).

Anche il tasso di attività statistica (Tav. 39) si riduce passando da una media nazionale del 49,1% per i comuni capoluogo di provincia ad una media del 17,3% per gli altri comuni. Anche tra questi ultimi i tassi di attività più alti si riscontrano al nord (soprattutto al nord-est, 24,5%) e al centro (22,2%).

Per quel che attiene alla diffusione dell'informazione statistica (Tav. 40) nell'insieme le percentuali dei comuni che diffondono tale informazione sono anch'esse molto più basse che per i comuni capoluogo; nel caso degli altri comuni a prevalere sono complessivamente le pubblicazioni cartacee sulla diffusione via web e sul supporto informatico e ciò avviene in tutte le ripartizioni geografiche.

Nel mese di ottobre 2007 si è svolto a Lecce il seminario *Il dato statistico nella programmazione. Gestione e verifica delle politiche locali.* Il seminario, organizzato dal Gruppo di lavoro permanente

presso la Prefettura, ha registrando una folta partecipazione di sindaci, assessori e funzionari comunali. Gli interventi iniziali delle autorità, tra cui il sindaco di Lecce ed il Prefetto della città, hanno mostrato grande attenzione alle tematiche trattate. Anche gli interventi dei relatori, tra cui alcuni assessori, testimoniano l'accresciuta sensibilità delle amministrazioni locali verso l'informazione statistica per la programmazione e il monitoraggio delle scelte di governo e in direzione dell'utilizzo crescente dei dati amministrativi a fini statistici. Gli uffici di statistica di alcune amministrazioni comunali, oltre ad aver svolto attività connesse alla realizzazione delle rilevazioni comprese nel Programma statistico nazionale e dei compiti istituzionali delle amministrazioni di appartenenza, hanno partecipato al Psn 2007-2009 con alcuni lavori.

I comuni interessati sono Brescia, Firenze, Livorno, Messina, Milano, Roma e Vicenza. In particolare:

- il comune di Brescia con le rilevazioni *Indagine sulla partecipazione elettorale a Brescia*; *Indagine sui redditi delle famiglie bresciane*; *Risorse e consumi delle famiglie* (nuova entrata nel Psn); *Indagine sulle scelte scolastiche di una coorte di giovani a Brescia*; gli studi progettuali *Portale della statistica bresciana* (nuova entrata nel Psn) e *Studio di fattibilità del linkage tra i microdati dei censimenti dal 1971 al 2001 per Brescia*;
- il comune di Firenze con le rilevazioni *Numerazione civica georeferenziata*; *La qualità della vita a Firenze*; *Sistema informativo statistico del Comune di Firenze*; *Produzione e consumi culturali a Firenze*; *Le forze di lavoro nel comune di Firenze*; *I redditi dei fiorentini* (nuova entrata nel Psn); con le elaborazioni per un *Profilo demografico della città e dell'area fiorentina*; *Incidenti stradali e mobilità nell'area fiorentina*; gli studi progettuali *Analisi della struttura produttiva e occupazionale fiorentina con l'utilizzo delle banche dati Inps* e *Sperimentazione campionamento probabilistico nell'indagine sui prezzi al consumo* (quest'ultimo nuova acquisizione per il Psn);
- il comune di Livorno con la rilevazione *Le forze di lavoro nel sistema economico locale di Livorno - Collesalvetti*;
- il comune di Messina con le rilevazioni *Vita scolastica e città* e *Sistema formativo per un indirizzo scolastico dei giovani nel comune di Messina*;
- il comune di Milano con le rilevazioni *LaDeS - laboratorio dati demografici e sociali - La terza età a Milano: spazio e tempo, comunicazione e socialità*; *Progetto "base informativa integrata" Urban*; *Sistema informativo infanzia e adolescenza*; *Percorsi formativi dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado*; *AMeRIcA – Anagrafe Milanese e Redditi Individuali con Archivi* (di nuovo ingresso nel Psn); con le elaborazioni *Proiezioni della popolazione e delle famiglie per zone di decentramento al 31.12.2026* e *Stranieri iscritti in anagrafe* e lo studio progettuale *Laster - Laboratorio statistico territoriale*;
- il comune di Roma con le rilevazioni *Movimento dei lettori, prestito, opere e letture in sede* e *Aggiornamento banca dati delle aziende agricole e delle pratiche a minor impatto ambientale*; le elaborazioni *Uso del suolo e georeferenziazione delle aziende agricole tramite metodologie Gis* e *Analisi sperimentale dei dati sul mercato del lavoro nelle aree metropolitane*; gli studi progettuali *Sistema informativo per i servizi sociali*; *Studio sulle disuguaglianze di salute determinate da differenze socio-economiche* (di nuovo ingresso nel Psn); *Analisi della struttura produttiva e occupazionale romana con l'utilizzo delle banche dati Inps*; *Studio progettuale per la stima di indicatori sulle forze di lavoro per il Comune di Roma e per aree significative della Provincia di Roma*;
- entra infine nel Psn 2007-2009 il comune di Vicenza, con lo studio progettuale su *Una rete di raffittamento e dettaglio del comune di Vicenza*.

Tav. 32 - Comuni in complesso e con ufficio di statistica per regioni e province.
Situazione al 31.12.2007

REGIONI E PROVINCE	Comuni in comples-so	Comuni con ufficio di statistica*	Tasso di copertura	REGIONI E PROVINCE	Comuni in comples-so	Comuni con ufficio di statistica*	Tasso di copertura	REGIONI E PROVINCE	Comuni in comples-so	Comuni con ufficio di statistica*	Tasso di copertura
Alessandria	190	2	1,1	Bologna**	60	60	100,0	Avellino	119	33	27,7
Asti	118	3	2,5	Ferrara	26	26	100,0	Benevento	78	27	34,6
Biella	82	2	2,4	Forli' Cesena**	30	30	100,0	Caserta	104	44	42,3
Cuneo	250	7	2,8	Modena**	47	47	100,0	Napoli	92	39	42,4
Novara	88	2	2,3	Parma**	47	47	100,0	Salerno	158	78	49,4
Torino	315	28	8,9	Piacenza**	48	48	100,0	**Campania**	**551**	**221**	**40,1**
Verbano Cusio Ossola	77	1	1,3	Ravenna**	18	18	100,0				
Vercelli	86	33	38,4	Reggio Emilia	45	45	100,0	Bari	48	14	29,2
Piemonte	**1.206**	**78**	**6,5**	Rimini**	20	20	100,0	Brindisi	20	6	30,0
				Emilia-Romagna	**341**	**341**	**100,0**	Foggia	64	10	15,6
Valle d'Aosta	**74**	**1**	**1,4**					Lecce**	97	16	16,5
				Arezzo	39	18	46,2	Taranto	29	11	37,9
Bergamo**	244	34	13,9	Firenze**	44	27	61,4	**Puglia**	**258**	**57**	**22,1**
Brescia**	206	18	8,7	Grosseto**	28	24	85,7				
Como	162	4	2,5	Livorno**	20	19	95,0	Matera	31	22	71,0
Cremona	115	95	82,6	Lucca**	35	32	91,4	Potenza	100	84	84,0
Lecco	90	5	5,6	Massa Carrara**	17	16	94,1	**Basilicata**	**131**	**106**	**80,9**
Lodi	61	13	21,3	Pisa**	39	38	97,4				
Mantova	70	31	44,3	Pistoia	22	3	13,6	Catanzaro	80	78	97,5
Milano	189	65	34,4	Prato	7	1	14,3	Cosenza	155	106	68,4
Pavia	190	7	3,7	Siena**	36	31	86,1	Crotone	27	25	92,6
Sondrio	78	1	1,3	**Toscana**	**287**	**209**	**72,8**	Reggio Calabria**	97	96	99,0
Varese	141	16	11,3					Vibo Valentia	50	44	88,0
Lombardia	**1.546**	**289**	**18,7**	Perugia	59	54	91,5	**Calabria**	**409**	**349**	**85,3**
				Terni	33	27	81,8				
Bolzano	116	1	0,9	**Umbria**	**92**	**81**	**88,0**	Agrigento	43	28	65,1
Trento	223	1	0,4					Caltanissetta	22	20	90,9
Trentino-Alto Adige	**339**	**2**	**0,6**	Ancona	49	18	36,7	Catania	58	52	89,7
				Ascoli Piceno**	73	35	47,9	Enna	20	13	65,0
Belluno	69	19	27,5	Macerata**	57	39	68,4	Messina	108	44	40,7
Padova	104	30	28,8	Pesaro e Urbino	67	39	58,2	Palermo	82	30	36,6
Rovigo**	50	17	34,0	**Marche**	**246**	**131**	**53,3**	Ragusa	12	12	100,0
Treviso	95	24	25,3					Siracusa	21	9	42,9
Venezia	44	32	72,7	Frosinone	91	43	47,3	Trapani	24	24	100,0
Verona	98	18	18,4	Latina**	33	17	51,5	**Sicilia**	**390**	**232**	**59,5**
Vicenza	121	37	30,6	Rieti	73	51	69,9				
Veneto	**581**	**177**	**30,5**	Roma**	121	38	31,4	Cagliari	71	40	56,3
				Viterbo	60	54	90,0	Carbonia-Iglesias	23	13	56,5
Gorizia	25	4	16,0	**Lazio**	**378**	**203**	**53,7**	Medio Campidano	28	18	64,3
Pordenone	51	50	98,0					Nuoro	52	12	23,1
Trieste	6	1	16,7	Chieti	104	74	71,2	Ogliastra	23	9	39,1
Udine	137	52	38,0	L'Aquila	108	100	92,6	Olbia Tempio**	26	11	42,3
Friuli-Venezia Giulia	**219**	**107**	**48,9**	Pescara	46	42	91,3	Oristano	88	34	38,6
				Teramo	47	37	78,7	Sassari	66	25	37,9
Genova	67	55	82,1	**Abruzzo**	**305**	**253**	**83,0**	**Sardegna**	**377**	**162**	**43,0**
Imperia	67	47	70,1								
La Spezia	32	25	78,1	Campobasso	84	42	50,0	**Italia**	**8.101**	**3.280**	**40,5**
Savona	69	60	87,0	Isernia	52	52	100,0				
Liguria	**235**	**187**	**79,6**	**Molise**	**136**	**94**	**69,1**				

*inclusi i comuni con ufficio di statistica in forma associata
** province che hanno comuni con ufficio di statistica in forma associata

Tav. 33 - Comuni in complesso e con ufficio di statistica per classi di ampiezza demografica. Situazione al 31.12.2007

Classi di ampiezza demografica	Comuni in complesso	Comuni con ufficio di statistica*	Tasso di copertura
Fino a 5.000	5.756	2.008	34,9
Da 5.001 a 10.000	1.186	540	45,5
Da 10.001 a 20.000	662	361	54,5
Da 20.001 a 65.000	409	287	70,2
Da 65.001 a 100.000	45	42	93,3
Oltre 100.000	43	42	97,7
Italia	**8.101**	**3.280**	**40,5**

*inclusi i comuni con ufficio di statistica in forma associata

Tav. 34 - Comuni capoluogo di provincia: Personale degli uffici di statistica per sesso, mansioni e titolo di studio

Ripartizioni geografiche	N. uffici statistica	N. totale personale	di cui adibito esclusivamente all'attività statistica (%)	M (%)	F (%)	Istruzione (%)				N. medio
						statistica	economia, scienze politiche, sociologia	altra laurea	altro titolo	
Nord-ovest	24	204	75,0	41,7	58,3	4,4	8,8	7,4	79,4	8,5
Nord-est	23	163	73,6	35,0	65,0	16,6	12,9	12,9	57,7	7,1
Centro	23	188	59,0	49,5	50,5	14,4	9,6	13,8	62,2	8,2
Sud	23	163	71,2	65,0	35,0	2,5	4,9	14,1	78,5	7,1
Isole	21	154	55,2	53,9	46,1	1,9	3,2	11,7	83,1	7,3
Totale	**114**	**872**	**67,1**	**48,6**	**51,4**	**8,0**	**8,0**	**11,8**	**72,1**	**7,6**

Tav. 35 - Comuni capoluogo di provincia: Responsabili degli uffici di statistica per sesso e titolo di studio

Ripartizioni geografiche	N. uffici statistica	M (%)	F (%)	Istruzione (%)			
				statistica	economia, scienze politiche, sociologia	altra laurea	altro titolo
Nord-ovest	24	54,2	45,8	4,2	33,3	29,2	33,3
Nord-est	23	56,5	43,5	26,1	26,1	34,8	13,0
Centro	23	60,9	39,1	17,4	30,4	39,1	13,0
Sud	23	47,8	52,2	4,3	17,4	43,5	34,8
Isole	21	71,4	28,6	10,0	20,0	25,0	45,0
Totale	**114**	**57,9**	**42,1**	**12,4**	**25,7**	**34,5**	**27,4**

Tav. 36 - Comuni capoluogo di provincia: Attività statistica degli uffici di statistica per tipologia delle attività svolte

Ripartizioni geografiche	N. uffici statistica	Soggetti che svolgono attività statistica	in modo autonomo	su mandato di unità organizzative della propria amministrazione	su mandato di altri Enti	nell'ambito di collaborazioni tra il proprio ed altri enti
	N	%	%	%	%	%
Nord-ovest	24	62,5	37,5	33,3	4,2	20,8
Nord-est	23	78,3	73,9	69,6	13,0	30,4
Centro	23	43,5	34,8	43,5	8,7	30,4
Sud	23	34,8	21,7	21,7	4,3	13,0
Isole	21	23,8	23,8	14,3	9,5	14,3
Totale	**114**	**49,1**	**38,6**	**36,8**	**7,9**	**21,9**

Tav. 37 - Comuni capoluogo di provincia: Diffusione dell'informazione statistica per modalità e tipologia di ufficio

Ripartizioni geografiche	Modalità			Diffusione	
	pubblicazioni cartacee	web	supporto informatico	ufficio di statistica	altro ufficio
Nord-ovest	54,2	79,2	37,5	87,5	16,7
Nord-est	78,3	87,0	43,5	91,3	30,4
Centro	39,1	60,9	30,4	69,6	30,4
Sud	21,7	17,4	34,8	43,5	17,4
Isole	23,8	23,8	19,0	33,3	4,8
Totale	**43,9**	**54,4**	**33,3**	**65,8**	**20,2**

Tav. 38 - Altri comuni: Personale degli uffici di statistica per sesso, mansioni e titolo di studio

Ripartizioni geografiche	N. uffici statistica rispondenti	N. totale personale	di cui adibito esclusivamente all'attività statistica (%)	M (%)	F (%)	Istruzione (%)				N. medio
						statistica	economia, scienze politiche, sociologia	altra laurea	altro titolo	
Nord-ovest	494	1.246	1,4	34,9	65,1	0,9	6,5	15,2	77,4	2,5
Nord-est	502	1.305	1,8	30,4	69,6	1,8	6,9	17,4	73,9	2,6
Centro	469	1.142	2,6	53,2	46,8	1,6	8,1	16,8	73,6	2,5
Sud	1.039	2.360	5,2	64,2	35,8	0,7	5,6	12,2	81,5	2,3
Isole	369	992	3,8	45,6	54,4	0,7	5,0	14,0	80,2	2,7
Totale	**2.873**	**7.045**	**3,3**	**48,3**	**51,7**	**1,1**	**6,3**	**14,7**	**77,9**	**2,5**

Tav. 39 - Altri comuni: Attività statistica degli uffici di statistica per tipologia delle attività svolte

Ripartizioni geografiche	N. uffici statistica rispondenti	Soggetti che svolgono attività statistica	in modo autonomo	su mandato di unità organizzative della propria amministrazione	su mandato di altri Enti	nell'ambito di collaborazioni tra il proprio ed altri enti
	N.	%	%	%	%	%
Nord-ovest	494	18,6	7,5	8,5	7,7	6,1
Nord-est	502	24,5	9,2	15,1	8,2	7,8
Centro	469	22,2	8,1	7,5	7,5	6,6
Sud	1.039	12,2	3,4	3,3	5,3	3,8
Isole	369	13,6	3,3	4,1	7,6	4,1
Totale	**2.873**	**17,3**	**5,8**	**7,0**	**6,9**	**5,4**

Tav. 40 - Altri comuni: Diffusione dell'informazione statistica per modalità e tipologia di ufficio

Ripartizioni geografiche	Modalità			Diffusione	
	pubblicazioni cartacee	web	supporto informatico	ufficio di statistica	altro ufficio
Nord-ovest	16,2	13,4	7,7	14,8	13,4
Nord-est	25,1	16,5	13,1	22,3	18,3
Centro	18,8	10,4	8,7	15,6	12,4
Sud	8,1	3,9	6,0	12,8	4,1
Isole	9,5	5,4	7,0	12,2	5,4
Totale	14,4	9,0	8,1	15,2	9,7

PAGINA BIANCA

Parte Terza

STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2007 DEL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE 2007-2009

PAGINA BIANCA

1. PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE PER IL TRIENNIO 2007-2009

1.1 Procedura di formalizzazione

Il programma statistico nazionale (Psn) per il triennio 2007-2009 è stato deliberato dal Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica (Comstat) il 21 giugno 2006, ha avuto il parere favorevole della Conferenza unificata Stato-Regioni-Autonomie locali il 27 luglio 2006, quello della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica il 14 luglio 2006 e il parere del Garante per la tutela dei dati personali il 9 novembre 2006. Successivamente il programma è stato deliberato dal Comitato interministeriale di programmazione economica (Cipe) nella seduta del 22 dicembre 2006, con deliberazione n. 166/06 pubblicata nella G.U. n. 83 del 10 aprile 2007, ed è stato approvato con D.P.C.M. del 9 maggio 2007, pubblicato nel Supplemento ordinario n. 166 alla G.U. n. 170 del 24 luglio 2007.

L'elenco delle rilevazioni comprese nello stesso programma, per le quali sussiste l'obbligo da parte dei soggetti privati di fornire tutti i dati e le notizie che siano loro richiesti, è stato approvato con il D.P.R. del 17 settembre 2007, pubblicato sulla G.U. n. 265 del 14 novembre 2007.

1.2 Contenuti e struttura del Programma statistico nazionale

I contenuti del Psn sono stati definiti dal Comstat, il quale ha stabilito che la presenza di un lavoro (progetto) nel Psn deve rivestire interesse per l'intera collettività nazionale o per sue componenti significative. I progetti di interesse locale possono essere accolti nel programma allorché rivestano carattere "prototipale", cosicché altri soggetti possano successivamente ispirarsi ad essi, ovvero si tratti di rilevazioni essenziali alla conoscenza di fenomeni a forte rilevanza che si presentino in porzioni del territorio nazionale e per i quali non siano altrimenti reperibili informazioni pertinenti. In questi casi, occorre che sia accertata la necessità di imporre l'obbligo di risposta.

La tipologia dei progetti programmati è così articolata:

- *rilevazione*: processo finalizzato alla produzione di informazioni statistiche da parte dell'ente titolare, consistente nella raccolta di dati direttamente presso imprese, istituzioni e persone fisiche oppure attraverso documenti amministrativi e/o fonti organizzate pubbliche e private (registri, archivi, basi di dati) e nel loro successivo trattamento;
- *elaborazione*: processo finalizzato alla produzione di informazioni statistiche da parte dell'ente titolare, consistente nel trattamento di dati statistici derivanti da precedenti rilevazioni od elaborazioni dello stesso o di altri soggetti, ovvero di dati di cui l'ente dispone in ragione della sua attività istituzionale;

studio progettuale: attività di analisi e ricerca finalizzata all'impianto, ristrutturazione o miglioramento di uno o più processi di produzione statistica, all'impianto di sistemi informativi e allo sviluppo di strumenti generalizzati per l'attività statistica.

1.3 Obiettivi e linee di sviluppo

Le linee guida per il 2007-2009 rimangono sostanzialmente invariate rispetto al triennio precedente; possono essere raccolte in due gruppi:

il primo, che concerne gli obiettivi di contesto, vale a dire quelli che tendono a rendere migliore l'ambiente di fruizione e di produzione della statistica ufficiale, senza entrare nel merito della produzione stessa;

il secondo, che riguarda l'attività centrale di produzione, diffusione e utilizzazione della statistica.

Si riporta in dettaglio l'articolazione degli obiettivi da perseguire nel triennio 2007-2009.

A. Obiettivi di contesto e organizzativi di Sistema

A1. Rafforzamento dell'identità del Sistema e degli operatori della statistica ufficiale.

A2. Sviluppo della cultura statistica e dell'uso della statistica nel Paese e in particolare nelle pubbliche amministrazioni.
A3. Maggiore diffusione della educazione alla statistica nel campo dell'istruzione e della formazione e nei mezzi di comunicazione di massa, nonché stimolo ad una domanda di qualità di informazione statistica.
A4. Integrazione ed armonizzazione della produzione e dei metodi statistici in ambito europeo e internazionale.
A5. Potenziamento della cooperazione tra i soggetti del Sistema ai diversi livelli territoriali.

B. Obiettivi di produzione, diffusione e utilizzazione

B1. Consolidamento e miglioramento della produzione di informazioni statistiche a sostegno della conoscenza e delle decisioni dei policy makers, operatori economici e di tutti i cittadini.
B2. Sviluppo di rilevazioni statistiche e di sistemi di stime per il territorio.
B3. Sviluppo della produzione di informazioni statistiche nuove in aree a forte domanda informativa, in particolare: ambiente, cultura, giustizia, immigrazione, innovazione tecnologica, mercati dei beni e servizi.
B4. Maggiore attenzione alle esigenze informative dell'utente, anche attraverso strumenti di monitoraggio e di misurazione della soddisfazione.
B5. Miglioramento dei metodi e utilizzazione di nuove tecnologie per la raccolta e la diffusione delle informazioni statistiche (documentazione della produzione e applicazione di metodi di verifica di qualità, certificazione, validazione, ecc.).
B6. Valorizzazione statistica di fonti informative organizzate pubbliche e private (archivi, registri, basi di dati), ai fini della razionalizzazione dei processi di produzione statistica e della progettazione dei censimenti generali 2010-2011.
B7. Sviluppo di sistemi informativi statistici, in particolare a livello territoriale, integrando dati provenienti da indagini statistiche e/o da archivi amministrativi.

Per il conseguimento degli obiettivi sopra elencati non si può prescindere dall'ispirarsi ad alcuni indirizzi, a carattere trasversale, dei quali cercare di assicurare la più ampia attuazione possibile. Innanzitutto, dal punto di vista del contesto e dell'organizzazione del Sistema appare indispensabile orientare gli uffici di statistica delle amministrazioni centrali, delle regioni, degli enti locali e funzionali e dei soggetti privati lungo linee di miglioramento della qualità, rafforzandone il loro ruolo nell'ambito delle rispettive Amministrazioni, favorendo lo sviluppo di processi formativi del personale e potenziandone la capacità di cooperazione ai diversi livelli territoriali.

Con riferimento alla produzione, diffusione, utilizzazione dell'informazione statistica occorre provvedere alla diffusione all'interno del Sistema di metodi e standard per l'armonizzazione dei processi di produzione e delle statistiche. E' necessario altresì promuovere la normalizzazione della modulistica amministrativa (art.8, 2° comma L. n. 681/96) e sviluppare l'integrazione a fini statistici dei sistemi informativi settoriali. E' poi importante effettuare l'analisi costi-benefici dell'informazione statistica, quantificando i costi della produzione programmata.

La creazione di condizioni favorevoli ad un sempre più tempestivo ritorno delle informazioni verso i soggetti che partecipano al processo produttivo costituirà un momento fondamentale per un'utilizzazione ottimale dell'informazione statistica.

Nell'ambito delle linee guida il Comstat ha approvato le seguenti priorità che debbono caratterizzare l'azione del Sistan nel triennio 2007-2009:

1. rafforzamento del ruolo di cerniera tra domanda e offerta di informazione statistica svolta dagli uffici di statistica nelle proprie amministrazioni;
2. miglioramento della qualità e della disponibilità dell'informazione statistica sul territorio, con attenzione alla tempestività.
3. maggiore trasparenza nella diffusione dei risultati della produzione statistica del Sistema, mediante adeguato corredo di note tecniche sulle caratteristiche dei processi di produzione;
4. piena applicazione della normativa sulla tutela della riservatezza e sul trattamento dei dati personali (comunicazione, archiviazione) e della normativa Sistan, con particolare riferimento alle funzioni degli uffici di statistica;
5. valutazione delle opportunità di ristrutturazione di alcune attività previste dal Programma e dei relativi processi di produzione statistica.

2.STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE AL 31 DICEMBRE 2007

2.1 Enti realizzatori. Risultati e scostamenti

Al programma 2007-2009 hanno partecipato, oltre l'Istat, 58 soggetti del Sistan e, precisamente: 15 Amministrazioni centrali e aziende autonome dello Stato, 14 enti pubblici, 3 enti e organismi d'informazione statistica, 6 soggetti privati che svolgono attività statistica di rilevante interesse pubblico, anche 7 regioni (Liguria, Piemonte, Veneto, Marche, Toscana, Lazio ed Emilia Romagna), le province autonome di Bolzano e Trento, 4 province (Belluno, Lucca, Pesaro e Urbino e Reggio Calabria), 7 comuni (Brescia, Firenze, Livorno, Messina, Milano, Roma e Vicenza).

I dati riportati nella Tavola 1, mettono in evidenza che gran parte delle iniziative previste per il 2007 sono state realizzate; la capacità produttiva del Sistema ha raggiunto l'88% degli obiettivi assegnati, con una lieve flessione rispetto all'anno precedente (90%). La percentuale di realizzazione per l'Istat è stata del 90% mentre per gli Altri enti del Sistan tale percentuale è risultata più bassa, pari all'88%.

Con riferimento alle tre tipologie di progetti, la percentuale di realizzazione ha raggiunto, per l'Istat, l'89% per le rilevazioni, il 94% per le elaborazioni e l'85% per gli studi progettuali; per gli Altri enti le percentuali sono state, rispettivamente, dell'87%, del 93% e del 72%.

Nel complesso, le aree che hanno avuto il più alto tasso di realizzazione, nel complesso dell'attività del sistema, sono state: Conti economici e finanziari (96%), Territorio e ambiente (93%), Popolazione e società (89%).

Nella stessa Tavola 1 viene riportato un maggiore dettaglio dei progetti realizzati e di quelli non realizzati, con riferimento alla categoria di soggetto titolare, all'area di interesse e alla tipologia.

Le mancate realizzazioni hanno riguardato 51 progetti dell'Istat e 76 progetti degli altri soggetti del Sistan. Tali mancate realizzazioni sono dovute anche ad alcune iniziative di razionalizzazione delle attività programmate all'interno dei circoli di qualità che hanno comportato l'accorpamento di alcuni progetti.

Nel corso degli ultimi 5 anni è cresciuto il numero dei progetti previsti, a sintesi di una riduzione dei progetti dell'Istat e di una crescita di quelli previsti dagli altri soggetti del Sistan (Tavola 2). La percentuale di realizzazione dei progetti previsti si è leggermente abbassata (dal 91% all'88%, sia per l'Istat (dal 95% del 2003 e 2004 al 90% del 2007), sia per gli altri soggetti del Sistan (dal 92% del 2005 all'88% del 2007).

Il leggero calo della percentuale di realizzazione delle rilevazioni previste dall'Istat è stato compensato dall'aumento di quella relativa alle elaborazioni, a testimonianza di un crescente impegno a ridurre le rilevazioni dirette a fronte di un più intenso sfruttamento dei giacimenti amministrativi già esistenti.

a) Tipologie di processi

Nel corso del 2007, come si può rilevare dalla Tavola 3, sono state portate avanti le attività relative a 379 rilevazioni, 409 elaborazioni e 185 studi progettuali, per un totale di 973 progetti, dei quali 441 dell'Istat e 532 di altri soggetti del Sistan. Tali realizzazioni sono concentrate soprattutto nell'area "Amministrazioni pubbliche e servizi sociali" (313) e nell'area "Settori economici" (178) che insieme coprono oltre il 50% di tutta l'attività.

Con riferimento ai processi direttamente finalizzati alla produzione di informazioni statistiche (rilevazioni ed elaborazioni), 321 sono stati curati dall'Istat e 467 dagli altri soggetti del Sistan.

b) Periodicità dei processi di rilevazione ed elaborazione

La maggior parte delle rilevazioni ed elaborazioni curate dal Sistema nel 2007 ha una periodicità non superiore all'anno (704 su 788); di esse, 433 hanno cadenza annuale mentre 164 hanno cadenza mensile o inferiore al mese (Tavola 4).

Con riferimento all'Istat, i processi con periodicità non superiore all'anno sono risultati pari a 263 (erano 191 nel 2006), che rappresentano l'82% di quelli realizzati in complesso dallo stesso Istituto, mentre per gli altri soggetti del Sistan tali processi hanno riguardato 441 casi (328 nel 2006), con una percentuale pari al 94%.

c) Territorializzazione delle informazioni

Anche il consuntivo dell'anno 2007 evidenzia ancora una scarsa incidenza delle rilevazioni e delle elaborazioni che rendono disponibili informazioni statistiche a livello comunale. Infatti, soltanto 60 rilevazioni ed elaborazioni delle 623 realizzate, cioè meno del 10%, rende disponibili informazioni statistiche a tale livello territoriale di comune o comune capoluogo (Tavola 5). I dati delle rilevazioni ed elaborazioni che si riferiscono a livello di regione sono presenti in 206 progetti, cioè il 33% circa del complesso dei progetti realizzati.

Il dato rende evidente l'esigenza di una maggiore attenzione alla territorializzazione delle informazioni prodotte, il cui soddisfacimento è legato essenzialmente all'integrale utilizzazione dell'imponente patrimonio informativo, costituito dai dati presenti nella documentazione amministrativa prodotta dai soggetti diversi dall'Istat nell'ambito della rispettiva attività istituzionale.

d) Diffusione

La presenza di progetti nel Psn è legata a numerosi criteri (valore metodologico e conoscitivo dei progetti, rispetto della normativa Sistan, integrazione con altri progetti, qualità e sussistenza dei requisiti di interesse pubblico o di carattere prototipale). In particolare, l'ultimo dei criteri citati, richiamando il concetto di interesse pubblico, fa implicito riferimento alla necessità di prevedere per i progetti inseriti nel Psn la presenza di prodotti finalizzati alla diffusione.

Da questo punto di vista, la Tavola 6 evidenzia che i progetti realizzati nel 2007 hanno condotto nel 68,8% dei casi alla diffusione di almeno un prodotto di interesse pubblico (tra comunicati stampa, pubblicazioni, banche dati, raccolta tabelle o altri prodotti). La percentuale sale significativamente se ci si riferisce alle rilevazioni (sia per l'Istat, sia per gli altri enti del Sistan), mentre si evidenziano valori decisamente più bassi per gli studi progettuali (26,7% per l'Istat e 43,1% per gli altri enti). Relativamente alle elaborazioni il livello di diffusione si mantiene alto (71,3% per l'Istat e, ancor di più, 85,7% per gli altri enti del Sistan).

Tavola 1 **Programma statistico nazionale 2007-2009 - Progetti previsti per il 2007, progetti realizzati e progetti non realizzati nell'anno 2007, per area, tipologia e categoria di soggetto titolare**

AREA E TIPOLOGIA	ISTAT					ALTRI ENTI DEL SISTAN					TOTALE		
	Previsti	Realizzati (a)		Non realizzati		Previsti	Realizzati (a)		Non realizzati		Previsti	Realizzati (a)	
		N.	%	Rinviati	Soppressi		N.	%	Rinviati	Soppressi		N.	%
Territorio e ambiente	**36**	**35**	**97**	**-**	**1**	**48**	**43**	**90**	**2**	**3**	**84**	**78**	**93**
Rilevazioni	6	5	83	-	1	20	19	95	1	-	26	24	92
Elaborazioni	21	21	100	-	-	16	14	88	-	2	37	35	95
Studi progettuali	9	9	100	-	-	12	10	83	1	1	21	19	90
Popolazione e società	**67**	**62**	**93**	**3**	**2**	**29**	**23**	**79**	**5**	**1**	**96**	**85**	**89**
Rilevazioni	32	29	91	2	1	12	8	67	3	1	44	37	84
Elaborazioni	18	18	100	-	-	12	11	92	1	-	30	29	97
Studi progettuali	17	15	88	1	1	5	4	80	1	-	22	19	86
Amministrazioni pubbliche e servizi	**93**	**75**	**81**	**15**	**3**	**264**	**238**	**90**	**21**	**5**	**357**	**313**	**88**
Rilevazioni	54	46	85	5	3	104	96	92	4	4	158	142	90
Elaborazioni	25	20	80	5	-	127	117	92	9	1	152	137	90
Studi progettuali	14	9	64	5	-	33	25	76	8	-	47	34	72
Mercato del lavoro	**26**	**24**	**92**	**2**	**-**	**69**	**58**	**84**	**6**	**5**	**95**	**82**	**86**
Rilevazioni	13	13	100	-	-	24	20	83	3	1	37	33	89
Elaborazioni	8	7	88	1	-	29	28	97	-	1	37	35	95
Studi progettuali	5	4	80	1	-	16	10	63	3	3	21	14	67
Sistema economico	**82**	**74**	**90**	**5**	**3**	**56**	**47**	**84**	**6**	**3**	**138**	**121**	**88**
Rilevazioni	34	29	85	4	1	16	14	88	1	1	50	43	86
Elaborazioni	29	29	100	-	-	31	27	87	2	2	60	56	93
Studi progettuali	19	16	84	1	2	9	6	67	3	-	28	22	79
Settori economici	**85**	**74**	**87**	**10**	**1**	**121**	**104**	**86**	**9**	**8**	**206**	**178**	**86**
Rilevazioni	53	49	92	3	1	60	49	82	7	4	113	98	87
Elaborazioni	13	10	77	3	-	55	52	95	1	2	68	62	91
Studi progettuali	19	15	79	4	-	6	3	50	1	2	25	18	72
Conti economici e finanziari	**63**	**62**	**98**	**1**	**-**	**21**	**19**	**90**	**1**	**1**	**84**	**81**	**96**
Rilevazioni	-	-	-	-	-	2	2	100	-	-	2	2	100
Elaborazioni	43	43	100	-	-	10	10	100	-	-	53	53	100
Studi progettuali	20	19	95	1	-	9	7	78	1	1	29	26	90
Metodologie e strumenti	**40**	**35**	**88**	**5**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**40**	**35**	**88**
Rilevazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Elaborazioni	2	2	100	-	-	-	-	-	-	-	2	2	100
Studi progettuali	38	33	87	5	-	-	-	-	-	-	38	33	87
Totale	**492**	**441**	**90**	**41**	**10**	**608**	**532**	**88**	**50**	**26**	**1100**	**973**	**88**
Rilevazioni	192	171	89	14	7	238	208	87	19	11	430	379	88
Elaborazioni	159	150	94	9	0	280	259	93	13	8	439	409	93
Studi progettuali	141	120	85	18	3	90	65	72	18	7	231	185	80

(a) Comprendono, oltre a quelli previsti per il 2007 nel Psn 2007-2009, anche i progetti previsti per il 2008 e/o 2009 e realizzati anticipatamente nel 2007.

Tavola 2 **Programma statistico nazionale - Progetti previsti e realizzati per tipologia e soggetto titolare. Anni 2003-2007**

	2003		2004		2005		2006		2007	
		%		%		%		%		%
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
ISTAT										
Rilevazioni	199	94	203	98	207	94	201	93	192	89
Elaborazioni	172	95	181	93	190	88	193	89	159	94
Studi progettuali	140	95	132	92	128	88	126	94	141	85
Totale	**511**	**95**	**516**	**95**	**525**	**90**	**520**	**91**	**492**	**90**
ALTRI ENTI SISTAN										
Rilevazioni	239	87	237	89	239	93	233	88	238	87
Elaborazioni	240	89	243	85	252	92	262	94	280	93
Studi progettuali	49	92	48	83	44	84	64	64	90	72
Totale	**528**	**88**	**528**	**87**	**535**	**92**	**559**	**88**	**608**	**88**
TOTALE	**1039**	**91**	**1044**	**91**	**1060**	**91**	**1079**	**90**	**1100**	**88**
Rilevazioni	438	90	440	93	446	93	434	90	430	88
Elaborazioni	412	92	424	88	442	90	455	92	439	93
Studi progettuali	189	94	180	90	172	87	190	84	231	77

Tavola 3 Programma statistico nazionale 2007-2009 - Progetti realizzati nell'anno 2007, per area e settore di interesse, tipologia e categoria di soggetto titolare

AREA E SETTORE DI INTERESSE	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri
Territorio e ambiente	**5**	**19**	**21**	**14**	**9**	**10**	**35**	**43**
Territorio	3	3	11	1	6	4	20	8
Ambiente	2	16	10	13	3	6	15	35
Popolazione e società	**29**	**8**	**18**	**11**	**15**	**4**	**62**	**23**
Struttura e dinamica della popolazione	10	2	8	9	7	1	25	12
Famiglia e comportamenti sociali	19	6	10	2	8	3	37	11
Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	**46**	**96**	**20**	**117**	**9**	**25**	**75**	**238**
Istituzioni pubbliche e private	13	7	5	16	2	-	20	23
Sanità	10	43	5	12	2	8	17	63
Assistenza e previdenza	6	5	-	33	1	4	7	42
Giustizia	10	9	7	41	4	2	21	52
Istruzione e formazione	5	28	2	8	-	8	7	44
Cultura	2	4	1	7	-	3	3	14
Mercato del lavoro	**13**	**20**	**7**	**28**	**4**	**10**	**24**	**58**
Sistema economico	**29**	**14**	**29**	**27**	**16**	**6**	**74**	**47**
Struttura e competitività delle imprese	6	2	8	8	6	2	20	12
Ricerca scientifica e innovazione tecnologica	5	1	1	4	-	4	6	9
Società dell'informazione	6	2	-	8	1	-	7	10
Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva	2	1	13	5	7	-	22	6
Prezzi	10	8	7	2	2	-	19	10
Settori economici	**49**	**49**	**10**	**52**	**15**	**3**	**74**	**104**
Agricoltura, foreste e pesca	27	11	2	18	7	-	36	29
Industria	5	13	5	4	2	-	12	17
Costruzioni	3	6	3	3	3	-	9	9
Commercio	4	4	-	3	1	1	5	8
Turismo	4	2	-	-	-	2	4	4
Trasporti	6	11	-	13	2	-	8	24
Servizi finanziari	-	2	-	11	-	-	-	13
Conti economici e finanziari	**-**	**2**	**43**	**10**	**19**	**7**	**62**	**19**
Metodologie e strumenti generalizzati	**-**	**-**	**2**	**-**	**33**	**-**	**35**	**-**
Totale	**171**	**208**	**150**	**259**	**120**	**65**	**441**	**532**

Tavola 4 Programma statistico nazionale 2007-2009 - Rilevazioni ed elaborazioni realizzate nel 2007 per periodicità, tipologia, categoria di soggetto titolare e area di interesse

PERIODICITA'	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		TOTALE		
	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Totale
TERRITORIO E AMBIENTE							
Mensile o inferiore	-	3	4	3	4	6	10
Bimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Trimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Quadrimestrale	-	-	1	-	1	-	1
Semestrale	-	-	-	-	-	-	-
Annuale	2	14	11	10	13	24	37
Occasionale	3	-	4	1	7	1	8
Altra	-	2	1	-	1	2	3
Totale	**5**	**19**	**21**	**14**	**26**	**33**	**59**
POPOLAZIONE E SOCIETÀ							
Mensile o inferiore	6	2	-	3	6	5	11
Bimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Trimestrale	-	-	1	1	1	1	2
Quadrimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Semestrale	-	1	1	-	1	1	2
Annuale	11	4	12	7	23	11	34
Occasionale	6	-	4	-	10	-	10
Altra	6	1	-	-	6	1	7
Totale	**29**	**8**	**18**	**11**	**47**	**19**	**66**
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E SERVIZI SOCIALI							
Mensile o inferiore	5	23	4	28	9	51	60
Bimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Trimestrale	1	4	2	12	3	16	19
Quadrimestrale	-	-	-	1	-	1	1
Semestrale	3	7	-	16	3	23	26
Annuale	25	56	13	55	38	111	149
Occasionale	3	3	1	3	4	6	10
Altra	9	3	-	2	9	5	14
Totale	**46**	**96**	**20**	**117**	**66**	**213**	**279**
MERCATO DEL LAVORO							
Mensile o inferiore	4	-	3	3	7	3	10
Bimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Trimestrale	3	10	-	2	3	12	15
Quadrimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Semestrale	-	1	-	3	-	4	4
Annuale	1	8	3	19	4	27	31
Occasionale	3	1	1	-	4	1	5
Altra	2	-	-	1	2	1	3
Totale	**13**	**20**	**7**	**28**	**20**	**48**	**68**
SISTEMA ECONOMICO							
Mensile o inferiore	10	6	15	1	25	7	32
Bimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Trimestrale	1	1	2	2	3	3	6
Quadrimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Semestrale	1	2	1	1	2	3	5
Annuale	12	5	10	23	22	28	50
Occasionale	3	-	-	-	3	-	3
Altra	2	-	1	-	3	-	3
Totale	**29**	**14**	**29**	**27**	**58**	**41**	**99**

Tavola 4 *(segue)* **Programma statistico nazionale 2007-2009 - Rilevazioni ed elaborazioni realizzate nel 2007 per periodicità, tipologia, categoria di soggetto titolare e area di interesse**

PERIODICITA'	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		TOTALE		
	Istat	Altri	Istat	Altri	Istat	Altri	Totale
			SETTORI ECONOMICI				
Mensile o inferiore	15	18	2	3	17	21	38
Bimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Trimestrale	8	2	2	1	10	3	13
Quadrimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Semestrale	3	4	-	1	3	5	8
Annuale	19	22	5	41	24	63	87
Occasionale	-	1	1	1	1	2	3
Altra	4	2	-	5	4	7	11
Totale	**49**	**49**	**10**	**52**	**59**	**101**	**160**
			CONTI ECONOMICI E FINANZIARI				
Mensile o inferiore	-	1	-	1	-	2	2
Bimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Trimestrale	-	-	3	1	3	1	4
Quadrimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Semestrale	-	-	1	-	1	-	1
Annuale	-	1	36	8	36	9	45
Occasionale	-	-	1	-	1	-	1
Altra	-	-	2	-	2	-	2
Totale	**-**	**2**	**43**	**10**	**43**	**12**	**55**
			METODOLOGIE E STRUMENTI GENERALIZZATI				
Mensile o inferiore	-	-	1	-	1	-	1
Bimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Trimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Quadrimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Semestrale	-	-	-	-	-	-	-
Annuale	-	-	-	-	-	-	-
Occasionale	-	-	1	-	1	-	1
Altra	-	-	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**2**	**-**	**2**	**-**	**2**
			TOTALE				
Mensile o inferiore	40	53	29	42	69	95	164
Bimestrale	-	-	-	-	-	-	-
Trimestrale	13	17	10	19	23	36	59
Quadrimestrale	-	-	1	1	1	1	2
Semestrale	7	15	3	21	10	36	46
Annuale	70	110	90	163	160	273	433
Occasionale	18	5	13	5	31	10	41
Altra	23	8	4	8	27	16	43
Totale	**171**	**208**	**150**	**259**	**321**	**467**	**788**

Tavola 5 Programma statistico nazionale 2007-2009 - Rilevazioni ed elaborazioni realizzate per minimo livello territoriale di riferimento dei dati disponibili, area di interesse e tipologia di soggetto titolare

LIVELLO DI RIFERIMENTO DEI DATI	AREE DI INTERESSE								TOTALE		
	Territorio e ambiente	Popolazione e società	Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	Mercato del lavoro	Sistema economico	Settori economici	Conti economici e finanziari	Metodologie e strumenti generalizzati	Istat	Altri	Totale
Ripartizioni territoriali di base	**41**	**53**	**181**	**64**	**84**	**147**	**52**	**1**	**272**	**351**	**623**
Comune	7	14	22	5	5	6	-	1	22	38	60
Comune capoluogo	1	-	1	-	3	2	-	-	3	4	7
Provincia	5	12	63	25	10	27	12	-	51	103	154
Regione	18	19	76	13	25	35	20	-	107	99	206
Ripartizione geografica	1	5	6	5	3	12	-	-	11	21	32
Nazione	9	3	13	16	38	65	20	-	78	86	164
Ripartizioni territoriali subcomunali	**1**	**3**	**3**	**2**	**1**	**1**	**-**	**-**	**2**	**9**	**11**
Sezione di censimento	1	-	-	-	1	-	-	-	1	1	2
Circoscrizione, quartiere, rione	-	3	3	2	-	1	-	-	1	8	9
Altro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ripartizioni territoriali multicomunali (aggregazioni di comuni)	**-**	**-**	**40**	**-**	**1**	**3**	**-**	**-**	**6**	**38**	**44**
Azienda Sanitaria Locale	-	-	5	-	-	-	-	-	-	5	5
Capitaneria di porto	-	-	-	-	-	2	-	-	-	2	2
Circoscrizione e/o compartimento doganale	-	-	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Circoscrizione giudiziaria	-	-	28	-	-	-	-	-	5	23	28
Codice di avviamento postale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Colleggio elettorale	-	-	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Comunità montana	-	-	1	-	-	-	-	-	-	1	1
Distretto assistenziale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distretto scolastico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distretto telefonico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ufficio di collocamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Uffici finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ripartizioni Enel	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Soprintendenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Zona Fs	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altro	-	-	4	-	1	1	-	-	1	5	6
Altre ripartizioni territoriali	**4**	**-**	**-**	**1**	**-**	**1**	**1**	**-**	**5**	**2**	**7**
Area metropolitana	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distretto industriale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sistema locale del lavoro	2	-	-	1	-	-	1	-	4	-	4
Altro	2	-	-	-	-	1	-	-	1	2	3
Punti di rilevamento	**4**	**-**	**13**	**-**	**2**	**2**	**-**	**-**	**3**	**18**	**21**
Altro riferimento	**3**	**2**	**33**	**-**	**7**	**3**	**-**	**-**	**4**	**44**	**48**
Non definito	**6**	**8**	**9**	**1**	**4**	**3**	**2**	**1**	**29**	**5**	**34**
Totale	**59**	**66**	**279**	**68**	**99**	**160**	**55**	**2**	**321**	**467**	**788**

Tavola 6 - Programma statistico nazionale 2007-2009 - Diffusione dei progetti realizzati nel 2007 per soggetto titolare e tipologia di progetto

	Progetti realizzati nel 2007	Progetti con diffusione (a)	% su realizzati	N. medio di prodotti per progetto con diffusione
Istat				
Rilevazioni	171	126	73,7	2,6
Elaborazioni	150	107	71,3	2,0
Studi progettuali	120	32	26,7	1,1
Totale	441	265	60,1	2,2
Altri enti del Sistan				
Rilevazioni	208	154	74,0	2,2
Elaborazioni	259	222	85,7	2,2
Studi progettuali	65	28	43,1	2,0
Totale	532	404	75,9	2,2
Totale				
Rilevazioni	379	280	73,9	2,4
Elaborazioni	409	329	80,4	2,1
Studi progettuali	185	60	32,4	1,5
Totale	973	669	68,8	2,2

(a) Almeno un prodotto tra le seguenti tipologie: comunicato stampa, pubblicazioni, banche dati, raccolta tabelle, altro prodotto

2.2 STATO DI ATTUAZIONE PER AREA E SETTORE DI INTERESSE

2.2.1 Area: territorio e ambiente

Settore: Territorio

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	4	3	11	11	6	6	21	20
Ministero delle politiche agricole e forestali	2	2	-	-	1	1	3	3
Comune di Brescia	-	-	-	-	1	-	1	-
Comune di Firenze	1	1	-	-	-	-	1	1
Comune di Milano	-	-	-	-	1	1	1	1
Comune di Roma	-	-	1	1	-	-	1	1
Comune di Vicenza	-	-	-	-	1	1	1	1
Istituto Guglielmo Tagliacarne	-	-	-	-	1	1	1	1
Totale	7	6	12	12	11	10	30	28

Il settore, per l'anno 2007, ha svolto importanti attività sia sul piano dell'integrazione dell'informazione statistica su base territoriale sia su quello delle classificazioni del territorio a fini statistici.

L'Istat, in particolare, ha finalizzato le proprie attività alla scopo di corrispondere alle esigenze di progressivo sviluppo delle innovazioni di metodi e tecniche per l'integrazione dei dati ed il loro georiferimento e delle azioni di pianificazione e programmazione organizzativo-territoriali per i nuovi censimenti. Particolare attenzione è stata, difatti, rivolta allo sviluppo e realizzazione di progetti dedicati alla georeferenziazione dei dati censuari con l'ausilio di archivi integrati di numeri civici, all'aggiornamento delle basi territoriali, anche con strumenti innovativi e tecnologicamente avanzati, ed alla costruzione di aree di output.

La georeferenziazione dei dati censuari con l'ausilio di archivi integrati di numeri civici è stata attuata tramite la conduzione di quattro progetti: *Metodi e tecniche per la realizzazione di un archivio integrato di numeri civici georeferenziati per sezione di censimento, Rilevazione campionaria per la misurazione della qualità di un archivio integrato di numeri civici per aree campione, Stime di copertura e coerenza tra archivi di numeri civici per aree campione* e *Stime di copertura e coerenza tra numeri civici di Asia unità locali/Iulgi (Indagine sulle unità locali delle grandi imprese) per aree campione.* Il primo progetto, condotto in stretta collaborazione con gli Uffici di Statistica della Regione Lombardia e del Comune di Firenze, è uno studio progettuale che ha avuto come obiettivo principale quello di costruire, tramite tecniche di integrazione di archivi contenenti numeri civici, grafi vettoriali delle strade, itinerari di sezione 2001 e un database di numeri civici georeferenziati per sezione di censimento. Il Comune di Firenze, in particolare, per la realizzazione dello studio, ha avviato la rilevazione *Numerazione civica georeferenziata*, di fondamentale importanza per la conduzione delle attività afferenti a quest'area tematica. Lo studio progettuale, in particolare, ha concluso, su alcune aree pilota, la verifica dei processi orientati alla costruzione, alla validazione e all'integrazione degli archivi comunali di numeri civici geocodificati alle sezioni di censimento. La rilevazione campionaria per la misurazione della qualità è stata condotta per verificare, mediante una raccolta dati svolta presso un campione di sezioni di censimento di alcuni Comuni, la qualità e la copertura effettiva di un database di numeri civici ottenuto secondo le tecniche definite dal primo progetto. La rilevazione, ha inoltre, permesso di conoscere lo stato di definizione e di aggiornamento degli archivi toponomastici in funzione del loro utilizzo per la prossima tornata censuaria. I due progetti di elaborazione, ognuno per la propria area di riferimento, hanno verificato la copertura e la coerenza dei dati relativi ai numeri civici contenuti nei principali archivi, mediante tecniche di *matching*, confronto e conteggio.

Il settore ha continuato i progetti di realizzazione ed evoluzione del Sistema informativo geografico dell'Istat (*Gistat*), definito a partire dalle basi territoriali dei censimenti *Census2000*. Il sistema contiene la delimitazione geometrica vettoriale delle sezioni di censimento, delle località abitate e di confini amministrativi (Regioni, Province e Comuni). La progettazione del sistema informativo è avvenuta tramite la definizione delle specifiche tecniche e delle modalità operative di aggiornamento delle basi territoriali, ovvero dei limiti delle sezioni di censimento e delle località, a partire dalle basi di *Census2000*. Tali specifiche tecniche e modalità operative sono state definite dallo studio progettuale *Metodi e tecniche per l'aggiornamento delle basi territoriali censuarie*. Nell' ambito del progetto *Rilevazione* pilota *per la verifica dei metodi di acquisizione di informazioni e dati per l'aggiornamento delle basi territoriali censuarie* è stata avviata una sperimentazione che consente di coinvolgere direttamente i Comuni nelle fasi di aggiornamento delle basi territoriali. Sono stati testati strumenti ad alto contenuto tecnologico, nello specifico i *tool* di *web-editing*. Si è conclusa la sperimentazione, condotta su 254 Comuni campione, diretta alla raccolta di informazioni utili, quali i tempi necessari per i singoli passaggi, le nuove località create e l'accorpamento di nuclei di territorio. La raccolta, avvenuta via web, è stata realizzata tramite la registrazione di apposite schede.

Il settore, inoltre, ha operato nell'ambito dei progetti *Allineamento delle basi territoriali tra i censimenti* e *Variazioni territoriali, denominazione dei comuni, calcolo delle superfici comunali*. L'allineamento delle basi territoriali, oltre ad attuare l'integrazione territoriale dei dati censuari, ha comportato la necessità di sviluppare e realizzare per il 2007 lo studio progettuale *Metodi e tecniche per la georeferenziazione di aziende e terreni agricoli*. Tale studio ha il fine di definire le specifiche tecnico/funzionali e le modalità operative per la georeferenziazione delle aziende e dei terreni agricoli, a partire da una valutazione critica dell'esperienza del censimento dell'agricoltura del 2000 e tenendo in considerazione le principali indicazioni da parte degli organismi europei ed internazionali. Il progetto di elaborazione sulle variazioni territoriali dei Comuni realizza l'aggiornamento e la manutenzione evolutiva del sistema informativo *SIStAT*. Il sistema organizza l'acquisizione e l'elaborazione delle variazioni territoriali ed amministrative deliberate dalle Regioni. Le informazioni sono gestite in modo da permettere la ricostruzione della storia di ogni singola unità amministrativa ed ottenere l'elenco dei Comuni esistenti in un certo periodo nonché conoscere le variazioni occorse. Come ulteriore elemento di innovazione è stata avviata una fase di confronto tra la superficie comunale calcolata attraverso strumenti *Gis* e quella ufficialmente fornita dall'Agenzia del territorio.

Con riferimento al progetto *Metodologie Gis per la costruzione generalizzata di aree di output*, avente come obiettivo il disegno delle aree di output per l'aggregazione di dati territoriali, sono stati fatti significativi avanzamenti sia dal punto di vista metodologico che tecnologico.

Per concludere la trattazione delle linee di attività essenziali e propedeutiche alla prossima tornata censuaria, sono da approfondire gli stati di attuazione dello studio progettuale *Progettazione organizzativa delle reti di rilevazione* e della *Rilevazione sull'uso dei dati censuari 2000-2001 presso istituzioni e gruppi di utenti esperti*. Lo studio progettuale ha svolto attività di ricerca, analisi e valutazione di modelli organizzativi, con riferimento alla composizione e ai compiti da assegnare alla rete di rilevazione territoriale nei censimenti del 2010 e 2011. La rilevazione, nel contempo, ha fornito importanti elementi di valutazione per la definizione dei contenuti informativi e del piano di diffusione per i prossimi censimenti.

Il progetto *Progettazione e produzione di atlanti territoriali* ha prodotto due atlanti tematici. Alla fine del 2007 è stato prodotto il secondo *Atlante di geografia statistica ed amministrativa* (la pubblicazione del volume è prevista per il primo semestre del 2008). Il volume contiene le schede delle principali partizioni di tipo statistico, come ad esempio i Sistemi Locali del Lavoro, ottenuti dall'elaborazione *Stima dell'occupazione e della disoccupazione per Sll* (Sistemi locali del lavoro) -2001, e di tipo amministrativo, quali le ASL o le Comunità Montane, che ne illustrano i riferimenti normativi e le principali finalità. La convenzione con l'Istituto Nazionale della Montagna ha portato alla realizzazione dell'*Atlante statistico della montagna italiana*. Il volume, corredato da un cd-rom contenente un database attraverso cui è possibile fruire di informazioni relative ai Comuni e alle Comunità montane, è disponibile sul sito web dell'Istat. Entrambi gli atlanti sono forniti di cartogrammi, tavole statistiche e di motori di ricerca utili agli utenti per condurre analisi e ricerche ad hoc.

Nelle aree delle statistiche territoriali e dell'integrazione dei sistemi informativi geografici, il 2007 è stato fortemente caratterizzato da un forte impegno volto ad un arricchimento della produzione soprattutto grazie alla stretta collaborazione con il Dipartimento per le politiche di sviluppo

del Ministero dello sviluppo economico (Dps). In tale quadro di riferimento si sono confermati come obiettivi imprescindibili e vincolanti, per la valutazione delle politiche di sviluppo, il miglioramento, l'ampliamento e il potenziamento dell'informazione statistica territoriale. In tale contesto strategico i progetti: *Aggiornamento, miglioramento e ampliamento della BD infrastrutture, Aggiornamento, miglioramento e ampliamento della BD indicatori regionali per la valutazione delle politiche di sviluppo* e *Aggiornamento, miglioramento ed ampliamento della banca dati indicatori comunali* hanno contribuito alla produzione: a)delle prime stime sull'ammissibilità delle Regioni italiane all'obbiettivo *Convergenza* relativo ai fondi strutturali comunitari nello scenario post 2013; b) delle cosiddette *mappe regionali per gli aiuti di Stato*, realizzate tramite attività di supporto, attuando, nello specifico, l'elaborazione dei dati relativi alle aree sub-comunali proposte dalle Regioni, corredandole delle proprie cartografie; c) di nuovi indicatori regionali per mezzo dell'aggiornamento mensile della banca dati Indicatori Regionali di Contesto; d) dell'*Atlante statistico regionale delle infrastrutture* (in corso di pubblicazione), realizzato tramite i contenuti informativi della banca dati sulle infrastrutture. Tale banca dati è stata aggiornata ed è consultabile sul sito web dell'Istat.

Ancora, in stretta collaborazione con il Dps, e con la partecipazione del Ministero dell'ambiente, il progetto *Integrazione Gis e fonti censuarie per la descrizione delle aree protette (MapIncipit)*, che si colloca nelle attività finalizzate alla valorizzazione delle informazioni a sostegno del Mezzogiorno, si trova nella fase di lavoro avente come obiettivo l'individuazione dei parametri di stima, i controlli di qualità delle stime ottenute, la produzione dei report metodologici nonché il rilascio delle stime. Si ricorda che il progetto ha come obiettivo primario la qualificazione delle aree protette nazionali in termini di fonti censuarie ed esso è già operativo tramite il database contenente le variabili censuarie, implementato partendo dalla sovrapposizione delle basi territoriali Istat con le delimitazioni cartografiche delle aree protette.

Nell'area dei sistemi informativi statistici a carattere territoriale va collocato il *Sistema Informazione di contesto per le politiche integrate territoriali – Incipit.* Obiettivo del sistema è quello di fornire alle istituzioni ed amministrazioni pubbliche, agli operatori economici ed, in generale, ai soggetti coinvolti nello sviluppo locale, uno strumento informativo multitematico ed integrato, in grado di migliorare la qualità delle attività di programmazione e di intervento sul territorio. Il sistema informativo *Incipit*, consultabile sul sito web dell'Istat, fornisce la diffusione di informazioni statistiche disaggregate su scala comunale per i seguenti settori tematici: risorse culturali, produzioni agricole tipiche e di qualità, risorse naturali, risorse turistiche. Ai dati delle precedenti aree tematiche si aggiungono quelli contenuti nella sezione denominata *Altre informazioni statistiche per la costruzione degli indicatori*, i quali descrivono le caratteristiche strutturali del territorio su scala comunale dal punto di vista sociale, economico e demografico.

Sul piano internazionale l'Istat ha condotto il progetto *Urban Audit: coordinamento, sviluppo e organizzazione del sistema, costruzione del database*, che ha visto la compartecipazione di diversi Uffici comunali di statistica. Nell'ambito del progetto è proseguita la raccolta di informazioni sulle principali città europee e sul loro interland. Sono state diffuse circa 150 variabili, articolate secondo diversi livelli territoriali e diversi anni di riferimento.

Il Ministero delle politiche agricole e forestali ha realizzato nel 2007 le seguenti rilevazioni: *Dati meteoniveometrici di 130 stazioni meteomont del Corpo forestale dello Stato* e *Inventario nazionale foreste e carbonio - Integrazione per serbatoi forestali di carbonio.* La rilevazione sui dati meteoniveometrici è stata realizzata in stretta collaborazione con il Corpo forestale dello Stato (*CFS*). Le attività relative alla produzione dell'*Inventario nazionale foreste e carbonio* sono state effettuate in collaborazione con il *CFS* (Centrale per le Regioni a statuto ordinario, periferico per le regioni a statuto speciale), con il Cisis e con l'ausilio metodologico dell'*Isafa* (Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura – Istituto Sperimentale per l'Assestamento Forestale e per l'Apicoltura). Il Ministero ha attuato anche lo studio progettuale *Catasto delle Valanghe* realizzando attività necessarie alla digitalizzazione del catasto su un sistema informativo a tecnologia *Gis*.

Il Comune di Roma continua la propria attività nell'ambito dello studio progettuale *Uso del suolo e georeferenziazione delle aziende agricole tramite metodologie Gis*. Nell'ambito del progetto si è già realizzata la catalogazione del materiale cartaceo ed attualmente si sta operando per la progettazione delle fasi di georeferenziazione tramite metodologie e strumenti *Gis*.

Il Comune di Vicenza, nell'ottica di un continuo aggiornamento della cartografia attraverso rilievi a terra dei mutamenti strutturali del territorio, sta attuando lo studio progettuale *Una rete di*

raffittamento e dettaglio del comune di Vicenza. Il progetto prevede l'installazione di una stazione *GPS* nel comune di Vicenza e la creazione di circa trecento punti di raffittamento e dettaglio della rete *IGM95.* L'obiettivo perseguito è di mettere a disposizione una struttura efficace per le attività cartografiche di quanti enti o privati operino sul territorio. Allo stato attuale il progetto è in fase di realizzazione.

Il Comune di Milano ha completato la realizzazione e sta operando per l'evoluzione e l'arricchimento dei contenuti informativi del Sistema Informativo Territoriale (*SIT*), implementato tramite lo studio progettuale *Laster - Laboratorio statistico territoriale.* Il SIT è un sistema a specifico carattere statistico che permette di conoscere e descrivere il territorio cittadino attraverso dati censuari, anagrafici, elettorali e di altro genere. E' uno strumento indispensabile anche per la gestione dei censimenti e delle indagini campionarie svolte dal settore Statistica del Comune. Nel 2007 Laster ha diffuso i dati del SIT con riferimento all'anno 2006.

L'Istituto Guglielmo Tagliacarne, nell'ambito dello studio progettuale sugli *Indicatori infrastrutturali per bacini sub provinciali,* ha elaborato i dati a livello puntuale e comunale per categoria infrastrutturale e tali indicatori sono stati diffusi all'interno dell'*Atlante delle Infrastrutture del Cnel* (*http://www.portalecnel.it*). L'esperienza condotta dall'Istituto in materia di infrastrutture ha aperto nuovi spunti di ricerca, potenziati con l'utilizzo di strumenti avanzati di sistemi di georeferenziazione. Lo sviluppo di basi informative strutturate ha posto le fondamenta non solo per l'approfondimento della possibilità di ricomposizione ed elaborazione di indici infrastrutturali per aree sub provinciali, ma anche per lo studio dei fenomeni gravitazionali collegati alle infrastrutture.

In sintesi il settore ha condotto in maniera proficua i progetti programmati e dei 30 previsti solo 2 non sono stati realizzati. Lo studio progettuale, proposto dal Comune di Brescia, *Portale della Statistica Bresciana* è stato rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica, mentre la rilevazione proposta dall'Istat *Indagine ricognitiva presso enti Sistan su strutture, funzioni e reti di rilevazione* aventi rilevanza a fini censuari è stata soppressa per riorientamento delle risorse originariamente assegnate.

Settore: Ambiente

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	2	2	10	10	3	3	15	15
Presidenza del Consiglio dei ministri	-	-	1	1	-	-	1	1
Ministero dell'interno	-	-	2	2	-	-	2	2
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	2	2	-	-	-	-	2	2
Ministero della difesa	-	-	1	1	-	-	1	1
Ministero delle politiche agricole e forestali	2	1	-	-	-	-	2	1
Automobile club d'Italia - Aci	-	-	2	2	-	-	2	2
Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici - Apat	13	13	6	5	6	6	25	24
Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr	-	-	-	-	1	-	1	-
Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - Enea	-	-	2	1	-	-	2	1
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	-	-	1	1	-	-	1	1
Totale	**19**	**18**	**25**	**23**	**10**	**9**	**54**	**50**

Per il Settore Ambiente nel 2007 sono stati realizzati 50 progetti complessivi rispetto ai 54 previsti nel triennio Psn 2007-2009. L'Istat ne ha realizzati 15, di cui 2 rilevazioni, 10 elaborazioni e 3 studi progettuali; dei 13 entrati per la prima volta nel triennio programmato, uno è confluito in altro progetto (*Studio progettuale per la definizione della cadenza temporale dell'indagine sulle acque*).

Al fine di soddisfare le esigenze emerse in sede Eurostat, nel 2007 è stato elaborato lo studio progettuale sugli *Indicatori di sviluppo sostenibile multidomini: ambientale, sociale, economica* concernente la realizzazione di un *Data Center* dedicato alla raccolta e all'analisi di oltre 200 indicatori di sviluppo sostenibile, che spaziano dal campo più prettamente ambientale e delle risorse naturali a quello economico e sociale (sanitario, scolastico, ecc.).

Sempre nel 2007, è stata messa a punto e diffusa la nuova *Stima dei rifiuti generati dalle famiglie, sul carico inquinante nelle acque reflue*, derivato dagli insediamenti urbani e prodotto dai residenti, dai turisti e dalle attività produttive, utile al corretto dimensionamento degli impianti di depurazione. Questo lavoro è il risultato di un confronto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con il Ministero dello sviluppo economico, con i rappresentati delle Regioni preposti al servizio di depurazione delle acque reflue.

La diffusione di nuovi dati attraverso il sito web dell'Istat (*www.istat.it/ambiente/*) nel 2007 ha interessato l'aggiornamento al 2006 dell'*Annuario di statistiche ambientali*, contenente informazioni sullo stato dell'ambiente e sui principali fattori di pressione ambientale, nonché sulla percezione delle famiglie rispetto ad alcune tematiche ambientali; l'edizione annuale della rilevazione *Dati ambientali sulle città*, che a livello di capoluogo di provincia produce indicatori relativi a tematiche di grande rilevanza per la qualità dell'ambiente urbano (acqua, aria, energia, trasporti, verde urbano, rifiuti e rumore).

In tema di contabilità ambientale è stato raggiunto l'allineamento dei conti satellite dell'ambiente con il nucleo centrale della contabilità nazionale. Sono state realizzate tutte le elaborazioni entrate per la prima volta nel Psn 2007-2009, in particolare nel 2007 sono stati ulteriormente sviluppati i *Conti dei flussi di materia (Material Flows Accounts - Mfa)*; i *Conti di tipo NAMEA (matrice di conti economici integrata con conti ambientali), National Account Matrix including Environmental Accounts*; il *Conto EPEA (Conto della spesa per la protezione dell'ambiente), Environmental Protection Expenditure Account*, i *Conti di tipo RUMEA (conto per l'uso e la gestione delle risorse naturali (Resource Use and Management Expenditure Account)* ed i *Conti economici delle risorse naturali*, per cui le informazioni risultano prioritarie sia per l'Istat che per l'Eurostat. I principali risultati delle analisi basate su tali conti sono stati resi disponibili sul sito web dell'Istituto all'indirizzo (*http://www.istat.it/conti/ambientali/*).

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha contribuito alla realizzazione del Programma sta-

tistico nazionale 2007-2009 con l'elaborazione *Rete accelerometrica nazionale (Ran)*, regolarmente effettuata nel corso del 2007.

Per quanto concerne l'attività del Ministero dell'interno sono state espletate attività di diversa natura, fra le quali assumono particolare rilievo quelle svolte in funzione del Psn 2007-2009, i cui progetti riguardano l'*Attività di soccorso svolte dai Vigili del Fuoco* ed i *Servizi di prevenzione incendi e di vigilanza antincendi svolti dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.* In particolare, sui dati sono stati effettuati gli opportuni controlli di qualità, attraverso raffronti con le serie storiche, analisi delle elaborazioni pervenute ed acquisizione di tutti i metadati necessari alla trasparenza dell'informazione. Vanno inoltre sottolineati gli aspetti che hanno determinato il superamento di difficoltà derivanti dalle attività correlate alla sempre più crescente domanda di informazioni statistiche rivolta all'Ufficio di statistica dello stesso Ministero dalle varie tipologie di utenti (facenti parte del Sistan e non), nonostante la scarsità di risorse umane e finanziarie.

L'Ufficio di statistica dell'ex Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha condotto regolarmente le 2 rilevazioni rispettivamente sulla *Raccolta di olii usati* e *Raccolta di batterie esauste* per cui sono state analizzate le variabili relative alle relazioni tra trasporti ed ambiente ed al traffico di merci pericolose Il Ministero ha pubblicato i risultati dei dati sul volume *Conto nazionale delle infrastrutture e dei trasporti* (Anno 2005, con elementi informativi per il 2006), nonché divulgati tramite il sito web *www.trasporti.gov.it.*

Il Ministero della difesa ha realizzato per questo settore di interesse l'elaborazione prevista nel triennio di programmazione sulle *Statistiche meterologiche*, la cui trasmissione dei dati è stata effettuata sulla base di un protocollo d'intesa stipulato per la prima volta nel 1999 e rinnovato nel settembre del 2006.

L'attività svolta dal Ministero delle politiche agricole, Alimentari e forestali è risultata attiva e propositiva sia per gli aspetti strategici che per gli obiettivi ritenuti sostanzialmente raggiunti. Dei 2 progetti previsti, entrati per la prima volta nel triennio Psn 2007-2009, risulta realizzata la rilevazione sulle *Infrazioni a danno dell'ambiente rilevate dal Cfs (Corpo forestale dello stato)* mentre la rilevazione sul *Telerilevamento saltellitare ed indictori agroalimentari* è stata rinviata ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica. Viene, altresì, evidenziata l'utilizzazione dei dati a fini decisionali prevalentemente mediante il protocollo d'intesa *MiPAAF*, Istat ed Agea (stipulato nel 1998), con il riscontro anche nelle sedi europee (Eurostat e *DG AGRI* in prevalenza) internazionali (*OECD*) per quanto attiene il progetto Irena e gli altri indicatori ambientali. E' risultato efficace anche il rapporto interistituzionale con l'Istat sia per i fenomeni congiunturali che strutturali, con le Regioni mediante il Cisis e con gli enti ed organismi vigilati e controllati dallo stesso Ministero.

L'Aci ha effettuato le 2 elaborazioni per conto di o in collaborazione con altri organismi (*Cessazione dalla circolazione dei veicoli; Parco veicoli per classi di inquinamento secondo gli standard europei*). Riguardo alla diffusione dei risultati dell'Aci è stato realizzato l'*Annuario statistico*, è stata pubblicata l'analisi statistica al 2006, sulla base delle principali caratteristiche dei veicoli, di parco veicolare, prime iscrizioni di veicoli al P.R.A. e cessazione. Il contenuto di 'Autoritratto 2006' è consultabile sul sito web *www.aci.it.*

Nel 2007 l'Apat ha realizzato 24 progetti, di cui 2 rilevazioni e 5 studi progettuali sono entrati per la prima volta nel triennio programmato 2007-2009, lo studio progettuale relativo al *Registro Emas ed Ecolabel* è stato realizzato anticipatamente e la rilevazione sulla *Rete nazionale di monitoraggio delle acque* è confluita in altro progetto; mentre risulta soppressa l'elaborazione sulla *Qualita' delle acque marine e costiere mediante l'indice Trix.* Merita attenzione inoltre il contributo dell'Apat per lo sviluppo dell'informazione statistica attraverso la raccolta sistematica, anche informatizzata, e a pubblicazione di tutti i dati sulla situazione ambientale; specificamente tramite lo sviluppo e gestione del sistema nazionale informativo e di monitoraggio ambientale (*SINAnet*), la cooperazione con l'Agenzia europea per l'ambiente e con Eurostat. Nel 2007, l'attività di diffusione dell'Apat è risultata più arricchita con la nuova edizione dell'*Annuario dei dati ambientali*, i cui indicatori sono aggiornati, per alcune tematiche, fino al 2007. Altri elementi informativi sono stati diffusi con i seguenti volumi: *Tematiche in primo piano, Vademecum, Database*; quest'ultimo è un valido strumento per valutare alcune situazioni di contesto riferite a quelle tematiche ambientali che oggi rappresentano le principali priorità di intervento delle politiche ambientali relative al *VI Piano di Azione Ambientale dell'UE.* Di particolare rilievo, tra gli obiettivi conseguiti ed i prodotti realizzati in

collaborazione con l'Istat, per il settore ambiente, risulta l'attività relativa al Psn sui *Conti ambientali nazionali* rispettivamente per la *Costruzione degli inventari integrati delle emissioni* e la *Stima delle emissioni in atmosfera*, finalizzati rispettivamente alla realizzazione, il primo, all'aggiornamento della Namea Aria, il secondo di cui è stata prodotta dall'Istat una serie aggiornata dall'anno 1990 al 2004. Inoltre l'attività trasversale con il settore agricoltura ha riguardato la realizzazione dell'*Indagine sulla Struttura e produzione delle aziende agricole*. Di particolare interesse anche l'attività svolta in collaborazione con la Commissione di studio dell'Istat sulle *Statistiche ambientali e lo sviluppo sostenibile*.

Lo studio progettuale del Cnr, denominato *Classificazione, elaborazione e diffusione dell'attività di ricerca nell'area Ambiente* è stato soppresso per riorientamento delle risorse originariamente assegnate.

Nel 2007, l'Enea relativamente all'elaborazione sugli *Indicatori ambientali di effetto* ha effettuato alcuni studi sulla mortalità per causa in alcuni comuni italiani, partendo dalla Banca dati epidemiologica aggiornata al 2002. Mentre l'elaborazione prevista sull'*Inventario delle emissioni della CO2 mediante la metodologia di riferimento dell'I.P.C.C. a livello nazionale e regionale* è stata soppressa.

L'Unioncamere ha realizzato l'elaborazione sui *Rifiuti speciali provenienti da attività produttive, rifiuti solidi urbani, rifiuti recuperabili* per la quale è stata realizzata una revisione dei dati relativi al *MUD 2005* (Modello dichiarazioni ambientali presentate nel 2006). Secondo il protocollo d'intesa, la raccolta statistica è stata consegnata all'Apat, mentre tramite *Ecocerved* è stata aggiornata la banca dati disponibile su internet. Sulla base del nuovo *MUD* per l'anno 2007 è stata attivata la procedura di trasmissione telematica e sono state inoltre aggiornate congiuntamente tra Unioncamere, Apat e Ministero dell'ambiente le procedure informatiche per l'ulteriore comunicazione Ines (relativa alle imprese con impianti Ippc), con un sistema di trasmissione esclusivamente telematico, realizzato successivamente dal sistema camerale.

2.2.2 Area: popolazione e società

Settore: Struttura e dinamica della popolazione

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	10	10	8	8	8	7	26	25
Ministero dell'interno	1	1	5	5	1	-	7	6
Ministero degli affari esteri	-	-	2	2	-	-	2	2
Provincia autonoma di Trento	1	1	-	-	-	-	1	1
Comune di Brescia	-	-	-	-	1	1	1	1
Comune di Firenze	-	-	1	1	-	-	1	1
Comune di Milano	-	-	1	1	-	-	1	1
Totale	12	12	17	17	10	8	39	37

Le tematiche demografiche, anche in vista della preparazione del nuovo censimento della popolazione, hanno ricevuto una buona copertura in questa edizione del Psn: su un totale di 26 progetti statistici previsti a titolarità dell'Istat e di altri enti Sistan, ben 25 sono stati realizzati come da programma: di questi 10 rilevazioni e 8 elaborazioni dell'Istat, corrispondenti alla totalità dei progetti presentati ; 6 i progetti realizzati dal Ministero dell'interno su 7 presentati; 2 elaborazioni effettuate dal Ministero degli esteri; una elaborazione ciascuno presentata dai Comuni di Firenze e Milano.

In ambito Istat è stata definita la convenzione tra l'Istat e il Ministero dell'interno relativa al *Sistema Ina-Saia (Accesso e Interscambio Anagrafico basato sull'Indice Nazionale delle Anagrafi)* che prevede l'utilizzo di tale archivio in modalità telematica per la produzione dell'informazione statistica ufficiale e per la verifica della qualità statistica dei dati di fonte amministrativa, molto utile anche rispetto all'attività di vigilanza anagrafica. In questo contesto l'Istat ha realizzato i due studi progettuali *Analisi delle capacità informative e monitoraggio del progetto INA-SAIA* e *Studio di fattibilita' per la realizzazione di INA-SAIA*. Tra le attività maggiormente innovative, si segnala la conclusione dello studio progettuale e la realizzazione del prototipo del *Sistema informativo sugli stranieri e gli immigrati*, destinato a offrire agli utenti una visione ampia e approfondita della situazione italiana. La caratteristica saliente, come anche il principale punto di forza di questo sistema, consiste nella capacità di gestire tutte le fonti in grado di fornire indicazioni sul tema. Ciò comporterà da una parte importanti modifiche di processo per le rilevazioni già esistenti, dall'altra l'individuazione di nuove fonti informative utili a fini statistici e la definizione di nuove indagini. In questo senso si colloca l'avvio della fase di progettazione della rilevazione sulla *Condizione e integrazione sociale dei cittadini stranieri* (prevista nel settore Famiglia e comportamenti sociali).

Per ciò che riguarda l'attività statistica delle amministrazioni centrali dello Stato si sottolinea il lavoro del Ministero degli affari esteri che ha rispettato gli impegni programmati ed ha ulteriormente affinato i rapporti di collaborazione con le sedi all'estero per l'analisi congiunta dei dati, mirata all'arricchimento del patrimonio informativo e statistico dell'amministrazione e della collettività, con l'obiettivo di fornire sempre maggiori dettagli sulle attività svolte. Nel corso dell'anno 2007 sono stati puntualmente elaborati i lavori inseriti nel Psn relativi agli italiani all'estero e ai visti di ingresso degli stranieri in Italia.

Il Ministero dell'interno, che rappresenta un interlocutore statistico fondamentale riguardo alle tematiche demografiche legate ai fenomeni migratori, nel 2007 era titolare di 7 progetti, di cui 6 realizzati come da programma, riguardanti a vario titolo gli italiani residenti all'estero e gli spostamenti dei stranieri verso il territorio italiano (*Elettori e sezioni elettorali; Acquisto e reiezione della cittadinanza italiana – Riconoscimento status apolide; Dati complessivi relativi ai richiedenti il riconoscimento dello status di rifugiato sia ai riconosciuti sia ai titolari di protezione umanitaria sia ai respinti; Anagrafe degli italiani residenti all'estero; Immigrazione regolare ed irregolare; Trasferimenti in Italia*

di richiedenti asilo provenienti da altri paesi dell'Unione Europea). Sui dati pervenuti dalle Direzioni centrali dei Dipartimenti sono stati effettuati gli opportuni controlli di qualità, attraverso raffronti con le serie storiche, analisi delle elaborazioni pervenute ed acquisizione di tutti i metadati necessari alla trasparenza dell'informazione. L'Ufficio è stato inoltre impegnato nell'attività di razionalizzazione dei flussi informativi prodotti dalle Amministrazioni facenti parte del Sistema statistico nazionale e ha inoltre provveduto alla diffusione delle statistiche e indagini ufficiali del Ministero mediante l'elaborazione dei dati relativi alla XIV edizione del *Compendio delle Statistiche Ufficiali dell'Amministrazione dell'Interno.* E' stato, altresì, predisposto il *Rapporto annuale sull'attività svolta dall'Ufficio Centrale di Statistica e dagli Uffici di Statistica delle Prefetture-U.T.G.*

Per ciò che riguarda altri enti Sistan la Provincia Autonoma di Trento ha portato a termine la rilevazione *Cittadini stranieri residenti per anno di nascita, sesso, cittadinanza e stato civile*, indagine annuale, programmata anche per il 2008, che costituisce la fonte informativa principale per la predisposizione di una pubblicazione divulgativa sulle caratteristiche demografiche dei cittadini stranieri residenti in provincia di Trento. I dati raccolti con questa rilevazione sono di utile supporto all'*Osservatorio sugli stranieri*, istituito in Provincia.

Da citare infine i progetti realizzati da tre Comuni: il Comune di Milano, autore di un'elaborazione sulla popolazione cittadina denominata *Proiezioni della popolazione e delle famiglie per zone di decentramento al 31.12.2026* ;il Comune di Brescia, titolare di uno *Studio di fattibilità del linkage tra i microdati degli ultimi censimenti* e, infine, il comune di Firenze, titolare di una elaborazione sul *Profili demografico della città e dell'area fiorentina.*

Settore: famiglia e comportamenti sociali

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	22	19	10	10	9	8	41	37
Ministero dell'interno	-	-	1	1	-	-	1	1
Regione Lazio	-	-	1	-	-	-	1	-
Regione Marche	-	-	-	-	1	1	1	1
Provincia autonoma di Trento	1	1	-	-	-	-	1	1
Comune di Brescia	3	-	-	-	-	-	3	-
Comune di Firenze	1	1	-	-	-	-	1	1
Comune di Milano	3	2	1	1	-	-	4	3
Comune di Roma	-	-	-	-	1	1	1	1
Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	-	-	-	-	1	1	1	1
Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto di studi e analisi economica - Isae	1	1	-	-	-	-	1	1
Totale	32	25	13	12	12	11	57	48

Data l'indiscutibile rilevanza attribuita dai *policy makers* alle tematiche relative all'analisi delle condizioni dei soggetti sociali più deboli (famiglie a rischio di povertà estrema, famiglie di immigrati) e delle loro condizioni socio-economiche, nonché a problematiche di rilevanza sociale come il tema della sicurezza dei cittadini, (ivi incluso il monitoraggio del fenomeno della violenza sulle donne), il settore famiglia e comportamenti sociali è stato caratterizzato da una notevole varietà e ricchezza di progetti: si rileva un buon livello di realizzazione dei progetti previsti nel Programma statistico 2007-2009: sono state realizzate 25 rilevazioni delle 32 previste, solamente un'elaborazione è stata rinviata , mentre sono stati realizzati ben 11 studi progettuali dei 12 previsti.

Per quanto riguarda l'Istat è più che soddisfacente il livello di realizzazione delle attività previste (37 lavori in totale dei 41 previsti). A seguito di una Convenzione con il Dipartimento delle pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono stati pubblicati i dati dell'*Indagine sulla Sicurezza delle donne*, svolta all'interno del sistema integrato multiscopo ed effettuata su un campione di 25.000 donne di età compresa tra i 16 e i 70 anni. Su questo tema l'Istat svolge un ruolo rilevante anche in ambito internazionale, partecipando attivamente insieme all'*Unece* a numerosi lavori di approfondimento.

Per quanto riguarda il complesso delle indagini economiche e sociali condotte dall'Istat presso le famiglie, alla fine del 2007 si è conclusa la rilevazione della quarta edizione dell'*Indagine campionaria sui redditi e le condizioni di vita Eu-Silc (European Statistics on Income and Living Conditions)* e sono stati consegnati a Eurostat i dati della terza tornata i cui risultati sono stati diffusi nel sito web dell'Istituto con il titolo *Reddito e condizioni di vita (2005-2006)*. Dal punto di vista metodologico la strategia messa a punto è basata su un utilizzo integrato dei dati di tale indagine campionaria con archivi amministrativi. Come da regolamento, sono stati consegnati a Eurostat, oltre a un report di qualità, i dati della prima componente longitudinale di *Eu-Silc* nella quale sono presenti le informazioni relative a famiglie intervistate nel 2004 e nel 2005. L'indagine *Eu-Silc* a partire dall'edizione 2007 fornisce, oltre ai redditi disponibili, anche i redditi al lordo dell'imposizione fiscale e contributiva.

Nel corso del 2007, a fianco alla tradizionale *Indagine sui consumi delle famiglie*, con la quale si contribuisce alla stima dei dati trimestrali per la contabilità nazionale, alla pubblicazione on line sul sito web dell'Istituto dei dati relativi alla spesa per consumi e alla stima della povertà relativa, è continuato il processo di ristrutturazione dell'indagine, dettata sia dalla necessità di armonizzazione con la classificazione europea *Coicop (Classification Of Individual COnsumption by Purpose)*, sia dall'obiettivo di migliorare la qualità dei dati, mediante l'introduzione di alcune innovazioni di rilievo. In particolare, nei mesi di aprile, maggio e giugno 2007, è stata sperimentata la *Rilevazione delle*

quantità alimentari acquistate. Sono proseguite anche le sperimentazioni, già avviate nel 2006, relative all'uso di un diario delle spese per un periodo di 14 giorni invece dei 7 attuali e all'uso di diversi periodi di riferimento per i beni e servizi oggetto di consumo da parte delle famiglie. Si sono inoltre praticamente conclusi i lavori della Commissione di studi per la definizione di un nuovo paniere al fine della determinazione della soglia di povertà assoluta.

Riguardo all'indagine *Multiscopo Aspetti della vita quotidiana* è stato arricchito sia il set di quesiti riguardanti l'attività fisica svolta a scuola e le sue principali caratteristiche, sia quello per la rilevazione del consumo di alcol: l'allarme sociale che quest'ultimo fenomeno suscita è tale da rendere di basilare importanza la raccolta di dati sull'argomento al fine di consentire il calcolo delle quantità consumate per il monitoraggio del fenomeno e l'utilizzo dei dati per misure di sanità pubblica. Relativamente al *Modulo sul rapporto dei cittadini con le tecnologie per l'Informazione e la Comunicazione (Ict)*, incluso nell'indagine, è stato previsto un approfondimento sulla partecipazione ad attività formative tramite internet.

Nel corso del 2007, nell'ambito della convenzione stipulata tra l'Istat e il Ministero del lavoro, sono state portate avanti le attività inerenti la realizzazione dell'I*ndagine di ritorno criticità dei percorsi lavorativi in un'ottica di genere* e le fasi di controllo e correzione dei dati. La rilevazione si è svolta nei mesi di febbraio e marzo per un totale di 10.000 interviste su individui precedentemente intervistati nell'*Indagine Famiglia e soggetti sociali del 2003*. L'obiettivo della rilevazione è quello di approfondire le relazioni tra le dimensioni familiare e lavorativa, attraverso analisi dei cambiamenti avvenuti nell'arco dei tre anni, alla luce, ad esempio, delle intenzioni di fecondità e di uscita dalla famiglia di origine dichiarate nel corso della prima indagine. Sono proseguite le attività previste dal protocollo di ricerca tra Istat e le Nazioni Unite (*Generations and Gender Project coordinato dalle Nazioni Unite - Unece*), finalizzate alla predisposizione di un file di microdati contenente le informazioni per l'Italia in un'ottica di confronto internazionale.

Da segnalare inoltre, l'avvio della fase di progettazione della *Rilevazione sull'integrazione sociale e la condizione lavorativa dei cittadini immigrati* che prevede due moduli *ad hoc*, rispettivamente sulla condizione di salute e sull'integrazione sociale anche in un'ottica di genere per lo svolgimento dei quali, alla fine del 2007, sono state definite specifiche convenzioni con il Ministero della salute e con il Dipartimento pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Sempre in ambito internazionale l'Istat ha continuato a partecipare ai lavori della *task force* di Eurostat incaricata di migliorare le linee guida per la conduzione delle *Time Use Surveys*. Anche alla luce di questa esperienza è proseguito il lavoro di innovazione per la progettazione dell'indagine per gli anni 2008-2009, con particolare attenzione al sistema di monitoraggio delle interviste e alle procedure di codifica dei dati testuali, alla luce della possibilità di introdurre un processo di codifica automatica, preliminare a quello di codifica assistita.

La Regione Marche, nel corso del 2007, ha realizzato l'*Analisi di fattibilità e sperimentazione di un'indagine panel longitudinale sulle caratteristiche socio economiche delle famiglie* in rapporto alle modificazioni del mercato del lavoro, studio progettuale preliminare alla raccolta sul campo, rinviata al 2008.

Interessanti progetti riguardanti il settore famiglia sono stati realizzati da alcuni comuni. Il Comune di Milano ha realizzato nel 2007 le due rilevazioni denominate rispettivamente *Progetto Base Informativa Integrata Urban, Sistema informativo infanzia e adolescenza* e l'elaborazione *Stranieri iscritti in anagrafe*. Nel corso del 2007 sono stati diffusi i dati dell'elaborazione *Stranieri iscritti in anagrafe*, riferiti all'anno 2006, con la realizzazione delle pubblicazioni *Milano dati – Serie stranieri; Stranieri a Milano* ed *Evoluzione della presenza straniera dal 1979 ad oggi*.

Il Comune di Firenze ha realizzato la rilevazione *La qualità della vita a Firenze*, come previsto nel programma.

2.2.3 Area: amministrazioni pubbliche e servizi sociali

Settore: Istituzioni pubbliche e private

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	15	13	5	5	2	2	22	20
Presidenza del Consiglio dei ministri	1	1	-	-	1	-	2	1
Ministero dell'economia e delle finanze	2	2	6	4	1	-	9	6
Ministero dell'interno	1	1	8	7	-	-	9	8
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	1	-	-	-	-	-	1	-
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	-	-	1	1	-	-	1	1
Ministero degli affari esteri	-	-	2	2	-	-	2	2
Ministero della difesa	-	-	1	1	-	-	1	1
Provincia autonoma di Trento	1	1	-	-	-	-	1	1
Comune di Firenze	1	1	-	-	-	-	1	1
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	1	1	1	1	-	-	2	2
Totale	23	20	24	21	4	2	51	43

Nel Settore delle statistiche su Istituzioni pubbliche e private sono stati realizzati complessivamente 43 progetti rispetto ai 51 previsti nel triennio Psn 2007-2009. L'Istat ha realizzato 20 progetti, di cui 13 rilevazioni, 5 elaborazioni e 2 studi progettuali. Nel 2007 risultano soppresse per riorientamento delle risorse solo 2 rilevazioni, mentre la *Rilevazione dell'organizzazione e delle attività delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficienza* è stata programmata per gli anni 2008-2009.

Per quanto riguarda specificamente le amministrazioni pubbliche, oltre al mantenimento della base informativa ormai consolidata, sono stati realizzate nel 2007 ulteriori attività di rilevante interesse improntati alla logica di trasparenza e di accountability in stretta collaborazione con il Dipartimento della Funzione pubblica. Da parte di quest'ultima, con particolare riferimento alla rilevazione sulla *Messa a regime di metodologie e flussi informativi* per aggiornamento annuale delle amministrazioni pubbliche tra i diversi aspetti sono stati richiesti all'Istat approfondimenti sullo stato della produzione di statistiche sulle amministrazioni pubbliche e sul settore pubblico allargato. In particolare, l'attenzione è stata rivolta a studi e ad analisi statistiche sulle caratteristiche strutturali del pubblico impiego in Italia, approfondimenti propedeutici all'implementazione della banca dati del personale, sempre più necessaria alla luce della crescente importanza che rivestono le statistiche sulle istituzioni pubbliche.

Per quanto riguarda i progetti inerenti il settore delle istituzioni *non profit*, si evidenzia che l'attività di preparazione dei censimenti (che saranno eseguiti tra il 2009 e il 2011), svolge una funzione di stimolo e rappresenta una importante occasione per conseguire una razionalizzazione dei processi e dei prodotti che riguardano le statistiche del settore. In particolare, si segnala la formalizzazione del Protocollo d'intesa tra l'Istat e l'Agenzia per le Onlus finalizzato ad avviare un rapporto di collaborazione tra i due enti per lo sviluppo dell'informazione statistica ufficiale nel campo della struttura, risorse e attività del settore delle istituzioni private *non profit*. Gli obiettivi sono: l'ampliamento e il miglioramento delle informazioni derivanti sia da rilevazioni a cadenza annuale o pluriennale, sia da fonti amministrative; la predisposizione di studi di fattibilità propedeutici all'esecuzione del secondo censimento delle istituzioni *non profit*.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha contribuito alla realizzazione del Programma statistico nazionale 2007-2009 attinente al settore Istituzioni pubbliche e private con la realizzazione della rilevazione sull'*Anagrafe delle prestazioni e degli incarichi dei pubblici dipendenti*; lo studio progettuale su *La banca dati del personale delle pubbliche amministrazioni* è stato rimandato ai due anni successivi per mancanza di risorse.

Il Ministero dell'economia e finanze ha eseguito con puntualità gli adempimenti annuali previsti per le attività del Sistan. Con riferimento al Psn 2007-2009, sono stati regolarmente realizzati, entro il 31 dicembre il 2007, 6 progetti previsti, di cui 2 rilevazioni e 4 elaborazioni. *La Spesa statale regionalizzata* è una rilevazione che costituisce un approfondimento dell'analisi allo scopo di fornire una più dettagliata articolazione della classificazione funzionale della spesa del bilancio dello Stato; la seconda concernente *La Relazione al Conto Annuale* è destinata a raccogliere informazioni circa le attività svolte da ciascuna unità oggetto di rilevazione ed il tempo lavorato per ciascuna di esse. Il consuntivo delle attività si riferisce esclusivamente ai Ministeri, ai Comuni, alle Unioni di comuni e ad alcuni enti del Servizio sanitario nazionale, in particolare Asl e Aziende ospedaliere. Ambedue le rilevazioni utilizzano il sistema informativo *SICO* per la trasmissione dei dati dalle singole unità organizzative oggetto della rilevazione. Altri 3 progetti sono stati rinviati, di cui 2 elaborazioni per riorientamento delle risorse originariamente assegnate ed un nuovo studio progettuale per riduzione delle risorse.

Il Ministero dell'interno ha espletato diverse attività relativamente allo stato di attuazione 2007 del Psn 2007-2009; per questo settore d'interesse sono stati realizzati 8 progetti dei 9 previsti. Questi riguardano la rilevazione sul *Censimento del personale e degli enti locali* e 7 elaborazioni di seguito indicate: *Osservatorio degli statuti comunali e provinciali; Anagrafe degli amministratori degli Enti locali; Trasferimenti erariali correnti agli Enti locali; Interventi finanziari per il restauro e la tutela dei beni di proprietà del Fondo Edifici di Culto; Amministrazione del patrimonio appartenente al Fondo Edifici di Culto; Risultati elettorali provvisori e definitivi; Dati relativi allo scioglimento dei Consigli comunali e provinciali* (entrata per la prima volta nel triennio osservato). L'elaborazione sulle *Sovvenzioni straordinarie a favore dei Comuni* risulta rinviata ai due anni successivi per riduzione delle risorse. Per tutti i progetti menzionati sono stati effettuati sui dati gli opportuni controlli di qualità, attraverso raffronti con le serie storiche, analisi delle elaborazioni pervenute ed acquisizione di tutti i metadati necessari alla trasparenza dell'informazione. Vanno inoltre sottolineati gli aspetti che hanno determinato il superamento di difficoltà derivanti dalle attività correlate alla sempre più crescente domanda di informazioni statistiche rivolta all'Ufficio di statistica dello stesso Ministero dalle varie tipologie di utenti (facenti parte del Sistan e non), nonostante la scarsità di risorse umane e finanziarie. Si evidenzia l'impegno sempre più crescente nell'attività di razionalizzazione dei flussi informativi prodotti dalle amministrazioni facenti parte del Sistan, mediante la partecipazione trasversale alle riunioni dei circoli di qualità, nel caso specifico del settore Istituzioni pubbliche e private; fornendo altresì al Sistan ed ai cittadini i dati informativi ufficiali prodotti dal Ministero e inseriti nel Psn. Il Ministero dell'interno ha provveduto alla diffusione delle statistiche e indagini ufficiali mediante l'elaborazione dei dati relativi alla XIV edizione del *Compendio delle Statistiche Ufficiali dell'Amministrazione dell'Interno* (con dati riferiti al 31 dicembre 2006) che offre ai cittadini, agli operatori, agli Enti locali ed alle Pubbliche Amministrazioni una sintesi delle elaborazioni statistiche di più generale interesse prodotte dal Dicastero stesso. L'elaborazione è resa disponibile sul Portale del ministero. E' stato, altresì, predisposto il *Rapporto annuale sull'attività svolta dall'Ufficio Centrale di Statistica e dagli Uffici di Statistica delle Prefetture-Utg*, a tal fine si è provveduto alla consueta acquisizione ed elaborazione delle notizie pervenute dai 100 Uffici delle Prefetture-Utg ed alla. trasmissione alla Segreteria centrale del Sistan.

Risulta realizzata regolarmente nel 2007 l'elaborazione sulla *Ripartizione fondo patronati* del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, i cui risultati sono stati diffusi con la pubblicazione intitolata *Relazione generale sulla situazione economica del Paese*, con riferimento all'anno 2005.

Il Ministero degli affari esteri, oltre ad aver realizzato puntualmente le due elaborazioni *Rappresentanze diplomatiche e uffici consolari della Repubblica Italiana* e *Cooperazione allo sviluppo – Impegni ed erogazioni per Paese destinatario* (tutte le informazioni relative ai lavori realizzati sono contenute nell'ottava edizione de *Il Ministero degli Affari Esteri in Cifre*, disponibile sia in formato cartaceo che elettronico sul sito *www.esteri.gov.it*) a prodotto la settima edizione, in lingua inglese, dell'annuario statistico dal titolo *Statistical Yearbook 2007*, anch'esso disponibile sul sito del Ministero, indirizzata al corpo diplomatico accreditato in Italia e presso la rete diplomatico-consolare per la divulgazione dei dati alle rispettive autorità di accreditamento.

Il Ministero della difesa ha realizzato l'elaborazione sui *Concorsi militari per esigenze varie concessi dalle FF.AA.*, con la finalità di raccogliere le informazioni relative ai concorsi forniti dalle Forze Armate, in termini di uomini e di mezzi, per la salvaguardia delle libere istituzioni, per il soccorso

della vita umana, in caso di pubbliche calamità, per lo spegnimento degli incendi e per le altre esigenze di pubblica utilità. Inoltre, lo stesso Ministero ha partecipato ad attività che, pur non essendo di attribuzione diretta nel Psn 2007-2009, sono svolte da altre Amministrazioni che ne hanno la titolarità, tra queste la relazione sulla gestione del personale allegata al *Conto Annuale* (attuazione del Titolo V del D. Lgs. n°165/2001) del Ministero dell'rconomia e delle finanze.

L'attività svolta dalla Provincia Autonoma di Trento in funzione del Psn 2007-2009 ha riguardato la realizzazione della nuova *Rilevazione dei dati del personale dipendente degli altri Enti non inclusi nella rilevazione ministeriale* nel corso del 2007 con riferimento all'anno 2006. L'indagine è stata calendarizzata anche per gli anni 2008-2009 e viene previsto di migliorare l'universo di riferimento della rilevazione *Conto Annuale*, dalle cui analisi potranno scaturire modificazioni degli elenchi di enti da includere nella rilevazione integrativa.

Per quanto riguarda il Comune di Firenze, dal monitoraggio sullo stato di attuazione del 2007 risulta realizzata regolarmente nel 2007 la rilevazione sul *Sistema Informativo Statistico del Comune di Firenze.*

L'Unioncamere ha realizzato in modo puntuale 2 progetti, la rilevazione sulla *Struttura e attività delle camere di commercio* e l'elaborazione sull'*Analisi dei fabbisogni occupazionali e professionali delle organizzazioni non profit.* In particolare, la rilevazione sulla *Struttura e attività delle camere di commercio* riguarda l'osservatorio sul sistema camerale, ed il rapporto annuale che ne viene tratto.

Essi costituiscono uno dei più importanti strumenti di comunicazione e diffusione delle iniziative intraprese dalle Camere di commercio e dalle loro aziende speciali, a sostegno del mondo delle imprese e delle economie locali, nonché la fonte principale di monitoraggio delle strutture in cui è articolato il sistema. Dal 2006 è realizzata la messa a regime della procedura di completa digitalizzazione della fase di raccolta delle informazioni (tramite un apposito questionario) da parte delle aziende speciali delle Camere di commercio. Questa modalità di raccolta dei dati *web based* è affiancata all'analoga procedura rivolta alle *Cciaa*, consolidatasi da più anni, permettendo all'Unioncamere di realizzare rapporti, analisi ed approfondimenti sulle attività della rete camerale effettivamente di sistema. L'attività di osservatorio annuale si è concretizzata con la realizzazione nel 2007 del *Rapporto annuale sul sistema camerale* e di un *Focus* di approfondimento, dedicato al tema internazionalizzazione. Altresì, il sito web dedicato all'Osservatorio, *www.osservatoriocamerale.it*, si è confermato un importante strumento di diffusione e valorizzazione della linea editoriale del *Rapporto annuale* e dei relativi *dossier* di approfondimento, nonché canale per l'accesso *on line* da parte delle Unioni Regionali ai dati aggregati trasmessi all'Unioncamere dalle Camere di commercio, anche ai fini della rendicontazione alle Regioni (e per loro tramite al Parlamento) delle attività annuali della rete camerale. Per quanto riguardo l'elaborazione, nell'ambito del *Sistema informativo Excelsior*, è stato realizzato un apposito rapporto statistico sul settore *non profit.* I rapporti statistici sulle previsioni occupazionali per il 2007 delle cooperative e delle cooperative sociali sono stati resi disponibili on line al sito internet *http://excelsior.unioncamere.net*, oltre che sul portale statistico delle Camere di commercio *www.starnet.unioncamere.it.* L'Unioncamere analogamente alle scorse edizioni del progetto, ha considerato le cooperative sociali con dipendenti, iscritte nel Registro imprese (indipendentemente dal settore di attività economica in cui risultano attive) e iscritte nel *Rea* (ma non nel registro imprese) e/o negli archivi dell'Inps (in quanto istituzioni private con dipendenti), le associazioni, le fondazioni e gli altri organismi di cui al libro I del codice civile, con almeno un dipendente, desunte dagli archivi dell'Inps.

Settore: Sanità

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	11	10	7	5	2	2	20	17
Ministero dell'economia e delle finanze	-	-	1	1	1	-	2	1
Ministero della difesa	-	-	10	4	-	-	10	4
Ministero della salute	30	30	1	1	4	4	35	35
Regione Piemonte	-	-	1	1	-	-	1	1
Regione Toscana	3	3	1	1	-	-	4	4
Comune di Roma	-	-	-	-	1	-	1	-
Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	-	-	1	1	2	2	3	3
Istituto superiore di sanità	10	10	2	2	2	2	14	14
Totale	54	53	25	17	12	10	91	80

Nel settore delle statistiche sulla sanità è proseguita nel 2007 una proficua collaborazione tra Istituzioni centrali, Regioni ed enti locali che ha favorito il miglioramento dell'informazione statistica in un settore nel quale la validità e la tempestività dell'informazione è esigenza, non solo degli statistici. ma anche dei decisori politici interessati a disporre della necessaria base di dati per programmare efficacemente le spese sanitarie e la loro distribuzione sul territorio. Data la rilevanza attribuita a tutti i livelli alle statistiche sanitarie, indispensabile base per irrinunciabili decisioni politiche, si può considerare ottimo il livello di realizzazione dei progetti previsti dal Programma statistico nazionale per il 2007 2009: su un totale di 91 progetti previsti ben 80 sono stati realizzati, tra i quali tutti quelli proposti dal Ministero della salute (35 su 35) e 17 sui 20 presentati dall'Istat, spesso in collaborazione con altri enti Sistan.

In particolare l'Istat è stato impegnato nelle attività legate alle rilevazioni mensile e annuali con il potenziamento dei sistemi informativi riguardanti i temi della disabilità, dei bisogni di salute, della domanda e dell'offerta sanitaria. E' inoltre proseguito il miglioramento del sistema informativo territoriale *Health for All – Italia*, riguardante le molteplici dimensioni della salute e della sanità ed è stata testata la versione *on line* del software fornita dall'Organizzazione mondiale della sanità, che consente interrogazioni in tempo reale senza dover effettuare operazioni di *download*. Tale sistema, che prevede oltre 4.000 indicatori in serie storica, con un ampio e dettagliato corredo di metadati e un'articolazione a livello regionale e provinciale, è ormai diventato lo strumento di riferimento di diversi utenti istituzionali per la predisposizione di rapporti e relazioni sanitarie. Nello specifico, sono state aggiornate le serie storiche delle seguenti sezioni: famiglia, fecondità, interruzioni volontarie della gravidanza, aborti spontanei, istruzione, forze di lavoro e occupazione, povertà, ambiente, malattie infettive, speranza di vita, attività ospedaliera. Nel 2007, attraverso il *Sistema informativo sulla disabilità* l'Istat ha contribuito a migliorare l'informazione statistica per il monitoraggio e la programmazione di politiche e servizi mirati. La linea strategica seguita in questo settore ha consentito, da un lato di dare continuità e regolarità alla raccolta e alla diffusione dei dati, ampliando gli ambiti conoscitivi oggetto di studio, valorizzando fonti informative istituzionali o creando nuovi flussi informativi, dall'altro, attraverso il portale *www.disabilitaincifre.it*, sono state aggiornate le aree lavoro e occupazione, trasporti, vita sociale ed è stata potenziata l'attività di servizio ad alcuni utenti privilegiati quali Ministeri e Regioni. Un impegno particolare è stato dedicato alla predisposizione di un progetto di ricerca sull'integrazione sociale e sull'inserimento scolastico delle persone con disabilità. La ricerca è stata oggetto di una specifica convenzione stipulata con il Ministero della solidarietà sociale, che ha consolidato un rapporto di collaborazione esistente da tempo, rispondendo alle esigenze previste sia dalla normativa nazionale, sia a livello internazionale dalla recente convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità. Nel corso del 2007, sono stati rilasciati per la prima volta i dati sulle cause di morte codificati in base alla X Revisione della Classificazione in-

ternazionale delle malattie e dei problemi sanitari correlati (*ICD-10*), con riferimento all'anno 2003. In questo ambito, rilevanti sono stati i risultati preliminari dello studio di *Bridge Coding ICD9 – ICD10* finalizzato alla valutazione dell'impatto dell'introduzione della nuova classificazione. Sempre nel 2007 l'Istat, in qualità di referente per la formazione all'uso e per la codifica con la nuova classificazione Icd-10, ha messo in atto una stretta collaborazione con l'Agenzia regionale di sanità della regione autonoma del Friuli Venezia Giulia che è diventata Centro italiano di collaborazione dell'Organizzazione mondiale della sanità. Uno degli obiettivi più importanti è quello di studiare le applicazioni delle classificazioni internazionali e i relativi strumenti di valutazione, specialmente nello sviluppo dei sistemi di informazione socio-sanitaria a livello regionale e nazionale. Nel 2007 sono state inoltre portate avanti le attività alla rilevazione *Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari* ed è stato realizzato lo studio progettuale sulle *Differenze di mortalità e di ospedalizzazione secondo lo stato di salute, gli stili di vita e il consumo di servizi sanitari.*

Per ciò che riguarda il Ministero della salute, titolare della maggior parte dei lavori inclusi nel Psn e realizzati nella totalità dei casi (35 progetti su 35) si sottolinea soprattutto la realizzazione di importanti rilevazioni come quelle sulle attività gestionali ed economiche delle Asl, intese ad una ricognizione degli aspetti organizzativi ed economici del sistema sanitario italiano, le rilevazioni relative ai servizi pubblici per le tossicodipendenze e alle strutture socio-riabilitative per la cura di tossico e alcool dipendenti; quelle dedicate alla ricerca di sostanze non autorizzate, contaminanti ambientali e pesticidi nei prodotti vegetali; le rilevazioni per la valutazione dei piani di profilassi attuati dal Ssn e per la valutazione dei tassi di copertura delle vaccinazioni e altre problematiche sanitarie come la rilevazione sull'attuazione dei sistemi di sorveglianza di malattie pericolose come le meningiti batteriche. Da sottolineare anche la rilevanza di alcuni studi progettuali come quello sulla qualità delle acque pubbliche e sulla prevenzione degli incidenti domestici.

L'Istituto superiore di sanità (*Iss*) ha realizzato regolarmente nel 2007 i quattordici progetti inclusi nel triennio Psn 2007-2009 di cui dierci rilevazioni, due elaborazioni e due studi progettuali. I progetti entrati entrati per la prima volta nel triennio programmato sono tre. In particolare la rilevazione sul *Registro nazionale delle coagulopatie congenite* ha lo scopo di consolidare e migliorare la produzione di informazioni statistiche a sostegno della conoscenza e delle decisioni di *policy makers*, operatori e cittadine/i nell'ambito di un rilevante argomento di Sanità pubblica. Questa è condotta in compartecipazione con l'Associazione italiana dei centri emofilia (*Aice*) a cui l'Iss contribuisce nella definizione dei criteri di raccolta dei dati ed alla loro trasmissione. Gli studi progettuali entrati per la prima volta riguardano la *Sorveglianza delle malattie infettive trasmissibili con la trasfusione (Smitt)* ed il *Registro nazionale degli assuntori dell'ormone della crescita.* Quest'ultimo, coordinato dall'Istituto superiore di sanità, si pone le seguenti finalità: stimare l'entità (incidenza/prevalenza) del nanismo somatotropo dipendente nella popolazione italiana; valutare l'appropriatezza della prescrizione dell'*hGH*; condurre il *follow-up* nell'intento di verificare l'efficacia e la sicurezza del trattamento; valutare gli aspetti epidemiologici e clinici. Il Registro nazionale degli assuntori di *hGH*, disciplinato dal DM del 29 novembre 1993, ha introdotto disposizioni volte a regolamentare la prescrizione di specialità medicinali a base di ormone somatotropo (*hGH*), al fine di evitare che un uso incontrollato delle stesse possa determinare situazioni di pericolo per la salute pubblica e spreco di risorse. Il suddetto provvedimento prevede che l'*hGH* debba essere somministrato solo ai soggetti con deficit accertato di tale ormone, inclusi i pazienti con *sindrome di Turner*, e che la prescrizione di tale farmaco possa essere attuata solo da centri regionali abilitati (presidi sanitari delle Asl, centri universitari o ospedalieri di endocrinologia).

Per ciò che riguarda il Ministero della difesa, da sottolineare la realizzazione di quattro elaborazioni realizzate, su dieci programmate, relative agli infortunati nelle forze armate, ai tossicodipendenti, ai deceduti nelle forze armate e alle malattie infettive.

La Regione Toscana ha realizzato regolarmente nel 2007 i quattro progetti inclusi nel triennio programmato 2007-2009, di cui 3 rilevazioni rispettivamente denominate *Difetti congeniti alla nascita ed in periodo post-natale, gravidanze interrotte per difetti congeniti, Registro di mortalità regionale* e *Registro tumori toscano* (quest'ultime due entrate per la prima volta nel Psn 2007-2009) e la nuova elaborazione sullo *Studio longitudinale toscano: disuguaglianze di salute determinate da differenze socio-economiche.* Sullo stesso tema si sono concentrate l'elaborazione della Regione Piemonte e lo studio progettuale del Comune di Roma (rispettivamente *Differenze socio-economiche nella mortalità e morbosità attraverso studi longitudinali* e *Disuguaglianze di salute determinate da differenze socio-*

economiche).

Infine l'Inps ha realizzato regolarmente nel 2007 l'elaborazione sui *Certificati di diagnosi per indennità di malattia* e due studi progettuali rispettivamente riguardanti le *Prestazioni di invalidità/inabilità Inps per causa invalidante* e le *Prestazioni di invalidità/inabilità Inps di origine oncologica*.

Settore: Assistenza e previdenza

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	7	6	-	-	1	1	8	7
Ministero dell'economia e delle finanze	-	-	4	4	1	1	5	5
Ministero dell'interno	3	3	1	1	-	-	4	4
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	1	1	1	1	-	-	2	2
Provincia autonoma di Bolzano	-	-	1	1	-	-	1	1
Provincia di Pesaro e Urbino	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	-	-	5	5	1	1	6	6
Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica - Inpdap	-	-	5	5	-	-	5	5
Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	-	-	13	13	2	2	15	15
Fondazione Enasarco	-	-	3	3	-	-	3	3
Totale	12	11	33	33	5	5	50	49

Con il contributo dell'Istat e di altri 9 enti del Sistan nel 2007 si sono realizzati praticamente tutti i progetti previsti dal Psn, con la realizzazione di 33 elaborazioni, 11 rilevazioni su 12 previste e 5 studi progettuali.

La continua e strutturata collaborazione tra Istat e Inps ha fatto sì che nel mese di dicembre 2007 siano stati diffusi i dati più importanti sui trattamenti pensionistici e i loro beneficiari relativamente all'anno 2006, con approfondimenti e analisi dettagliate prodotte nell'ambito degli *Annuari delle Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale.*

E' inoltre iniziata, sempre nel corso del 2007, la fase di studio per le procedure di acquisizione dei dati e dei successivi controlli per quel che riguarda la rilevazione sui *Trattamenti monetari non pensionistici.*

Sempre nell'ottica di stimolare la collaborazione tra diversi enti del Sistan e, in tale prospettiva, di ricorrere sempre più ai giacimenti amministrativi in possesso delle varie istituzioni, nel corso del 2007 si è sviluppato un lavoro interistituzionale per lo sfruttamento a fini statistici dell'archivio fiscale dei modelli 770

Nel campo dell'assistenza, si sono apportate significative innovazioni alla *Rilevazione censuaria sugli Interventi e servizi sociali dei comuni singoli o associati* (anch'essa espressione di una collaborazione interistituzionale tra l'Istat, il Dipartimento della Ragioneria generale dello stato, alcune Regioni aderenti al Cisis e il Ministero della solidarietà sociale). In primo luogo, è stato rivisto il questionario con l'inclusione di quesiti aggiuntivi sulle persone senza fissa dimora e sulle forme di finanziamento delle spese che i comuni sostengono per i servizi sociali. Sono stati inoltre rinnovati il glossario, la guida di rilevazione e l'applicativo del questionario online. Con la collaborazione del Ministero della solidarietà sociale è iniziato il controllo dei dati riferiti al 2005. Per quel che riguarda l'individuazione a livello territoriale degli Enti gestori di servizi sociali, è stato integrato l'archivio on line contenente la mappa territoriale dei comuni e delle associazioni che in ogni Regione erogano i servizi sociali, in base alle indicazioni raccolte attraverso le indagini riferite al 2005 e al 2006.

Il Ministero dell'economia e delle finanze ha realizzato 4 elaborazioni e 1 studio progettuale (cfr appendice), tra cui rivestono particolare interesse i due progetti concentrati su modelli di previsione denominati *Modello di previsione di medio lungo-periodo della spesa pubblica per pensioni in rapporto al PIL* e *Progettazione e realizzazione di una serie di modelli di previsione di medio-lungo periodo relativi alle altre prestazioni sociali in denaro,* il primo largamente utilizzato in varie sedi istituzionali per la predisposizione di previsioni di medio-lungo termine della spesa pensionistica in rapporto al PIL, il secondo concentrato sulla progettazione di modelli di previsione di prestazioni monetarie quali l'indennità di fine rapporto dei dipendenti pubblici, le pensioni di invalidità civile, le indennità di ac-

compagnamento, i sussidi di disoccupazione; le indennità di malattia, le indennità di infortunio, le rendite infortunistiche Inail, gli assegni familiari e le indennità di maternità.

Il Ministero degli interni ha regolarmente realizzato i progetti inseriti nel settore Assistenza e previdenza, garantendo la produzione di dati attraverso la rilevazione *Tossicodipendenti in trattamento presso le strutture socio-riabilitativa*, il *Censimento delle strutture socio-riabilitative per i tossicodipendenti in trattamento* e la *Ricognizione sulle problematiche connesse al fenomeno dell'immigrazione extracomunitaria.*

L'Inail ha assicurato al sistema la produzione delle informazioni desunte dalle elaborazioni inserite nel Psn, con riferimento alla vasta tematica degli infortuni (su cui Inail ha lavorato con quattro elaborazioni) e dei disabili (una elaborazione sui Disabili percettori di rendita Inail).

L'Inps, titolare di ben 13 elaborazioni e 2 studi progettuali, ha continuato a garantire alla statistica ufficiale la circolazione di dati e informazioni di fondamentale importanza per il Paese relativamente a trattamenti pensionistici, beneficiari, indennità di disoccupazione e integrazioni salariali, indennità di malattia e maternità, pensioni di invalidità, assegni al nucleo familiare e altre forme di indennità.

Per il settore Assistenza e previdenza l'Ufficio di statistica dell'Inpdap, pur con una ridotta dotazione organica, ha realizzato regolarmente nel 2007 le cinque elaborazioni previste nel triennio Psn 2007-2009 (cfr appendice). Tali elaborazioni vengono effettuate utilizzando ed integrando le informazioni presenti negli archivi amministrativi dell'Istituto originati dalla propria attività istituzionale, controllando la qualità dei dati stessi e contribuendo al monitoraggio della prestazioni erogate, al fine di fornire un opportuno strumento gestionale agli organi di amministrazione. Inoltre, le attività inerenti il Psn hanno dato luogo ad una serie di pubblicazioni quali *I trattamenti pensionistici dei pubblici dipendenti, Trattamenti di fine servizio e di fine rapporto dello Stato e degli Enti locali* ed *Analisi dei prestiti erogati direttamente agli iscritti.*

La Fondazione Enasarco ha realizzato regolarmente nel 2007 le elaborazioni incluse nel Psn inerenti le *Statistiche sugli agenti e rappresentanti di commercio pensionati, e le Liquidazioni del fondo indennità risoluzione rapporto (Firr).* Le elaborazioni proposte scaturiscono da esigenze decisionali e di controllo, e sono finalizzate sia a studi e analisi dettati dalle esigenze, che alla divulgazione, laddove richiesta.

Settore: Giustizia

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	12	10	10	7	9	4	31	21
Presidenza del Consiglio dei ministri	1	1	-	-	-	-	1	1
Ministero dell'economia e delle finanze	-	-	-	-	1	-	1	-
Ministero dell'interno	2	2	1	1	-	-	3	3
Ministero degli affari esteri	-	-	2	2	-	-	2	2
Ministero della giustizia	6	6	36	35	5	2	47	43
Ministero della difesa	-	-	3	3	-	-	3	3
Totale	21	19	52	48	15	6	88	73

Per il settore giustizia risultano realizzati complessivamente 73 progetti rispetto agli 88 previsti nel triennio del Psn 2007-2009.

Per quanto riguarda l'Istat sono stati realizzati 21 progetti dei 31 previsti, di cui 10 rilevazioni, 7 elaborazioni e 4 nuovi studi progettuali. In particolare, tra questi risulta realizzato anticipatamente lo studio progettuale sulla *Realizzazione del sistema informativo sulla rilevazione degli incidenti stradali (Siris).* I restanti progetti risultano rinviati ai due anni successivi rispettivamente per riduzione delle risorse, (8 riguardanti le tre tipologie) e per realizzare un migliore raccordo con altra attività statistica (2 studi progettuali). Con riferimento allo stato di attuazione dei progetti realizzati, nel 2007 è proseguita la complessa sperimentazione delle procedure, univoche e armonizzate, di acquisizione, correzione ed elaborazione dei dati di fonte amministrativa relativi alla criminalità anche alla luce degli interventi di manutenzione evolutiva effettuati. L'attività di monitoraggio legislativo ha visto l'Istat impegnato in prima persona nell'aggiornamento della classificazione dei reati utilizzata dal complesso delle statistiche giudiziarie penali. La collaborazione con il Segretariato generale della giustizia amministrativa è proseguita e ha portato al completamento dell'informatizzazione del movimento dei ricorsi e delle decisioni pubblicate presso i Tribunali Amministrativi Regionali. Sempre nel corso del 2007, si è proceduto alla ricostruzione della serie storica 2000-2006 degli incidenti stradali mediante modelli di stima a livello di singolo comune: i risultati sono stati resi disponibili sul sito web dell'Istat. Nell'ambito del *Sistema informativo territoriale sulla Giustizia (Sitg),* dedicato alla diffusione di dati e metadati sul complesso delle statistiche giudiziarie e disponibile on line sul sito dell'Istat (all'indirizzo *http://giustiziaincifre.istat.it/*), è stata completata la traduzione in lingua inglese e sono state aggiornate tutte le informazioni e tutti gli indicatori presenti nella banca dati per materia (amministrativa, penale, civile ed altro) e per anni.

La Presidenza del Consiglio del Ministri ha contribuito alla realizzazione del Programma statistico nazionale 2007-2009 con una rilevazione denominata *Le adozioni internazionali,* regolarmente eseguita nel corso del 2007.

Lo studio progettuale sulla *Banca dati dei pagamenti per riparazione pecuniaria per ingiusta detenzione ed errore giudiziario* del Ministero dell'economia e delle finanze è stato rinviato. Questo progetto non è stato realizzato, a tutto il 2007, per la mancanza dei fondi richiesti per la realizzazione del sistema informatico necessario alla registrazione e successiva gestione dei dati. E' prevista, nel 2008, tuttavia, la possibilità, da parte del Ministero di utilizzare l'applicativo predisposto per la gestione della legge di equa riparazione per violazione del termine ragionevole del processo, ai sensi della Legge 24 marzo 2001, n. 89 (c.d. Legge Pinto) per l'attuazione del suddetto progetto.

Il Ministero dell'interno ha realizzato puntualmente i 3 progetti previsti di cui due rilevazioni (*Andamento delle procedure di rilascio di immobili ad uso abitativo* e *Attività delle Forze di Polizia nel settore degli stupefacenti*) ed una nuova elaborazione sul *Numero dei delitti denunciati all'Autorità Giudiziaria dalle Forze di Polizia.* Riguardo al risultato dei dati dei rispettivi progetti sono stati effettuati

gli opportuni controlli di qualità, attraverso raffronti con le serie storiche, analisi delle elaborazioni pervenute ed acquisizione di tutti i metadati necessari alla trasparenza dell'informazione. Inoltre, avvalendosi della collaborazione delle Prefetture-Utg. e degli Uffici giudiziari, la struttura ha realizzato la pubblicazione intitolata *Andamento delle procedure di rilascio di immobili ad uso abitativo - Anno 2006*, riguardante la raccolta ed elaborazione dei dati concernenti le procedure di rilascio di immobili ad uso abitativo. La predetta pubblicazione è disponibile on line sul portale del Ministero dell'interno. Il Ministero, altresì, ha predisposto il *Rapporto annuale sull'attività svolta dall'Ufficio Centrale di Statistica e dagli Uffici di Statistica delle Prefetture-Utg*, a tal fine ha provveduto alla consueta acquisizione ed elaborazione delle notizie pervenute dai 100 Uffici delle Prefetture-Utg. ed alla trasmissione al Sistan. Sulla base dei predetti dati, l'Ufficio di statistica ha inoltre fornito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed agli uffici dello stesso Ministero che ne hanno fatto richiesta, elementi informativi utili alla definizione delle aree ad alta tensione abitativa ed ai provvedimenti normativi concernenti gli sfratti.

Il Ministero degli affari esteri nell'ambito degli impegni programmati per le attività del Sistan ha ulteriormente affinato i rapporti di collaborazione principalmente con gli Uffici del ministero e con le Sedi all'estero per l'analisi congiunta dei dati, mirata all'arricchimento del patrimonio informativo e statistico dell'Amministrazione e della collettività, con l'obiettivo di fornire sempre maggiori dettagli sulle attività svolte dallo stesso Ministero. Nel corso dell'anno 2007 sono stati puntualmente elaborati i 2 progetti previsti nel Psn 2007-2009 sui *Casi di sottrazione internazionale di minori pendenti* e sui *Detenuti italiani all'estero.* Al riguardo, sono stati regolarmente attivati i controlli sulla correttezza e completezza del dato. Tutte le informazioni relative ai lavori realizzati sono contenute nell'ottava edizione de *Il Ministero degli Affari Esteri in Cifre*, disponibile sia in formato cartaceo che elettronico sul sito del Ministero (*www.esteri.gov.it*). E' stata inoltre realizzata la settima edizione, in lingua inglese, dell'*Annuario statistico* - dal titolo *Statistical Yearbook 2007*, anch'esso disponibile in versione elettronica sul sito del Ministero.

Per il Ministero della giustizia complessivamente risultano realizzati, nel 2007, 43 progetti rispetto ai 47 previsti. Al fine di espletare le specifiche attività concernenti il Psn 2007-2009, i lavori del Ministero sono stati articolati in sette aree tematiche. In particolare, sono stati rinviati ai due anni successivi per riduzione delle risorse 2 studi progettuali (*Modalità di definizione dei procedimenti penali per reato ed elaborazione di indici territoriali: Corte Suprema di Cassazione*; e *Modalità di definizione dei procedimenti civili per materia ed elaborazione di indici territoriali: Corte Suprema di Cassazione*). Riguardo all'attività prevista della Corte Suprema di Cassazione viene precisato che i modelli per la pubblicazione delle statistiche giudiziarie civili all'interno del Programma statistico nazionale non sono stati elaborati dall'anno 2003. Quelli per la pubblicazione delle statistiche giudiziarie penali invece sono stati elaborati tutti e sono attualmente disponibili fino al IV trimestre 2005, sanando in parte l'arretrato esistente. Risulta soppressa per riduzione delle risorse l'elaborazione sui Corsi d'istruzione per detenuti negli istituti penitenziari. Nell'ambito dell'Amministrazione penitenziaria i progetti realizzati, con riferimento al triennio Psn, sono undici e possono essere classificati sostanzialmente in tre gruppi, a ognuno dei quali corrisponde un diverso livello di complessità e di qualità dei dati. In particolare si annovera l'impegno nella realizzazione di un *datawarehouse* destinato agli utilizzatori delle informazioni statistiche. Riguardo alle indagini per far fronte ad ulteriori esigenze vengono elaborate analisi *ad hoc* su argomenti di interesse quali l'effetto del provvedimento di indulto sulla popolazione penitenziaria, il fenomeno della recidiva post indulto, le dinamiche del sovraffollamento. Inoltre vengono predisposti scenari sull'impatto di cambiamenti dell'assetto legislativo, nel caso in cui ci siano ricadute sul sistema penitenziario. Nell'ambito della giustizia minorile sono stati condotte tutte le sette indagini statistiche previste per il Psn, per cui sono stati curate la raccolta ed il controllo dei dati, l'elaborazione delle statistiche, la presentazione e la diffusione dei risultati. Sono stati, in particolare, curati gli aggiornamenti dei dati relativi all'anno 2006 ed al primo semestre 2007. Dei due studi progettuali previsti, è stata realizzata solo l'*Analisi di fattibilità della rilevazione sulla criminalità minorile*, studio entrato per la prima volta nel triennio Psn 2007-2009 e svolto in collaborazione con l'Istat, con l'obiettivo di studiare la fattibilità tecnica del passaggio della titolarità dell'*Indagine sui Minorenni denunciati per delitto* dall'Istat a questo Ministero. Riguardo al secondo progetto (*Utilizzo a fini statistici della banca dati relativa ai minori dichiarati adottabili*, istituita dall'art. 40 della legge 28 marzo 2001, n. 149) è ancora in corso lo sviluppo della procedura informatica per l'alimentazione della banca dati prevista dall'art. 40 della Legge 28 marzo 2001, n. 149. I tempi di realizzazione della banca dati hanno condizionato anche lo svolgimento dello studio

progettuale, pertanto lo studio è stato rinviato ai due anni successivi per riduzione delle risorse. E' continuata con regolarità l'*Indagine sulle attività degli archivi notarili*, con la quale si effettua il monitoraggio semestrale dei principali prodotti dell'Amministrazione, con particolare riferimento a quelli finali, svolta con modalità telematica e con acquisizione dei dati senza attività di *data entry*. Nell'ambito delle attività di monitoraggio sulle attività penali nell'anno 2007 sono stati trattati sette progetti rientranti nel Psn 2007-2009, la cui diffusione dei risultati è stata attuata principalmente tramite Internet. I dati, le analisi e le relazioni relativi a tutti i monitoraggi, insieme alle circolari ed ai prospetti di rilevazione sono disponibili sul sito web del Ministero della giustizia: *http://www.giustizia.it/statistiche/statistiche_dag*. Per quanto riguarda il Casellario giudiziale, sempre in ambito penale è stata realizzata la nuova elaborazione relativa ai certificati prodotti, inclusa per la prima volta nel Psn 2007-2009, denominata *Statistica certificati prodotti dal Servizio del Casellario Giudiziale (DPR 313/2002)*. Il nuovo sistema informativo del casellario, che dà attuazione al citato D.P.R. 313/2002, rende disponibile un'intera banca dati dedicata all'analisi statistica. La diffusione dei risultati viene attuata principalmente per via informatica tramite la pubblicazione delle statistiche annuali sul sito internet all'indirizzo: *www.giustizia.it*. La produzione di statistiche su richiesta è in crescita ed è rivolta oltre alle strutture interne al Ministero, soprattutto ad utenti esterni quali Università; Istat, Presidenza del Consiglio dei Ministri. Si segnala, sempre in tema di giustizia penale, che nel corso del 2007 sono stati prodotti per l'Istat i dati annuali sui condannati con sentenza definitiva. Tutti i dati relativi a progetti presenti nel Psn sono periodicamente pubblicati nel sito internet del Ministero della giustizia. I dati relativi ai progetti inclusi nel Psn sono consultabili sul sito web del Ministero della giustizia ai seguenti indirizzi: per le rilevazioni di competenza del Dipartimento per la giustizia minorile (*http://www.giustizia.it/statistiche/statistiche-indice.htm*, *www.giustiziaminorile.it*) e per le rilevazioni di competenza della Corte Suprema di Cassazione (*www.cortedicassazione.it*).

Infine, riguardo al Ministero della difesa, le tre elaborazioni sugli *Imputati militari giudicati dalla Magistratura Militare con provvedimento irrevocabile*, sui *Delitti denunciati all'Autorità militare per i quali è stata iniziata l'azione penale* e sul *Movimento dei procedimenti penali negli Uffici Giudiziari Militari* sono state svolte regolarmente nel 2007. Queste rilevano l'attività legata ai procedimenti penali di competenza degli Uffici giudiziari militari, i delitti e gli imputati riferiti a tali procedimenti. Allo scopo viene utilizzato il *software SIGMA*, che ha definitivamente sostituito il sistema manuale di compilazione dei modelli cartacei. Pertanto, il progetto per lo sviluppo del software per l'informatizzazione dell'intero procedimento penale militare (*SIGMIL*), in cui è coinvolto anche l'Ufficio distatistica, è proseguito nel 2007. Al suo completamento è prevista anche la compilazione automatizzata delle statistiche sull'attività della Giustizia militare.

Settore: Istruzione e formazione

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	6	5	2	2	-	-	8	7
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	16	16	3	3	2	2	21	21
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	-	-	-	-	1	1	1	1
Ministero degli affari esteri	-	-	1	1	-	-	1	1
Ministero della difesa	-	-	-	-	1	1	1	1
Provincia autonoma di Bolzano	1	1	-	-	-	-	1	1
Provincia autonoma di Trento	2	1	-	-	-	-	2	1
Provincia di Reggio Calabria	-	-	-	-	1	1	1	1
Comune di Brescia	1	1	-	-	-	-	1	1
Comune di Messina	2	2	-	-	-	-	2	2
Comune di Milano	1	1	-	-	-	-	1	1
Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr	1	1	1	1	-	-	2	2
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	1	1	1	1	-	-	2	2
Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol	9	4	2	2	3	3	14	9
Totale	40	33	10	10	8	8	58	51

Il settore Istruzione e formazione si è caratterizzato nel 2007 per la ricchezza di iniziative condotte, da cui scaturisce un quadro informativo articolato e attento alla qualità. Questo risultato si è raggiunto nonostante i profondi e continui cambiamenti a cui, anche nell'ultima legislatura, è stato sottoposto il settore: cambiamenti che hanno richiesto e richiedono un monitoraggio puntuale degli effetti indotti e, che di conseguenza, determinano una domanda crescente di informazione statistica a cui, purtroppo, il Sistema statistico nazionale deve far fronte in assenza di risorse crescenti.

Le iniziative del settore sono state condotte nell'ambito delle linee guida integrate per la crescita e l'occupazione dell'Unione europea.

Su 58 progetti previsti nel 2007 ne sono stati realizzati 51. Sono sette, infatti, le rilevazioni non svolte: tra quelle a titolarità dell'Istat, una è stata rinviata per riduzione delle risorse e l'altra è stata realizzata anticipatamente; una rilevazione della Provincia autonoma di Trento è stata soppressa per riorientamento delle risorse originariamente assegnate mentre quattro rilevazioni dell'Isfol sono state rinviate per permettere all'Istituto un migliore raccordo con altra attività statistica.

E' proseguita in modo regolare la diffusione dei risultati provenienti dal sistema integrato di rilevazioni sulla transizione istruzione-lavoro, svolte dall'Istat con cadenza triennale e con tecnica CATI. Altro elemento apprezzabile è rappresentato dal crescente tasso di sostituzione dell'invio cartaceo dei modelli con l'utilizzazione del sistema di acquisizione e trasmissione dei dati per via telematica, che implica un significativo contenimento dei tempi di esecuzione delle indagini nonostante l'ampliamento della numerosità campionaria. I dati delle due indagini (*Indagine sui percorsi professionali dei laureati* e *Indagine sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati di scuola secondaria superiore*) consentono di valutare comparativamente il rendimento occupazionale dei diversi titoli di studio.

Nell'ambito della collaborazione interistituzionale tra Istat e Ministero del lavoro, si sono concluse, con la consegna dei rapporti finali, le attività previste dalla convenzione sottoscritta dai due soggetti per realizzare a) uno studio di fattibilità per la realizzazione di un'indagine sui qualificati di istruzione e formazione Tecnica Superiore (*Ifts*) e della formazione professionale regionale e b) uno studio di fattibilità per la realizzazione di un'indagine sui percorsi di studio e di lavoro dei ragazzi che hanno conseguito la licenza media.

Sul versante della formazione continua nelle imprese, si sottolinea il costante impegno di Istat, Isfol e Unioncamere a migliorare l'efficienza nei processi di produzione dell'informazione, sia incre-

mentando l'utilizzo dei dati di fonte amministrativa, sia attuando iniziative per una maggiore qualità delle procedure di raccolta, acquisizione e controllo dei dati.

Dal Ministero degli affari esteri sono stati raccolti come di consueto i dati su *Istituzioni scolastiche italiane all'estero.*

Nel corso del 2007 il Ministero della difesa ha cercato di individuare all'interno dell'amministrazione banche dati, nate con scopi amministrativi, che possano fornire informazioni utili per lo svolgimento dello studio progettuale *Attività formativa in ambito militare.*

Anche il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha effettuato tutte le attività previste nel Psn 2007-2009 per il 2007. Oltre alle numerose e tradizionali rilevazioni, tutte realizzate (*Studenti Iscritti e immatricolati, Personale docente di ruolo, Docenti a contratto e personale tecnico-amministrativo,* ecc.), è proseguito lo studio progettuale *Promozione della cooperazione europea nella valutazione della qualità,* avviato nell'anno 2006, con la finalità di analizzare la possibilità di applicare nell'ambito delle università i criteri usati per la valutazione della qualità. Tutte le variabili che sono oggetto di osservazione per il sistema universitario vengono rilevate anche per gli Istituti di alta formazione artistica e musicale, ai quali tuttavia sono rivolte indagini specifiche. La *Rilevazione delle competenze per il recupero e l'uso di informazione scientifica da parte della popolazione studentesca universitaria* e l'elaborazione *Analisi del livello di competenze in tema di recupero e valutazione di informazione scientifica della popolazione studentesca universitaria,* a titolarità del Consiglio nazionale delle ricerche, si collocano nel più ampio progetto di ricerca europeo *EnIL (European network on Information Literacy)* in tema di Cultura dell'informazione o alfabetismo informativo (*Information Literacy - IL*). La rilevazione analizza il grado di alfabetismo informativo della popolazione universitaria in Europa mentre l'elaborazione ha consentito la individuazione e definizione delle lacune nell'alfabetismo informativo degli studenti universitari e, quindi, la formulazione dei percorsi formativi necessari a colmarle.

Come precedentemente ricordato l'Unioncamere, attraverso l'*Indagine Excelsior,* mette a disposizione degli utenti e degli esperti di settore indicatori fondamentali per il mondo delle imprese. A partire dal 2000 è stata inserita nel questionario un'apposita sezione sul tema della formazione continua. L'indagine (*La formazione continua nelle imprese italiane dei settori privati*) rileva alcuni elementi di base per una valutazione del fenomeno nel nostro Paese: lo svolgimento o meno di attività di formazione del personale nelle imprese; il numero dei dipendenti formati e per genere; la spesa complessiva sostenuta; le finalità nella formazione e la modalità prevalente (formazione iniziale, neoassunti, aggiornamento delle mansioni svolte ecc.). Sui dati di origine amministrativa vengono effettuati controlli di qualità attraverso tecniche di integrazione tra i diversi archivi amministrativi. Da segnalare anche la rilevazione *Modelli e percorsi di alternanza scuola lavoro art. 4 legge 53/2003* in attuazione del protocollo d'intesa Miur-Unioncamere, entrata per la prima volta nel Psn 2007-2009.

L'Isfol partecipa alle attività del settore con molti progetti. Di questi, la maggior parte risultano realizzati secondo le previsioni. In particolare, le rilevazioni: *Spesa delle regioni per la formazione professionale*; *Attività formativa realizzata dalle regioni*; *Esiti occupazionali delle cofinanziate con il Fse nelle Regioni dell'Ob.1*; *Banca dati sui bandi di gara emessi con riferimento al FSE nell'ambito della programmazione 2000-2006 dalle Amministrazioni italiane*; le elaborazioni *Monitoraggio e valutazione degli interventi cofinanziati con il Fondo sociale europeo* e *Esiti occupazionali dei destinatari delle azioni cofinanziate con il Fondo sociale europeo*; infine, gli studi progettuali *Realizzazione di un'indagine nazionale sugli esiti occupazionali delle azioni cofinanziate dal FSE* e *Monitoraggio dell'offerta regionale di formazione permanente.* È stata soppressa per un riorientamento delle risorse originariamente assegnate la rilevazione sull'*Offerta di formazione professionale regionale a finanziamento pubblico in Italia* e rinviati ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica quattro rilevazioni (*Atteggiamenti e comportamenti dei lavoratori verso la formazione continua*; *Le politiche di formazione delle grandi imprese italiane*; *La formazione continua nelle Pmi - Comportamenti, atteggiamenti, ruolo del territorio*; *La formazione continua nelle micro-imprese*). Infine lo studio progettuale sul *Monitoraggio delle attività provinciali e regionali in materia di diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione* è confluito in altro progetto.

Per quanto riguarda la produzione statistica di interesse locale, sono stati realizzati tutti i progetti previsti (a titolarità di Provincia Autonoma di Bolzano, provincia Autonoma di Trento, Provincia di Reggio Calabria, Comune di Brescia , Comune di Messina e Comune di Milano). Da segnalare, come già accennato, solo la soppressione della rilevazione *Valutazione dei corsi Fse gestiti dall'Ufficio Fondo sociale europeo* per riorientamento delle risorse originariamente assegnate.

Settore: Cultura

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	3	2	1	1	-	-	4	3
Ministero degli affari esteri	-	-	1	1	-	-	1	1
Ministero per i beni e le attività culturali	1	1	4	4	2	2	7	7
Regione Liguria	1	1	2	2	-	-	3	3
Regione Veneto	1	1	-	-	-	-	1	1
Comune di Firenze	1	-	-	-	-	-	1	-
Comune di Roma	1	1	-	-	-	-	1	1
Comitato olimpico nazionale italiano - Coni	-	-	-	-	1	1	1	1
Totale	8	6	8	8	3	3	19	17

Per il settore cultura, nel 2007 sono stati realizzati quasi tutti i progetti previsti (17 su 19). Due sono i progetti che risultano soppressi: la rilevazione dell'Istat *Stampa periodica ed informazione on line* (per riorientamento delle risorse originariamente assegnate) e quella del Comune di Firenze *Produzione e consumi culturali a Firenze* (per riduzione delle risorse organizzative assegnate all'ente titolare). Sono state invece realizzate tutte le elaborazioni previste (otto, di cui una a titolarità Istat) e tutti gli studi progettuali.

La scarsa disponibilità di risorse da impiegare nei progetti può dunque rappresentare una criticità per lo sviluppo del settore, anche se ha si evidenziano iniziative volte a valorizzare i dati provenienti da indagini indirette o fonti trasversali e all'ulteriore sviluppo di sistemi informativi delle statistiche culturali per superare il problema.

Per il settore, dati interessanti sulla partecipazione culturale possono evincersi dai risultati dell'indagine campionaria quinquennale *Multiscopo sulle famiglie: I cittadini e il tempo libero. Anno 2006*, inserita nel Psn nel settore *Famiglia e comportamenti sociali.*

E' andato avanti l'aggiornamento, sul web dell'Istat, del portale tematico *Cultura in cifre*, per la cui implementazione si opererà nei prossimi anni nell'ambito di un sistema informativo statistico orientato all'analisi territoriale per le statistiche culturali, cui parteciperanno anche, attraverso la fornitura di dati, sia il Ministero per i beni e le attività culturali che le Regioni. Il sito pubblica i principali indicatori relativi all'offerta di servizi culturali ed è, tra l'altro, uno dei canali attraverso cui sono diffusi i risultati dell'indagine a carattere censuario sulla produzione libraria in Italia condotta dall'Istat, che nel 2007 ha rilasciato sia i dati definitivi relativi al 2005 sia i dati provvisori riferiti al 2006. E' stata svolta anche nel 2007 l'attività relativa all'*Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attività culturali*, i cui risultati, ottenuti dal trattamento di dati statistici derivanti da precedenti rilevazioni ed elaborazioni statistiche, sono diffusi sia on line sia attraverso l'*Annuario statistico italiano, il Compendio statistico italiano* e l'annuario tematico *Statistiche culturali.*

Sono proseguite le attività finalizzate alla progettazione dell'*Indagine sugli istituti di antichità e d'arte e i luoghi della cultura non statali* che si completerà nel corso del 2008 confluendo in un nuovo progetto di elaborazione. E' da sottolinare, in proposito, l'importante collaborazione istituzionale tra Istat, Regioni e Ministero per i beni e le attività culturali (*Mibac*) sancita dal Protocollo d'intesa per la rilevazione dei dati e lo sviluppo di un sistema informativo integrato sugli istituti di antichità e d'arte e i luoghi della cultura non statali, e sottoscritta in sede di Conferenza Stato-Regioni nell'agosto 2007. La collaborazione tra i soggetti firmatari, nata proprio in considerazione dell'impegno finanziario ed organizzativo legato al carattere censuario della rilevazione sui musei non statali, è volta ad assicurare il coordinamento delle attività per la realizzazione dell'indagine e il pieno utilizzo delle informazioni prodotte, garantendo al tempo stesso lo sviluppo di un sistema informativo integrato sul patrimonio museale.

Una proficua concertazione di più soggetti istituzionali è stata anche sperimentata per la con-

duzione dello studio progettuale del Ministero per i beni e le attività culturali *Sviluppo di un sistema informativo dell'anagrafe delle biblioteche* (entrato per la prima volta nel Psn 2007-2009), finalizzato alla rilevazione e costruzione del sistema informativo sulle biblioteche pubbliche con la compartecipazione di Istat, Regione Emilia-Romagna, Upi, Anci, Usci e Cuspi. Oltre a questo studio progettuale, il *Mibac* ha realizzato nel 2007 anche tutti gli altri sei lavori previsti (una rilevazione, quattro elaborazioni e un altro studio progettuale), rafforzando nel contempo la funzione di coordinamento statistico svolta dall'ufficio di statistica all'interno dell'amministrazione e ponendo particolare cura nella pubblicazione sulla pagina web dedicata (*www.statistica.beniculturali.it*) della maggior parte dei dati prodotti. Il volume *Statistiche culturali. Anno 2006*, diffuso a fine 2007, riporta i risultati delle quattro elaborazioni, presentando sia i dati inerenti la valutazione quantitativa delle principali attività svolte dagli archivi dello Stato, dalle biblioteche pubbliche statali e dalle soprintendenze archivistiche, sia i dati relativi agli introiti e ai visitatori al 31 dicembre 2006 dei musei, dei monumenti e delle aree archeologiche statali. Per lo studio progettuale *Riattivazione della rilevazione soprintendenze alle arti, istituti e musei pubblici statali*, anche tenendo conto delle indicazioni della Commissione europea sull'esigenza di reperire informazioni sulla digitalizzazione del patrimonio culturale, sono state individuate le modifiche da apportare ai modelli cartacei che saranno utilizzati quando sarà attivata la rilevazione. Con la rilevazione *Visitatori e introiti di musei, monumenti e aree archeologiche statali* è stato rilevato il volume mensile di attività nel 2007, con riferimento ai servizi di assistenza culturale e di ospitalità. A luglio 2007 sono stati pubblicati i dati riferiti al 2006.

Anche il Ministero degli affari esteri ha svolto regolarmente l'elaborazione *Borse di studio a cittadini stranieri*, i cui dati sono stati diffusi attraverso l'annuario statistico *Il Ministero degli affari esteri in cifre*, disponibile sia in formato cartaceo che sul sito del Ministero (*www.esteri.it*).

Lo studio progettuale del *Coni Integrazione delle informazioni statistiche relative al sistema sportivo, approfondimenti dei vari aspetti correlati* risulta essere lo strumento per ottenere letture integrate di interesse specifico, grazie al confronto tra queste informazioni e quelle desunte dalle indagini Multiscopo dell'Istat (annuali sintetiche e quinquennali analitiche).

Sempre in tema di sport, si ricorda, tra l'altro, *il Censimento degli impianti sportivi nella Regione Liguria*, anch'essa regolarmente svolta nel 2007, che rileva la dotazione e le caratteristiche strutturali, gestionali e funzionali dell'impiantistica sportiva pubblica nel territorio regionale. Inoltre, anche la Regione Veneto, con la compartecipazione dei Comuni e del Coni regionale, ha svolto nel 2007 la rilevazione totale sugli *Impianti sportivi* per rilevarne, tra l'altro, superficie, collocazione, servizi ed addetti.

Per quanto riguarda infine altra produzione statistica di interesse locale, oltre alle due elaborazioni svolte dalla Regione Liguria sui musei e le biblioteche liguria, si ricorda che il Comune di Roma ha svolto anche nel 2007 la rilevazione mensile a carattere totale *Movimento dei lettori, prestito, opere e letture in sede*, i cui risultati saranno pubblicati sull'edizione 2008 dell'*Annuario statistico* edito dal Comune.

2.2.4 Area: mercato del lavoro

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	13	13	8	7	5	4	26	24
Ministero dell'economia e delle finanze	3	3	2	2	2	-	7	5
Ministero dell'interno	-	-	1	1	-	-	1	1
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	6	6	8	7	7	7	21	20
Regione Piemonte	-	-	-	-	1	1	1	1
Provincia autonoma di Bolzano	1	-	-	-	-	-	1	-
Provincia di Belluno	-	-	-	-	2	-	2	-
Provincia di Lucca	1	-	-	-	-	-	1	-
Comune di Firenze	2	2	-	-	1	-	3	2
Comune di Livorno	1	1	-	-	-	-	1	1
Comune di Milano	1	1	-	-	-	-	1	1
Comune di Roma	-	-	1	1	2	1	3	2
Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps	-	-	14	14	-	-	14	14
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto nazionale di economia agraria - Inea	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol	7	5	-	-	1	1	8	6
Fondazione Enasarco	-	-	1	1	-	-	1	1
Poste italiane s.p.a.	-	-	1	1	-	-	1	1
Totale	37	33	37	35	21	14	95	82

Il settore mercato del lavoro ha fatto registrare nel 2007 un buon livello di realizzazione dei progetti previsti nel Programma statistico 2007-2009: si sono realizzate 33 rilevazioni sulle 37 previste, solamente due elaborazioni sono state rinviate o soppresse, mentre non si sono realizzati 7 studi progettuali rispetto ai 21 previsti.

Per quanto riguarda l'Istat, tutte le rilevazioni previste sono state realizzate, assicurando in tal modo continuità al processo di produzione di statistiche sul mercato del lavoro. Per quanto riguarda l'input di lavoro, nell'ambito della *Rilevazione Oros* si è proceduto a un miglioramento della procedura di stima che riesca a tener conto delle velocissime modifiche che si registrano a causa della crescita dei lavoratori a chiamata e che riconduca in maniera adeguata tali quantitativi di lavoro alle Unità lavorative annue (*Ula*). Si è però registrata una battuta di arresto per il miglioramento della tempestività a causa di un problema di riduzione delle risorse disponibili.

Per quanto riguarda le grandi imprese si è proceduto nel 2007 a un ribasamento al 2005 della rilevazione dell'input di lavoro nelle grandi industrie, verificando così anche la rappresentatività del panel di imprese analizzate con riferimento alla dimensione occupazionale e alla copertura dei settori inclusi nel campo di osservazione. Il ribasamento ha permesso anche di di rivedere e aggiornare tutte le procedure di controllo e archiviazione dei dati, di rendere coerente il panel di imprese analizzate con l'archivio *Asia* e di mantenere elevata la capacità degli indicatori di rappresentare l'andamento congiunturale dell'occupazione, degli orari e delle retribuzioni nelle grandi imprese.

Con riferimento alla tematica delle ore lavorate, è stato rinviato ai due anni successivi lo *Studio progettuale per la produzione di indicatori trimestrali sulle ore lavorate.*

E' stata regolarmente realizzata la *Rilevazione trimestrale su posti vacanti e ore lavorate*, mentre si è programmata per il 2008 la fase di elaborazione su base annua dei posti vacanti. La tempestività della trasmissione a Eurostat si è stabilizzata intorno a 90 giorni dalla fine del trimestre di riferimento, mentre sono proseguiti i lavori per mettere a punto una nuova procedura di calcolo dell'occupazione e dei posti vacanti e per la migrazione dei dati nell'ambito della nuova classificazione

statistica delle attività economiche (*Nace Rev.2*).

Sempre nel 2007 è stata avviata la *Rilevazione quadriennale sulla struttura delle retribuzioni nelle imprese operanti nei settori dell'industria e dei servizi*, con l'obiettivo di fornire a Eurostat anche dati relativi ai settori *M, N, O non market* della Classificazione statistica delle attività economiche, ricorrendo laddove necessario a informazioni provenienti da banche dati di diverse amministrazioni pubbliche.

Sul versante della raccolta dei dati presso le famiglie, la *Rilevazione sulle forze di lavoro* ha continuato a fornire i dati sull'andamento del mercato del lavoro. In questo ambito, nel 2007 è stato realizzato il *Modulo ad hoc su Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro* e si è lavorato alla predisposizione dei due prossimi moduli su *Partecipazione al mercato del lavoro dei migranti* (previsto per il 2008) e *Transizione dalla condizione giovanile al mercato del lavoro* (da effettuarsi nel 2009). I lavori per la messa a regime della *Produzione dei dati longitudinali* sono proseguiti e le *Matrici di transizione a 3 e 12 mesi di distanza* saranno diffuse nel corso del 2008 relativamente all'intervallo temporale 2004-2007. Parallelamente a questa linea di produzione, si è portato avanti lo studio progettuale sulle *Sperimentazioni sulle ricostruzioni e sui dati mensili*, che permetterà di rivedere il processo di produzione e anticipare stime mensili sui principali aggregati del mercato del lavoro. Sempre nell'ambito della *Rilevazione sulle forze di lavoro*, sono continuati i lavori per l'ottimizzazione della gestione del sistema *Capi* (*Computer Assisted Personal Interview*), dopo la sua internalizzazione avvenuta già a partire dal 2006.

Per ciò che riguarda l'esigenza sempre più sentita di approfondire la produzione dei dati con elevato livello di disaggregazione territoriale, si sono realizzati i due studi progettuali relativi alla *Produzione di stime sul mercato del lavoro a livello sub provinciale* e alle *Stime di indicatori per i sistemi locali del lavoro*.

Nel 2007 l'Istat, in collaborazione con l'Isfol e nel quadro di un accordo con il Ministero del lavoro ha realizzato la *Rilevazione campionaria sulle professioni*. L'indagine, realizzata su un campione di circa 14.000 lavoratori di tutte le unità professionali incluse nella Nomenclautra delle unità professionali, ha permesso di rilevare e misurare le caratteristiche di ogni unità professionale sulla base di oltre 280 variabili relative alle caratteristiche e ai requisiti del lavoratore, in termini di conoscenze, competenze, abilità, compiti da eseguire per lo svolgimento della professione. I risultati della rilevazione confluiranno in un sistema informativo che permetterà la diffusione dei dati in un'ottica integrata rispetto ai giacimenti informativi sulle professioni già esistenti in Istat, in Isfol e presso altri enti del Sistan.

Il Ministero del lavoro ha realizzato praticamente tutti i progetti previsti per il 2007. Tra le rilevazioni previste il problema delle mancate risposte ha creato criticità per la diffusione dei dati per le tre indagini su *Utenti del Servizi pubblici per l'Impiego, Disoccupazione: flussi in ingresso e in uscita e Iscrizioni, Avviamenti e cancellazioni dalle liste di mobilità*. Tutte le altre attività del Ministero sono state condotte regolarmente, e in particolare si è proceduto alla valutazione di qualità dei dati sul *Clap* (*Sfruttamento del Campione Longitudinale degli Attivi e dei Pensionati*), per migliorare le analisi statistiche possibili. Solamente l'elaborazione *Indicatori Strategia Europea per l'Occupazione* non è stata svolta a causa di un riorientamento delle risorse originariamente assegnate al progetto.

Intensa è stata anche l'attività del Ministero dell'economia e delle finanze, che ha realizzato 3 rilevazioni e due elaborazioni nell'ambito del settore mercato del lavoro. Le rilevazioni si sono concentrate sulla misurazione delle spese per il personale del Servizio sanitario nazionale e dei Comuni, Comunità montane e Province (con cadenza trimestrale) e sul conto annuale delle spese di personale delle pubbliche amministrazioni, introducendo in tutte e tre le rilevazioni novità per l'acquisizione dei dati e per il miglioramento della qualità degli stessi. Sono state effettuate *Analisi statistiche dei dati derivanti dalle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche (mod. 730, CUD e mod. 201 per i pensionati)*, con l'obiettivo di diffondere i dati del 2005 e a seguire quelli del 2006, per far sì che l'intervallo temporale tra racoclta e diffusione dei dati sia ricondotto a uno sfasamento di un solo anno.

Le 14 elaborazioni previste dall'Inps sono state tutte realizzate nel 2007. I lavori interessano le pensioni in pagamento e quelle liquidate di tutti i fondi amministrati dall'Istituto e le pensioni per gli invalidi civili. L'Istituto fornisce i dati sulle pensioni e sui beneficiari dei trattamenti pensionistici erogati da tutti gli enti previdenziali italiani, pubblici e privati. I progetti riguardano inoltre i dati sulle prestazioni di malattia e maternità nei settori agricoli e non, sui certificati di diagnosi di malattia, sulle prestazioni economiche in favore di soggetti colpiti da tubercolosi e sui trattamenti di famiglia.

Altre elaborazioni si riferiscono all'andamento dell'occupazione attraverso i dati sulla cassa integrazione guadagni (ore autorizzate, interventi straordinari a pagamento diretto e operai agricoli), sulla mobilità e sulla disoccupazione (agricola e non). Sono oggetto d'attenzione, inoltre, una serie di dati riguardanti gli iscritti ai fondi previdenziali, in particolare i lavoratori dipendenti (agricoli e non), gli autonomi (artigiani, commercianti e coltivatori diretti, mezzadri e coloni), i parasubordinati, i lavoratori domestici, il lavoro interinale e part-time, l'apprendistato, i lavoratori extracomunitari, nonché i beneficiari delle politiche occupazionali. Completano il programma, infine, le elaborazioni sul settore privato non agricolo riguardanti le imprese, i lavoratori dipendenti e le retribuzioni, e gli studi progettuali su famiglia e redditi familiari, sulla simulazione dell'andamento dei regimi pensionistici obbligatori dei lavoratori dipendenti e autonomi, sull'aggiornamento delle basi tecniche e sull'esame delle cause invalidanti che hanno dato luogo a prestazioni pensionistiche, con uno specifico approfondimento per quelle di natura oncologica.

L'Isfol nel 2007 ha realizzato cinque rilevazioni incluse nel Psn 2007-2009: *la Domanda di lavoro qualificato in Italia; la Mobilità degli occupati finalizzata all'analisi dei flussi tra imprese e tra settori, alla durata dei rapporti di lavoro e delle variazioni salariali; la Rilevazione longitudinale su imprese e lavoro che osserva l'utilizzo delle varie forme di contratto e i rapporti delle imprese con i servizi pubblici e privati per l'impiego; il Monitoraggio dei servizi privati per l'impiego, che analizza l'evoluzione dei servizi offerti dagli operatori dei servizi privati per l'impiego; lo Sviluppo delle competenze nei sistemi d'impresa in Italia* che rileva il grado di sviluppo organizzativo delle imprese, le politiche di sviluppo delle risorse umane e il raccordo tra apprendimento organizzativo e formazione. Risultano invece rinviati ai due anni successivi rispettivamente per riorientamento delle risorse originariamente assegnate la rilevazione sul *Monitoraggio della funzionalita' dei servizi pubblici per l'impiego* e per migliore raccordo con altra attività statistica la rilevazione *PLUS: Partecipation Labour Unemployment Survey* (*Indagine campionaria sulla partecipazione al mercato del lavoro*). Lo studio progettuale sul *Sistema nazionale per l'osservazione permanente dei fabbisogni professionali* risulta confluito in altro progetto.

Le Poste Italiane nel 2007 hanno curato la raccolta, l'elaborazione e la pubblicazione dei dati riguardanti l'elaborazione sul *Personale delle Poste italiane s.p.a.* realizzata regolarmente nel 2007. La diffusione dei relativi risultati avverrà mediante la pubblicazione nel Bilancio d'Esercizio per l'anno 2007.

Nel settore mercato del lavoro la rilevazione sul *Sistema informativo per l'occupazione e la formazione, Excelsior* risulta regolarmente realizzata da Unioncamere nel 2007. La rilevazione fornisce la misurazione della domanda effettiva di professioni nei diversi bacini territoriali del lavoro, assicurando il supporto nell'orientamento delle scelte dei decisori istituzionali in materia di politiche della formazione scolastica e professionale.

Numerosi sono stati poi i progetti realizzati da enti del Sistan (a livello centrale e territoriale), come si evince dall'appendice, che hanno contribuito ad arricchire il panorama delle statistiche ufficiali sul Mercato del lavoro.

2.2.5 Area: sistema economico

Settore: Struttura e competitività delle imprese

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	10	6	8	8	7	6	25	20
Ministero dell'economia e delle finanze	-	-	5	5	-	-	5	5
Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail	-	-	1	1	1	1	2	2
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	1	1	2	2	1	1	4	4
Istituto di studi e analisi economica - Isae	1	1	-	-	-	-	1	1
Totale	12	8	16	16	9	8	37	32

Nel settore struttura e competitività delle imprese sono stati realizzati 32 dei 37 progetti previsti nel Psn, a causa della soppressione della rilevazione dell'Istat per *la Stima provvisoria del valore aggiunto delle imprese* per la riduzione di risorse originariamente assegnate al progetto, situazione questa che ha determinato anche il rinvio agli anni successivi di altre tre rilevazioni (*Archivi dei gruppi di imprese e delle relazioni di controllo transnazionali, Rilevazione sulle attività estere delle imprese a controllo nazionale e Rilevazione sui servizi alle imprese*) e di uno studio progettuale (*Indicatori congiunturali nel settore dei servizi alle imprese*).

Con riferimento alla *Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni* si segnala che nel 2007 si è proceduto alla progettazione dei questionari elettronici per la sua realizzazione, mentre il lavoro svolto per la *Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese* (già effettuata con data capturing elettronico) ha riguardato soprattutto la revisione dell'impianto generale, con il fine di pervenire ad una corretta misurazione dei fenomeni coerentemente al nuovo quadro normativo contabile internazionale (*Ias/Ifrs*). A tal scopo si sono costruiti due diversi questionari elettronici per raccogliere le informazioni e produrre dati a seconda dei criteri contabili adottati. Nel 2007 l'Istat ha realizzato anche la nuova rilevazione *International outsourcing- modalità e dinamiche dell'internazionalizzazione attiva delle imprese italiane.*

In un'ottica di cooperazione interistituzionale finalizzata allo sfruttamento dei giacimenti amministrativi, nel 2007 si è lavorato al coordinamento di un gruppo di lavoro per lo sfruttamento a fini statistici dell'*Archivio fiscale dei Modelli 770 (dichiarazioni dei sostituti di imposta)* che ha coinvolto le attività di 4 Circoli di qualità (Mercato del lavoro, Struttura e competitività delle imprese, Conti nazionali, Previdenza e assistenza).

Con lo studio progettuale *Definizione della nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2007* l'Istat ha contribuito anche alla delicata fase di passaggio indotta dalla adozione della nuova classificazione delle attività economiche. Tale passaggio, infatti, ha comportato operazioni di ricodifica dell'archivio Asia, lo studio e l'implementazione di nuove strategie di campionamento che consentissero la produzione di indicatori calcolati a partire dalla vecchia e dalla nuova classificazione, la progettazione di una nuova procedura di produzione di stime riferite alla nuova classificazione in presenza di campioni costruiti per produrre dati in base alla vecchia classificazione.

Il Ministero dell'economia e delle finanze ha realizzato tutte le elaborazioni previste per l'anno 2007, analizzando i dati relativi alle società di capitali e gli enti commerciali, all'imposta sul valore aggiunto di società ed enti commerciali, ai redditi delle società di persone ed associazioni professionali, all'Irap e alle persone fisiche titolari di partita Iva. Per tutte le elaborazioni sono state diffusi i dati relativi al 2004, con l'intento di pubblicare a breve anche i dati 2005 e 2006, raggiungendo così l'obiettivo di uno sfasamento temporale di circa un anno tra la presentazione delle dichiarazioni dei redditi e la pubblicazione dei risultati.

L'Inail ha realizzato l'elaborazione *Osservatorio delle imprese per voce di lavorazione Inail e co-*

dice Ateco e lo studio progettuale *Osservatorio delle imprese per voce di lavorazione Inail,* confluito in altro progetto.

Nel settore struttura e competitività delle imprese i quattro progetti inclusi nel triennio Psn2007-2009 da Unioncamere risultano realizzati nel 2007. La rilevazione su *I nuovi imprenditori: caratteristiche, motivazioni e prospettive di crescita,* che riguarda le caratteristiche, le motivazioni e le prospettive di crescita dei nuovi imprenditori, è stata progettata e definita e sarà realizzata sul campo nel corso della primavera 2008. Le due elaborazioni realizzate riguardano l'*Osservatorio sui bilanci delle società di capitali* e l'*Osservatorio sulla demografia delle imprese,* è stato, anche, realizzato lo studio progettuale su *Le azioni di responsabilità sociale (Corporate Social Responsability) delle imprese italiane,* entrato per la prima volta nel Psn.

L'Isae ha realizzato regolarmente nel 2007, per il settore Struttura e competitività delle imprese, la rilevazione sull'*Inchiesta congiunturale Isae presso le imprese di servizio e di mercato* inclusa nel triennio programmato 2007-2009.

Settore: Ricerca scientifica e innovazione tecnologica

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	5	5	1	1	-	-	6	6
Ministero delle attività produttive	-	-	2	2	1	-	3	2
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	-	-	2	1	1	1	3	2
Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr	1	1	1	-	2	2	4	3
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	-	-	1	1	1	1	2	2
Totale	6	6	7	5	5	4	18	15

Nel corso del 2007 le attività dell'Istat, nell'ambito del settore, sono state finalizzate al consolidamento dei risultati raggiunti negli anni precedenti e all'ottimizzazione dei processi produttivi mediante il miglioramento e l'applicazione, laddove non era ancora avvenuto, di strategie e tecniche di data capturing basate su metodologie di raccolta dati tipiche delle *web survey*. La raccolta dati tramite questionari e/o modelli di rilevazione elettronici è ormai a regime per le rilevazioni *Sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche* e *Sulla ricerca e sviluppo sulle istituzioni private non profit*. Nel corso del 2007, per la rilevazione *Ricerca e Sviluppo nelle imprese*, è stata avviata la progettazione del questionario elettronico e delle infrastrutture informatiche necessarie all'attuazione ed al monitoraggio del processo di indagine. Sono state garantite la realizzazione delle attività relative alle succitate rilevazioni, l'attuazione della Rilevazione *Statistica sull'innovazione delle imprese italiane* nonché la conduzione, a regime, della Rilevazione di *Spesa pubblica per R&S delle Regioni e Province Autonome*. In tale contesto di consolidamento delle linee di attività assegnate al settore è stata anche attuata l'elaborazione *Stima delle attività di R&S nelle università*. I risultati delle tre rilevazioni sulla *Ricerca e sviluppo nelle imprese, nelle istituzioni pubbliche e sulle istituzioni private non profit*, congiuntamente alle elaborazioni prodotte dalla *Stima delle attività di ricerca e sviluppo nelle Università* sono stati pubblicati nel volume *La ricerca e lo sviluppo in Italia nel 2005*. Il volume è on line sul sito web dell'Istituto insieme ad una raccolta di tabelle aventi come anno di riferimento il 2004.

Il Ministero per lo sviluppo economico (ex Ministero delle attività produttive) ha realizzato l'elaborazione *Rapporto Annuale brevetti* predisponendo la parte di elaborazione per il periodo 2005-2007, che verrà diffusa insieme ai macrodati relativi al triennio 2002-2004, tramite la pubblicazione del *Rapporto Annuale Brevetti* in versione bilingue (italiano ed inglese). Il Rapporto, unico volume con glossario, riporterà oltre alle informazioni statistiche di proprietà industriale riguardanti il sistema nazionale, anche statistiche *Epo* (*European Patent Office*), *Uami* (*il Marchio Comunitario e l'Ufficio per l'Armonizzazione nel Mercato Interno*) e *Wipo* (*World Intellectual Property Organization*) con riferimento all'Italia. Il Rapporto, per mezzo dei contenuti informativi riportati, permette ai titolari italiani di valutare l'uso degli strumenti disponibili a diverso livello territoriale (nello specifico a livello regionale) ed a livello internazionale. Il tema dei brevetti, nel Psn 2007-2009, è stato ampliato dal progetto di elaborazione *Osservatorio brevetti Unioncamere*. Il progetto consiste in una serie elaborazioni finalizzate a sviluppare nuovi indicatori che misurano il livello tecnologico delle imprese italiane e la loro capacità di trasferimento di tecnologie. Il Ministero per lo sviluppo economico, inoltre, ha condotto l'elaborazione *Concessioni ed erogazioni di contributi al sistema delle imprese* finalizzata, principalmente, alla predisposizione della *Relazione annuale sugli interventi di sostegno alle attività economiche e produttive prevista dall'art. 1 della legge 266/97 ed allegata dal DPEF*. Per il 2007, sono stati approfonditi i processi di innovazione determinati dalle riflessioni sui problemi dell'economia reale del nostro Paese e sul ruolo dell'azione pubblica a sostegno dello sviluppo economico. In particolare, è stato dato rilievo: a) alla nuova impostazione della politica industriale del Governo delineata da *Industria 2015* che ha individuato i nuovi strumenti di aiuto e i nuovi fondi finanziari diretti a segnare il passaggio ad una *politica per progetti*; b) agli aspetti innovativi del *Quadro Strategico Nazionale 2007-2013*, per la parte programmatica in esso contenuta, a riguardo delle azioni

di modifica del sistema di aiuti; c) ai risultati del processo di riforma degli incentivi per le aree sottoutilizzate (art. 8 del d.l. n.ro 35/05). La Relazione illustra le caratteristiche, l'andamento e lo stato di attuazione dei diversi provvedimenti; sono stati presi in esame 56 interventi agevolativi nazionali, 15 interventi decentrati e le norme di incentivazione regionale (oltre 268) nonché le misure (circa 315) relative ai *Por* e ai *Docup* , analizzando i dati 2000-2006 relativi alle domande delle imprese, ai flussi finanziari, agli obiettivi di politica industriale, allo stato di attuazione e alla dinamica degli interventi, con riguardo ai diversi livelli di governo delle politiche di incentivazione.

Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (*Miur*), per l'anno 2007, ha effettuato l'elaborazione *Stima dell'indicatore Gbaord* (*Government Budget Appropriations or Outlays for R&D*) e lo studio progettuale *Entrate e uscite dei dipartimenti universitari.* Il calcolo dell'indicatore *Gbaord* è basato sull'ammontare delle previsioni di spesa per la ricerca stanziata dalle amministrazioni centrali dello Stato. L'Ufficio di statistica del Ministero, nel quadro delle attività concordate con l'Istat in ottica del miglioramento della stima della spesa per ricerca e sviluppo delle università pubbliche e private italiane ha condotto il suddetto studio progettuale. Tale studio ha permesso la predisposizione di un'infrastruttura statistica capace di fornire gli strumenti per l'analisi dei dati rilevati dal Comitato nazionale di valutazione del sistema universitario. In tale ambito, si sono prodotti aggregati maggiormente raffinati per la stima della spesa universitaria per la ricerca.

Il Consiglio nazionale delle ricerche (*Cnr*) ha condotto la rilevazione *Attività di ricerca del Cnr* che realizza la raccolta di dati, strutturati e non, relativi agli obiettivi programmatici ed alle attività di ricerca del Cnr. La diffusione delle informazioni avviene attraverso comunicati stampa, banche dati settoriali, pubblicazioni di carattere specifico e/o generale disponibili sul sito dell'Istituto, o attraverso batterie di report specifici finalizzati all'utilizzo, da parte degli organi di governo dell'Ente, come strumenti di supporto decisionale.

Nel 2007 l'*Irpps - Istituto di ricerche sulla popolazione e le politiche sociali* - ha condotto lo studio progettuale *Analisi degli elementi caratteristici del personale scientifico* finalizzata alla costruzione di indicatori, avente come obiettivo la costruzione, a partire dai dati acquisiti dagli archivi amministrativi, di indicatori specifici sulle caratteristiche del personale scientifico operante negli enti pubblici di ricerca, in relazione all'accesso, alla formazione, ai rapporti di genere, all'attività lavorativa e scientifica, ai percorsi di carriera e alla mobilità. La prima fase del progetto ha riguardato la definizione di ente pubblico di ricerca, rispondente sia alle esigenze della contabilità nazionale che a quelle di miglioramento qualitativo della rilevazione Istat sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche e quindi è stato attuato l'esame dei dati relativi al personale scientifico del Cnr al fine di testare il modello di analisi. L'analisi consentirà la costruzione di indicatori a) sulla mobilità di carriera, i tempi di permanenza nello stesso livello e i tempi di passaggio da lavoro a tempo determinato a quello a tempo indeterminato; b) sulla mobilità geografica tra le diverse sedi di destinazione del personale; c) sulla mobilità culturale, avendo a disposizione i dati sulla formazione dei ricercatori e sulla disciplina di attività; d) sulla formazione pregressa sia al livello di laurea che di dottorato di ricerca. Infine, il *Ceris* - Istituto di ricerca sull'impresa e lo sviluppo - ha condotto lo studio progettuale *Progetto di rilevazione della ricerca intra ed extra-muros delle Istituzioni non profit* al fine di rilevare dati e costruire indicatori sull'attività di ricerca delle istituzioni non profit in Italia ed ad individuare, congiuntamente con l'Istat, degli interventi tesi al miglioramento della rilevazione Istat *Sulla ricerca e sviluppo sulle istituzioni private non profit.* Nel 2007 è stato analizzato l'universo dell'indagine Istat ponendo particolare attenzione ai soggetti non rispondenti. L'analisi è stata condotta rilevando indirettamente, attraverso tecniche di raccolta dati basata su contatti per posta elettronica, ricerche tramite indirizzari, analisi e studi di siti web, le informazioni necessarie all'accertamento dello svolgimento di attività di ricerca da parte del soggetto non rispondente. Il lavoro realizzato ha consentito una migliore valutazione del grado di copertura della rilevazione Istat nonché la definizione di un universo controllato di soggetti che svolgono o finanziano attività di ricerca e sviluppo. Su tale universo verrà sviluppata la seconda parte dello studio progettuale focalizzata sull'analisi del ruolo dei soggetti non profit come agenti di finanziamento della ricerca e sviluppo in Italia. I risultati dell'analisi condotta sono stati ottenuti in collaborazione con l'Istat e sono a disposizione di entrambe gli Enti. Lo studio progettuale ha inoltre prodotto la *Nota metodologica relativa all'individuazione della popolazione ottimale delle Istituzioni non profit* (di prossima pubblicazione).

L'Unione delle camere di commercio italiane ha condotto, oltre all'elaborazione sui brevetti, lo studio progettuale *Le spese in ricerca e sviluppo delle medi imprese.* Il progetto ha focalizzato le pro-

prie attività sull'individuazione di nuovi indicatori per misurare il livello tecnologico delle imprese tramite la costruzione, a livello sperimentale, di un indicatore sull'attività di innovazione tecnologica desumibile dall'analisi dei bilanci.

In sintesi, nell'ambito del settore per l'anno 2007 sono stati realizzati 15 progetti dei 18 previsti. I non realizzati sono stati, per il Ministero dello sviluppo economico, il progetto *Sistema di classificazione delle attività dell'Uibm* con riferimento alla gestione delle richieste di titoli della proprietà industriale rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica, per il Miur il progetto *Ricerca universitaria cofinanziata* rinviato ai due anni successivi per riorientamento delle risorse originariamente assegnate ed infine per il Cnr il progetto *Dati e statistiche sull'attività di ricerca* e *sviluppo del Cnr* soppresso per riorientamento delle risorse originariamente assegnate.

Settore: Società dell'informazione

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	6	6	-	-	1	1	7	7
Ministero dell'economia e delle finanze	-	-	1	1	-	-	1	1
Ministero delle comunicazioni	2	1	2	2	-	-	4	3
Provincia autonoma di Trento	1	1	-	-	-	-	1	1
Poste italiane s.p.a.	-	-	7	5	-	-	7	5
Totale	9	8	10	8	1	1	20	17

Per l'anno 2007, il settore società dell'informazione ha operato al fine di raggiungere obiettivi di importanza strategica negli ambiti dello sviluppo della *knowledge economy*, attraverso l'attuazione di filiere progettuali, tecniche ed operative tese a predisporre un sistema informativo statistico integrato, utilizzabile da tutti i soggetti coinvolti (per interesse sia di carattere istituzionale che di ricerca). Il settore ha, inoltre, profuso grande impegno nella distribuzione ottimizzata dei carichi lavorativi alle scarse risorse assegnate, valorizzando, segnatamente, le sinergie con organismi (associazioni di categoria, Cnipa, imprese del settore) esterni al Sistan.

L'Istat, nel quadro di riferimento per lo sviluppo del sistema informativo statistico integrato sulla Società dell'Informazione, ha inserito, per la prima volta, nel settore, la rilevazione annuale *Multiscopo sulle famiglie: modulo sull'uso da parte delle famiglie delle Ict* (indagine proveniente dal settore famiglia e comportamenti sociali) ed ha operato in collaborazione con il Ministero dell'economia e delle finanze per la produzione di dati territoriali finalizzati alla valutazione delle politiche collegate allo sviluppo delle aree dell'Obbiettivo 1 sulla base dei fondi comunitari.

Nell'ambito delle statistiche territoriali, in particolare, l'Istituto ha condotto la *Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle amministrazioni pubbliche* (denominata anche *Rilevazione sull'uso di Ict usage e servizi on line nelle pubbliche amministrazioni*), includendo nel campo di rilevazione i livelli di governo locale: Regioni e Province autonome, Province, Comuni e Comunità montane. L'indagine è stata realizzata tramite un sistema di data capturing gestito congiuntamente con gli Uffici di statistica delle regioni, che hanno assunto il ruolo di organi intermedi di rilevazione. Le rilevazioni succitate insieme alle rilevazioni *Rilevazione sulle imprese di telecomunicazioni, Rilevazione trimestrale del fatturato - Informatica, Telecomunicazioni e Servizi Postali, Tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese e Rilevazione sulla tecnologia dell'informazione e della comunicazione delle imprese della intermediazione finanziaria e assicurativa* sono state realizzate nell'ambito del consolidamento ed integrazione delle statistiche sulla diffusione e l'utilizzo dell'Ict nella società o più in generale della domanda (famiglie, imprese e pubblica amministrazione) a livello nazionale e regionale e nell'ambito dello sviluppo delle statistiche relative all'offerta delle Ict (imprese produttrici di tecnologie Ict e pubblica amministrazione). I dati delle rilevazioni sono stati diffusi nel corso del 2007 attraverso il comunicato stampa sulla rilevazione trimestrale del fatturato Ict e servizi postali, con anno di riferimento il 2007, *Il bollettino mensile di statistica*, l'*Annuario statistico italiano* ed *Il compendio statistico*, sempre con anno di riferimento il 2007. Sono inoltre stati pubblicati i seguenti volumi: *Rilevazione sulle imprese di telecomunicazioni – Anno 2006, Rilevazione sulla tecnologia dell'informazione e della comunicazione delle imprese – Anno 2007, Tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese – Anno 2007, Le Tecnologie dell'informazione e della comunicazione: disponibilità nelle famiglie e utilizzo degli individui.* Infine, l'Istituto ha svolto lo studio progettuale, in stretta collaborazione con il *Cnipa*, sullo *Stato dell'informatizzazione delle amministrazioni centrali.* Lo studio ha l'obiettivo di valorizzare il ricco patrimonio informativo, disponibile presso il Centro, sullo stato di informatizzazione delle amministrazioni centrali, al fine di completare il quadro dell'informazione statistica in tema di Ict nella pubblica amministrazione. Le fasi progettuali dello studio comprendono l'analisi e la valutazione dell'integrazione dei contenuti informativi proveniente dal patrimonio Cnipa con le altre disponibili e la definizione di un

sistema omogeneo di indicatori.

Il Ministero delle comunicazioni ha condotto la rilevazione finalizzata all'*Analisi dei mercati dei servizi postali Italiani* e l'*Elaborazione per CERP/ Commissione Europea - Mercato postale europeo*. La rilevazione è stata perfezionata migliorando notevolmente il piano di ricerca, ed i dati relativi allo stato del mercato postate ed alla sua evoluzione saranno diffusi nel 2008. Contestualmente, saranno diffuse le informazioni aggregate sul *Mercato postale europeo*, prodotte dall'indagine richiesta dalla Commissione Europea e realizzata in collaborazione con il *Cerp* (*European Committee for Postal Regulation*). L'Ufficio di statistica del ministero ha impostato metodologicamente l'indagine sul mercato postale europeo, ha fornito il supporto organizzativo e tecnico/gestionale. Nello stesso contesto di riferimento, ha anche predisposto i questionari per soddisfare le esigenze informative dell'Organismo Internazionale Postale (*Upu*). L'Ufficio, realizzando il progetto *Elaborazione per le banche dati: ITU World Telecommunication Indicators Database, Ocse Telecommunications Database e Key ICT indicators* ha, inoltre, svolto tutte le elaborazione necessarie al popolamento del *World Telecommunication Indicators Database dell'Itu e l'Yearbook of Statistics - Chronological Time Series*, del medesimo organismo. Nell'ambito delle banche dati dell'Ocse ha aggiornato il *Key Ict Indicators, il Telecommunications Database ed il Telecommunications and Internet Statistics Database.*

Il Ministero dell'economia e delle finanze ha condotto, in collaborazione con l'Istat, il progetto *Programma di razionalizzazione degli acquisti* finalizzato alla raccolta ed analisi delle modalità di acquisto di beni e di servizi da parte delle pubbliche amministrazioni. La metodologia, ormai consolidata, si basa sulla scelta di un campione rappresentativo di circa 500 amministrazioni, selezionate in base alla loro rilevanza e rappresentatività. Per effettuare le analisi statistiche oggetto del progetto sono state apportati dei miglioramenti nella fase di raccolta dati, in particolare è stata attuata la ristrutturazione del questionario, ed è stata standardizzata la metodologia. I risultati del progetto saranno pubblicati sul sito del Ministero, dove è possibile accedere anche alla serie storica dei dati relativi al progetto.

Le Poste Italiane nel 2007 hanno curato la raccolta, l'elaborazione e la pubblicazione dei dati riguardanti le cinque elaborazioni di propria competenza previste dal Psn 2007-2009. La diffusione dei relativi risultati avverrà mediante la pubblicazione nel Bilancio d'Esercizio per l'anno 2007. Queste elaborazioni riguardano: *le Stampe periodiche in abbonamento postale*; *la Postacelere nazionale*; *i Pacchi ordinari nazionali ed internazionali*; *le Comunicazioni elettroniche* (telegrammi, fax, certitel) e *gli Uffici Postali.*

Il Servizio di statistica della Provincia autonoma di Trento ha condotto, a livello sperimentale, la rilevazione pilota *Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione delle imprese con meno di 10 addetti* (*e-commerce*). Il progetto è stato attuato con il contributo dell'Istat che ha cooperato nella definizione del campione e dei relativi coefficienti di riporto all'universo. In funzione dei risultati ottenuti il Servizio opererà per la definizione del processo d'indagine a regime, analizzando in dettaglio le fasi del processo pilota per la scelta della periodicità dell'indagine.

In sintesi, nell'ambito del settore per l'anno 2007 sono stati realizzati 17 progetti dei 20 previsti. I non realizzati sono stati: per le Poste Italiane il progetto *Posta elettronica ibrida* soppresso per riorientamento delle risorse originariamente assegnate ed il progetto *Corrispondenza ordinaria, prioritaria, assicurate e raccomandate* rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica; per il Ministero delle comunicazioni il progetto *Indicatori statistici per l'analisi dei mercati nazionali delle reti e dei servizi di comunicazione elettronica*, rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica.

Settore: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	2	2	13	13	9	7	24	22
Ministero delle attività produttive	-	-	1	1	1	-	2	1
Ministero degli affari esteri	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto nazionale per il commercio estero - Ice	-	-	2	2	-	-	2	2
Istituto nazionale di economia agraria - Inea	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto di studi e analisi economica - Isae	1	1	-	-	-	-	1	1
Totale	3	3	18	18	10	7	31	28

Nel 2007 si sono realizzati 28 progetti dei 31 previsti nel Psn 2007-2009.

L'Istat ha realizzato le due rilevazioni previsti (*Acquisti e cessioni di beni con i paesi Ue (sistema Intrastat)* e *Importazioni ed esportazioni con i paesi extra Ue*) e tutte le elaborazioni incluse nel settore (riportate in appendice). Due studi progettuali (*Investimenti diretti esteri* e *Numeri indici del commercio estero per ripartizione territoriale*) sono stati soppressi per una riduzione delle risorse necessarie alla loro realizzazione. Nel 2007 si è lavorato per introdurre la nomenclatura tariffaria e statistica dell'Unione Doganale (*la Nomenclatura Combinata*) e si sono realizzate le elaborazioni volte alla semplificazione del processo statistico di produzione del dato. Nell'ottica di produrre statistiche di sempre maggiore qualità, si sono usati metodi innovativi per l'individuazione e la correzione di dati errati o mancanti. In questo ambito l'Istat ha realizzato l'elaborazione *Aggiornamento nomenclature e classificazioni banca dati (Nc8, Ateco 91,Sitc, Nst, Province, traffico di perfezionamento*). A partire dall'elaborazione *Numeri indici del commercio estero* e dallo studio progettuale *Progettazione di nuovi numeri indici del commercio con l'estero* si sono messi a punto nuovi sistemi di calcolo basati su innovazioni metodologiche per il calcolo degli indici elementari. Nel Luglio 2007 è stato diffuso l'*Annuario sul commercio estero 2006*, frutto di una stretta collaborazione con l'Istituto nazionale per il Commercio estero (*Ice*).

Il Ministero degli affari esteri ha realizzato l'elaborazione relativa agli *Uffici commerciali all'estero*, mentre il Ministero dello sviluppo economico (ex Ministero delle attività produttive), nel corso del 2006, a seguito dell'emanazione del D.L. 181/2006, convertito con Legge 17/7/2006 n° 233, in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri, ha realizzato un diverso assetto istituzionale, con l'acquisizione dal Ministero dell'economia e delle finanze del Dipartimento per le politiche di sviluppo, e con la perdita delle tre Direzioni Generali in materia di commercio internazionale (confluite nel Ministero del commercio internazionale) e della Direzione generale del turismo (le cui competenze sono state trasferite alla Presidenza del Consiglio). Nel 2007, ha realizzato l'elaborazione relativa alla *Costruzione di indicatori territoriali e settoriali per l'analisi dei dati di commercio estero*. Al riguardo è stata realizzata la pubblicazione intitolata *Scambi con l'estero - Note di aggiornamento*, diffusa anche tramite il sito web *www.mincomes.it*, con i dati aggiornati al 2007. Lo studio progettuale *Strumenti nazionali di sostegno all'internalizzazione delle imprese italiane* (entrato per la prima volta nel triennio 2007-2009) risulta rinviato ai due anni successivi per riorientamento delle risorse originariamente assegnate.

Per il settore commercio con l'estero e internalizzazione produttiva, le due elaborazioni previste per il 2007 nel programma 2007–2009 (*Costruzione di sistemi informativi per l'analisi dei processi d'internazionalizzazione* e *Indicatori per l'analisi del commercio internazionale*) sono state regolarmente completate dall'Ice. Notevole cura è stata dedicata all'ampliamento delle informazioni statistiche di commercio estero e di internazionalizzazione produttiva pubblicate nell'*Annuario Istat-Ice* e particolare attenzione è stata dedicata operazioni di controllo della qualità dei dati. Nel corso del 2007 è proseguita la fase di analisi finalizzata a rinnovare, dopo circa dieci anni alla sua prima progettazione, la sezione *Statistiche* del sito Ice, che ha funzione di supporto agli operatori esterni

oltre che alla rete interna ed estera degli operatori Ice. Le altre forme di diffusione dei risultati dei lavori statistici dell'Ufficio hanno continuato a seguire le forme abituali, attraverso le consuete pubblicazioni: *Rapporto ICE 2006-2007 L'Italia nell'economia internazionale* e l'*Annuario Istat-Ice 2006 Commercio estero e attività internazionali delle imprese* e relativo cd–rom, e la collaborazione al *Bollettino trimestrale Scambi con l'estero* pubblicato dal Ministero del commercio internazionale, nonché mediante le banche dati a uso interno e la produzione, su richiesta, di elaborati tabellari e grafici personalizzati.

L'Isae ha realizzato, nel 2007, la rilevazione sull'*Inchiesta congiunturale Isae sulle esportazioni delle imprese manifatturiere ed estrattive* inclusa nel triennio programmato 2007-2009.

Nel 2007 l'Inea ha realizzato l'elaborazione su *Il commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari*. L'indagine relativa agli scambi con l'estero dei prodotti agroalimentari viene svolta annualmente, anche i dati vengono lavorati a livello trimestrale per cui durante l'anno di procede a fornire anche una anticipazione di carattere semestrale. La banca dati sul commercio agroalimentare è frutto di una riaggregazione merceologica operata a partire dalla classificazione analitica delle merci, adottata dall'Istat, e riferita alle voci della tariffa doganale. La struttura è basata sulla Nomenclatura Combinata a 8 cifre (*Nc8*), che risponde alle esigenze della tariffa doganale comune ed a quelle delle statistiche del commercio con l'estero dell'Unione Europea.

Settore: Prezzi

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	11	10	7	7	2	2	20	19
Ministero delle attività produttive	3	3	1	1	-	-	4	4
Ministero dell'economia e delle finanze	2	2	-	-	-	-	2	2
Ministero delle politiche agricole e forestali	1	-	-	-	-	-	1	-
Comune di Firenze	-	-	-	-	1	-	1	-
Automobile club d'Italia - Aci	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	3	3	-	-	-	-	3	3
Totale	20	18	9	9	3	2	32	29

Nel 2007 hanno contribuito allo sviluppo delle statistiche dei prezzi, oltre all'Istat, altri 6 enti del Sistan, facendo registrare un ottimo livello di realizzazione dei progetti previsti nel Programma statistico nazionale relativo al 2007-2009. Sono state infatti realizzate ben 18 rilevazioni delle 20 previste, tutte le elaborazioni progettate e solamente uno studio progettuale non ha avuto luogo nei tempi previsti.

E' continuato, nel corso dell'anno, l'impegno dell'Istat per la produzione di statistiche sui prezzi di sempre maggiore qualità. Un notevole investimento è stato fatto sul piano dell'assetto organizzativo, tecnologico e metodologico della *Rilevazione dei prezzi al consumo,* finalizzato anche al calcolo degli indici temporali. Da questo punto di vista, il passaggio da una rilevazione trimestrale ad una mensile (per numerosi prodotti) avrà effetti positivi sulla tempestività degli indici di misurazione dell'inflazione. Sta procedendo anche la sperimentazione relativa alla selezione dei punti vendita e delle specificità dei prodotti ed è stato realizzata la *Rilevazione per il calcolo dei Prezzi al consumo per il calcolo delle parità regionali di potere d'acquisto.* In questo ambito si sono realizzate diverse indagini sul territorio (abbigliamento, calzature, mobili e articoli di arredamento) con l'obiettivo di consolidare la metodologia di calcolo e arrivare a diffondere i dati nella prima metà del 2008. A livello centrale sono stati ampliati i campioni per numerosi prodotti (medicinali, servizi finanziari, elettronica di consumo, pacchetti vacanza, parchi divertimento, impianti sciistici, università) e sono stati modificati il disegno e la dimensione della rilevazione per ciò che concerne i servizi telefonici. Per il livello internazionale, l'Istituto ha recepito le indicazioni provenienti dal progetto europeo per il calcolo di indici temporali dei prezzi delle abitazioni (*Owner Occupied Housing*), realizzando analisi ed elaborazioni dei dati sui prezzi delle abitazioni provenienti dall'*Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia del territorio.* Con l'elaborazione *Indice complessivo dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali* sono proseguite le analisi per riferire al 2005 gli indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti in Italia e all'estero.

Anche tra gli altri enti del Sistan, come già richiamato, nel 2007 si sono realizzati praticamente tutti i progetti previsti per il settore Prezzi.

Il Ministero dello sviluppo economico ha contribuito alla produzione di statistiche realizzando la rilevazione sui *Prezzi del carbone* che, con cadenza semestrale, assicura un flusso di dati verso la Commissione dell'Unione europea relativamente ai prezzi del carbone importato e destinato alla produzione di energia elettrica o all'approvvigionamento degli altiforni siderurgici. Altra importante attività svolta dal Ministero è quella relativa al *Monitoraggio del mercato petrolifero,* basata su una banca dati del settore realizzata in collaborazione con la Direzione generale per l'energia della Commissione europea. Il monitoraggio permette la diffusione dei dati sul sito web del Ministero e il materiale statistico raccolto dall'Ufficio viene utilizzato anche per la realizzazione di una *Relazione settimanale* e una *Relazione annuale sull'andamento dei prezzi dei principali prodotti petroliferi.* Nel corso del 2008, però, tale flusso informativo potrebbe avere una battuta d'arresto a seguito degli impegni assunti dalle compagnie petrolifere con l'Autorità garante della concorrenza e del mercato tesi ad evitare la pubblicizzazione dei prezzi consigliati per il tramite di una unica tabella sinottica

quale quella presente sul sito del Ministero dello sviluppo economico.

Un contributo significativo al settore prezzi è indubbiamente fornito dal Ministero dell'economia e delle finanze che, con le rilevazioni sui *Prezzi relativi a beni e servizi per le pubbliche amministrazioni* e sugli *Intervalli di quotazioni immobiliari in Euro/mq*, assicura un flusso di dati relativo a due importanti ambiti quali la Pubblica amministrazione e il mercato immobiliare. La prima rilevazione, svolta annualmente e in collaborazione con l'Istat, è passata dalla fase di sperimentazione a quella di consolidamento e verrà effettuata anche nel periodo 2008-2010. Per la sua realizzazione sono state selezionate 25 categorie tra quelle aggiormente rilevanti in termini di spesa e diffusione presso le Amministrazioni Pubbliche e si è somministrato un questionario ad un campione rappresentativo di circa 500 Amministrazioni, selezionate in base alla loro rilevanza e rappresentatività. Per la seconda rilevazione si sono acquisite circa 70.000 schede di unità immobiliari residenziali relative a circa 1.200 comuni, producendo dati sulle quotazioni di mercato al fine dei rendere queste ultime disponibili ai cittadini sul sito internet dell'Agenzia del territorio.

Per il settore Prezzi l'Ismea ha realizzato, nel 2007, le tre rilevazioni incluse nel triennio Psn 2007-2009 rispettivamente denominate *Indice dei prezzi dei mezzi correnti di produzione, Indice dei prezzi dei mezzi correnti di produzione* e *Quotazioni di pesci, crostacei e molluschi e dei prodotti dell'acquacoltura*. In particolare si sottolinea che per quanto riguarda il primo progetto le elaborazioni sono state effettuate regolarmente. Tuttavia, la diffusione dell'indice sul sito web dell'Ismea si è interrotta nel 2007 in seguito a problemi con la società incaricata della realizzazione della nuova banca dati, in via di risoluzione. I dati mensili dell'indice sono resi disponibili agli utenti esterni su richiesta, mentre la serie storica annuale è regolarmente pubblicata sul *Rapporto annuale Ismea Outlook dell'Agroalimentare italiano*. Nel 2007 è stato inoltre avviato il progetto di ristrutturazione della rete di rilevazione dei prezzi, programmata per il 2008. La principale peculiarità del progetto dell'Ismea, già caratteristica del vecchio indice, consiste nell'elaborazione per tipo di coltivazione e allevamento, oltre che per tipo di input.

L'Aci ha realizzato la rilevazione sui *Costi chilometrici di esercizio di alcuni tipi di veicoli*, che ha dato luogo a due pubblicazioni, e ha effettuato elaborazioni utili al raggiungimento degli obiettivi previsti dal Psn (fornitura di elaborazioni per il conto nazionale trasporti, fornitura dei dati di propria competenza per le statistiche *Onu/Eu/Cemt*; fornitura di elaborazioni per le statistiche ambientali Istat; fornitura di elaborazioni per la costruzione dell'indice mensile dei prezzi delle autovetture e dei motocicli).

2.2.6 Area: settori economici

Settore: Agricoltura, foreste e pesca

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	29	27	2	2	8	7	39	36
Ministero delle politiche agricole e forestali	7	4	6	6	-	-	13	10
Regione Toscana	-	-	1	-	-	-	1	-
Comune di Roma	1	1	-	-	-	-	1	1
Agenzia per le erogazioni in agricoltura - Agea	-	-	4	4	-	-	4	4
Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	4	3	3	3	1	-	8	6
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto nazionale di economia agraria - Inea	2	2	3	3	-	-	5	5
Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura - Irepa	1	1	1	1	-	-	2	2
Totale	44	38	21	20	9	7	74	65

Sono 65 i lavori realizzati nell'ambito del settore agricoltura, foreste e pesca nel 2007, su un totale di 74 progetti previsti. Le attività del settore sono state quindi in buona parte realizzate, considerando la complessità degli argomenti trattati nel settore.

Per quanto riguarda le attività dell'Istat, l'*Indagine sulla struttura e sulla produzione delle aziende agricole e sulle principali coltivazioni legnose agrarie* ha visto una prima fase preparatoria, nella prima parte del 2007, cui è seguita la fase tecnico-operativa finalizzata alla rilevazione sul campo (stampa e invio dei modelli di rilevazione, formazione dei rilevatori, raccolta delle informazioni, predisposizione dei programmi per il controllo e la correzione dei dati). Collaborano alla rilevazione le Regioni e le Province autonome, con riferimento agli ambiti territoriali di competenza. In collaborazione con l'Istituto nazionale di economia agraria (*Inea*), l'Istat ha iniziato lo studio del nuovo disegno campionario che verrà utilizzato per la rilevazione *Risultati economici delle aziende agricole* (*Rica-Rea*). E' stato inoltre approvato il Protocollo d'intesa tra l'Istat, l'Inea e le Regioni volto a regolamentare i criteri tecnici e organizzativi per l'esecuzione della rilevazione nel triennio 2008-2010. Con riferimento al settore delle coltivazioni agrarie, si è conclusa l'indagine sperimentale sulle *Coltivazioni ortive,* promossa da Eurostat e finalizzata alla rilevazione della superficie e della produzione delle coltivazioni orticole; nell'ambito del quale è stato progettato un questionario elettronico per l'acquisizione dei dati via web. L'acquisizione telematica dei modelli è stata sperimentata anche per l'indagine sulla *Pesca nei laghi e nei bacini artificiali* e alla *Rilevazione estimativa sulla consistenza degli allevamenti per l'anno 2006.* Sono stati diffusi nel corso dell'anno i dati relativi agli anni 2004 e 2005 della rilevazione sull'*Agriturismo.* L'*Indagine sull'Agricoltura biologica* è stata invece soppressa per riorientamento delle risorse originariamente assegnate, mentre la *Rilevazione Aziende faunistiche, zone di ripopolamento, oasi di protezione, caccia* e lo studio progettuale *Stima della superficie vitivinicola* e *produzione vinicola da dati amministrativi* sono state entrambe rimandate ai due anni successivi a causa della riduzione delle risorse. Sono state invece realizzate regolarmente tutti i rimanenti progetti previsti.

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha svolto per il primo anno l'*Indagine sull'acquacoltura* e ha realizzato, in anticipo rispetto ai tempi previsti, l'elaborazione riguardante la *Sostituibilità nell'imprenditoria giovanile in agricoltura.* Per quanto riguarda l'indagine *Agrit-rilevazione superfici, rese e produzioni mediante Point Frame* si segnala che il progetto è stato rinviato ai due anni successivi per riorientamento delle risorse originariamente assegnate, mentre la rilevazione *Statistiche sugli aspetti produttivi del comparto Floro – Vivaistico* è stata rinviata per garantire un migliore raccordo con altre attività statistiche. Infine, per ciò che riguarda i progetti *Attivita' di prevenzione e repressione delle frodi agroalimentari* e *Bilance commerciali, agricole e agroalimentari, Bilanci di approvvigionamento* sono state svolte con regolarità le attività previste dal programma.

Nel 2007 l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (*Agea*) ha reso disponibile l'utilizzo della propria banca dati informatizzata con livelli di aggregazione nazionale, regionale e provinciale, relativa ai finanziamenti *Pac - Politica Agricola Comune*, di cui ai fondi comunitari *FEAGA* e *FEASR*. In tale contesto, l'Agea mediante l'utilizzo delle proprie elaborazioni nell'ambito del Psn ha messo a disposizione dei soggetti Sistan il proprio patrimonio informativo. Nel settore vitivinicolo l'Agea e l'Istat hanno avviato un progetto che prevede l'impiego dei dati amministrativi per la produzione di statistiche delle superfici e produzioni. Nel settore lattiero-caseario l'Ente è fornitore dei dati amministrativi nazionali, verso altri soggetti del Sistan che effettuano elaborazioni, tra i quali l'Ismea. Sono state infine regolarmente portate a termine le quattro elaborazioni previste, di cui due entrate per la prima volta nel triennio 2007-2009: *Dichiarazioni vitivinicolo: superfici* e *Dichiarazione di giacenza dei vini e mosti*.

L'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (Ismea) ha realizzato 6 degli 8 progetti previsti nel biennio. L'*Osservatorio nazionale sull'agricoltura biologica* e l'*Indagine sulle caratteristiche socio economiche delle aziende agricole* sono stati invece soppressi per riduzione o riorientamento di risorse. Tra i progetti regolarmente portati a termine, l'elaborazione *Stima dell'impatto di cambiamenti della politica agricola nazionale e comunitaria sul sistema agroalimentare* si avvale del modello di equilibrio generale focalizzato sul settore agroalimentare costruito dall'Ismea per l'elaborazione di scenari a medio-lungo termine. Nel 2007 è stato elaborato un primo scenario di evoluzione al 2015, pubblicato nel *Rapporto annuale Ismea Outlook dell'Agroalimentare italiano, volume I.* I risultati di un successivo aggiornamento sono stati pubblicati in *Federalimentare-Ismea Rapporto sugli scenari della filiera agroalimentare al 2015.* Relativamente all'elaborazione *Tavole delle interdipendenze settoriali del sistema agroalimentare italiano* è stata realizzata nel 2007 una bozza delle tavole delle risorse e degli impieghi, secondo la metodologia del *SEC95*, aggiornate al 2003 ad un elevato livello di dettaglio per i settori agroalimentari (46), realizzate in collaborazione con l'Istat e pienamente coerenti con il quadro delle tavole nazionali. Un lavoro di confronto, integrazione e validazione dei dati della tavola è ancora in corso particolarmente sulle sezioni dei costi dell'industria alimentare e dei margini di commercializzazione e trasporto. La revisione del *Panel delle aziende agricole*, prevista per il 2007, è stata rinviata in attesa dell'aggiornamento da parte dell'Istat dell'archivio Asia-Agricoltura. Nel corso del 2007 si è intanto proceduto a individuare circa 200 aziende aventi la forma giuridica societaria che saranno incluse come aziende autorappresentative nel futuro campione e presso le quali si intende svolgere occasionali indagini di approfondimento sulle problematiche del settore.

Nel settore agricoltura, foreste e pesca l'Unioncamere, nel 2007, ha realizzato regolarmente l'elaborazione sulla *Consistenza delle imprese agricole iscritte al registro delle imprese*, i cui dati sono stati resi disponibili in tempo reale. I dati sulla nati-mortalità delle grandi imprese, dei coltivatori diretti e delle società semplici sono stati commentati trimestralmente nell'ambito delle elaborazioni di *Movimprese*. In tale ambito è da considerare anche il valore certificativo delle informazioni raccolte con il *Rea* su aspetti culturali e zootecnici dell'azienda agricola.

La Regione Toscana ha soppresso l'unico progetto preventivato, relativo alle *Caratteristiche strutturali e tipologiche delle imprese agricole*, per riorientamento delle risorse.

L'Inea ha realizzato regolarmente i sei progetti previsti. Nel mese di dicembre 2007 sono stati consegnati alla Commissione europea i dati della rilevazione *Rica (Rete d'informazione contabile agricola)* del 2006 (i risultati della rilevazione vengono trasferiti 12 mesi dopo la chiusura dell'anno contabile delle aziende). I questionari *Rica-Rea* sono stati consegnati all'Istat a febbraio 2008, mentre la banca dati *Rica 2006* sarà disponibile all'utenza ad aprile 2008. Nel corso del 2007 è stato rinnovato il protocollo d'intesa tra Inea, Istat e Mipaaf e le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, con l'obiettivo di integrare e armonizzare le indagini Rica e Rea con le altre rilevazioni statistiche in ambito Sistan, minimizzare il carico statistico e ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie e umane disponibili. Per quanto riguarda la rilevazione sull'*Impiego degli extra-comunitari nel settore agricolo* il principale elemento caratterizzante del progetto è la sua unicità, nonché il livello di dettaglio territoriale. L'indagine relativa al *Monitoraggio della spesa agricola delle regioni italiane (Spear)* ha approfondito il tema dell'intervento pubblico in agricoltura, analizzando la dinamica della spesa e l'impatto delle politiche sul territorio. L'attività alimenta la banca dati sul sostegno pubblico al settore agricolo. Per ciò che riguarda l'elaborazione sull'*Avanzamento finanziario dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali* forniti dalla Ragioneria dello Stato, l'Inea redige trimestralmente rapporti di analisi delle informazioni finanziarie relative all'utilizzo delle risorse comunitarie per operazioni

agricole e di sviluppo rurale, costituendosi come punto di riferimento per gli attori economici e sociali per lo sviluppo delle politiche agricole e rurali. L'indagine sul *Mercato fondiario dei terreni agricoli* assicura l'aggiornamento della banca dati sulla base di una ricognizione delle fonti statistiche ed informative locali, compresi testimoni privilegiati e operatori del settore.

L'Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura (*Irepa*) ha proseguito la rilevazione sulla *Produzione e prezzi medi dei prodotti della pesca marittima* e ha realizzato la nuova indagine campionaria sulla *Flotta da pesca italiana*, volta a stimare le catture ed i prezzi per specie ittiche (come previsto dai Regg. CE 1921 del 2006 e 1543 del 2000).

Settore: Industria

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	5	5	5	5	2	2	12	12
Ministero delle attività produttive	4	4	2	2	-	-	6	6
Regione Piemonte	1	1	-	-	-	-	1	1
Regione Toscana	1	1	-	-	-	-	1	1
Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - Enea	-	-	2	2	-	-	2	2
Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea	2	1	-	-	-	-	2	1
Istituto di studi e analisi economica - Isae	2	2	-	-	-	-	2	2
Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a.	5	4	-	-	-	-	5	4
Totale	20	18	9	9	2	2	31	29

Gli obiettivi prefissati nell'ambito del Psn per il settore industria nel 2007 sono stati complessivamente raggiunti: 29 sono i progetti realizzati, su un totale di 31 previsti. Laddove è stato possibile introdurre innovazioni di processo, si evidenzia una tendenza al miglioramento delle procedure di acquisizione delle informazioni, con una ricaduta positiva sulla tempestività nella diffusione.

Per quanto riguarda l'Istat, si evidenzia come l'implementazione di un nuovo sistema informativo di gestione dell'*Indagine mensile sulla produzione industriale*, entrato a regime dai primi mesi del 2007, abbia determinato una maggiore tempestività nel rilascio dell'indice (raggiungendo l'obiettivo di diffusione dell'indicatore 40 giorni dopo la fine del mese di riferimento dell'indagine). Un ulteriore elemento innovativo consiste nella nuova procedura di acquisizione dei dati, che consente ai rispondenti di compilare il questionario in formato elettronico attraverso il sito web dell'Istat. Oltre il 20% delle imprese fornisce i dati attraverso questa modalità. Parallelamente è proseguita l'*Indagine della produzione industriale per ripartizione territoriale.* In concomitanza con il rilascio degli indici grezzi, l'Istat diffonde con regolarità anche gli indici destagionalizzati e quelli corretti per giornate lavorative, in base 2000 (*Elaborazione indici della produzione industriale grezzi, per giornate lavorative, destagionalizzati*). Per ciò che concerne gli studi progettuali sono continuati lo *Studio sul cambiamento di base (2005=100) indici della produzione industriale*, propedeutico al cambiamento dell'anno base 2005 degli indici di produzione industriale, e lo *Studio sul cambiamento di base (2005=100) indici del fatturato e ordinativi.* Sono state svolte regolarmente l'*Indagine mensile su fatturato e ordinativi*; l'*Elaborazione indici del fatturato e ordinativi (grezzi e destagionalizzati)*; *Indici del fatturato e degli ordinativi verso zona Euro.* A livello di statistiche strutturali, l'Istat ha condotto nel 2007 la *Rilevazione annuale della produzione industriale.* In parallelo è stata elaborata la *Stima provvisoria delle variabili Prodcom* con riferimento all'anno 2006, che ha permesso l'elaborazione dei dati provvisori da trasmettere a Eurostat nei tempi previsti dal regolamento n. 3924/91. In collaborazione con la Federazione delle imprese siderurgiche italiane (*Federacciai*) sono state condotte due rilevazioni riguardanti l'industria siderurgica, *Rilevazione delle caratteristiche strutturali dell'industria siderurgica* e *Rilevazione mensile della produzione dell'industria siderurgica.* Infine, sono state elaborate le informazioni sugli *Acquisti di prodotti energetici delle imprese industriali.*

Il Ministero dello sviluppo economico ha realizzato nel 2007 tutte le rilevazioni congiunturali previste dal Psn, *Importazione, esportazione e consumo di prodotti carboniferi, Importazione, esportazione e consumo di prodotti petroliferi, Produzione delle raffinerie di petrolio, Produzione dell'industria petrolchimica.* In particolare per quest'ultima rilevazione, riguardante 11 stabilimenti petrolchimici, è stato utilizzato un nuovo questionario elettronico, che, oltre a facilitare l'acquisizione dei dati e la correzione degli errori, ha consentito di diffondere i dati in tempi molto rapidi, e di recuperare i ritardi accumulati negli ultimi anni. Il *Bilancio energetico nazionale* e la *Ricerca e produzione idrocarburi liquidi e gassosi* sono invece le elaborazioni regolarmente portate avanti dal Ministero nel quadro delle statistiche strutturali.

I progetti di interesse regionale concernono soprattutto l'artigianato. La regione Toscana ha proseguito le *Indagini congiunturali sull'artigianato toscano*, che semestralmente forniscono infor-

mazioni sull'andamento economico delle imprese artigiane, articolate su 11 aree territoriali.

La Regione Piemonte invece ha reso operativo, sulla base dello studio progettuale effettuato nel 2006, il *Coordinamento di archivi statistici e amministrativi in materia di artigianato*, che fornisce, attraverso l'integrazione di diversi archivi, un quadro esaustivo della realtà del settore, con approfondimenti a vari livelli territoriali e settoriali.

Sul tema dell'energia, nel 2007, l'Enea ha revisionati ed aggiornati i *Bilanci energetici regionali per gli anni 2002-2004* e ha elaborato i *Bilanci di sintesi per il 2005*. Ha proseguito, inoltre, l'*Elaborazione degli indicatori di efficienza energetica (Iee)*, con l'aggiornamento della banca dati e l'elaborazione di nuovi indicatori. Disponibili su cd-rom (chiamato *Odyssee*), questi indicatori costituiscono la base informativa statistica conoscitiva per le politiche energetiche della Comunità europea.

L'Ismea ha realizzato il *Panel agro-alimentare per il monitoraggio dei canali distributivi e delle problematiche di approvvigionamento*, finalizzata all'elaborazione di un indicatore del clima di fiducia delle imprese al livello di 17 sotto-settori dell'industria alimentare, nazionale e di macro-area geografica, rispondente alle linee guida della Commissione europea e dell'Ocse e metodologicamente coerente con l'analogo indicatore per le imprese manifatturiere elaborato dall'Isae. L'*Indagine sulle Caratteristiche economiche delle imprese di trasformazione alimentare*, è stata invece soppressa a causa della riduzione delle risorse ad essa assegnate.

Per quanto riguarda le attività svolte dall'Isae, una particolare attenzione viene rivolta ai risultati delle indagini congiunturali realizzate quali le rilevazioni sull'*Inchiesta congiunturale Isae presso le imprese manifatturiere ed estrattive* e l'*Indagine congiunturale Isae sugli investimenti delle imprese manifatturiere ed estrattive* incluse nel triennio programmato 2007-2009.

La Società Terna - Rete Elettrica Nazionale - ha proseguito nel 2007 le attività di raccolta e di elaborazione dei dati relativi a quattro rilevazioni: *Statistica annuale della produzione e del consumo di energia elettrica in Italia, Nota congiunturale mensile, Statistica giornaliera della richiesta di energia elettrica in Italia* e *Produzione di calore da impianti di cogenerazione elettrica*. La rilevazione relativa alla *Migrazione dei clienti elettrici e rinegoziazione dei contratti* è stata invece soppressa per riorientamento delle risorse. Tale rilevazione fu effettuata nel 2003 a seguito di una richiesta di Eurostat che non è stata successivamente rinnovata.

Settore: Costruzioni

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	4	3	4	3	4	3	12	9
Ministero dell'economia e delle finanze	1	1	1	1	-	-	2	2
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	1	1	2	2	-	-	3	3
Regione Emilia-Romagna	-	-	-	-	1	-	1	-
Regione Toscana	1	1	-	-	-	-	1	1
Provincia autonoma di Bolzano	1	1	-	-	-	-	1	1
Provincia autonoma di Trento	2	1	-	-	-	-	2	1
Istituto di studi e analisi economica - Isae	1	1	-	-	-	-	1	1
Totale	11	9	7	6	5	3	23	18

Nel settore costruzioni, su 23 progetti previsti nel 2007, cinque sono stati rinviati; si tratta di due rilevazioni (una a titolarità dell'Istat e una a titolarità della Provincia Autonoma di Trento), di un'elaborazione (Istat) e di due studi progettuali (uno dell'Istat e uno della Regione Emilia-Romagna).

Nello specifico, i tre progetti Istat non realizzati nel 2007 riguardano tutti il settore delle opere pubbliche: le attività relative alla rilevazione *Opere pubbliche e di pubblica utilità*, all'elaborazione *Dati annuali sulle opere pubbliche e di pubblica utilità* e al *Progetto per l'utilizzazione dei dati dell'Osservatorio dell'Autorità per la vigilanza dei lavori pubblici* sono state infatti interrotte; la sospensione è prevista per i prossimi due anni. Le cause di questa sospensione sono varie. In primis, la riorganizzazione della struttura ministeriale del 2006 ha avuto impatto nella definizione delle competenze relative a raccolta e interscambio delle informazioni: con decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 2006, n. 233, le funzioni in materia di infrastrutture e trasporti sono state infatti ripartite tra Ministero delle infrastrutture e Ministero dei trasporti e, nelle more di un regolamento attuativo, le funzioni statistiche delle due amministrazioni sono state svolte dall'ufficio di statistica del Ministero dei trasporti per entrambe le amministrazioni. La trasformazione, poi, dell'Autorità di vigilanza dei lavori pubblici in Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, nel 2006, ne ha sì ampliato competenze ed attività ma ha comportato una perdita di priorità del monitoraggio delle informazioni relative alle opere pubbliche. Un'altra criticità è rappresentata dalla riduzione delle risorse, che ha imposto di razionalizzare le attività assegnando massima priorità alla produzione dell'informazione congiunturale secondo i parametri definiti a livello europeo, finalizzando gli sforzi al miglioramento della tempestività della raccolta delle informazioni (come stabilito dal Regolamento europeo *Short Term Statistic-Sts*). Comunque, l'Istat è riuscito, in linea di massima, a svolgere l'attività statistica prevista nel settore in coerenza con i programmi previsti. Con riferimento alla *Rilevazione sulle casse edili*, si fa presente che il miglioramento dei meccanismi di raccolta delle informazioni, sommato allo sviluppo di una procedura di stima rapida del fatturato industriale dei settori produttori di input per l'attività di costruzione, ha reso possibile la riduzione dei tempi di elaborazione e diffusione dell'indice di produzione delle costruzioni, portando da 60 a 45 giorni dalla fine del mese di riferimento il ritardo con cui gli indicatori vengono trasmessi mensilmente ad Eurostat, e da 90 a 65 giorni il ritardo della diffusione a livello nazionale degli indicatori trimestrali. Anche la *Rilevazione statistica dei permessi di costruire* è stata adeguata progressivamente al Regolamento europeo sulle statistiche congiunturali, che prevede la trasmissione degli indicatori a Eurostat dopo 90 giorni dalla fine del trimestre di riferimento. E' stato inoltre possibile diffondere i dati definitivi sui permessi di costruire a 18 mesi dalla fine dell'anno di riferimento, con forte dettaglio informativo soprattutto di tipo territoriale, grazie alla metodologia, propria dell'indagine strutturale, di integrazione dei dati per le mancate risposte.

Per quanto riguarda i progetti a titolarità di altri soggetti Sistan, l'(ex) Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha regolarmente svolto i tre progetti previsti: la rilevazione *Dighe sul territorio italiano di competenza del Registro Italiano Dighe (Rid)* e le elaborazioni *Opere pubbliche ed opere*

di pubblica utilità di interesse statale, autorizzate ex art. 81 del D.P.R. 616/77 e D.P.R . 383/94 (autostrade, strade statali, elettrodotti, gasdotti, acquedotti e opere puntuali) e *Prusst (Programmi di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile del territorio)*, quest'ultima entrata per la prima volta nel Psn 2007-2009. La diffusione dei dati è avvenuta principalmente attraverso il *Conto nazionale delle infrastrutture e dei trasporti* (anno 2005, con elementi informativi per il 2006).

Il Ministero dell'economia e delle finanze ha svolto puntualmente sia la *Rilevazione delle compravendite immobiliari* sia l'elaborazione *Rapporto sui volumi delle compravendite delle unità immobiliari ad uso residenziale e commerciale.* Il Rapporto fornisce un'analisi sulla distribuzione territoriale a livello provinciale e per capoluoghi delle compravendite afferenti gli immobili residenziali da un lato e commerciali dall'altro. Per i primi sono proposte disaggregazioni tipologiche, distinguendo l'edilizia di pregio dall'edilizia ordinaria. Inoltre, sulla base dei dati della nota di trascrizione, è stato possibile effettuare un'ulteriore disaggregazione per dimensione dell'immobile. Con riferimento agli immobili ad uso commerciale, si è proceduto distinguendo tre sottosettori: terziario, commerciale e produttivo. Sia il Rapporto, che ha cadenza annuale, sia i dati raccolti attraverso la rilevazione sono diffusi *on line* sul sito web dell'Agenzia del territorio (*www.agenziaterritorio.it*), nella sezione dedicata all'*Osservatorio del mercato immobiliare (Omi).*

L'Isae ha realizzato anche nel 2007 l'*Inchiesta congiunturale Isae presso le imprese di costruzioni*, di tipo campionario e a cadenza mensile, i cui risultati sono diffusi tramite comunicato stampa.

A livello locale, è proseguito il trend che vede diventare sempre più rilevante il ruolo delle Regioni nell'attività statistica sia sul versante delle opere pubbliche sia in quello dell'edilizia nonché l'incremento dell'attività statistica svolta nel settore a livello comunale (i comuni hanno acquisito la gestione del catasto e, in molti casi, stanno implementando l'utilizzo a fini gestionali dei dati amministrativi).

Riguardo ai progetti inseriti nel Psn 2007-2009, con riferimento al 2007, la Regione Toscana ha regolarmente effettuato la rilevazione a carattere censuario *Bandi di gara di lavori pubblici (Sistema informativo telematico appalti Toscana)* e la Provincia Autonoma di Bolzano la *Rilevazione Sistema informativo su appalti e lavori pubblici.*

Delle due rilevazioni a titolarità della Provincia Autonoma di Trento, come si è già accennato, una è stata rinviata (*Aggiornamento delle infrastrutture dei Comuni attraverso la rilevazione delle Opere pubbliche*), e sarà in seguito coordinata da una struttura dell'Amministrazione diversa dall'ufficio di statistica, mentre è stata regolarmente svolta nel 2007 la *Rilevazione statistica degli interventi edilizi sui fabbricati esistenti.* Quest'indagine, che ha cadenza mensile, fornisce un quadro aggiornato dell'evoluzione intercensuaria del patrimonio edilizio residenziale e non residenziale presente sul territorio della Provincia. Per far fronte alla crescente domanda di informazioni, il Servizio statistica amplierà l'indagine indirizzando l'attenzione anche agli interventi in favore del risparmio energetico.

Settore: Commercio

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	4	4	-	-	1	1	5	5
Ministero delle attività produttive	4	3	1	1	-	-	5	4
Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	-	-	1	1	-	-	1	1
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	-	-	-	-	1	1	1	1
Istituto di studi e analisi economica - Isae	1	1	-	-	-	-	1	1
Fondazione Enasarco	-	-	1	1	-	-	1	1
Totale	9	8	3	3	2	2	14	13

Per il settore commercio, nel 2007 sono stati realizzati praticamente tutti i progetti previsti (13 su 14): otto rilevazioni su nove, tre elaborazioni e due studi progettuali.

L'Istat, titolare di quattro rilevazioni e di uno studio progettuale, ha realizzato tutti i cinque lavori previsti. Nel corso del 2007, l'Istituto ha consolidato il processo di miglioramento della qualità delle statistiche del commercio, e congiunturali in generale, garantendo al tempo stesso la tempestività richiesta a livello europeo (Regolamento comunitario 1158/2005). Nello specifico, per le *Rilevazioni trimestrali del fatturato*, sono proseguite le attività per migliorare il rilascio di stime anticipate (a 60 giorni dalla fine del trimestre di riferimento), inviate ad Eurostat sotto embargo e diffuse poi a livello nazionale con comunicato stampa secondo il calendario prefissato a 90 giorni dalla fine del periodo di riferimento. Diffusi con comunicato stampa a calendario prefissato anche gli indici della *Rilevazione mensile delle vendite al dettaglio* (a circa 54 giorni dal mese di riferimento). Anche gli indicatori relativi alla rilevazione *Stima anticipata dell'indice del valore delle vendite al dettaglio* sono stati regolarmente prodotti e trasmessi in forma confidenziale ad Eurostat a circa 30 giorni dal mese di riferimento. Si sottolinea, infine, l'estrema importanza dello studio progettuale *Lavori preparatori per il passaggio alla base 2005=100* e l'adeguamento alla *Nace 2007* della *Rilevazione sul commercio al dettaglio*, anche in considerazione dell'entrata in vigore, il 1° gennaio 2008, della nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2007. Degna di nota, per il quadro complessivo dei progetti del settore, la ricerca di un sempre maggiore livello di dettaglio territoriale e il crescente ricorso, ove possibile, a dati di fonte amministrativa. Inoltre, è tra gli obiettivi condivisi, quello di analizzare l'efficienza della rete distributiva per compiere un importante passo avanti nella conoscenza dei livelli di concorrenzialità del sistema distributivo italiano. Anche dalle analisi su valore e volume fisico delle vendite al dettaglio possono derivare elementi di conoscenza utilizzabili per verificare l'attendibilità dei dati relativi alla misura dell'inflazione, rafforzando al tempo stesso la credibilità degli indici di variazione dei prezzi e, quindi, del potere d'acquisto della moneta.

Il Ministero per sviluppo economico, (ex Ministero delle attività produttive), ha rinviato la Rilevazione biennale *Centri commerciali all'ingrosso e al dettaglio*, per mancanza di finanziamenti, ed ha, invece, svolto l'elaborazione e le altre tre rilevazioni previste, diffondendo i risultati nel volume annuale *Rapporto sul sistema distributivo. Analisi economico-strutturale del commercio italiano* nonché sul sito web dell'*Osservatorio nazionale del commercio* (*www.attivitaproduttive.gov.it/osservatori/commercio/*).

L'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato ha regolarmente prodotto nel 2007 le informazioni relative alle *Vendite a quantità e valore di tabacchi lavorati*. I dati, riguardanti le vendite (in quantità e valore) di tabacchi lavorati, sono trasmessi mensilmente alll'Istat; i dati vengono diffusi attraverso le pubblicazioni Istat (principalmente *Bollettino mensile di statistica* e *Annuario statistico italiano*) e vengono utilizzati per le elaborazioni della contabilità nazionale; non sono invece ancora oggetto di autonoma diffusione da parte dell'Amministrazione che, comunque, li rende disponibili (anche rielaborati) a terzi che ne avanzino richiesta.

L'Unioncamere ha realizzato nel 2007 lo studio progettuale *Le principali caratteristiche del commercio su aree pubbliche*, entrato nel Psn 2007-2009 per la prima volta, mentre l'Isae ha condotto

la rilevazione *Inchiesta congiunturale Isae su commercio interno al dettaglio (al minuto tradizionale e grande distribuzione).*

La Fondazione Enasarco, infine, ha svolto regolarmente l'elaborazione sui *Mandanti degli agenti e rappresentanti di commercio,* i cui dati - derivanti dagli archivi amministrativi della Fondazione e riguardanti l'intero universo sia degli agenti e rappresentanti di commercio (in attività e in quiescenza) sia delle ditte che se ne avvalgono - sono pubblicati nel bilancio consuntivo.

Settore: Turismo

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	5	4	-	-	1	-	6	4
Provincia autonoma di Bolzano	-	-	-	-	1	1	1	1
Provincia autonoma di Trento	2	2	-	-	-	-	2	2
Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere	-	-	-	-	1	1	1	1
Totale	7	6	-	-	3	2	10	8

Nel corso del 200,7 sono state realizzate le principali rilevazioni sul turismo condotte dall'Istat, assicurando per l'anno in corso il flusso dei dati sulla capacità degli esercizi ricettivi e il movimento dei clienti, sull'attività alberghiera e sui comportamenti della domanda. Nell'ambito delle statistiche sul turismo, è proseguita la fase di implementazione del nuovo sistema informativo sulle statistiche del movimento turistico (*Sit*), con la messa a regime di controlli sistematici di coerenza delle informazioni e di strumenti di monitoraggio dei meccanismi di raccolta presso gli enti periferici. Ciò ha determinato il consolidamento della qualità dei dati e un progressivo recupero della tempestività di diffusione. Nel mese di agosto 2007, sono state diffuse le tavole contenenti la stima provvisoria su arrivi, presenze e capacità ricettiva dell'anno precedente e alla fine di Novembre sono stati resi disponibili i dati relativi alla prima metà del 2007. E' stata regolarmente realizzata l'indagine *Viaggi, vacanze e vita quotidiana,* che con cadenza trimestrale, assicura la produzione di dati sui comportamenti delle famiglie. Il 2007 è stato un anno importante per questa indagine in quanto l'Istat ha attivamente partecipato ai lavori per la messa a punto di un regolamento comunitario sulle statistiche del turismo che andrà a sostituire la Direttiva attualmente esistente. Anche quest'anno la non sufficiente dotazione di risorse ha fatto sì che non si sia potuta avviare la *Rilevazione trimestrale del fatturato - alberghi e ristoranti e attività di supporto ai trasporti.* Sempre la carenza di risorse ha anche determinato un rinvio dello studio progettuale teso a sfuttare i dati provenienti dal Sit per la costruzione di un *datawarehouse* per la diffusione dei dati.

Sono proseguite regolarmente le attività degli altri enti del Sistan che hanno inserito progetti sul turismo nell'ambito del Psn 2007-2009.

In particolare, la Provincia Autonoma di Trento ha realizzato le 2 rilevazioni previste per l'anno, la *Rilevazione sugli alloggi privati e le seconde case* (la cui fase di raccolta è terminata nel 2006 e ha permesso di proseguire le attività di analisi nel 2007) e la *Rilevazione sull'occupazione negli esercizi alberghieri.* Per quest'ultima si stanno studiando modi alternativi di reperire i dati sugli occupati dipendenti negli alberghi per ridurre il carico statistico, mentre non si individuano fonti alternative per la rilevazione degli indipendenti.

La Provincia Autonoma di Bolzano ha realizzato l'unico studio progettuale previsto pe ril 2007, cioè quello relativo all'*Impianto di un Conto satellite sul turismo.*

Unioncamere ha portato avanti i lavori relativi allo studio progettuale *I prodotti turistici delle imprese: indagine trimestrale sulle prenotazioni/presenze delle imprese ricettive italiane,* introdotto per la prima volta nel Psn. Il progetto prevede la sperimentazione per la costruzione di un impianto di rilevazione trimestrale sull'andamento delle prenotazioni/presenze delle imprese ricettive (hotel, agriturismi, campeggi, villaggi) delle aree *leader* del turismo italiano.

Sono proseguite nel 2007 le attività di relazione tra i diversi soggetti del Sistan che collaborano per la produzione dei dati sull'offerta statistica. E' comunque emersa la necessità di riconsiderare l'assetto complessivo dei flussi che rendono possibile la raccolta dei dati nell'ambito del sistema delle statistiche sul turismo e, in particolare, dell'impianto organizzativo dell'attuale rilevazione censuaria sui flussi dei clienti nelle strutture ricettive. A tal fine è previsto che nel corso del 2008 i diversi soggetti Sistan coinvolti procedano nel lavoro di revisione dell'attuale organizzazione dei flussi nell'ottica di un consolidamento. ed ottimizzazione degli stessi.

Settore: Trasporti

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	6	6	-	-	3	2	9	8
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	12	10	4	4	1	-	17	14
Ministero della difesa	-	-	2	1	-	-	2	1
Provincia autonoma di Bolzano	1	1	-	-	-	-	1	1
Comune di Firenze	-	-	1	1	-	-	1	1
Automobile club d'Italia - Aci	-	-	4	3	-	-	4	3
Ferrovie dello Stato s.p.a.	-	-	4	4	-	-	4	4
Totale	19	17	15	13	4	2	38	32

Dei 38 progetti previsti per il 2007 i soggetti del Sistan che hanno contribuito alla produzione di statistiche nel settore dei trasporti ne hanno realizzati 32. In particolare, va notato che l'Istat ha realizzato tutte le rilevazioni previste così come la Provincia Autonoma di Bolzano ha condotto l'unica rilevazione prevista per l'anno. Vanno comunque evidenziate le 10 rilevazioni condotte dal (ex)Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che rappresentano il contributo numericamente più rilevante per il settore.

Anche nel settore delle statistiche dei trasporti si evidenzia in Istat una disponibilità di risorse del tutto inadeguata a fronteggiare le nuove esigenze informative. Nonostante ciò, sono proseguite le attività di ridisegno delle principali indagini effettuate dall'Istituto nazionale di statistica, cioè quelle sul *Trasporto merci su strada* e sul *Trasporto marittimo*. In relazione al trasporto su strada, la riorganizzazione della rilevazione, con il passaggio a una raccolta continua su campioni settimanali e con l'introduzione del nuovo questionario, è stata affiancata dal ridisegno della procedura di trattamento ed elaborazione dei dati. Per quanto riguarda, invece, la rilevazione sul trasporto marittimo, si sono segnati importanti progressi da una parte sviluppando la collaborazione con gli Uffici regionali dell'Istituto, dall'altra mettendo a punto i rapporti istituzionali per l'utilizzo delle basi dati esistenti presso l'Agenzia delle dogane e avviando nuove collaborazioni con altri Enti interessati alla gestione dei movimenti portuali (quali Capitanerie di porto e Autorità portuali). E' regolarmente proseguita l'importante *Rilevazione sugli incidenti stradali*. Va sottolineato che, a tale proposito, nel corso del 2007 si è arrivati alla sigla del protocollo d'intesa tra i divesi soggetti Sistan coinvolti nella rilevazione nell'ambito della Conferenza unificata Stato-Regioni e Autonomie locali, aprendo così la strada ai lavori per una ristrutturaione e ottimizzazione dei flussi informativi tra i vari soggetti e ai vari livelli territoriali.

Sono state realizzate le importanti rilevazioni effetuate dal (ex)Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, assicurando così la produzione di statistiche nei vari domini che interessano questo settore del Psn (con molta attenzione alla dimensione economica delle spese sostenute per trasporti), anche se, per carenze di risorse, sono state rinviate le due rilevazioni sulla *Rete viaria di proprietà o in gestione delle Province e delle Regioni* e sulle *Autolinee di competenza statale (interregionali, gran turismo, internazionali) e noleggio autobus*.

Nel corso del 2007 Ferrovie dello stato S.p.a ha regolarmente effettuato tutte le elaborazioni per il Programma statistico nazionale 2007-2009. In quest'ambito, i lavori svolti hanno riguardato analisi sul traffico viaggiatori della media e lunga distanza e regionale/metropolitano; sul traffico merci, con riferimento al traffico tradizionale e combinato interno e internazionale; sull'infrastruttura ferroviaria, con riferimento alle principali caratteristiche della rete FS (rete a doppio e semplice binario; rete elettrificata e non).

Sono stati realizzati anche 3 dei 4 lavori previsti dall'Aci (è stata rinviata l'elaborazione sull'*Anzianità dei veicoli circolanti*), la rilevazione prevista dalla Provincia autonoma di Bolzano, l'elaborazione inclusa nel Psn dal Comune di Firenze e uno dei due progetti previsti dal Ministero della difesa.

Nel complesso, va evidenziata una significativa capacità del settore di promuovere la diffusione dei dati nell'ambito del Sistema statistico nazionale. Oltre alla diffusione garantita dall'Istat, numerosi sono stati infatti i prodotti assicurati dagli altri soggetti del sistema, in ambito nazionale ed internazionale. Purtroppo, anche per questa dimensione, va sottolineato come la carenza di risorse abbia costretto l'Istat a rinviare ai prossimi anni lo studio per la predisposizione di un *Data-warehouse* finalizzato alla diffusione dei dati sulle modalità di trasporto.

Settore: Servizi finanziari

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	-	-	2	-	-	-	2	-
Ministero dell'economia e delle finanze	1	1	3	3	-	-	4	4
Regione Lazio	1	-	-	-	-	-	1	-
Regione Toscana	1	1	-	-	-	-	1	1
Istituto vigilanza assicurazioni private e di interesse collettivo - Isvap	-	-	5	5	-	-	5	5
Poste italiane s.p.a.	-	-	3	3	-	-	3	3
Totale	3	2	13	11	-	-	16	13

Il settore servizi finanziari ha raggiunto nel complesso una buona percentuale di progetti realizzati rispetto al numero di progetti previsti. Un progetto, *Costo dei conti correnti bancari*, a titolarità della Regione Lazio, è stato soppresso per mancanza di risorse. Due progetti a titolarità dell'Istat sono stati rinviato ai due anni successivi al fine di garantire un migliore raccordo con altre attività statistiche: si tratta della *Elaborazione sui bilanci delle imprese finanziarie* e della *Stima settori dei servizi finanziari per il regolamento Sbs*. Il primo aveva l'obiettivo di riclassificare i dati provenienti dai bilanci civilistici e riadattarli alle definizioni del regolamento comunitario Sbs. La seconda elaborazione avrebbe dovuto dar luogo a un database sui bilanci che servisse per la stima delle variabili economiche delle imprese dei servizi finanziari.

Per ciò che riguarda i progetti realizzati da enti diversi dall'Istat, si segnala l'*Indagine sui mutui contratti dagli enti territoriali per il finanziamento degli investimenti*, realizzata dal Ministero dell'economia e delle finanze. La rilevazione si basa su un campione in continua evoluzione, in virtù dei processi di fusione tra Istituti bancari. Tra i progetti del Ministero dell'economia e delle finanze, tutti regolarmente realizzati nel 2007, l'elaborazione *Emissioni del Tesoro* produce informazioni esaustive riguardanti la gestione del debito pubblico (quali lo stock dei titoli di Stato, le operazioni di concambio, le operazioni per la riduzione del debito, le emissioni dei titoli di Stato, anche sui mercati esteri, rappresentazioni grafiche e tabelle sull'andamento dei rendimenti all'emissione e dei rendimenti medi ponderati). Continuano ad essere pubblicati (ex legge 27 ottobre 1993 n.432) i risultati dell'elaborazione *Flussi del fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato*, dando vita, con periodicità annuale, a una *Relazione al Parlamento allegata al Rendiconto Generale dello Stato sulla gestione e la consistenza del Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato e i relativi movimenti sui capitoli di bilancio (introiti e utilizzi)* indicati nelle tavole riepilogative allegate alla Relazione. L'elaborazione sulle *Operazioni di dismissione delle partecipazioni detenute direttamente dal Tesoro in società per azioni*, riferita alla *Relazione sulle Privatizzazioni*, è stata regolarmente svolta.

La Regione Toscana ha sviluppato il *Sistema informativo sulla Finanza e sui Servizi delle Autonomie locali*, integrando dati provenienti da archivi amministrativi a livello territoriale.

L' Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo (*Isvap*) ha realizzato nel 2007 le cinque elaborazioni incluse nel triennio Psn 2007-2009, di seguito indicate, basate sul trattamento di dati derivanti da documenti amministrativi formati nell'ambito dell'attività istituzionale dell'Istituto: *Il mercato assicurativo, Distribuzione regionale e provinciale premi contabilizzati - rami vita e danni, Bilanci annuali delle imprese di assicurazione e bilanci consolidati, Statistiche relative all'assicurazione della responsabilità civile auto, Strutture preposte alla liquidazione dei sinistri nel ramo responsabilità civile auto.*

Le Poste Italiane nel 2007 hanno curato la raccolta, l'elaborazione e la pubblicazione dei dati riguardanti le tre elaborazioni di propria competenza previste dal Psn, che riguardano *i Vaglia postali, i Conti correnti* ed *il Risparmio postale*. Si tratta di elaborazioni di informazioni acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale delle Poste. La diffusione dei relativi risultati avverrà mediante la pubblicazione nel bilancio d'esercizio per l'anno 2007.

2.2.7 Area: conti economici e finanziari

Settore: Conti economici e finanziari

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	-	-	43	43	20	19	63	62
Ministero dell'economia e delle finanze	2	2	3	3	1	1	6	6
Regione Toscana	-	-	1	1	1	1	2	2
Provincia autonoma di Bolzano	-	-	1	1	-	-	1	1
Provincia autonoma di Trento	-	-	-	-	2	1	2	1
Istituto di studi e analisi economica - Isae	-	-	1	1	-	-	1	1
Istituto Guglielmo Tagliacarne	-	-	4	4	5	4	9	8
Totale	2	2	53	53	29	26	84	81

Nell'anno 2007 si sono realizzati praticamente tutti i progetti previsti nel settore Conti economici e finanziari, ad eccezione di soli 3 studi progettuali. In particolare, tutte le 43 elaborazioni previste dell'Istat (vedi appendice) sono state realizzate, così come le 2 rilevazioni effettuate dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Nel 2007 è stato portato avanti il completamento della revisione generale dei conti nazionali, con riferimento alle serie territoriali, ai conti istituzionali, alle stime relative alla produttività, agli investimenti per branca proprietaria e alla spesa delle Amministrazioni pubbliche per funzione, continuando a produrre le stime previste dai Regolamenti comunitari.

Con le elaborazioni *Attivita' collegate alla notifica alla Unione europea su indebitamento e debito pubblico, Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche, Conti economici delle Amministrazioni Pubbliche a livello annuale, Conti economici trimestrali delle Amministrazioni Pubbliche* e *Analisi conti economici delle Amministrazioni Pubbliche* è stato possibile pubblicare nel mese di aprile, così come previsto dalla Commissione europea, i dati sull'indebitamento netto e sul debito delle Amministrazioni pubbliche (per il periodo 2003-2006), insieme alle previsioni per il 2007. Con riferimento al periodo 1990-2006 si sono prodotte, tramite l'elaborazione *Spese della pubblica amministrazione per funzione* le stime della spesa a prezzi correnti delle amministrazioni pubbliche al primo livello della classificazione delle funzioni di governo (Cofog), unitamente alle stime al secondo livello, prodotte in risposta a un'esigenza espressa da utenti istituzionali europei e alla diffusione a livello nazionale degli stessi risultati.

Nell'ambito della revisione generale, l'Istat ha diffuso le nuove serie dei conti nazionali, inclusi i dati sull'input di lavoro, relativamente ai momenti essenziali del processo economico: produzione, formazione, distribuzione, redistribuzione e utilizzazione del reddito, accumulazione finanziaria e non finanziaria. In particolare, nell'ambito dell'elaborazione *Stima dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (Sifim)* si è proceduto ad allocare i servizi ai settori utilizzatori finali, con conseguenti modifiche di alcuni aggregati della domanda e dell'offerta. Per offrire un'informazione completa, nelle tavole sinottiche dei conti per settore istituzionale sono stati riportati i flussi totali di interessi attivi e passivi, ossia privi della correzione per i *Sifim*. Da segnalare il fatto che l'aggiornamento dei conti annuali per settore è stato diffuso con 5 mesi di anticipo (luglio 2007) rispetto a quanto previsto dal Regolamento europeo. Nel corso del 2007, così come richiesto dall'Unione europea, si sono trasmessi ad Eurostat i conti trimestrali per settore istituzionale; è proseguita la collaborazione con Banca d'Italia per raccordare i saldi dei conti finanziari e non finanziari e si sta completando la fase di studio per lo *Sviluppo dei conti patrimoniali per settore istituzionale*. Con numerose elaborazioni (vedi appendice, *codici IST 684,1333,1939,989,624*) si sono riviste le serie storiche dei conti regionali, procedendo anche alla preparazione delle serie provinciali e alle stime di occupazione a livello delle aggregazioni territoriali previste dall'Unione europea (*Nuts*). Si sono diffuse anche le stime degli occupati interni e del valore aggiunto nei Sistemi Locali del La-

voro (*Sll*) per il 2003 e il 2004, che permettono un'analisi del valore aggiunto per abitante. Si sono aggiornate anche le stime delle ore lavorate per il periodo 1980-2006, considerando le ore effettivamente lavorate, retribuite e non retribuite, in qualsiasi posizione professionale (dipendente e indipendente), purché finalizzate alla produzione del reddito, elaborate distintamente per le 30 branche di attività economica previste dalla *Nace rev. 1.1*, e per posizione nella professione (dipendente e indipendente). Sono stati anche diffusi i dati relativi alle altre misure di occupazione (numero di posizioni lavorative, occupati interni e di unità di lavoro).

A seguito dello studio progettuale *Studi sulla produttività* l'Istat ha ripreso la pubblicazione delle serie storiche relative alla *Produttività totale dei fattori per il periodo 1980-2006*, seguendo anche le indicazioni fornite dall'*Ocse (Measuring Productivity. OECD Productivity Manual: A Guide to the Measurement of Industry-Level and Aggregate Productivity Growth)*, per 31 sezioni e sottosezioni della classificazione Ateco 2002, per 6 macrosettori e per il totale dell'economia.

L'Istat ha prodotto e diffuso per gli anni 1970-2006 le serie degli investimenti per branca proprietaria e quelle degli ammortamenti e dello *stock* di capitale, relativamente a 9 tipologie di beni capitali (con l'inclusione, per la prima volta, delle serie relative agli investimenti nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, distinte in macchine per ufficio, software e apparati per le telecomunicazioni, nonché gli investimenti in mezzi di trasporto, distinti in mezzi di trasporto su strada e altri mezzi).

Il Ministero dell'economia e delle finanze ha realizzato le 2 elaborazioni previste nel Psn, *Conto riassuntivo del Tesoro* e *Conti pubblici territoriali*. La banca dati dei Conti pubblici territoriali (*Cpt*), presente nel Psn sia come rilevazione diretta che come studio progettuale relativo al Sistema informativo di cui la rilevazione si avvale, produce un conto consolidato del Settore pubblico allargato a livello regionale per il complesso dei flussi finanziari correnti e in conto capitale. La responsabilità del progetto è in capo al Ministero dello sviluppo economico. Si tratta di un quadro informativo che assicura una copertura pressoché completa e sistematica dei flussi finanziari di entrate e spese di enti dipendenti e/o controllati dagli enti pubblici locali. L'intera serie storica dal 1996 al 2006 è stata aggiornata includendo i nuovi enti rilevati e pubblicata sul sito *www.dps.mef.gov.it/cpt/cpt.asp*.

Il *Rapporto annuale del Dipartimento per le politiche di sviluppo* è predisposto dal Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione (DPS) e fornisce un quadro delle tendenze economiche, delle risorse finanziarie in conto capitale e delle politiche di sviluppo a livello territoriale, sull'attuazione delle politiche e sull'avanzamento della modernizzazione amministrativa.

L'Isae ha realizzato, nel 2007, l'elaborazione sui *Quadri macroeconomici previsivi per l'economia* inclusa nel triennio programmato 2007-2009.

L'Istituto Guglielmo Tagliacarne ha realizzato nel 2007, otto progetti, quattro elaborazioni e quattro studi progettuali. Nell'ambito dell'elaborazione *Il valore aggiunto dell'artigianato nelle province italiane* sono stati elaborati i dati delle province italiane per l'anno 2004, diffusi in occasione della *Quinta giornata dell'economia del 7-10 maggio 2007*. Per il *Reddito disponibile delle famiglie, consumi e risparmi a livello provinciale* sono stati elaborati e diffusi i dati all'interno dell'*Atlante della competitività delle province (http://www.unioncamere.it/atlante/)*. Con l'elaborazione *Il patrimonio delle famiglie nelle province italiane* è stato elaborato un rapporto i cui dati sono stati diffusi in occasione della *Quinta giornata dell'economia*, mentre con l'analisi effettuata relativamente a *Il valore aggiunto provinciale manifatturiero per fasce dimensionali di impresa* è stata realizzata e pubblicata una stima per il 2004 presentata nel *Rapporto PMI* e diffusa anche in occasione della *Quinta giornata dell'economia*. Sono stati elaborati gli *Indicatori statistici territoriali sull'artigianato sull'occupazione dell'artigianato*, gli *Indicatori economici a livello sub provinciale e comunale* (con dati sul valore aggiunto comunale per i comuni della regione Friuli Venezia Giulia e per i comuni della regione Lazio, per la quale sono stati anche elaborati dati sul reddito disponibile e i consumi a livello comunale). Lo studio progettuale *Il valore aggiunto del settore non profit a livello territoriale* è entrato per la prima volta nel triennio 2007-2009, mentre per *Il reddito disponibile secondo l'ampiezza delle famiglie residenti* sono stati elaborati i dati provinciali 2004 presentati in occasione della *Quinta giornata dell'economia*. Lo studio progettuale *Il valore aggiunto provinciale per fasce dimensionali di impresa - estensione ai settori extra-manifatturieri*, previsto per il triennio programmato 2007-2009, è stato rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica.

La Regione Toscana ha realizzato nel 2007 lo studio progettuale *Il modello Spott (Simulazione Politiche Tributarie Toscana)* e l'elaborazione *Costruzione di una Sam (Matrice di Contabilità Sociale)*

per la Toscana, due studi progettuali sono stati realizzati dalla Provincia Autonoma di Trento, uno sull'*Aggiornamento della Tavola Intersettoriale della provincia di Trento* e uno sull'*Aggiornamento del conto economico delle risorse e degli impieghi* e la Provincia autonoma di Bolzano è effettuato l'elaborazione sul *Conto economico della provincia.*

2.2.8 Area: metodologie e strumenti generalizzati

Settore: Metodologie e strumenti generalizzati

TITOLARI	RILEVAZIONI		ELABORAZIONI		STUDI PROGETTUALI		TOTALE	
	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati	Previsti	Realizzati
Istituto nazionale di statistica - Istat	-	-	2	2	38	33	40	35
Totale	-	-	2	2	38	33	40	35

Nel 2007 le attività dell'Istat nell'ambito del settore sono state finalizzate alla introduzione, alla sperimentazione e al consolidamento di innovazione sia metodologiche che tecnologiche ed al soddisfacimento delle esigenze di armonizzazione, sia in ambito Sistan che internazionale. Gli obiettivi conseguiti hanno riguardato segnatamente la costruzione, in diverse fasi progettuali, di metodi e strumenti a supporto del miglioramento continuo dell'attendibilità e comparabilità dell'informazione statistica ufficiale.

Notevole interesse riveste la realizzazione delle linee di attività finalizzate al coinvolgimento degli Enti Sistan in progetti diretti a predisporre i metodi, le tecniche e gli strumenti necessari per un trattamento ed utilizzo standardizzato e strutturato degli archivi amministrativi e, contestualmente, a realizzare esperienze concrete di analisi e validazione di archivi di interesse strategico per la Statistica ufficiale. In tale contesto, si collocano gli studi progettuali *Studi per la documentazione dei contenuti informativi delle fonti amministrative e integrazione con i sistemi di documentazione Istat* e *Metodologie per l'analisi di qualità e la validazione di fonti amministrative a fini statistici.* In particolare, quest' ultimo studio ha realizzato la definizione di metodologie standard per la gestione delle fonti amministrative nelle fasi di acquisizione e di trattamento per l'interpretazione e la validazione statistica. Questi metodi sono basati sulla definizione delle esigenze informative statistiche, sui controlli con altre fonti e su indicatori e test di qualità dei dati, nonché sulla definizione dei metadati statistici partendo dai quelli amministrativi. In tale quadro di riferimento è stata prodotta la nota metodologica *Principi e metodi di trattamento e validazione statistica di dati di fonte amministrativa* che definisce un contesto metodologico sia per la gestione efficace che per un corretto e consistente utilizzo di tali giacimenti informativi.

Lo studio progettuale *Lavori preparatori per il cambio base e per l'implementazione della nuova Ateco 2007* e l'elaborazione *Riclassificazione dell'unità dell'Archivio Asia nell'Ateco 2007* hanno costituito processi fondamentali per il passaggio dalla *Nace Rev.1.1* alla *Nace Rev.2.* E' stata realizzata la ricodifica dell'archivio Asia e sono state implementate strategie di campionamento complesse che permettono la produzione di indicatori espressi nelle due classificazioni (vecchia e nuova). Le suddette strategie sono state attuate senza aumentare in modo troppo oneroso le dimensioni dei campioni osservati. A questi prodotti si aggiunge una tecnica di stima innovativa che produce stime riferite alla nuova classificazione anche per campioni progettati solo per dare stime relativa alla vecchia.

Gli studi progettuali *Stima anticipata per le indagini congiunturali sulle imprese* e *Stima anticipata degli indicatori congiunturali* congiuntamente all'elaborazione *Coordinamento e sviluppo della destagionalizzazione e delle correzioni per gli effetti di calendario degli indicatori congiunturali* hanno realizzato un notevole miglioramento delle metodologie esistenti. Il miglioramento ha, segnatamente, riguardato i metodi di bilanciamento dei campioni e di stima *model based* dei rapporti. L'applicazione delle nuove metodologie alle indagini Istat ha ottenuto un buon livello di *performance* rispetto alle metodologie precedentemente sviluppate.

Lo studio progettuale *Studio dei metodi di stima per piccole aree ed effettuazione di alcune applicazioni ad importanti indagini campionarie Istat sulle famiglie e sulle imprese* ha sviluppato in collaborazione con il Cisis, un prototipo software capace di produrre stime sul mercato del lavoro relative ad aggregazioni di specifico interesse e provvisto di funzioni per la valutazione del loro grado di affidabilità. Il pacchetto software funziona a livello di Ente locale e permette, quindi, agli Enti di

essere autonomi nella produzione di tali stime. Sempre, nell'ambito della produzione di stime per piccole aree, sono stati condotti studi su metodologie basate su modelli che sfruttano la correlazione spazio-temporale, modelli in cui la specificazione della relazione è espressa in forma semi-parametrica nonché stimatori diretti basati su modelli lineari misti.

Nell'ambito delle attività preparatorie della prossima tornata censuaria (Censimenti 2010-2011), il settore ha condotto i seguenti studi progettuali: *Supporto alla codifica automatica del Censimento della popolazione e analisi di qualità dei risultati, Metodologie campionarie per l'anticipazione dei dati censuari, Indagini post censuarie di copertura e qualità, Metodi di rilevazione campionaria per la stima di specifiche caratteristiche della popolazione censuaria.* Di particolare rilevanza, sono stati i risultati prodotti dallo studio *Metodi di rilevazione campionaria per la stima di specifiche caratteristiche della popolazione censuaria* avente come obiettivo lo studio di metodologie campionarie per la stima di alcune caratteristiche specifiche delle popolazioni rilevate ai censimenti. Lo studio ha preso in considerazione metodologie di tipo areale testandole sui dati dei censimenti della popolazione 2001. E' stata valutata l'applicabilità di strategie campionarie areali per la stima di informazioni socio-economiche su individui e famiglie in contesto censuario con la finalizzazione ultima di considerare la possibilità di rilevare alcune variabili censuarie solo su un sottoinsieme della popolazione di interesse. I risultati hanno, contestualmente, dimostrato la fattibilità dell'uso di tali strategie di campionamento nell'ambito censuario e permesso l'individuazione di tecniche campionarie efficienti.

In tema di metodologie e strumenti per il controllo e correzione degli errori e per l'imputazione delle mancate risposte parziali, gli studi progettuali a carattere metodologico *Presentazione sintetica degli errori campionari nell'ambito delle indagini strutturali sulle imprese, Metodologie e strumenti per il controllo e la correzione degli errori e l'imputazione delle mancate risposte parziali* e *Metodologie e strumenti per il controllo e la correzione degli errori e l'imputazione delle mancate risposte parziali* sinergicamente con gli studi progettuali a carattere implementativo e/o di supporto *Progettazione, sviluppo, sperimentazione e diffusione software per il controllo e la correzione dei dati e documentazione di supporto* e *Supporto alle indagini per la realizzazione di procedure di controllo e correzione* hanno apportato notevoli innovazioni ai processi di indagine. Nel dettaglio sono stati realizzati:

- l'aggiornamento, tramite l'implementazione di metodi non parametrici e di regressione parametrica per la ricostruzione dei valori mancanti, della procedura di controllo e correzione per l'*Indagine sui Risultati economici delle aziende agricole*;
- l'avvio delle sperimentazioni per il controllo e correzione dei dati relativi all'*Indagine Struttura e produzione delle aziende agricole e Principali coltivazioni legnose agrarie*
- il completamento delle sperimentazioni dirette all'introduzione di metodi innovativi sia per l'individuazione degli errori sia per l'imputazione dei dati errati o mancanti nell'ambito delle indagini congiunturali di tipo longitudinale.

Oltre alle suddette innovazioni, nel campo della ricerca di nuovi metodi per l'imputazione delle mancate risposte e l'individuazione degli errori sono stati effettuati studi di simulazione per la valutazione di nuovi metodi basati sull'imputazione multipla delle mancate risposte parziale e nel contempo è stata avviata una sperimentazione di valutazione comparativa dei metodi di imputazione multipla su dati multivariati di natura economica. La sperimentazione ha come obiettivo principale la verifica delle prestazioni dei metodi a diversi meccanismi di mancata risposta e a diverse proprietà distribuzionali dei dati.

Il gruppo di studio dei metodi per il coordinamento dei campioni ha realizzato lo studio progettuale *Predisposizione di una metodologia per il coordinamento generale della selezione delle unità soggette alle rilevazioni condotte dall'Istat sulle imprese dell'industria e dei servizi.* Il progetto ha avviato l'implementazione di una applicazione generalizzata fruibile da tutte le indagini che utilizzano l'archivio Asia per le selezione dei campioni.

Per le indagini che rilevano i dati con tecnica Cati si è proceduto con la strategia di internalizzazione implementando, tramite lo studio progettuale *Disegno e sviluppo questionari elettronici e modelli di monitoraggio per indagini Cati,* il software applicativo, i questionari elettronici e i sistemi di monitoraggio per diverse indagini dell'Istituto. Al suddetto studio si affianca il progetto di *Internalizzazione dell'indagine Cati sulle forze di lavoro*; progetto caratterizzato da forte complessità, in quanto l'attività di internalizzazione consiste non solo nello sviluppo e realizzazione del questionario elettronico ma anche di tutti gli strumenti organizzativi, informatici e metodologici necessari al

raccordo con il sistema Capi dell'indagine (già internalizzato nel 2006). Si aggiunge, al suddetto studio, il progetto *Organizzazione e gestione della rete di rilevazione Istat,* il cui obbiettivo principale è stato implementare una consistente batteria di indicatori di monitoraggio delle *performance* dei rilevatori Istat impegnati nell'*Indagine forze di lavoro,* ma i cui risultati sono esportabili ad altre indagini condotte con tecnica mista e quindi, in tale contesto, gli indicatori sono stati strutturati anche per la componente Cati dell'indagine.

Nell'area del trattamento dei dati rilevati tramite quesiti a testo libero secondo classificazioni ufficiali, di cui abbiamo già fatto menzione al punto relativo alla tornata censuaria, il progetto *Progettazione e sperimentazione dell'adozione di sistemi di codifica automatica/assistita nelle indagini ed ottimizzazione delle relative funzioni* ha applicato il sistema di codifica automatica *Actr* alle attività economiche, secondo la classificazione *Ateco.* Il sistema è stato, inoltre, integrato con alti software per l'analisi testuale. L'integrazione ha permesso di applicare la codifica automatica, previa analisi testuale tesa ad individuare ed eliminare le ridondanze, all'universo delle imprese dell'archivio ASIA elaborando le descrizioni delle attività economiche fornite dalle imprese alle Camere di commercio.

Lo studio progettuale *Metodi e strumenti per il rilascio di informazione statistica per la tutela della riservatezza* ha lavorato una forte riorganizzazione del settore. In particolare, lo studio, inserito in una più ampia strategia d'Istituto con la costituzione di un gruppo di lavoro che ha coinvolto tutte le strutture di produzione e quelle di diffusione e la stessa Segreteria centrale del Sistan, ha definito la proposta di una dettagliata e strutturata procedura per la predisposizione e rilascio dei file per la ricerca. La procedura è di rilevante importanza poiché, per la prima volta, sarà possibile mettere a disposizione dell'utenza esterna anche file di microdati relativi alle imprese.

Nell'area della produzione dell'output molti sono stati gli studi progettuali inseriti nel Psn 2007-2009 e di questi ne sono stati realizzati cinque. Gli studi *Sistema integrato per la gestione dell'output: realizzazione della componente dati e delle relative interfacce verso la produzione e la diffusione, Gestione integrata dell'output: sperimentazione di tecnologie e realizzazione di strumenti per l'integrazione, Metodologie statistiche e informatiche per l'integrazione e la gestione dell'output, Sistema per la gestione dell'output: realizzazione della componente metadati* riguardano le diverse fasi progettuali necessarie all'impianto di un sistema integrato per la gestione dell'output, con particolare riferimento alla progettazione tecnica di un sistema informativo/informatico. Lo studio *Costituzione di un'organizzazione di supporto all'analisi e alla progettazione dell'output* ha concentrato le proprie attività sulla costituzione di un'organizzazione interna all'Istituto finalizzata alla rilevazione delle esigenze dell'utenza, all'analisi dell'informazione prodotta e alla progettazione degli output informativi in funzione delle esigenze dell'utenza. In sintesi, lo studio ha condotto un'analisi di sistema ed organizzativa per porre in essere le attività necessarie alla raccolta delle esigenze utente.

Lo sviluppo delle strategie per il miglioramento continuo della qualità è stato messo in opera attraverso le attività previste dagli studi *Studio e sperimentazione di metodologie di Auditing, Siqual: documentazione e indicatori di qualità per gli utenti esterni* e *Sistema Sidi: progettazione e sviluppo di strumenti di supporto al calcolo di indicatori di qualità.* Relativamente alla misura della qualità all'interno dell'Istituto sono stati prodotti strumenti e linee-guida per l'attuazione dell'Audit statistico e metodologico. Lo studio dedicato all'evoluzione del sistema *Siqual* ha individuato la documentazione qualitativa e quantitativa sulla qualità per gli utenti esterni. Il sistema *Sidi* è stato corredato di nuovi strumenti operativi per il calcolo di indicatori di qualità.

Sono, inoltre, da menzionare nel settore, gli studi metodologici *Metodologia sottostante i software generalizzati per il campionamento e formazione, Studio e sperimentazione di metodologie per la stima dell'errore non campionario* e *Stima dei caratteri di unità statistiche basate sulle reti neurali,* tutti aventi carattere di ricerca. In particolare, il progetto afferente all'applicazione delle rete neurali ha avuto come obiettivo lo studio di metodologie di analisi multivariata per la classificazione delle unità. Completano il settore gli studi progettuali dell'area produzione di software generalizzato, alcuni già trattati precedentemente e nello specifico *Disegno e sviluppo di software di supporto ai processi di indagine* e *Progettazione, sviluppo, sperimentazione e diffusione software per il campionamento e documentazione di supporto.* Il primo ha condotto attività dirette allo studio e alle realizzazioni di procedure generalizzate per la produzione statistica. Si è proceduto sia alla progettazione e sviluppo di software generalizzato, ma anche alla progettazione delle infrastrutture necessarie e delle basi di dati associate. Il secondo ha realizzato attività di sperimentazione, progettazione, sviluppo e aggiornamento di strumenti software generalizzati per la conduzione di indagini campionarie. Ha prodotto,

inoltre, la documentazione relativa all'utilizzo di tali prodotti. La documentazione è stata strutturata in modo da essere strumento di supporto agli utenti ed implementata per essere diffondibile all'esterno tramite web.

In sintesi, dei 40 progetti previsti nel 2007 ne sono stati realizzati 35. Lo studio progettuale *Valutazione della qualità e riprogettazione del disegno di indagine della rilevazione sui prezzi al consumo* è stato rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica e gli studi *Armonizzazione delle fonti amministrative con i sistemi informativi per la statistica ufficiale: definizione delle linee guida e promozione, Laboratorio statistico informatico per l'utenza esterna, Approfondimenti settoriali e territoriali nell'ambito del commercio al dettaglio* e *Laboratorio virtuale per l'analisi dei dati on line* sono stati rinviati ai due anni successivi per riduzione delle risorse originariamente assegnate.

PAGINA BIANCA

APPENDICI

PAGINA BIANCA

A - Progetti previsti nel Programma statistico nazionale 2007-2009 per area, settore di interesse, soggetto titolare, tipologia e stato di attuazione

(i progetti entrati nel 2007 sono contrassegnati con asterisco)

AREA: TERRITORIO E AMBIENTE **SETTORE: TERRITORIO**

Titolare: Istituto nazionale di statistica - Istat

IST-01970	Rilevazione sull'uso dei dati censuari 2000-2001 presso istituzioni e gruppi di utenti esperti (*)	RIL	Realizzato
IST-01976	Rilevazione campionaria per la misurazione della qualità di un archivio integrato di numeri civici per aree campione (*)	RIL	Realizzato
IST-01332	Aggiornamento, miglioramento e ampliamento della BD infrastrutture	ELA	Realizzato
IST-01334	Aggiornamento, miglioramento e ampliamento della BD indicatori regionali per la valutazione delle politiche di sviluppo	ELA	Realizzato
IST-01335	Stima dell'occupazione e della disoccupazione per SLL (Sistemi locali del lavoro) -2001	ELA	Realizzato
IST-01697	Urban Audit: coordinamento, sviluppo e organizzazione del sistema, costruzione del database	ELA	Realizzato
IST-01869	Allineamento delle basi territoriali tra i censimenti	ELA	Realizzato
IST-01904	Aggiornamento, miglioramento ed ampliamento della banca dati indicatori comunali	ELA	Realizzato
IST-01977	Stime di copertura e coerenza tra numeri civici di Asia unità locali/IULGI (Indagine sulle unità locali delle grandi imprese) per aree campione (*)	ELA	Realizzato
IST-01978	Stime di copertura e coerenza tra archivi di numeri civici per aree campione (*)	ELA	Realizzato
IST-02084	Progettazione e produzione di atlanti territoriali (*)	ELA	Realizzato
IST-02085	Variazioni territoriali, denominazione dei comuni, calcolo delle superfici comunali (*)	ELA	Realizzato
IST-02086	Integrazione GIS e fonti censuarie per la descrizione delle aree protette nazionali (MAPINCIPIT) (*)	ELA	Realizzato
IST-01049	Metodologie GIS per la costruzione di aree generalizzate di output	STU	Realizzato
IST-01895	Informazione di contesto per le politiche integrate territoriali - INCIPIT	STU	Realizzato
IST-01972	Progettazione organizzativa delle reti di rilevazione (*)	STU	Realizzato
IST-01973	Metodi e tecniche per la georeferenziazione di aziende e terreni agricoli (*)	STU	Realizzato
IST-01979	Metodi e tecniche per la realizzazione di un archivio integrato di numeri civici georeferenziati per sezione di censimento (*)	STU	Realizzato
IST-01971	Indagine ricognitiva presso enti Sistan su strutture, funzioni e reti di rilevazione aventi rilevanza a fini censuari (*)	RIL	Soppresso per riorientamento delle risorse originariamente assegnate
IST-01974	Rilevazione pilota per la verifica dei metodi di acquisizione di informazioni e dati per l'aggiornamento delle basi territoriali censuarie (*)	RIL	Confluito in altro progetto
IST-01975	Metodi e tecniche per l'aggiornamento delle basi territoriali censuarie (*)	STU	Confluito in altro progetto

Titolare: Ministero delle politiche agricole e forestali

PAC-00026	Dati metconiveometrici di 130 stazioni meteomont del Corpo forestale dello Stato	RIL	Realizzato
PAC-00059	Inventario nazionale foreste e carbonio - Integrazione per serbatoi forestali di carbonio (*)	RIL	Realizzato
PAC-00062	Catasto delle valanghe (*)	STU	Realizzato

Titolare: Comune di Brescia

BRE-00014	Portale della statistica bresciana (*)	STU	Rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica

	Titolare: Comune di Firenze		
FIR-00005	Numerazione civica georeferenziata	RIL	Realizzato
	Titolare: Comune di Milano		
MIL-00005	Laster - Laboratorio statistico territoriale	STU	Realizzato
	Titolare: Comune di Roma		
ROM-00007	Uso del suolo e georeferenziazione delle aziende agricole tramite metodologie gis	ELA	Realizzato
	Titolare: Comune di Vicenza		
VIC-00001	Una rete di raffittamento e dettaglio del comune di Vicenza (*)	STU	Realizzato
	Titolare: Istituto Guglielmo Tagliacarne		
TAG-00005	Indicatori infrastrutturali per bacini sub provinciali	STU	Realizzato

AREA: TERRITORIO E AMBIENTE **SETTORE: AMBIENTE**

	Titolare: Istituto nazionale di statistica - Istat		
IST-00907	Rilevazioni dati ambientali nelle citta'	RIL	Realizzato
IST-01996	Enti gestori dei servizi idrici (*)	RIL	Realizzato
IST-00961	Fenomeni meteo e dati termopluviometrici	ELA	Realizzato
IST-01995	Stima dei rifiuti generati dalle famiglie (*)	ELA	Realizzato
IST-01997	Sviluppo e implementazione di indicatori agro-ambientali per l'analisi della sostenibilità (*)	ELA	Realizzato
IST-01999	Conti dei flussi di materia (*)	ELA	Realizzato
IST-02000	Conti delle risorse naturali in unità fisiche (*)	ELA	Realizzato
IST-02001	Conto EPEA (conto della spesa per la protezione dell'ambiente) (*)	ELA	Realizzato
IST-02002	Conto RUMEA (conto della spesa per l'uso e la gestione delle risorse) (*)	ELA	Realizzato
IST-02003	Conti economici delle risorse naturali (*)	ELA	Realizzato
IST-02004	Conti di tipo NAMEA (matrice di conti economici integrata con conti ambientali) (*)	ELA	Realizzato
IST-02005	Applicazioni analitiche della contabilità ambientale e sviluppo sostenibile (*)	ELA	Realizzato
IST-01242	Sviluppo e armonizzazione delle statistiche relative ai rifiuti	STU	Realizzato
IST-01994	Indicatori di sviluppo sostenibile multidomini: ambientale, sociale, economica (*)	STU	Realizzato
IST-01998	Studio progettuale per la definizione della cadenza temporale dell'indagine sulle acque (*)	STU	Confluito in altro progetto
	Titolare: Presidenza del Consiglio dei ministri		
PCM-00034	Rete accelerometrica nazionale (Ran)	ELA	Realizzato
	Titolare: Ministero dell'interno		
INT-00012	Attivita' di soccorso svolte dai Vigili del Fuoco	ELA	Realizzato
INT-00051	Servizi di prevenzione incendi e di vigilanza antincendi svolti dal corpo nazionale dei vigili del fuoco	ELA	Realizzato
	Titolare: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti		
ITR-00041	Raccolta di olii usati	RIL	Realizzato
ITR-00042	Raccolta di batterie esauste	RIL	Realizzato
	Titolare: Ministero della difesa		
MID-00029	Statistiche meteorologiche	ELA	Realizzato
	Titolare: Ministero delle politiche agricole e forestali		
PAC-00061	Infrazioni a danno dell'ambiente rilevate dal CFS (Corpo forestale dello stato) (*)	RIL	Realizzato
PAC-00063	Telerilevamento satellitare ed indicatori agroambientali (*)	RIL	Rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica

Titolare: Automobile club d'Italia - Aci

ACI-00007	Cessazione dalla circolazione dei veicoli	ELA	Realizzato
ACI-00011	Parco veicoli per classi di inquinamento secondo gli standard europei	ELA	Realizzato

Titolare: Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici - Apat

APA-00002	Rete Nazionale di Sorveglianza della Radioattività Ambientale - RESORAD	RIL	Realizzato
APA-00004	Qualita' dell'aria	RIL	Realizzato
APA-00005	Zonizzazioni acustiche comunali	RIL	Realizzato
APA-00006	Qualita' delle acque dolci idonee alla vita dei pesci	RIL	Realizzato
APA-00007	Qualita' delle acque destinate alla vita dei molluschi	RIL	Realizzato
APA-00013	Registro europeo delle emissioni di inquinanti (EPER) e Inventario nazionale delle emissioni e loro sorgenti (INES)	RIL	Realizzato
APA-00016	Costi della gestione del ciclo integrato dei rifiuti	RIL	Realizzato
APA-00017	Inquinamento elettromagnetico	RIL	Realizzato
APA-00018	Rete ondametrica nazionale	RIL	Realizzato
APA-00020	Rete mareografica nazionale (Rmn)	RIL	Realizzato
APA-00023	Qualità delle acque dolci superficiali (*)	RIL	Realizzato
APA-00024	Stato chimico delle acque sotterranee (*)	RIL	Realizzato
APA-00001	Produzione, recupero, trattamento e smaltimento di rifiuti urbani, speciali e pericolosi	ELA	Realizzato
APA-00012	Inventario delle emissioni in atmosfera CORINAIR	ELA	Realizzato
APA-00014	Mappatura dei carichi critici	ELA	Realizzato
APA-00015	Fattori medi di emissione per il trasporto stradale in Italia	ELA	Realizzato
APA-00019	Denunce di scavi ai sensi della legge 464/84	ELA	Realizzato
APA-00022	Sistema nazionale per la raccolta elaborazione e diffusione di dati Climatologici di Interesse Ambientale - SCIA	STU	Realizzato
APA-00025	Progetto "Carta della Natura" (*)	STU	Realizzato
APA-00026	ITHACA - Italy HAzard from CApaple faulting (*)	STU	Realizzato
APA-00027	Progetto IFFI - Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia (*)	STU	Realizzato
APA-00029	L'eco-efficienza dei settori produttivi (Indicatori di disaccoppiamento ai fini della sostenibilità) (*)	STU	Realizzato
APA-00028	Registro Emas ed Ecolabel (*)	STU	Realizzato anticipatamente
APA-00008	Qualita' delle acque marine e costiere mediante l'indice Trix	ELA	Soppresso per riorientamento delle risorse originariamente assegnate
APA-00021	Rete nazionale di monitoraggio delle acque	RIL	Confluito in altro progetto

Titolare: Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr

CNR-00012	Classificazione, elaborazione e diffusione dell'attività di ricerca nell'area "Ambiente"	STU	Soppresso per riorientamento delle risorse originariamente assegnate

Titolare: Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - Enea

ENT-00003	Indicatori Ambientali di Effetto	ELA	Realizzato
ENT-00011	Inventario delle emissioni della CO2 mediante la metodologia di riferimento dell'I.P.C.C. a livello nazionale e regionale	ELA	Soppresso per riorientamento delle risorse originariamente assegnate

Titolare: Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere

UCC-00003	Rifiuti speciali provenienti da attivita' produttive, rifiuti solidi urbani, rifiuti recuperabili	ELA	Realizzato

AREA: POPOLAZIONE E SOCIETÀ — SETTORE: STRUTTURA E DINAMICA DELLA POPOLAZIONE

Titolare: Istituto nazionale di statistica - Istat

IST-00096	Movimento e calcolo della popolazione residente annuale	RIL	Realizzato
IST-00101	Movimento e calcolo della popolazione residente mensile	RIL	Realizzato

IST-00199	Matrimoni	RIL	Realizzato
IST-00201	Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza	RIL	Realizzato
IST-00202	Movimento e calcolo annuale della popolazione straniera residente e struttura per cittadinanza	RIL	Realizzato
IST-00203	Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile	RIL	Realizzato
IST-00664	Eventi di stato civile	RIL	Realizzato
IST-00924	Iscritti in anagrafe per nascita	RIL	Realizzato
IST-01354	Popolazione straniera residente comunale per sesso ed anno di nascita	RIL	Realizzato
IST-01805	Indagine campionaria sulle nascite	RIL	Realizzato
IST-00453	Tavole di mortalita' della popolazione italiana	ELA	Realizzato
IST-00590	Permessi di soggiorno e visti d'ingresso dei cittadini stranieri	ELA	Realizzato
IST-00591	Inserimento lavorativo dei cittadini stranieri	ELA	Realizzato
IST-00597	Tavole di fecondita' regionale	ELA	Realizzato
IST-00686	Richieste di asilo politico, acquisizione di cittadinanza ed eventi di stato civile dei cittadini stranieri	ELA	Realizzato
IST-01448	Previsioni demografiche	ELA	Realizzato
IST-01450	Previsioni congiunturali per indicatori demografici (nowcast)	ELA	Realizzato
IST-01757	Studio di fattibilita' per la realizzazione di INA - SAIA (Indice nazionale delle anagrafi - Sistema di accesso e interscambio anagrafico)	STU	Realizzato
IST-01983	Progettazione tecnico-statistica del censimento della popolazione e delle abitazioni (*)	STU	Realizzato
IST-02011	Sistema informativo sui movimenti migratori e sulla popolazione immigrata (*)	STU	Realizzato
IST-02012	Regolamento comunitario sulle migrazioni e le richieste di asilo politico (*)	STU	Realizzato
IST-02057	Analisi delle capacità informative e monitoraggio del progetto INA-SAIA (Indice nazionale delle anagrafi - Sistema di accesso e interscambio anagrafico) (*)	STU	Realizzato
IST-02059	Studi per la realizzazione di registri sulle unità socio-demografiche (*)	STU	Realizzato
IST-02060	Progettazione e sviluppo archivi satellite sulle unità socio-demografiche (*)	STU	Rinviato ai due anni successivi per riorientamento delle risorse originariamente assegnate
IST-01218	Tavole di nuzialita'	ELA	Confluito in altro progetto
IST-01806	Previsioni delle famiglie	STU	Confluito in altro progetto
	Titolare: Ministero dell'interno		
INT-00003	Elettori e sezioni elettorali	RIL	Realizzato
INT-00018	Acquisto e reiezione della cittadinanza italiana - Riconoscimento status apolide	ELA	Realizzato
INT-00029	Dati complessivi relativi ai richiedenti il riconoscimento dello status di rifugiato sia ai riconosciuti sia ai titolari di protezione umanitaria sia ai respinti.	ELA	Realizzato
INT-00041	Anagrafe degli italiani residenti all'estero	ELA	Realizzato
INT-00048	Immigrazione regolare ed irregolare	ELA	Realizzato
INT-00058	Trasferimenti in Italia di richiedenti asilo provenienti da altri paesi dell'Unione Europea (convenzione di Dublino del 15 giugno 1990 e successivo regolam. Dublino II -	ELA	Realizzato
INT-00061	Monitoraggio dei dati relativi all'organizzazione ed alla attività anagrafica	STU	Rinviato ai due anni successivi per riorientamento delle risorse originariamente assegnate
	Titolare: Ministero degli affari esteri		
MAE-00007	Italiani iscritti all'anagrafe consolare	ELA	Realizzato
MAE-00012	Visti di ingresso in Italia	ELA	Realizzato
	Titolare: Provincia autonoma di Trento		
PAT-00005	Cittadini stranieri residenti per anno di nascita, sesso, cittadinanza e stato civile	RIL	Realizzato
	Titolare: Comune di Brescia		
BRE-00012	Studio di fattibilità del linkage tra i microdati dei censimenti dal 1971 al 2001 per Brescia	STU	Realizzato
	Titolare: Comune di Firenze		
FIR-00004	Profilo demografico della città e dell'area fiorentina	ELA	Realizzato

Titolare: Comune di Milano

MIL-00006	Proiezioni della popolazione e delle famiglie per zone di decentramento al 31.12.2026	ELA	Realizzato

AREA: POPOLAZIONE E SOCIETÀ — **SETTORE: FAMIGLIA E COMPORTAMENTI SOCIALI**

Titolare: Istituto nazionale di statistica - Istat

IST-00204	Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana	RIL	Realizzato
IST-00245	Indagine sui consumi delle famiglie	RIL	Realizzato
IST-00670	Multiscopo sulle famiglie: uso del tempo	RIL	Realizzato
IST-00702	Aggiornamento dell'archivio dei rilevatori e dei comuni per le indagini sulle famiglie	RIL	Realizzato
IST-01393	Multiscopo sulle famiglie: modulo uso tempo su conciliazione lavoro - famiglia	RIL	Realizzato
IST-01395	Indagine sulle condizioni di vita (Eu-silc)	RIL	Realizzato
IST-01425	Multiscopo sulle famiglie: sicurezza delle donne	RIL	Realizzato
IST-01491	Indagine per il controllo della qualita'dell'indagine sui consumi	RIL	Realizzato
IST-01499	Multiscopo sulle famiglie: i cittadini e il tempo libero - Anno 2006	RIL	Realizzato
IST-01856	Multiscopo sulle famiglie: indagine di ritorno sulle criticità dei percorsi lavorativi in un'ottica di genere	RIL	Realizzato
IST-01857	Multiscopo sulle famiglie: modulo sulla educazione degli adulti	RIL	Realizzato
IST-01858	Multiscopo sulle famiglie: uso del tempo - anno 2007	RIL	Realizzato
IST-01863	Multiscopo sulle famiglie: sicurezza dei cittadini	RIL	Realizzato
IST-01875	Sperimentazione sulle quantità alimentari consumate	RIL	Realizzato
IST-01913	Multiscopo sulle famiglie: modulo sulla soddisfazione per i servizi di erogazione di energia elettrica e gas	RIL	Realizzato
IST-01924	Multiscopo sulle famiglie: famiglie e soggetti sociali - anno 2008	RIL	Programmato per il 2008 o 2009
IST-01947	Rilevazione sperimentale nuovo questionario dell'indagine sui consumi per l'armonizzazione con la classificazione COICOP (*)	RIL	Realizzato
IST-01948	Modulo ad hoc per l'indagine sulle condizioni di vita (Eu-silc) (*)	RIL	Realizzato
IST-02065	Multiscopo sulle famiglie: moduli per l'indagine europea sulla salute (*)	RIL	Realizzato
IST-02066	Multiscopo sulle famiglie: rilevazione sull'integrazione sociale e la condizione lavorativa dei cittadini immigrati (*)	RIL	Realizzato
IST-01954	Analisi della povertà relativa e degli indicatori sociali (*)	ELA	Realizzato
IST-01955	Analisi della povertà assoluta (*)	ELA	Realizzato
IST-01956	Analisi dei risultati delle sperimentazioni per la ristrutturazione dell'indagine sui consumi delle famiglie (*)	ELA	Programmato per il 2008 o 2009
IST-01957	Stime trimestrali della spesa per consumi per la Contabilità Nazionale (*)	ELA	Realizzato
IST-01958	Sperimentazioni sulla rilevazione dei fitti imputati (*)	ELA	Realizzato
IST-01959	Stima e distribuzione del reddito familiare (*)	ELA	Realizzato
IST-01960	Analisi delle componenti del reddito delle indagini su condizioni di vita (*)	ELA	Realizzato
IST-01961	Analisi trasversale della povertà e del disagio sociale (*)	ELA	Realizzato
IST-01962	Analisi del modulo ad hoc per l'indagine sulle condizioni di vita (*)	ELA	Realizzato
IST-01963	Modelli su imposte personali sui redditi e sui contributi sociali (*)	ELA	Realizzato
IST-01964	Matching dati su redditi e fonti amministrative (*)	ELA	Realizzato
IST-01799	Monitoraggio dei nuovi problemi di copertura delle indagini sociali telefoniche	STU	Realizzato
IST-01949	Studio progettuale per la messa a punto della nuova indagine sui consumi delle famiglie (*)	STU	Realizzato
IST-01951	Valutazione dell'introduzione di una componente panel nell'indagine sui consumi delle famiglie (*)	STU	Realizzato
IST-01952	Sistemi di ponderazione dell'indagine EU-SILC sulle condizioni di vita (*)	STU	Realizzato
IST-01953	Quality Report-strategia campionaria dell'indagine EU-SILC sulle condizioni di salute (*)	STU	Realizzato
IST-01945	Indagine sperimentale di controllo sulla qualità dell'indagine sui consumi delle famiglie (*)	RIL	Soppresso per riduzione delle risorse originariamente assegnate

IST-01950	Studio per l'indagine sui beni oggetto di autoconsumi (*)	STU	Soppresso per riduzione delle risorse originariamente assegnate
IST-01946	Indagine panel sui consumi delle famiglie (*)	RIL	Rinviato ai due anni successivi per riduzione delle risorse originariamente assegnate
IST-01965	Indagine pilota per la nuova rilevazione sui consumi delle famiglie (*)	RIL	Rinviato ai due anni successivi per riduzione delle risorse originariamente assegnate
IST-01860	Studio per la revisione dell'indagine Multiscopo sulle famiglie: Sicurezza dei cittadini	STU	Confluito in altro progetto
IST-01915	Studio per la revisione dell'indagine Multiscopo sulle famiglie: uso del tempo	STU	Confluito in altro progetto
IST-01923	Studio per la revisione dell'indagine Multiscopo sulle famiglie: famiglia e soggetti sociali - anno 2008	STU	Confluito in altro progetto
	Titolare: Ministero dell'interno		
INT-00034	Provvedimenti emanati in materia di culti	ELA	Realizzato
INT-00052	Andamento dei contratti di locazione e di compravendita di immobili ad uso abitativo	ELA	Programmato per il 2008 o 2009
	Titolare: Regione Lazio		
LAZ-00002	Analisi dei comportamenti di spesa delle famiglie residenti nella Regione Lazio (*)	ELA	Rinviato ai due anni successivi per riduzione delle risorse originariamente assegnate
	Titolare: Regione Marche		
MAR-00001	Analisi di fattibilità e sperimentazione di una indagine panel longitudinale sulle caratteristiche socio economiche delle famiglie in rapporto alle modificazioni del mercato del lavoro (*)	STU	Realizzato
	Titolare: Provincia autonoma di Bolzano		
PAB-00006	Indagine sui giovani	RIL	Programmato per il 2008 o 2009
PAB-00011	Distribuzione del reddito in Alto Adige	RIL	Programmato per il 2008 o 2009
PAB-00013	Uso delle lingue e competenza linguistica in Alto Adige	RIL	Programmato per il 2008 o 2009
	Titolare: Provincia autonoma di Trento		
PAT-00007	Condizioni di vita delle famiglie trentine	RIL	Realizzato
	Titolare: Comune di Brescia		
BRE-00009	Indagine sulla partecipazione elettorale a Brescia	RIL	Rinviato ai due anni successivi per riorientamento delle risorse originariamente assegnate
BRE-00010	Indagine sui redditi delle famiglie bresciane	RIL	Rinviato ai due anni successivi per riorientamento delle risorse originariamente assegnate
BRE-00013	Risorse e consumi delle famiglie (*)	RIL	Rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica

	Titolare: Comune di Firenze		
FIR-00007	La qualita' della vita a Firenze	RIL	Realizzato
	Titolare: Comune di Milano		
MIL-00021	Progetto "Base Informativa Integrata" Urban	RIL	Realizzato
MIL-00022	Sistema informativo infanzia e adolescenza	RIL	Realizzato
MIL-00009	Stranieri iscritti in anagrafe	ELA	Realizzato
MIL-00020	LaDeS - laboratorio dati demografici e sociali - La terza età a Milano: spazio e tempo, comunicazione e socialità	RIL	Soppresso per riorientamento delle risorse originariamente assegnate
	Titolare: Comune di Roma		
ROM-00006	Sistema informativo per i servizi sociali	STU	Realizzato
	Titolare: Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps		
IPS-00056	Famiglia e redditi familiari (*)	STU	Realizzato
	Titolare: Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea		
ISM-00001	Panel degli acquisti agroalimentari delle famiglie italiane	RIL	Realizzato
	Titolare: Istituto di studi e analisi economica - Isae		
ISA-00004	Inchiesta congiunturale Isae presso i consumatori	RIL	Realizzato
AREA: AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E SERVIZI SOCIALI	**SETTORE: ISTITUZIONI PUBBLICHE E PRIVATE**		
	Titolare: Istituto nazionale di statistica - Istat		
IST-00229	Bilanci consuntivi di regioni e province autonome	RIL	Realizzato
IST-00232	Bilanci consuntivi delle camere di commercio	RIL	Realizzato
IST-00234	Rilevazione dei bilanci consuntivi degli enti universitari	RIL	Realizzato
IST-00235	Rilevazione dei bilanci consuntivi degli enti per il diritto allo studio universitario	RIL	Realizzato
IST-00236	Bilanci consuntivi degli enti provinciali per il turismo e delle aziende di promozione turistica	RIL	Realizzato
IST-00916	Rilevazione delle organizzazioni di volontariato	RIL	Realizzato
IST-01375	Rilevazione delle cooperative sociali	RIL	Realizzato
IST-01376	Rilevazione dell'organizzazione e delle attivita' delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficienza	RIL	Programmato per il 2008 o 2009
IST-01377	Rilevazione delle Fondazioni	RIL	Realizzato
IST-01690	Bilanci consuntivi delle istituzioni pubbliche: altri enti delle amministrazioni pubbliche centrali	RIL	Realizzato
IST-01692	Bilanci consuntivi delle istituzioni pubbliche: altri enti delle amministrazioni locali	RIL	Realizzato
IST-01694	Profiling di istituzioni pubbliche per la formazione della lista S13	RIL	Realizzato
IST-01944	Messa a regime metodologie e flussi informativi per aggiornamento annuale dele amministrazioni pubbliche (S13) (*)	RIL	Realizzato
IST-00967	Statistiche sull'organizzazione e funzionamento della pubblica amministrazione	ELA	Realizzato
IST-01865	Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali	ELA	Realizzato
IST-02076	Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali	ELA	Realizzato
IST-02077	Bilanci consuntivi delle comunità montane	ELA	Realizzato
IST-02078	Bilanci consuntivi delle Unioni di comuni	ELA	Realizzato
IST-01980	Progettazione tecnico-statistica di rilevazione censuaria su unità locali di istituzioni private non profit (*)	STU	Realizzato
IST-00237	Bilanci consuntivi degli istituti autonomi delle case popolari	RIL	Soppresso per riorientamento delle risorse originariamente assegnate
IST-01550	Costi sostenuti dalle imprese per adempimenti amministrativi	RIL	Soppresso per riorientamento delle risorse originariamente assegnate

IST-00241	Bilanci consuntivi degli IRCSS e policlinici universitari	RIL	Confluito in altro progetto
IST-01966	Progettazione tecnico-statistica di rilevazione censuaria su unità locali di istituzioni pubbliche (*)	STU	Confluito in altro progetto
	Titolare: Presidenza del Consiglio dei ministri		
PCM-00030	Anagrafe delle prestazioni e degli incarichi conferiti a pubblici dipendenti e a consulenti e collaboratori esterni	RIL	Realizzato
PCM-00035	La banca dati del personale delle Pubbliche Amministrazioni	STU	Rinviato ai due anni successivi per riduzione delle risorse originariamente assegnate
	Titolare: Ministero dell'economia e delle finanze		
ECF-00005	La Spesa statale regionalizzata	RIL	Realizzato
ECF-00006	La relazione al Conto Annuale	RIL	Realizzato
ECF-00004	Il Patrimonio dello stato-Informazioni e statistiche	ELA	Realizzato
ECF-00028	Agenzia delle dogane:Organizzazione, attivita' e statistica	ELA	Realizzato
ECF-00057	Analisi statistiche: gli enti non commerciali (mod. unico)	ELA	Realizzato
ECF-00072	Beni Patrimoniali degli Istituti Scolastici Statali	ELA	Realizzato
ECF-00078	Studio sull'applicazione del comma 33, articolo 1, della legge 23 dicembre 2005 n.266 (5 per mille) (*)	STU	Rinviato ai due anni successivi per riduzione delle risorse originariamente assegnate
ECF-00013	Richieste di registrazione di atti	ELA	Rinviato ai due anni successivi per riorientamento delle risorse originariamente assegnate
ECF-00014	Richieste di registrazione degli atti soggetti a valutazione	ELA	Rinviato ai due anni successivi per riorientamento delle risorse originariamente assegnate
	Titolare: Ministero dell'interno		
INT-00001	Censimento del personale degli enti locali	RIL	Realizzato
INT-00020	Osservatorio degli statuti comunali e provinciali	ELA	Realizzato
INT-00022	Anagrafe degli amministratori degli enti locali	ELA	Realizzato
INT-00023	Trasferimenti erariali correnti agli enti locali	ELA	Realizzato
INT-00035	Interventi finanziari per il restauro e la tutela dei beni di proprietà del Fondo edifici di culto	ELA	Realizzato
INT-00036	Amministrazione del patrimonio appartenente al Fondo edifici di culto	ELA	Realizzato
INT-00039	Risultati elettorali provvisori e definitivi	ELA	Realizzato
INT-00063	Dati relativi allo scioglimento dei consigli comunali e provinciali (*)	ELA	Realizzato
INT-00021	Sovvenzioni straordinarie a favore dei comuni	ELA	Rinviato ai due anni successivi per riduzione delle risorse originariamente assegnate
	Titolare: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti		
ITR-00063	Sedi delle istituzioni pubbliche nel territorio del Comune di Roma	RIL	Soppresso per riorientamento delle risorse originariamente assegnate
	Titolare: Ministero del lavoro e delle politiche sociali		
LAP-00023	ripartizione fondo patronati	ELA	Realizzato
	Titolare: Ministero degli affari esteri		
MAE-00005	Rappresentanze diplomatiche ed uffici consolari	ELA	Realizzato
MAE-00023	Cooperazione allo sviluppo - Impegni e erogazioni per Paese destinatario	ELA	Realizzato

	Titolare: Ministero della difesa		
MID-00042	Concorsi militari per esigenze varie concessi dalle FF.AA.	ELA	Realizzato
	Titolare: Provincia autonoma di Trento		
PAT-00016	Rilevazione dei dati del personale dipendente degli altri Enti non inclusi nella rilevazione ministeriale (*)	RIL	Realizzato
	Titolare: Comune di Firenze		
FIR-00006	Sistema Informativo Statistico del Comune di Firenze	RIL	Realizzato
	Titolare: Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere		
UCC-00010	Struttura e attivita' delle camere di commercio	RIL	Realizzato
UCC-00017	Livelli di soddisfazione delle imprese per i servizi pubblici (*)	RIL	Programmato per il 2008 o 2009
UCC-00015	Analisi dei fabbisogni occupazionali e professionali delle organizzazioni non profit	ELA	Realizzato
AREA: AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E SERVIZI SOCIALI	**SETTORE: SANITÀ**		
	Titolare: Istituto nazionale di statistica - Istat		
IST-00086	Notifica delle malattie infettive, diffusive e parassitarie - classe 2^	RIL	Realizzato
IST-00088	Dimesse dagli istituti di cura per aborto spontaneo	RIL	Realizzato
IST-00089	Interruzioni volontarie della gravidanza	RIL	Realizzato
IST-00090	Indagine rapida sulle notifiche di malattie infettive - Riepiloghi mensili	RIL	Realizzato
IST-00091	Indagine rapida sui dimessi dagli istituti di cura	RIL	Realizzato
IST-00092	Indagine rapida sulle donne dimesse per aborto spontaneo	RIL	Realizzato
IST-00093	Indagine rapida sulle interruzioni volontarie di gravidanza	RIL	Realizzato
IST-00095	Cause di morte	RIL	Realizzato
IST-01426	Multiscopo sulle famiglie: condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari - anno 2004-2005	RIL	Realizzato
IST-01862	Multiscopo sulle famiglie: ampliamento del campione per l'indagine "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari" 2004-2005	RIL	Realizzato
IST-02067	Multiscopo sulle famiglie: condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari - anno 2009-2010 (*)	RIL	Programmato per il 2008 o 2009
IST-00268	Struttura e attivita' degli istituti di cura	ELA	Realizzato
IST-00269	Dimessi dagli istituti di cura pubblici e privati	ELA	Realizzato
IST-01227	Sistema di informazione statistica sulla disabilità	ELA	Realizzato
IST-01835	Analisi del bridge coding Icd9 - Icd10 (valutazione dell'impatto della nuova classificazione internazionale delle cause di morte Icd10 sui dati di mortalità)	ELA	Realizzato
IST-02053	Indicatori socio-sanitari (Health for All - Italia e altro) (*)	ELA	Realizzato
IST-01353	Sistema di indicatori sulla disabilità	STU	Realizzato
IST-01920	Multiscopo sulle famiglie: differenze di mortalità e di ospedalizzazione secondo lo stato di salute, gli stili di vita e il consumo di servizi sanitari	STU	Realizzato
IST-02068	Multiscopo sulle famiglie: condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari - anno 2009-2010 (*)	STU	Programmato per il 2008 o 2009
IST-02054	Certificati di assistenza al parto ed altri esiti del concepimento (*)	ELA	Rinviato ai due anni successivi per riduzione delle risorse originariamente assegnate
IST-01687	Certificazioni di disabilità	RIL	Rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica
IST-00267	Cause di natimortalita	ELA	Rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica

Titolare: Ministero dell'economia e delle finanze

ECF-00021	Modello di previsione di medio-lungo periodo della spesa pubblica per sanita' in rapporto al PIL	ELA	Realizzato
ECF-00068	Regionalizzazione del modello di medio-lungo periodo della spesa sanitaria pubblica in rapporto al PIL	STU	Rinviato ai due anni successivi per riorientamento delle risorse originariamente assegnate

Titolare: Ministero della difesa

MID-00004	Infortunati nelle forze armate italiane	ELA	Realizzato
MID-00005	Sistema informativo della Sanità militare: fenomeno della tossicodipendenza	ELA	Realizzato
MID-00008	Deceduti nelle forze armate italiane	ELA	Realizzato
MID-00025	Sistema informativo della Sanita' militare: malattie infettive	ELA	Realizzato
MID-00034	Sistema informativo della sanità militare: caratteristiche dell'utenza	ELA	Rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica
MID-00035	Sistema Informativo della sanità militare: monitoraggio delle visite specialistiche finalizzate all'accertamento dell'idoneita' al servizio	ELA	Rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica
MID-00036	Sistema informativo della sanità militare: cause di inidoneita' al servizio di militari di carriera	ELA	Rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica
MID-00037	Sistema informativo della sanità militare: monitoraggio visite specialistiche a scopo diagnostico	ELA	Rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica
MID-00038	Sistema informativo della sanità militare: monitoraggio infermita' oggetto di ricovero o day hospital	ELA	Rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica
MID-00039	Sistema informativo della sanità militare: monitoraggio delle visite effettuate presso le commissioni medico ospedaliere nell'ambito dei procedimenti finalizzati al riconoscimento di infermita' dipendenti da cause di servizio	ELA	Rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica

Titolare: Ministero della salute

SAL-00001	Attivita' gestionali ed economiche delle Asl - personale dipendente	RIL	Realizzato
SAL-00002	Attivita' gestionali ed economiche delle Asl - medicina di base	RIL	Realizzato
SAL-00003	Attivita' gestionali ed economiche delle Asl - assistenza farmaceutica convenzionata	RIL	Realizzato
SAL-00004	Attivita' gestionali ed economiche delle Asl - presidi sanitari	RIL	Realizzato
SAL-00005	Importazioni, controlli sanitari, respingimenti di animali e prodotti di origine animale dai paesi extracomunitari	RIL	Realizzato
SAL-00006	Attivita' gestionali ed economiche delle Asl - personale dipendente degli istituti di cura	RIL	Realizzato
SAL-00007	Attivita' gestionali ed economiche delle Asl - rilevazione degli istituti di cura (attivita' degli istituti)	RIL	Realizzato
SAL-00008	Attivita' gestionali ed economiche delle Asl - rilevazione degli istituti di cura (caratteristiche strutturali)	RIL	Realizzato
SAL-00010	Attivita' gestionali ed economiche delle Asl - grandi apparecchiature degli istituti di cura pubblici e privati accreditati	RIL	Realizzato
SAL-00012	Utenza e attivita' dei servizi pubblici per le tossicodipendenze (SERT)	RIL	Realizzato
SAL-00013	Qualita' delle acque di balneazione	RIL	Realizzato
SAL-00016	Controllo ufficiale alimenti e bevande	RIL	Realizzato
SAL-00017	Ricerca dei residui di sostanze ad effetto anabolizzante, sostanze non autorizzate, medicinali veterinari e agenti contaminanti ambientali in animali e prodotti di origine	RIL	Realizzato

SAL-00018	Dimessi dagli istituti di cura pubblici e privati	RIL	Realizzato
SAL-00020	Controllo ufficiale dei residui di pesticidi nei prodotti vegetali	RIL	Realizzato
SAL-00022	Attivita' delle strutture socio-riabilitative nel settore tossicodipendenza	RIL	Realizzato
SAL-00023	Utenza e attivita' delle strutture pubbliche e private nel settore alcoldipendenza	RIL	Realizzato
SAL-00024	Risultati dei piani di profilassi attuati dal servizio sanitario nazionale per la eradicazione della tubercolosi bovina, brucellosi bovina e ovicaprina, leucosi bovina	RIL	Realizzato
SAL-00025	Attivita' gestionali ed economiche delle Asl - assistenza sanitaria semiresidenziale e residenziale	RIL	Realizzato
SAL-00026	Attivita' gestionali ed economiche delle Asl - istituti o centri di riabilitazione ex art.26 legge 833/1978	RIL	Realizzato
SAL-00029	Notifica delle malattie infettive, diffusive e parassitarie	RIL	Realizzato
SAL-00030	Importazioni, controlli sanitari, respingimenti di animali e prodotti di origine animale dai paesi comunitari	RIL	Realizzato
SAL-00032	Conto economico delle aziende unita' sanitarie locali e delle aziende ospedaliere	RIL	Realizzato
SAL-00033	Modello LA dei costi per i livelli di assistenza delle aziende unita' sanitarie locali e aziende ospedaliere.	RIL	Realizzato
SAL-00034	Anagrafe bovina	RIL	Realizzato
SAL-00035	Tassi di copertura delle vaccinazioni obbligatorie e raccomandate secondo le indicazioni del piano sanitario nazionale	RIL	Realizzato
SAL-00037	Sistema di sorveglianza delle meningiti batteriche	RIL	Realizzato
SAL-00038	Certificato di assistenza al parto	RIL	Realizzato
SAL-00042	Vigilanza sanitaria sulle merci presentate all'importazione nel territorio nazionale e comunitario	RIL	Realizzato
SAL-00043	Sorveglianza della paralisi flaccida acuta/polio	RIL	Realizzato
SAL-00041	Sistema di garanzie per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria	ELA	Realizzato
SAL-00040	Qualita' delle acque destinate al consumo umano	STU	Realizzato
SAL-00044	Programma prevenzione incidenti domestici	STU	Realizzato
SAL-00045	Monitoraggio della rete di assistenza	STU	Realizzato
SAL-00046	Cruscotto informativo integrato	STU	Realizzato
	Titolare: Regione Piemonte		
PIE-00001	Monitoraggio delle differenze socio-economiche nella mortalità e morbosità attraverso studi longitudinali	ELA	Realizzato
	Titolare: Regione Toscana		
TOS-00001	Difetti congeniti alla nascita ed in periodo post-natale, gravidanze interrotte per difetti congeniti	RIL	Realizzato
TOS-00014	Registro di Mortalità Regionale (*)	RIL	Realizzato
TOS-00015	Registro tumori toscano (*)	RIL	Realizzato
TOS-00013	Studio longitudinale toscano: disuguaglianze di salute determinate da differenze socio-economiche	ELA	Realizzato
	Titolare: Comune di Roma		
ROM-00012	Studio sulle diseguaglianze di salute determinate da differenze socio-economiche (*)	STU	Rinviato ai due anni successivi per riduzione delle risorse originariamente assegnate
	Titolare: Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail		
IAI-00004	Prestazioni ambulatoriali fornite dall'Inail a infortunati o tecnopatici	ELA	Realizzato
	Titolare: Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps		
IPS-00020	Certificati di diagnosi per indennita' di malattia	ELA	Realizzato
IPS-00053	Prestazioni di invalidità/inabilità INPS per causa invalidante	STU	Realizzato
IPS-00054	Prestazioni di invalidità/inabilità INPS di origine oncologica	STU	Realizzato
	Titolare: Istituto superiore di sanità		
ISS-00004	Registro nazionale aids	RIL	Realizzato
ISS-00006	Sistema epidemiologico integrato dell'epatite virale acuta (Seieva)	RIL	Realizzato
ISS-00007	Registro nazionale degli ipotiroidei congeniti	RIL	Realizzato
ISS-00008	Sistema informatizzato malattie infettive (Simi)	RIL	Realizzato

ISS-00010	Registro nazionale del sangue e del plasma	RIL	Realizzato
ISS-00011	Registro nazionale della legionellosi	RIL	Realizzato
ISS-00012	Registro nazionale della malattia di Creutzfeldt-Jakob e sindromi correlate	RIL	Realizzato
ISS-00014	Sistema di sorveglianza sentinella dell'influenza (FLU-ISS)	RIL	Realizzato
ISS-00015	Sorveglianza pediatri sentinella (SPES)	RIL	Realizzato
ISS-00020	Registro nazionale delle coagulopatie congenite (*)	RIL	Realizzato
ISS-00013	La mortalita' per causa in Italia	ELA	Realizzato
ISS-00017	Stima della incidenza e della prevalenza dei principali tumori in Italia e nelle regioni italiane	ELA	Realizzato
ISS-00018	Sorveglianza delle Malattie Infettive Trasmissibili con la Trasfusione (SMITT) (*)	STU	Realizzato
ISS-00019	Registro Nazionale degli Assuntori dell'Ormone della Crescita (*)	STU	Realizzato

AREA: AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E SERVIZI SOCIALI **SETTORE: ASSISTENZA E PREVIDENZA**

Titolare: Istituto nazionale di statistica - Istat

IST-00233	Rilevazione dei bilanci consuntivi degli enti previdenziali	RIL	Realizzato
IST-00243	Presidi residenziali socio-assistenziali	RIL	Realizzato
IST-00915	Trattamenti monetari non pensionistici	RIL	Realizzato
IST-01181	Interventi e servizi sociali dei comuni singoli o associati	RIL	Realizzato
IST-01571	Statistiche della previdenza e della assistenza sociale. I trattamenti pensionistici	RIL	Realizzato
IST-01572	Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale. I beneficiari delle prestazioni pensionistiche.	RIL	Realizzato
IST-02075	Utilizzo a fini statistici della mensilizzazione delle denunce retributive dei lavoratori dipendenti (*)	STU	Realizzato
IST-00663	Interventi e servizi sociali erogati dalle amministrazioni provinciali	RIL	Rinviato ai due anni successivi per riorientamento delle risorse originariamente assegnate

Titolare: Ministero dell'economia e delle finanze

ECF-00008	Verifiche di invalidita' civile	ELA	Realizzato
ECF-00009	Attivita' di controllo delle commissioni mediche di verifica in materia di invalidita' civile	ELA	Realizzato
ECF-00019	Partite in pagamento di pensioni di guerra	ELA	Realizzato
ECF-00022	Modello di previsione di medio lungo-periodo della spesa pubblica per pensioni in rapporto al PIL	ELA	Realizzato
ECF-00053	Progettazione e realizzazione di una serie di modelli di previsione di medio-lungo periodo relativi alle altre prestazioni sociali in denaro .	STU	Realizzato

Titolare: Ministero dell'interno

INT-00008	Tossicodipendenti in trattamento presso le strutture socio-riabilitative	RIL	Realizzato
INT-00009	Censimento delle strutture socio-riabilitative per i tossicodipendenti in trattamento	RIL	Realizzato
INT-00046	Problematiche e iniziative inerenti la popolazione anziana in Italia	RIL	Programmato per il 2008 o 2009
INT-00047	Ricognizione sulle problematiche connesse al fenomeno dell'immigrazione extracomunitaria	RIL	Realizzato
INT-00053	Monitoraggio sull'applicazione dell'art. 75 (sanzioni amministrative) Testo aggiornato del D.P.R. 309/90 recante "T.U. delle leggi in materia di droga "	ELA	Realizzato

Titolare: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

LAP-00073	Attivita' previdenziale degli Enti vigilati	RIL	Realizzato
LAP-00056	Gli andamenti finanziari del sistema pensionistico obbligatorio	ELA	Realizzato

Titolare: Provincia autonoma di Bolzano

PAB-00008	Sistema informativo provinciale socio-assistenziale - SIPSA	ELA	Realizzato

Titolare: Provincia di Pesaro e Urbino

PSU-00002	I servizi sociali in Provincia di Pesaro e Urbino	RIL	Realizzato

	Titolare: Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail		
IAI-00003	Rendite per infortunio sul lavoro o malattia professionale (in vigore e costituite)	ELA	Realizzato
IAI-00011	Casi di infortunio sul lavoro e di malattia professionale indennizzati dall'Inail	ELA	Realizzato
IAI-00012	Analisi dei casi di infortunio sul lavoro e di malattia professionale denunciati all'Inail	ELA	Realizzato
IAI-00015	Casi di infortunio sul lavoro denunciati mensilmente all'Inail	ELA	Realizzato
IAI-00016	Disabili, percettori di una rendita Inail	ELA	Realizzato
IAI-00020	Nuova banca dati statistica	STU	Realizzato
	Titolare: Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica Inpdap		
IPD-00001	Indennita' premio di servizio (Ips)	ELA	Realizzato
IPD-00002	Indennita' di buonuscita	ELA	Realizzato
IPD-00003	Prestiti annuali e pluriennali agli iscritti Inpdap, statali ed enti locali	ELA	Realizzato
IPD-00005	Trattamenti pensionistici	ELA	Realizzato
IPD-00006	Trattamento di fine rapporto (Stato ed enti locali)	ELA	Realizzato
	Titolare: Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps		
IPS-00001	Statistiche generali delle pensioni Inps	ELA	Realizzato
IPS-00003	Ore autorizzate per trattamenti di integrazione salariale	ELA	Realizzato
IPS-00004	Interventi straordinari della cassa integrazione guadagni a pagamento diretto	ELA	Realizzato
IPS-00005	Integrazioni salariali agli operai agricoli	ELA	Realizzato
IPS-00006	Disoccupazione nei settori non agricoli	ELA	Realizzato
IPS-00007	Disoccupazione nel settore agricolo	ELA	Realizzato
IPS-00008	Assegni al nucleo familiare dei lavoratori dipendenti	ELA	Realizzato
IPS-00009	Prestazioni dell'assicurazione contro la tubercolosi	ELA	Realizzato
IPS-00029	Titolari di trattamenti pensionistici	ELA	Realizzato
IPS-00030	Indennita' di mobilita'	ELA	Realizzato
IPS-00046	Pensioni invalidi civili	ELA	Realizzato
IPS-00050	Pensioni del sistema previdenziale italiano	ELA	Realizzato
IPS-00052	Prestazioni economiche di malattia e maternità	ELA	Realizzato
IPS-00047	Progetto per la simulazione dell'andamento dei regimi generali obbligatori dei lavoratori dipendenti, autonomi e dei fondi speciali	STU	Realizzato
IPS-00051	Aggiornamento delle basi tecniche	STU	Realizzato
	Titolare: Fondazione Enasarco		
ENA-00001	Statistiche sugli agenti e rappresentanti di commercio pensionati	ELA	Realizzato
ENA-00002	Statistiche sugli iscritti (agenti e rappresentanti di commercio)	ELA	Realizzato
ENA-00004	Liquidazioni del fondo indennita' risoluzione rapporto (Firr)	ELA	Realizzato
AREA: AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E SERVIZI SOCIALI	**SETTORE: GIUSTIZIA**		
	Titolare: Istituto nazionale di statistica - Istat		
IST-00115	Rilevazione delle separazioni personali dei coniugi: scheda per procedimento esaurito	RIL	Realizzato
IST-00116	Rilevazione degli scioglimenti e cessazione degli effetti civili del matrimonio: scheda per procedimento esaurito	RIL	Realizzato
IST-00123	Rilevazione dei fallimenti dichiarati: scheda individuale	RIL	Realizzato
IST-00124	Rilevazione dei fallimenti chiusi: scheda individuale	RIL	Realizzato
IST-00125	Rilevazione dei protesti	RIL	Realizzato
IST-00131	Rilevazione sui delitti denunciati per i quali l'autorita giudiziaria ha iniziato l'azione penale	RIL	Realizzato
IST-00132	Rilevazione sui minorenni denunciati per delitto	RIL	Realizzato
IST-00306	Condannati per delitto con sentenza irrevocabile	RIL	Realizzato
IST-00707	Condannati per contravvenzione con sentenza irrevocabile	RIL	Realizzato
IST-02027	Giustizia amministrativa (*)	RIL	Realizzato
IST-00303	Movimento dei procedimenti civili ed attivita' varie presso gli uffici giudiziari	ELA	Realizzato
IST-00305	Atti e convenzioni stipulate presso i notai	ELA	Realizzato
IST-00330	Indicatori di contesto sull'incidentalita' stradale (patenti di guida sospese e revocate, contravvenzioni, parco veicoli e nuovi di fabbrica iscritti al PRA)	ELA	Realizzato
IST-00998	Movimento dei detenuti e internati in istituti di prevenzione e pena	ELA	Realizzato

IST-01002	Delitti denunciati dalle forze dell'ordine all'autorita' giudiziaria	ELA	Realizzato
IST-01574	Sistema informativo territoriale sulla giustizia	ELA	Realizzato
IST-01575	Movimento dei procedimenti penali e attivita' varie presso gli uffici giudiziari	ELA	Realizzato
IST-01274	Progetto sulla classificazione dei reati	STU	Realizzato
IST-02024	Definizione di procedure di stima dei dati mancanti e impostazioni di indagini campionarie su dati di fonte istituzionale (*)	STU	Realizzato
IST-02025	Analisi esplorativa e concettualizzazione dei fabbisogni informativi della statistica giudiziaria civile e diritto dell'economia (*)	STU	Realizzato
IST-01812	Realizzazione del sistema informativo sulla rilevazione degli incidenti stradali (SIRIS)	STU	Realizzato anticipatamente
IST-00133	Suicidi e tentativi di suicidio	RIL	Rinviato ai due anni successivi per riduzione delle risorse originariamente assegnate
IST-00905	Rilevazione sull'attivita' del difensore civico	RIL	Rinviato ai due anni
IST-00999	Attivita' dei tribunali di sorveglianza	ELA	Rinviato ai due anni successivi per riduzione delle risorse originariamente assegnate
IST-01001	Lavoro dei detenuti e vita carceraria	ELA	Rinviato ai due anni successivi per riduzione delle risorse originariamente assegnate
IST-01003	Attivita' degli uffici di sorveglianza	ELA	Rinviato ai due anni successivi per riduzione delle risorse originariamente assegnate
IST-01273	Progetto di un sistema di acquisizione informatizzata dei dati statistici sulle cause di lavoro	STU	Rinviato ai due anni successivi per riduzione delle risorse originariamente assegnate
IST-01582	Sistema informativo ADR	STU	Rinviato ai due anni successivi per riduzione delle risorse originariamente assegnate
IST-02023	Revisione delle rilevazioni su separazioni e divorzi a seguito della nuova normativa sull'affidamento condiviso dei figli (*)	STU	Rinviato ai due anni successivi per riduzione delle risorse originariamente assegnate
IST-02028	Ristrutturazione rilevazioni giustizia amministrativa (*)	STU	Rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica
IST-02029	Ristrutturazione dell'elaborazione dell' attività notarile (*)	STU	Rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica
	Titolare: Presidenza del Consiglio dei ministri		
PCM-00033	Le adozioni internazionali	RIL	Realizzato
	Titolare: Ministero dell'economia e delle finanze		
ECF-00074	Banca dati dei pagamenti per riparazione pecuniaria per ingiusta detenzione ed errore giudiziario (*)	STU	Rinviato ai due anni successivi per riduzione delle risorse originariamente assegnate

	Titolare: Ministero dell'interno		
INT-00004	Andamento delle procedure di rilascio di immobili ad uso abitativo	RIL	Realizzato
INT-00013	Attivita' delle forze di Polizia nel settore degli stupefacenti	RIL	Realizzato
INT-00062	Numero dei delitti denunciati all'Autorità Giudiziaria dalle Forze di Polizia (*)	ELA	Realizzato
	Titolare: Ministero degli affari esteri		
MAE-00021	Casi di sottrazione internazionale di minori pendenti presso il MAE	ELA	Realizzato
MAE-00022	Detenuti italiani all'estero	ELA	Realizzato
	Titolare: Ministero della giustizia		
MGG-00003	Raccolta dati per la relazione al Parlamento sullo stato delle tossicodipendenze (ai sensi dell'art. 1, comma 8, lett. g del DPR 309/90)	RIL	Realizzato
MGG-00004	Misure di prevenzione personali e patrimoniali emesse ex L.646/82 (stampo mafioso)	RIL	Realizzato
MGG-00009	Monitoraggio sulla L. 194/78: "norme per la tutela sociale della maternita' e sull'interruzione volontaria della gravidanza"	RIL	Realizzato
MGG-00010	Procedimenti penali per delitti commessi con finalita' di terrorismo ed eversione dell'ordine democratico (art. 51 comma 3 quater c.p.p.)	RIL	Realizzato
MGG-00011	Procedimenti penali per delitti di criminalita' organizzata di tipo mafioso (art. 51 comma 3 bis c.p.p.)	RIL	Realizzato
MGG-00048	Relazione al Parlamento sul Patrocinio a spese dello Stato nel processo penale (ai sensi dell'art. 294 del DPR n.115/02)	RIL	Realizzato
MGG-00012	Personale dipendente dell'amministrazione penitenziaria	ELA	Realizzato
MGG-00068	Assuntori di sostanze stupefacenti transitati nei Servizi della Giustizia Minorile	ELA	Realizzato
MGG-00069	Minorenni segnalati e presi in carico dagli Uffici di servizio sociale per minorenni	ELA	Realizzato
MGG-00070	Flussi di utenza delle comunità	ELA	Realizzato
MGG-00071	Flussi di utenza dei Centri di prima accoglienza	ELA	Realizzato
MGG-00072	La sospensione del processo e messa alla prova (art.28 D.P.R. 448/88)	ELA	Realizzato
MGG-00073	Flussi di utenza degli Istituti penali per i minorenni	ELA	Realizzato
MGG-00074	Indagine sulle attivita' degli archivi notarili	ELA	Realizzato
MGG-00075	Caratteristiche socio-lavorative, giuridiche e demografiche della popolazione detenuta	ELA	Realizzato
MGG-00076	Asili nido penitenziari e detenute madri	ELA	Realizzato
MGG-00077	Detenuti appartenenti alla criminalita' organizzata	ELA	Realizzato
MGG-00078	Detenuti lavoranti e frequentanti corsi professionali negli istituti penitenziari	ELA	Realizzato
MGG-00079	Soggetti tossicodipendenti ed affetti dal virus hiv negli istituti penitenziari	ELA	Realizzato
MGG-00080	Benefici concessi alla popolazione detenuta	ELA	Realizzato
MGG-00081	Eventi critici negli istituti penitenziari	ELA	Realizzato
MGG-00082	Rapporto mensile sulla popolazione detenuta	ELA	Realizzato
MGG-00083	Ingressi, scarcerazioni e presenti a fine anno negli istituti penitenziari	ELA	Realizzato
MGG-00092	Prescrizioni di reati verificatesi nel corso di procedimenti penali	ELA	Realizzato
MGG-00093	Attività svolta dall'Autorità Centrale Italiana in materia di sottrazione internazionale di minori	ELA	Realizzato
MGG-00094	Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici dei Tribunali	ELA	Realizzato
MGG-00096	Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici di corte di appello	ELA	Realizzato
MGG-00097	Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici del giudice di pace	ELA	Realizzato
MGG-00098	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici di Procura Generale della Repubblica	ELA	Realizzato
MGG-00099	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici di procura presso il tribunale	ELA	Realizzato
MGG-00100	Movimento dei procedimenti penali presso gli Uffici di procura dei tribunali per i minorenni	ELA	Realizzato
MGG-00101	Attività degli Uffici di Sorveglianza	ELA	Realizzato
MGG-00102	Attività dei tribunali di sorveglianza	ELA	Realizzato
MGG-00103	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici dei tribunali	ELA	Realizzato
MGG-00104	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici di Corte di appello	ELA	Realizzato
MGG-00105	Movimento dei procedimenti penali presso i tribunali per i minorenni	ELA	Realizzato
MGG-00106	Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso i tribunali per i minorenni	ELA	Realizzato
MGG-00107	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici del giudice di pace	ELA	Realizzato
MGG-00109	Statistica certificati prodotti dal Servizio del Casellario Giudiziale (DPR 313/2002) (*)	ELA	Realizzato

MGG-00114	Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso la Corte Suprema di Cassazione (*)	ELA	Realizzato
MGG-00115	Movimento dei procedimenti penali ed attività varie presso la Corte Suprema di Cassazione (*)	ELA	Realizzato
MGG-00112	Analisi di fattibilità della rilevazione sulla criminalità minorile (*)	STU	Realizzato
MGG-00113	Individuazione delle risorse assegnate agli uffici giudiziari ai fini di una individuazione dei costi della giustizia (*)	STU	Realizzato
MGG-00021	Corsi d'istruzione per detenuti negli istituti penitenziari	ELA	Soppresso per riduzione delle risorse originariamente assegnate
MGG-00089	Modalità di definizione dei procedimenti penali per reato ed elaborazione di indici territoriali: corte suprema di cassazione	STU	Rinviato ai due anni successivi per riduzione delle risorse originariamente assegnate
MGG-00090	Modalità di definizione dei procedimenti civili per materia ed elaborazione di indici territoriali: Corte Suprema di Cassazione	STU	Rinviato ai due anni successivi per riduzione delle risorse originariamente assegnate
MGG-00108	Utilizzo a fini statistici della banca dati relativa ai minori dichiarati adottabili, istituita dall'art. 40 della legge 28 marzo 2001, n. 149	STU	Rinviato ai due anni successivi per riduzione delle risorse originariamente assegnate
	Titolare: Ministero della difesa		
MID-00026	Imputati militari giudicati dalla magistratura militare con provvedimento irrevocabile	ELA	Realizzato
MID-00027	Delitti denunciati all'autorita' militare per i quali è stata iniziata l'azione penale	ELA	Realizzato
MID-00028	Movimento dei procedimenti penali negli uffici giudiziari militari	ELA	Realizzato
AREA: AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E SERVIZI SOCIALI	**SETTORE: ISTRUZIONE E FORMAZIONE**		
	Titolare: Istituto nazionale di statistica - Istat		
IST-00706	Indagine sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati delle scuole secondarie superiori	RIL	Realizzato
IST-01387	Formazione delle liste individuali dei diplomati	RIL	Realizzato
IST-01677	Formazione nelle imprese	RIL	Realizzato
IST-02015	Studio di fattibilità e indagine pilota sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati disabili delle scuole secondarie superiori (*)	RIL	Realizzato
IST-01421	Elaborazione ed analisi di dati di fonte MIUR sul sistema universitario	ELA	Realizzato
IST-02014	Validazione, elaborazione ed analisi dei dati relativi al sistema scolastico raccolti dall'Ufficio di Statistica del MIUR (*)	ELA	Realizzato
IST-02013	Armonizzazione delle classificazioni nazionali ed internazionali nel settore dell'istruzione terziaria (*)	STU	Programmato per il 2008 o 2009
IST-01388	Censimento laureati	RIL	Realizzato anticipatamente
IST-01585	Censimento dei dottori di ricerca	RIL	Rinviato ai due anni successivi per riduzione delle risorse originariamente assegnate
	Titolare: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca		
IUR-00001	Rilevazione degli iscritti al 31 gennaio	RIL	Realizzato
IUR-00015	Corsi ad accesso limitato	RIL	Realizzato
IUR-00017	Docenti a contratto e personale tecnico-amministrativo	RIL	Realizzato
IUR-00018	Contribuzione studentesca e interventi delle universita' a favore degli studenti	RIL	Realizzato
IUR-00019	Iscritti e immatricolati	RIL	Realizzato
IUR-00020	Diritto allo studio	RIL	Realizzato
IUR-00022	Alta formazione artistica e musicale	RIL	Realizzato
IUR-00052	Rilevazione integrativa di dati delle scuole primarie statali e non statali	RIL	Realizzato
IUR-00053	Rilevazione integrativa dei dati delle scuole dell'infanzia statali e non statali	RIL	Realizzato

IUR-00054	Rilevazione integrativa dei dati delle scuole secondarie di primo grado statali e non statali	RIL	Realizzato
IUR-00055	Rilevazione integrativa delle scuole secondarie di secondo grado statali e non statali	RIL	Realizzato
IUR-00068	Laureati ed esami	RIL	Realizzato
IUR-00069	Formazione post - laurea	RIL	Realizzato
IUR-00070	Monitoraggio delle immatricolazioni	RIL	Realizzato
IUR-00073	Studenti esaminati e diplomati della scuola secondaria di secondo grado	RIL	Realizzato
IUR-00075	Contribuzione studentesca e interventi degli istituti AFAM a favore degli studenti (*)	RIL	Realizzato
IUR-00003	Personale docente di ruolo	ELA	Realizzato
IUR-00066	Spesa per l'istruzione scolastica e la formazione professionale regionale (Tavole U.O.E. - Unesco, Ocse, Eurostat)	ELA	Realizzato
IUR-00067	Spesa per l'istruzione universitaria (Ocse - Eurostat)	ELA	Realizzato
IUR-00074	Formazione professionale presso le Università (*)	STU	Realizzato
IUR-00076	Promozione della cooperazione europea nella valutazione della qualità (*)	STU	Realizzato
	Titolare: Ministero del lavoro e delle politiche sociali		
LAP-00094	strutturazione a livello nazionale e regionale di un sistema statistico sulla formazione professionale (*)	STU	Realizzato
	Titolare: Ministero degli affari esteri		
MAE-00020	Istituzioni scolastiche italiane all'estero	ELA	Realizzato
	Titolare: Ministero della difesa		
MID-00041	L'attivita' formativa in ambito militare	STU	Realizzato
	Titolare: Provincia autonoma di Bolzano		
PAB-00009	Educazione permanente in Alto Adige	RIL	Realizzato
	Titolare: Provincia autonoma di Trento		
PAT-00009	Indagine sull'Istruzione universitaria	RIL	Realizzato
PAT-00017	Valutazione dei corsi FSE gestiti dall'Ufficio Fondo Sociale Europeo (*)	RIL	Soppresso per riorientamento delle risorse originariamente assegnate
	Titolare: Provincia di Reggio Calabria		
PRC-00001	Sistema di valutazione dell'istruzione provinciale (*)	STU	Realizzato
	Titolare: Comune di Brescia		
BRE-00011	Indagine sulle scelte scolastiche di una coorte di giovani di Brescia	RIL	Realizzato
	Titolare: Comune di Messina		
MES-00001	Vita scolastica e città	RIL	Realizzato
MES-00002	Sistema formativo per un indirizzo scolastico dei giovani nel comune di Messina	RIL	Realizzato
	Titolare: Comune di Milano		
MIL-00015	Percorsi formativi dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado	RIL	Realizzato
	Titolare: Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr		
CNR-00014	Rilevazione delle competenze per il recupero e l'uso di informazione scientifica da parte della popolazione studentesca universitaria (*)	RIL	Realizzato
CNR-00013	Analisi del livello di competenze in tema di recupero e valutazione di informazione scientifica della popolazione studentesca universitaria (*)	ELA	Realizzato
	Titolare: Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere		
UCC-00018	Modelli e percorsi di alternanza scuola lavoro art. 4 legge 53/2003 in attuazione del protocollo d'intesa Miur-Unioncamere (*)	RIL	Realizzato
UCC-00014	La formazione continua nelle imprese italiane dei settori privati	ELA	Realizzato

Titolare: Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol

ISF-00001	Spesa delle regioni per la formazione professionale	RIL	Realizzato
ISF-00004	Attivita' formativa realizzata dalle regioni	RIL	Realizzato
ISF-00019	Esiti occupazionali delle cofinanziate con il Fse nelle Regioni dell'Ob.1	RIL	Realizzato
ISF-00036	Banca dati sui bandi di gara emessi con riferimento al FSE nell'ambito della programmazione 2000-2006 dalle Amministrazioni italiane (*)	RIL	Realizzato
ISF-00006	Monitoraggio e valutazione degli interventi cofinanziati con il Fondo sociale europeo	ELA	Realizzato
ISF-00007	Esiti occupazionali dei destinatari delle azioni cofinanziate con il Fondo sociale europeo	ELA	Realizzato
ISF-00030	Realizzazione di un'indagine nazionale sugli esiti occupazionali delle azioni cofinanziate dal FSE (*)	STU	Realizzato
ISF-00033	Monitoraggio dell'offerta regionale di formazione permanente (*)	STU	Realizzato
ISF-00018	Offerta di formazione professionale regionale a finanziamento pubblico in Italia	RIL	Soppresso per riorientamento delle risorse originariamente assegnate
ISF-00020	Atteggiamenti e comportamenti dei lavoratori verso la formazione continua	RIL	Rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica
ISF-00021	Le politiche di formazione delle grandi imprese italiane	RIL	Rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica
ISF-00022	La formazione continua nelle Pmi. Comportamenti, atteggiamenti, ruolo del territorio	RIL	Rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica
ISF-00034	La formazione continua nelle micro-imprese (*)	RIL	Rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica
ISF-00032	Monitoraggio delle attività provinciali e regionali in materia di diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione (*)	STU	Confluito in altro progetto

AREA: AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E SERVIZI SOCIALI **SETTORE: CULTURA**

Titolare: Istituto nazionale di statistica - Istat

IST-00209	Indagine sulla produzione libraria	RIL	Realizzato
IST-01894	Indagine sugli istituti di antichità e d'arte e i luoghi della cultura non statali	RIL	Realizzato
IST-01727	Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attivita' culturali	ELA	Realizzato
IST-01688	Stampa periodica ed informazione on-line	RIL	Soppresso per riorientamento delle risorse originariamente assegnate

Titolare: Ministero degli affari esteri

MAE-00024	Borse di studio a cittadini stranieri offerte dal Ministero Affari Esteri	ELA	Realizzato

Titolare: Ministero per i beni e le attività culturali

MBE-00008	Servizi aggiuntivi istituiti presso musei, monumenti e aree archeologiche statali	RIL	Realizzato
MBE-00001	Attivita' degli archivi di Stato	ELA	Realizzato
MBE-00003	Visitatori e introiti di Musei, Monumenti e Aree Archeologiche Statali	ELA	Realizzato
MBE-00004	Biblioteche pubbliche statali dipendenti dal Ministero per i Beni e le Attivita' Culturali	ELA	Realizzato
MBE-00005	Soprintendenze archivistiche dipendenti dal Ministero per i Beni e le Attivita' Culturali	ELA	Realizzato
MBE-00009	Rilevazione Soprintendenze alle Arti, Istituti e Musei pubblici statali (*)	STU	Realizzato

MBE-00010	Sviluppo di un Sistema Informativo dell'Anagrafe delle Biblioteche (*)	STU	Realizzato
	Titolare: Regione Liguria		
LIG-00003	Censimento degli impianti sportivi nella Regione Liguria	RIL	Realizzato
LIG-00005	indagine sui musei liguri (*)	ELA	Realizzato
LIG-00006	Indagine sulle biblioteche liguri (*)	ELA	Realizzato
	Titolare: Regione Veneto		
VEN-00001	Impianti sportivi	RIL	Realizzato
	Titolare: Provincia autonoma di Bolzano		
PAB-00007	Indagine sull'ascolto radio-televisivo	RIL	Programmato per il 2008 o 2009
	Titolare: Comune di Firenze		
FIR-00010	Produzione e consumi culturali a Firenze	RIL	Soppresso per riduzione delle risorse originariamente assegnate
	Titolare: Comune di Roma		
ROM-00008	Movimento dei lettori, prestito, opere e letture in sede	RIL	Realizzato
	Titolare: Comitato olimpico nazionale italiano - Coni		
CON-00002	Società, praticanti tesserati e operatori delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate	ELA	Programmato per il 2008 o 2009
CON-00004	Integrazione delle informazioni statistiche relative al sistema sportivo. Approfondimenti dei vari aspetti correlati.	STU	Realizzato
AREA: MERCATO DEL LAVORO	**SETTORE: MERCATO DEL LAVORO**		
	Titolare: Istituto nazionale di statistica - Istat		
IST-00050	Rilevazione mensile sull'occupazione, orari di lavoro, retribuzioni e costo del lavoro nelle grandi imprese	RIL	Realizzato
IST-00052	Rilevazione mensile sui conflitti di lavoro ed elaborazione dati CIG fonte INPS	RIL	Realizzato
IST-00220	Inserimento professionale dei laureati	RIL	Realizzato
IST-00667	Retribuzione lorda provinciale degli operai agricoli	RIL	Realizzato
IST-00714	Rilevazione sulla struttura del costo del lavoro (2004)	RIL	Programmato per il 2008 o 2009
IST-00925	Indagine continua sulle forze di lavoro	RIL	Realizzato
IST-01005	Stima preliminare e finale di occupazione, retribuzioni e oneri sociali con utilizzazione archivi Dm10 Inps - Rilevazione Oros	RIL	Realizzato
IST-01203	Rilevazione sulla struttura delle retribuzioni (2006)	RIL	Realizzato
IST-01379	Indagine biennale di approfondimento tematico sulle grandi imprese	RIL	Programmato per il 2008 o 2009
IST-01381	Indagine trimestrale su posti vacanti ed ore lavorate	RIL	Realizzato
IST-01382	Sviluppo del sistema informativo OROS e sfruttamento statistico degli archivi INPS	RIL	Realizzato
IST-01824	Retribuzioni lorde contrattuali, durata contrattuale del lavoro e retribuzione annua di competenza	RIL	Realizzato
IST-01900	Nomenclatura delle unità professionali. Indagine campionaria sulle professioni	RIL	Realizzato
IST-01901	Modulo ad hoc: transizione lavoro - ritiro dal lavoro	RIL	Realizzato
IST-01940	Indagine definitiva sull'inserimento professionale dei dottori di ricerca	RIL	Programmato per il 2008 o 2009
IST-02016	Modulo ad Hoc 2007: Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (*)	RIL	Realizzato
IST-02017	Modulo ad hoc 2008: Partecipazione al mercato del lavoro dei migranti (*)	RIL	Programmato per il 2008 o 2009
IST-02018	Modulo ad hoc 2009: Transizione dalla condizione giovanile al mercato del lavoro (*)	RIL	Programmato per il 2008 o 2009
IST-01588	Stime di indicatori per i sistemi locali del lavoro	ELA	Realizzato
IST-01589	Indicatori familiari e di genere della partecipazione al lavoro	ELA	Realizzato

IST-01825	Livelli retributivi e coefficienti di rivalutazione per le retribuzioni di alcuni comparti nel pubblico impiego	ELA	Realizzato
IST-01896	Sistema di monitoraggio CAPI della nuova indagine FdL: gestione del monitoraggio continuo, aggiornamento e implementazione degli indicatori di qualità, analisi dei	ELA	Realizzato
IST-01897	Individuazione del profilo professionale dei rilevatori	ELA	Realizzato
IST-01902	Sistema di monitoraggio CATI della nuova indagine FdL: gestione del monitoraggio continuo, aggiornamento e implementazione degli indicatori di qualità, analisi dei	ELA	Realizzato
IST-01903	Analisi della partecipazione al mercato del lavoro dei cittadini stranieri	ELA	Realizzato
IST-01942	Elaborazione annuale sui posti vacanti	ELA	Programmato per il 2008 o 2009
IST-01602	Riallineamento delle serie storiche tra rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro e l'indagine continua sulle forze di lavoro	STU	Realizzato
IST-01809	Studio di fattibilità per la produzione di stime sul mercato del lavoro a livello sub-provinciale	STU	Realizzato
IST-01898	Modifica dell'attuale strategia di estrazione del campione delle famiglie per l'indagine sulle forze di lavoro	STU	Realizzato
IST-01899	Sperimentazioni sulle ricostruzioni e sui dati mensili	STU	Realizzato
IST-02040	Studio progettuale per la produzione di indicatori trimestrali sulle ore lavorate (*)	STU	Rinviato ai due anni successivi per riduzione delle risorse originariamente assegnate
IST-01587	Costruzione di matrici di transizione dei dati sulle forze di lavoro	ELA	Rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica
	Titolare: Ministero dell'economia e delle finanze		
ECF-00003	Conto annuale delle spese di personale delle amministrazioni pubbliche	RIL	Realizzato
ECF-00079	Indagine congiunturale trimestrale delle spese del personale degli enti del servizio sanitario nazionale (monitoraggio trimestrale) (*)	RIL	Realizzato
ECF-00080	Indagine congiunturale trimestrale delle spese del personale degli enti dei comuni, delle comunita' montane e delle province (*)	RIL	Realizzato
ECF-00002	Flussi mensili di spesa per il personale delle amministrazioni centrali	ELA	Realizzato
ECF-00025	Analisi statistiche dei dati derivanti dalle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche	ELA	Realizzato
ECF-00067	Regionalizzazione del modello di previsione di medio-lungo periodo delle forze di lavoro	STU	Rinviato ai due anni successivi per riorientamento delle risorse originariamente assegnate
ECF-00070	Studio progettuale sui flussi mensili di spesa per il personale delle università	STU	Rinviato ai due anni successivi per riorientamento delle risorse originariamente assegnate
	Titolare: Ministero dell'interno		
INT-00024	Personale del corpo nazionale dei vigili del fuoco	ELA	Realizzato
	Titolare: Ministero del lavoro e delle politiche sociali		
LAP-00083	Assunzioni	RIL	Realizzato
LAP-00084	Cessazioni dei contratti di lavoro	RIL	Realizzato
LAP-00085	Trasformazioni e proroghe dei contratti di lavoro	RIL	Realizzato
LAP-00086	Utenti del Servizio Pubblico per l'Impiego	RIL	Realizzato
LAP-00087	Disoccupazione: flussi in ingresso e in uscita	RIL	Realizzato
LAP-00090	iscrizioni, avviamenti e cancellazioni dalle liste di mobilità	RIL	Realizzato
LAP-00015	Personale dipendente del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	ELA	Realizzato
LAP-00048	Lavori socialmente utili	ELA	Realizzato
LAP-00064	Controversie individuali di lavoro nel settore privato	ELA	Realizzato
LAP-00077	Monitoraggio delle politiche occupazionali e del lavoro	ELA	Realizzato
LAP-00088	Consistenza del lavoro interinale	ELA	Realizzato
LAP-00089	Nota flash: indicatori macroeconomici, occupazione e disoccupazione	ELA	Realizzato

LAP-00093	Sfruttamento del Campione Longitudinale degli Attivi e dei Pensionati (CLAP)	ELA	Realizzato
LAP-00052	Deposito dei contratti di secondo livello di contrattazione	STU	Realizzato
LAP-00069	Incrocio a fini statistici degli archivi regionali e provinciali sui "disoccupati registrati "con i dati INPS sui percorsi lavorativi e di percezione di prestazioni temporanee o	STU	Realizzato
LAP-00074	Controversie di lavoro individuali nel settore pubblico	STU	Realizzato
LAP-00079	Approfondimenti sull'attuazione della L.68/99	STU	Realizzato
LAP-00080	Criteri di ripartizione del Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili previsto dall'art.13 co.4, L.68/99	STU	Realizzato
LAP-00081	Controversie collettive di lavoro nel settore privato	STU	Realizzato
LAP-00082	Sfruttamento statistico del Sistema Informativo Lavoro (SIL)	STU	Realizzato
LAP-00091	Indicatori Strategia Europea per l'Occupazione	ELA	Soppresso per riorientamento delle risorse originariamente assegnate
	Titolare: Regione Piemonte		
PIE-00004	Banche dati statistiche sulle imprese piemontesi (*)	STU	Realizzato
	Titolare: Provincia autonoma di Bolzano		
PAB-00001	Retribuzioni e oneri sociali mensili e annuali dei dipendenti delle istituzioni e delle imprese della provincia di Bolzano	RIL	Rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica
	Titolare: Provincia di Belluno		
PBL-00002	Sistema integrato INPS Centri per l'Impiego della provincia di Belluno per l'analisi del mercato del lavoro locale	STU	Soppresso per riorientamento delle risorse originariamente assegnate
PBL-00001	Sistema integrato INPS Centri per l'impiego della provincia di Belluno per l'analisi del mercato del lavoro locale	STU	Rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica
	Titolare: Provincia di Lucca		
PLU-00001	Le forze di lavoro nella provincia di Lucca	RIL	Soppresso per riduzione delle risorse originariamente assegnate
	Titolare: Comune di Firenze		
FIR-00001	Le forze di lavoro nel Comune di Firenze	RIL	Realizzato
FIR-00012	I redditi dei fiorentini (*)	RIL	Realizzato
FIR-00002	Analisi della struttura produttiva e occupazionale fiorentina con l'utilizzo delle banche dati Inps	STU	Soppresso per riduzione delle risorse originariamente assegnate
	Titolare: Comune di Livorno		
LIV-00001	Le forze di lavoro nel sistema economico locale di Livorno - Collesalvetti	RIL	Realizzato
	Titolare: Comune di Milano		
MIL-00024	AMeRIcA - Anagrafe Milanese e Redditi Individuali con Archivi (*)	RIL	Realizzato
	Titolare: Comune di Roma		
ROM-00009	Analisi sperimentale dei dati sul mercato del lavoro nelle aree metropolitane	ELA	Realizzato
ROM-00010	Analisi della struttura produttiva e occupazionale romana con l'utilizzo delle banche dati INPS	STU	Realizzato

ROM-00011	Studio progettuale per la stima di indicatori sulle forze di lavoro per il Comune di Roma e per aree significative della Provincia di Roma	STU	Soppresso per riduzione delle risorse originariamente assegnate
	Titolare: Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail		
IAI-00010	Aziende (settore industria e terziario) assicurate dall'Inail	ELA	Realizzato
	Titolare: Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps		
IPS-00012	Imprese ed occupati del settore privato non agricolo (da DM)	ELA	Realizzato
IPS-00013	Retribuzioni degli operai e impiegati del settore privato non agricolo (da DM)	ELA	Realizzato
IPS-00015	Lavoratori domestici	ELA	Realizzato
IPS-00017	Artigiani e commercianti	ELA	Realizzato
IPS-00019	Lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo (da "770")	ELA	Realizzato
IPS-00025	Lavoratori agricoli dipendenti	ELA	Realizzato
IPS-00027	Coltivatori diretti, mezzadri e coloni	ELA	Realizzato
IPS-00028	Retribuzioni dei lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo (da "770")	ELA	Realizzato
IPS-00036	Lavoro part-time nel settore privato non agricolo	ELA	Realizzato
IPS-00042	Lavoratori parasubordinati	ELA	Realizzato
IPS-00043	Apprendistato	ELA	Realizzato
IPS-00045	Lavoro somministrato	ELA	Realizzato
IPS-00049	Lavoratori extracomunitari	ELA	Realizzato
IPS-00055	Altre politiche del lavoro	ELA	Realizzato
	Titolare: Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere		
UCC-00007	Sistema informativo per l'occupazione e la formazione, Excelsior	RIL	Realizzato
	Titolare: Istituto nazionale di economia agraria - Inea		
INE-00007	Impiego degli emigrati extra-comunitari nel settore agricolo	RIL	Realizzato
	Titolare: Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol		
ISF-00003	Domanda di lavoro qualificato in Italia	RIL	Realizzato
ISF-00005	Mobilita' degli occupati	RIL	Realizzato
ISF-00012	Rilevazione longitudinale su imprese e lavoro	RIL	Realizzato
ISF-00015	Monitoraggio dei servizi privati per l'impiego	RIL	Realizzato
ISF-00017	Sviluppo delle competenze nei sistemi d'impresa in Italia	RIL	Realizzato
ISF-00011	Monitoraggio della funzionalita' dei servizi pubblici per l'impiego	RIL	Rinviato ai due anni successivi per riorientamento delle risorse originariamente assegnate
ISF-00029	PLUS: Partecipation Labour Unemployment Survey (Indagine campionaria sulla partecipazione al mercato del lavoro) (*)	RIL	Rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica
ISF-00028	Sistema nazionale per l'osservazione permanente dei fabbisogni professionali	STU	Confluito in altro progetto
	Titolare: Fondazione Enasarco		
ENA-00007	Nuove iscrizioni annuali di agenti e rappresentanti di commercio e di imprese mandatarie	ELA	Realizzato
	Titolare: Poste italiane s.p.a.		
POS-00027	Personale delle Poste italiane s.p.a.	ELA	Realizzato

AREA: SISTEMA ECONOMICO — **SETTORE: STRUTTURA E COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE**

	Titolare: Istituto nazionale di statistica - Istat		
IST-00806	Aggiornamento dell'archivio Asia-Industria e servizi mediante indagine diretta, acquisizione di informazioni da fonti amministrative e fonti Istat	RIL	Realizzato
IST-00954	Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (Pmi)	RIL	Realizzato
IST-01201	Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (Sci)	RIL	Realizzato

IST-01685	Asia unita' locali a partire da indagine IULGI e da fonti amministrative	RIL	Realizzato
IST-01930	Rilevazione sulle attività delle imprese a controllo estero residenti in Italia	RIL	Realizzato
IST-02080	"International outsourcing- modalità e dinamiche dell'internazionalizzazione attiva delle imprese italiane". (*)	RIL	Realizzato
IST-00566	Analisi sulla struttura e l'evoluzione delle imprese (demografia di imprese)	ELA	Realizzato
IST-01016	Stima provvisoria delle variabili previste dal Regolamento sulle statistiche strutturali	ELA	Realizzato
IST-01021	Acquisizione ed elaborazione dei bilanci civilistici	ELA	Realizzato
IST-01236	Elaborazione dei dati Inps	ELA	Realizzato
IST-01409	Acquisizione ed elaborazione dei dati fiscali	ELA	Realizzato
IST-01714	Stime di variabili connesse alle attivita' internazionali delle imprese	ELA	Realizzato
IST-02079	Costruzione di un panel di microdati per l'analisi della performance e della competitività delle imprese (*)	ELA	Realizzato
IST-02081	Stima definitiva delle variabili economiche, calcolo dei relativi indicatori di qualità, come previsto dal Regolamento sulle statistiche strutturali sulle imprese n. 58/97, ed elaborazione dei quesiti rilevati attraverso il questionario multiscopo delle indagini SCI e	ELA	Realizzato
IST-01738	Metodi e strumenti a supporto delle politiche pubbliche	STU	Realizzato
IST-01759	Definizione e sviluppo procedure per profiling delle imprese complesse - Avvio delle attività di classificazione delle unità	STU	Realizzato
IST-01761	Definizione della nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2007	STU	Realizzato
IST-01981	Progettazione tecnico-statistica di rilevazione censuaria su unità locali di imprese dell'industria e dei servizi mediante uso di registri statistici e dati amministrativi (*)	STU	Realizzato
IST-02055	Studio progettuale per l'utilizzo delle fonti amministrative di natura fiscale (*)	STU	Realizzato
IST-02058	Progettazione e sviluppo di archivi satellite sulle unità economiche (*)	STU	Realizzato
IST-00058	Stima provvisoria del valore aggiunto delle imprese	RIL	Soppresso per riduzione delle risorse originariamente assegnate
IST-01760	Archivi dei gruppi di imprese e delle relazioni di controllo transnazionali	RIL	Rinviato ai due anni successivi per riduzione delle risorse originariamente assegnate
IST-01931	Rilevazione sulle attività estere delle imprese a controllo nazionale	RIL	Rinviato ai due anni successivi per riduzione delle risorse originariamente assegnate
IST-01935	Rilevazione sui servizi alle imprese (annesso 8 reg. 58 emendato)	RIL	Rinviato ai due anni successivi per riduzione delle risorse originariamente assegnate
IST-01846	Indicatori congiunturali nel settore dei servizi alle imprese	STU	Rinviato ai due anni successivi per riduzione delle risorse originariamente assegnate
	Titolare: Ministero dell'economia e delle finanze		
ECF-00026	Analisi statistiche:le societa' di capitali e gli enti commerciali (mod. unico)	ELA	Realizzato
ECF-00027	Analisi statistiche: Iva	ELA	Realizzato
ECF-00029	Analisi statistiche: le societa' di persone (mod. unico)	ELA	Realizzato
ECF-00056	Analisi statistiche: Irap (mod. unico)	ELA	Realizzato
ECF-00058	Analisi statistiche: le persone fisiche titolari di partita Iva (mod. unico)	ELA	Realizzato
	Titolare: Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail		
IAI-00022	Osservatorio delle imprese per voce di lavorazione INAIL e codice Ateco (*)	ELA	Realizzato
IAI-00021	Osservatorio delle imprese per voce di lavorazione INAIL	STU	Confluito in altro progetto
	Titolare: Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere		
UCC-00011	I nuovi imprenditori: caratteristiche, motivazioni e prospettive di crescita	RIL	Realizzato
UCC-00009	Osservatorio sui bilanci delle societa di capitali	ELA	Realizzato
UCC-00012	Osservatorio sulla demografia delle imprese	ELA	Realizzato

UCC-00019	Le azioni di responsabilità sociale (Corporate Social Responsability) delle imprese italiane (*)	STU	Realizzato
	Titolare: Istituto di studi e analisi economica - Isae		
ISA-00006	Inchiesta congiunturale Isae presso le imprese di servizi di mercato	RIL	Realizzato
	AREA: SISTEMA ECONOMICO — SETTORE: RICERCA SCIENTIFICA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA		
	Titolare: Istituto nazionale di statistica - Istat		
IST-00066	Rilevazione statistica sull'innovazione nelle imprese	RIL	Realizzato
IST-01680	Ricerca e sviluppo nelle imprese	RIL	Realizzato
IST-01681	Ricerca e sviluppo nelle istituzioni private non profit	RIL	Realizzato
IST-01693	Ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche	RIL	Realizzato
IST-01933	Rilevazione sulle previsioni di spesa per R&S delle Regioni e Province autonome	RIL	Realizzato
IST-01719	Stima delle attivita' di R&S nelle universita	ELA	Realizzato
	Titolare: Ministero delle attività produttive		
ATP-00026	Rapporto annuale brevetti	ELA	Realizzato
ATP-00040	Concessioni ed erogazioni di contributi al sistema delle imprese	ELA	Realizzato
ATP-00086	Sistema di classificazione delle attività dell'UIBM con riferimento alla gestione delle richieste di titoli della proprietà industriale. (*)	STU	Rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica
	Titolare: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca		
IUR-00072	Stima dell'indicatore GBAORD (Government Budget Appropriations or Outlays for R&D)	ELA	Realizzato
IUR-00077	Entrate e uscite dei dipartimenti universitari (*)	STU	Realizzato
IUR-00005	Ricerca universitaria cofinanziata	ELA	Rinviato ai due anni successivi per riorientamento delle risorse originariamente assegnate
	Titolare: Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr		
CNR-00002	Attività di ricerca del CNR	RIL	Realizzato
CNR-00010	Analisi degli elementi caratteristici del personale scientifico finalizzata alla costruzione di indicatori	STU	Realizzato
CNR-00011	Progetto di rilevazione della ricerca intra ed extra-muros delle Istituzioni non profit	STU	Realizzato
CNR-00009	Dati e statistiche sull'attivita' di R&S del CNR	ELA	Soppresso per riorientamento delle risorse originariamente assegnate
	Titolare: Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere		
UCC-00020	Osservatorio Brevetti Unioncamere (*)	ELA	Realizzato
UCC-00016	Le spese in ricerca e sviluppo nelle medie imprese	STU	Realizzato
	AREA: SISTEMA ECONOMICO — SETTORE: SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE		
	Titolare: Istituto nazionale di statistica - Istat		
IST-01175	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese	RIL	Realizzato
IST-01176	Rilevazione sulle imprese di telecomunicazioni	RIL	Realizzato
IST-01497	Multiscopo sulle famiglie: modulo sull'uso da parte delle famiglie delle ICT	RIL	Realizzato
IST-01842	Rilevazione trimestrale del fatturato - Informatica, Telecomunicazioni e Servizi Postali	RIL	Realizzato
IST-01934	Rilevazione sulla tecnologia dell'informazione e della comunicazione delle imprese della intermediazione finanziaria e assicurativa	RIL	Realizzato
IST-02082	Rilevazione sull'uso di ICT usage e servizi on line nelle pubbliche amministrazioni	RIL	Realizzato

IST-02083	Lo stato dell'informatizzazione nella pubblica amministrazione centrale (*)	STU	Realizzato
	Titolare: Ministero dell'economia e delle finanze		
ECF-00077	Programma di razionalizzazione degli acquisti (*)	ELA	Realizzato
	Titolare: Ministero delle comunicazioni		
MCO-00005	Analisi dei mercati dei servizi postali nazionali	RIL	Realizzato
MCO-00006	Elaborazione per le banche dati: ITU "World Telecommunication Indicators Database ", OCSE "Telecommunications Database" e "Key ICT indicators" (*)	ELA	Realizzato
MCO-00008	Elaborazione per CERP/Commissione Europea - Mercato postale europeo (*)	ELA	Realizzato
MCO-00004	Indicatori statistici per l'analisi dei mercati nazionali delle reti e dei servizi di comunicazione elettronica	RIL	Rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica
	Titolare: Provincia autonoma di Trento		
PAT-00018	Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione delle imprese con meno di 10 addetti (e-commerce) (*)	RIL	Realizzato
	Titolare: Poste italiane s.p.a.		
POS-00019	Stampe periodiche in abbonamento postale	ELA	Realizzato
POS-00020	Postacelere nazionale	ELA	Realizzato
POS-00021	Pacchi ordinari nazionali ed internazionali	ELA	Realizzato
POS-00022	Comunicazioni elettroniche (Telegrammi, fax, certitel)	ELA	Realizzato
POS-00028	Uffici Postali	ELA	Realizzato
POS-00016	Posta elettronica ibrida	ELA	Soppresso per riorientamento delle risorse originariamente assegnate
POS-00017	Corrispondenza ordinaria, prioritaria, assicurate e raccomandate	ELA	Rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica

AREA: SISTEMA ECONOMICO — **SETTORE: COMMERCIO CON L'ESTERO E INTERNAZIONALIZZAZIONE PRODUTTIVA**

	Titolare: Istituto nazionale di statistica - Istat		
IST-00110	Importazioni ed esportazioni con i paesi extra Ue	RIL	Realizzato
IST-00111	Acquisti e cessioni di beni con i paesi Ue (sistema Intrastat)	RIL	Realizzato
IST-00300	Numeri indici del commercio estero	ELA	Realizzato
IST-00301	Aggiornamento nomenclature e classificazioni banca dati (Nc8, Ateco 91,Sitc, Nst, province, traffico di perfezionamento)	ELA	Realizzato
IST-00676	Commercio estero degli animali vivi	ELA	Realizzato
IST-00981	Destagionalizzazione di indicatori del commercio con l'estero	ELA	Realizzato
IST-00983	Indicatori per l'analisi del commercio con l'estero	ELA	Realizzato
IST-00985	Scambi commerciali e dati strutturali delle imprese che operano con l'estero	ELA	Realizzato
IST-01622	Registro degli operatori con i paesi extra Ue	ELA	Realizzato
IST-01624	Registro degli operatori con i paesi membri Ue	ELA	Realizzato
IST-01888	Elaborazione dati import-export gruppi multinazionali (statistiche CIGET)	ELA	Realizzato
IST-01259	Commercio intra-firm	STU	Realizzato
IST-01628	Progetto EDICOM: implementazione statistiche europee sul commercio estero	STU	Realizzato
IST-01629	Progettazione di nuovi numeri indici del commercio con l'estero	STU	Realizzato
IST-01630	Ampliamento contenuto informativo banca dati (dati,metadati)	STU	Realizzato
IST-01779	Ottimizzazione processo di produzione statistiche commercio estero	STU	Realizzato
IST-01890	Costruzione di un database di microdati per laboratorio ADELE	STU	Realizzato
IST-01891	Approntamento e aggiornamento di un sistema di documentazione delle rilevazioni sui flussi commerciali con l'estero	STU	Realizzato
IST-01342	Investimenti diretti esteri (Ide)	STU	Soppresso per riduzione delle risorse originariamente assegnate

IST-01736	Numeri indici del commercio estero per ripartizione territoriale	STU	Soppresso per riduzione delle risorse originariamente assegnate
IST-00289	Esportazione e importazione con i paesi extra Ue secondo la moneta di fatturazione	ELA	Confluito in altro progetto
IST-00296	Acquisti di beni con i paesi Ue per paese di origine delle merci	ELA	Confluito in altro progetto
IST-00299	Commercio estero di materie prime (base 2000=100)	ELA	Confluito in altro progetto
IST-01623	Calcolo del valore statistico sulla base del valore di fattura e delle variabili correlate	ELA	Confluito in altro progetto
	Titolare: Ministero delle attività produttive		
ATP-00001	Costruzione di indicatori territoriali e settoriali per l'analisi dei dati di comm. estero.	ELA	Realizzato
ATP-00089	Strumenti nazionali di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese italiane (*)	STU	Rinviato ai due anni successivi per riorientamento delle risorse originariamente assegnate
	Titolare: Ministero degli affari esteri		
MAE-00009	Uffici commerciali all'estero	ELA	Realizzato
	Titolare: Istituto nazionale per il commercio estero - Ice		
ICE-00006	Costruzione di sistemi informativi per l'analisi dei processi d'internazionalizzazione	ELA	Realizzato
ICE-00010	Indicatori per l'analisi del commercio internazionale.	ELA	Realizzato
	Titolare: Istituto nazionale di economia agraria - Inea		
INE-00015	Il commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari	ELA	Realizzato
	Titolare: Istituto di studi e analisi economica - Isae		
ISA-00008	Inchiesta congiunturale Isae sulle esportazioni delle imprese manifatturiere ed estrattive	RIL	Realizzato
	AREA: SISTEMA ECONOMICO **SETTORE: PREZZI**		
	Titolare: Istituto nazionale di statistica - Istat		
IST-00102	Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno	RIL	Realizzato
IST-00103	Rilevazione mensile dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori	RIL	Realizzato
IST-00104	Rilevazione mensile dei costi di costruzione dei manufatti dell'edilizia	RIL	Realizzato
IST-00105	Rilevazione dei prezzi al consumo	RIL	Realizzato
IST-00106	Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori	RIL	Realizzato
IST-00107	Rilevazione dei prezzi al consumo per il calcolo delle parita' internazionali di potere acquisto (Ppa)	RIL	Realizzato
IST-01364	Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato estero	RIL	Realizzato
IST-01674	Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione di alcune tipologie di servizi	RIL	Realizzato
IST-01905	Prezzi al consumo per il calcolo delle parità regionali di potere d'acquisto	RIL	Realizzato
IST-00273	Indici dei costi di costruzione di un fabbricato residenziale	ELA	Realizzato
IST-00274	Indici dei costi di costruzione di un capannone industriale	ELA	Realizzato
IST-00275	Indici dei costi di costruzione di un tronco stradale	ELA	Realizzato
IST-00276	Indice armonizzato comunitario dei prezzi al consumo (Ipca)	ELA	Realizzato
IST-00277	Indici generali dei prezzi al consumo (Ipc)	ELA	Realizzato
IST-00278	Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati	ELA	Realizzato
IST-01407	Indice complessivo dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali	ELA	Realizzato
IST-01065	Revisione annuale dei panieri e dei pesi dei prodotti per l'indice dei prezzi al consumo	STU	Realizzato
IST-02041	Studio sui prezzi delle abitazioni (OOH) (*)	STU	Realizzato

IST-02042	Rilevazione dei prezzi delle abitazioni (OOH) (*)	RIL	Rinviato ai due anni successivi per riduzione delle risorse originariamente assegnate
IST-01828	Rilevazione pilota dei prezzi all'importazione	RIL	Confluito in altro progetto
	Titolare: Ministero delle attività produttive		
ATP-00028	Prezzi settimanali di alcuni prodotti petroliferi (benzina super,benzina senza piombo, gasolio per auto, gasolio da riscaldamento, olii combustibili, gpl autotrazione)	RIL	Realizzato
ATP-00080	Prezzi prodotti agroalimentari all'ingrosso	RIL	Realizzato
ATP-00088	Prezzi del carbone (*)	RIL	Realizzato
ATP-00045	Monitoraggio del mercato petrolifero	ELA	Realizzato
	Titolare: Ministero dell'economia e delle finanze		
ECF-00064	Rilevazione dei prezzi relativi a beni e servizi per le pubbliche amministrazioni	RIL	Realizzato
ECF-00073	Intervalli di quotazioni immobiliari in Euro/mq	RIL	Realizzato
	Titolare: Ministero delle politiche agricole e forestali		
PAC-00056	Rilevazione giornaliera dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli (*)	RIL	Soppresso per riorientamento delle risorse originariamente assegnate
	Titolare: Comune di Firenze		
FIR-00011	Sperimentazione campionamento probabilistico nell'indagine sui prezzi al consumo (*)	STU	Rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica
	Titolare: Automobile club d'Italia - Aci		
ACI-00009	Costi chilometrici di esercizio di alcuni tipi di veicoli	ELA	Realizzato
	Titolare: Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea		
ISM-00002	Indice dei prezzi dei mezzi correnti di produzione	RIL	Realizzato
ISM-00005	Indice dei prezzi all'origine dei prodotti agricoli	RIL	Realizzato
ISM-00006	Quotazioni di pesci, crostacei e molluschi e dei prodotti dell'acquacoltura	RIL	Realizzato

AREA: SETTORI ECONOMICI **SETTORE: AGRICOLTURA, FORESTE E PESCA**

	Titolare: Istituto nazionale di statistica - Istat		
IST-00160	Utilizzazione della produzione di uva	RIL	Realizzato
IST-00161	Stime della consistenza del bestiame e della produzione di latte e lana	RIL	Realizzato
IST-00163	Macellazione mensile del bestiame a carni rosse	RIL	Realizzato
IST-00164	Indagine mensile sul latte e sui prodotti lattiero-caseari	RIL	Realizzato
IST-00165	Indagine sul seme - bachi allevato e bozzoli da filanda prodotti	RIL	Realizzato
IST-00167	Distribuzione, per uso agricolo, dei fertilizzanti (concimi, ammendanti e correttivi)	RIL	Realizzato
IST-00168	Distribuzione, per uso agricolo, dei prodotti fitosanitari.	RIL	Realizzato
IST-00169	Distribuzione delle sementi	RIL	Realizzato
IST-00170	Rilevazione sulla produzione e distribuzione dei mangimi completi e complementari	RIL	Realizzato
IST-00173	Consistenza del bestiame bovino, bufalino, suino e ovi-caprino	RIL	Realizzato
IST-00175	Indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero-caseari	RIL	Realizzato
IST-00177	Piantine nei vivai gestiti dalle regioni o enti delegati	RIL	Realizzato
IST-00180	Indagine sui rimboschimenti, disboscamenti e ricostituzioni boschive	RIL	Realizzato
IST-00181	Prezzi mercantili all'ingrosso degli assortimenti legnosi	RIL	Realizzato
IST-00184	Prodotti della pesca marittima in acque fuori del Mediterraneo	RIL	Realizzato
IST-00185	Pesca nei laghi e nei bacini artificiali	RIL	Realizzato
IST-00191	Risultati economici delle aziende agricole	RIL	Realizzato
IST-00192	Indagine sulle intenzioni di semina di alcune colture erbacee	RIL	Realizzato
IST-00562	Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole	RIL	Realizzato
IST-00697	Agriturismo	RIL	Realizzato

IST-00792	Indagine sull'utilizzo dei prodotti fitosanitari nelle coltivazioni agricole	RIL	Realizzato
IST-01167	Struttura e produzioni delle aziende agricole (rilevazione per analisi di qualita')	RIL	Programmato per il 2008 o 2009
IST-01635	Macellazione annuale del bestiame a carni rosse	RIL	Realizzato
IST-01636	Macellazione mensile del bestiame a carni bianche	RIL	Realizzato
IST-01673	Aggiornamento dell'archivio Asia - Agricoltura a partire dai dati provenienti dalle fonti di carattere amministrativo	RIL	Programmato per il 2008 o 2009
IST-01833	Consistenza del bestiame avicunicolo	RIL	Realizzato
IST-02047	Indagine sulle superfici tagliate e sui prelievi legnosi e non legnosi (*)	RIL	Realizzato
IST-02049	Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie, floricole e delle piante intere da vaso (*)	RIL	Realizzato
IST-02052	Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle principali coltivazioni legnose agrarie (*)	RIL	Realizzato
IST-00351	Carne depurata dei grassi e frattaglie commestibili	ELA	Realizzato
IST-02048	Superfici e produzioni di tabacco, riso e barbabietole da zucchero ritirate dagli zuccherifici (*)	ELA	Realizzato
IST-01746	Ristrutturazione delle statistiche forestali	STU	Realizzato
IST-01982	Progettazione tecnico-statistica del censimento dell'agricoltura con o senza supporto di registri statistici sulle aziende agricole (*)	STU	Realizzato
IST-02045	Ristrutturazione delle statistiche agricole congiunturali (*)	STU	Realizzato
IST-02046	Indagine sperimentale sulle coltivazioni ortive (*)	STU	Realizzato
IST-02050	Uso dell'anagrafe bovina a fini statistici (*)	STU	Realizzato
IST-02051	Uso statistico dei dati amministrativi del settore quote latte (*)	STU	Realizzato
IST-01691	Agricoltura biologica	RIL	Soppresso per
IST-00188	Aziende faunistiche, zone di ripopolamento, oasi di protezione, caccia	RIL	Rinviato ai due anni successivi per riduzione delle risorse originariamente assegnate
IST-02044	Stima della superficie vitivinicola e produzione vinicola da dati amministrativi (*)	STU	Rinviato ai due anni successivi per riduzione delle risorse originariamente assegnate
IST-01943	Definizione prototipo archivio aziende agricole e Asia-agricoltura-Individuazione base informativa della metodologia e prime valutazioni sulla qualità (*)	STU	Confluito in altro progetto
	Titolare: Ministero delle politiche agricole e forestali		
PAC-00007	Immatricolazione di macchine agricole	RIL	Realizzato
PAC-00023	Sementi certificate - superfici e produzioni - sementi biologiche	RIL	Realizzato
PAC-00025	Statistica degli incendi boschivi	RIL	Realizzato
PAC-00060	Indagine sull'acquacoltura (*)	RIL	Realizzato
PAC-00010	Attivita' di prevenzione e repressione delle frodi agroalimentari	ELA	Realizzato
PAC-00011	Bilance commerciali agricole e agroalimentari	ELA	Realizzato
PAC-00013	Infrastrutture e strutture per la bonifica e l'irrigazione	ELA	Realizzato
PAC-00014	Bilanci di approvvigionamento	ELA	Realizzato
PAC-00049	Interventi a Favore delle aziende agricole nei territori danneggiati colpiti da eventi calamitosi	ELA	Realizzato
PAC-00053	Sostituibilita nell'imprenditoria giovanile in agricoltura	ELA	Realizzato anticipatamente
PAC-00005	AGRIT - rilevazione superfici, rese e produzioni mediante Point Frame	RIL	Rinviato ai due anni successivi per riorientamento delle risorse originariamente assegnate
PAC-00006	Produzione, movimento ed importazione di concimi minerali e organo - minerali	RIL	Rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica
PAC-00057	Statistiche sugli aspetti produttivi del comparto Floro - Vivaistico. (*)	RIL	Rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica

Titolare: Regione Toscana

TOS-00006	Caratteristiche strutturali e tipologiche delle imprese agricole	ELA	Soppresso per riorientamento delle risorse originariamente assegnate

Titolare: Comune di Roma

ROM-00005	Aggiornamento banca dati delle aziende agricole e delle pratiche a minor impatto ambientale	RIL	Realizzato

Titolare: Agenzia per le erogazioni in agricoltura - Agea

AGA-00001	Spesa per gli interventi inerenti gli aiuti comunitari in agricoltura	ELA	Realizzato
AGA-00002	Spesa per gli interventi inerenti l'ammasso agricolo comunitario	ELA	Realizzato
AGA-00003	Dichiarazioni vitivinicolo : superfici (*)	ELA	Realizzato
AGA-00004	Dichiarazione di giacenza dei vini e mosti (*)	ELA	Realizzato

Titolare: Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea

ISM-00004	Indagine congiunturale presso gli operatori della filiera pesca e acquacoltura	RIL	Realizzato
ISM-00011	Osservatorio territoriale sui prodotti tipici	RIL	Realizzato
ISM-00015	Panel delle aziende agricole	RIL	Realizzato
ISM-00008	Stima dell'impatto di cambiamenti della politica agricola nazionale e comunitaria sul sistema agroalimentare	ELA	Realizzato
ISM-00010	Banca dati sui rischi in agricoltura	ELA	Realizzato
ISM-00014	Tavole delle interdipendenze settoriali del sistema agroalimentare italiano	ELA	Realizzato
ISM-00016	Osservatorio Nazionale sull'Agricoltura Biologica (*)	STU	Soppresso per riduzione delle risorse originariamente assegnate
ISM-00012	Indagine sulle caratteristiche socio economiche delle aziende agricole	RIL	Soppresso per riorientamento delle risorse originariamente assegnate

Titolare: Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere

UCC-00004	Consistenza delle imprese agricole iscritte al registro delle imprese	ELA	Realizzato

Titolare: Istituto nazionale di economia agraria - Inea

INE-00001	Rete d'informazione contabile agricola (RICA)	RIL	Realizzato
INE-00008	Mercato fondiario dei terreni agricoli	RIL	Realizzato
INE-00002	Determinazione redditi lordi standard (RLS)	ELA	Realizzato
INE-00011	Monitoraggio della spesa agricola delle regioni italiane (SPEAR)	ELA	Realizzato
INE-00012	Avanzamento finanziario dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali forniti dalla ragioneria generale dello Stato	ELA	Realizzato

Titolare: Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura - Irepa

IRE-00001	Produzione e prezzi medi dei prodotti della pesca marittima	RIL	Realizzato
IRE-00002	Flotta da pesca italiana (*)	ELA	Realizzato

AREA: SETTORI ECONOMICI **SETTORE: INDUSTRIA**

Titolare: Istituto nazionale di statistica - Istat

IST-00070	Rilevazione annuale della produzione industriale (Prodcom)	RIL	Realizzato
IST-01369	Indagine mensile sulla produzione industriale	RIL	Realizzato
IST-01370	Indagine mensile su fatturato e ordinativi	RIL	Realizzato
IST-01641	Rilevazione mensile della produzione dell'industria siderurgica (Prodcom)	RIL	Realizzato
IST-01642	Rilevazione delle caratteristiche strutturali dell'industria siderurgica	RIL	Realizzato
IST-01231	Elaborazione indici del fatturato e ordinativi (grezzi, destagionalizzati e verso zona Euro)	ELA	Realizzato
IST-01640	Stima provvisoria delle variabili Prodcom	ELA	Realizzato
IST-01852	Elaborazione indici della produzione industriale (grezzi, per giornate lavorative, destagionalizzati)	ELA	Realizzato

IST-01867	Acquisti di prodotti energetici delle imprese industriali	ELA	Realizzato
IST-01911	Indice della produzione industriale per ripartizione territoriale	ELA	Realizzato
IST-01851	Studio sul cambiamento di base (2005=100) indici sulla produzione industriale	STU	Realizzato
IST-01853	Studio sul cambiamento di base (2005=100) indici fatturato e ordinativi	STU	Realizzato
	Titolare: Ministero delle attività produttive		
ATP-00008	Importazione, esportazione e consumo di prodotti carboniferi	RIL	Realizzato
ATP-00016	Importazione, esportazione e consumo di prodotti petroliferi	RIL	Realizzato
ATP-00035	Produzione delle raffinerie di petrolio	RIL	Realizzato
ATP-00037	Produzione dell'industria petrolchimica	RIL	Realizzato
ATP-00018	Bilancio energetico nazionale	ELA	Realizzato
ATP-00085	Ricerca e produzione idrocarburi liquidi e gassosi	ELA	Realizzato
	Titolare: Regione Piemonte		
PIE-00003	Coordinamento di archivi statistici e amministrativi in materia di artigianato (*)	RIL	Realizzato
	Titolare: Regione Toscana		
TOS-00009	Indagini congiunturali sull'artigianato toscano	RIL	Realizzato
	Titolare: Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - Enea		
ENT-00004	Indicatori di Efficienza Energetica	ELA	Realizzato
ENT-00005	Bilanci Energetici Regionali	ELA	Realizzato
	Titolare: Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea		
ISM-00003	Panel agro-alimentare per il monitoraggio dei canali distributivi e delle problematiche di approvvigionamento	RIL	Realizzato
ISM-00013	Indagine sulle caratteristiche economiche delle imprese di trasformazione alimentare	RIL	Soppresso per riorientamento delle risorse originariamente assegnate
	Titolare: Istituto di studi e analisi economica - Isae		
ISA-00001	Inchiesta congiunturale Isae presso le imprese manifatturiere ed estrattive	RIL	Realizzato
ISA-00002	Indagine congiunturale Isae sugli investimenti delle imprese manifatturiere ed estrattive	RIL	Realizzato
	Titolare: Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a.		
GRT-00001	Statistica annuale della produzione e del consumo di energia elettrica in Italia	RIL	Realizzato
GRT-00002	Nota congiunturale mensile	RIL	Realizzato
GRT-00004	Statistica giornaliera della richiesta di energia elettrica in Italia	RIL	Realizzato
GRT-00007	Produzione di calore da impianti di cogenerazione elettrica	RIL	Realizzato
GRT-00010	Migrazione dei clienti elettrici e rinegoziazione dei contratti	RIL	Soppresso per riorientamento delle risorse originariamente assegnate

AREA: SETTORI ECONOMICI **SETTORE: COSTRUZIONI**

	Titolare: Istituto nazionale di statistica - Istat		
IST-00564	Rilevazione statistica dei permessi di costruire	RIL	Realizzato
IST-01643	Rilevazione sulle casse edili	RIL	Realizzato
IST-01675	Rilevazione statistica "rapida" dei permessi di costruire	RIL	Realizzato
IST-01230	Indice di produzione delle costruzioni	ELA	Realizzato
IST-01840	Indicatori trimestrali dell'attività edilizia	ELA	Realizzato
IST-02062	Dati strutturali dei permessi di costruire (*)	ELA	Realizzato
IST-01849	Sviluppo dell'informazione sulle costruzioni in accordo con il sistema delle casse edili	STU	Realizzato
IST-02063	Ristrutturazione della rilevazione statistica dei permessi di costruire (*)	STU	Realizzato
IST-02064	Stime indicatori trimestrali dell'attività edilizia (*)	STU	Realizzato

IST-00061	Opere pubbliche e di pubblica utilita'	RIL	Rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica
IST-02061	Dati annuali sulle opere pubbliche e di pubblica utilità (*)	ELA	Rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica
IST-01080	Progetto per l'utilizzazione dei dati dell'Osservatorio dell'Autorita' per la vigilanza dei Lavori pubblici	STU	Rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica
	Titolare: Ministero dell'economia e delle finanze		
ECF-00060	Rilevazione delle compravendite immobiliari	RIL	Realizzato
ECF-00059	Rapporto sui volumi delle compravendite delle unita' immobiliari ad uso residenziale e commerciale	ELA	Realizzato
	Titolare: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti		
ITR-00065	Dighe sul territorio italiano di competenza del Registro Italiano Dighe (RID)	RIL	Realizzato
ITR-00064	Opere pubbliche ed opere di pubblica utilità di interesse statale, autorizzate ex art. 81 del D.P.R. 616/77 e D.P.R . 383/94 (autostrade, strade statali, elettrodotti, gasdotti,	ELA	Realizzato
ITR-00070	PRUSST (Programmi di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile del territorio) (*)	ELA	Realizzato
	Titolare: Regione Emilia-Romagna		
EMR-00001	Impostazione di una rilevazione delle richieste dei titoli abilitativi relativi ad interventi che non comportino ampliamento di superficie o volume (*)	STU	Rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica
	Titolare: Regione Toscana		
TOS-00010	Bandi di gara di lavori pubblici (Sistema informativo telematico appalti Toscana)	RIL	Realizzato
	Titolare: Provincia autonoma di Bolzano		
PAB-00010	Sistema informativo su appalti e lavori pubblici	RIL	Realizzato
	Titolare: Provincia autonoma di Trento		
PAT-00006	Rilevazione statistica degli interventi edilizi sui fabbricati esistenti	RIL	Realizzato
PAT-00019	Aggiornamento delle infrastrutture dei Comuni attraverso la rilevazione delle Opere Pubbliche (*)	RIL	Rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica
	Titolare: Istituto di studi e analisi economica - Isae		
ISA-00005	Inchiesta congiunturale Isae presso le imprese di costruzioni	RIL	Realizzato
	AREA: SETTORI ECONOMICI **SETTORE: COMMERCIO**		
	Titolare: Istituto nazionale di statistica - Istat		
IST-00151	Rilevazione mensile delle vendite al dettaglio	RIL	Realizzato
IST-01839	Stima anticipata dell'indice del valore delle vendite al dettaglio	RIL	Realizzato
IST-01841	Rilevazione trimestrale del fatturato - intermediari del commercio e commercio all'ingrosso	RIL	Realizzato
IST-01844	Rilevazione trimestrale del fatturato - commercio manutenzione e riparazione di autoveicoli, vendita al dettaglio di carburanti	RIL	Realizzato
IST-01925	Lavori preparatori per il passaggio alla base 2005=100 e l'adeguamento alla NACE 2007	STU	Realizzato

	Titolare: Ministero delle attività produttive		
ATP-00013	Commercio al dettaglio : esercizi in sede fissa; ambulantato; forme speciali di vendita .	RIL	Realizzato
ATP-00014	Grande distribuzione: Despecializzata (grandi magazzini, supermercati, ipermercati, minimercati) ; Specializzata (Grandi Superfici Specializzate)	RIL	Realizzato
ATP-00083	Commercio all'ingrosso. Intermediari del commercio. Settore auto	RIL	Realizzato
ATP-00087	Indicatori economici territoriali del commercio interno. (*)	ELA	Realizzato
ATP-00011	Centri commerciali all'ingrosso e al dettaglio	RIL	Rinviato ai due anni successivi per riorientamento delle risorse originariamente assegnate
	Titolare: Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato		
MST-00005	Vendite a quantita' e valore di tabacchi lavorati	ELA	Realizzato
	Titolare: Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere		
UCC-00021	Le principali caratteristiche del commercio su aree pubbliche (*)	STU	Realizzato
	Titolare: Istituto di studi e analisi economica - Isae		
ISA-00003	Inchiesta congiunturale Isae su commercio interno al dettaglio (al minuto tradizionale e grande distribuzione).	RIL	Realizzato
	Titolare: Fondazione Enasarco		
ENA-00005	Mandanti degli agenti e rappresentanti di commercio	ELA	Realizzato
	AREA: SETTORI ECONOMICI **SETTORE: TURISMO**		
	Titolare: Istituto nazionale di statistica - Istat		
IST-00138	Capacita' degli esercizi ricettivi	RIL	Realizzato
IST-00139	Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi	RIL	Realizzato
IST-00141	Attivita' alberghiera	RIL	Realizzato
IST-00671	Multiscopo sulle famiglie: Viaggi, vacanze e vita quotidiana - trimestrale	RIL	Realizzato
IST-01845	Rilevazione trimestrale del fatturato - alberghi e ristoranti e attività di supporto ai trasporti	RIL	Rinviato ai due anni successivi per riduzione delle risorse originariamente assegnate
IST-02074	Studio progettuale di un datawarchouse sulla diffusione dei dati sul turismo provenienti dal sottosistema informativo sul turismo SIT Sottosistema informativo sul turismo (*)	STU	Rinviato ai due anni successivi per riduzione delle risorse originariamente assegnate
	Titolare: Provincia autonoma di Bolzano		
PAB-00012	Conto satellite del turismo	STU	Realizzato
	Titolare: Provincia autonoma di Trento		
PAT-00015	Occupazione negli esercizi alberghieri (*)	RIL	Realizzato
PAT-00014	Rilevazione degli alloggi privati e delle seconde case (*)	RIL	Realizzato anticipatamente
	Titolare: Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere		
UCC-00022	I prodotti turistici delle imprese: indagine trimestrale sulle prenotazioni/presenze delle imprese ricettive italiane (*)	STU	Realizzato
	AREA: SETTORI ECONOMICI **SETTORE: TRASPORTI**		
	Titolare: Istituto nazionale di statistica - Istat		
IST-00142	Rilevazione sugli incidenti stradali	RIL	Realizzato
IST-00145	Trasporto aereo	RIL	Realizzato

IST-00146	Trasporto merci su strada	RIL	Realizzato
IST-00818	Trasporto marittimo	RIL	Realizzato
IST-01646	Trasporto ferroviario	RIL	Realizzato
IST-01843	Rilevazione trimestrale del fatturato - trasporti navali, aerei e trasporti terrestri	RIL	Realizzato
IST-02026	Revisione dell'indagine "Incidenti stradali" (*)	STU	Realizzato
IST-02073	Studio progettuale finalizzato all'utilizzo di dati provenienti da fonti amministrative per la rilevazione sul trasporto marittimo (*)	STU	Realizzato
IST-02070	Studio progettuale di un datawarehouse finalizzato alla diffusione dei dati sulle modalità di trasporto (*)	STU	Rinviato ai due anni successivi per riduzione delle risorse originariamente assegnate
	Titolare: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti		
ITR-00003	Dati economici e fisici delle ferrovie	RIL	Realizzato
ITR-00004	Spese degli Enti Locali (Province e Comuni Capoluogo) per i trasporti ed altre informazioni di settore	RIL	Realizzato
ITR-00005	Trasporto pubblico locale	RIL	Realizzato
ITR-00007	Servizio di trasporto impianti a fune (monofuni, bifuni, sciovie) e funicolari	RIL	Realizzato
ITR-00008	Trasporti per condotta	RIL	Realizzato
ITR-00009	Trasporti per vie d'acqua interne	RIL	Realizzato
ITR-00039	Spese delle Regioni per i trasporti, ed altre informazioni di settore	RIL	Realizzato
ITR-00040	Spese dell'Amministrazione Statale nel settore dei trasporti	RIL	Realizzato
ITR-00053	Infrastrutture ed opere portuali	RIL	Realizzato
ITR-00062	Spese sostenute dalle societa' private del settore dei trasporti	RIL	Realizzato
ITR-00066	Attività di trasporto dei traghetti pubblici verso le Isole	ELA	Realizzato
ITR-00067	Consistenza della flotta mercantile e da pesca (*)	ELA	Realizzato
ITR-00068	Consistenza ed infrastrutture del diporto nautico (*)	ELA	Realizzato
ITR-00069	Sinistri marittimi (*)	ELA	Realizzato
ITR-00057	Sistema informativo statistico nazionale georeferenziato delle infrastrutture e dei trasporti (SISNIT)	STU	Soppresso per riorientamento delle risorse originariamente assegnate
ITR-00001	Rete viaria di proprietà o in gestione delle Province e delle Regioni	RIL	Rinviato ai due anni successivi per riduzione delle risorse originariamente assegnate
ITR-00006	Autolinee di competenza statale (interregionali, gran turismo, internazionali) e noleggio autobus	RIL	Rinviato ai due anni successivi per riduzione delle risorse originariamente assegnate
	Titolare: Ministero della difesa		
MID-00023	Movimenti negli aeroporti gestiti dall'aeronautica militare	ELA	Realizzato
MID-00014	Incidenti occorsi al parco automezzi del ministero della difesa	ELA	Soppresso per riorientamento delle risorse originariamente assegnate
	Titolare: Provincia autonoma di Bolzano		
PAB-00002	Traffico su strada	RIL	Realizzato
	Titolare: Comune di Firenze		
FIR-00003	Incidenti stradali e mobilità nell'area fiorentina	ELA	Realizzato
	Titolare: Automobile club d'Italia - Aci		
ACI-00001	Veicoli nuovi di fabbrica iscritti al Pra	ELA	Realizzato
ACI-00002	Parco veicolare	ELA	Realizzato
ACI-00012	Localizzazione degli incidenti stradali	ELA	Realizzato

ACI-00004	Anzianita' dei veicoli circolanti	ELA	Rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica
	Titolare: Ferrovie dello Stato s.p.a.		
FES-00018	Traffico ferroviario viaggiatori (*)	ELA	Realizzato
FES-00019	Traffico ferroviario merci (*)	ELA	Realizzato
FES-00020	Consistenza dei rotabili ferroviari (*)	ELA	Realizzato
FES-00021	Lunghezza della rete ferroviaria (*)	ELA	Realizzato
AREA: SETTORI ECONOMICI	**SETTORE: SERVIZI FINANZIARI**		
	Titolare: Istituto nazionale di statistica - Istat		
IST-01235	Stima dei servizi finanziari per il regolamento SBS	ELA	Rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica
IST-01929	Elaborazione sui bilanci delle imprese finanziarie	ELA	Rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica
	Titolare: Ministero dell'economia e delle finanze		
ECF-00001	Indagine sui mutui contratti dagli enti territoriali per il finanziamento degli investimenti	RIL	Realizzato
ECF-00010	Emissioni del Tesoro	ELA	Realizzato
ECF-00011	Flussi del fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato	ELA	Realizzato
ECF-00020	Operazioni di dismissione delle partecipazioni detenute direttamente dal Tesoro in societa' per azioni	ELA	Realizzato
	Titolare: Regione Lazio		
LAZ-00001	Costo dei conti correnti bancari (*)	RIL	Soppresso per riduzione delle risorse originariamente assegnate
	Titolare: Regione Toscana		
TOS-00008	Sistema informativo sulla finanza e sui servizi delle autonomie locali	RIL	Realizzato
	Titolare: Istituto vigilanza assicurazioni private e di interesse collettivo - Isvap		
IVA-00001	Il mercato assicurativo	ELA	Realizzato
IVA-00002	Distribuzione regionale e provinciale dei premi contabilizzati - rami vita e danni	ELA	Realizzato
IVA-00003	Bilanci annuali delle imprese di assicurazione e bilanci consolidati	ELA	Realizzato
IVA-00004	Statistiche relative all'assicurazione della responsabilità civile auto	ELA	Realizzato
IVA-00005	Strutture preposte alla liquidazione dei sinistri nel ramo responsabilità civile auto	ELA	Realizzato
	Titolare: Poste italiane s.p.a.		
POS-00025	Vaglia postali	ELA	Realizzato
POS-00026	Conti correnti	ELA	Realizzato
POS-00029	Risparmio postale	ELA	Realizzato
AREA: CONTI ECONOMICI E FINANZIARI	**SETTORE: CONTI ECONOMICI E FINANZIARI**		
	Titolare: Istituto nazionale di statistica - Istat		
IST-00569	Produzione e valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura, pesca	ELA	Realizzato
IST-00570	Produzione e valore aggiunto della trasformazione industriale	ELA	Realizzato
IST-00571	Risorse e impieghi di prodotti energetici	ELA	Realizzato

IST-00572	Deflazione degli aggregati dell'offerta - sintesi dei prezzi I/O	ELA	Realizzato
IST-00573	Sintesi dei conti trimestrali e stima rapida	ELA	Realizzato
IST-00574	Investimenti, produzione e valore aggiunto delle costruzioni	ELA	Realizzato
IST-00575	Spese per consumi finali delle Amministrazioni Pubbliche	ELA	Realizzato
IST-00576	Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita	ELA	Realizzato
IST-00577	Contributi alla produzione, imposte sulla produzione e importazioni, Iva	ELA	Realizzato
IST-00578	Conti della protezione sociale per funzione e regime	ELA	Realizzato
IST-00579	Spese della sanita', assistenza e previdenza per voce	ELA	Realizzato
IST-00580	Conti economici delle societa' finanziarie e non finanziarie	ELA	Realizzato
IST-00581	Conti economici delle famiglie	ELA	Realizzato
IST-00582	Costruzione dei conti finanziari annuali	ELA	Realizzato
IST-00583	Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche	ELA	Realizzato
IST-00584	Spese della pubblica amministrazione per funzione	ELA	Realizzato
IST-00585	Conti previsionali dell'agricoltura e reddito delle famiglie agricole	ELA	Realizzato
IST-00679	Input di lavoro	ELA	Realizzato
IST-00681	Conto economico del Resto del mondo	ELA	Realizzato
IST-00682	Consumi delle famiglie	ELA	Realizzato
IST-00683	Investimenti fissi lordi e stock di capitale	ELA	Realizzato
IST-00684	Sintesi dei conti annuali regionali	ELA	Realizzato
IST-00685	Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e oneri sociali; remunerazione dell'input di lavoro indipendente a livello nazionale e territoriale	ELA	Realizzato
IST-00716	Produzione e valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita	ELA	Realizzato
IST-00717	Stime degli aggregati provinciali	ELA	Realizzato
IST-00987	Struttura dei costi intermedi della tavola use	ELA	Realizzato
IST-00989	Produzione e valore aggiunto dei servizi di intermediazione finanziaria e assicurazioni a livello nazionale e territoriale	ELA	Realizzato
IST-01333	Stima di indicatori macroeconomici a livello sub-regionale	ELA	Realizzato
IST-01701	Attivita' collegate alla notifica alla Unione europea su indebitamento e debito pubblico	ELA	Realizzato
IST-01780	Stima dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati(Sifim)	ELA	Realizzato
IST-01781	Conti istituzionali delle famiglie e delle imprese per la revisione generale di contabilità nazionale	ELA	Realizzato
IST-01892	Tavola supply and use	ELA	Realizzato
IST-01939	Conti territoriali delle Amministrazioni Pubbliche	ELA	Realizzato
IST-01984	Stima del conto satellite del settore nonprofit (*)	ELA	Programmato per il 2008 o 2009
IST-01986	Conti economici delle Amministrazioni Pubbliche a livello annuale (*)	ELA	Realizzato
IST-01987	Conti economici trimestrali delle Amministrazioni Pubbliche (*)	ELA	Realizzato
IST-01988	Analisi conti economici delle Amministrazioni Pubbliche (*)	ELA	Realizzato
IST-01989	Conti della protezione sociale (*)	ELA	Realizzato
IST-02033	Valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita a livello provinciale (*)	ELA	Realizzato
IST-02034	Valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura e pesca a livello provinciale (*)	ELA	Realizzato
IST-02035	Valore aggiunto dell'industria in senso stretto a livello provinciale (*)	ELA	Realizzato
IST-02036	Stima del valore aggiunto delle costruzioni a livello provinciale (*)	ELA	Realizzato
IST-02037	Conto satellite dell'agricoltura (*)	ELA	Realizzato
IST-02039	Risorse e impieghi di prodotti energetici (*)	ELA	Realizzato
IST-00617	Sviluppo del sistema informativo	STU	Realizzato
IST-00621	Bilanciamento	STU	Realizzato
IST-00623	Deflazione	STU	Realizzato
IST-00624	Sviluppo analisi territoriali	STU	Realizzato
IST-00625	Sviluppo analisi per classi dimensionali	STU	Realizzato
IST-00626	Sviluppo matrice di contabilita' sociale	STU	Realizzato
IST-00629	Sviluppo conti satellite	STU	Realizzato
IST-00632	Sviluppo conti patrimoniali	STU	Realizzato
IST-00633	Sviluppo conti di accumulazione per la revisione generale di contabilita' nazionale	STU	Realizzato
IST-00641	Studi sul trattamento dell'IVA nella contabilita' nazionale	STU	Realizzato
IST-00642	Sviluppo dei conti istituzionali annuali a livello regionale	STU	Realizzato
IST-00643	Sviluppo dei conti istituzionali a livello nazionale e cadenza trimestrale	STU	Realizzato
IST-00689	Analisi di qualita' dei dati input-output di contabilita nazionale	STU	Realizzato
IST-00691	Analisi strutturale e congiunturale dell'occupazione	STU	Realizzato
IST-00755	Sviluppo di analisi infrannuali	STU	Realizzato
IST-00761	Studi sui margini di commercio e di trasporto	STU	Realizzato
IST-01430	Studi sulla produttivita'	STU	Realizzato

IST-01990	Sviluppo conti patrimoniali (*)	STU	Realizzato
IST-02038	Sviluppo di analisi sugli aggregati dell'offerta e studi sull'economia non osservata (*)	STU	Realizzato
IST-01985	Stima del PIL dal lato della distribuzione del reddito (*)	STU	Rinviato ai due anni successivi per riduzione delle risorse originariamente assegnate
	Titolare: Ministero dell'economia e delle finanze		
ECF-00066	Conti Pubblici Territoriali	RIL	Realizzato
ECF-00075	Conto riassuntivo del Tesoro (*)	RIL	Realizzato
ECF-00018	Relazione previsionale e programmatica	ELA	Realizzato
ECF-00038	Entrate tributarie erariali	ELA	Realizzato
ECF-00065	Rapporto annuale del dipartimento per le politiche di sviluppo	ELA	Realizzato
ECF-00076	Miglioramento del sistema informativo dei CPT (*)	STU	Realizzato
	Titolare: Regione Toscana		
TOS-00016	Costruzione di una SAM (Matrice di Contabilità Sociale) per la Toscana (*)	ELA	Realizzato
TOS-00011	Il modello SPOTT (Simulazione Politiche Tributarie Toscana)	STU	Realizzato anticipatamente
	Titolare: Provincia autonoma di Bolzano		
PAB-00003	Conto economico della provincia di Bolzano	ELA	Realizzato
	Titolare: Provincia autonoma di Trento		
PAT-00013	Aggiornamento della Tavola Intersettoriale della provincia di Trento (*)	STU	Realizzato
PAT-00004	Aggiornamento del conto economico delle risorse e degli impieghi per la provincia di Trento	STU	Soppresso per riorientamento delle risorse originariamente assegnate
	Titolare: Istituto di studi e analisi economica - Isae		
ISA-00009	Quadri Macroeconomici Previsivi per l'Economia Italiana	ELA	Realizzato
	Titolare: Istituto Guglielmo Tagliacarne		
TAG-00001	Il valore aggiunto dell'artigianato nelle province italiane	ELA	Realizzato
TAG-00003	Reddito disponibile delle famiglie, consumi e risparmi a livello provinciale	ELA	Realizzato
TAG-00006	Il patrimonio delle famiglie nelle province italiane	ELA	Realizzato
TAG-00007	Il valore aggiunto provinciale manifatturiero per fasce dimensionali di impresa	ELA	Realizzato
TAG-00002	Indicatori economici a livello sub provinciale e comunale	STU	Realizzato
TAG-00004	Indicatori statistici territoriali sull'artigianato	STU	Realizzato
TAG-00009	Il valore aggiunto del settore nonprofit a livello territoriale (*)	STU	Realizzato
TAG-00010	Il reddito disponibile secondo l'ampiezza delle famiglie residenti (*)	STU	Realizzato
TAG-00008	Il valore aggiunto provinciale per fasce dimensionali di impresa - estensione ai settori extra-manifatturieri	STU	Rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica

AREA: METODOLOGIE E STRUMENTI GENERALIZZATI — **SETTORE: METODOLOGIE E STRUMENTI GENERALIZZATI**

	Titolare: Istituto nazionale di statistica - Istat		
IST-01874	Riclassificazione dell'unità dell'Archivio Asia nell'Ateco 2007	ELA	Realizzato
IST-01937	Coordinamento e sviluppo della destagionalizzazione e delle correzioni per gli effetti di calendario degli indicatori congiunturali	ELA	Realizzato
IST-01358	Metodologia sottostante i software generalizzati per il campionamento e formazione	STU	Realizzato
IST-01659	Studio dei metodi di stima per piccole aree ed effettuazione di alcune applicazioni ad importanti indagini campionarie Istat sulle famiglie e sulle imprese	STU	Realizzato
IST-01662	Progettazione e sperimentazione dell'adozione di sistemi di codifica automatica/assistita nelle indagini ed ottimizzazione delle relative funzioni	STU	Realizzato

IST-01665	Metodi e strumenti per il rilascio di informazione statistica per la tutela della riservatezza	STU	Realizzato
IST-01742	Progettazione, sviluppo, sperimentazione e diffusione software per il campionamento e documentazione di supporto	STU	Realizzato
IST-01743	Progettazione, sviluppo, sperimentazione e diffusione software per il controllo e la correzione dei dati e documentazione di supporto	STU	Realizzato
IST-01745	Metodologie e strumenti per il controllo e la correzione degli errori e l'imputazione delle mancate risposte parziali	STU	Realizzato
IST-01815	Disegno e sviluppo di software di supporto ai processi di indagine	STU	Realizzato
IST-01816	Disegno e sviluppo questionari elettronici e modelli di monitoraggio per indagini CATI	STU	Realizzato
IST-01817	Supporto alla codifica automatica del Censimento della popolazione e analisi di qualità dei risultati	STU	Realizzato
IST-01818	Sistema SIDI: progettazione e sviluppo di strumenti di supporto al calcolo di indicatori di qualità	STU	Realizzato
IST-01819	Studio e sperimentazione di metodologie per la stima dell'errore non campionario	STU	Realizzato
IST-01829	Predisposizione di una metodologia per il coordinamento generale della selezione delle unità soggette alle rilevazioni condotte dall'Istat sulle imprese dell'industria e dei servizi	STU	Realizzato
IST-01830	Stima anticipata per le indagini congiunturali sulle imprese	STU	Realizzato
IST-01938	Stima anticipata degli indicatori congiunturali	STU	Realizzato
IST-01967	Metodi di rilevazione campionaria per la stima di specifiche caratteristiche della popolazione censuaria (*)	STU	Realizzato
IST-01968	Metodologie campionarie per l'anticipazione dei dati censuari (*)	STU	Realizzato
IST-01969	Indagini post censuarie di copertura e qualità (*)	STU	Realizzato
IST-01991	stima dei caratteri di unità statistiche basate sulle reti neurali (*)	STU	Realizzato
IST-02006	Sistema integrato per la gestione dell'output: realizzazione della componente dati e delle relative interfacce verso la produzione e la diffusione. (*)	STU	Realizzato
IST-02007	gestione integrata dell'output: sperimentazione di tecnologie e realizzazione di strumenti per l'integrazione. (*)	STU	Realizzato
IST-02008	costituzione di un'organizzazione di supporto all'analisi e alla progettazione dell'output (*)	STU	Realizzato
IST-02009	metodologie statistiche e informatiche per l'integrazione e la gestione dell'output (*)	STU	Realizzato
IST-02010	Sistema per la gestione dell'output: realizzazione della componente metadati (*)	STU	Realizzato
IST-02019	Organizzazione e gestione della rete di rilevazione Istat (*)	STU	Realizzato
IST-02022	Internalizzazione dell'indagine CATI sulle forze di lavoro (*)	STU	Realizzato
IST-02030	SIQUAL: documentazione e indicatori di qualità per gli utenti esterni. (*)	STU	Realizzato
IST-02031	Studio e sperimentazione di metodologie di Auditing. (*)	STU	Realizzato
IST-02032	Supporto alle indagini per la realizzazione di procedure di controllo e correzione (*)	STU	Realizzato
IST-02043	Presentazione sintetica degli errori campionari nell'ambito delle indagini strutturali sulle imprese (*)	STU	Realizzato
IST-02056	Metodologie per l'analisi di qualità e la validazione di fonti amministrative a fini statistici (*)	STU	Realizzato
IST-02072	Lavori preparatori per il cambio base e per l'implementazione della nuova Ateco 2007 (*)	STU	Realizzato
IST-01992	studi per la documentazione dei contenuti informativi delle fonti amministrative e integrazione con i sistemi di documentazione istat (*)	STU	Realizzato anticipatamente
IST-01739	Laboratorio statistico informatico per l'utenza esterna	STU	Rinviato ai due anni successivi per riduzione delle risorse originariamente assegnate
IST-01747	Laboratorio virtuale per l'analisi dei dati on line	STU	Rinviato ai due anni successivi per riduzione delle risorse originariamente assegnate
IST-01993	armonizzazione delle fonti amministrative con i sistemi informativi per la statistica ufficiale: definizione delle linee guida e promozione. (*)	STU	Rinviato ai due anni successivi per riduzione delle risorse originariamente assegnate

IST-02071	Approfondimenti settoriali e territoriali nell'ambito del commercio al dettaglio (*)	STU	Rinviato ai due anni successivi per riduzione delle risorse originariamente assegnate
IST-01832	Valutazione della qualità e riprogettazione del disegno di indagine della rilevazione sui prezzi al consumo	STU	Rinviato ai due anni successivi per migliore raccordo con altra attività statistica

B - Progetti previsti nel programma statistico nazionale 2007-2009, realizzati nel 2007 per soggetto titolare, area, settore di interesse e tipologia

(i progetti entrati nel 2007 sono contrassegnati con asterisco)

TITOLARE: Istituto nazionale di statistica - Istat

AREA: Territorio e ambiente	**SETTORE: Territorio**	
IST-01970	Rilevazione sull'uso dei dati censuari 2000-2001 presso istituzioni e gruppi di utenti esperti	RIL
IST-01974	Rilevazione pilota per la verifica dei metodi di acquisizione di informazioni e dati per l'aggiornamento delle basi territoriali censuarie (*)	RIL
IST-01976	Rilevazione campionaria per la misurazione della qualità di un archivio integrato di numeri civici per aree campione (*)	RIL
IST-01332	Aggiornamento, miglioramento e ampliamento della BD infrastrutture	ELA
IST-01334	Aggiornamento, miglioramento e ampliamento della BD indicatori regionali per la valutazione delle politiche di sviluppo	ELA
IST-01335	Stima dell'occupazione e della disoccupazione per SLL (Sistemi locali del lavoro) -2001	ELA
IST-01697	Urban Audit: coordinamento, sviluppo e organizzazione del sistema, costruzione del	ELA
IST-01869	Allineamento delle basi territoriali tra i censimenti	ELA
IST-01904	Aggiornamento, miglioramento ed ampliamento della banca dati indicatori comunali	ELA
IST-01977	Stime di copertura e coerenza tra numeri civici di Asia unità locali/IULGI (Indagine sulle unità locali delle grandi imprese) per aree campione (*)	ELA
IST-01978	Stime di copertura e coerenza tra archivi di numeri civici per aree campione (*)	ELA
IST-02084	Progettazione e produzione di atlanti territoriali (*)	ELA
IST-02085	Variazioni territoriali, denominazione dei comuni, calcolo delle superfici comunali (*)	ELA
IST-02086	Integrazione GIS e fonti censuarie per la descrizione delle aree protette nazionali	ELA
IST-01049	Metodologie GIS per la costruzione di aree generalizzate di output	STU
IST-01895	Informazione di contesto per le politiche integrate territoriali - INCIPIT	STU
IST-01972	Progettazione organizzativa delle reti di rilevazione (*)	STU
IST-01973	Metodi e tecniche per la georeferenziazione di aziende e terreni agricoli (*)	STU
IST-01975	Metodi e tecniche per l'aggiornamento delle basi territoriali censuarie (*)	STU
IST-01979	Metodi e tecniche per la realizzazione di un archivio integrato di numeri civici georeferenziati per sezione di censimento (*)	STU
AREA: Territorio e ambiente	**SETTORE: Ambiente**	
IST-00907	Rilevazioni dati ambientali nelle citta'	RIL
IST-01996	Enti gestori dei servizi idrici (*)	RIL
IST-00961	Fenomeni meteo e dati termopluviometrici	ELA
IST-01995	Stima dei rifiuti generati dalle famiglie (*)	ELA
IST-01997	Sviluppo e implementazione di indicatori agro-ambientali per l'analisi della sostenibilità (*)	ELA
IST-01999	Conti dei flussi di materia (*)	ELA
IST-02000	Conti delle risorse naturali in unità fisiche (*)	ELA
IST-02001	Conto EPEA (conto della spesa per la protezione dell'ambiente) (*)	ELA
IST-02002	Conto RUMEA (conto della spesa per l'uso e la gestione delle risorse) (*)	ELA
IST-02003	Conti economici delle risorse naturali (*)	ELA
IST-02004	Conti di tipo NAMEA (matrice di conti economici integrata con conti ambientali) (*)	ELA
IST-02005	Applicazioni analitiche della contabilità ambientale e sviluppo sostenibile (*)	ELA
IST-01242	Sviluppo e armonizzazione delle statistiche relative ai rifiuti	STU
IST-01994	Indicatori di sviluppo sostenibile multidomini: ambientale, sociale, economica (*)	STU
IST-01998	Studio progettuale per la definizione della cadenza temporale dell'indagine sulle acque (*)	STU
AREA: Popolazione e società	**SETTORE: Struttura e dinamica della popolazione**	
IST-00096	Movimento e calcolo della popolazione residente annuale	RIL
IST-00101	Movimento e calcolo della popolazione residente mensile	RIL
IST-00199	Matrimoni	RIL
IST-00201	Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza	RIL
IST-00202	Movimento e calcolo annuale della popolazione straniera residente e struttura per	RIL
IST-00203	Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile	RIL
IST-00664	Eventi di stato civile	RIL
IST-00924	Iscritti in anagrafe per nascita	RIL

IST-01354	Popolazione straniera residente comunale per sesso ed anno di nascita	RIL
IST-01805	Indagine campionaria sulle nascite	RIL
IST-00453	Tavole di mortalita' della popolazione italiana	ELA
IST-00590	Permessi di soggiorno e visti d'ingresso dei cittadini stranieri	ELA
IST-00591	Inserimento lavorativo dei cittadini stranieri	ELA
IST-00597	Tavole di fecondita' regionale	ELA
IST-00686	Richieste di asilo politico, acquisizione di cittadinanza ed eventi di stato civile dei cittadini	ELA
IST-01218	Tavole di nuzialita'	ELA
IST-01448	Previsioni demografiche	ELA
IST-01450	Previsioni congiunturali per indicatori demografici (nowcast)	ELA
IST-01757	Studio di fattibilita' per la realizzazione di INA - SAIA (Indice nazionale delle anagrafi - Sistema di accesso e interscambio anagrafico)	STU
IST-01806	Previsioni delle famiglie	STU
IST-01983	Progettazione tecnico-statistica del censimento della popolazione e delle abitazioni (*)	STU
IST-02011	Sistema informativo sui movimenti migratori e sulla popolazione immigrata (*)	STU
IST-02012	Regolamento comunitario sulle migrazioni e le richieste di asilo politico (*)	STU
IST-02057	Analisi delle capacità informative e monitoraggio del progetto INA-SAIA (Indice nazionale delle anagrafi - Sistema di accesso e interscambio anagrafico) (*)	STU
IST-02059	Studi per la realizzazione di registri sulle unità socio-demografiche (*)	STU

AREA: Popolazione e società **SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali**

IST-00204	Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana	RIL
IST-00245	Indagine sui consumi delle famiglie	RIL
IST-00670	Multiscopo sulle famiglie: uso del tempo	RIL
IST-00702	Aggiornamento dell'archivio dei rilevatori e dei comuni per le indagini sulle famiglie	RIL
IST-01393	Multiscopo sulle famiglie: modulo uso tempo su conciliazione lavoro - famiglia	RIL
IST-01395	Indagine sulle condizioni di vita (Eu-silc)	RIL
IST-01425	Multiscopo sulle famiglie: sicurezza delle donne	RIL
IST-01491	Indagine per il controllo della qualita'dell'indagine sui consumi	RIL
IST-01499	Multiscopo sulle famiglie: i cittadini e il tempo libero - Anno 2006	RIL
IST-01856	Multiscopo sulle famiglie: indagine di ritorno sulle criticità dei percorsi lavorativi in un'ottica	RIL
IST-01857	Multiscopo sulle famiglie: modulo sulla educazione degli adulti	RIL
IST-01858	Multiscopo sulle famiglie: uso del tempo - anno 2007	RIL
IST-01863	Multiscopo sulle famiglie: sicurezza dei cittadini	RIL
IST-01875	Sperimentazione sulle quantità alimentari consumate	RIL
IST-01913	Multiscopo sulle famiglie: modulo sulla soddisfazione per i servizi di erogazione di energia	RIL
IST-01947	Rilevazione sperimentale nuovo questionario dell'indagine sui consumi per l'armonizzazione con la classificazione COICOP (*)	RIL
IST-01948	Modulo ad hoc per l'indagine sulle condizioni di vita (Eu-silc) (*)	RIL
IST-02065	Multiscopo sulle famiglie: moduli per l'indagine europea sulla salute (*)	RIL
IST-02066	Multiscopo sulle famiglie: rilevazione sull'integrazione sociale e la condizione lavorativa dei cittadini immigrati (*)	RIL
IST-01954	Analisi della povertà relativa e degli indicatori sociali (*)	ELA
IST-01955	Analisi della povertà assoluta (*)	ELA
IST-01957	Stime trimestrali della spesa per consumi per la Contabilità Nazionale (*)	ELA
IST-01958	Sperimentazioni sulla rilevazione dei fitti imputati (*)	ELA
IST-01959	Stima e distribuzione del reddito familiare (*)	ELA
IST-01960	Analisi delle componenti del reddito delle indagini su condizioni di vita (*)	ELA
IST-01961	Analisi trasversale della povertà e del disagio sociale (*)	ELA
IST-01962	Analisi del modulo ad hoc per l'indagine sulle condizioni di vita (*)	ELA
IST-01963	Modelli su imposte personali sui redditi e sui contributi sociali (*)	ELA
IST-01964	Matching dati su redditi e fonti amministrative (*)	ELA
IST-01799	Monitoraggio dei nuovi problemi di copertura delle indagini sociali telefoniche	STU
IST-01860	Studio per la revisione dell'indagine Multiscopo sulle famiglie: Sicurezza dei cittadini	STU
IST-01915	Studio per la revisione dell'indagine Multiscopo sulle famiglie: uso del tempo	STU
IST-01923	Studio per la revisione dell'indagine Multiscopo sulle famiglie: famiglia e soggetti sociali -	STU
IST-01949	Studio progettuale per la messa a punto della nuova indagine sui consumi delle famiglie (*)	STU
IST-01951	Valutazione dell'introduzione di una componente panel nell'indagine sui consumi delle	STU
IST-01952	Sistemi di ponderazione dell'indagine EU-SILC sulle condizioni di vita (*)	STU
IST-01953	Quality Report-strategia campionaria dell'indagine EU-SILC sulle condizioni di salute (*)	STU

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	**SETTORE: Istituzioni pubbliche e private**	
IST-00229	Bilanci consuntivi di regioni e province autonome	RIL
IST-00232	Bilanci consuntivi delle camere di commercio	RIL
IST-00234	Rilevazione dei bilanci consuntivi degli enti universitari	RIL
IST-00235	Rilevazione dei bilanci consuntivi degli enti per il diritto allo studio universitario	RIL
IST-00236	Bilanci consuntivi degli enti provinciali per il turismo e delle aziende di promozione turistica	RIL
IST-00241	Bilanci consuntivi degli IRCSS e policlinici universitari	RIL
IST-00916	Rilevazione delle organizzazioni di volontariato	RIL
IST-01375	Rilevazione delle cooperative sociali	RIL
IST-01377	Rilevazione delle Fondazioni	RIL
IST-01690	Bilanci consuntivi delle istituzioni pubbliche: altri enti delle amministrazioni pubbliche	RIL
IST-01692	Bilanci consuntivi delle istituzioni pubbliche: altri enti delle amministrazioni locali	RIL
IST-01694	Profiling di istituzioni pubbliche per la formazione della lista S13	RIL
IST-01944	Messa a regime metodologie e flussi informativi per aggiornamento annuale dele amministrazioni pubbliche (S13) (*)	RIL
IST-00967	Statistiche sull'organizzazione e funzionamento della pubblica amministrazione	ELA
IST-01865	Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali	ELA
IST-02076	Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali	ELA
IST-02077	Bilanci consuntivi delle comunità montane	ELA
IST-02078	Bilanci consuntivi delle Unioni di comuni	ELA
IST-01966	Progettazione tecnico-statistica di rilevazione censuaria su unità locali di istituzioni pubbliche	STU
IST-01980	Progettazione tecnico-statistica di rilevazione censuaria su unità locali di istituzioni private	STU
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	**SETTORE: Sanità**	
IST-00086	Notifica delle malattie infettive, diffusive e parassitarie - classe 2^	RIL
IST-00088	Dimesse dagli istituti di cura per aborto spontaneo	RIL
IST-00089	Interruzioni volontarie della gravidanza	RIL
IST-00090	Indagine rapida sulle notifiche di malattie infettive - Riepiloghi mensili	RIL
IST-00091	Indagine rapida sui dimessi dagli istituti di cura	RIL
IST-00092	Indagine rapida sulle donne dimesse per aborto spontaneo	RIL
IST-00093	Indagine rapida sulle interruzioni volontarie di gravidanza	RIL
IST-00095	Cause di morte	RIL
IST-01426	Multiscopo sulle famiglie: condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari - anno 2004-2005	RIL
IST-01862	Multiscopo sulle famiglie: ampliamento del campione per l'indagine "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari" 2004-2005	RIL
IST-00268	Struttura e attivita' degli istituti di cura	ELA
IST-00269	Dimessi dagli istituti di cura pubblici e privati	ELA
IST-01227	Sistema di informazione statistica sulla disabilità	ELA
IST-01835	Analisi del bridge coding Icd9 - Icd10 (valutazione dell'impatto della nuova classificazione internazionale delle cause di morte Icd10 sui dati di mortalità)	ELA
IST-02053	Indicatori socio-sanitari (Health for All - Italia e altro) (*)	ELA
IST-01353	Sistema di indicatori sulla disabilità	STU
IST-01920	Multiscopo sulle famiglie: differenze di mortalità e di ospedalizzazione secondo lo stato di salute, gli stili di vita e il consumo di servizi sanitari	STU
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	**SETTORE: Assistenza e previdenza**	
IST-00233	Rilevazione dei bilanci consuntivi degli enti previdenziali	RIL
IST-00243	Presidi residenziali socio-assistenziali	RIL
IST-00915	Trattamenti monetari non pensionistici	RIL
IST-01181	Interventi e servizi sociali dei comuni singoli o associati	RIL
IST-01571	Statistiche della previdenza e della assistenza sociale. I trattamenti pensionistici	RIL
IST-01572	Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale. I beneficiari delle prestazioni	RIL
IST-02075	Utilizzo a fini statistici della mensilizzazione delle denunce retributive dei lavoratori	STU
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	**SETTORE: Giustizia**	
IST-00115	Rilevazione delle separazioni personali dei coniugi: scheda per procedimento esaurito	RIL
IST-00116	Rilevazione degli scioglimenti e cessazione degli effetti civili del matrimonio: scheda per	RIL
IST-00123	Rilevazione dei fallimenti dichiarati: scheda individuale	RIL
IST-00124	Rilevazione dei fallimenti chiusi: scheda individuale	RIL
IST-00125	Rilevazione dei protesti	RIL
IST-00131	Rilevazione sui delitti denunciati per i quali l'autorita giudiziaria ha iniziato l'azione penale	RIL
IST-00132	Rilevazione sui minorenni denunciati per delitto	RIL

IST-00306	Condannati per delitto con sentenza irrevocabile	RIL
IST-00707	Condannati per contravvenzione con sentenza irrevocabile	RIL
IST-02027	Giustizia amministrativa (*)	RIL
IST-00303	Movimento dei procedimenti civili ed attivita' varie presso gli uffici giudiziari	ELA
IST-00305	Atti e convenzioni stipulate presso i notai	ELA
IST-00330	Indicatori di contesto sull'incidentalita' stradale (patenti di guida sospese e revocate, contravvenzioni, parco veicoli e nuovi di fabbrica iscritti al PRA)	ELA
IST-00998	Movimento dei detenuti e internati in istituti di prevenzione e pena	ELA
IST-01002	Delitti denunciati dalle forze dell'ordine all'autorita' giudiziaria	ELA
IST-01574	Sistema informativo territoriale sulla giustizia	ELA
IST-01575	Movimento dei procedimenti penali e attivita' varie presso gli uffici giudiziari	ELA
IST-01274	Progetto sulla classificazione dei reati	STU
IST-01812	Realizzazione del sistema informativo sulla rilevazione degli incidenti stradali (SIRIS)	STU
IST-02024	Definizione di procedure di stima dei dati mancanti e impostazioni di indagini campionarie su dati di fonte istituzionale (*)	STU
IST-02025	Analisi esplorativa e concettualizzazione dei fabbisogni informativi della statistica giudiziaria civile e diritto dell'economia (*)	STU
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	**SETTORE: Istruzione e formazione**	
IST-00706	Indagine sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati delle scuole secondarie superiori	RIL
IST-01387	Formazione delle liste individuali dei diplomati	RIL
IST-01388	Censimento laureati	RIL
IST-01677	Formazione nelle imprese	RIL
IST-02015	Studio di fattibilità e indagine pilota sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati disabili delle scuole secondarie superiori (*)	RIL
IST-01421	Elaborazione ed analisi di dati di fonte MIUR sul sistema universitario	ELA
IST-02014	Validazione, elaborazione ed analisi dei dati relativi al sistema scolastico raccolti dall'Ufficio di Statistica del MIUR (*)	ELA
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	**SETTORE: Cultura**	
IST-00209	Indagine sulla produzione libraria	RIL
IST-01894	Indagine sugli istituti di antichità e d'arte e i luoghi della cultura non statali	RIL
IST-01727	Elaborazione e analisi di indicatori sulle istituzioni e le attivita' culturali	ELA
AREA: Mercato del lavoro	**SETTORE: Mercato del lavoro**	
IST-00050	Rilevazione mensile sull'occupazione, orari di lavoro, retribuzioni e costo del lavoro nelle	RIL
IST-00052	Rilevazione mensile sui conflitti di lavoro ed elaborazione dati CIG fonte INPS	RIL
IST-00220	Inserimento professionale dei laureati	RIL
IST-00667	Retribuzione lorda provinciale degli operai agricoli	RIL
IST-00925	Indagine continua sulle forze di lavoro	RIL
IST-01005	Stima preliminare e finale di occupazione, retribuzioni e oneri sociali con utilizzazione archivi Dm10 Inps - Rilevazione Oros	RIL
IST-01203	Rilevazione sulla struttura delle retribuzioni (2006)	RIL
IST-01381	Indagine trimestrale su posti vacanti ed ore lavorate	RIL
IST-01382	Sviluppo del sistema informativo OROS e sfruttamento statistico degli archivi INPS	RIL
IST-01824	Retribuzioni lorde contrattuali, durata contrattuale del lavoro e retribuzione annua di	RIL
IST-01900	Nomenclatura delle unità professionali. Indagine campionaria sulle professioni	RIL
IST-01901	Modulo ad hoc: transizione lavoro - ritiro dal lavoro	RIL
IST-02016	Modulo ad Hoc 2007: Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (*)	RIL
IST-01588	Stime di indicatori per i sistemi locali del lavoro	ELA
IST-01589	Indicatori familiari e di genere della partecipazione al lavoro	ELA
IST-01825	Livelli retributivi e coefficienti di rivalutazione per le retribuzioni di alcuni comparti nel	ELA
IST-01896	Sistema di monitoraggio CAPI della nuova indagine FdL: gestione del monitoraggio continuo, aggiornamento e implementazione degli indicatori di qualità, analisi dei risultati	ELA
IST-01897	Individuazione del profilo professionale dei rilevatori	ELA
IST-01902	Sistema di monitoraggio CATI della nuova indagine FdL: gestione del monitoraggio continuo, aggiornamento e implementazione degli indicatori di qualità, analisi dei risultati	ELA
IST-01903	Analisi della partecipazione al mercato del lavoro dei cittadini stranieri	ELA
IST-01602	Riallineamento delle serie storiche tra rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro e l'indagine continua sulle forze di lavoro	STU
IST-01809	Studio di fattibilità per la produzione di stime sul mercato del lavoro a livello sub-provinciale	STU
IST-01898	Modifica dell'attuale strategia di estrazione del campione delle famiglie per l'indagine sulle	STU
IST-01899	Sperimentazioni sulle ricostruzioni e sui dati mensili	STU

AREA: Sistema economico	**SETTORE: Struttura e competitività delle imprese**	
IST-00806	Aggiornamento dell'archivio Asia-Industria e servizi mediante indagine diretta, acquisizione di informazioni da fonti amministrative e fonti Istat	RIL
IST-00954	Rilevazione sulle piccole e medie imprese e sull'esercizio di arti e professioni (Pmi)	RIL
IST-01201	Rilevazione sul sistema dei conti delle imprese (Sci)	RIL
IST-01685	Asia unita' locali a partire da indagine IULGI e da fonti amministrative	RIL
IST-01930	Rilevazione sulle attività delle imprese a controllo estero residenti in Italia	RIL
IST-02080	"International outsourcing- modalità e dinamiche dell'internazionalizzazione attiva delle	RIL
IST-00566	Analisi sulla struttura e l'evoluzione delle imprese (demografia di imprese)	ELA
IST-01016	Stima provvisoria delle variabili previste dal Regolamento sulle statistiche strutturali	ELA
IST-01021	Acquisizione ed elaborazione dei bilanci civilistici	ELA
IST-01236	Elaborazione dei dati Inps	ELA
IST-01409	Acquisizione ed elaborazione dei dati fiscali	ELA
IST-01714	Stime di variabili connesse alle attivita' internazionali delle imprese	ELA
IST-02079	Costruzione di un panel di microdati per l'analisi della performance e della competitività delle	ELA
IST-02081	Stima definitiva delle variabili economiche, calcolo dei relativi indicatori di qualità, come previsto dal Regolamento sulle statistiche strutturali sulle imprese n. 58/97, ed elaborazione dei quesiti rilevati attraverso il questionario multiscopo delle indagini SCI e PMI. (*)	ELA
IST-01738	Metodi e strumenti a supporto delle politiche pubbliche	STU
IST-01759	Definizione e sviluppo procedure per profiling delle imprese complesse - Avvio delle ativtà di classificazione delle unità	STU
IST-01761	Definizione della nuova classificazione delle attività economiche Ateco 2007	STU
IST-01981	Progettazione tecnico-statistica di rilevazione censuaria su unità locali di imprese dell'industria e dei servizi mediante uso di registri statistici e dati amministrativi (*)	STU
IST-02055	Studio progettuale per l'utilizzo delle fonti amministrative di natura fiscale (*)	STU
IST-02058	Progettazione e sviluppo di archivi satellite sulle unità economiche (*)	STU
AREA: Sistema economico	**SETTORE: Ricerca scientifica e innovazione tecnologica**	
IST-00066	Rilevazione statistica sull'innovazione nelle imprese	RIL
IST-01680	Ricerca e sviluppo nelle imprese	RIL
IST-01681	Ricerca e sviluppo nelle istituzioni private non profit	RIL
IST-01693	Ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche	RIL
IST-01933	Rilevazione sulle previsioni di spesa per R&S delle Regioni e Province autonome	RIL
IST-01719	Stima delle attivita' di R&S nelle universita	ELA
AREA: Sistema economico	**SETTORE: Società dell'informazione**	
IST-01175	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese	RIL
IST-01176	Rilevazione sulle imprese di telecomunicazioni	RIL
IST-01497	Multiscopo sulle famiglie: modulo sull'uso da parte delle famiglie delle ICT	RIL
IST-01842	Rilevazione trimestrale del fatturato - Informatica, Telecomunicazioni e Servizi Postali	RIL
IST-01934	Rilevazione sulla tecnologia dell'informazione e della comunicazione delle imprese della intermediazione finanziaria e assicurativa	RIL
IST-02082	Rilevazione sull'uso di ICT usage e servizi on line nelle pubbliche amministrazioni	RIL
IST-02083	Lo stato dell'informatizzazione nella pubblica amministrazione centrale (*)	STU
AREA: Sistema economico	**SETTORE: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva**	
IST-00110	Importazioni ed esportazioni con i paesi extra Ue	RIL
IST-00111	Acquisti e cessioni di beni con i paesi Ue (sistema Intrastat)	RIL
IST-00289	Esportazione e importazione con i paesi extra Ue secondo la moneta di fatturazione	ELA
IST-00296	Acquisti di beni con i paesi Ue per paese di origine delle merci	ELA
IST-00299	Commercio estero di materie prime (base 2000=100)	ELA
IST-00300	Numeri indici del commercio estero	ELA
IST-00301	Aggiornamento nomenclature e classificazioni banca dati (Nc8, Ateco 91,Sitc, Nst, province, traffico di perfezionamento)	ELA
IST-00676	Commercio estero degli animali vivi	ELA
IST-00981	Destagionalizzazione di indicatori del commercio con l'estero	ELA
IST-00983	Indicatori per l'analisi del commercio con l'estero	ELA
IST-00985	Scambi commerciali e dati strutturali delle imprese che operano con l'estero	ELA
IST-01622	Registro degli operatori con i paesi extra Ue	ELA
IST-01623	Calcolo del valore statistico sulla base del valore di fattura e delle variabili correlate	ELA
IST-01624	Registro degli operatori con i paesi membri Ue	ELA
IST-01888	Elaborazione dati import-export gruppi multinazionali (statistiche CIGET)	ELA

IST-01259	Commercio intra-firm	STU
IST-01628	Progetto EDICOM: implementazione statistiche europee sul commercio estero	STU
IST-01629	Progettazione di nuovi numeri indici del commercio con l'estero	STU
IST-01630	Ampliamento contenuto informativo banca dati (dati,metadati)	STU
IST-01779	Ottimizzazione processo di produzione statistiche commercio estero	STU
IST-01890	Costruzione di un database di microdati per laboratorio ADELE	STU
IST-01891	Approntamento e aggiornamento di un sistema di documentazione delle rilevazioni sui flussi commerciali con l'estero	STU

AREA: Sistema economico **SETTORE: Prezzi**

IST-00102	Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato	RIL
IST-00103	Rilevazione mensile dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori	RIL
IST-00104	Rilevazione mensile dei costi di costruzione dei manufatti dell'edilizia	RIL
IST-00105	Rilevazione dei prezzi al consumo	RIL
IST-00106	Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori	RIL
IST-00107	Rilevazione dei prezzi al consumo per il calcolo delle parita' internazionali di potere acquisto	RIL
IST-01364	Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato	RIL
IST-01674	Rilevazione mensile dei prezzi alla produzione di alcune tipologie di servizi	RIL
IST-01828	Rilevazione pilota dei prezzi all'importazione	RIL
IST-01905	Prezzi al consumo per il calcolo delle parità regionali di potere d'acquisto	RIL
IST-00273	Indici dei costi di costruzione di un fabbricato residenziale	ELA
IST-00274	Indici dei costi di costruzione di un capannone industriale	ELA
IST-00275	Indici dei costi di costruzione di un tronco stradale	ELA
IST-00276	Indice armonizzato comunitario dei prezzi al consumo (Ipca)	ELA
IST-00277	Indici generali dei prezzi al consumo (Ipc)	ELA
IST-00278	Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati	ELA
IST-01407	Indice complessivo dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali	ELA
IST-01065	Revisione annuale dei panieri e dei pesi dei prodotti per l'indice dei prezzi al consumo	STU
IST-02041	Studio sui prezzi delle abitazioni (OOH) (*)	STU

AREA: Settori economici **SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca**

IST-00160	Utilizzazione della produzione di uva	RIL
IST-00161	Stime della consistenza del bestiame e della produzione di latte e lana	RIL
IST-00163	Macellazione mensile del bestiame a carni rosse	RIL
IST-00164	Indagine mensile sul latte e sui prodotti lattiero-caseari	RIL
IST-00165	Indagine sul seme - bachi allevato e bozzoli da filanda prodotti	RIL
IST-00167	Distribuzione, per uso agricolo, dei fertilizzanti (concimi, ammendanti e correttivi)	RIL
IST-00168	Distribuzione, per uso agricolo, dei prodotti fitosanitari.	RIL
IST-00169	Distribuzione delle sementi	RIL
IST-00170	Rilevazione sulla produzione e distribuzione dei mangimi completi e complementari	RIL
IST-00173	Consistenza del bestiame bovino, bufalino, suino e ovi-caprino	RIL
IST-00175	Indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero-caseari	RIL
IST-00177	Piantine nei vivai gestiti dalle regioni o enti delegati	RIL
IST-00180	Indagine sui rimboschimenti, disboscamenti e ricostituzioni boschive	RIL
IST-00181	Prezzi mercantili all'ingrosso degli assortimenti legnosi	RIL
IST-00184	Prodotti della pesca marittima in acque fuori del Mediterraneo	RIL
IST-00185	Pesca nei laghi e nei bacini artificiali	RIL
IST-00191	Risultati economici delle aziende agricole	RIL
IST-00192	Indagine sulle intenzioni di semina di alcune colture erbacee	RIL
IST-00562	Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole	RIL
IST-00697	Agriturismo	RIL
IST-00792	Indagine sull'utilizzo dei prodotti fitosanitari nelle coltivazioni agricole	RIL
IST-01635	Macellazione annuale del bestiame a carni rosse	RIL
IST-01636	Macellazione mensile del bestiame a carni bianche	RIL
IST-01833	Consistenza del bestiame avicunicolo	RIL
IST-02047	Indagine sulle superfici tagliate e sui prelievi legnosi e non legnosi (*)	RIL
IST-02049	Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie, floricole e delle piante intere da	RIL
IST-02052	Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle principali coltivazioni legnose agrarie (*)	RIL
IST-00351	Carne depurata dei grassi e frattaglie commestibili	ELA
IST-02048	Superfici e produzioni di tabacco, riso e barbabietole da zucchero ritirate dagli zuccherifici (*)	ELA
IST-01746	Ristrutturazione delle statistiche forestali	STU
IST-01943	Definizione prototipo archivio aziende agricole e Asia-agricoltura-Individuazione base informativa della metodologia e prime valutazioni sulla qualità (*)	STU

IST-01982	Progettazione tecnico-statistica del censimento dell'agricoltura con o senza supporto di registri statistici sulle aziende agricole (*)	STU
IST-02045	Ristrutturazione delle statistiche agricole congiunturali (*)	STU
IST-02046	Indagine sperimentale sulle coltivazioni ortive (*)	STU
IST-02050	Uso dell'anagrafe bovina a fini statistici (*)	STU
IST-02051	Uso statistico dei dati amministrativi del settore quote latte (*)	STU
AREA: Settori economici	**SETTORE: Industria**	
IST-00070	Rilevazione annuale della produzione industriale (Prodcom)	RIL
IST-01369	Indagine mensile sulla produzione industriale	RIL
IST-01370	Indagine mensile su fatturato e ordinativi	RIL
IST-01641	Rilevazione mensile della produzione dell'industria siderurgica (Prodcom)	RIL
IST-01642	Rilevazione delle caratteristiche strutturali dell'industria siderurgica	RIL
IST-01231	Elaborazione indici del fatturato e ordinativi (grezzi, destagionalizzati e verso zona Euro)	ELA
IST-01640	Stima provvisoria delle variabili Prodcom	ELA
IST-01852	Elaborazione indici della produzione industriale (grezzi, per giornate lavorative,	ELA
IST-01867	Acquisti di prodotti energetici delle imprese industriali	ELA
IST-01911	Indice della produzione industriale per ripartizione territoriale	ELA
IST-01851	Studio sul cambiamento di base (2005=100) indici sulla produzione industriale	STU
IST-01853	Studio sul cambiamento di base (2005=100) indici fatturato e ordinativi	STU
AREA: Settori economici	**SETTORE: Costruzioni**	
IST-00564	Rilevazione statistica dei permessi di costruire	RIL
IST-01643	Rilevazione sulle casse edili	RIL
IST-01675	Rilevazione statistica "rapida" dei permessi di costruire	RIL
IST-01230	Indice di produzione delle costruzioni	ELA
IST-01840	Indicatori trimestrali dell'attività edilizia	ELA
IST-02062	Dati strutturali dei permessi di costruire (*)	ELA
IST-01849	Sviluppo dell'informazione sulle costruzioni in accordo con il sistema delle casse edili	STU
IST-02063	Ristrutturazione della rilevazione statistica dei permessi di costruire (*)	STU
IST-02064	Stime indicatori trimestrali dell'attività edilizia (*)	STU
AREA: Settori economici	**SETTORE: Commercio**	
IST-00151	Rilevazione mensile delle vendite al dettaglio	RIL
IST-01839	Stima anticipata dell'indice del valore delle vendite al dettaglio	RIL
IST-01841	Rilevazione trimestrale del fatturato - intermediari del commercio e commercio all'ingrosso	RIL
IST-01844	Rilevazione trimestrale del fatturato - commercio manutenzione e riparazione di autoveicoli, vendita al dettaglio di carburanti	RIL
IST-01925	Lavori preparatori per il passaggio alla base 2005=100 e l'adeguamento alla NACE 2007	STU
AREA: Settori economici	**SETTORE: Turismo**	
IST-00138	Capacita' degli esercizi ricettivi	RIL
IST-00139	Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi	RIL
IST-00141	Attivita' alberghiera	RIL
IST-00671	Multiscopo sulle famiglie: Viaggi, vacanze e vita quotidiana - trimestrale	RIL
AREA: Settori economici	**SETTORE: Trasporti**	
IST-00142	Rilevazione sugli incidenti stradali	RIL
IST-00145	Trasporto aereo	RIL
IST-00146	Trasporto merci su strada	RIL
IST-00818	Trasporto marittimo	RIL
IST-01646	Trasporto ferroviario	RIL
IST-01843	Rilevazione trimestrale del fatturato - trasporti navali, aerei e trasporti terrestri	RIL
IST-02026	Revisione dell'indagine "Incidenti stradali" (*)	STU
IST-02073	Studio progettuale finalizzato all'utilizzo di dati provenienti da fonti amministrative per la rilevazione sul trasporto marittimo (*)	STU
AREA: Conti economici e finanziari	**SETTORE: Conti economici e finanziari**	
IST-00569	Produzione e valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura, pesca	ELA
IST-00570	Produzione e valore aggiunto della trasformazione industriale	ELA
IST-00571	Risorse e impieghi di prodotti energetici	ELA
IST-00572	Deflazione degli aggregati dell'offerta - sintesi dei prezzi I/O	ELA
IST-00573	Sintesi dei conti trimestrali e stima rapida	ELA

IST-00574	Investimenti, produzione e valore aggiunto delle costruzioni	ELA
IST-00575	Spese per consumi finali delle Amministrazioni Pubbliche	ELA
IST-00576	Produzione e valore aggiunto dei servizi non destinabili alla vendita	ELA
IST-00577	Contributi alla produzione, imposte sulla produzione e importazioni, Iva	ELA
IST-00578	Conti della protezione sociale per funzione e regime	ELA
IST-00579	Spese della sanita', assistenza e previdenza per voce	ELA
IST-00580	Conti economici delle societa' finanziarie e non finanziarie	ELA
IST-00581	Conti economici delle famiglie	ELA
IST-00582	Costruzione dei conti finanziari annuali	ELA
IST-00583	Conti e aggregati economici delle amministrazioni pubbliche	ELA
IST-00584	Spese della pubblica amministrazione per funzione	ELA
IST-00585	Conti previsionali dell'agricoltura e reddito delle famiglie agricole	ELA
IST-00679	Input di lavoro	ELA
IST-00681	Conto economico del Resto del mondo	ELA
IST-00682	Consumi delle famiglie	ELA
IST-00683	Investimenti fissi lordi e stock di capitale	ELA
IST-00684	Sintesi dei conti annuali regionali	ELA
IST-00685	Redditi da lavoro dipendente, retribuzioni e oneri sociali; remunerazione dell'input di lavoro indipendente a livello nazionale e territoriale	ELA
IST-00716	Produzione e valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita	ELA
IST-00717	Stime degli aggregati provinciali	ELA
IST-00987	Struttura dei costi intermedi della tavola use	ELA
IST-00989	Produzione e valore aggiunto dei servizi di intermediazione finanziaria e assicurazioni a livello nazionale e territoriale	ELA
IST-01333	Stima di indicatori macroeconomici a livello sub-regionale	ELA
IST-01701	Attivita' collegate alla notifica alla Unione europea su indebitamento e debito pubblico	ELA
IST-01780	Stima dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati(Sifim)	ELA
IST-01781	Conti istituzionali delle famiglie e delle imprese per la revisione generale di contabilità	ELA
IST-01892	Tavola supply and use	ELA
IST-01939	Conti territoriali delle Amministrazioni Pubbliche	ELA
IST-01986	Conti economici delle Amministrazioni Pubbliche a livello annuale (*)	ELA
IST-01987	Conti economici trimestrali delle Amministrazioni Pubbliche (*)	ELA
IST-01988	Analisi conti economici delle Amministrazioni Pubbliche (*)	ELA
IST-01989	Conti della protezione sociale (*)	ELA
IST-02033	Valore aggiunto dei servizi destinabili alla vendita a livello provinciale (*)	ELA
IST-02034	Valore aggiunto dell'agricoltura, silvicoltura e pesca a livello provinciale (*)	ELA
IST-02035	Valore aggiunto dell'industria in senso stretto a livello provinciale (*)	ELA
IST-02036	Stima del valore aggiunto delle costruzioni a livello provinciale (*)	ELA
IST-02037	Conto satellite dell'agricoltura (*)	ELA
IST-02039	Risorse e impieghi di prodotti energetici (*)	ELA
IST-00617	Sviluppo del sistema informativo	STU
IST-00621	Bilanciamento	STU
IST-00623	Deflazione	STU
IST-00624	Sviluppo analisi territoriali	STU
IST-00625	Sviluppo analisi per classi dimensionali	STU
IST-00626	Sviluppo matrice di contabilita' sociale	STU
IST-00629	Sviluppo conti satellite	STU
IST-00632	Sviluppo conti patrimoniali	STU
IST-00633	Sviluppo conti di accumulazione per la revisione generale di contabilita' nazionale	STU
IST-00641	Studi sul trattamento dell'IVA nella contabilita' nazionale	STU
IST-00642	Sviluppo dei conti istituzionali annuali a livello regionale	STU
IST-00643	Sviluppo dei conti istituzionali a livello nazionale e cadenza trimestrale	STU
IST-00689	Analisi di qualita' dei dati input-output di contabilita nazionale	STU
IST-00691	Analisi strutturale e congiunturale dell'occupazione	STU
IST-00755	Sviluppo di analisi infrannuali	STU
IST-00761	Studi sui margini di commercio e di trasporto	STU
IST-01430	Studi sulla produttivita'	STU
IST-01990	Sviluppo conti patrimoniali (*)	STU
IST-02038	Sviluppo di analisi sugli aggregati dell'offerta e studi sull'economia non osservata (*)	STU

AREA: Metodologie e strumenti generalizzati	**SETTORE: Metodologie e strumenti generalizzati**	
IST-01874	Riclassificazione dell'unità dell'Archivio Asia nell'Ateco 2007	ELA
IST-01937	Coordinamento e sviluppo della destagionalizzazione e delle correzioni per gli effetti di calendario degli indicatori congiunturali	ELA
IST-01358	Metodologia sottostante i software generalizzati per il campionamento e formazione	STU
IST-01659	Studio dei metodi di stima per piccole aree ed effettuazione di alcune applicazioni ad importanti indagini campionarie Istat sulle famiglie e sulle imprese	STU
IST-01662	Progettazione e sperimentazione dell'adozione di sistemi di codifica automatica/assistita nelle indagini ed ottimizzazione delle relative funzioni	STU
IST-01665	Metodi e strumenti per il rilascio di informazione statistica per la tutela della riservatezza	STU
IST-01742	Progettazione, sviluppo, sperimentazione e diffusione software per il campionamento e documentazione di supporto	STU
IST-01743	Progettazione, sviluppo, sperimentazione e diffusione software per il controllo e la correzione dei dati e documentazione di supporto	STU
IST-01745	Metodologie e strumenti per il controllo e la correzione degli errori e l'imputazione delle mancate risposte parziali	STU
IST-01815	Disegno e sviluppo di software di supporto ai processi di indagine	STU
IST-01816	Disegno e sviluppo questionari elettronici e modelli di monitoraggio per indagini CATI	STU
IST-01817	Supporto alla codifica automatica del Censimento della popolazione e analisi di qualità dei	STU
IST-01818	Sistema SIDI: progettazione e sviluppo di strumenti di supporto al calcolo di indicatori di	STU
IST-01819	Studio e sperimentazione di metodologie per la stima dell'errore non campionario	STU
IST-01829	Predisposizione di una metodologia per il coordinamento generale della selezione delle unità soggette alle rilevazioni condotte dall'Istat sulle imprese dell'industria e dei servizi	STU
IST-01830	Stima anticipata per le indagini congiunturali sulle imprese	STU
IST-01938	Stima anticipata degli indicatori congiunturali	STU
IST-01967	Metodi di rilevazione campionaria per la stima di specifiche caratteristiche della popolazione	STU
IST-01968	Metodologie campionarie per l'anticipazione dei dati censuari (*)	STU
IST-01969	Indagini post censuarie di copertura e qualità (*)	STU
IST-01991	stima dei caratteri di unità statistiche basate sulle reti neurali (*)	STU
IST-01992	studi per la documentazione dei contenuti informativi delle fonti amministrative e integrazione con i sistemi di documentazione istat (*)	STU
IST-02006	Sistema integrato per la gestione dell'output: realizzazione della componente dati e delle relative interfacce verso la produzione e la diffusione. (*)	STU
IST-02007	gestione integrata dell'output: sperimentazione di tecnologie e realizzazione di strumenti per	STU
IST-02008	costituzione di un'organizzazione di supporto all'analisi e alla progettazione dell'output (*)	STU
IST-02009	metodologie statistiche e informatiche per l'integrazione e la gestione dell'output (*)	STU
IST-02010	Sistema per la gestione dell'output: realizzazione della componente metadati (*)	STU
IST-02019	Organizzazione e gestione della rete di rilevazione Istat (*)	STU
IST-02022	Internalizzazione dell'indagine CATI sulle forze di lavoro (*)	STU
IST-02030	SIQUAL: documentazione e indicatori di qualità per gli utenti esterni. (*)	STU
IST-02031	Studio e sperimentazione di metodologie di Auditing. (*)	STU
IST-02032	Supporto alle indagini per la realizzazione di procedure di controllo e correzione (*)	STU
IST-02043	Presentazione sintetica degli errori campionari nell'ambito delle indagini strutturali sulle	STU
IST-02056	Metodologie per l'analisi di qualità e la validazione di fonti amministrative a fini statistici (*)	STU
IST-02072	Lavori preparatori per il cambio base e per l'implementazione della nuova Ateco 2007 (*)	STU

TITOLARE: Presidenza del Consiglio dei ministri

AREA: Territorio e ambiente	**SETTORE: Ambiente**	
PCM-00034	Rete accelerometrica nazionale (Ran)	ELA
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	**SETTORE: Istituzioni pubbliche e private**	
PCM-00030	Anagrafe delle prestazioni e degli incarichi conferiti a pubblici dipendenti e a consulenti e	RIL
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	**SETTORE: Giustizia**	
PCM-00033	Le adozioni internazionali	RIL

TITOLARE: Ministero degli affari esteri

AREA: Popolazione e società	**SETTORE: Struttura e dinamica della popolazione**	
1AE-00007	Italiani iscritti all'anagrafe consolare	ELA
1AE-00012	Visti di ingresso in Italia	ELA
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	**SETTORE: Istituzioni pubbliche e private**	
1AE-00005	Rappresentanze diplomatiche ed uffici consolari	ELA
1AE-00023	Cooperazione allo sviluppo - Impegni e erogazioni per Paese destinatario	ELA
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	**SETTORE: Giustizia**	
1AE-00021	Casi di sottrazione internazionale di minori pendenti presso il MAE	ELA
1AE-00022	Detenuti italiani all'estero	ELA
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	**SETTORE: Istruzione e formazione**	
1AE-00020	Istituzioni scolastiche italiane all'estero	ELA
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	**SETTORE: Cultura**	
1AE-00024	Borse di studio a cittadini stranieri offerte dal Ministero Affari Esteri	ELA
AREA: Sistema economico	**SETTORE: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva**	
1AE-00009	Uffici commerciali all'estero	ELA

TITOLARE: Ministero del lavoro e delle politiche sociali

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	**SETTORE: Istituzioni pubbliche e private**	
AP-00023	ripartizione fondo patronati	ELA
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	**SETTORE: Assistenza e previdenza**	
AP-00073	Attivita' previdenziale degli Enti vigilati	RIL
AP-00056	Gli andamenti finanziari del sistema pensionistico obbligatorio	ELA
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	**SETTORE: Istruzione e formazione**	
AP-00094	strutturazione a livello nazionale e regionale di un sistema statistico sulla formazione	STU
AREA: Mercato del lavoro	**SETTORE: Mercato del lavoro**	
AP-00083	Assunzioni	RIL
AP-00084	Cessazioni dei contratti di lavoro	RIL
AP-00085	Trasformazioni e proroghe dei contratti di lavoro	RIL
AP-00086	Utenti del Servizio Pubblico per l'Impiego	RIL
AP-00087	Disoccupazione: flussi in ingresso e in uscita	RIL
AP-00090	iscrizioni, avviamenti e cancellazioni dalle liste di mobilità	RIL
AP-00015	Personale dipendente del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	ELA
AP-00048	Lavori socialmente utili	ELA
AP-00064	Controversie individuali di lavoro nel settore privato	ELA
AP-00077	Monitoraggio delle politiche occupazionali e del lavoro	ELA
AP-00088	Consistenza del lavoro interinale	ELA
AP-00089	Nota flash: indicatori macroeconomici, occupazione e disoccupazione	ELA
AP-00093	Sfruttamento del Campione Longitudinale degli Attivi e dei Pensionati (CLAP)	ELA
AP-00052	Deposito dei contratti di secondo livello di contrattazione	STU
AP-00069	Incrocio a fini statistici degli archivi regionali e provinciali sui "disoccupati registrati "con i dati INPS sui percorsi lavorativi e di percezione di prestazioni temporanee o pensionistiche	STU
AP-00074	Controversie di lavoro individuali nel settore pubblico	STU
AP-00079	Approfondimenti sull'attuazione della L.68/99	STU
AP-00080	Criteri di ripartizione del Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili previsto	STU
AP-00081	Controversie collettive di lavoro nel settore privato	STU
AP-00082	Sfruttamento statistico del Sistema Informativo Lavoro (SIL)	STU

TITOLARE: Ministero della difesa

AREA: Territorio e ambiente		**SETTORE: Ambiente**	
MID-00029	Statistiche meteorologiche		ELA
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		**SETTORE: Istituzioni pubbliche e private**	
MID-00042	Concorsi militari per esigenze varie concessi dalle FF.AA.		ELA
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		**SETTORE: Sanità**	
MID-00004	Infortunati nelle forze armate italiane		ELA
MID-00005	Sistema informativo della Sanità militare: fenomeno della tossicodipendenza		ELA
MID-00008	Deceduti nelle forze armate italiane		ELA
MID-00025	Sistema informativo della Sanita' militare: malattie infettive		ELA
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		**SETTORE: Giustizia**	
MID-00026	Imputati militari giudicati dalla magistratura militare con provvedimento irrevocabile		ELA
MID-00027	Delitti denunciati all'autorita' militare per i quali è stata iniziata l'azione penale		ELA
MID-00028	Movimento dei procedimenti penali negli uffici giudiziari militari		ELA
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		**SETTORE: Istruzione e formazione**	
MID-00041	L'attivita' formativa in ambito militare		STU
AREA: Settori economici		**SETTORE: Trasporti**	
MID-00023	Movimenti negli aeroporti gestiti dall'aeronautica militare		ELA

TITOLARE: Ministero della giustizia

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali		**SETTORE: Giustizia**	
MGG-00003	Raccolta dati per la relazione al Parlamento sullo stato delle tossicodipendenze (ai sensi dell'art. 1, comma 8, lett. g del DPR 309/90)		RIL
MGG-00004	Misure di prevenzione personali e patrimoniali emesse ex L.646/82 (stampo mafioso)		RIL
MGG-00009	Monitoraggio sulla L. 194/78: "norme per la tutela sociale della maternita' e sull'interruzione volontaria della gravidanza"		RIL
MGG-00010	Procedimenti penali per delitti commessi con finalita' di terrorismo ed eversione dell'ordine democratico (art. 51 comma 3 quater c.p.p.)		RIL
MGG-00011	Procedimenti penali per delitti di criminalita' organizzata di tipo mafioso (art. 51 comma 3		RIL
MGG-00048	Relazione al Parlamento sul Patrocinio a spese dello Stato nel processo penale (ai sensi dell'art. 294 del DPR n.115/02)		RIL
MGG-00012	Personale dipendente dell'amministrazione penitenziaria		ELA
MGG-00068	Assuntori di sostanze stupefacenti transitati nei Servizi della Giustizia Minorile		ELA
MGG-00069	Minorenni segnalati e presi in carico dagli Uffici di servizio sociale per minorenni		ELA
MGG-00070	Flussi di utenza delle comunità		ELA
MGG-00071	Flussi di utenza dei Centri di prima accoglienza		ELA
MGG-00072	La sospensione del processo e messa alla prova (art.28 D.P.R. 448/88)		ELA
MGG-00073	Flussi di utenza degli Istituti penali per i minorenni		ELA
MGG-00074	Indagine sulle attivita' degli archivi notarili		ELA
MGG-00075	Caratteristiche socio-lavorative, giuridiche e demografiche della popolazione detenuta		ELA
MGG-00076	Asili nido penitenziari e detenute madri		ELA
MGG-00077	Detenuti appartenenti alla criminalita' organizzata		ELA
MGG-00078	Detenuti lavoranti e frequentanti corsi professionali negli istituti penitenziari		ELA
MGG-00079	Soggetti tossicodipendenti ed affetti dal virus hiv negli istituti penitenziari		ELA
MGG-00080	Benefici concessi alla popolazione detenuta		ELA
MGG-00081	Eventi critici negli istituti penitenziari		ELA
MGG-00082	Rapporto mensile sulla popolazione detenuta		ELA
MGG-00083	Ingressi, scarcerazioni e presenti a fine anno negli istituti penitenziari		ELA
MGG-00092	Prescrizioni di reati verificatesi nel corso di procedimenti penali		ELA
MGG-00093	Attività svolta dall'Autorità Centrale Italiana in materia di sottrazione internazionale di minori		ELA
MGG-00094	Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici dei Tribunali		ELA
MGG-00096	Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici di corte di appello		ELA
MGG-00097	Movimento dei procedimenti civili presso gli uffici del giudice di pace		ELA
MGG-00098	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici di Procura Generale della Repubblica		ELA

MGG-00099	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici di procura presso il tribunale	ELA
MGG-00100	Movimento dei procedimenti penali presso gli Uffici di procura dei tribunali per i minorenni	ELA
MGG-00101	Attività degli Uffici di Sorveglianza	ELA
MGG-00102	Attività dei tribunali di sorveglianza	ELA
MGG-00103	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici dei tribunali	ELA
MGG-00104	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici di Corte di appello	ELA
MGG-00105	Movimento dei procedimenti penali presso i tribunali per i minorenni	ELA
MGG-00106	Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso i tribunali per i minorenni	ELA
MGG-00107	Movimento dei procedimenti penali presso gli uffici del giudice di pace	ELA
MGG-00109	Statistica certificati prodotti dal Servizio del Casellario Giudiziale (DPR 313/2002) (*)	ELA
MGG-00114	Movimento dei procedimenti civili ed attività varie presso la Corte Suprema di Cassazione (*)	ELA
MGG-00115	Movimento dei procedimenti penali ed attività varie presso la Corte Suprema di Cassazione (*)	ELA
MGG-00112	Analisi di fattibilità della rilevazione sulla criminalità minorile (*)	STU
MGG-00113	Individuazione delle risorse assegnate agli uffici giudiziari ai fini di una individuazione dei costi della giustizia (*)	STU

TITOLARE: Ministero della salute

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	**SETTORE: Sanità**	
SAL-00001	Attivita' gestionali ed economiche delle Asl - personale dipendente	RIL
SAL-00002	Attivita' gestionali ed economiche delle Asl - medicina di base	RIL
SAL-00003	Attivita' gestionali ed economiche delle Asl - assistenza farmaceutica convenzionata	RIL
SAL-00004	Attivita' gestionali ed economiche delle Asl - presidi sanitari	RIL
SAL-00005	Importazioni, controlli sanitari, respingimenti di animali e prodotti di origine animale dai	RIL
SAL-00006	Attivita' gestionali ed economiche delle Asl - personale dipendente degli istituti di cura	RIL
SAL-00007	Attivita' gestionali ed economiche delle Asl - rilevazione degli istituti di cura (attivita' degli	RIL
SAL-00008	Attivita' gestionali ed economiche delle Asl - rilevazione degli istituti di cura (caratteristiche	RIL
SAL-00010	Attivita' gestionali ed economiche delle Asl - grandi apparecchiature degli istituti di cura pubblici e privati accreditati	RIL
SAL-00012	Utenza e attivita' dei servizi pubblici per le tossicodipendenze (SERT)	RIL
SAL-00013	Qualita' delle acque di balneazione	RIL
SAL-00016	Controllo ufficiale alimenti e bevande	RIL
SAL-00017	Ricerca dei residui di sostanze ad effetto anabolizzante, sostanze non autorizzate, medicinali veterinari e agenti contaminanti ambientali in animali e prodotti di origine animale	RIL
SAL-00018	Dimessi dagli istituti di cura pubblici e privati	RIL
SAL-00020	Controllo ufficiale dei residui di pesticidi nei prodotti vegetali	RIL
SAL-00022	Attivita' delle strutture socio-riabilitative nel settore tossicodipendenza	RIL
SAL-00023	Utenza e attivita' delle strutture pubbliche e private nel settore alcoldipendenza	RIL
SAL-00024	Risultati dei piani di profilassi attuati dal servizio sanitario nazionale per la eradicazione della tubercolosi bovina, brucellosi bovina e ovicaprina, leucosi bovina	RIL
SAL-00025	Attivita' gestionali ed economiche delle Asl - assistenza sanitaria semiresidenziale e	RIL
SAL-00026	Attivita' gestionali ed economiche delle Asl - istituti o centri di riabilitazione ex art.26 legge	RIL
SAL-00029	Notifica delle malattie infettive, diffusive e parassitarie	RIL
SAL-00030	Importazioni, controlli sanitari, respingimenti di animali e prodotti di origine animale dai	RIL
SAL-00032	Conto economico delle aziende unita' sanitarie locali e delle aziende ospedaliere	RIL
SAL-00033	Modello LA dei costi per i livelli di assistenza delle aziende unita' sanitarie locali e aziende	RIL
SAL-00034	Anagrafe bovina	RIL
SAL-00035	Tassi di copertura delle vaccinazioni obbligatorie e raccomandate secondo le indicazioni del piano sanitario nazionale	RIL
SAL-00037	Sistema di sorveglianza delle meningiti batteriche	RIL
SAL-00038	Certificato di assistenza al parto	RIL
SAL-00042	Vigilanza sanitaria sulle merci presentate all'importazione nel territorio nazionale e	RIL
SAL-00043	Sorveglianza della paralisi flaccida acuta/polio	RIL
SAL-00041	Sistema di garanzie per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria	ELA
SAL-00040	Qualita' delle acque destinate al consumo umano	STU
SAL-00044	Programma prevenzione incidenti domestici	STU
SAL-00045	Monitoraggio della rete di assistenza	STU
SAL-00046	Cruscotto informativo integrato	STU

TITOLARE: Ministero delle attività produttive

AREA: Sistema economico **SETTORE: Ricerca scientifica e innovazione tecnologica**

ATP-00026	Rapporto annuale brevetti	ELA
ATP-00040	Concessioni ed erogazioni di contributi al sistema delle imprese	ELA

AREA: Sistema economico **SETTORE: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva**

ATP-00001	Costruzione di indicatori territoriali e settoriali per l'analisi dei dati di comm. estero.	ELA

AREA: Sistema economico **SETTORE: Prezzi**

ATP-00028	Prezzi settimanali di alcuni prodotti petroliferi (benzina super,benzina senza piombo, gasolio per auto, gasolio da riscaldamento, olii combustibili, gpl autotrazione)	RIL
ATP-00080	Prezzi prodotti agroalimentari all'ingrosso	RIL
ATP-00088	Prezzi del carbone (*)	RIL
ATP-00045	Monitoraggio del mercato petrolifero	ELA

AREA: Settori economici **SETTORE: Industria**

ATP-00008	Importazione, esportazione e consumo di prodotti carboniferi	RIL
ATP-00016	Importazione, esportazione e consumo di prodotti petroliferi	RIL
ATP-00035	Produzione delle raffinerie di petrolio	RIL
ATP-00037	Produzione dell'industria petrolchimica	RIL
ATP-00018	Bilancio energetico nazionale	ELA
ATP-00085	Ricerca e produzione idrocarburi liquidi e gassosi	ELA

AREA: Settori economici **SETTORE: Commercio**

ATP-00013	Commercio al dettaglio : esercizi in sede fissa; ambulantato; forme speciali di vendita .	RIL
ATP-00014	Grande distribuzione: Despecializzata (grandi magazzini, supermercati, ipermercati, minimercati) ; Specializzata (Grandi Superfici Specializzate)	RIL
ATP-00083	Commercio all'ingrosso. Intermediari del commercio. Settore auto	RIL
ATP-00087	Indicatori economici territoriali del commercio interno. (*)	ELA

TITOLARE: Ministero delle comunicazioni

AREA: Sistema economico **SETTORE: Società dell'informazione**

MCO-00005	Analisi dei mercati dei servizi postali nazionali	RIL
MCO-00006	Elaborazione per le banche dati: ITU "World Telecommunication Indicators Database ", OCSE "Telecommunications Database" e "Key ICT indicators" (*)	ELA
MCO-00008	Elaborazione per CERP/Commissione Europea - Mercato postale europeo (*)	ELA

TITOLARE: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

AREA: Territorio e ambiente **SETTORE: Ambiente**

ITR-00041	Raccolta di olii usati	RIL
ITR-00042	Raccolta di batterie esauste	RIL

AREA: Settori economici **SETTORE: Costruzioni**

ITR-00065	Dighe sul territorio italiano di competenza del Registro Italiano Dighe (RID)	RIL
ITR-00064	Opere pubbliche ed opere di pubblica utilità di interesse statale, autorizzate ex art. 81 del D.P.R. 616/77 e D.P.R . 383/94 (autostrade, strade statali, elettrodotti, gasdotti, acquedotti e	ELA
ITR-00070	PRUSST (Programmi di riqualificazione urbana e sviluppo sostenibile del territorio) (*)	ELA

AREA: Settori economici **SETTORE: Trasporti**

ITR-00003	Dati economici e fisici delle ferrovie	RIL
ITR-00004	Spese degli Enti Locali (Province e Comuni Capoluogo) per i trasporti ed altre informazioni di	RIL
ITR-00005	Trasporto pubblico locale	RIL
ITR-00007	Servizio di trasporto impianti a fune (monofuni, bifuni, sciovie) e funicolari	RIL
ITR-00008	Trasporti per condotta	RIL
ITR-00009	Trasporti per vie d'acqua interne	RIL
ITR-00039	Spese delle Regioni per i trasporti, ed altre informazioni di settore	RIL
ITR-00040	Spese dell'Amministrazione Statale nel settore dei trasporti	RIL

ITR-00053	Infrastrutture ed opere portuali	RIL
ITR-00062	Spese sostenute dalle societa' private del settore dei trasporti	RIL
ITR-00066	Attività di trasporto dei traghetti pubblici verso le Isole	ELA
ITR-00067	Consistenza della flotta mercantile e da pesca (*)	ELA
ITR-00068	Consistenza ed infrastrutture del diporto nautico (*)	ELA
ITR-00069	Sinistri marittimi (*)	ELA

TITOLARE: Ministero delle politiche agricole e forestali

AREA: Territorio e ambiente — **SETTORE: Territorio**

PAC-00026	Dati meteoniveometrici di 130 stazioni meteomont del Corpo forestale dello Stato	RIL
PAC-00059	Inventario nazionale foreste e carbonio - Integrazione per serbatoi forestali di carbonio (*)	RIL
PAC-00062	Catasto delle valanghe (*)	STU

AREA: Territorio e ambiente — **SETTORE: Ambiente**

PAC-00061	Infrazioni a danno dell'ambiente rilevate dal CFS (Corpo forestale dello stato) (*)	RIL

AREA: Settori economici — **SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca**

PAC-00007	Immatricolazione di macchine agricole	RIL
PAC-00023	Sementi certificate - superfici e produzioni - sementi biologiche	RIL
PAC-00025	Statistica degli incendi boschivi	RIL
PAC-00060	Indagine sull'acquacoltura (*)	RIL
PAC-00010	Attivita' di prevenzione e repressione delle frodi agroalimentari	ELA
PAC-00011	Bilance commerciali agricole e agroalimentari	ELA
PAC-00013	Infrastrutture e strutture per la bonifica e l'irrigazione	ELA
PAC-00014	Bilanci di approvvigionamento	ELA
PAC-00049	Interventi a Favore delle aziende agricole nei territori danneggiati colpiti da eventi calamitosi	ELA
PAC-00053	Sostituibilita nell'imprenditoria giovanile in agricoltura	ELA

TITOLARE: Ministero dell'economia e delle finanze

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Istituzioni pubbliche e private**

ECF-00005	La Spesa statale regionalizzata	RIL
ECF-00006	La relazione al Conto Annuale	RIL
ECF-00004	Il Patrimonio dello stato-Informazioni e statistiche	ELA
ECF-00028	Agenzia delle dogane:Organizzazione, attivita' e statistica	ELA
ECF-00057	Analisi statistiche: gli enti non commerciali (mod. unico)	ELA
ECF-00072	Beni Patrimoniali degli Istituti Scolastici Statali	ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Sanità**

ECF-00021	Modello di previsione di medio-lungo periodo della spesa pubblica per sanita' in rapporto al	ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Assistenza e previdenza**

ECF-00008	Verifiche di invalidita' civile	ELA
ECF-00009	Attivita' di controllo delle commissioni mediche di verifica in materia di invalidita' civile	ELA
ECF-00019	Partite in pagamento di pensioni di guerra	ELA
ECF-00022	Modello di previsione di medio lungo-periodo della spesa pubblica per pensioni in rapporto al	ELA
ECF-00053	Progettazione e realizzazione di una serie di modelli di previsione di medio-lungo periodo relativi alle altre prestazioni sociali in denaro .	STU

AREA: Mercato del lavoro — **SETTORE: Mercato del lavoro**

ECF-00003	Conto annuale delle spese di personale delle amministrazioni pubbliche	RIL
ECF-00079	Indagine congiunturale trimestrale delle spese del personale degli enti del servizio sanitario nazionale (monitoraggio trimestrale) (*)	RIL
ECF-00080	Indagine congiunturale trimestrale delle spese del personale degli enti dei comuni, delle comunita' montane e delle province (*)	RIL
ECF-00002	Flussi mensili di spesa per il personale delle amministrazioni centrali	ELA
ECF-00025	Analisi statistiche dei dati derivanti dalle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche	ELA

AREA: Sistema economico **SETTORE: Struttura e competitività delle imprese**

ECF-00026	Analisi statistiche:le societa' di capitali e gli enti commerciali (mod. unico)	ELA
ECF-00027	Analisi statistiche: Iva	ELA
ECF-00029	Analisi statistiche: le societa' di persone (mod. unico)	ELA
ECF-00056	Analisi statistiche: Irap (mod. unico)	ELA
ECF-00058	Analisi statistiche: le persone fisiche titolari di partita Iva (mod. unico)	ELA

AREA: Sistema economico **SETTORE: Società dell'informazione**

ECF-00077	Programma di razionalizzazione degli acquisti (*)	ELA

AREA: Sistema economico **SETTORE: Prezzi**

ECF-00064	Rilevazione dei prezzi relativi a beni e servizi per le pubbliche amministrazioni	RIL
ECF-00073	Intervalli di quotazioni immobiliari in Euro/mq	RIL

AREA: Settori economici **SETTORE: Costruzioni**

ECF-00060	Rilevazione delle compravendite immobiliari	RIL
ECF-00059	Rapporto sui volumi delle compravendite delle unita' immobiliari ad uso residenziale e	ELA

AREA: Settori economici **SETTORE: Servizi finanziari**

ECF-00001	Indagine sui mutui contratti dagli enti territoriali per il finanziamento degli investimenti	RIL
ECF-00010	Emissioni del Tesoro	ELA
ECF-00011	Flussi del fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato	ELA
ECF-00020	Operazioni di dismissione delle partecipazioni detenute direttamente dal Tesoro in societa'	ELA

AREA: Conti economici e finanziari **SETTORE: Conti economici e finanziari**

ECF-00066	Conti Pubblici Territoriali	RIL
ECF-00075	Conto riassuntivo del Tesoro (*)	RIL
ECF-00018	Relazione previsionale e programmatica	ELA
ECF-00038	Entrate tributarie erariali	ELA
ECF-00065	Rapporto annuale del dipartimento per le politiche di sviluppo	ELA
ECF-00076	Miglioramento del sistema informativo dei CPT (*)	STU

TITOLARE: Ministero dell'interno

AREA: Territorio e ambiente **SETTORE: Ambiente**

INT-00012	Attivita' di soccorso svolte dai Vigili del Fuoco	ELA
INT-00051	Servizi di prevenzione incendi e di vigilanza antincendi svolti dal corpo nazionale dei vigili del	ELA

AREA: Popolazione e società **SETTORE: Struttura e dinamica della popolazione**

INT-00003	Elettori e sezioni elettorali	RIL
INT-00018	Acquisto e reiezione della cittadinanza italiana - Riconoscimento status apolide	ELA
INT-00029	Dati complessivi relativi ai richiedenti il riconoscimento dello status di rifugiato sia ai riconosciuti sia ai titolari di protezione umanitaria sia ai respinti.	ELA
INT-00041	Anagrafe degli italiani residenti all'estero	ELA
INT-00048	Immigrazione regolare ed irregolare	ELA
INT-00058	Trasferimenti in Italia di richiedenti asilo provenienti da altri paesi dell'Unione Europea (convenzione di Dublino del 15 giugno 1990 e successivo regolam. Dublino II - settembre	ELA

AREA: Popolazione e società **SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali**

INT-00034	Provvedimenti emanati in materia di culti	ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali **SETTORE: Istituzioni pubbliche e private**

INT-00001	Censimento del personale degli enti locali	RIL
INT-00020	Osservatorio degli statuti comunali e provinciali	ELA
INT-00022	Anagrafe degli amministratori degli enti locali	ELA
INT-00023	Trasferimenti erariali correnti agli enti locali	ELA
INT-00035	Interventi finanziari per il restauro e la tutela dei beni di proprietà del Fondo edifici di culto	ELA
INT-00036	Amministrazione del patrimonio appartenente al Fondo edifici di culto	ELA
INT-00039	Risultati elettorali provvisori e definitivi	ELA
INT-00063	Dati relativi allo scioglimento dei consigli comunali e provinciali (*)	ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	**SETTORE: Assistenza e previdenza**	
INT-00008	Tossicodipendenti in trattamento presso le strutture socio-riabilitative	RIL
INT-00009	Censimento delle strutture socio-riabilitative per i tossicodipendenti in trattamento	RIL
INT-00047	Ricognizione sulle problematiche connesse al fenomeno dell'immigrazione extracomunitaria	RIL
INT-00053	Monitoraggio sull'applicazione dell'art. 75 (sanzioni amministrative) Testo aggiornato del D.P.R. 309/90 recante "T.U. delle leggi in materia di droga "	ELA
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	**SETTORE: Giustizia**	
INT-00004	Andamento delle procedure di rilascio di immobili ad uso abitativo	RIL
INT-00013	Attivita' delle forze di Polizia nel settore degli stupefacenti	RIL
INT-00062	Numero dei delitti denunciati all'Autorità Giudiziaria dalle Forze di Polizia (*)	ELA
AREA: Mercato del lavoro	**SETTORE: Mercato del lavoro**	
INT-00024	Personale del corpo nazionale dei vigili del fuoco	ELA

TITOLARE: Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	**SETTORE: Istruzione e formazione**	
IUR-00001	Rilevazione degli iscritti al 31 gennaio	RIL
IUR-00015	Corsi ad accesso limitato	RIL
IUR-00017	Docenti a contratto e personale tecnico-amministrativo	RIL
IUR-00018	Contribuzione studentesca e interventi delle universita' a favore degli studenti	RIL
IUR-00019	Iscritti e immatricolati	RIL
IUR-00020	Diritto allo studio	RIL
IUR-00022	Alta formazione artistica e musicale	RIL
IUR-00052	Rilevazione integrativa di dati delle scuole primarie statali e non statali	RIL
IUR-00053	Rilevazione integrativa dei dati delle scuole dell'infanzia statali e non statali	RIL
IUR-00054	Rilevazione integrativa dei dati delle scuole secondarie di primo grado statali e non statali	RIL
IUR-00055	Rilevazione integrativa delle scuole secondarie di secondo grado statali e non statali	RIL
IUR-00068	Laureati ed esami	RIL
IUR-00069	Formazione post - laurea	RIL
IUR-00070	Monitoraggio delle immatricolazioni	RIL
IUR-00073	Studenti esaminati e diplomati della scuola secondaria di secondo grado	RIL
IUR-00075	Contribuzione studentesca e interventi degli istituti AFAM a favore degli studenti (*)	RIL
IUR-00003	Personale docente di ruolo	ELA
IUR-00066	Spesa per l'istruzione scolastica e la formazione professionale regionale (Tavole U.O.E. - Unesco, Ocse, Eurostat)	ELA
IUR-00067	Spesa per l'istruzione universitaria (Ocse - Eurostat)	ELA
IUR-00074	Formazione professionale presso le Università (*)	STU
IUR-00076	Promozione della cooperazione europea nella valutazione della qualità (*)	STU
AREA: Sistema economico	**SETTORE: Ricerca scientifica e innovazione tecnologica**	
IUR-00072	Stima dell'indicatore GBAORD (Government Budget Appropriations or Outlays for R&D)	ELA
IUR-00077	Entrate e uscite dei dipartimenti universitari (*)	STU

TITOLARE: Ministero per i beni e le attività culturali

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	**SETTORE: Cultura**	
MBE-00008	Servizi aggiuntivi istituiti presso musei, monumenti e aree archeologiche statali	RIL
MBE-00001	Attivita' degli archivi di Stato	ELA
MBE-00003	Visitatori e introiti di Musei, Monumenti e Aree Archeologiche Statali	ELA
MBE-00004	Biblioteche pubbliche statali dipendenti dal Ministero per i Beni e le Attivita' Culturali	ELA
MBE-00005	Soprintendenze archivistiche dipendenti dal Ministero per i Beni e le Attivita' Culturali	ELA
MBE-00009	Rilevazione Soprintendenze alle Arti, Istituti e Musei pubblici statali (*)	STU
MBE-00010	Sviluppo di un Sistema Informativo dell'Anagrafe delle Biblioteche (*)	STU

TITOLARE: Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato

AREA: Settori economici — **SETTORE: Commercio**

MST-00005	Vendite a quantita' e valore di tabacchi lavorati	ELA

TITOLARE: Regione Liguria

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Cultura**

LIG-00003	Censimento degli impianti sportivi nella Regione Liguria	RIL
LIG-00005	indagine sui musei liguri (*)	ELA
LIG-00006	Indagine sulle biblioteche liguri (*)	ELA

TITOLARE: Regione Marche

AREA: Popolazione e società — **SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali**

MAR-00001	Analisi di fattibilità e sperimentazione di una indagine panel longitudinale sulle caratteristiche socio economiche delle famiglie in rapporto alle modificazioni del mercato del	STU

TITOLARE: Regione Piemonte

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Sanità**

PIE-00001	Monitoraggio delle differenze socio-economiche nella mortalità e morbosità attraverso studi	ELA

AREA: Mercato del lavoro — **SETTORE: Mercato del lavoro**

PIE-00004	Banche dati statistiche sulle imprese piemontesi (*)	STU

AREA: Settori economici — **SETTORE: Industria**

PIE-00003	Coordinamento di archivi statistici e amministrativi in materia di artigianato (*)	RIL

TITOLARE: Regione Toscana

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Sanità**

TOS-00001	Difetti congeniti alla nascita ed in periodo post-natale, gravidanze interrotte per difetti	RIL
TOS-00014	Registro di Mortalità Regionale (*)	RIL
TOS-00015	Registro tumori toscano (*)	RIL
TOS-00013	Studio longitudinale toscano: disuguaglianze di salute determinate da differenze socio-	ELA

AREA: Settori economici — **SETTORE: Industria**

TOS-00009	Indagini congiunturali sull'artigianato toscano	RIL

AREA: Settori economici — **SETTORE: Costruzioni**

TOS-00010	Bandi di gara di lavori pubblici (Sistema informativo telematico appalti Toscana)	RIL

AREA: Settori economici — **SETTORE: Servizi finanziari**

TOS-00008	Sistema informativo sulla finanza e sui servizi delle autonomie locali	RIL

AREA: Conti economici e finanziari — **SETTORE: Conti economici e finanziari**

TOS-00016	Costruzione di una SAM (Matrice di Contabilità Sociale) per la Toscana (*)	ELA
TOS-00011	Il modello SPOTT (Simulazione Politiche Tributarie Toscana)	STU

TITOLARE: Regione Veneto

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Cultura**

VEN-00001	Impianti sportivi	RIL

TITOLARE: Provincia autonoma di Bolzano

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Assistenza e previdenza**

PAB-00008 Sistema informativo provinciale socio-assistenziale - SIPSA ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Istruzione e formazione**

PAB-00009 Educazione permanente in Alto Adige RIL

AREA: Settori economici — **SETTORE: Costruzioni**

PAB-00010 Sistema informativo su appalti e lavori pubblici RIL

AREA: Settori economici — **SETTORE: Turismo**

PAB-00012 Conto satellite del turismo STU

AREA: Settori economici — **SETTORE: Trasporti**

PAB-00002 Traffico su strada RIL

AREA: Conti economici e finanziari — **SETTORE: Conti economici e finanziari**

PAB-00003 Conto economico della provincia di Bolzano ELA

TITOLARE: Provincia autonoma di Trento

AREA: Popolazione e società — **SETTORE: Struttura e dinamica della popolazione**

PAT-00005 Cittadini stranieri residenti per anno di nascita, sesso, cittadinanza e stato civile RIL

AREA: Popolazione e società — **SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali**

PAT-00007 Condizioni di vita delle famiglie trentine RIL

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Istituzioni pubbliche e private**

PAT-00016 Rilevazione dei dati del personale dipendente degli altri Enti non inclusi nella rilevazione RIL

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Istruzione e formazione**

PAT-00009 Indagine sull'Istruzione universitaria RIL

AREA: Sistema economico — **SETTORE: Società dell'informazione**

PAT-00018 Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione delle imprese con meno di 10 addetti (e-commerce) (*) RIL

AREA: Settori economici — **SETTORE: Costruzioni**

PAT-00006 Rilevazione statistica degli interventi edilizi sui fabbricati esistenti RIL

AREA: Settori economici — **SETTORE: Turismo**

PAT-00014 Rilevazione degli alloggi privati e delle seconde case (*) RIL
PAT-00015 Occupazione negli esercizi alberghieri (*) RIL

AREA: Conti economici e finanziari — **SETTORE: Conti economici e finanziari**

PAT-00013 Aggiornamento della Tavola Intersettoriale della provincia di Trento (*) STU

TITOLARE: Provincia di Pesaro e Urbino

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Assistenza e previdenza**

PSU-00002 I servizi sociali in Provincia di Pesaro e Urbino RIL

TITOLARE: Provincia di Reggio Calabria

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Istruzione e formazione**

PRC-00001 Sistema di valutazione dell'istruzione provinciale (*) STU

TITOLARE: Comune di Brescia

AREA: Popolazione e società — **SETTORE: Struttura e dinamica della popolazione**

BRE-00012 Studio di fattibilità del linkage tra i microdati dei censimenti dal 1971 al 2001 per Brescia STU

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Istruzione e formazione**

BRE-00011 Indagine sulle scelte scolastiche di una coorte di giovani di Brescia RIL

TITOLARE: Comune di Firenze

AREA: Territorio e ambiente — **SETTORE: Territorio**

FIR-00005 Numerazione civica georeferenziata RIL

AREA: Popolazione e società — **SETTORE: Struttura e dinamica della popolazione**

FIR-00004 Profilo demografico della città e dell'area fiorentina ELA

AREA: Popolazione e società — **SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali**

FIR-00007 La qualita' della vita a Firenze RIL

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Istituzioni pubbliche e private**

FIR-00006 Sistema Informativo Statistico del Comune di Firenze RIL

AREA: Mercato del lavoro — **SETTORE: Mercato del lavoro**

FIR-00001 Le forze di lavoro nel Comune di Firenze RIL
FIR-00012 I redditi dei fiorentini (*) RIL

AREA: Settori economici — **SETTORE: Trasporti**

FIR-00003 Incidenti stradali e mobilità nell'area fiorentina ELA

TITOLARE: Comune di Livorno

AREA: Mercato del lavoro — **SETTORE: Mercato del lavoro**

LIV-00001 Le forze di lavoro nel sistema economico locale di Livorno - Collesalvetti RIL

TITOLARE: Comune di Messina

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Istruzione e formazione**

MES-00001 Vita scolastica e città RIL
MES-00002 Sistema formativo per un indirizzo scolastico dei giovani nel comune di Messina RIL

TITOLARE: Comune di Milano

AREA: Territorio e ambiente — **SETTORE: Territorio**

MIL-00005 Laster - Laboratorio statistico territoriale STU

AREA: Popolazione e società — **SETTORE: Struttura e dinamica della popolazione**

MIL-00006 Proiezioni della popolazione e delle famiglie per zone di decentramento al 31.12.2026 ELA

AREA: Popolazione e società — **SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali**

MIL-00021 Progetto "Base Informativa Integrata" Urban RIL
MIL-00022 Sistema informativo infanzia e adolescenza RIL
MIL-00009 Stranieri iscritti in anagrafe ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Istruzione e formazione**

MIL-00015 Percorsi formativi dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado RIL

AREA: Mercato del lavoro — **SETTORE: Mercato del lavoro**

MIL-00024 AMeRIcA - Anagrafe Milanese e Redditi Individuali con Archivi (*) RIL

TITOLARE: Comune di Roma

AREA: Territorio e ambiente	**SETTORE: Territorio**	
ROM-00007	Uso del suolo e georeferenziazione delle aziende agricole tramite metodologie gis	ELA
AREA: Popolazione e società	**SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali**	
ROM-00006	Sistema informativo per i servizi sociali	STU
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	**SETTORE: Cultura**	
ROM-00008	Movimento dei lettori, prestito, opere e letture in sede	RIL
AREA: Mercato del lavoro	**SETTORE: Mercato del lavoro**	
ROM-00009	Analisi sperimentale dei dati sul mercato del lavoro nelle aree metropolitane	ELA
ROM-00010	Analisi della struttura produttiva e occupazionale romana con l'utilizzo delle banche dati	STU
AREA: Settori economici	**SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca**	
ROM-00005	Aggiornamento banca dati delle aziende agricole e delle pratiche a minor impatto ambientale	RIL

TITOLARE: Comune di Vicenza

AREA: Territorio e ambiente	**SETTORE: Territorio**	
VIC-00001	Una rete di raffittamento e dettaglio del comune di Vicenza (*)	STU

TITOLARE: Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici - Apat

AREA: Territorio e ambiente	**SETTORE: Ambiente**	
APA-00002	Rete Nazionale di Sorveglianza della Radioattività Ambientale - RESORAD	RIL
APA-00004	Qualita' dell'aria	RIL
APA-00005	Zonizzazioni acustiche comunali	RIL
APA-00006	Qualita' delle acque dolci idonee alla vita dei pesci	RIL
APA-00007	Qualita' delle acque destinate alla vita dei molluschi	RIL
APA-00013	Registro europeo delle emissioni di inquinanti (EPER) e Inventario nazionale delle emissioni e loro sorgenti (INES)	RIL
APA-00016	Costi della gestione del ciclo integrato dei rifiuti	RIL
APA-00017	Inquinamento elettromagnetico	RIL
APA-00018	Rete ondametrica nazionale	RIL
APA-00020	Rete mareografica nazionale (Rmn)	RIL
APA-00021	Rete nazionale di monitoraggio delle acque	RIL
APA-00023	Qualità delle acque dolci superficiali (*)	RIL
APA-00024	Stato chimico delle acque sotterranee (*)	RIL
APA-00001	Produzione, recupero, trattamento e smaltimento di rifiuti urbani, speciali e pericolosi	ELA
APA-00012	Inventario delle emissioni in atmosfera CORINAIR	ELA
APA-00014	Mappatura dei carichi critici	ELA
APA-00015	Fattori medi di emissione per il trasporto stradale in Italia	ELA
APA-00019	Denunce di scavi ai sensi della legge 464/84	ELA
APA-00022	Sistema nazionale per la raccolta elaborazione e diffusione di dati Climatologici di Interesse	STU
APA-00025	Progetto "Carta della Natura" (*)	STU
APA-00026	ITHACA - Italy HAzard from CApaple faulting (*)	STU
APA-00027	Progetto IFFI - Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia (*)	STU
APA-00028	Registro Emas ed Ecolabel (*)	STU
APA-00029	L'eco-efficienza dei settori produttivi (Indicatori di disaccoppiamento ai fini della sostenibilità)	STU

TITOLARE: Agenzia per le erogazioni in agricoltura - Agea

AREA: Settori economici	**SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca**	
AGA-00001	Spesa per gli interventi inerenti gli aiuti comunitari in agricoltura	ELA
AGA-00002	Spesa per gli interventi inerenti l'ammasso agricolo comunitario	ELA
AGA-00003	Dichiarazioni vitivinicolo : superfici (*)	ELA
AGA-00004	Dichiarazione di giacenza dei vini e mosti (*)	ELA

TITOLARE: Automobile club d'Italia - Aci

AREA: Territorio e ambiente — **SETTORE: Ambiente**

ACI-00007	Cessazione dalla circolazione dei veicoli	ELA
ACI-00011	Parco veicoli per classi di inquinamento secondo gli standard europei	ELA

AREA: Sistema economico — **SETTORE: Prezzi**

ACI-00009	Costi chilometrici di esercizio di alcuni tipi di veicoli	ELA

AREA: Settori economici — **SETTORE: Trasporti**

ACI-00001	Veicoli nuovi di fabbrica iscritti al Pra	ELA
ACI-00002	Parco veicolare	ELA
ACI-00012	Localizzazione degli incidenti stradali	ELA

TITOLARE: Comitato olimpico nazionale italiano - Coni

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Cultura**

CON-00004	Integrazione delle informazioni statistiche relative al sistema sportivo. Approfondimenti dei vari aspetti correlati.	STU

TITOLARE: Consiglio nazionale delle ricerche - Cnr

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Istruzione e formazione**

CNR-00014	Rilevazione delle competenze per il recupero e l'uso di informazione scientifica da parte della popolazione studentesca universitaria (*)	RIL
CNR-00013	Analisi del livello di competenze in tema di recupero e valutazione di informazione scientifica della popolazione studentesca universitaria (*)	ELA

AREA: Sistema economico — **SETTORE: Ricerca scientifica e innovazione tecnologica**

CNR-00002	Attività di ricerca del CNR	RIL
CNR-00010	Analisi degli elementi caratteristici del personale scientifico finalizzata alla costruzione di	STU
CNR-00011	Progetto di rilevazione della ricerca intra ed extra-muros delle Istituzioni non profit	STU

TITOLARE: Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente - Enea

AREA: Territorio e ambiente — **SETTORE: Ambiente**

ENT-00003	Indicatori Ambientali di Effetto	ELA

AREA: Settori economici — **SETTORE: Industria**

ENT-00004	Indicatori di Efficienza Energetica	ELA
ENT-00005	Bilanci Energetici Regionali	ELA

TITOLARE: Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - Ismea

AREA: Popolazione e società — **SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali**

ISM-00001	Panel degli acquisti agroalimentari delle famiglie italiane	RIL

AREA: Sistema economico — **SETTORE: Prezzi**

ISM-00002	Indice dei prezzi dei mezzi correnti di produzione	RIL
ISM-00005	Indice dei prezzi all'origine dei prodotti agricoli	RIL
ISM-00006	Quotazioni di pesci, crostacei e molluschi e dei prodotti dell'acquacoltura	RIL

AREA: Settori economici — **SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca**

ISM-00004	Indagine congiunturale presso gli operatori della filiera pesca e acquacoltura	RIL
ISM-00011	Osservatorio territoriale sui prodotti tipici	RIL
ISM-00015	Panel delle aziende agricole	RIL
ISM-00008	Stima dell'impatto di cambiamenti della politica agricola nazionale e comunitaria sul sistema	ELA
ISM-00010	Banca dati sui rischi in agricoltura	ELA
ISM-00014	Tavole delle interdipendenze settoriali del sistema agroalimentare italiano	ELA

AREA: Settori economici	**SETTORE: Industria**	
ISM-00003	Panel agro-alimentare per il monitoraggio dei canali distributivi e delle problematiche di	RIL
TITOLARE: Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro - Inail		
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	**SETTORE: Sanità**	
IAI-00004	Prestazioni ambulatoriali fornite dall'Inail a infortunati o tecnopatici	ELA
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	**SETTORE: Assistenza e previdenza**	
IAI-00003	Rendite per infortunio sul lavoro o malattia professionale (in vigore e costituite)	ELA
IAI-00011	Casi di infortunio sul lavoro e di malattia professionale indennizzati dall'Inail	ELA
IAI-00012	Analisi dei casi di infortunio sul lavoro e di malattia professionale denunciati all'Inail	ELA
IAI-00015	Casi di infortunio sul lavoro denunciati mensilmente all'Inail	ELA
IAI-00016	Disabili, percettori di una rendita Inail	ELA
IAI-00020	Nuova banca dati statistica	STU
AREA: Mercato del lavoro	**SETTORE: Mercato del lavoro**	
IAI-00010	Aziende (settore industria e terziario) assicurate dall'Inail	ELA
AREA: Sistema economico	**SETTORE: Struttura e competitività delle imprese**	
IAI-00022	Osservatorio delle imprese per voce di lavorazione INAIL e codice Ateco (*)	ELA
IAI-00021	Osservatorio delle imprese per voce di lavorazione INAIL	STU
TITOLARE: Istituto nazionale della previdenza sociale - Inps		
AREA: Popolazione e società	**SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali**	
IPS-00056	Famiglia e redditi familiari (*)	STU
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	**SETTORE: Sanità**	
IPS-00020	Certificati di diagnosi per indennita' di malattia	ELA
IPS-00053	Prestazioni di invalidità/inabilità INPS per causa invalidante	STU
IPS-00054	Prestazioni di invalidità/inabilità INPS di origine oncologica	STU
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	**SETTORE: Assistenza e previdenza**	
IPS-00001	Statistiche generali delle pensioni Inps	ELA
IPS-00003	Ore autorizzate per trattamenti di integrazione salariale	ELA
IPS-00004	Interventi straordinari della cassa integrazione guadagni a pagamento diretto	ELA
IPS-00005	Integrazioni salariali agli operai agricoli	ELA
IPS-00006	Disoccupazione nei settori non agricoli	ELA
IPS-00007	Disoccupazione nel settore agricolo	ELA
IPS-00008	Assegni al nucleo familiare dei lavoratori dipendenti	ELA
IPS-00009	Prestazioni dell'assicurazione contro la tubercolosi	ELA
IPS-00029	Titolari di trattamenti pensionistici	ELA
IPS-00030	Indennita' di mobilita'	ELA
IPS-00046	Pensioni invalidi civili	ELA
IPS-00050	Pensioni del sistema previdenziale italiano	ELA
IPS-00052	Prestazioni economiche di malattia e maternità	ELA
IPS-00047	Progetto per la simulazione dell'andamento dei regimi generali obbligatori dei lavoratori dipendenti, autonomi e dei fondi speciali	STU
IPS-00051	Aggiornamento delle basi tecniche	STU
AREA: Mercato del lavoro	**SETTORE: Mercato del lavoro**	
IPS-00012	Imprese ed occupati del settore privato non agricolo (da DM)	ELA
IPS-00013	Retribuzioni degli operai e impiegati del settore privato non agricolo (da DM)	ELA
IPS-00015	Lavoratori domestici	ELA
IPS-00017	Artigiani e commercianti	ELA
IPS-00019	Lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo (da "770")	ELA
IPS-00025	Lavoratori agricoli dipendenti	ELA
IPS-00027	Coltivatori diretti, mezzadri e coloni	ELA
IPS-00028	Retribuzioni dei lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo (da "770")	ELA

IPS-00036	Lavoro part-time nel settore privato non agricolo	ELA
IPS-00042	Lavoratori parasubordinati	ELA
IPS-00043	Apprendistato	ELA
IPS-00045	Lavoro somministrato	ELA
IPS-00049	Lavoratori extracomunitari	ELA
IPS-00055	Altre politiche del lavoro	ELA

TITOLARE: Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'Amministrazione pubblica - Inpdap

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	**SETTORE: Assistenza e previdenza**	
IPD-00001	Indennita' premio di servizio (Ips)	ELA
IPD-00002	Indennita' di buonuscita	ELA
IPD-00003	Prestiti annuali e pluriennali agli iscritti Inpdap, statali ed enti locali	ELA
IPD-00005	Trattamenti pensionistici	ELA
IPD-00006	Trattamento di fine rapporto (Stato ed enti locali)	ELA

TITOLARE: Istituto nazionale per il commercio estero - Ice

AREA: Sistema economico	**SETTORE: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva**	
ICE-00006	Costruzione di sistemi informativi per l'analisi dei processi d'internazionalizzazione	ELA
ICE-00010	Indicatori per l'analisi del commercio internazionale.	ELA

TITOLARE: Istituto superiore di sanità

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	**SETTORE: Sanità**	
ISS-00004	Registro nazionale aids	RIL
ISS-00006	Sistema epidemiologico integrato dell'epatite virale acuta (Seieva)	RIL
ISS-00007	Registro nazionale degli ipotiroidei congeniti	RIL
ISS-00008	Sistema informatizzato malattie infettive (Simi)	RIL
ISS-00010	Registro nazionale del sangue e del plasma	RIL
ISS-00011	Registro nazionale della legionellosi	RIL
ISS-00012	Registro nazionale della malattia di Creutzfeldt-Jakob e sindromi correlate	RIL
ISS-00014	Sistema di sorveglianza sentinella dell'influenza (FLU-ISS)	RIL
ISS-00015	Sorveglianza pediatri sentinella (SPES)	RIL
ISS-00020	Registro nazionale delle coagulopatie congenite (*)	RIL
ISS-00013	La mortalita' per causa in Italia	ELA
ISS-00017	Stima della incidenza e della prevalenza dei principali tumori in Italia e nelle regioni italiane	ELA
ISS-00018	Sorveglianza delle Malattie Infettive Trasmissibili con la Trasfusione (SMITT) (*)	STU
ISS-00019	Registro Nazionale degli Assuntori dell'Ormone della Crescita (*)	STU

TITOLARE: Istituto vigilanza assicurazioni private e di interesse collettivo - Isvap

AREA: Settori economici	**SETTORE: Servizi finanziari**	
IVA-00001	Il mercato assicurativo	ELA
IVA-00002	Distribuzione regionale e provinciale dei premi contabilizzati - rami vita e danni	ELA
IVA-00003	Bilanci annuali delle imprese di assicurazione e bilanci consolidati	ELA
IVA-00004	Statistiche relative all'assicurazione della responsabilità civile auto	ELA
IVA-00005	Strutture preposte alla liquidazione dei sinistri nel ramo responsabilità civile auto	ELA

TITOLARE: Unione delle camere di commercio italiane - Unioncamere

AREA: Territorio e ambiente	**SETTORE: Ambiente**	
UCC-00003	Rifiuti speciali provenienti da attivita' produttive, rifiuti solidi urbani, rifiuti recuperabili	ELA
AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	**SETTORE: Istituzioni pubbliche e private**	
UCC-00010	Struttura e attivita' delle camere di commercio	RIL
UCC-00015	Analisi dei fabbisogni occupazionali e professionali delle organizzazioni non profit	ELA

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Istruzione e formazione**

UCC-00018	Modelli e percorsi di alternanza scuola lavoro art. 4 legge 53/2003 in attuazione del protocollo d'intesa Miur-Unioncamere (*)	RIL
UCC-00014	La formazione continua nelle imprese italiane dei settori privati	ELA

AREA: Mercato del lavoro — **SETTORE: Mercato del lavoro**

UCC-00007	Sistema informativo per l'occupazione e la formazione, Excelsior	RIL

AREA: Sistema economico — **SETTORE: Struttura e competitività delle imprese**

UCC-00011	I nuovi imprenditori: caratteristiche, motivazioni e prospettive di crescita	RIL
UCC-00009	Osservatorio sui bilanci delle societa di capitali	ELA
UCC-00012	Osservatorio sulla demografia delle imprese	ELA
UCC-00019	Le azioni di responsabilità sociale (Corporate Social Responsability) delle imprese italiane (*)	STU

AREA: Sistema economico — **SETTORE: Ricerca scientifica e innovazione tecnologica**

UCC-00020	Osservatorio Brevetti Unioncamere (*)	ELA
UCC-00016	Le spese in ricerca e sviluppo nelle medie imprese	STU

AREA: Settori economici — **SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca**

UCC-00004	Consistenza delle imprese agricole iscritte al registro delle imprese	ELA

AREA: Settori economici — **SETTORE: Commercio**

UCC-00021	Le principali caratteristiche del commercio su aree pubbliche (*)	STU

AREA: Settori economici — **SETTORE: Turismo**

UCC-00022	I prodotti turistici delle imprese: indagine trimestrale sulle prenotazioni/presenze delle imprese ricettive italiane (*)	STU

TITOLARE: Istituto di studi e analisi economica - Isae

AREA: Popolazione e società — **SETTORE: Famiglia e comportamenti sociali**

ISA-00004	Inchiesta congiunturale Isae presso i consumatori	RIL

AREA: Sistema economico — **SETTORE: Struttura e competitività delle imprese**

ISA-00006	Inchiesta congiunturale Isae presso le imprese di servizi di mercato	RIL

AREA: Sistema economico — **SETTORE: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva**

ISA-00008	Inchiesta congiunturale Isae sulle esportazioni delle imprese manifatturiere ed estrattive	RIL

AREA: Settori economici — **SETTORE: Industria**

ISA-00001	Inchiesta congiunturale Isae presso le imprese manifatturiere ed estrattive	RIL
ISA-00002	Indagine congiunturale Isae sugli investimenti delle imprese manifatturiere ed estrattive	RIL

AREA: Settori economici — **SETTORE: Costruzioni**

ISA-00005	Inchiesta congiunturale Isae presso le imprese di costruzioni	RIL

AREA: Settori economici — **SETTORE: Commercio**

ISA-00003	Inchiesta congiunturale Isae su commercio interno al dettaglio (al minuto tradizionale e grande distribuzione).	RIL

AREA: Conti economici e finanziari — **SETTORE: Conti economici e finanziari**

ISA-00009	Quadri Macroeconomici Previsivi per l'Economia Italiana	ELA

TITOLARE: Istituto nazionale di economia agraria - Inea

AREA: Mercato del lavoro — **SETTORE: Mercato del lavoro**

INE-00007	Impiego degli emigrati extra-comunitari nel settore agricolo	RIL

AREA: Sistema economico — **SETTORE: Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva**

INE-00015	Il commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari	ELA

AREA: Settori economici — **SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca**

INE-00001	Rete d'informazione contabile agricola (RICA)	RIL
INE-00008	Mercato fondiario dei terreni agricoli	RIL
INE-00002	Determinazione redditi lordi standard (RLS)	ELA
INE-00011	Monitoraggio della spesa agricola delle regioni italiane (SPEAR)	ELA
INE-00012	Avanzamento finanziario dei programmi coofinanziati dai fondi strutturali forniti dalla ragioneria generale dello Stato	ELA

TITOLARE: Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori - Isfol

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Istruzione e formazione**

ISF-00001	Spesa delle regioni per la formazione professionale	RIL
ISF-00004	Attivita' formativa realizzata dalle regioni	RIL
ISF-00019	Esiti occupazionali delle cofinanziate con il Fse nelle Regioni dell'Ob.1	RIL
ISF-00036	Banca dati sui bandi di gara emessi con riferimento al FSE nell'ambito della programmazione 2000-2006 dalle Amministrazioni italiane (*)	RIL
ISF-00006	Monitoraggio e valutazione degli interventi cofinanziati con il Fondo sociale europeo	ELA
ISF-00007	Esiti occupazionali dei destinatari delle azioni cofinanziate con il Fondo sociale europeo	ELA
ISF-00030	Realizzazione di un'indagine nazionale sugli esiti occupazionali delle azioni cofinanziate dal	STU
ISF-00032	Monitoraggio delle attività provinciali e regionali in materia di diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione (*)	STU
ISF-00033	Monitoraggio dell'offerta regionale di formazione permanente (*)	STU

AREA: Mercato del lavoro — **SETTORE: Mercato del lavoro**

ISF-00003	Domanda di lavoro qualificato in Italia	RIL
ISF-00005	Mobilita' degli occupati	RIL
ISF-00012	Rilevazione longitudinale su imprese e lavoro	RIL
ISF-00015	Monitoraggio dei servizi privati per l'impiego	RIL
ISF-00017	Sviluppo delle competenze nei sistemi d'impresa in Italia	RIL
ISF-00028	Sistema nazionale per l'osservazione permanente dei fabbisogni professionali	STU

TITOLARE: Ferrovie dello Stato s.p.a.

AREA: Settori economici — **SETTORE: Trasporti**

FES-00018	Traffico ferroviario viaggiatori (*)	ELA
FES-00019	Traffico ferroviario merci (*)	ELA
FES-00020	Consistenza dei rotabili ferroviari (*)	ELA
FES-00021	Lunghezza della rete ferroviaria (*)	ELA

TITOLARE: Fondazione Enasarco

AREA: Amministrazioni pubbliche e servizi sociali — **SETTORE: Assistenza e previdenza**

ENA-00001	Statistiche sugli agenti e rappresentanti di commercio pensionati	ELA
ENA-00002	Statistiche sugli iscritti (agenti e rappresentanti di commercio)	ELA
ENA-00004	Liquidazioni del fondo indennita' risoluzione rapporto (Firr)	ELA

AREA: Mercato del lavoro — **SETTORE: Mercato del lavoro**

ENA-00007	Nuove iscrizioni annuali di agenti e rappresentanti di commercio e di imprese mandatarie	ELA

AREA: Settori economici — **SETTORE: Commercio**

ENA-00005	Mandanti degli agenti e rappresentanti di commercio	ELA

TITOLARE: Istituto Guglielmo Tagliacarne

AREA: Territorio e ambiente — **SETTORE: Territorio**

TAG-00005	Indicatori infrastrutturali per bacini sub provinciali	STU

AREA: Conti economici e finanziari **SETTORE: Conti economici e finanziari**

TAG-00001	Il valore aggiunto dell'artigianato nelle province italiane	ELA
TAG-00003	Reddito disponibile delle famiglie, consumi e risparmi a livello provinciale	ELA
TAG-00006	Il patrimonio delle famiglie nelle province italiane	ELA
TAG-00007	Il valore aggiunto provinciale manifatturiero per fasce dimensionali di impresa	ELA
TAG-00002	Indicatori economici a livello sub provinciale e comunale	STU
TAG-00004	Indicatori statistici territoriali sull'artigianato	STU
TAG-00009	Il valore aggiunto del settore nonprofit a livello territoriale (*)	STU
TAG-00010	Il reddito disponibile secondo l'ampiezza delle famiglie residenti (*)	STU

TITOLARE: Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura - Irepa

AREA: Settori economici **SETTORE: Agricoltura, foreste e pesca**

IRE-00001	Produzione e prezzi medi dei prodotti della pesca marittima	RIL
IRE-00002	Flotta da pesca italiana (*)	ELA

TITOLARE: Poste italiane s.p.a.

AREA: Mercato del lavoro **SETTORE: Mercato del lavoro**

POS-00027	Personale delle Poste italiane s.p.a.	ELA

AREA: Sistema economico **SETTORE: Società dell'informazione**

POS-00019	Stampe periodiche in abbonamento postale	ELA
POS-00020	Postacelere nazionale	ELA
POS-00021	Pacchi ordinari nazionali ed internazionali	ELA
POS-00022	Comunicazioni elettroniche (Telegrammi, fax, certitel)	ELA
POS-00028	Uffici Postali	ELA

AREA: Settori economici **SETTORE: Servizi finanziari**

POS-00025	Vaglia postali	ELA
POS-00026	Conti correnti	ELA
POS-00029	Risparmio postale	ELA

TITOLARE: Terna Rete Elettrica Nazionale s.p.a.

AREA: Settori economici **SETTORE: Industria**

GRT-00001	Statistica annuale della produzione e del consumo di energia elettrica in Italia	RIL
GRT-00002	Nota congiunturale mensile	RIL
GRT-00004	Statistica giornaliera della richiesta di energia elettrica in Italia	RIL
GRT-00007	Produzione di calore da impianti di cogenerazione elettrica	RIL

C: Principali direttive e regolamenti comunitari che influenzano il Programma statistico nazionale

Con riferimento alla normativa vigente per le Statistiche comunitarie, si fornisce di seguito il quadro sintetico delle principali direttive, regolamenti e decisioni dell'Unione Europea che influenzano la produzione statistica considerata nel Programma Statistico Nazionale. Il quadro è articolato per tipo di normativa.

Direttive e Raccomandazioni comunitarie

Direttiva CEE, Euratom n. 130/1989 del Consiglio, del 13 febbraio 1989, relativa all'armonizzazione della fissazione del Prodotto nazionale lordo ai prezzi di mercato (PNLpm), conformemente al Sistema europeo dei Conti economici integrati (Sec) in vigore, al metodo di calcolo e alla trasmissione dei dati del PNLpm.

Direttiva CEE n. 495/1991 del Consiglio, del 27 novembre 1990, relativa ai problemi sanitari e di polizia sanitaria in materia di produzione e di commercializzazione di carni di coniglio e di selvaggina di allevamento.

Direttiva CEE n. 271/1991 del Consiglio, del 21 maggio 1991, concernente la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque reflue urbane, nonché il trattamento e lo scarico delle acque reflue originate da taluni settori industriali.

Direttiva CEE n. 676/1991 del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole.

Direttiva CEE 116/1992 del Consiglio, del 17 dicembre 1992, che modifica e aggiorna la *Direttiva CEE n. 118/1971* relativa a problemi sanitari in materia di scambi di carni fresche di volatili da cortile.

Direttiva CEE n. 23/1993 del Consiglio, del 1 giugno 1993, riguardante le Indagini statistiche da effettuare nel settore della produzione di suini.

Direttiva CEE n. 24/1993 del Consiglio, del 1 giugno 1993, riguardante le Indagini statistiche da effettuare nel settore della produzione di bovini.

Direttiva CEE n. 25/1993 del Consiglio, del 1 giugno 1993, riguardante le Indagini statistiche da effettuare nel settore della produzione di ovini e caprini.

Direttiva CE n. 57/1995 del Consiglio, del 23 novembre 1995, relativa alla raccolta di Dati statistici sul turismo.

Direttiva CE n. 64/1995 del Consiglio, dell' 8 dicembre 1995, relativa alla produzione di Statistiche sul trasporto marittimo di passeggeri e di merci.

Direttiva CE n. 16/1996 del Consiglio, del 19 marzo 1996, relativa alle Indagini statistiche da effettuare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari.

Direttiva CE n. 60/2000 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee.

Direttiva CE n 109/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 dicembre 2001, con riferimento alla quale, nel corso del 2002, è stata svolta dall'Istat la rilevazione comunitaria di base sulle principali coltivazioni legnose agrarie, prevista a cadenza quinquennale.

Direttiva CE n. 107/2003 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 5 dicembre 2003, che ha introdotto annualmente la richiesta di proteine contenute nei principali prodotti ottenuti, la compilazione di un questionario metodologico sulla rilevazione annuale e prevede la richiesta di latte di vacca prodotto a livello regionale.

Raccomandazione CE n. 881/2005 della Commissione, dell' 8 dicembre 2005, sul trattamento, negli Indici dei prezzi al consumo armonizzati, di talune problematiche legate alle riforme delle cure sanitarie nel quadro del *Regolamento CE n. 2194/1995 del Consiglio* e di specifici provvedimenti di attuazione correlati.

Decisioni comunitarie

Decisione CEE n. 377/1985 della Commissione, del 7 giugno 1985, che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole.

Decisione CE n.168/1994 della Commissione, del 22 febbraio 1994, recante disposizioni di applicazione della *Direttiva CEE, Euratom n. 130/1989 del Consiglio*, relativa all'armonizzazione della fissazione del Prodotto nazionale lordo ai prezzi di mercato. Scopo della presente Decisione è migliorare l'esaustività del PILpm per quanto attiene l'attività economica entro l'ambito del Sistema europeo di Conti economici integrati (Sec). Ciò include l'attività economica esercitata in contrasto con la normativa in materia tributaria e della sicurezza sociale.

Decisione CE n. 376/1994 della Commissione, del 30 maggio 1994, recante modificazione della *Decisione CEE n. 377/1985*, che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole.

Decisione CE n. 393/1996 della Commissione, del 13 giugno 1996, che modifica la *Decisione CE 377/1995*, che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole.

Decisione CE n. 80/1997 della Commissione, del 18 dicembre 1996, recante norme di applicazione della *Direttiva CE n. 16/1996 del Consiglio*, relativa alle Indagini Statistiche da effettuare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari.

Decisione CE n. 347/1997 della Commissione, relativa alla definizione di una metodologia per il passaggio tra il Sistema europeo dei Conti nazionali e regionali nella Comunità (Sec 95) e il Sistema europeo di Conti economici integrati (Sec seconda edizione).

Decisione CE n. 725/1999 della Commissione, del 22 ottobre 1999, che modifica la *Decisione CEE n. 377/1985* che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole.

Decisione CE n. 990/2002 della Commissione, del 17 dicembre 2002, che chiarifica ulteriormente *l'Allegato A del Regolamento CE n. 2223/1996 del Consiglio*, per quanto riguarda i principi delle misure di prezzo e di volume nei conti nazionali.

Decisione CE n. 1919/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2002, sul miglioramento delle Statistiche agricole comunitarie.

Decisione CE n. 369/2003 della Commissione, del 16 maggio 2003, che modifica la *Decisione CEE n. 377/1985* che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole.

Decisione CE n. 517/2003 del Consiglio, del 15 luglio 2003, relativa ai dati statistici da usare per la determinazione dello schema di sottoscrizione del capitale della Banca centrale europea.

Decisione CE n. 1608/2003 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 22 luglio 2003, concernente la produzione e lo sviluppo delle Statistiche comunitarie in materia di scienza e tecnologia e che disciplina la produzione delle Statistiche a) sulla ricerca e sviluppo; b) sugli stanziamenti pubblici per ricerca e sviluppo; c) sulle risorse umane impiegate nei settori della scienza e della tecnologia.

Decisione CE n. 288/2005 della Commissione, del 18 marzo 2005, che modifica la *Decisione CE n. 80/1997* recante norme di applicazione della *Direttiva CE n. 16/1996 del Consiglio*, relativa alle Indagini Statistiche da effettuare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari.

Decisione CE n. 489/2005 della Commissione, del 6 luglio 2005, che concede deroghe ad alcuni Stati membri per quanto riguarda la prima comunicazione di dati trimestrali a norma del *Regolamento CE n. 1222/2004 del Consiglio* relativo all'elaborazione e alla comunicazione di dati sul debito pubblico su base trimestrale.

Regolamenti comunitari

Regolamento CEE n. 79/1965 del Consiglio, del 15 giugno 1965, relativo alla "Rete di informazione contabile agricola" (Rica).

Regolamento CEE n. 357/1979 del Consiglio, del 5 febbraio 1979, relativo alle Statistiche della superficie delle aziende agricole coltivate a vite.

Regolamento CEE n. 2658/1987 del Consiglio, del 23 luglio 1987, relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica e alla tariffa doganale comune.

Regolamento CEE n. 571/1988 del Consiglio, del 29 febbraio 1988, relativo all'organizzazione di Indagini comunitarie sulla struttura delle aziende agricole nel periodo 1988/1997.

Regolamento CEE n. 837/1990 del Consiglio, del 26 marzo 1990, relativo alle Informazioni statistiche che gli Stati membri devono fornire in merito alla produzione di cereali.

Regolamento CEE n. 3037/1990 del Consiglio, del 9 ottobre 1990, relativo alla Classificazione Statistica delle Attività Economiche nella Comunità Europea (NACE rev.1). Successivi *Regolamenti di attuazione: n. 3984/1991, n. 3696/1993 e n. 29/2002.* Quest'ultimo ha introdotto la versione più recente della NACE, nota come NACE Rev.1.1.

Regolamento CEE n. 3924/1991 del Consiglio, del 19 dicembre 1991, riguardante le rilevazioni strutturali sulla produzione industriale *(Prodcom).*

Regolamento CEE n. 696/1993 del Consiglio, del 15 marzo 1993, relativo alle unità Statistiche di osservazione e di analisi del sistema produttivo nella Comunità.

Regolamento CEE n. 2104/1993 del Consiglio, del 22 luglio 1993, relativo ai dati sugli sbarchi dei prodotti della pésca.

Regolamento CEE n. 2186/1993 del Consiglio, del 22 luglio 1993, relativo al coordinamento comunitario dello sviluppo dei registri di impresa utilizzati a fini statistici.

Regolamento CEE n. 3696/1993 del Consiglio, del 29 ottobre 1993, che determina la Classificazione Statistica dei Prodotti Associati alle Attività (Cpa). Successivo Regolamento per la sua applicazione (*Regolamento CE n. 204/2002 della Commissione).*

Regolamento CE n. 3605/1993 del Consiglio, del 22 novembre 1993, sull'applicazione del Protocollo sulla procedura per i disavanzi eccessivi, allegato al trattato che istituisce la Comunità europea (Parametri di Maastricht). Successivi Regolamenti per la sua applicazione (*Regolamento CE n. 475/2000 del Consiglio; Regolamento CE n. 351/2002 della Commissione*).

Regolamento CE n. 1172/1995 del Consiglio, del 22 maggio 1995, relativo alle Statistiche degli scambi di beni della Comunità e dei suoi Stati membri con i Paesi terzi. Un successivo Regolamento modifica gli articoli 6 e 9: *Regolamento CE n. 374/1998.*

Regolamento CE n. 788/1996 del Consiglio, del 22 aprile 1996, relativo ai dati statistici dei prodotti dell'acquicoltura.

Regolamento CE 2223/1996 del Consiglio, del 25 giugno 1996, relativo al nuovo Sistema europeo dei Conti nazionali (Sec/95), ai fini dell'armonizzazione degli schemi contabili, dei concetti e delle definizioni tra i Paesi membri della Comunità europea, nell'ambito del quale sono definiti gli obiettivi di produzione riguardanti i risultati economici delle aziende agricole (Rea). Successivi Regolamenti e Decisioni per la sua attuazione (*Decisione CE n. 715/1998 della Commissione; Regolamento CE n. 264/2000 della Commissione; Regolamento CE n. 1500/2000 della Commissione; Regolamento CE n. 2558/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio; Regolamento CE n. 113/2002 della Commissione; Regolamento CE n. 359/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio; Decisione CE n. 990/2002 della Commissione*).

Regolamento CE n. 2467/1996 del Consiglio, del 17 dicembre 1996, che modifica il *Regolamento CE n. 571/1988* relativo all'organizzazione di Indagini comunitarie sulla struttura delle aziende agricole.

Regolamento CE n. 58/1997 del Consiglio, del 20 dicembre 1996, che rappresenta il fulcro principale del disegno regolamentare europeo per quanto riguarda le Statistiche economiche strutturali (Structural business statistics – Sbs).

Regolamento CE n. 322/1997 del Consiglio, del 17 febbraio 1997, relativo alle Statistiche comunitarie e avente l'obiettivo di stabilire un quadro normativo allo scopo di organizzare, in modo sistematico e programmato, la produzione di Statistiche comunitarie in previsione della formulazione, dell'applicazione, del monitoraggio e della valutazione delle politiche della Comunità. Successiva decisione per la sua applicazione (*Decisione CE n. 281/1997 della Commissione*).

Regolamento CE n. 2454/1997 della Commissione, del 10 dicembre 1997, recante norme di applicazione del *Regolamento CE n. 2494/1995 del Consiglio,* riguardo ai requisiti minimi di qualità per la ponderazione degli Indici dei prezzi al consumo armonizzati.

Regolamento CE n. 374/1998 del Consiglio, del 12 febbraio 1998, che modifica gli articoli 6 e 9 del *Regolamento CE n. 1172/1995* relativo alle Statistiche degli scambi di beni della Comunità e dei suoi Stati membri con i Paesi terzi.

Regolamento CE n. 410/1998 del Consiglio, del 16 febbraio 1998, che modifica il *Regolamento CE n. 58/1997* relativo alle Statistiche strutturali sulle imprese.

Regolamento CE n. 448/1998 del Consiglio, del 16 febbraio 1998, che completa e modifica il *Regolamento CE n. 2223/1996* per quanto riguarda la ripartizione dei Servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (Sifim) nel quadro del Sistema europeo dei Conti nazionali e regionali (Sec).

Regolamento CE n. 577/1998 del Consiglio, del 9 marzo 1998, relativo all'organizzazione di un'indagine campionaria sulle forze di lavoro nella Comunità che fornisca risultati trimestrali e annuali, attraverso una rilevazione di dati statistici presso un campione di famiglie o di individui residenti nel territorio economico dei singoli Stati membri dell'Unione europea, e che prevede anche l'inserimento di moduli *ad hoc* nel questionario dell'indagine sulle forze di lavoro.

Regolamento CE n. 1172/1998 del Consiglio, del 25 maggio 1998, sul trasporto di merci su strada e i relativi, successivi, Regolamenti applicativi sulla diffusione e sulla qualità dei dati.

Regolamento CE n. 1687/1998 del Consiglio del 20 luglio 1998 che modifica il *Regolamento CE n. 1749/96 della Commissione*, relativamente al campo di applicazione dei beni e servizi dell'indice dei prezzi al consumo armonizzato.

Regolamento CE n. 2699/1998 della Commissione, del 17 dicembre 1998, riguardante le deroghe da concedere per le Statistiche strutturali sulle imprese.

Regolamento CE n. 2700/1998 della Commissione, del 17 dicembre 1998, riguardante la definizione delle variabili delle Statistiche strutturali sulle imprese.

Regolamento CE n. 2701/1998 della Commissione, del 17 dicembre 1998, riguardante le serie di dati da produrre relativamente alle Statistiche strutturali sulle imprese.

Regolamento CE n. 530/1999 del Consiglio, del 9 marzo 1999, relativo alle Statistiche sulla struttura del costo del lavoro e delle retribuzioni.

Regolamento CE n. 1618/1999 della Commissione, del 23 luglio 1999, riguardante i criteri per la valutazione della qualità delle Statistiche strutturali sulle imprese.

Regolamento CE n. 264/2000 della Commissione, del 3 febbraio 2000, relativo all'attuazione del *Regolamento CE n. 2223/1996 del Consiglio*, con riferimento alle Statistiche congiunturali della finanza pubblica.

Regolamento CE n. 1543/2000 del Consiglio, del 29 giugno 2000, che istituisce un quadro comunitario per la raccolta e la gestione dei dati essenziali all'attuazione della politica comune della pésca.

Regolamento CE n. 1500/2000 della Commissione, del 10 luglio 2000, recante applicazione del *regolamento CE n. 2223/1996 del Consiglio*, per quanto riguarda le spese e le entrate delle pubbliche amministrazioni.

Regolamento CE n. 1575/2000 della Commissione, del 19 luglio 2000, che attiva il *Regolamento CE n. 577/98* per quanto concerne i codici da utilizzare per la trasmissione dei dati a partire dal 2001.

Regolamento CE n. 1917/2000 della Commissione, del 7 settembre 2000, che fissa talune disposizioni di applicazione del *Regolamento CE n. 1172/95 del Consiglio* in relazione alle Statistiche del commercio estero.

Regolamento CE n. 2516/2000 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 7 novembre 2000, che modifica i principi comuni del Sistema europeo dei Conti nazionali e regionali nella Comunità (Sec 95) per quanto riguarda le imposte e i contributi sociali, in modo da garantire la confrontabilità e la trasparenza tra gli Stati membri e che modifica il *Regolamento CE 2223/1996 del Consiglio*. Modalità di applicazione contenute nel successivo *Regolamento CE n. 995/2001 della Commissione*.

Regolamento CE n. 2602/2000 della Commissione, del 17 novembre 2000, che stabilisce le modalità di applicazione del *Regolamento CE n. 2494/1995 del Consiglio* per quanto riguarda le norme minime per il trattamento delle riduzioni di prezzo negli Indici dei prezzi al consumo armonizzati.

Regolamento CE n. 586/2001 della Commissione, del 26 marzo 2001, recante attuazione, per quanto riguarda la definizione di raggruppamenti principali di industrie (RPI), del *Regolamento CE n. 1165/98 del Consiglio*, relativo alle Statistiche congiunturali.

Regolamento CE n. 1638/2001 della Commissione, del 24 luglio 2001, relativo alle catture nominali della pésca in aree diverse dal Nord Atlantico.

Regolamento CE n. 1639/2001 della Commissione, del 25 luglio 2001, relativo all'istituzione di un programma di raccolta di dati statistici sulla pésca.

Regolamento CE n. 1669/2001 della Commissione, del 20 agosto 2001, che modifica l'articolo 3 del *Regolamento CE n. 1917/2000* che fissa talune disposizioni di applicazione del *Regolamento CE n. 1172/1995 del Consiglio*, in relazione alle Statistiche del commercio estero.

Regolamento CE n. 1920/2001 della Commissione, del 28 settembre 2001, recante modalità di applicazione del *Regolamento CE n. 2494/1995 del Consiglio*, per quanto riguarda le norme mi-

nime per il trattamento degli oneri proporzionali al valore dell'operazione negli Indici dei prezzi al consumo armonizzati e modifica del *Regolamento CE n. 2214/1996.*

Rettifica del Regolamento CE n. 1920/2001 della Commissione, del 28 settembre 2001, recante modalità di applicazione del *Regolamento CE n. 2494/1995 del Consiglio,* per quanto riguarda le norme minime per il trattamento degli oneri proporzionali al valore dell'operazione negli Indici dei prezzi al consumo armonizzati e trattamento degli oneri proporzionali al valore dell'operazione negli Indici dei prezzi al consumo armonizzati e modifica del *Regolamento CE n. 2214/1996.*

Regolamento CE n. 1921/2001 della Commissione, del 28 settembre 2001, che stabilisce le modalità di applicazione del *Regolamento CE n. 2494/1995 del Consiglio,* per quanto riguarda le norme minime per le revisioni degli Indici dei prezzi al consumo armonizzati e recante modifica del *Regolamento CE n. 2602/2000.*

Rettifica del regolamento CE n. 1921/2001 della Commissione, del 28 settembre 2001, che stabilisce le modalità di applicazione del *Regolamento CE n. 2494/1995 del Consiglio,* per quanto riguarda le norme minime per le revisioni degli Indici dei prezzi al consumo armonizzati e recante modifica del *Regolamento CE n. 2602/2000.*

Regolamento CE n. 143/2002 della Commissione, del 24 gennaio 2002, che modifica *l'Allegato I* del *Regolamento CE n. 571/1988 del Consiglio,* ai fini dell'organizzazione delle Indagini comunitarie sulla struttura delle aziende agricole nel 2003, 2005 e 2007.

Regolamento CE n. 831/2002 della Commissione, del 17 maggio 2002, recante attuazione del *Regolamento CE n. 322/1997 del Consiglio* relativo alle Statistiche comunitarie, per quanto riguarda l'accesso ai dati riservati per fini scientifici.

Regolamento CE n. 1221/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 10 giugno 2002, riguardante i conti trimestrali non finanziari delle amministrazioni pubbliche e avente l'obiettivo di definire il contenuto dei conti trimestrali non finanziari delle amministrazioni pubbliche.

Regolamento CE n. 1614/2002 della Commissione, del 6 settembre 2002, che modifica il *Regolamento CE n. 58/1997,* e successive integrazioni, relativo alle Statistiche strutturali sulle imprese.

Regolamento CE n. 2056/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 5 novembre 2002, che modifica il *Regolamento CE, Euratom n. 58/1997 del Consiglio,* relativo alle Statistiche strutturali sulle imprese.

Regolamento CE n. 2150/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2002, relativo alle Statistiche sui rifiuti.

Regolamento CE n. 437/2003 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 febbraio 2003, che disciplina la produzione delle Statistiche sul trasporto aereo di passeggeri e di merci.

Regolamento CE n. 450/2003 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 febbraio 2003, relativo alla produzione di Indici del costo del lavoro trimestrali.

Regolamento CE n. 1059/2003 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, relativo all'istituzione di una Classificazione Comune delle Unità Settoriali per la Statistica (Nuts).

Regolamento CE n. 1177/2003 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 giugno 2003, relativo alle Statistiche comunitarie sul reddito e le condizioni di vita (EU-SILC), che ha reso necessario l'avvio di una nuova rilevazione campionaria su "*Le condizioni di vita delle famiglie*" a partire dal 2004.

Regolamento CE n. 1267/2003 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 giugno 2003, che modifica il *Regolamento CE n. 2223/1996 del Consiglio,* per quanto riguarda il termine per la trasmissione dei principali aggregati di contabilità nazionale, le deroghe alla trasmissione dei principali aggregati di contabilità nazionale e la trasmissione dei dati sull'occupazione espressi in ore lavorate.

Regolamento CE n. 1192/2003 della Commissione, del 3 luglio 2003, che modifica il *Regolamento CE n. 91/2003 del Parlamento Europeo e del Consiglio,* relativo alle Statistiche dei trasporti ferroviari.

Regolamento CE n. 1216/2003 della Commissione, del 7 luglio 2003, recante applicazione del *Regolamento CE n. 450/2003 del Parlamento Europeo e del Consiglio,* relativo all'indice del costo del lavoro.

Regolamento CE, Euratom n. 1287/2003 del Consiglio, del 15 luglio 2003, relativo all'armonizzazione del Reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato (Regolamento Rnl).

Regolamento CE n. 2152/2003 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 novembre 2003, relativo al monitoraggio delle foreste e delle interazioni ambientali nella Comunità

Regolamento n. 48/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 5 dicembre 2003, relativo alle Statistiche sull'industria siderurgica.

Regolamento CE n. 16/2004 della Commissione, del 6 gennaio 2004, che attua il *Regolamento CE n. 1177/2003 del Parlamento Europeo e del Consiglio,* relativo alle Statistiche comunitarie sul reddito e sulle condizioni di vita (EU-SILC) per quanto riguarda l'elenco delle variabili *target* secondarie legate alla "trasmissione intergenerazionale della povertà".

Regolamento CE n. 29/2004 della Commissione, dell'8 gennaio 2004, recante l'adozione delle specifiche relative al Modulo *ad hoc* 2005 sulla conciliazione della vita lavorativa e familiare di cui al *Regolamento CE n. 577/1998 del Consiglio.*

Regolamento CE n. 501/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 10 marzo 2004, relativo ai conti finanziari trimestrali delle amministrazioni pubbliche.

Regolamento CE n. 638/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, relativo alle Statistiche comunitarie e degli scambi di beni tra stati membri (Intrastat).

Regolamento CE n. 808/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 21 aprile 2004, relativo alle Statistiche sulla società dell'informazione, che fissa un ambito per la produzione di Statistiche comunitarie a cadenza annuale sull'uso da parte delle famiglie e degli individui, nonché delle imprese, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Regolamento CE n. 753/2004 della Commissione, del 22 aprile 2004, recante attuazione alla *Decisione CE n. 1608/2003 del Parlamento Europeo e del Consiglio,* sulle Statistiche comunitarie e in materia di scienza e tecnologia che disciplina la produzione delle Statistiche a) sulla ricerca e sviluppo; b) sugli stanziamenti pubblici per ricerca e sviluppo; c) sulle risorse umane impiegate nei settori della scienza e della tecnologia.

Regolamento CE n. 1435/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 22 giugno 2004, che modifica, a seguito dell'allargamento, il *Regolamento CEE n. 571/1988 del Consiglio* relativo all'organizzazione di Indagini comunitarie sulla struttura delle aziende agricole.

Regolamento CE n. 1450/2004 della Commissione, del 13 agosto 2004, recante attuazione della *Decisione CE n. 1608/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio* con riferimento alla produzione e allo sviluppo di Statistiche comunitarie sull'innovazione.

Regolamento CE n. 1581/2004 della Commissione, del 27 agosto 2004, che modifica il *Regolamento CE n. 1639/2001 della Commissione* che istituisce un programma minimo e un programma esteso per la raccolta dei dati nel settore della pésca e stabilisce le modalità di applicazione del *Regolamento CE n. 1543/2000 del Consiglio.*

Regolamento CE n. 1982/2004 della Commissione, del 18 novembre 2004, che attua il *Regolamento CE n. 638/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio,* relativo alle Statistiche comunitarie degli scambi di beni tra Stati membri e abroga i *Regolamenti CE n. 1901/2000* e della *Commissione CEE n. 3590/1992.*

Regolamento CE n. 2139/2004 della Commissione, dell'8 dicembre 2004 che adatta e applica il *Regolamento CE n. 571/1988 del Consiglio* e che modifica la *Decisione CE n. 115/2000 della Commissione,* ai fini dell'organizzazione delle Indagini comunitarie sulla struttura delle aziende agricole nel 2005 e nel 2007.

Regolamento CE n. 13/2005 della Commissione, del 6 gennaio 2005, recante applicazione del *Regolamento CE n. 1177/2003 del Parlamento Europeo e del Consiglio* relativo alle Statistiche comunitarie sul reddito e sulle condizioni di vita (EU-SILC) per quanto riguarda l'elenco delle variabili *target* secondarie relative alla "partecipazione sociale".

Regolamento CE n. 109/2005 della Commissione, del 24 gennaio 2005, sulla definizione del territorio economico degli Stati Membri per gli obiettivi del *Regolamento CE, Euratom n. 1287/2003 del Consiglio* sull'armonizzazione del Reddito Nazionale Lordo ai prezzi di mercato.

Regolamento CE n. 184/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 12 gennaio 2005, sulle Statistiche comunitarie concernenti la bilancia dei pagamenti, commercio internazionale dei servizi e investimenti diretti stranieri.

Regolamento CE, Euratom n. 116/2005 della Commissione, del 26 gennaio 2005, sul trattamento della restituzione dell'IVA alle persone non tassabili e alle persone tassabili per le loro attività esenti, per gli obiettivi del *Regolamento del Consiglio CE, Euratom n. 1287/2003* sull'armonizzazione del Reddito Nazionale Lordo ai prezzi di mercato.

Regolamento CE n. 388/2005 della Commissione, dell'8 marzo 2005, che adotta le specifiche del Formulario *ad hoc* 2006 sul passaggio dal lavoro alla pensione di cui al *Regolamento* CE *n. 577/98*

del Consiglio e modifica il *Regolamento CE n. 246/2003.*

Regolamento CE n. 750/2005 della Commissione, del 18 maggio 2005, relativo alla nomenclatura di paesi e territori per le Statistiche del commercio estero della Comunità e del commercio tra i suoi Stati membri.

Regolamento CE n. 1158/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2005, che modifica il *Regolamento CE n. 1165/98 del Consiglio* relativo alle Statistiche congiunturali.

Regolamento CE n. 1161/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2005, relativo alla compilazione dei conti economici trimestrali non finanziari per settore istituzionale.

Regolamento CE n. 1099/2005 della Commissione, del 13 luglio 2005, in applicazione del *Regolamento CE n. 808/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio* relativo alle Statistiche comunitarie sulla società dell'informazione.

Regolamento CE n. 1552/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 settembre 2005, relativo alle Statistiche sulla formazione professionale nelle imprese.

Regolamento CE n. 1708/2005 della Commissione, del 19 ottobre 2005, recante modalità di applicazione del *Regolamento CE n. 2494/1995 del Consiglio* per quanto riguarda il periodo di riferimento comune dell'indice per gli indici dei prezzi al consumo armonizzati e recante modifica del *Regolamento CE n. 2214/1996 (1).*

Regolamento CE n. 1737/2005 della Commissione, del 21 ottobre 2005, che modifica il *Regolamento CE n. 1726/1999* riguardante la definizione e la trasmissione delle Informazioni relative al costo del lavoro.

Regolamento CE n. 1738/2005 della Commissione, del 21 ottobre 2005, che modifica il *Regolamento CE n. 1916/2000* riguardante la definizione e la trasmissione delle Informazioni relative alla struttura delle retribuzioni.

Regolamento CE n. 1888/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, recante modifica del *Regolamento CE n. 1059/2003 del Parlamento Europeo e del Consiglio,* relativo all'istituzione di una Classificazione Comune delle Unità Territoriali per la Statistica (Nuts), a motivo dell'adesione, all'Unione europea, della Repubblica Ceca, di Cipro, dell'Estonia, della Lettonia, della Lituania, di Malta, della Polonia, della Slovacchia, della Slovenia e dell'Ungheria.

Regolamento CE n. 1915/2005 della Commissione, del 24 novembre 2005, che modifica il *Regolamento CE n. 1982/2004* per quanto riguarda la semplificazione delle registrazioni di quantità e coordinate in rapporto a particolari movimenti di merci.

Regolamento CE n. 1949/2005 della Commissione, del 28 novembre 2005, che modifica il *Regolamento CE n. 1917/2000* per quanto concerne i movimenti particolari e l'esclusione degli scambi relativi alle operazioni di riparazione.

Regolamento CE n. 2103/2005 del Consiglio, del 12 dicembre 2005, che modifica il *Regolamento CE n. 3605/1993* per quanto riguarda la qualità dei dati statistici nel contesto della procedura per i disavanzi eccessivi.

Regolamento CE n. 198/2006 della Commissione, del 3 febbraio 2006, recante modalità di applicazione del *Regolamento CE n. 1552/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio* relativo alle Statistiche sulla formazione professionale nelle imprese.

Regolamento CE n. 204/2006 della Commissione, del 6 febbraio 2006, che adegua il *Regolamento CE n. 571/1988 del Consiglio* e che modifica la *Decisione CE n. 115/2000 della Commissione* in vista dell'organizzazione di Indagini comunitarie sulla struttura delle aziende agricole nel 2007.

Regolamento CE n. 701/2006 del Consiglio, del 25 aprile 2006, che stabilisce le modalità di applicazione del *Regolamento CE n. 2494/1995,* per quanto riguarda la copertura temporale della rilevazione dei prezzi nell'indice dei prezzi al consumo armonizzato (Testo rilevante ai fini dello Spazio Economico Europeo).

Regolamento CE n. 949/2006 della Commissione, del 27 giugno 2006, che modifica l'*Allegato I del Regolamento CEE n. 2658/1987 del Consiglio,* relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica e alla tariffa doganale comune.

Regolamento CE n. 1031/2006 della Commissione, del 4 luglio 2006, in applicazione del *Regolamento CE n. 808/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio,* relativo alle Statistiche comunitarie sulla società dell'informazione.

Regolamento CE n. 1104/2006 della Commissione, del 18 luglio 2006, che modifica il *Regolamento CE n. 831/2002* recante attuazione del *Regolamento CE n. 322/1997 del Consiglio* relativo alle Statistiche comunitarie, per quanto riguarda l'accesso ai dati riservati per fini scientifici.

Regolamento CE n. 1502/2006 della Commissione, del 28 settembre 2006, recante attuazione, per quanto riguarda le deroghe da concedere agli Stati membri, del *Regolamento CE n. 1165/1998 del Consiglio,* relativo alle Statistiche congiunturali.

Regolamento CE n. 1503/2006 della Commissione, del 28 settembre 2006, recante attuazione e modifiche, per quanto riguarda le definizioni delle variabili, l'elenco delle variabili e la frequenza dell'elaborazione dei dati, del *Regolamento CE n. 1165/1998 del Consiglio,* relativo alle Statistiche congiunturali.

Regolamento CE n. 1549/2006 della Commissione, del 17 ottobre 2006, recante modifica dell'*Allegato I del Regolamento CEE n. 2658/1987 del Consiglio,* relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica e alla tariffa doganale comune.

Regolamento CE n. 1921/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativo alla trasmissione di dati statistici sugli sbarchi dei prodotti della pésca negli Stati membri e che abroga il *Regolamento CEE n.1382/1991 del Consiglio.*

Regolamento CE n. 1893/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 2006, che definisce la Classificazione Statistica delle Attività Economiche (NACE Revisione 2) e modifica il *Regolamento CEE n. 3037/1990 del Consiglio,* nonché alcuni *Regolamenti CE* relativi a settori statistici.

Regolamento CE n. 105/2007 della Commissione, del 1 febbraio 2007, recante modifica degli *Allegati del Regolamento CE n. 1059/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio* relativo all'istituzione di una Classificazione comune delle unità territoriali per la statistica (Nuts).

Regolamento CE n. 1165/2007 della Commissione, del 3 settembre 2007, che stabilisce l'elenco Prodcom dei prodotti industriali per il 2007 conformemente al *Regolamento CEE n. 3924/1991 del Consiglio.*

Regolamento CE n. 1392/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 novembre 2007 , che modifica il *Regolamento CE n. 2223/1996 del Consiglio* per quanto riguarda la trasmissione di dati di contabilità nazionale.

Regolamento CE n. 1334/2007 della Commissione, del 14 novembre 2007, che modifica il *Regolamento CE n. 1749/1996* sulle misure iniziali dell'avviamento del *Regolamento CE n. 2494/1995 del Consiglio* relativo agli indici dei prezzi al consumo armonizzati.

Indirizzo n. 16/2004 della Banca centrale europea (BCE), del 16 luglio 2004, sugli obblighi di segnalazione statistica della Banca centrale europea nel settore delle Statistiche relative alla bilancia dei pagamenti, posizione patrimoniale sull'estero e schema delle riserve internazionali.

Commissione per la garanzia dell'informazione statistica

CoGIS

RAPPORTO ANNUALE 2007

Relazione al Parlamento sull'attività svolta

Il presente rapporto viene reso ai sensi dell'art. 12 comma 6 e dell'art. 24 comma 2 del decreto legislativo n. 322 del 6 settembre 1989, recante norme sul Sistema Statistico Nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica ai sensi della legge 23 agosto 1988 n. 400.

PAGINA BIANCA

INDICE

1. Funzioni e attività della Commissione

1.1 Le funzioni

1.2 L'attività di vigilanza

1.3 L'attività consultiva

1.4 Altre attività

2. Risorse finanziarie e personale: il problema del 2007

3. Vigilanza svolta nel corso dell'anno

3.1. Monitoraggio e vigilanza generale

3.2 Indagini su ambiti specifici

3.3 Le nuove indagini attivate nel 2007

4. Attività consultiva

5. Altre attività

6. Conclusioni

ALLEGATI al "Rapporto annuale 2007" della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica

All. I Parere sul Programma Statistico Nazionale 2008-2010

All. II Gruppi di indagine che hanno concluso la loro attività nel 2007

All. III Composizione e riunioni della Commissione

All. IV Ufficio di Segreteria della Commissione

PAGINA BIANCA

1. FUNZIONI E ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE

1.1 Le funzioni

Anche l'anno 2007 è stato un anno di particolare rilievo nella vita della Commissione per la Garanzia dell'Informazione Statistica (CoGIS) che, come è noto, è stata istituita con il decreto legislativo 322 del 6 settembre 1989. Nel corso dell'anno, infatti, la Commissione ha portato a termine un riesame complessivo delle sue funzioni alla luce delle esigenze di un miglior funzionamento della statistica ufficiale italiana. In particolare, la CoGIS ha modificato le sue linee di azione sulla base dell'accertata portata del ruolo di garanzia che essa svolge con pieni caratteri di autonomia funzionale nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Tutte le nuove iniziative avviate nel corso dell'anno sono state di conseguenza modulate, nel senso di dare rilievo alle effettive necessità di adeguamento dell'attività statistica degli enti ed uffici che compongono il Sistan ai principi della statistica dettati in sede europea e nazionale.

In tal senso sono stati altresì rafforzati i rapporti con la Presidenza del Consiglio.

1.2 L'attività di vigilanza

Con il nuovo regolamento approvato dalla Commissione nel 2006, questa si è dotata di una serie di strumenti ed atti che valorizzano in modo particolare quello che è il compito principale della CoGIS, ossia di garantire l'imparzialità e la completezza dell'informazione statistica. Con tale ampia tipologia di strumenti la Commissione può svolgere, appunto, attività di vigilanza che può assumere anche forme collaborative. Ciò, per quanto concerne le indagini su ambiti specifici. Mentre, come è noto, l'attività di garanzia della CoGIS si sostanzia in una verifica di carattere generale sull'attività complessiva degli enti del SISTAN, non necessariamente legata al controllo puntuale sui singoli atti.

La Commissione, che può attivarsi anche su segnalazione di terzi e privati, opera anche in coordinamento con le Autorità Indipendenti.

L'iniziativa delle attività si svolge attraverso due canali operativi, con il monitoraggio dei processi di produzione dei dati statistici dell'ISTAT e degli altri organi ed enti facenti parte del SISTAN, nonché con accertamenti e indagini d'ufficio, relativi a specifici settori dell'attività statistica, anche su richiesta della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministri (art. 8 Reg.).

Perciò è stato rafforzato il sistema di flussi informativi che consente l'aggiornamento delle informazioni necessarie, anche a cura della Segreteria tecnico-statistica di cui all'art. 19 del Regolamento della Commissione e degli esperti esterni di cui all'art. 12, comma 8, del d.lgs. n. 322/1989. Inoltre, la Commissione si avvale degli strumenti indicati nell'art. 9 del Regolamento.

Ciascuno degli accertamenti e delle indagini è svolto, sotto la direzione e il coordinamento di uno o più membri della Commissione, dallo staff della Segreteria tecnico-

statistica, avvalendosi, quando occorre, degli esperti esterni di cui all'art. 12, comma 8, del d.lgs. n. 322/1989 (art. 10 Reg.).

Numerosi sono i poteri ispettivi che la CoGIS esercita ormai da anni per l'esercizio della vigilanza. Infatti, la Commissione può richiedere all'ISTAT e agli enti od organi appartenenti al SISTAN informazioni, documenti o relazioni necessari per lo svolgimento dell'attività di vigilanza. La Commissione ai medesimi fini convoca audizioni per ottenere chiarimenti ed approfondire aspetti cruciali, problematici o di particolare rilievo ai fini della funzione di vigilanza (art. 11 Reg.).

Per quanto concerne gli atti e i provvedimenti adottati dalla CoGIS a seguito delle attività di vigilanza, il d.lgs. n. 322/1989, istitutivo della Commissione, regola quello avente carattere maggiormente sanzionatorio: "*le osservazioni e rilievi denuncianti situazioni che potrebbero compromettere la qualità, l'imparzialità e la completezza dell'informazione statistica. Questi vengono trasmessi al Presidente dell'ISTAT, il quale provvede a fornire, entro trenta giorni dalla comunicazione, i necessari chiarimenti; qualora i chiarimenti non siano ritenuti esaustivi, la Commissione ne riferisce al Presidente del Consiglio dei Ministri*" (art. 12).

Ma le attività di vigilanza possono condurre ad atti diversi che il nuovo Regolamento ha meglio disciplinato: le raccomandazioni e le segnalazioni.

"*Le raccomandazioni contengono criteri per il superamento di situazioni lesive del principio di imparzialità e completezza dell'informazione statistica e vengono trasmesse all'ISTAT e agli altri enti od organi del SISTAN.*

Le segnalazioni sono atti con indirizzi a contenuto generale indicanti criteri e requisiti occorrenti per garantire la qualità del processo di produzione delle informazioni statistiche" (art. 12 Reg.).

1.3 L'attività consultiva

Un ulteriore momento cruciale dell'azione della Commissione è rappresentato dalla formulazione del parere al Parlamento sul Programma Statistico Nazionale (PSN), al quale è chiamata dall'art.12, comma 2, del d.lgs. n. 322/1989. Nel Parere sul PSN la Commissione vaglia l'adeguatezza delle realizzazioni e dei programmi dell'intero sistema delle statistiche pubbliche, sotto i profili, già menzionati, della completezza, della qualità, dell'imparzialità, dell'aderenza alle direttive dell'Unione Europea.

Nel contempo, la Commissione formula osservazioni e suggerimenti sui programmi di attività dell'ISTAT e degli altri enti del SISTAN. Il parere sul Psn rappresenta la sede privilegiata anche per una più ampia funzione di riflessione e di stimolo in tema di sviluppo dell'informazione statistica pubblica.

Tra le altre attività di consulenza svolte, meritano di essere menzionati i pareri espressi al Comstat e al Garante per la protezione dei dati personali.

Relativamente al Garante per la protezione dei dati personali si segnala in particolare che nel 2007 è stato inviato alla Commissione lo schema del Programma Statistico Regionale 2006-2008 della Regione Toscana che il Garante ha fatto pervenire alla CoGIS per attivare una opportuna collaborazione per le valutazioni di propria competenza in materia di conformità del Programma Statistico Regionale (PSR 2006-2008 della Regione Tosca-

na ai principi e alle regole della riservatezza, ai sensi dell'art. 12, c.1, lett.a) del d.lgs. 322/89; dell'art. 9 del Codice di deontologia e di buona condotta per il trattamento di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito dei SISTAN e dell'Allegato A3 al Codice in materia di protezione dei dati personali, d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

1.4 Altre attività

L'attività di vigilanza e quella consultiva non esauriscono l'azione e gli interventi della Commissione. I compiti affidati alla CoGIS richiedono, infatti, lo svolgimento di una continuativa attività di documentazione e di studio: da un lato per realizzare un monitoraggio corrente dello stato della statistica ufficiale; dall'altro per approfondire singoli settori o temi della informazione statistica, che emergano con rilievo particolare o che manifestino aspetti problematici. La Commissione si è organizzata per queste finalità approntando un insieme coordinato di strumenti di lavoro (flussi informativi, indagini, audizioni, ecc.).

Un sempre maggiore rilievo hanno i rapporti tra la CoGIS ed Eurostat. In effetti, i principi di completezza e imparzialità alla cui garanzia è preposta la Commissione ricomprendono, come vera e propria specificazione, i principi comunitari della statistica imposti dal Codice europeo recentemente entrato in vigore, come peraltro già espressamente previsto dall'art. 12 del d.lgs. n. 322 del 1989. La Commissione, per tale suo ruolo di garanzia, è divenuta un punto di riferimento di Eurostat.

2. RISORSE FINANZIARIE E PERSONALE: IL PROBLEMA DEL 2007

In contrasto con lo sforzo di adempiere al meglio al suo importante ruolo di garanzia e con le esigenze di rafforzamento dell'azione della CoGIS per controbattere e risolvere positivamente il tendenziale aggravarsi del, peraltro ingiusto, calo della fiducia dell'opinione pubblica nella bontà dei dati statistici prodotti dalla Statistica Ufficiale, le risorse di cui la CoGIS ha potuto usufruire nel 2007 si sono ulteriormente ridotte.

Per quanto riguarda quelle finanziarie, nel 2007 la Commissione a fronte di una richiesta di 255.000,00 Euro ha ottenuto per l'attuazione dei compiti fissati dall'art. 12 del d.lgs. n. 322/1989 uno stanziamento iniziale di 75.000,00 Euro (capitolo 175 del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri), integrati, in corso di anno, con l'ulteriore somma di 19.223,47 Euro, per un totale di 94.239,47 Euro.

E' da rimarcare che, come già evidenziato nel rapporto dell'anno scorso, a causa delle restrizioni complessive della spesa pubblica, intervenute negli anni precedenti, i finanziamenti riservati alla Commissione sono stati progressivamente ridotti: per stare agli ultimi anni, si è passati da un finanziamento di € 387.342,68 nel 2001 al finanziamento sopra indicato del 2007 (€ 94.239,47) con una diminuzione netta di € 293.103,21.

Tali restrizioni hanno fortemente condizionato l'attività istituzionale della Commissione.

Al fine di avere chiarezza sulla gravità della situazione che si è determinata, è necessario tenere presente qual è lo stato delle strutture operative della CoGIS.

In effetti, per la sua attività istituzionale, l'art. 12 del d.lgs. n. 322 del 1989 prevede, al IX comma, che "*alle funzioni di segreteria della Commissione provvede il Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri che istituisce, a questo fine, un apposito ufficio, che può avvalersi anche di esperti esterni ai sensi della legge 23 agosto 1988, n. 400*".

In altre parole, la Commissione, per le sue vaste e innumerevoli attività di indagine e verifica sui molteplici enti o organismi del SISTAN (ISTAT, Ministeri vari, Regioni, province ed enti locali), può usufruire dello staff interno nonché di esperti esterni nominati di volta in volta per lo svolgimento di quelle attività che lo staff stesso non è in grado di affrontare.

Ebbene il c.d. staff tecnico interno è composto unicamente da soli quattro (diconsi quattro) funzionari statistici, di talché, l'avvalimento di esperti esterni costituisce una necessità ineludibile per la piena operatività della CoGIS. In questo contesto di estrema difficoltà operativa, la Commissione, si è rivolta in più occasioni alla Presidenza del Consiglio dei Ministri sottolineando che l'attività di indagine è istituzionalmente prevista per l'adempimento dei suoi compiti, e che la sua legge istitutiva prevede che il necessario apparato di sostegno sia costituito da un apposito ufficio. Pertanto la CoGIS ha ripetutamente chiesto che venissero messe a disposizione adeguate risorse interne. In particolare, nel 2006, sono stati indicati nominativamente otto funzionari statistici da trasferire presso la propria segreteria tecnica.

Sennonché tali richieste sono restate lettera morta. Nessun nuovo funzionario statistico è stato trasferito presso la CoGIS, il cui staff tecnico è rimasto formato dalla esigua compagine di quattro elementi.

Tale situazione è stata pure aggravata dalla accennata progressiva riduzione del finanziamento del relativo capitolo di bilancio che, nel contempo, ha ridotto la possibilità per la Commissione di avvalersi di esperti esterni per lo svolgimento delle sue funzioni istituzionali, con ricadute anche sulla responsabilità italiana nell'ambito delle istituzioni europee.

Anche su questo punto la CoGIS ha ripetutamente richiamato l'attenzione della Presidenza del Consiglio sulla illogicità ed erroneità della applicazione nei suoi confronti, da parte degli Uffici che si occupano della spesa, delle disposizioni contenute nelle varie leggi finanziarie o "tagliaspese", ivi compreso il decreto Bersani, che hanno ridotto le risorse relative a commissioni e organismi consultivi, nonché a consulenti esterni.

Infine, ad aggravare vieppiù la situazione è intervenuto il DPR 14 maggio 2007, n. 84 recante il "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 29 del decreto-legge 4 luglio 2006, n.223, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248". Con tale regolamento la CoGIS è stata equiparata ai meri organismi oggetto dell'art. 29 medesimo. La Commissione è stata assoggettata alla disciplina riduttiva dell'art.29 e ciò che è peggio sono stati ad essa applicati i punti bis e ter del II comma di tale articolo, sancendo che la sua durata (come organo complessivamente inteso) non può essere superiore ai tre anni; che essa deve predisporre una relazione a fine mandato e che essa è sottoposta alla verifica ogni tre anni sulla sua perdurante utilità. In altre parole la CoGIS è stata totalmente slegata dal ruolo e dalla conformazione che essa ha ai vertici del SISTAN e al centro di una serie di rapporti interistituzionali tra Parlamento, Governo e ISTAT.

La Commissione, infatti, è un organismo istituzionale con proprie attribuzioni legislativamente previste e non è una commissione interna o un organismo consultivo. Essa è un organo neutro cui sono attribuite dalla legge funzioni di garanzia simili a quelle svolte dalle Autorità Indipendenti vere e proprie. Nel suo modulo organizzatorio ed operativo, gli esperti esterni non svolgono attività di mera consulenza ma sono chiamati ad integrare il suo scarno staff tecnico e a svolgere a fianco di esso l'attività istituzionale di vigilanza prevista dalla legge.

Pertanto, al fine di ripristinare lo *status quo ante,* la CoGIS si è adoperata affinché venisse emanata una disposizione di rettifica per stabilire che alla Commissione, essendo un organo di vigilanza e controllo del Sistema statistico nazionale, deve essere applicato il comma VII dell'art. 29 predetto, il quale **esclude** gli organi di amministrazione e di controllo dalla applicazione della normativa in esame, e che ad essa, Commissione, non devono essere applicate le altre disposizioni che nel contesto della normativa la riguardano.

3. VIGILANZA SVOLTA NEL CORSO DELL'ANNO

3.1 Monitoraggio e vigilanza generale

Nel corso del 2007 la CoGIS, sia pure con notevoli difficoltà, ha proseguito la sua continua azione di monitoraggio della produzione statistica pubblica, seguendo in modo particolare le tematiche relative alla formazione e alla comunicazione dei dati statistici che, per quanto strumento di conoscenza dei fenomeni coinvolti nel processo di trasformazione della società italiana, pervengono spesso agli utenti-destinatari in modo non corretto se non distorti o incompleti.

Nell'espletamento dei suoi compiti di vigilanza si segnala inoltre che nel 2007, anche in prosecuzione o completamento di iniziative degli anni precedenti, la Commissione è stata presente con propri funzionari ai circoli di qualità del SISTAN ed è intervenuta con pareri e con note e raccomandazioni su temi specifici in diverse circostanze, avendo come interlocutore la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ovviamente, disponendo di limitate risorse per effettuare una vigilanza particolarmente approfondita come invece richiederebbe il rispetto dei principi di completezza ed imparzialità nonché le disposizioni del codice della statistica europea, l'attività di monitoraggio è stata applicata a campione. Di conseguenza l'impegno principale della Commissione è stato rivolto alla vigilanza generale sulla produzione statistica del SISTAN, ed in modo particolare sulle rilevazioni ed elaborazioni statistiche incluse nel PSN. Gli esiti di questa attività sono in parte confluiti nel parere espresso sul Programma Statistico Nazionale 2008-2010 (riportato nell'All. I).

Merita inoltre di essere qui ricordata, tra le segnalazioni effettuate a seguito del monitoraggio, la Raccomandazione n° 1/2007: "**Utilizzo delle tecnologie telematiche per la diffusione dell'informazione statistica**".

Con questa raccomandazione, la Commissione ha ritenuto di dover richiamare l'attenzione sulla necessità di orientare più esplicitamente l'insieme dei canali di erogazione dell'informazione statistica, siano essi telematici o cartacei, ad una efficace e traspa-

rente accessibilità da parte dell'utente finale. Inoltre, tenendo conto della stretta relazione che lega la diffusione per via telematica dell'informazione statistica agli strumenti di digitalizzazione utilizzati a supporto dei processi interni di produzione dell'informazione stessa e al fine di rafforzare il sistema di monitoraggio della qualità e della sua certificazione, la CoGIS ha richiamato l'attenzione sulla necessità di accelerare i tempi per il completamento del Sistema SIDI (Sistema Informativo di Documentazione delle Indagini) – SIQUAL (Sistema Informativo sulla Qualità dei Processi Statistici). Sulla base delle considerazioni formulate la Commissione ha, quindi, raccomandato di sviluppare ulteriormente l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione sia nell'ambito dei processi interni dell'Istat, sia nell'ambito della erogazione per via telematica delle informazioni statistiche.

Sempre nell'ambito della propria attività di monitoraggio, la Commissione ha, poi, prodotto la Raccomandazione n° 2/2007: "**Fabbisogno informativo, fonti di produzione e armonizzazione dei dati sul fenomeno *sport***".

Con questa raccomandazione la Commissione, dopo aver delineato un quadro dell'attuale stato delle statistiche ufficiali sul fenomeno *sport* e dell'emergente fabbisogno informativo sul fenomeno stesso, ha sottolineato l'importanza di delineare un quadro statistico esaustivo della domanda e dell'offerta di attività sportive auspicando che gli enti del Sistan si adoperino con crescente impegno per alimentare un sistema informativo sullo sport utilizzando al meglio le risorse disponibili attraverso l'integrazione delle fonti per le statistiche sportive. Ha ritenuto, infine, che sia indispensabile un coordinamento tecnico permanente tra i vari soggetti istituzionali interessati, finalizzato alla condivisione degli strumenti e delle metodologie di *collezione* e *sistematizzazione* delle informazioni a partire da definizioni e classificazioni comuni anche sulla base di esperienze già avviate.

3.2 Indagini su ambiti specifici

Alla necessariamente circoscritta attività di monitoraggio svolta dal personale dello staff tecnico, si affiancano le indagini specifiche su ambiti determinati compiute dalla Commissione mediante gruppi di indagine composti da esperti esterni coadiuvati dal personale di staff e coordinati da singoli Commissari. Tali gruppi rispondono allo scopo di documentare le caratteristiche di specifici settori o processi di produzione dell'informazione statistica e, più in generale, di acquisire elementi conoscitivi utili per lo svolgimento dei compiti di vigilanza della Commissione.

Nel 2007 la CoGIS ha completato le indagini svolte mediante tre gruppi di verifica.

Sono state in primo luogo concluse, con la produzione di tre rapporti, le indagini su tre ambiti problematici della produzione della statistica ufficiale italiana:

a) le statistiche sull'innovazione e la ricerca nella società della conoscenza ("*Sistemi statistici sulla ricerca e l'innovazione nella società della conoscenza*");

b) le attività statistiche delle Regioni ("*Indagine sulle attività statistiche delle Regioni*");

c) la qualità dei dati provenienti dalle rilevazioni statistiche dell'Istat ("*Indagine sulla qualità dei dati provenienti dalle rilevazioni statistiche dell'Istat* ").

Per quanto concerne il primo dei tre ambiti appena indicati, la Commissione ha ritenuto particolarmente utile attivare l'indagine sui **Sistemi statistici sulla ricerca e**

l'innovazione nella società della conoscenza con un duplice obiettivo: da una parte quello di individuare e valutare le principali fonti statistiche disponibili, a livello nazionale e internazionale, sull'innovazione e la ricerca nella società della conoscenza, e dall'altro quello di fornire alcune indicazioni per la messa a punto di nuovi modelli di riferimento per la produzione e l'elaborazione di indicatori di ricerca e innovazione, eventualmente più adatti, di quelli attualmente presenti, a misurare aspetti essenziali della economia della conoscenza. Infatti i sistemi di contabilità tradizionali vanno incontro a non poche difficoltà nella misurazione dell'economia fondata sulla conoscenza (*knowledge economy)*, legate soprattutto ad alcune *caratteristiche specifiche* della conoscenza stessa. Tra esse la non osservabilità, l'eterogeneità, o la presenza di esternalità. Ciò, in primo luogo, richiede un'attenta riflessione preliminare, sia su cosa si debba effettivamente misurare, sia su quali siano gli indicatori e le tecniche di misurazione e di comunicazione delle stesse.

L'**Indagine sulle attività statistiche delle Regioni** rientra nella serie di indagini sullo stato di attuazione del Sistema statistico nazionale (SISTAN) che la Commissione per la Garanzia dell'Informazione Statistica ha avviato ai fini di un più incisivo svolgimento della funzione di garanzia che le è stata demandata dall'art. 12 del d.lgs. n. 322 del 1989, il medesimo decreto che ha appunto introdotto il SISTAN. L'indagine costituisce il prodotto della prima verifica a largo campo che è stata compiuta riguardo alla organizzazione ed allo svolgimento dell'attività statistica pubblica da parte delle Regioni soprattutto alla luce delle modifiche alle attribuzioni legislative e amministrative regionali introdotte con la riforma del Titolo V Cost. (Legge Cost. n. 1 del 2001). Alle Regioni, infatti, fa capo una rilevante componente della rete degli uffici statistici che compongono il SISTAN, per la quale si pone in modo accentuato il problema della adeguata applicazione dei principi di completezza e di imparzialità.

L'**Indagine sulla qualità dei dati provenienti dalle rilevazioni statistiche dell'Istat** rappresenta, invece, uno dei prodotti dell'attività di vigilanza che la Cogis è chiamata a svolgere nell'esercizio delle attribuzioni ad essa deferite dalla normativa istitutiva. Più specificatamente si tratta della vigilanza sulla qualità delle metodologie statistiche e delle tecniche informatiche impiegate nella raccolta, nella conservazione e nella diffusione dei dati della statistica ufficiale, ma anche della vigilanza sulla conformità delle rilevazioni alle direttive degli organismi internazionali e comunitari. Nel rapporto prodotto, infatti, sono stati esaminati alcuni dei temi legati alla qualità delle indagini poste in essere dall'ISTAT e, quindi, dei dati statistici che da esse provengono, all'interno del quadro di riferimento europeo costituito dal corpus dei Regolamenti e delle Raccomandazioni emanate dalle Autorità sopranazionali. Particolare attenzione è stata, poi, dedicata all'analisi della dimensione dell'accessibilità ed al ruolo che l'Utente Finale ha nell'adeguamento delle caratteristiche di qualità dei processi produttivi. Infine, è stata eseguita una "visita" al Sistema di Documentazione delle Indagini (SIDI) realizzato dall'ISTAT ed alle potenzialità dell'interfaccia dello stesso Sistema verso il pubblico (SIQUAL) attraverso la quale si è evidenziata la sostanziale aderenza tra questi Sistemi di Documentazione e le Raccomandazioni rilasciate dall'EUROSTAT.

Una verifica di peculiare e rilevante interesse è stata quella svolta con riferimento al rispetto della normativa sulla riservatezza nella stesura del **Programma statistico della Regione Toscana per il triennio 2006-2008**.

Nello studio del materiale ai fini della valutazione per la tutela della riservatezza sono state esaminate in primo luogo le schede che fanno parte integrante del PSR. Inoltre si è

tenuto conto della sintesi delle integrazioni e delle correzioni apportate dall'Ufficio di statistica della Regione Toscana alla prima versione del PSR già inviata all'Ufficio del Garante che aveva sollevato alcuni rilievi in merito.

L'esame formale delle schede informative sui progetti evidenzia la conformità del PSR della Regione Toscana alle schede del Programma Statistico Nazionale e la conformità a quanto disposto dal d.lgs. n. 196/2003 e dal Codice di deontologia delle iniziative regionali, delle elaborazioni ed analisi statistiche su dati relativi ad adempimenti PSN.

Nell'esame delle schede e del PSR è stato sempre tenuto presente l'All. A del Regolamento Regione Toscana – Giunta regionale, Enti e Agenzie regionali, Enti vigilati e controllati dalla Regione Toscana ed in particolare, per quanto di competenza di questa Commissione, la Scheda n° 32 relativa a "Trattamenti per scopi statistici effettuati da soggetti SISTAN" (Ufficio Statistico della Regione).

Per agevolare l'esame della documentazione, la Commissione ha ritenuto opportuno svolgere in merito un'audizione con il Responsabile del Settore Sistema Statistico Regionale, Ufficio privacy regionale, per accertare se:

a) i dati personali oggetto del trattamento statistico siano resi anonimi dopo la raccolta o l'acquisizione;

b) i dati personali siano conservati per ulteriori trattamenti statistici in una forma che consenta l'identificazione;

c) vengano adottate delle misure occorrenti per facilitare all'interessato l'accesso agli archivi statistici contenenti dati che lo riguardano.

I chiarimenti inerenti la anonimità e la non identificabilità sono stati ritenuti sufficienti. La Commissione ha constatato la necessità e l'opportunità a fini conoscitivi e di analisi dei trattamenti sub a) e sub b). La Commissione ha constatato inoltre che in tutti i progetti che trattano dati sensibili e/o giudiziari sono assicurate le cautele inerenti l'adozione delle relative misure di sicurezza previste dalla normativa vigente. Per quanto infine riguarda l'adozione delle misure di facilitazione all'accesso, si è preso atto delle integrazioni in senso positivo introdotte dalla Regione su espressa richiesta del Garante.

Considerata quindi la documentazione allegata, le precisazioni fornite nel corso dell'audizione e le integrazioni introdotte per l'accessso, la Commissione dà una valutazione positiva in vista della richiesta di approvazione del PSR della Regione Toscana da parte dell'Ufficio del Garante per la Privacy.

3.3 Le nuove indagini attivate nel 2007

Oltre a concludere le predette indagini, la CoGIS ha attivato nel corso del 2007 tre nuove verifiche di ampio respiro per affrontare tre rilevanti problematiche del Sistema-statistico nazionale. Essa ha infatti avviato una *"indagine sull'attività di coordinamento del Sistan ai fini dell'imparzialità e della completezza dell'informazione statistica"*; un'indagine sulle *"fonti, le modalità e gli strumenti di raccolta delle informazioni sulle famiglie da parte della Statistica Ufficiale"* e un'indagine sulla *"distribuzione statistica territoriale delle imprese italiane"*.

La prima delle tre indagini **"Indagine sull'attività di coordinamento del Sistan ai fini dell'imparzialità e della completezza dell'informazione statistica"** si pone nel sol-

co tracciato e seguito dalla Commissione già a partire dall'anno 2006, ossia quello di un'attenta e puntuale rilettura del d.lgs. 6 settembre 1989, n. 322 istitutivo del Sistan. In questo contesto ha potuto rilevare come la fondamentale attività di omogeneizzazione e coordinamento dell'informazione statistica nell'ambito del Sistan, sia tuttora in corso. In particolare in sede di formulazione del proprio Parere sul Programma Statistico Nazionale degli ultimi anni ha potuto accertare come questo documento si presenti ancora, a distanza di quasi diciotto anni dall'istituzione del Sistan, come un insieme eterogeneo di progetti. Nel contempo, l'indagine sull'attività statistica delle Regioni, appena conclusa, ha accertato un quadro frastagliato che pone certamente problemi di coordinamento. Alla luce di queste e altre considerazioni, la Commissione ha ritenuto essenziale procedere ad una verifica sulla concreta situazione delle attività di coordinamento ed omogeneizzazione dell'attività svolta dai diversi enti che compongono il Sistan anche al fine di verificare l'esistenza di parametri adeguati ed omogenei sotto il profilo della garanzia e dell'imparzialità ed indipendenza nonché sotto il profilo della riservatezza. L'indagine avviata, costituisce soltanto la prima fase della verifica anzidetta e si soffermerà principalmente ai seguenti punti:

- analisi della legislazione vigente nella parte in cui disciplina l'operatività del sistema a rete del Sistan e laddove essa disciplina le attività di coordinamento e di omogeneizzazione.

- ricerca e descrizione degli atti, dei provvedimenti e degli interventi operativi compiuti specificamente a tal fine da parte dei soggetti ed organi individuati nel D.Lgs. n. 322 del 1989.

Con la seconda indagine "**Le fonti, le modalità e gli strumenti di raccolta delle informazioni sulle famiglie da parte della Statistica Ufficiale**" la Commissione ha inteso puntare l'attenzione sulla opportunità per il Sistan di adottare una prospettiva longitudinale nella programmazione e attuazione delle indagini sulle famiglie. Infatti le indagini statistiche sulle famiglie tese agli studi demo-sociali non possono limitarsi ad essere meramente descrittive ma devono consentire un'interpretazione degli atteggiamenti e dei comportamenti individuali, avvalendosi degli approcci concettuali derivanti anche da altre discipline come l'antropologia e la genetica di popolazione. Affinché ciò sia possibile è necessario che i relativi dati statistici siano raccolti secondo un approccio di "corso di vita". In altri termini, è necessario adottare appunto una prospettiva longitudinale programmando un'indagine retrospettiva e panel che raccolga informazioni sulla salute, sui comportamenti familiari, sulla mobilità residenziale, sui percorsi lavorativi, sulla spesa per consumi e sui redditi nelle diverse fasi del ciclo di vita individuale. Benché nelle attuali statistiche pubbliche esistano molteplici indagini condotte su molti dei temi specifici richiamati sia con un'ottica retrospettiva, sia con indagini panel di tipo prospettivo, non sembra attuabile l'integrazione tra le diverse indagini se non attraverso metodologie statistiche spesso discutibili e dal risultato incerto, cosicché un'informazione completa sul singolo soggetto può risultare carente, con conseguenze dirette sull'interpretazione dei meccanismi e indirette sulle strategie decisionali di policy. Ai fini di valutare la fattibilità e l'impegno in termini di risorse per il Sistan di un "progetto di indagine" che segua nel tempo campioni di famiglie in ottica longitudinale, l'indagine avviata si propone di svolgere una ricognizione delle fonti esistenti in relazione agli aspetti e alle tematiche ricordate. In sintesi, l'obiettivo che questa indagine si propone di raggiungere si articola nei seguenti sotto-obiettivi:

- individuare, nell'ottica micro-macro, gli eventuali elementi di "incompletezza" delle informazioni ad oggi raccolte, attraverso l'effettuazione di un'analisi delle indagini svolte dalla Statistica Ufficiale al fine di ricostruirne le fonti, gli strumenti utilizzati, i contenuti e le finalità;

- delineare le caratteristiche di un'indagine panel campionaria integrata che possa raccogliere, sugli stessi soggetti nelle varie fasi del ciclo di vita, informazioni sui diversi temi del sociale e del demografico, a livello integrato micro e macro, in modo da tenere conto sia dei caratteri individuali sia del contesto territoriale disaggregato in un approccio dinamico.

L'ultima delle indagini sopra indicate "**Distribuzione statistica territoriale delle imprese italiane**" ha preso le mosse da alcune constatazioni sulle performance, generalmente inferiori a quelle riscontrabili nei principali competitors europei ed extra-europei, che negli ultimi anni l'economia italiana ha fatto registrare. Tale crescita a ritmi (costantemente) inferiori a quelli degli altri Paesi induce a pensare che il problema non possa essere circoscritto a questioni di tipo congiunturale, ma vada a colpire in modo particolare la struttura dell'economia del nostro Paese, la quale, evidentemente, dipende dalla struttura del sistema delle imprese ivi operanti.

In tale contesto è apparsa indispensabile una verifica puntuale della completezza dell'informazione attinente alla struttura delle imprese italiane, che si spinga fino alla distribuzione statistica delle imprese e delle unità locali per singolo addetto, attività economica e dettaglio territoriale regionale, allo scopo di evidenziare, in modo più preciso, eventuali possibili regolarità statistiche nelle distribuzioni stesse (ed, eventualmente, l'aderenza a modelli statistici noti) oltre, se possibile, gli eventuali vincoli alla crescita dimensionale delle imprese. In particolar modo, è di grande importanza effettuare tale verifica sulle imprese al di sotto dei 50 addetti (le quali, del resto, rappresentano il 99,4% del totale) e su quelle soglie dimensionali (come quella dei 15 addetti - limite al di sopra del quale vengono stabiliti alcuni meccanismi di tutela per i lavoratori dipendenti) che potrebbero costituire una barriera psicologica per l'imprenditore medio, configurandosi come un vero e proprio vincolo alla crescita dimensionale delle singole imprese e, dunque, del sistema produttivo nel suo complesso.

L'obiettivo specifico di tale indagine attiene al confronto tra le informazioni prima descritte contenute nei principali archivi amministrativi e quelle disponibili nell'archivio ASIA (Archivio Statistico delle Imprese Attive) dell'Istat, il quale, in particolare, rappresenta la principale fonte di informazione per l'analisi strutturale e dinamica delle imprese. Da tale confronto si dovrebbero segnalare eventuali differenze, tra gli archivi, in termini informativi, che potrebbero evidenziare problemi di coordinamento tra le fonti per rendere il più possibile omogeneo il dato statistico di riferimento.

4. ATTIVITÀ CONSULTIVA

Il principale impegno consultivo della CoGIS nel corso del 2007 è consistito - ovviamente - nell'elaborazione del Parere al Parlamento sul Programma Statistico Nazionale (PSN) 2008-2010.

Nel suo Parere, la Commissione ha riconosciuto che il PSN 2008-2010 si conferma, come negli anni scorsi, un essenziale strumento di riflessione, analisi e verifica sulla completezza, imparzialità, comparatività ed adeguatezza dei prodotti statistici del Sistan. Esso inoltre, anche tenendo conto delle indicazioni che la CoGIS ha svolto nell'esercizio autonomo ed indipendente delle sue funzioni di garanzia, pare in grado di fornire numerosi elementi conoscitivi per le politiche centrali e locali, per le scelte del mondo economico e della società nel suo complesso, per la ricerca scientifica oltre che per le comparazioni e i sistemi di sorveglianza comunitari e internazionali.

E' per tali ragioni che la Commissione ha espresso sul complesso di esso il proprio parere favorevole.

Tuttavia, considerando le incompletezze ed inadeguatezze denunciate dal Programma stesso, la CoGIS ha ribadito ancora una volta la necessità di addivenire prioritariamente al completamento dell'attuazione del sistema a rete della statistica italiana introdotta con l'importante ed avanzata riforma del 1989. Come infatti emerge dalla parte introduttiva del presente Parere, deve essere ancora completato il processo di coordinamento e di omogeneizzazione delle molteplici componenti del Sistan. Dovrà poi procedersi a quella generale rivisitazione complessiva della statistica pubblica affinché quest'ultima diventi ancora più completa, moderna, fruibile e utile per le scelte della politica e per la trasparente partecipazione italiana alle politiche economiche comunitarie e internazionali.

Tale sforzo organizzativo merita di essere oggetto di attenta considerazione da parte del Parlamento e del Governo, non potendo esso essere oggi sollecitamente attuato con gli scarsi e sempre più ridotti finanziamenti assegnati alla statistica ufficiale.

5. ALTRE ATTIVITA'

Nel corso del 2006 i flussi informativi e di diffusione da sempre attivati dalla CoGIS sono stati ulteriormente potenziati riguardo:

- alle statistiche ufficiali e ai connessi studi metodologici – prodotti dall'ISTAT, dagli altri principali soggetti del SISTAN, dall'Eurostat e da altri organismi internazionali in materia di statistiche ufficiali (Onu, Un-Ece, ecc.) – tramite rete Internet;
- alla produzione legislativa in materia di statistiche ufficiali, segnatamente a livello nazionale e dell'Unione Europea.

La Commissione ha inoltre svolto audizioni e consultazioni con dirigenti dell'ISTAT e del SISTAN.

Dal complesso di queste attività la Commissione ha tratto elementi importanti per la sua attività di vigilanza.

I membri della Commissione e/o i funzionari di Segreteria hanno partecipato a riunioni e convegni che hanno avuto per oggetto fondamentalmente aspetti attinenti all'organizzazione dei sistemi statistici nazionali e sovranazionali (soprattutto dell'Ue), a

specifiche tematiche (statistiche demografiche, statistiche del lavoro, censimenti, sistemi informativi statistici territoriali, ecc.), alla qualità dell'informazione statistica, alla sua diffusione e alla tutela della riservatezza.

6. CONCLUSIONI

Come appare evidente, anche il 2007 si è rivelato per la Commissione un anno particolarmente travagliato a causa di ulteriori impedimenti che hanno intralciato il regolare svolgimento della sua attività. Fra le cause principali sono da annoverare i motivi finanziari e strutturali derivanti dalle svariate cause che sono state in precedenza indicate. Ciò non dimeno la CoGIS ha proseguito, seppure in modo intermittente, la sua azione di vigilanza, avvalendosi del supporto del suo ufficio di Segreteria e del ridotto numero degli esperti esterni che essa ha potuto utilizzare malgrado il taglio dei fondi che ha comunque comportato una riduzione dell'attività di controllo.

Da tale attività di vigilanza è emerso un preciso quadro dello stato attuale della Statistica ufficiale italiana che, specie con riferimento alle statistiche dell'ISTAT-SISTAN e a quelle di livello nazionale, è una delle più avanzate ed apprezzate nel mondo. Ciò non toglie che nella sua attività di verifica la Commissione ha potuto accertare che deve essere ancora compiuto un grande sforzo in due direzioni.

La prima consiste nel miglioramento del percorso di qualità relativo ai prodotti statistici italiani sotto diversi aspetti: soddisfazione degli utenti, rapporti fra ISTAT e fornitori di dati, strumenti per misurare e valutare la qualità del rapporto statistico. Inoltre occorre puntare più su un disegno unitario per la misurazione e la valutazione della qualità che forse può essere assicurato dal funzionamento a pieno regime (nel senso di prodotti) del SIDI e del Sistema Informativo sulla Qualità dei Processi Statistici (SIQUAL) traguardo che si sollecita fortemente all'ISTAT.

La seconda consiste nell'assoluta necessità di portare a termine la piena integrazione operativa degli enti e organi che compongono il SISTAN, razionalizzando e rafforzando i poteri di coordinamento che l'art. 15 del d.lgs n. 322 del 1989 assegna all'ISTAT. Occorre, infatti, che – pur nel rispetto delle attribuzioni autonome delle Regioni e degli Enti locali - il Sistema statistico italiano raggiunga un'effettiva unitarietà e fornisca un prodotto complessivo aggiornato, ordinato, completo, senza duplicazioni e sprechi.

Solo in tale modo, si potrà procedere ad una revisione globale dell'offerta statistica onde aggiornarla e renderla meglio corrispondente alle necessità di una democrazia moderna, di un mondo economico operante nell'economia globale, e di una società complessa qual è quella italiana.

Nell'ambito di tale processo, la Commissione ha, pertanto, continuato a sollecitare una maggiore apertura e sensibilizzazione da parte dei produttori della statistica nei riguardi delle istanze e delle esigenze provenienti dagli utenti e dalla società.

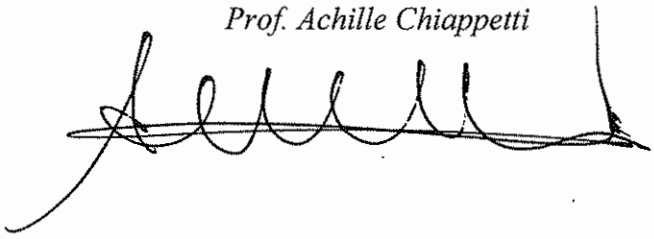
Ovviamente, tali obiettivi non possono essere raggiunti se il Governo e il Parlamento non riterranno di fornire per questo fondamentale sforzo di ammodernamento del Paese un finanziamento straordinario da applicarsi nel giro di pochi anni.

Infine, sebbene la Commissione sia stata in grado di portare a conclusione due importanti verifiche e indagini che affrontano due aspetti nodali del funzionamento del SISTAN e della Statistica ufficiale italiana in generale (quella sulla produzione statistica delle Regioni e quella sulla qualità dei dati della Statistica ufficiale), si richiama l'attenzione sull'impellente necessità di restituire alla Commissione stessa una più piena capacità operativa. Ciò anche alla luce del suo ruolo nell'ambito dei rapporti tra lo Stato italiano e la Comunità europea, in quanto garante della completezza e imparzialità delle statistiche italiane che rilevano in campo comunitario. L'indebolimento della Commissione, infatti, non può non preoccupare Eurostat, che è particolarmente attento alla qualità dei dati statistici forniti dagli Stati membri e che rilevano per le attività e le decisioni dell'Unione Europea.

Roma, 21 maggio 2008

Il Presidente della CoGIS

Prof. Achille Chiappetti



ALLEGATI al "Rapporto annuale 2007" della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica

All.I Parere sul Programma Statistico Nazionale 2008-2010

All. II Gruppi di indagine che hanno concluso la loro attività nel 2007

All. III Composizione e riunioni della Commissione

All. IV Ufficio di Segreteria della Commissione

All. I – Parere sul Programma Statistico Nazionale 2008-2010

In base alla normativa vigente, la Commissione è chiamata a esprimere il proprio parere sul Programma Statistico Nazionale, elaborato annualmente dall'Istat con orizzonte triennale.

1.Premessa

La Commissione per la Garanzia dell'Informazione Statistica (CoGIS), esaminato il Programma Statistico Nazionale 2008-2010 (nel seguito PSN), secondo quanto previsto dall'art.13, III comma del d.lgs. n.322/1989, esprime sul piano medesimo, in piena autonomia ed indipendenza di valutazione, il seguente parere, corredato dalle "Valutazioni in merito alle singole aree e settori" che ne costituiscono parte integrante.

I

Valutazioni consuntive

1. Il Programma Statistico Nazionale come strumento di coordinamento e razionalizzazione della statistica pubblica

E' ben noto che il Programma Statistico Nazionale (PSN) costituisce il momento fondamentale dell'azione e programmazione unitaria dell'attività statistica pubblica italiana, come svolta dall'articolato e complesso sistema a rete del Sistan, introdotto con la riforma del 1989 (d.lgs. n. 322/1989). Una riforma mirata a collocare l'Italia tra i Paesi più avanzati nel processo di modernizzazione e democratizzazione dell'attività statistica pubblica.

E' altresì evidente che una siffatta riforma, per il suo carattere peculiare, – il primo esempio di organizzazione amministrativa a rete – avrebbe (e ha) posto difficili problemi di coordinamento ai fini della fusione delle attività statistiche svolte dagli Enti del sistema. Tra i principali strumenti vi è il PSN che ha appunto lo scopo di dare un quadro unitario della programmata produzione di statistica pubblica.

A tal fine appare essenziale anche l'attività svolta dai circoli di qualità per la predisposizione del Piano che, tuttavia, si è ridotta, quest'anno, del 10%, nonostante tale attività abbia lo scopo di garantire la chiarezza, la completezza e la effettiva partecipazione delle diverse componenti della rete del Sistan. Infatti, per la predisposizione del PSN 2008-2010, sono state effettuate 60 riunioni contro le 66 realizzate per la preparazione del PSN precedente ma con un leggero aumento medio degli Enti del Sistan rappresentati. A livello organizzativo la partecipazione ai circoli di un esperto della Segreteria centrale del Sistan ha agevolato l'interscambio informativo specie per le tematiche di carattere trasversale.

Nonostante alcune zone d'ombra, si rileva che si è avuto un lieve aumento della partecipazione, come era stato fortemente suggerito nei precedenti pareri dalla Commissione. Il numero di Amministrazioni, di Enti pubblici e di altri rilevanti soggetti coinvolti, con propri funzionari, nei circoli di qualità è oggi meno contenuto. Resta tuttavia trascurabile la partecipazione delle Università e degli altri istituti di ricerca.

La CoGIS ha provveduto, nonostante le sue esigue risorse, ad inviare propri rappresentanti in alcuni circoli di qualità allo scopo di contribuire alle loro finalità. E' tuttavia emersa la scarsa propensione dei circoli stessi a costituire uno strumento adeguato per esplicare il ruolo, spettante all'Istat e previsto dall'art. 15 del d.lgs. n. 322/1989, di indirizzo e di coordinamento delle attività statistiche e di assistenza tecnica nei confronti di tutti gli Enti e uffici facenti parte del Sistan. Occorre dunque che i circoli vengano oltre che sensibilizzati, legittimati dall'Istat e dagli Enti partecipanti, in modo che essi possano svolgere in forma permanente un maggiore controllo sulla qualità, sulla completezza, sulla coerenza e sulla organicità della produzione statistica inserita nel PSN.

E' invece apprezzabilmente aumentato l'utilizzo della più recente modalità di lavoro costituita dai *forum* per la discussione telematica che, peraltro, hanno consentito di mettere a disposizione degli utenti autorizzati i verbali delle riunioni dei circoli e le schede identificative dei lavori proposti per il triennio 2008-2010. La Segreteria centrale del Sistan ha attivato complessivamente 836 utenze; vi è stata una risposta molto differenziata a seconda dei circoli. Il ricorso alle tecnologie della comunicazione per la condivisione in rete di strumenti di lavoro e di informazioni costituisce infatti un imprescindibile *modus operandi* al fine di realizzare il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati "per" e "tra" settori, anche al fine della concentrazione dei progetti entro linee unitarie di azione.

Risulta altresì confermata la positiva tendenza, già in precedenza rilevata, a ricorrere all'istituto delle "*convenzioni*" tra l'Istat e gli uffici di statistica centrali e locali, uno strumento che deve essere impiegato in modo ancor più diffuso, dando sempre maggiore spazio ad accordi non strettamente settoriali o indirizzati a specifici progetti. Le convenzioni possono agevolare la continuità del "dialogo" tra i vari soggetti del Sistan e far superare alcuni aspetti negativi quali, ad esempio, in alcuni casi la scarsa partecipazione degli Enti territoriali e di altri componenti del Sistan e il ritorno tardivo dei dati elaborati dall'Istat lamentato a volte da Regioni ed Enti locali. Per quanto attiene alle modalità di attuazione di tale strumento, la CoGIS ha avuto già *in passato* modo di sottolineare che le soluzioni adottate devono divenire più puntuali e non restare fondate su generiche logiche di partecipazione, laddove l'impegno degli uffici statistici delle Regioni, in particolar modo nelle materie di competenza regionale a seguito della riforma del Titolo V della Costituzione, dovrebbe configurarsi come obbligo a loro carico.

Nonostante questi innegabili progressi, la CoGIS è costretta a ribadire che la complessiva situazione che emerge dal PSN 2008-2010 evidenzia il tutt'ora mancato compimento, in sede attuativa, delle logiche sottostanti all'innovativo "sistema a rete" introdotto dal d.lgs. n.322/1989.

Il PSN infatti dimostra la perdurante mancanza di una considerazione d'insieme per ogni singolo settore cui si aggiunge la costante presenza di una linea di demarcazione tuttora troppo netta tra i progetti dell'Istat e quelli degli altri Enti del Sistan che propongono e attuano ormai circa il 60% delle rilevazioni ed elaborazioni. Come nei precedenti pareri, anche con riferimento al PSN 2008-2010 appare dunque necessario ribadire che occorre razionalizzare l'intera area della statistica pubblica attraverso il migliore coordinamento

dei progetti elaborati, la maggiore compartecipazione dei vari Enti operanti nel Sistan e la ulteriore standardizzazione delle metodologie utilizzate.

Sempre a questo proposito, ossia, per portare positivamente a termine la grande innovazione introdotta in Italia con la creazione del Sistan, la CoGIS ritiene di dover ancora una volta richiamare l'attenzione delle Istituzioni nazionali, sottolineando la necessità di assegnare finalmente alla statistica ufficiale adeguate risorse finanziarie. Ciò consentirebbe all'Istat di svolgere appieno il suo fondamentale ruolo di guida che discende dalle sue attribuzioni in materia di predisposizione del PSN nonché di indirizzo e coordinamento delle attività statistiche degli Enti ed uffici facenti parte del Sistan, come sancito dall'art. 15, comma 1, lett. a) e c), d.lgs. n. 322/1989. Tali funzioni, che sono state appena sfiorate dalla entrata in vigore della Legge cost. n. 3 del 2001 (stante l'interesse unitario del Paese intero riguardo a statistiche aventi spesso dimensione nazionale o natura di obbligo comunitario), impongono che l'Istat e il Comstat siano dotati degli strumenti giuridici e finanziari necessari per orientare le rilevazioni e le elaborazioni di interesse nazionale. Ciò affinché si inseriscano armonicamente al loro interno le attività svolte dai vari Enti del Sistan per soddisfare le proprie esigenze istituzionali.. Si potrà in tal modo procedere ad una complessiva rivisitazione dell'offerta statistica, settore per settore e, di conseguenza, si potranno evitare duplicazioni e ovviare, ove possibile, alle carenze che, malgrado ogni sforzo di aggiornamento, la continua richiesta di nuove statistiche induce nella produzione del Sistan.

Con riferimento a questa fondamentale esigenza della statistica italiana la CoGIS aveva fortemente apprezzato, nel parere precedente, il fatto che, tra le priorità che il PSN poneva tra le linee guida per il triennio successivo, fosse stata inserita la *"valutazione delle opportunità di ristrutturazione di alcune attività previste nel Programma e dei relativi processi di produzione statistica"*, anche se si era osservato che tale impegno di ristrutturazione meriterebbe di essere esteso a tutti i settori del PSN. L'attuazione di tale obiettivo è a tutt'oggi appena avviata, come d'altronde era logico attendersi, essendo passato un solo anno.

Inoltre, con riferimento al processo di informatizzazione che il Sistan ha continuato a implementare per la predisposizione del PSN, si ribadisce la sua utilità in altri campi di azione, specie in quelli della omogeneizzazione delle attività dei vari soggetti del Sistan. Sul punto la Commissione ha peraltro emesso l'apposita Raccomandazione sull'*Utilizzo delle tecnologie telematiche per la diffusione dell'informazione statistica* (Raccomandazione n. 1/2007).

L'informatizzazione, infine, può essere un utile strumento anche per svolgere al meglio le attività di sostegno e di "acculturamento" assegnate all'Istat dall'art. 15, comma 1, lett. d), e), g), h), i) del d.lgs. n.322/1989. In tale quadro deve essere rafforzato il ruolo dell'Istituto il quale dovrebbe fornire ausilio in termini di *know how* e di diffusione della "cultura statistica" nei confronti degli Uffici di statistica di pertinenza delle Regioni, delle Province e dei Comuni (art. 15, comma 1, d.lgs. n. 322/1989).

2. Il quadro della statistica pubblica italiana nel PSN 2008-2010

Il complesso delle attività di produzione di dati statistici da parte del Sistan evidenzia un articolato e in parte migliorato panorama, in continua evoluzione, per far fronte alla crescente domanda di informazioni statistiche sempre più complesse.

Il totale dei progetti proposti ammonta a 1.146 (23 in più rispetto al PSN precedente). Di essi, 508 sono affidati per la realizzazione all'Istat (contro i 507 dello scorso anno) e 638 ad altri (58) soggetti del Sistan (22 in più rispetto all'anno precedente). Questo evidenzia che, malgrado le gravi difficoltà economiche attraversate, che hanno determinato la mancata riproposizione di progetti inseriti nel PSN precedente, il numero dei lavori è comunque aumentato, anche se unicamente per effetto dell'attività degli Enti del Sistan diversi dall'Istat. In questi ultimi due anni, infatti, i progetti degli altri Enti sono aumentati di ben 66 unità a fronte di un calo di 36 unità dei progetti Istat, prefigurando la minore disponibilità di mezzi finanziari a sfavore proprio del principale produttore nazionale di statistiche.

I progetti "nuovi" sono 178 (il 15,5% del totale), di cui 92 dell'Istat. E' apprezzabile che nel PSN 2008-2010 sia posta particolare attenzione al problema della valorizzazione e dell'integrazione delle fonti esistenti, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione; attenzione evidenziata dal fatto che la maggior parte dei 178 nuovi progetti proposti nel PSN riguardano specificatamente questo aspetto. Inoltre, sul totale dei 1.146 lavori programmati per il nuovo triennio, 116 rappresentano l'integrazione e l'armonizzazione della produzione e dei metodi statistici in ambito europeo e internazionale, 62 sono mirati alla valorizzazione statistica delle fonti informative organizzate private e pubbliche (archivi, registri, basi di dati) e 70 sono finalizzati allo sviluppo di sistemi informativi integrati.

Non sono invece stati riproposti 144 lavori presenti nel precedente PSN (di cui 88 dell'Istat) quasi la metà dei quali (71) sono però confluiti in altri (PSN, p. 10).

Da un'analisi per singola tipologia (rilevazioni, elaborazioni, studi progettuali), emerge che l'Istat è titolare del 58,1% degli studi progettuali e del 43,4% delle rilevazioni mentre gli altri soggetti presentano un maggiore coinvolgimento nelle elaborazioni (61,9%). Sembra quindi ridursi la tradizionale tendenza dell'Istat ad effettuare, in relazione al suo ruolo istituzionale, un più alto numero di rilevazioni mentre aumenta la sua propensione a svolgere attività di analisi e ricerca finalizzata all'impianto o al miglioramento dei processi di produzione statistica. Appare altresì la maggiore propensione da parte degli altri soggetti del Sistan alla produzione di informazioni statistiche partendo dal trattamento sia di dati di cui l'ente dispone in ragione della sua attività istituzionale sia di dati derivanti da precedenti rilevazioni dello stesso o di altri soggetti.

Il tasso di realizzazione del PSN si è confermato elevato anche nel 2006, col 91% (Istat) - 88% (altri) dei progetti programmati per l'anno ed effettivamente realizzati.

Alla luce della finalità di garanzia della riservatezza che pure rientra tra i compiti della CoGIS, si osserva che per quanto attiene i progetti che trattano dati personali e i progetti che trattano dati sensibili e/o giudiziari si è consolidata la prassi della elaborazione di dettagliate schede che, come la Commissione ha già rilevato, appare pienamente soddisfacente. A tali attività è riservato un intero capitolo (4) che fornisce una griglia completa ed

esauriente dalla quale tra l'altro emerge che i lavori che trattano dati personali sono complessivamente calati a 525 (di cui 280 rilevazioni) rispetto ai 546 del PSN precedente. Tra questi, i progetti che trattano dati sensibili e/o giudiziari sono invece saliti a 128 (di cui 60 rilevazioni) rispetto ai 118 del PSN 2007-2009.

* * * * *

Il quadro complessivo delineato dal PSN appare indubbiamente apprezzabile. Si ribadisce, tuttavia, l'esigenza di un ulteriore poderoso sforzo di aggiornamento, specie nel campo delle statistiche economiche anche perché in ambito internazionale è sempre più sentita la necessità di integrare le misurazioni più propriamente quantitative con indagini ed informazioni qualitative.

Dato per vero che questa fase storica è caratterizzata da una costante carenza di risorse, la CoGIS, in linea con i principi dell'efficienza, efficacia ed economicità, auspica un crescente impegno dell'Istat ma anche degli altri Enti del Sistan volto alla progressiva integrazione e razionalizzazione della produzione statistica ufficiale per ridurre duplicazioni e per colmare nel contempo lacune a volte ampie.

Ancora oggi la Commissione attribuisce speciale importanza agli indicatori, anche comparati con altri Paesi e territorialmente disaggregati, delle dotazioni quantitative e qualitative di infrastrutture e della loro adeguatezza rispetto alle esigenze – crescenti – della economia e della società. Oltre a misure "ordinali", della adeguatezza relativa, è essenziale la – non facile – misura dei livelli "cardinali" delle singole categorie di infrastrutture e del loro insieme integrato. La CoGIS riconosce inoltre che numerosi progetti in materia di lavoro inclusi nel PSN rispondono alle crescenti esigenze conoscitive su questi aspetti, soprattutto quelli concernenti le serie storiche nella rilevazione continua delle forze di lavoro, i posti vacanti nel settore privato, le ore lavorate (anche nel pubblico impiego), i flussi di entrata e di uscita dall'occupazione dipendente. Per la migliore conoscenza della struttura, della capacità competitiva, della dinamica (o non-dinamica) delle imprese emergono in particolare il progetto Asia - unità locali e la tempestività dell'aggiornamento dell'archivio; l'ampliamento delle informazioni, anche demografiche, su unità locali, a un estremo, e gruppi di imprese, all'altro estremo; la revisione, appena completata, dello schema *input-output*; i conti economici regionali. Per quanto riguarda la competitività delle imprese, un ulteriore sforzo potrebbe essere compiuto nell'utilizzare, con le opportune accortezze metodologiche e giuridiche (tutela della privacy), i dati fiscali.

Per quanto concerne la sempre più pressante esigenza di monitorare il livello di liberalizzazione del mercato e di sviluppo della concorrenza nonché della produttività delle varie componenti del sistema economico, si ribadisce anche quest'anno che è necessario un rapido e deciso approfondimento critico sull'adeguatezza dei dati statistici sui mercati dell'industria e dei servizi. Deve essere anche ribadito che la carenza non è tanto nella disponibilità dei dati utili a questo scopo. Dati su prezzi, quantità, qualità, costi e margini, demografia d'impresa (statica e dinamica, per mercati, per settori, nel territorio) fanno largamente – ma non completamente – già parte del patrimonio statistico del Sistan e in particolare dell'Istat. E, inoltre, nel PSN in osservazione si propone una nuova elaborazione volta alla "*Costruzione di un panel di microdati per l'analisi delle performance e della*

competitività delle imprese" che costituisce indubbiamente un primo iniziale contenitore utile allo scopo.

E' necessario ribadire ancora una volta l'invito affinché, nonostante le difficoltà, sia avviato al più presto un approfondito studio di fattibilità. Non è più procrastinabile la determinazione di uno schema che inquadri in sistema le statistiche economiche, le convalidi ai fini specifici dell'analisi della concorrenza, le renda – fatti salvi i vincoli sulla riservatezza – più agevolmente fruibili. Ciò, non solo ai fini della conoscenza necessaria all'azione corrente delle autorità *antitrust*, ma anche ai fini della migliore comprensione dei nessi fra concorrenza e crescita economica. L'impianto fondamentalmente "macroeconomico" – produzione/prezzi – delle statistiche esistenti va integrato da un ulteriore impianto, "microeconomico", imperniato sulla categoria analitica della concorrenza. Essa va riguardata nelle sue varie accezioni teoriche e nel duplice aspetto statico (tutela del consumatore) e dinamico (riallocazione delle risorse e crescita). Si tratta, ad avviso della CoGIS, di un'esigenza prioritaria del Paese, tale da indurre nuovamente a sollecitare una urgente, approfondita riflessione e un eventuale riposizionamento delle priorità nel prossimo Programma statistico, senza ulteriori rinvii.

La Commissione intende, inoltre, richiamare l'attenzione sulle statistiche territoriali e sulla partecipazione degli Enti locali alla progettazione e produzione di statistiche ufficiali. Nel PSN 2008-2010 la maggior parte dei progetti ha come dettaglio territoriale minimo il solo livello regionale, mentre sono ancora scarsi i progetti (rilevazioni ed elaborazioni) che consentano di effettuare analisi a livello provinciale o minore. Riguardo alla partecipazione degli Enti territoriali, è da osservare che essi sono titolari di progetti solo nel 7,7% dei casi con un impegno comunque estremamente diversificato fra ente ed ente. Anche se si registra un lieve incremento dei progetti a carattere locale – quelli delle Regioni e Province autonome passano da 34 a 48, quelli delle Province passano da 4 a 7, quelli dei Comuni da 32 a 33 – la partecipazione degli Enti territoriali appare ancora troppo limitata per consentire il soddisfacimento della domanda informativa territoriale.

3. Linee guida e futuri sviluppi

Per quanto attiene alle linee guida, nel PSN 2008-2010 non sono state introdotte modifiche rispetto all'anno precedente. In particolare sono stati mantenuti due ordini di obiettivi (obiettivi di contesto e organizzativi di sistema e obiettivi di produzione, diffusione e utilizzazione). Inoltre nel nuovo PSN è stato sostanzialmente mantenuto il precedente elenco di "priorità" sulle quali la Commissione ha già avuto modo di esprimersi positivamente.

Si osserva innanzitutto che la totalità degli obiettivi e delle priorità risponde a quelle esigenze la cui risoluzione deve essere ormai considerata improcrastinabile e sulle quali la Commissione insiste ormai da diverso tempo: il rafforzamento dell'identità del Sistema, con il potenziamento della cooperazione tra i soggetti in esso operanti, la maggiore diffusione della cultura statistica, come anche il consolidamento e il miglioramento della produzione dell'informazione statistica a sostegno delle decisioni dei *policy maker*, degli operatori economici e dei cittadini in genere. In altre parole questa parte del PSN evidenzia

come il Sistan abbia acquisito una sempre più chiara visione delle difficoltà e delle carenze che debbono ancora essere superate.

La Commissione ha già affermato di condividere l'esigenza di rafforzare il *"ruolo di cerniera fra domanda e offerta di informazione statistica"* che il Sistan deve sempre più maggiormente assumere. Ciò ai fini della prospettiva di valorizzazione della statistica pubblica non solo quale ineludibile elemento cognitivo (conoscere per decidere) per il funzionamento delle istituzioni democratiche e lo sviluppo del Paese ma anche come servizio per i cittadini. E' perciò giunto il momento di individuare e porre in essere meccanismi atti a consentire la partecipazione degli utenti della statistica anche in sede progettuale.

Sono dunque apprezzabili gli obiettivi dello *"sviluppo della cultura statistica e dell'uso della statistica nel Paese e in particolare nelle pubbliche amministrazioni"* (A2), quello della *"maggiore diffusione della educazione alla statistica nel campo dell'istruzione e della formazione e nei mezzi di comunicazione di massa, nonché stimolo ad una domanda di qualità di informazione statistica"* (A3), nonché quello dello *"sviluppo della produzione di informazioni statistiche nuove in aree a forte domanda informativa..."* (B3). In effetti è proseguito, anche se in modo attenuato e meno polemico, il dibattito pubblico e mediatico sugli indicatori statistici – in particolare su variabili socialmente e politicamente sensibili, come la distribuzione del reddito, i prezzi, il tenore di vita.

In particolare per quanto concerne le statistiche sui prezzi, la Commissione dà nuovamente atto all'Istat dell'impegno a meglio corrispondere alla domanda di informazione dettagliata che proviene dalla società civile. Apprezza pertanto la priorità assegnata all'obiettivo della *"maggiore trasparenza nella diffusione dei risultati della produzione statistica del Sistema, mediante adeguato corredo di note tecniche ..."* (n. 3). Ciò nondimeno, per quanto concerne il fenomeno della inflazione, inteso come crescita non una tantum del livello medio dei prezzi dei beni e dei servizi per l'insieme dei consumatori, è indiscutibile che esso non sia colto in tutte le sue possibili sfaccettature dal sistema statistico vigente, in Italia come in Europa. A tale proposito, per evitare l'appiattimento degli indici dei prezzi e le conseguenti difficoltà di interpretazione da parte del grande pubblico, sarebbe opportuna la definizione di sotto-panieri che individuino il target di spesa di specifiche categorie di popolazione, sui quali basare la costruzione dei relativi indici.

Si richiama ancora una volta l'attenzione sull'importanza delle analisi statistiche concernenti, nel campo della finanza pubblica, l'efficacia, l'efficienza, gli effetti distributivi della spesa per la sanità, per l'istruzione e più in generale per la cultura. Il Sistan deve ulteriormente approfondire la ricerca rivolta alla rilevazione di informazioni statistiche che consentano alle istituzioni e agli utenti di compiere le occorrenti valutazioni in materia. Questa maggiore attenzione appare d'altronde già manifestata negli obiettivi B1, B2 e B3 e nella priorità n. 2. E' necessario tuttavia che dal terreno delle pur ottime intenzioni si passi a quello dei fatti che risultano a tutt'oggi ancora parziali ma non solo a causa della scarsità delle risorse disponibili. Occorre infatti dare una maggiore attenzione ai profili dello sviluppo demosociale.

Pur potendosi supporre compreso nell'obiettivo sviluppo della produzione di informazioni statistiche nuove a forte domanda informativa, non sembra ancora sufficientemente puntualizzata, quale obiettivo essenziale dello sviluppo del sistema, l'esigenza di far fronte alle sempre più crescenti richieste di dati relativi allo sviluppo economico, ai costi dello Stato federale, ai costi delle diverse componenti del sistema normativo e istitu-

zionale del Paese, ai costi delle riforme più rilevanti (quali, ad esempio, il codice societario, la legge fallimentare, la riforma del processo e così via).

Non risulta infatti che tra i 178 progetti nuovi siano compresi significativi interventi in tale direzione.

Un ulteriore obiettivo, che merita di essere preso in considerazione, riguarda l'esigenza di una complessiva riconsiderazione dei progetti per dare concretezza e completezza alla produzione statistica nell'ambito di ciascun settore in cui è suddiviso il PSN. Sono da porre al più presto in essere schemi atti ad inquadrare in sistema ognuno di detti settori. Si tratta, ad avviso della CoGIS, di un'esigenza prioritaria, tale da indurre nuovamente a sollecitare una urgente, approfondita riflessione e un eventuale riposizionamento delle priorità già nel prossimo Programma statistico.

Inoltre sarebbe opportuno valorizzare il ruolo di programmazione dei singoli circoli di qualità, operando con maggiore analiticità sui diversi progetti. La fase programmatoria dovrebbe essere predisposta specificando il posizionamento, rispetto all'offerta di statistica già esistente, del progetto nel mercato (il prodotto) e, soprattutto individuando i (potenziali) beneficiari dell'informazione statistica che si vuole realizzare, quantificando, almeno in linea di massima, i costi. La selezione delle idee progettuali dovrebbe prendere le mosse dall'analisi dell'informazione statistica mancante, o carente, anche sulla scorta dei fabbisogni informativi espressi dagli utilizzatori, siano essi privati o pubbliche amministrazioni. A tal fine, oltre ad un'attenta ricognizione del mercato al quale il progetto è destinato, dovranno essere verificati l'eventuale esistenza di indagini equivalenti e il contributo aggiuntivo apportato dal progetto stesso. Occorre, cioè, che il modello organizzativo consenta di comprendere come e perché sia stata generata l'idea progettuale (su iniziativa d'ufficio o su richiesta esterna). Infine, meritano di essere anche indicate le valutazioni sul progetto dei potenziali destinatari (cfr. il rapporto di indagine della CoGIS n. 06.04, settembre 2006, *Comunicazione e diffusione dei dati statistici ed aspetti distorsivi* a cura di Enrico Del Colle *et al*).

La Commissione è consapevole che si tratta di uno sforzo estremamente impegnativo che deve essere accompagnato da un intervento finanziario di carattere straordinario fino ad oggi mai concesso. Tuttavia ben possono l'Istat e il Comstat agevolare detto intervento, esplicitando - con una realistica indicazione dei loro costi - tutti quei progetti che essi ritengono necessari a tal fine anche se non attuabili a causa dell'insufficienza delle risorse attualmente a disposizione. Sulla base di tali dati, saranno poi le Autorità politiche a decidere se concedere o meno le risorse necessarie per realizzare tali progetti.

A questo proposito, si deve osservare con rammarico che dal Programma 2008/2010 è stato totalmente escluso dal Titolo 2 sui "*Lineamenti generali del programma statistico ufficiale*" ogni riferimento ai costi di realizzazione del Programma (per il vero, in precedenza, erano formulati soltanto alcuni brevi cenni) . Ciò a riprova della definitiva rinuncia a stabilire all'interno del PSN un quadro completo ed esaustivo dei costi dei progetti contenuti nel Programma stesso e delle eventuali integrazioni. **L'analisi dei costi è infatti rinviata ad altro e successivo documento da sottoporre al CIPE per il dovuto parere, mentre dovrebbe costituire un tutt'uno con il Programma. Solo in questo modo, infatti, diventa possibile una programmazione che tenga conto dei profili finanziari e dei loro condizionamenti, consentendo, al tempo stesso, la valutazione dell'efficienza rispetto ai costi così come indicato dal Principio 10 del codice delle Statistiche Europee.**

In questo modo sarà anche possibile fornire alle istituzioni di governo gli elementi utili per facilitare finalmente il compimento del "sistema a rete" del Sistan così come previsto dal suo decreto istitutivo (d.lgs. n.322/1989), garantendo nel contempo il superamento delle gravi difficoltà che il Sistan incontra nel produrre statistiche che riescano a cogliere il continuo mutamento della complessità sociale ed economica della società italiana.

La scarsità delle risorse a disposizione, impone che il loro utilizzo sia posto in stretto collegamento con le scelte di razionalizzazione e completamento della statistica pubblica. Il Sistan è chiamato dunque ad effettuare scelte che incideranno inevitabilmente sull'organizzazione interna delle risorse umane e strumentali sia dell'Istat che degli altri Enti che ne fanno parte. Fermo restando che è essenziale incrementare le risorse assegnate alla statistica ufficiale italiana, la Commissione auspica che, nonostante la scarsità dei mezzi finanziari, si continui a ricercare una migliore allocazione delle risorse anzidette e nel contempo a razionalizzare l'attività attraverso la determinazione delle priorità, dando la precedenza alla raccolta di informazioni che più possono essere utili alle politiche per lo sviluppo del sistema Paese.

4. Conclusioni

Il PSN 2008-2010 si conferma, come negli anni scorsi, un essenziale strumento di riflessione, analisi e verifica sulla completezza, imparzialità, comparatività ed adeguatezza dei prodotti statistici del Sistan. Esso inoltre, anche tenendo conto delle indicazioni che la CoGIS ha svolto nell'esercizio autonomo ed indipendente delle sue funzioni di garanzia, pare in grado di fornire numerosi elementi conoscitivi per le politiche centrali e locali, per le scelte del mondo economico e della società nel suo complesso, per la ricerca scientifica oltre che per le comparazioni e i sistemi di sorveglianza comunitari e internazionali.

E' per tali ragioni che la Commissione esprime sul complesso di esso il proprio parere favorevole.

Tuttavia, considerando le incompletezze ed inadeguatezze denunciate dal Programma stesso, la CoGIS ribadisce ancora una volta la necessità di addivenire prioritariamente al completamento dell'attuazione del sistema a rete della statistica italiana introdotta con l'importante ed avanzata riforma del 1989. Come infatti emerge dalla parte introduttiva del presente parere, deve essere ancora completato il processo di coordinamento e di omogeneizzazione delle molteplici componenti del Sistan. Dovrà poi procedersi a quella generale rivisitazione complessiva della statistica pubblica affinché quest'ultima diventi ancora più completa, moderna, fruibile e utile per le scelte della politica e per la trasparente partecipazione italiana alle politiche economiche comunitarie e internazionali.

Tale sforzo organizzativo merita di essere oggetto di attenta considerazione da parte del Parlamento e del Governo, non potendo esso essere oggi sollecitamente attuato con gli scarsi e sempre più ridotti finanziamenti assegnati alla statistica ufficiale.

Il Presidente

Prof. Achille Chiappetti

II

Considerazioni in merito alle singole aree e settori

1. Area "Territorio e ambiente"

1.1. Territorio

Gli obiettivi dell'Istat per il triennio 2008-2010 consistono nel ridefinire i contenuti dei progetti rispetto alle precedenti programmazioni. Nei nuovi progetti, gli aspetti da evidenziare riguardano quelle attività volte alle nuove strutture dei piani e dei programmi di ordine organizzativo-territoriale e alla definizione degli strumenti territoriali per l'innovazione dei censimenti, con il supporto di nuove tecnologie e tecniche per l'integrazione dei dati e il loro georiferimento; più in particolare, con l'ausilio di archivi integrati di numeri civici, per l'aggiornamento delle basi territoriali di Census 2000 e la costruzione di aree di output.

Sulla base di tali scelte strategiche, i progetti proposti per il nuovo PSN sono complessivamente 34 e, tra questi, 12 entrano per la prima volta a far parte del nuovo PSN.

Tra questi ultimi progetti, meritano attenzione il nuovo sistema informativo SITIS, un sistema di indicatori territoriali di tipo demografico e socio-economico-ambientale e il sistema informativo INCIPIT, che prevede la diffusione di informazioni statistiche disaggregate a livello comunale e concernenti le risorse turistiche e naturali, e quelle relative alle produzioni agricole, specie di qualità.

La Commissione rileva altresì anche 2 progetti a livello locale: l'"Atlante socio-economico della Sicilia" ed, in particolare, l'"Annuario statistico regionale della Lombardia", un esempio, quest'ultimo, per poter procedere alla lettura di un territorio in maniera integrata.

La Commissione, poi, richiama l'attenzione su alcune attività che, seppur non considerate nel PSN, hanno una notevole rilevanza. Tali attività riguardano l'invio di dati territoriali all'Eurostat; il nuovo ciclo di programmazione dei Fondi Strutturali 2007-2013; le informazioni statistiche sulla Montagna e tutti i problemi che discendono dall'aggiornamento delle cartografie ufficiali.

La Commissione, infine, esprime apprezzamento per l'attività intersettoriale svolta dai Circoli di qualità Territorio, Ambiente e Agricoltura, un esempio per tutti i Circoli di qualità al fine di vedere ampliate e migliorate nella qualità le informazioni statistiche.

1.2. Ambiente

Pur dando atto al Settore del notevole impegno e degli sforzi compiuti per raggiungere taluni risultati nei diversi temi di sua competenza (fenomeni naturali, aria, acqua, rifiuti, servizi idrici, etc.), si deve, purtroppo, constatare che lo stesso settore, ancora per alcuni anni, presenterà uno squilibrio tra domanda ed offerta di informazione statistica. Le principali novità produttive dipenderanno, secondo il VI programma di azione comunita-

ria, dalle problematiche da affrontare in modo prioritario sul cambiamento climatico, la natura e biodiversità, l'ambiente, la salute, etc. Ciò dipenderà dall'integrazione della dimensione ambientale con quella sociale ed economica e dalle politiche e dai progressi della legislazione ambientale degli stati membri. Si consideri, inoltre, che nel programma statistico della Commissione Europea, le statistiche ambientali sono state tematiche specifiche per lo strumento a supporto della definizione, monitoraggio e valutazione delle politiche ambientali comunitarie.

Un altro aspetto da sottolineare riguarda l'aumento della domanda di informazioni statistiche relative alla contabilità ambientale. Ciò trova conferma nel Comitato dell'ONU sulla contabilità ambientale-economica, il quale ha richiamato l'attenzione sull'integrazione tra informazione ambientale ed economica, che darebbe valore aggiunto ai 2 tipi di informazioni: in definitiva, si avverte la necessità di far convergere definizioni e classificazioni delle statistiche ambientali alle linee guida sviluppate per la contabilità ambientale. In particolare si dovrebbe attuare una più completa applicazione della SEEA (ONU, *System of integrated Environment and Economic Accounting*) e del derivato SERIEE (EUROSTAT, *Système Européen de Rassemblement de l'Information Economique sur l'Environnement*), nonché il potenziamento delle informazioni contenute nelle matrici di contabilità ambientale. Inoltre la possibilità di estendere e collegare questo tipo di contabilità satellite, anche in ambito sociale andrebbe perseguita con maggiore decisione. Le matrici di contabilità socio-ambientale sono uno strumento particolarmente utile per la programmazione politica degli Enti locali. Occorre inoltre ricordare che questo importante settore subirà un accelerazione per quanto riguarda la domanda di statistiche, anche per l'evoluzione prossima dello Sna.

Nel PSN 2008-2010, carattere innovativo assume il progetto relativo ad un Sistema informativo statistico "Database Annuario dei dati ambientali", già nato nel 2004 ed appoggiato ad una banca dati centralizzata presso l'APAT.

Su un totale di 53 progetti, quelli che entrano per la prima volta nel PSN sono 6 e, di questi, l'Istat ne avvia soltanto 2: il primo, "Studio degli abitanti equivalenti", è una stima calcolata sul totale degli abitanti urbani, ritenuta valida ai fini del dimensionamento degli impianti per la depurazione delle acque reflue urbane. Il secondo progetto, invece, è una elaborazione relativa alla indagine "Multiscopo delle famiglie: la percezione dei problemi ambientali presso le famiglie".

Degno di particolare attenzione è anche lo studio PAC-00064 - "Indagini sullo stato delle acque interne" - che sembra affrontare finalmente una problematica di largo raggio in tema ambientale come da tempo auspicato dalla CoGIS.

Appare interessante anche l'attività svolta dall'APAT, che oltre a proporre una nuova elaborazione "Sistema nazionale per la raccolta, l'elaborazione e la diffusione di dati Climatologici di Interesse Ambientale - SCIA", propone altresì la nuova rilevazione "Inventario dei fenomeni franosi".

Va, infine, ancora sottolineata – così come è stato fatto per il settore Territorio – la intensificazione dell'attività trasversale tra i Circoli di qualità dell'Ambiente, del Territorio e dell'Agricoltura, molto utile per ampliare e migliorare la qualità dell'informazione statistica.

2. Area "Popolazione e società"

2.1. Struttura e dinamica della popolazione

L'anno 2006 è stato caratterizzato da un forte e notevole impegno dell'Istat per una maggiore diffusione dei dati, sempre più dettagliati e tempestivi.

Il sito DEMO consente ormai di poter utilizzare dati abbastanza aggiornati sul Movimento e calcolo della popolazione residente (mensile ed annuale), sulla popolazione straniera residente per sesso e anno di nascita. Per quanto concerne, poi, le nascite, sempre sul sito DEMO, si sono resi disponibili i risultati della rilevazione degli Iscritti in anagrafe per nascita aggiornati al 2004.

Di notevole interesse, anche, alcune elaborazioni riguardanti gli indicatori demografici, le previsioni demografiche, le tavole di mortalità e di fecondità.

Da sottolineare il ruolo dell'Istat in sede comunitaria per l'armonizzazione e regolamentazione dei dati per le statistiche migratorie e, soprattutto, per la progettazione dei prossimi censimenti.

La Commissione si augura che la decisione dell'Istat di unificare in una sola struttura tutte le capacità e competenze relative alla prossima tornata censuaria (2010-2011) porti a risultati ancor più soddisfacenti rispetto alle tipologie organizzative del passato. Il primo atto di questo nuovo assetto organizzativo si è avuto nel 2006, allorquando la nuova direzione ha proceduto alla *Definizione di linee guida sulla standardizzazione di procedure per lo svolgimento di indagini censuarie.*

Proficue continuano ad essere le attività dell'Istat per lo sfruttamento dei dati derivanti dal Progetto INA-SAIA e le attività svolte dal Ministero dell'Interno, specie sui flussi informativi relativi ai permessi di soggiorno.

Quanto alle prospettive evolutive: nel 2007 continuano le attività di progettazione del 15° Censimento della popolazione italiana, con una rilevazione pilota prevista a partire dal 2008 e con l'avvio, nel 2009, di talune operazioni censuarie nei comuni di maggiore dimensione demografica.

La Commissione accoglie favorevolmente la volontà espressa dall'Istat di ridurre i tempi di diffusione dei principali dati demografici, con riferimento in particolare a quelli relativi all'integrazione degli immigrati ed alla loro partecipazione al mercato del lavoro.

Quanto, infine, agli obiettivi ed ai progetti: si concorda con l'Istat sulla non riproposizione di alcuni progetti che sono confluiti in altri lavori (vedi, ad es., quello relativo alle Tavole di nuzialità) e sull'inserimento di due nuovi progetti – di cui si è già fatto cenno – finalizzati alla realizzazione del prossimo censimento della popolazione.

Positivi risultano anche gli sforzi verso la creazione del *Sistema informativo sull'immigrazione* e, soprattutto, verso il sistema informativo del sito web DEMO.

Il costituendo sistema informativo sull'immigrazione, in particolare, rappresenta una importante novità, in quanto in esso saranno incluse notizie ed informazioni relative a tutti gli aspetti che interessano la presenza straniera e quindi, non solo squisitamente demo-

grafiche; ma anche relative al processo d'integrazione sociale ed economica delle comunità non autoctone.

2.2. Famiglia e comportamenti sociali

Dall'analisi delle schede relative ai progetti inseriti nel PSN si deduce la rilevanza di questo sotto-settore in merito sia alla elaborazione delle informazioni relative alle indagini già effettuate e/o programmate, sia alla progettazione di nuove indagini e/o alla loro riproposizione. In particolare 71 progetti sono stati proposti rispetto ai 63 del PSN 2007-2009, di cui 24 inclusi per la prima volta.

Nell'ambito del settore i temi centrali si riferiscono all'analisi delle condizioni dei diversi soggetti sociali, in particolare di quelli più deboli (famiglie in condizioni o a rischio di povertà estrema, famiglie degli immigrati), all'analisi della sicurezza dei cittadini (compreso il monitoraggio della crescente violenza domestica denunciata dalle donne), all'analisi delle differenze di genere e fra le generazioni e delle relazioni fra istituzioni e servizi. In particolare per quanto concerne gli studi sulla povertà sarebbe opportuno riuscire a disporre di matrici di transizione, così da poter calcolare la probabilità di entrare ed uscire dalla povertà, consentendo, in questo modo, analisi di tipo dinamico.

Per quanto riguarda l'Indagine "Viaggi vacanze e aspetti della vita quotidiana", parallelamente alla rilevazione, è proseguito lo studio progettuale sia per il miglioramento dell'indagine sia, sul fronte internazionale, per l'armonizzazione degli strumenti metodologici della domanda turistica in ambito europeo.

Nel corso del 2006 si sono concluse le procedure di controllo e correzione dei dati della seconda indagine "Famiglia e soggetti sociali" svolta nel 2003 che, per la ricostruzione delle storie riproduttive e delle esperienze lavorative, risultano particolarmente complesse. L'adesione al progetto comparativo internazionale "Gender and Generation Project" coordinato dalle Nazioni Unite – UNECE e finalizzato all'armonizzazione delle indagini sociali sulla famiglia si è realizzata attraverso un protocollo di ricerca tra Istat e Nazioni Unite. Nell'ambito della convenzione stipulata tra l'Istituto Nazionale di Statistica e il Ministero del Lavoro, nel 2006 si sono poi concluse le attività di progettazione per la realizzazione dell'indagine di ritorno della FSS 2003 su "Criticità dei percorsi lavorativi in un'ottica di genere". La Commissione lamenta la mancanza dell'allargamento dell'indagine panel anche per le altre tematiche, in vista delle analisi longitudinali prospettive, limitazione legata all'impossibilità di reperire i relativi finanziamenti.

Nel 2006, a seguito di una convenzione con il Dipartimento delle Pari Opportunità, il tema della violenza sulle donne è stato approfondito attraverso una specifica indagine dal titolo "Sicurezza delle donne", avviata nel mese di gennaio 2006 e conclusasi nel mese di ottobre 2006 anche nel quadro di un ampio collegamento internazionale con l'UNECE. Si tratta di una rilevazione importante e assolutamente originale di cui la Commissione auspica ulteriori avanzamenti.

Per quanto riguarda l'indagine tematica "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari" si rileva come l'ampliamento del campione sia stato finanziato con il Fondo Sanitario Nazionale. Sulla base della sperimentazione di nuove metodologie, permetterà di produrre stime a livello sub-regionale.

Nell'ambito delle indagini socio-economiche presso le famiglie si deve ricordare che nel 2006 è stata completata la validazione congiunta Istat-Eurostat dei dati della prima *wave* della nuova "Indagine campionaria sui redditi e le condizioni di vita EU-SILC" (European Statistics on Incomes and Living Conditions). La rilevazione EU-SILC del 2006, con l'avvio della componente longitudinale dell'indagine, ha aperto un'ulteriore fase di lavoro particolarmente impegnativa sul piano metodologico. L'obiettivo di massimizzare il livello di coerenza delle informazioni trasversali e longitudinali sta richiedendo la definizione di una strategia complessa e basata sull'ipotesi di un utilizzo sempre più importante delle fonti amministrative a supporto della validazione e correzione dei dati sia a livello micro, sia a livello macro. Si tratta di un'attività di particolare rilevanza metodologica e organizzativa perché consiste nella realizzazione del primo file longitudinale completo; nel corso del 2007, infatti, è prevista la realizzazione delle interviste relative alla quarta e ultima *wave* del primo campione longitudinale che giunge a completamento.

Tra le attività degli altri soggetti Sistan interessati al settore si devono ricordare, fra le altre, l'indagine congiunturale mensile "Inchiesta congiunturale ISAE presso i consumatori" nell'ambito del progetto armonizzato della Commissione Europea. Con riferimento all'INPS si constata la partecipazione alla realizzazione di un osservatorio pilota sull'archivio ISEE, aggiornato al 2006.

Tra le *esperienze a livello locale* si deve sottolineare l'attenzione riservata agli aspetti riguardanti i servizi sociali offerti con particolare riferimento ai problemi di integrazione, alla qualità della vita e al godimento dei servizi. In questo ambito si ricordano le attività del Settore Statistica del Comune di Milano su "Stranieri iscritti in anagrafe" ed il rinvio dell'indagine sulla qualità del servizio di Assistenza domiciliare dal Comune di Firenze in attesa di permesso da parte del Garante.

Altre indagini verranno proposte nel biennio 2008-2009 dalla Regione Lazio, dalle Province Autonome di Bolzano e di Trento e dai Comuni di Brescia e di Verona.

Sinteticamente si sottolinea come le attività in corso comprendano sia iniziative tese a migliorare la qualità dei processi di produzione dei dati sia attività di analisi e di studio dei risultati. In merito si rileva la vasta collaborazione internazionale raggiunta anche attraverso la partecipazione a numerosi convegni e congressi inerenti multiformi aspetti della formazione e dell'analisi dei dati sulle condizioni delle famiglie nell'ambito dell'Unione Europea. Si constata altresì come le collaborazioni avviate con numerosi Enti pubblici tendano a proficue ricadute per i decisori politici.

Le prospettive evolutive della domanda e dell'offerta di informazioni statistiche inerenti il settore forniscono il contesto di riferimento per le nuove indagini o i nuovi approfondimenti di indagini già avviate. Le informazioni delle indagini sociali relative alle condizioni, ai comportamenti, alle motivazioni, alla percezione, ai giudizi e alle aspettative della popolazione, insieme alle rilevazioni di fonte amministrativa e sulle imprese, contribuiscono a determinare la base informativa per delineare il quadro sociale del Paese.

Il crescente numero di convenzioni e protocolli di ricerca tra l'Istat e i diversi Enti sottolinea la rilevanza strategica di un raccordo funzionale a livello centrale tra i diversi attori che producono informazione statistica per garantire un'informazione di qualità che sia confrontabile ai diversi livelli del sistema.

Quanto agli obiettivi realisticamente perseguibili delineati nel programma si sottolinea come il campo delle indagini socio-demografiche e socio-economiche presso le fami-

glie si trovi sempre più di fronte alla sfida di fornire risposte adeguate ad una domanda istituzionale e sociale crescente su aree tematiche ancora non coperte dal punto di vista dell'informazione statistica ufficiale o non rilevate con la dovuta continuità o con il livello di disaggregazione territoriale adeguato alle esigenze delle politiche. Per le indagini sociodemografiche è il caso della misurazione della violenza sulle donne in tutte le sue dimensioni, della misurazione del lavoro non retribuito; della tenuta della rete informale di aiuto e delle criticità dei percorsi lavorativi femminili (particolarmente richiesta ai fini delle politiche di conciliazione lavoro/famiglia anche legate alle tematiche della denatalità e dell'invecchiamento demografico); dell'uso delle nuove tecnologie per l'e-government fortemente sollecitato a livello europeo; della fruizione culturale e della formazione continua degli adulti di fronte alle esigenze di un mercato del lavoro mutevole e flessibile, dalle forti richieste di valorizzazione del capitale umano; della misurazione e dell'analisi delle condizioni di lavoro, dei percorsi formativi e della qualità della vita dei cittadini stranieri, fondamentale per approfondire la conoscenza sul fenomeno immigrazione in forte e continua espansione nel Paese. Su questi temi sono previsti nel piano triennale progetti, indagini o analisi dei dati conseguenti all'effettuazione di indagini già avviate.

Per quanto riguarda l'indagine EU-SILC, partita nel 2004, i punti di particolare rilevanza metodologica e organizzativa e di cruciale importanza rispetto ai principali output previsti dal regolamento, sono legati essenzialmente alla realizzazione del primo file longitudinale completo.

E' previsto il consolidamento del sistema di indagini Multiscopo con particolare riguardo agli aspetti organizzativi di processo, informatici e metodologici. Saranno realizzate alcune sperimentazioni per la messa a punto di sistemi informativi interrogabili on-line relativi a tutto il sistema delle indagini sociali e per la costruzione di sistemi di indicatori sociali.

La Commissione ha apprezzato il cammino percorso dall'Istat nello svolgimento delle indagini nel settore anche comparativamente a quanto progettato nel PSN 2007-2009, in particolare nell'ambito dei temi della conciliazione famiglia-lavoro, della vulnerabilità sociale e delle indagini EU-SILC per la determinazione dei redditi lordi e il completo sfruttamento dei dati amministrativi.

La Commissione auspica il completamento di quanto previsto in connessione alle indagini con l'Unione Europea, e lamenta le carenze finanziarie che conducono a non potere riproporre indagini di grande interesse quali, a livello locale ad esempio, l'indagine "La terza età a Milano: spazio e tempo, comunicazione e socialità" in un contesto di invecchiamento della popolazione marcato, indagine prevista e rimandata a un periodo successivo.

3. Area "Amministrazioni pubbliche e servizi sociali"

3.1. Istituzioni pubbliche e private

La Commissione prende atto che le attività programmate sono da intendersi sostanzialmente realizzate tranne alcuni limitati casi dove si sono manifestate carenze di risorse.

Sottolinea la crescente importanza che rivestono le statistiche sulle istituzioni pubbliche comprese nel settore istituzionale S13 dopo che l'articolo 28 della legge finanziaria per il 2003 (legge 27 dicembre 2002, n. 289) ha previsto, quale riferimento per la determinazione dei soggetti alle prescrizioni di alcune norme, l'elenco delle Amministrazioni pubbliche rientranti in tale settore ai sensi della normativa e dei principi comunitari.

Tale riferimento, riconfermato in tutte le successive leggi finanziarie, oltre che puntualizzare l'esigenza di un rigoroso aggiornamento dell'elenco sulla base della creazione di nuove istituzioni e dell'evoluzione nella struttura organizzativa e contabile di quelle già esistenti, ha comportato una impegnativa e strutturale attività dell'Istat per la fornitura di chiarimenti in merito a rilievi sull'inserimento nell'elenco S13.

Riguardo, in particolare, l'aggiornamento per la nascita di nuove entità, il lavoro è reso sempre più impegnativo dallo svilupparsi, soprattutto a livello locale, di nuove tipologie di Istituzioni create su iniziative degli Enti locali con lo specifico obiettivo di essere escluse dalla soggettività alle disposizioni limitative previste dalle leggi finanziarie per le Amministrazioni dell'elenco S13.

Per agevolare la soluzione delle richiamate problematiche e, in relazione alla realizzazione del progetto SIOPE avviato sulla base delle prescrizioni del richiamato articolo 28 della legge n. 289/2002, è stato necessario avviare una intensa collaborazione tra Istat, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e Banca d'Italia finalizzata allo scambio di informazioni relative alle unità giuridico-economiche sottoposte ai vincoli legislativi previsti dalle leggi finanziarie al fine di garantire la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo della Comunità europea.

Sulla base di quanto emerge dalla relazione del circolo di qualità, le principali innovazioni riguardano gli studi sul personale della pubblica amministrazione e l'area del non-profit.

Il Dipartimento della Funzione pubblica presenta un nuovo studio progettuale relativo alla realizzazione di "Sistemi informativi per la predisposizione di un rapporto sulla organizzazione e le condizioni di lavoro nelle amministrazioni pubbliche" da realizzarsi nel prossimo triennio.

E'stato inserito per la prima volta nel PSN anche il progetto per la realizzazione di una "Banca dati del personale delle pubbliche amministrazioni centrali" per la raccolta delle informazioni relative alle dotazioni organiche, al reclutamento, alla mobilità e, in generale, al fabbisogno di personale delle pubbliche amministrazioni centrali dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, degli enti pubblici non economici e delle Università italiane. L'alimentazione della banca dati, prevista via web, sarà a cura delle Direzioni generali del personale delle amministrazioni interessate.

Sulla base di queste sperimentazioni è in previsione anche la realizzazione di un sistema per il trasferimento e lo scambio regolare di informazioni sulla organizzazione e il funzionamento delle amministrazioni pubbliche, che metterà in collegamento le singole amministrazioni e il Dipartimento della funzione pubblica.

Per quanto riguarda il settore delle istituzioni non profit si segnala che l'Istat ha in corso la formalizzazione di un protocollo d'intesa con l'Agenzia per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Agenzia per le Onlus), nel cui ambito, si collocherà anche una parte dell'attività tecnico-statistica riguardante il censimento delle istituzioni non profit.

Nel prossimo triennio si prevede la realizzazione degli studi sulla progettazione tecnico-statistica della rilevazione censuaria su unità istituzionali del settore non profit (anno 2008), nonché sulla progettazione tecnico-statistica della rilevazione censuaria su unità locali di istituzioni private non profit (previsto per il 2009 e il 2010). Sono previste, inoltre, elaborazioni su un prototipo di archivio statistico di istituzioni pubbliche e private (anni 2008 e 2010). Gli studi citati rappresentano l'attività propedeutica allo svolgimento della rilevazione censuaria del settore non profit prevista per il 2009 (Secondo censimento delle istituzioni non profit).

3.2. Sanità

La Commissione rileva come anche nel 2006 è proseguita, nel settore delle statistiche sulla sanità, una proficua collaborazione tra Istituzioni centrali, Regioni ed Enti locali che ha favorito il miglioramento dell'informazione statistica in un settore nel quale la validità e la tempestività dell'informazione è esigenza non solo per gli statistici ma anche per i decisori politici al fine di fornire loro il necessario supporto di base per l'adozione delle più opportune decisioni riguardo i livelli di spesa sanitaria e la loro distribuzione sul territorio.

In particolare l'Istat è stato impegnato nelle attività legate alle indagini a rilevazione mensile e annuale con il potenziamento dei sistemi informativi riguardanti i temi della disabilità, dei bisogni di salute, della domanda e dell'offerta sanitaria.

In collaborazione con il Ministero della salute e la Regione Valle d'Aosta è stata condotta la prima fase del progetto "Differenze di mortalità e ospedalizzazione per il periodo 2000-2004" secondo lo stato di salute, gli stili di vita e il consumo dei servizi sanitari nel campione dell'indagine Istat sulla salute 1999-2000. Da segnalare, altresì, sul fronte internazionale, l'avvio dell'attività in ambito Eurostat per la realizzazione dell'"European Interview Health Survey" che dovrà essere condotta nei Paesi dell'Unione europea nel biennio 2007-2008, e, nell'ambito del progetto OECD "Understanding trends in disability among elderly populations and the implications of demographic and non-demographic factors for future health and long-term care costs".

Il Ministero della salute ha proseguito le rilevazioni correnti relative all'attività gestionale ed economica delle ASL, attività di grande aiuto per il monitoraggio dei livelli quantitativi e qualitativi della spesa sanitaria svolto congiuntamente al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze e alle rappresentanze delle Regioni.

Il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato nel corso del 2006 ha aggiornato regolarmente il modello di previsione della spesa del sistema sanitario pubblico per l'elaborazione di scenari di medio periodo da utilizzare nelle diverse sedi nazionali e internazionali e per la predisposizione dei vari documenti programmatici. Da segnalare, in particolare, l'elaborazione delle previsioni funzionali alla predisposizione del rapporto annuale per l'anno 2006 "Le tendenze di medio-lungo periodo del sistema pensionistico e socio-sanitario".

La Commissione segnala, altresì, che l'Inps, nel corso del 2006 ha realizzato le attività relative all'elaborazione dei dati sui "Certificati di diagnosi per indennità di malattia per i lavoratori" e i due studi progettuali su "Prestazioni di invalidità-inabilità INPS per

causa invalidante" e "Prestazioni di invalidità-inabilità di origine oncologica". In particolare l'analisi delle pensioni di invalidità-inabilità, potrebbe rappresentare un primo passo per analizzare in misura quantitativa, le attività usuranti.

Per il triennio 2008-2010, il settore sanità coinvolge 10 soggetti del Sistan come titolari di 97 progetti, di cui 17 innovativi.

Uno dei punti di forza della produzione statistica degli ultimi anni sono i sistemi informativi tematici che si tenterà di potenziare nei prossimi anni sia attraverso i processi di integrazione di flussi già esistenti sia progettando nuove indagini.

Per il Sistema informativo "Health for all" (http://www.istat.it/sanita/Health) per favorire la più ampia diffusione degli indicatori contenuti nel sistema, sarà implementata una versione on-line che consentirà agli utenti di effettuare rapide interrogazioni del sistema senza prima effettuare il download del prodotto.

Per il Sistema informativo sulla disabilità (http://www.disabilitaincifre.it) sarà potenziato un sistema di interrogazione che permetterà all'utente di usufruire di elaborazioni personalizzate, attraverso un data warehouse disponibile sul web.

Relativamente alle "Cause di morte", l'Istat prevede il consolidamento dell'introduzione della decima revisione della classificazione statistica internazionale delle malattie (ICD-10) con uno studio di comparabilità per il confronto delle serie storiche codificate con le due revisioni ICD-9 e ICD-10. Inoltre, nel corso dei prossimi anni si avvierà uno studio di fattibilità per la revisione del sistema di acquisizione dei dati, finalizzato all'introduzione del certificato elettronico, secondo le recenti indicazioni di Eurostat.

Sono state inserite alcune nuove rilevazioni che ampliano i sistemi di sorveglianza, di controllo e monitoraggio già operanti nel settore sanità da parte del Ministero della salute (alimentazione animale, prodotti di origine non animale, vaccinazioni per viaggiatori internazionali, morbillo, rosolia congenita e rosolia in gravidanza) e dell'Istituto superiore di sanità (assuntori dell'ormone della crescita, malattie infettive trasmissibili con trasfusione e interruzione volontaria di gravidanza).

Sul fronte degli osservatori sulla salute, il Ministero della Difesa avvierà uno studio progettuale per l'attivazione di un sistema informativo sanitario della difesa, nell'ambito del quale verranno raccolti e analizzati i dati relativi alla morbosità e mortalità del personale militare e civile del Ministero.

Con riferimento all'efficienza ed all'efficacia della spesa per la Sanità, sarebbe opportuno predisporre un'attività progettuale volta alla realizzazione di un indicatore in grado di sintetizzare indici elementari, rappresentativi degli aspetti maggiormente rilevanti, così come indicato dalle principali istituzioni internazionali.

I differenti livelli di rappresentatività degli indicatori e dei pesi ad essi correlati non consentono ancora di pervenire ad una classifica credibile della Sanità nei diversi paesi, ma anche nelle diverse aree geografiche dello stesso paese.

Inoltre, almeno per valutare l'efficienza della Sanità, sarebbe utile che l'Istat iniziasse ad introdurre indagini volte alla misurazione della Customer Satisfaction e, per i servizi in generale, un approccio statistico del tipo Total Quality Management.

3.3. Assistenza e previdenza

La Commissione valuta positivamente la presenza tra i progetti di competenza del settore di indagini frutto di collaborazioni fattive con altri soggetti Sistan e che, grazie ad un utilizzo corretto e intensivo del patrimonio informativo esistente presso gli archivi amministrativi, assicurano un'offerta di informazioni statistiche (sulla protezione sociale, sulla domanda effettiva e potenziale di servizi sociali e socio-assistenziali, sull'offerta di servizi e prestazioni sul territorio) armonizzate tra i diversi livelli di governo.

Un esempio emblematico è costituito dalla rilevazione (IST-01181) "Interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati" che è frutto della collaborazione con più Enti del governo centrale e locale che hanno partecipato attivamente alla fase di produzione della base dati e che, al tempo stesso, sono anche utilizzatori delle informazioni raccolte, articolate in sette aree di utenza dei servizi: famiglia e minori, disabili, dipendenze, anziani, immigrati, disagio adulti, multiutenza. Nel corso del 2006 l'indagine si è arricchita di due rilevanti aspetti innovativi. Il primo attiene all'adozione di un questionario elettronico, compilabile dai referenti dei Comuni singoli e/o associati, direttamente sul sito web del Ministero dell'Economia. Il secondo riguarda la rilevazione dei dati, fatta dalla RGS e dalle Regioni ed effettuata, per quelle che partecipano all'indagine censuaria, con modalità diversa da quella delle altre Regioni.

La disponibilità di informazioni raccolte a livello locale tra loro armonizzate e confrontabili sia a livello nazionale sia a livello europeo ed il ricorso a tecniche di rilevazione innovative è una rilevante caratteristica di qualità. Appare quindi apprezzabile l'impegno dichiarato di migliorare, durante il prossimo triennio, la qualità dei progetti sia sotto il profilo della integrazione tra dati provenienti da fonti diverse sia sotto quello di una crescita del numero delle Regioni coinvolte.

Sul fronte delle informazioni riguardanti i trattamenti pensionistici e i loro beneficiari, la ormai consolidata collaborazione Istat-Inps nel corso del 2006 ha consentito agli utenti sia di disporre di informazioni sufficientemente tempestive (i dati attualmente pubblicati sul sito Inps sono relativi alle pensioni vigenti al primo gennaio 2006 e alle pensioni liquidate nel corso del 2005 e sono di imminente pubblicazione i dati relativi al 2007) sia, grazie ad una nuova interfaccia di interrogazione guidata, di costruirsi tabelle personalizzate.

Nel corso del 2006 i progetti che fanno capo all'Inpdap hanno fatto registrare un maggior livello di disaggregazione territoriale ed una maggiore tempestività nella diffusione dei dati. A ciò si è inoltre opportunamente affiancato il monitoraggio a cadenza mensile delle attività istituzionali

La Commissione non può dunque che apprezzare il perdurare della ricchezza di iniziative che, insieme all'Istat, vedono impegnati, nel processo di sempre maggior coinvolgimento, un ampio insieme di soggetti. Considerata inoltre la grande varietà dei temi trattati, ritiene che potrebbe risultare utile, e non particolarmente oneroso, predisporre, come suggerito anche per il settore dell'agricoltura, un documento informativo sintetico contenente informazioni sulla reperibilità dei dati relativi a tutte le attività del settore previste nel PSN.

La Commissione, tenuto conto della facilmente prevedibile necessità di messa a punto di sistemi informativi che favoriscano l'integrazione delle statistiche del welfare e sulla sostenibilità economica degli interventi di politica sociale armonizzate a livello di

comunità europea, auspica sia un potenziamento della struttura sia, soprattutto in questa fase ancora di sperimentazione, la collaborazione con il settore della Contabilità Nazionale.

La Commissione non può infine che essere ampiamente favorevole alla scelta di proseguire nella messa a punto di processi di controllo della qualità dei dati da attuarsi attraverso sia l'aggiornamento dei modelli di raccolta delle informazioni e delle classificazioni, sia l'ampliamento dell'universo di rilevazione.

3.4. Giustizia

Nel settore in oggetto non si evidenziano sostanziali innovazioni anche a causa della scarsa disponibilità delle risorse che coinvolge, come già notato in più punti del parere della CoGIS, diversi settori tematici. Al contrario, rispetto a quanto previsto nel PSN relativo al triennio precedente, sono molteplici i progetti abbandonati, prevalentemente in termini di rilevazioni e di studi progettuali, e non riproposti nel programma 2008-2010.

Per lo stesso motivo legato alla insufficienza di risorse dedicate, non hanno potuto avere seguito le indicazioni espresse lo scorso anno nel parere della CoGIS che continuano, tuttavia, a rimanere ancora valide. In particolar modo la Commissione tiene a ribadire l'importanza di definire un "sistema di indicatori della qualità dei servizi giudiziari" per poter valutarne le *performance* sulle tre dimensioni di accuratezza, celerità e "costo contenuto".

3.5. Istruzione e formazione

Nel corso del 2006, è continuata l'attività del settore coerentemente a quanto imposto dalle linee guida integrate per la crescita e l'occupazione 2005-2008 dell'Unione Europea. In particolare, la Commissione valuta positivamente che sia stata proseguita con regolarità la fase di diffusione dei risultati provenienti dal sistema integrato di rilevazioni sulla transizione istruzione-lavoro, svolte dall'Istat con cadenza triennale e con tecnica CATI. I dati delle due indagini (quella sui percorsi di studio e di lavoro dei diplomati di scuola secondaria di secondo grado, giunta alla terza edizione, e quella sull'inserimento professionale dei laureati, giunta alla sesta edizione) consentono di valutare comparativamente il rendimento occupazionale dei diversi titoli di studio.

Altrettanto apprezzabile è il crescente tasso di sostituzione dell'invio cartaceo dei modelli con l'utilizzazione del sistema di acquisizione e trasmissione dei dati via web che ha comportato un significativo contenimento dei tempi di esecuzione dell'indagine nonostante l'ampliamento della numerosità campionaria.

La Commissione constata con preoccupazione che il Sistema informativo statistico sulla formazione professionale regionale a finanziamento pubblico (SISTAF) non è ancora diventato operativo. Questo ritardo implica che non è ancora possibile avere una visione complessiva del sistema istruzione cosicché la conoscenza sulle attività formative sui soggetti che tali attività attuano e sui beneficiari di tali attività continua a rimanere frammentata.

I profondi e continui cambiamenti a cui, anche in quest'ultima legislatura, è sottoposto nel nostro paese il sistema di educazione rende particolarmente difficoltoso il compito

del Sistema statistico nazionale. L'evoluzione continua della normativa inerente il sistema dell'istruzione, infatti, richiede un monitoraggio puntuale degli effetti indotti dai cambiamenti e, di conseguenza, determina una domanda crescente di informazione statistica a cui, purtroppo il sistema deve far fronte in assenza di risorse crescenti. Ciò nonostante, il settore si caratterizza ancora una volta per la ricchezza di iniziative da cui scaturisce un quadro informativo sull'istruzione articolato e attento alla qualità. In particolare, sul versante della formazione continua nelle imprese è significativo l'impegno, singolarmente o in collaborazione tra loro, di Istat, Isfol e Unioncamere nel proseguire nel cammino del miglioramento dell'efficienza, sia attraverso un incremento dell'utilizzo dei dati di fonte amministrativa, sia attuando iniziative per migliorare, da una parte, la qualità dei processi di produzione attraverso l'adozione di innovazioni e, dall'altra, le procedure di raccolta, acquisizione e controllo dei dati.

3.6. Cultura

Va positivamente segnalata l'attività svolta dal Circolo del settore Cultura e, soprattutto, la realizzazione da parte dell'Istat di tutte le attività programmate nel PSN 2006-2008, pur persistendo la scarsità di risorse disponibili, già evidenziata nei precedenti Piani. La Commissione non può che apprezzare quanto dichiarato dall'Istat, e cioè che non si rilevano scostamenti significativi rispetto agli obiettivi programmati.

Ampia ed articolata è risultata anche l'attività svolta e non considerata nel PSN. Una serie di iniziative finalizzate a migliorare la qualità dei processi di produzione; le attività di analisi e di studio dei risultati ed altre attività, tra le quali va segnalata la conclusione della fase di rilevazione dei dati dell'indagine "I cittadini ed il tempo libero": un'indagine che sarà divulgata nel 2007 e che fornirà dati approfonditi sulla partecipazione culturale.

Importanti forme di collaborazione sono state concretizzate anche con Enti nazionali (Ministero per l'Economia, Ministero per i Beni e le attività culturali, ecc.).

Gli obbiettivi del piano 2008-2010 prevedono la riproposizione del piano programmatico proposto lo scorso anno per il triennio 2007-2009: tali obiettivi sono accompagnati da una serie di iniziative volte a superare la scarsa disponibilità di risorse. Tra queste, ci sembrano importanti quelle che tendono a sviluppare ulteriormente i *sistemi informativi delle statistiche culturali* e quelle che intendono valorizzare i dati provenienti da *indagini indirette o fonti trasversali.*

Vengono, pertanto, riproposti tutti i progetti 2007-2009, fatta eccezione per la rilevazione "Stampa periodica ed informazione on line", a causa, purtroppo, della carenza di risorse.

Va precisato che la rilevazione "Indagine sugli istituti di antichità e d'arte e i luoghi della cultura non statali" del PSN 2007-2009 e lo studio progettuale INCIPIT sono confluiti in nuovi progetti di elaborazione. Nel settore, poi, sono stati presentati tre nuovi progetti rientranti nella tipologia di Sistema informativo statistico. Più precisamente: il sistema chiamato "Cultura in cifre"; il "Sistema informativo sulle statistiche culturali statali" e il sistema "Luoghi della cultura non statali", due sistemi a carico del Ministero per i Beni e le attività culturali;.

La Commissione prende atto con soddisfazione dell'impegno dell'Istat teso a migliorare la qualità dei processi di produzione attraverso una serie di iniziative, tra le quali

si sottolinea positivamente la volontà di potenziare gli strumenti di analisi territoriale dei fenomeni culturali.

Infine, va fortemente sostenuta ed incoraggiata la proposta di organizzare una "Conferenza nazionale delle statistiche culturali".

4. Area "mercato del lavoro"

La Commissione esprime il proprio apprezzamento per il notevole miglioramento dell'informazione statistica relativa al mercato del lavoro, che trova una significativa espressione nella recentissima presentazione del nuovo *Annuario di statistiche del mercato del lavoro,* che riprende e rinnova una importantissima fonte, l'*Annuario di statistiche del lavoro,* cessata dal lontano 1984. Tra le più significative innovazioni, che la Commissione vuole sottolineare affinché la relativa documentazione statistica sia sempre meglio affinata e aggiornata, se ne indicano sei.

In primo luogo la statistica sulle ore di lavoro, componente importante anche del comparto della contabilità nazionale. Finalmente, e con aggiornamento del tutto soddisfacente, nonché con adeguata ricognizione in anni passati, disponiamo di una misura dell'*input* di lavoro accurata e a un livello di dettaglio soddisfacente. A fianco della valutazione statistica del monte ore di lavoro impiegato nella generazione del PIL dell'Italia restano naturalmente le statistiche sul numero degli occupati, e sul numero delle posizioni lavorative. La disponibilità contemporanea dei dati sul monte ore, sul numero degli occupati e sul numero delle posizioni consentirà una analisi approfondita del mercato italiano del lavoro e di fenomeni della massima importanza conoscitiva, quale ad esempio la produttività del lavoro. Per quanto riguarda in particolare le ore lavorate, esse devono rappresentare lo strumento per analizzare non solo i livelli di produttività, ma anche il contributo fornito alla crescita effettiva della ricchezza del paese, senza considerare il sommerso (si veda, al riguardo, l'importante lavoro di Prescott, 2004). Per queste ragioni, è utile che le ore lavorate siano analizzate per attività economica almeno a livello regionale.

Il secondo fondamentale contributo delle statistiche sul lavoro, questo per ora purtroppo solo previsto ma non ancora portato a compimento, riguarda le matrici di transizione del mercato del lavoro. Ciò al fine di sottolineare l'importanza che la CoGIS attribuisce alla conoscenza dei flussi di popolazione tra le diverse condizioni lavorative e non. Anche in questo caso va apprezzata l'intenzione di riprendere una documentazione che, al di là del suo valore e della sua attendibilità, esisteva in passato e che, anziché essere soppressa, meritava di essere potenziata e migliorata. Nel caso dell'economia degli Stati Uniti d'America, ad esempio, sappiamo quanti disoccupati abbandonano il mercato del lavoro, o si trasformano in occupati, *ogni mese;* quanti non appartenenti alle forze di lavoro ottengono una occupazione, oppure entrano sul mercato alla ricerca di una occupazione, cioè si trasformano da NFL in disoccupati, e anche questo lo sappiamo *ogni mese.* In Italia, purtroppo, la documentazione su questi fenomeni di mobilità è tuttora molto scarsa, e per questo la presenza nel PSN 2008-2010 del Progetto Ela IST- 01587 è altamente apprezzata dalla Commissione.

Sempre in merito alle statistiche del mercato del lavoro, la CoGIS ritiene opportuno richiamare l'attenzione su alcuni aspetti:

- sarebbe importante riuscire a stimare i posti vacanti, fornendone un'adeguata classificazione;
- occorrerebbe che l'Istat fosse depositaria di informazioni che riguardano le qualifiche professionali e la tipologia contrattuale. La distinzione tra occupati dipendenti ed indipendenti appare, infatti, insufficiente per analizzare un mercato del lavoro in continua evoluzione. Occorre un maggior coordinamento ed una più ampia integrazione fra i dati dei diversi archivi conseguibile attraverso un più efficace coordinamento all'interno dei circoli di qualità, con una separazione delle competenze fra gli Enti coinvolti (Istat, Inps, Ministero del Lavoro, Cnel, Unioncamere) nella misurazione dei principali fenomeni riguardanti il mercato del lavoro. Contestualmente si dovrebbe arricchire il sito dell'Istat prevedendo dei *link* con le altre Istituzioni coinvolte nella produzione del dato statistico, così come previsto dall'obiettivo fissato nel relativo circolo di qualità.

Una terza componente importante del Programma riguarda l'approfondimento delle ricerche e della documentazione sul lavoro irregolare, e di ciò si tratterà anche nelle osservazioni della Commissione relative alla Contabilità nazionale, a proposito dei fenomeni economici *non direttamente osservati,* ovverosia a proposito dell'economia sommersa e dell'economia illegale. Non v'è dubbio a questo proposito, ad esempio, che l'attenzione dell'opinione pubblica, e quindi delle Istituzioni politiche, per i fenomeni di criminalità va crescendo, ma è ben noto, specialmente a coloro che si dedicano alla ricerca ed alla documentazione statistica, che un fenomeno può essere opportunamente conosciuto ed analizzato, ai fini di eventuali interventi, *solo se ne viene fornita una misura quantitativa.* Servono dunque studi specifici sul sommerso, sino ad ora indagato solamente per ottemperare al criterio dell'esaustività della contabilità nazionale; sarebbe opportuno conoscere il lavoro sommerso in relazione all'attività economica, così come è avvenuto recentemente in Francia e nell'ambito dell'Ue. E'ovvio che le indagini statistiche campionarie su fenomeni particolarmente delicati e sfuggenti rischiano di essere scarsamente rappresentative, ed è per questa ragione che le informazioni dovrebbero essere incrociate con quelle contenute nei principali archivi amministrativi.

Un quarto obiettivo che la Commissione rintraccia nel PSN, e che condivide in pieno, è quello di soddisfare, come esprime lo stesso PSN, il considerevole sviluppo della domanda di informazioni ad elevato livello di disaggregazione territoriale, conseguente ai sempre più accentuati fenomeni di decentramento politico ed amministrativo ed alla crescente esigenza di autonomia delle popolazioni locali, fenomeno questo non solo italiano, ma riscontrabile con grande evidenza su tutta la scala europea.

Particolarmente apprezzabile, sotto questo profilo, è quindi l'impegno del settore sia nell'approfondire gli aspetti metodologici (metodi di stima per piccole aree) per la produzione di stime dettagliate a livello dei "nuovi" Sistemi locali del Lavoro coerenti, da una parte, con le forze di lavoro (occupati e disoccupati residenti) e, dall'altra, con i conti nazionali (occupati interni), sia nel promuovere il ricorso a fonti amministrative (grazie alla collaborazione Istat-Cisis). Quest'ultima direzione di lavoro dovrebbe infatti assicurare stime a livello di dettaglio territoriale robuste ed a costi più contenuti di quelli richiesti dalle indagini campionarie senza, contemporaneamente, accrescere la molestia statistica sulle imprese e sulle famiglie.

Proprio la considerazione dei dati di fonte amministrativa quale elemento strategico più promettente ai fini di rilevazioni caratterizzate da dettaglio territoriale è il quinto punto che la Commissione vuole sottolineare, anche perché ritiene che questo tipo di approccio abbia validità anche oltre l'ambito specifico di queste rilevazioni.

A questo proposito e a titolo di esempio, la Commissione si domanda se sia stata presa in considerazione la possibilità di utilizzare, ai fini dell'analisi sul mercato del lavoro, la messe di informazioni che, stando al dato legislativo (DL 18 del 2001 e successive modifiche), dovrebbero essere reperibili presso i Centri per l'impiego, ai quali i datori di lavoro pubblici e privati sono tenuti a comunicare dati relativi al contratto di assunzione, alle sue modificazioni ed alla sua estinzione.

Da ultimo, la Commissione auspica che quanto prima, grazie alla messa a punto dell'apposito applicativo, si possa passare dalla fase di "Studio di fattibilità per la produzione di stime sul mercato del lavoro a livello subprovinciale" (lo Studio progettuale IST-01809, finalizzato a mettere in grado gli Enti locali di produrre autonomamente stime affidabili sul mercato del lavoro relative a specifiche aggregazioni territoriali, diverse da quelle amministrative e/o ufficiali), alla fase operativa.

In conclusione la Commissione esprime un vivo apprezzamento per le nuove linee, sottolineate nel PSN, di sviluppo delle statistiche sul mercato del lavoro: la creazione da parte di diversi Enti Sistan di propri Sistemi Informativi Statistici e lo sviluppo di progetti realizzati in associazione tra due o più Enti. Da esse, infatti, si evince un segnale positivo della disponibilità degli Enti Sistan a fare davvero sistema e a sviluppare possibili sinergie tra le rispettive attività.

5. Area "Sistema economico"

5.1. Struttura e competitività delle imprese

Il settore "Struttura e competitività delle imprese" si caratterizza per un ulteriore incremento della domanda di informazione statistica armonizzata a livello comunitario. Vi contribuiscono in particolare: i) l'adozione della nuova classificazione Ateco2007 a cinque cifre, con l'obbligo di rendere disponibili i dati del 2008 sia nella vecchia sia nella nuova classificazione; ii) l'introduzione da parte del regolamento Eurostat sulle statistiche strutturali di impresa (in corso di approvazione) di nuovi campi di osservazione relativi al settore dei servizi alle imprese, alla demografia di impresa e ad altri aspetti qualitativi relativi a fenomeni emergenti; iii) il fabbisogno di informazioni connesse con la crescente internazionalizzazione produttiva e commerciale del sistema delle imprese; a questo riguardo, la Commissione Europea ha sottolineato la necessità di disporre di informazioni statistiche relative alla struttura e all'attività dei gruppi multinazionali a controllo UE ed extra-UE, prevedendo anche lo scambio di dati individuali tra i paesi membri ed Eurostat.

Per quanto riguarda invece le attività statistiche previste dal Programma statistico nazionale riguardo la struttura e la competitività delle imprese, la Commissione rileva che esse sono state in linea di massima svolte in coerenza con i programmi previsti, pur in presenza di una riduzione delle risorse che ha determinato il rinvio di quattro iniziative.

Tra queste da segnalare il rilevante studio progettuale su "Indicatori congiunturali nel settore dei servizi alle imprese" finalizzato alla produzione di indicatori trimestrali del fatturato di tali servizi come previsto dal regolamento STS sulle statistiche congiunturali e, più in generale, nei programmi di sviluppo delle statistiche congiunturali dei servizi a cui il sistema statistico europeo assegna una elevata priorità. Peraltro la necessità per la sua realizzazione di progettare rilevazioni di dimensioni relativamente ampie, considerata la complessità del settore assai frammentato e caratterizzato dalla prevalenza di piccole imprese, ne ha reso necessario il rinvio stante la carenza di risorse per le unità organizzative potenzialmente coinvolte.

Tra i progetti che non sono riproposti nel PSN 2008-2010 per mancanza o riorientamento di risorse si segnala per la sua rilevanza l'elaborazione "Osservatorio sulla demografia delle imprese" svolto da Unioncamere. A questo riguardo sarebbe utile approfondire le implicazioni di una tale scelta, soprattutto alla luce della crescente esigenza di comprendere come i processi di natalità e mortalità delle imprese siano mutati in un contesto di accresciuta concorrenza internazionale.

Tra gli obiettivi non è contemplata la raccolta di informazioni sulle scelte di prezzo a livello di impresa. Si potrebbe, a tale scopo, impostare in via sperimentale una rilevazione dei prezzi dell'output da includere in quelle più ampie relative al "Sistema dei conti delle imprese" e alle "Piccole e medie imprese e sull'esercizio delle arti e delle professioni".

Si segnala, comunque, la realizzazione della "Stima definitiva delle variabili previste dal regolamento delle statistiche strutturali" con la trasmissione nel giugno 2006 all'Eurostat dei dati definitivi 2004 entro 18 mesi dalla fine dell'anno di riferimento dei dati, come previsto dal regolamento SBS e della "Stima provvisoria" delle medesime variabili trasmesse ad Eurostat nel mese di ottobre entro 10 mesi dal periodo di riferimento dei dati.

Secondo quanto emerge dalla Relazione del Circolo di qualità, obiettivo del settore per il PSN 2008-2010 è quello di mirare a coniugare i diversi segmenti della domanda di informazione, che è ampiamente caratterizzata da obblighi internazionali in termini di regolamenti e direttive comunitarie, in un contesto di maggiore efficienza dei processi produttivi, di selezione delle aree tematiche di approfondimento e di ampliamento della base informativa di fonte amministrativa, come ad esempio gli studi di settore, il modello 770, i bilanci delle imprese.

Permane ancora la carenza delle risorse umane che di fatto limita innovazioni sostanziali nel settore dal momento che risulta prioritario concentrare gli sforzi verso l'implementazione di regolamenti internazionali.

L'adozione della nuova classificazione delle attività economiche, Nace Rev.2 avrà un'impatto rilevante nelle operazioni di riclassificazione degli archivi delle imprese e sui processi di produzione statistica. La versione emendata del regolamento sulle statistiche strutturali entrerà in vigore a partire dall'anno di riferimento 2008 e quindi comporterà l'ampliamento della copertura di nuovi settori.

Sono, inoltre, in corso di approvazione il regolamento Fats (Forein Affiliates Trade Statistics) relativo alle statistiche sulle imprese affiliate estere e gli emendamenti al regolamento n. 2186/93 sugli archivi di impresa per quanto concerne le statistiche sui gruppi di impresa: questi due ultimi regolamenti fondamentali per la produzione di statistiche sull'internazionalizzazione sulle imprese.

Il Ministero dell'economia e delle finanze svolgerà un'attività volta ad una maggiore tempestività nella raccolta, elaborazione e pubblicazione dei dati e, soprattutto, ad una maggiore qualità dell'informazioni.

Nel PSN 2008-2010 merita altresì di essere rilevato il nuovo progetto per la costruzione di un sistema informativo integrato di microdati di impresa, seppur con riferimento al Commercio estero e inserito nel relativo settore del PSN. Tale iniziativa può pure essere utile per fornire un supporto appropriato alle analisi micro-econometriche e alla definizione delle politiche pubbliche.

Da segnalare, anche, un nuovo progetto: l'elaborazione "Individuazione delle imprese a controllo pubblico dell'archivio ASIA" che ha come obiettivo principale di soddisfare il fabbisogno informativo della Contabilità Nazionale nel contesto di attività relative all'obbligo di "Notifica del deficit e debito pubblico nell'ambito della procedura per i deficit eccessivi" fissato dalla Commissione Europea. Le stesse informazioni saranno utilizzate dall'Unità di valutazione investimenti pubblici del Ministero dello sviluppo economico, nell'ambito del progetto "Conti pubblici territoriali". L'informazione viene ricostruita combinando i contenuti dell'Archivio ASIA imprese, dell'Archivio dei gruppi di imprese, della Lista delle Amministrazioni Pubbliche e dell'Archivio soci delle società di capitali.

5.2. Ricerca scientifica e innovazione tecnologica

La Commissione prende atto ancora una volta della carenza cronica di risorse del settore, che pone a serio rischio non solo la realizzazione di progetti innovativi, ma anche le attività correnti di produzione statistica.

In questo scenario, forte è il rischio di un crescente disallineamento tra domanda ed offerta di statistiche ufficiali su ricerca e innovazione, atteso che la richiesta di una maggiore copertura statistica del fenomeno dell'innovazione è sempre più insistente e continua a crescere la domanda di dati statistici ai fini della ricerca.

L' impossibilità di incrementare le attività innovative limita gli obiettivi strategici del Sistan, relativi alla ricerca ed alla innovazione e al consolidamento di quanto perseguito negli anni precedenti.

Per tali motivi, il PSN 2008-2010 prevede solo 2 nuovi progetti per quanto riguarda il settore ricerca scientifica e innovazione.

Il primo di tali progetti riguarda il "Sistema informativo CNR. I dati dell'attività di ricerca". Trattasi di una attività di "data warehousing", inserita nel contesto del PSN sotto forma di "Sistema informativo statistico".

Il secondo progetto, invece, viene proposto da Unioncamere ed è relativo alle "tecniche di micro-matching di dati statistici e brevettali". Presupposti di tali studi progettuali è l'esistenza di una serie di soggetti pubblici, che producono e diffondono indicatori brevettuali.

Il PSN 2008-2010 prevede, comunque, talune attività di rilevazione già presenti nel precedente PSN e prevede, altresì, altri progetti proposti dal CNR, dal MIUR, dal Ministero dello Sviluppo Economico e dall'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi.

La Commissione si dichiara fortemente interessata alla prosecuzione del progetto di ricerca finalizzato a ricostruire il profilo delle imprese innovatrici italiane e a valutare l'impatto degli incentivi pubblici sulla ricerca e sull'innovazione.

Trattasi di un progetto finanziato dal MUR, che coinvolgerà, insieme all'Istat, il Centro Studi Confindustria ed il Consorzio CILEA.

Infine, va considerata favorevolmente - ai fini di un miglioramento del processo di programmazione – la posizione del Circolo di qualità, intesa a favorire una migliore cooperazione e integrazione tra i diversi Circoli di qualità. Un processo di indubbio rilievo, utile sia sul piano organizzativo che su quello delle risorse. In particolare, degni di grande attenzione potrebbero essere i "progetti multi-settoriali".

5.3. Società dell'informazione

La Commissione apprezza che alle due riunioni del circolo di qualità per la predisposizione del PSN 2008-2010 abbiano partecipato oltre a tutti i soggetti Sistan responsabili delle statistiche sull'argomento, anche numerosi Enti che, sulla base del monitoraggio dell'attività svolta nel corso del 2006, hanno contribuito a predisporre il programma del settore.

Con riferimento all'attività svolta, si segnala la conclusione, nell'ottobre 2006, della prima edizione non sperimentale della rilevazione, di tipo totale e con un tasso di copertura particolarmente elevato (circa il 70%), sull'utilizzo dell'ICT nelle imprese di intermediazione finanziaria. La scelta di utilizzare metodologia di rilevazione e questionario comuni ad altri Paesi membri dell'Unione Europea assicura ai risultati che l'Istat, dopo averli rilasciati ad Eurostat, ha diffuso nel dicembre del 2006, la comparabilità a livello europeo.

Con riferimento alla rilevazione inerente il settore delle Telecomunicazioni, la Commissione prende atto delle notevoli difficoltà di effettuare stime statistiche per l'universo di riferimento e, soprattutto, dell'alta incidenza delle mancate risposte e concorda con la necessità, sottolineata nella relazione, di analizzare dettagliatamente le domande del questionario per renderlo più funzionale e assicurare, per il futuro, una qualità migliore.

La Commissione ricorda che per rendere possibile il raggiungimento dell'obiettivo strategico, individuato dal Consiglio Europeo di Lisbona del marzo 2000, di far diventare l'Unione Europea "*l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale*", è necessario mettere la Commissione europea in condizione di poter comprendere e gestire lo sviluppo della *knowledge economy* e, dunque, assicurandole disponibilità e qualità di appropriati indicatori per la *misurazione* della conoscenza, in particolare riguardo all'attività di ricerca e innovazione. Il ruolo di coordinamento svolto dall'Istat diventa quindi cruciale. Con riferimento alla misurazione dell'utilizzo di ICT nelle amministrazioni pubbliche è indubbiamente positivo l'impegno dell'Istituto a predisporre un sistema informativo statistico integrato, utilizzabile dai soggetti coinvolti, istituzionalmente o per fini di ricerca, basato su indicatori in grado di rappresentare il livello di utilizzo delle tecnologie informatiche e della comunicazione.

A livello nazionale, inoltre, l'esigenza sempre più sentita di disporre di dati su base territoriale impone un impegno anche sul versante metodologico per pervenire a stime significative quantomeno a livello regionale.

Infine, in considerazione della trasversalità ed eterogeneità degli indicatori relativi alla società della conoscenza, nonché della varietà di categorie coinvolte (imprese, individui, università, ecc.), la Commissione ritiene opportuno che questi indicatori siano inseriti dall'Istat nel proprio sito, all'interno di una apposita sezione, che potrebbe essere denominata "Economia della conoscenza", in analogia a quanto attualmente già implementato da Eurostat e da alcuni istituti nazionali di statistica. In questo modo l'accesso agli indicatori di principale interesse risulterebbe più semplice ed immediato.

5.4. Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva

La Commissione condivide ovviamente quanto affermato nel documento del PSN: essendo l'economia mondiale sempre più globale, i fenomeni relativi all'interscambio commerciale sul mercato planetario sono spesso difficili da seguire con le metodologie esistenti.

In effetti, lo scenario in cui si colloca il settore "Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva" del PSN 2008-2010 continua a essere caratterizzato dalla *crescente rilevanza dell'internazionalizzazione produttiva delle imprese* italiane ed europee che, per essere colta adeguatamente, richiede un continuo aggiornamento della modalità di rilevazione e degli indicatori statistici; in particolare è sempre crescente il fabbisogno informativo sui gruppi transnazionali.

In questa ottica appare positivo che vengano resi disponibili dati sul contributo delle imprese a controllo estero operanti in Italia alle attività di esportazione e di importazione, nonché informazioni sul commercio intra-firm delle stesse imprese. Nello stesso senso sembrerebbe opportuno indagare sulle attività di delocalizzazione di parte della produzione delle imprese nazionali al di fuori dei confini dell'Italia, nonché sulla partecipazione delle stesse imprese alla rete degli scambi mondiali. E' ovvio infatti che attività di esportazione dall'Italia realizzate da imprese a controllo estero non hanno lo stesso significato di esportazioni ascrivibili esclusivamente ad imprese italiane, così come, all'inverso, le vendite realizzate da imprese italiane operanti in Paesi stranieri vanno prese in considerazione per avere un quadro completo, al di là dell'ambito coperto dalle tradizionali statistiche del commercio con l'estero, delle caratteristiche di internazionalizzazione dell'economia italiana.

Alla luce di ciò, la Commissione non può che dolersi del fatto che, come è scritto nel PSN, per mancanza di risorse non è stato eseguito lo studio progettuale sugli *Investimenti diretti esteri.*

In ambito comunitario si conferma anche l'*esigenza di riduzione del carico statistico sulle imprese*: a tale riguardo l'Eurostat ha avviato programmi operativi riguardanti sia il Sistema Intrastat (relativo agli scambi intra-UE) sia il Sistema Extrastat (che rileva gli scambi con i paesi non appartenenti alla UE).

Per quanto riguarda il Sistema Intrastat è in esame una semplificazione della rilevazione che potrebbe prevedere la sola rilevazione delle esportazioni intra-UE, mentre le importazioni di ciascun paese verrebbero ottenute mediante lo scambio dei cosiddetti *mirror data* con tutti gli altri paesi (il cosiddetto "flusso unico"), oppure mediante un ul-

ror data con tutti gli altri paesi (il cosiddetto "flusso unico"), oppure mediante un ulteriore innalzamento delle soglie di rilevazione. Mentre la seconda ipotesi non è esente da implicazioni negative sulla qualità dei dati, specie per il nostro Paese, la prima appare decisamente problematica in termini di qualità, tempestività e contenuto informativo delle statistiche di commercio estero: la Banca d'Italia, l'UIC e l'Istat, unitamente alla BCE e alle Banche centrali nazionali e a Istituti statistici di numerosi altri paesi comunitari, hanno già espresso la propria forte contrarietà all'ipotesi nelle varie sedi collegiali costituite presso l'Eurostat.

Per semplificare il Sistema Extrastat è inoltre in fase di sviluppo il progetto di "Dichiarazione centralizzata", che consentirebbe a una parte degli operatori che svolgono la propria attività in più paesi comunitari di effettuare le dichiarazioni doganali in un solo paese (anche diverso da quello in cui transita la merce), pur mantenendo invariate le informazioni statistiche fornite.

In tale contesto, gli *obiettivi* e le *priorità* ritenuti perseguibili nel PSN 2008-2010 appaiono sostanzialmente condivisibili. In particolare è opportuno segnalare:

- l'ulteriore sviluppo di studi sull'impatto delle varie modalità di semplificazione della rilevazione Intrastat proposte dall'Eurostat e delle quali si è accennato sopra;
- l'intensificazione dei rapporti di collaborazione tra l'Istat e l'Agenzia delle dogane nella raccolta dei dati;
- l'attuazione delle azioni definite dal nuovo Regolamento comunitario per la rilevazione Extrastat che entrerà in vigore nell'ottobre del 2007. L'Istat prevede di mantenere il livello attuale di informazione statistica e allo stesso tempo ridurre il carico statistico per almeno una parte delle imprese segnalanti;
- l'ampliamento delle ricerche e degli studi in tema di internazionalizzazione produttiva e di caratteristiche strutturali delle imprese italiane che operano all'estero e in particolare il maggiore sviluppo dei progetti riguardanti il commercio estero *intra-firm* (FATS, anche in collaborazione con l'UIC).

Tra i progetti inseriti in precedenti PSN e conclusi o che hanno già iniziato a fornire i risultati voluti, si segnala l'incrocio degli archivi degli operatori di commercio estero con ASIA (il Registro delle imprese dell'Istat) e con l'Anagrafe tributaria, effettuato dall'Istat al fine di agevolare le attività di rilevazione e di sviluppare analisi e studi sull'attività internazionale delle imprese. A tale riguardo, si sottolinea l'importanza di offrire a tutti i ricercatori esterni all'Istat l'accessibilità ai microdati sulle imprese esportatrici e la possibilità di incrociare questi ultimi con le altre banche dati elementari (cfr. il Rapporto di ricerca n. 05.01, febbraio 2005, "Le statistiche sulle esportazioni delle imprese italiane" a cura di Helg *et al.*, promosso dalla Commissione per la garanzia dell'informazione statistica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri).

Nel 2006, sempre da parte dell'Istat, è stata inoltre completata la raccolta e la stima delle variabili relative agli *inward FATS* per gli anni 2003-04 e sono stati pubblicati dati sull'interscambio con l'estero delle imprese a controllo straniero residenti in Italia.

Tra gli argomenti non inclusi o citati nel PSN 2008-2010 e alla luce delle conclusione dell'indagine pilota per la rilevazione dei prezzi all'importazione già segnalata nel precedente PSN, si ribadisce la fondamentale importanza della messa a disposizione degli utenti delle informazioni sui *prezzi all'esportazione e all'importazione* per l'Italia, per la

crescente rilevanza dei problemi di interpretazione e utilizzazione degli indici dei valori medi unitari per finalità di ricerca, analisi congiunturale e compilazione di indicatori statistici derivati.

Nel PSN 2008-2010 entra un nuovo progetto dal titolo "Costruzione di un sistema informativo integrato di microdati di impresa per l'analisi del commercio estero" che nasce con l'obiettivo di fornire un supporto appropriato alle analisi micro-econometriche e alla definizione delle politiche pubbliche. Il progetto consiste nello sviluppo di una base dati a livello di impresa che combini informazioni provenienti da più fonti, massimizzando così il numero di variabili disponibili, senza rinunciare al requisito di affidabilità statistica rispetto alla popolazione di riferimento rappresentata dall'archivio ASIA. A titolo di esempio, il sistema informativo integrato consentirà di disporre di dati a livello di impresa sulla produzione industriale, sull'innovazione, sulla ricerca e sviluppo, sull'utilizzo di nuove tecnologie (ICT), sulle esportazioni e sulle importazioni. A tal proposito si segnala il protocollo di ricerca stipulato tra l'Istat e la Scuola Superiore S. Anna di Pisa per lo sviluppo di studi e ricerche sulla struttura longitudinale del sistema delle imprese italiane; nell'ambito di questo progetto sono già stati avviati alcuni interessanti lavori sull'attività di esportazione delle imprese italiane. Sarebbe particolarmente utile se anche la Banca d'Italia potesse avviare un protocollo simile.

Infine, molto importante, a giudizio della Commissione, sarebbe la possibilità di disporre, come si osserva nella rassegna delle "Prospettive evolutive", di statistiche relative all'impiego dell'euro nelle transazioni commerciali mondiali. Una delle ragioni di fondo, per le quali si è deciso in sede di Unione europea di realizzare la moneta comune, è stata proprio quella di associare al dollaro una nuova valuta di sostegno dell'economia mondiale, e parrebbe assai opportuno disporre di informazioni statistiche sul cammino compiuto in tale direzione.

5.5. Prezzi

La Commissione si compiace del continuo potenziamento delle statistiche sui prezzi, apprendendo che ormai sono ben 400.000 le quotazioni rilevate ogni mese, e che nel novembre 2006 la missione del Fondo Monetario Internazionale in Italia ha riconosciuto la qualità di tali statistiche.

Peraltro la Commissione, proprio perché il suo è un compito di *garanzia* dell'informazione statistica, non può rimanere indifferente di fronte alle numerose manifestazioni di sfiducia, espresse anche da rappresentanti di rilievo della società civile, come ad esempio esponenti dei sindacati e delle associazioni dei consumatori, riguardo all'attendibilità delle cifre fornite dall'Istat sull'inflazione, soprattutto per quel che si riferisce alla fase di passaggio tra la lira e l'euro.

La Commissione ritiene che fino a quando tali manifestazioni di sfiducia permarranno, si porrà l'esigenza di coglierne le ragioni motive. Ciò anche organizzando confronti sull'argomento nei quali coloro che esprimono dubbi sulla qualità delle statistiche sui prezzi siano invitati a manifestarli pubblicamente, in dibattiti che dovrebbero godere di larga eco. La Commissione come è noto non dispone dei mezzi sufficienti per organizzare tali iniziative, ma l'Istat, che è istituzione meglio dotata e che condivide con la Commissione l'obiettivo di validare davanti all'opinione pubblica la qualità delle statistiche sui prezzi, potrebbe assumersi il compito che la Commissione auspica sia realizzato.

In secondo luogo, la Commissione ritiene che in materia dei prezzi potrebbero essere realizzati studi ed analisi volti a verifiche di riscontro dei dati, basandosi su metodologie diverse da quelle della rilevazione diretta dei prezzi stessi. In analogia a quanto già si fa deducendo dai dati di contabilità nazionale i valori dei deflatori del PIL, che sono appunto misure della variazione del livello dei prezzi, la Commissione ritiene di sottoporre all'Istat l'idea di elaborare una metodologia che permetta di stimare i flussi dei mezzi monetari che dalle famiglie vengono indirizzati verso gli acquisti dei beni di consumo, ed i flussi dei beni stessi valutati in termini reali. Ove fosse possibile dedurre, dall'analisi dei flussi monetari che si dirigono verso l'acquisto di beni di consumo calcolati in termini reali, che la variazione dei prezzi deducibile implicitamente da tali analisi risulti compatibile, come ordine di grandezza, con la misura dell'inflazione identificata attraverso l'elaborazione degli indici dei prezzi al consumo, tale misura acquisterebbe una fondatezza ed una credibilità indiscutibili.

La maggiore novità in materia di statistiche sui prezzi è rappresentata, a giudizio della Commissione, dall'annunciata rilevazione delle parità regionali dei poteri d'acquisto, che nel 2006 è stata estesa, come si legge nel PSN, a tutti i capoluoghi di regione (Ril IST-01905). Il calcolo degli indici delle parità regionali dei poteri d'acquisto, come si legge sempre nel PSN, potrà condurre alla valutazione annuale di aggregati economici territoriali che tengano conto dei differenziali di prezzo. E' superfluo sottolineare l'importanza di tale progresso delle statistiche nazionali. Numerosi economisti hanno avuto modo di sottolineare la circostanza che i livelli del costo della vita sono molto differenti tra regione e regione, e che tali differenze, non facilmente spiegabili sulla base delle teorie economiche accreditate, mostrano tuttavia una vischiosità considerevole, sì da far pensare che le differenze di reddito per abitante tra regione e regione d'Italia, se calcolate, come finalmente sarà possibile fare, in termini di effettive parità dei poteri d'acquisto, siano stabilmente molto diverse da quelle rilevabili in base ai dati sui livelli nominali dei redditi regionali. Con questa nuova rilevazione l'Istat contribuirà quindi in misura rilevante alla conoscenza dell'effettiva differenziazione territoriale delle realtà economiche nel nostro Paese, probabilmente alquanto diversa da quella che viene oggi data per acquisita praticamente in tutte le analisi di economia del territorio che si elaborano e si pubblicano nel nostro Paese.

6. Area "Settori economici"

6.1. Agricoltura, foreste e pesca

La Commissione giudica molto positivamente l'intenso lavoro svolto dai Gruppi creati dal circolo di qualità all'inizio del 2006 che, nei rispettivi sottosettori, hanno svolto con impegno il compito sia di monitorare i processi produttivi sia di rafforzare il coordinamento tra i diversi Enti del Sistan. Questo secondo aspetto, infatti, è cruciale per la qualità e la consistenza delle informazioni raccolte. Tra le numerose iniziative in questa direzione, particolare rilevanza, a giudizio della Commissione, riveste l'attività di programmazione di indagini nel settore agricolo svolta nell'ambito del gruppo di lavoro Istat-Cisis sulle statistiche agricole, dal momento che iniziative di questo tipo vanno nella direzione di arricchire e valorizzare l'informazione statistica territoriale. Questo processo, tuttavia,

potrà realizzarsi solo attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti coinvolti che devono collaborare e condividere metodologie, classificazioni, modalità di raccolta, elaborazione e fruizione delle informazioni statistiche. Un esempio emblematico si riscontra nell'ambito del sottosettore Foreste per il quale, nel corso del 2006, sono state evidenziate problematiche e criticità che sono state portate, appunto, all'attenzione del comitato paritetico Istat-Cisis nell'ambito della conferenza Stato-Regioni.

La Commissione prende atto della nascita di una serie di attività connesse all'esecuzione del 6° Censimento generale dell'Agricoltura del 2010 e apprezza che tali attività prendano le mosse dall'analisi complessiva dell'esperienza del precedente Censimento per passare, nell'ordine, alla progettazione e alla definizione dei contenuti informativi dei censimenti economici, alla organizzazione e all'esecuzione di rilevazioni sperimentali o pilota, alla analisi e sperimentazione di tecniche alternative di raccolta dei dati censuari e, infine, all'analisi dei contenuti delle fonti amministrative a cui ricorrere per integrare le informazioni relative alle aziende agricole.

Infine, la Commissione concorda sulla necessità, sottolineata nella relazione predisposta dal circolo di qualità, di far fronte alla domanda crescente di statistiche in ambito agro-alimentare provenienti sia da soggetti istituzionali che extra-istituzionali, attraverso una attenta valorizzazione delle informazioni già disponibili presso gli Enti del Sistan. Tra le leve utilizzabili e ben delineate dal CdQ sono indubbiamente prioritarie sia l'uso più efficiente delle informazioni già raccolte sia l'integrazione degli strumenti di rilevazione e di diffusione.

Per raggiungere quest'ultimo obiettivo, considerato l'elevato numero di sottosettori e, quindi, la grande varietà delle informazioni prodotte, la Commissione ritiene che potrebbe risultare utile per gli utenti finali disporre di un documento informativo sintetico contenente l'elencazione di tutte le attività del settore previste nel PSN, con l'indicazione di tutte le informazioni (caratteristica del "progetto", tempistica e tipo/tipi di supporto editoriale) necessarie per l'accesso ai rispettivi dati statistici. In questo modo oltre a rendere più agevole il reperimento delle informazioni si fornirebbe una visione meno frammentaria dell'ampio insieme di informazioni disponibili per ricerche e analisi in questo ambito.

6.2. Industria

La Commissione, a proposito delle prospettive evolutive illustrate nel PSN, sottolinea in particolare due punti: la ricerca di una maggiore disponibilità di dati territoriali dettagliati e le informazioni congiunturali sull'accumulo di scorte da parte delle imprese industriali. Come è giustamente osservato nel PSN, le informazioni sulle scorte saranno preziose per arricchire la statistica italiana di uno strumento atto a cogliere i punti di svolta del ciclo economico. Naturalmente a questo proposito si deve osservare che, se ci si cimenta in misurazioni di questo genere, è essenziale che le informazioni siano rese disponibili in tempi brevissimi, altrimenti la loro utilità si riduce fortemente: ma la Commissione confida che l'Istat saprà essere all'altezza delle attese.

Quanto alla disaggregazione territoriale dei dati, essa si rivela sempre più una esigenza che deriva da un dato politico di fondo, cioè dall'affermazione sempre più evidente del principio di autonomia decisionale delle realtà regionali e locali. Per far fronte a questa esigenza, comune del resto a molti altri campi di rilevazione e di indagine passati in rassegna nel PSN, vale la pena di ribadire quanto osservato in altre parti del parere della Com-

missione, circa l'opportunità di utilizzare anche fonti amministrative, che sono spesso molto ricche e che possono utilmente integrare i risultati prodotti dall'impiego della tradizionale metodologia dell'Istat. Questo indirizzo di fondo è del resto ben presente in molti punti del PSN, e la Commissione si associa con convinzione ad esso.

Anche in questo caso la Commissione deve auspicare che si faccia ogni possibile sforzo affinché i dati relativi alle disaggregazioni territoriali siano posti a disposizione dei fruitori in tempi più brevi di quelli attuali.

6.3. Costruzioni

L'attività statistica prevista dal Programma statistico nazionale nel settore delle costruzioni di competenza dell'Istat è stata in linea di massima svolta in coerenza con i programmi previsti, pur in presenza di una riduzione delle risorse che ha imposto una razionalizzazione delle attività basata sull'assegnazione della priorità massima alla produzione dell'informazione congiunturale secondo i requisiti definiti dal relativo Regolamento dell'Unione europea al fine di assicurare la sostanziale realizzazione degli sviluppi programmati in termini di estensione e miglioramento dell'informazione prodotta finalizzando gli sforzi al miglioramento della tempestività della raccolta delle informazioni.

Si apprezza che, con riferimento alla rilevazione IST-01643 ("Rilevazione sulle case edili"), sarà possibile la riduzione dei tempi di elaborazione e diffusione dell'indice di produzione a livello nazionale che porterà, a partire dall'indicatore del secondo trimestre 2007, a ridurre dagli attuali 60 giorni, a 45 giorni dal mese di riferimento il ritardo con cui gli indici mensili vengono trasmessi all'Eurostat e da 90 a 66 giorni il ritardo della diffusione a livello nazionale.

Si segnalano, per contro, le difficoltà intervenute riguardo le statistiche sulle opere pubbliche a seguito della riorganizzazione della struttura ministeriale dell'Amministrazione centrale decisa dal nuovo Governo.

In particolare, relativamente alle attività dell'ex Ministero delle infrastrutture, con decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 2006, n. 233, le funzioni in materia di infrastrutture e trasporti sono state ripartite tra il Ministero delle infrastrutture e il Ministero dei trasporti: in attesa di un regolamento attuativo, le funzioni statistiche delle due amministrazioni vengono svolte dall'ufficio di statistica del Ministero dei trasporti per ambedue le amministrazioni.

Sono comunque emerse difficoltà nella definizione delle competenze nella raccolta e interscambio delle informazioni con la conseguente decisione di sospendere le attività relative alla rilevazione sulle opere pubbliche e di pubblica utilità e al progetto per l'utilizzazione dei dati dell'Osservatorio dell'Autorità di vigilanza dei lavori pubblici. Invero tale Autorità è stata trasformata in Autorità per la vigilanza sui Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture con un notevolissimo ampliamento delle sue competenze che ha determinato una riorganizzazione interna delle attività, con una perdita di priorità delle attività di monitoraggio delle informazioni relative alle opere pubbliche.

La Commissione, senza ovviamente entrare nel merito della riorganizzazione ministeriale e conseguente riorganizzazione interna, pur comprendendo gli inevitabili contraccolpi che esse possano aver portato all'operatività dei progetti in essere, si augura che quanto prima l'ordinaria operatività possa essere recuperata e, se possibile, implementata

come riconoscimento della non marginalità delle attività statistiche poste a carico delle varie Amministrazioni.

Sempre con riferimento all'attività svolta nel 2006, la Commissione prende atto, riguardo la rilevazione statistica rapida dei permessi di costruire, della puntuale attività mensile di raccolta, correzione e registrazione dei dati inviati dai Comuni campione che ha permesso di procedere alle stime degli indicatori trimestrali dell'attività edilizia trasmesse all'Eurostat nel rispetto delle scadenze previste dal Regolamento sulle statistiche congiunturali.

Per quanto riguarda lo sviluppo delle attività nel triennio di riferimento del nuovo Programma statistico nazionale, gli elementi emersi nel corso dell'attività del Circolo di qualità prefigurano che il triennio sarà caratterizzato da un processo di riequilibrio tra l'informazione statistica dell'Istat e quella derivante dai progetti appartenenti ad altre amministrazioni pubbliche: tra queste, a livello centrale, va citato il MEF con l'attività delle Agenzie: quella del Territorio e quella delle Entrate.

E' prevista una intensificazione della collaborazione tra Istat ed Enti gestori di dati amministrativi relativi al settore con l'obiettivo di accrescere la produzione dell'informazione, migliorare la diffusione dei dati e la tempestività di uscita degli stessi.

In particolare gli indici di produzione elaborati dall'Istat saranno diffusi mensilmente e non più a cadenza trimestrale, con un miglioramento della tempestività che vedrà ridotto a quarantacinque giorni il ritardo rispetto al periodo di riferimento.

Si segnala, anche, l'entrata per la prima volta nel Programma statistico nazionale di due nuovi progetti dell'Agenzia del territorio costituiti dalla "rilevazione sulle unità immobiliari di nuova costruzione" e dal "rapporto sulle nuove costruzioni di unità immobiliari ad uso residenziale e commerciale".

A livello locale è prevedibile un ruolo sempre più rilevante delle Regioni per l'attività statistica sia sul versante delle opere pubbliche sia per quello dell'edilizia. Inoltre, crescerà di rilevanza l'attività dei Comuni, che hanno acquisito la gestione del catasto e che, in molti casi, stanno sviluppando iniziative di utilizzo dei dati amministrativi a fini gestionali, per le quali emerge un'esigenza di coordinamento forte.

La Commissione si rammarica che, a seguito delle difficoltà incontrate per il perfezionamento del protocollo d'intesa tra Istat e Autorità per la vigilanza dei lavori pubblici, le attività relative alla rilevazione Opere pubbliche e di pubblica utilità, all'elaborazione Dati annuali sulle opere pubbliche e di pubblica utilità e al Progetto per l'utilizzazione dei dati dell'Osservatorio dell'Autorità per la vigilanza dei lavori pubblici sono state interrotte e che la sospensione è prevista per i prossimi due anni: la Commissione si augura, in linea con quanto riferito in precedenza, che una sollecita definizione della riorganizzazione degli Uffici competenti alla raccolta dei dati, possa consentire una riduzione di tale sospensione.

6.4. Commercio

Come nel caso del settore Industria gli aspetti più interessanti e promettenti del settore Commercio riguardano, a giudizio della Commissione, la ricerca di un livello di dettaglio territoriale sempre maggiore. Anche in questo caso la Commissione segnala ancora

l'opportunità, più volte richiamata in vari passaggi del PSN, di servirsi di dati di fonte amministrativa.

Con riferimento ai problemi di cui si è trattato nel parere relativo al settore delle statistiche sui prezzi, la Commissione ribadisce che, al fine di rafforzare la credibilità degli indici di variazione dei prezzi e quindi del potere d'acquisto della moneta, sottoposti spesso a polemiche che, per quanto ingiustificate e pretestuose, nondimeno minano la fiducia del pubblico nella qualità dei dati della statistica ufficiale italiana, sia opportuno sviluppare ulteriormente le ricerche e le analisi relative al valore ed al volume fisico delle vendite al dettaglio. Le conoscenze che possono ricavarsi da tali ricerche ed analisi, se incrociate con le rilevazioni relative agli indici dei prezzi, soprattutto con riferimento ad alcuni comparti "sensibili", come quello dei generi alimentari, possono costituire elementi di verifica e riscontro della attendibilità dei dati relativi alla misura dell'inflazione.

La Commissione giudica molto interessante l'enunciazione dell'obiettivo costituito dall'analisi dell'efficienza della rete distributiva; essa ritiene in particolare che ove fosse possibile rilevare l'esistenza di sensibili differenze di prezzo dei prodotti venduti, corrispondenti a differenze di caratteristiche strutturali dei punti di vendita della rete distributiva, a differenze di localizzazione territoriale, e a differenze relative ai periodi di vendita, ciò costituirebbe un importante progresso nella conoscenza dei livelli di concorrenzialità del sistema distributivo italiano.

6.5. Turismo

La Commissione constata che l'Istat ha attuato le iniziative programmate nello scorso PSN (2007-2009) anche se l'aumentato fabbisogno di risorse connesso con le innovazioni nel processo di conduzione delle rilevazioni non accompagnato da un adeguato aumento di risorse ha comportato ritardi nella elaborazione e, conseguentemente, nel rilascio dei dati relativi all'offerta. E' comunque apprezzabile che si sia proseguito nel percorso di rafforzamento della collaborazione sia all'interno del settore tra le strutture che si occupano delle statistiche del turismo, sia con gli altri settori a vario titolo coinvolti (le statistiche dei trasporti, in relazione alla mobilità turistica, la contabilità nazionale, le statistiche sui prezzi), sia, ancora, con i diversi Enti territoriali (Apt, Enti provinciali/regionali) e con gli altri Enti con competenze in materia (Uic, Ministero Attività produttive-Direzione Turismo, Ministero degli Interni, Enit, Associazioni di categoria).

In particolare, sotto il profilo della qualità statistica, è certamente positivo che a partire dal gennaio 2007 l'attività di ricezione dei file da parte degli Enti periferici deputati a inviare i dati relativi alla rilevazione mensile sul "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi" (IST-00139) avvenga esclusivamente tramite il sito protetto e certificato INDATA. Spiace, invece, che la carenza di risorse dedicate non abbia ancora consentito di avviare la "Rilevazione trimestrale del fatturato di alberghi, ristoranti e attività di supporto ai trasporti" (IST-01845). Si auspica che, come dichiarato nel PSN 2008-2010, l'indagine venga effettivamente avviata nel corso del 2007.

Nel corso del 2006, il sottogruppo di lavoro Istat-Regioni che ha coadiuvato gli enti intermedi che agiscono sul territorio ad implementare le procedure informatiche locali adeguandole alle nuove esigenze previste dal SIT (il sottosistema sull'offerta turistica creato per l'acquisizione e il controllo dei dati a livello comunale) ha concluso il suo compito per la parte relativa alla creazione del database e alla messa a punto delle procedure ri-

guardanti il movimento dei clienti. Con questa iniziativa, oltre ad avere reso disponibile un sistema informativo che consente la gestione flessibile ed integrata delle informazioni, sono state anche inserite nel sito web dell'Istituto pagine dedicate alle tre rilevazioni riguardanti l'offerta turistica, ottemperando, in questo modo, a uno dei compiti qualificanti in tema di trasparenza e di coordinamento tra gli agenti coinvolti nel processo di produzione dell'informazione statistica.

La Commissione attribuisce grande rilevanza alla perdurante intensa partecipazione attiva ai lavori condotti in ambito Eurostat per la revisione dell'atto legale che regola la produzione e la trasmissione sulle statistiche del turismo in vista della predisposizione di un Regolamento comunitario e auspica che si pervenga in tempi brevi a risultati operativi. Altrettanto positivamente vede l'acquisizione su base comunale, divenuta operativa dal gennaio 2007, da parte dell'Istat dei dati elementari sul "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi". Il passaggio ai dati comunali (la cui diffusione è prevista a tre mesi dalla fine del periodo di rilevazione, in versione provvisoria, e a sei mesi in versione definitiva) consentirà una attribuzione più precisa delle informazioni di flusso turistico alle diverse tipologie di località e dovrebbe portare ad una classificazione dei comuni per tipologie di attività turistica.

La Commissione, infine, auspica che le collaborazioni avviate dal settore con diversi soggetti Sistan, ed in particolare con gli Enti locali, continuino e che dalla fasi progettuale e sperimentale possano passare in tempi brevi a quella attuativa.

6.6. Trasporti

Come si afferma nel PSN, il quadro di riferimento del settore non registra particolari novità rispetto al precedente documento di programmazione. La Commissione riconosce il non indifferente impegno affrontato dall'Istat al fine del perfezionamento delle statistiche nazionali. Ma ciò non toglie che compito specifico della Commissione sia l'indicazione di ulteriori traguardi di miglioramento e di progresso dell'indagine statistica sulla realtà del nostro Paese. In tal senso, si deve sottolineare che occorre orientarsi con maggiore impegno verso una conoscenza più approfondita della efficienza ed efficacia del sistema dei trasporti nel nostro Paese. Almeno due sono, a questo proposito, gli aspetti rilevanti da indagare. In primo luogo, per quel che riguarda il trasporto ferroviario (ma discorso analogo potrebbe farsi anche a proposito del trasporto aereo), è quasi un luogo comune l'osservazione dei ritardi cronici, costanti, irriducibili cui va incontro chiunque si avventuri sulla rete ferroviaria italiana. Non sarebbe inopportuno che l'Istat quindi intraprendesse almeno qualche iniziativa di studio per indagare sui tempi del trasporto ferroviario (ed aereo) nel nostro Paese.

Ancora più difficile naturalmente sarebbe, in secondo luogo, lo sforzo di voler indagare sulle condizioni del trasporto su strada. Ma anche in questo campo occorre aver sempre presente la necessità di introdurre innovazioni nel lavoro di ricerca. Un esempio veramente significativo in questo campo viene segnalato dal PSN di quest'anno, a proposito dell'indagine di cui è titolare l'Ufficio di statistica del Comune di Bologna, sulla localizzazione puntuale degli incidenti stradali. Come afferma il testo del PSN, la localizzazione puntuale degli incidenti stradali, a livello di metro e non di chilometro, consente di produrre carte di rischio che possono diventare strumenti straordinari per migliorare la sicurezza sulle strade. Questo apparentemente semplice esempio dimostra quali straordinari progres-

si possono essere compiuti in un campo, quale la statistica dei trasporti, che, ad una prima analisi, potrebbe essere considerato quanto di più tradizionale e consolidato vi sia, nell'ambito delle rilevazioni statistiche.

6.7. Servizi finanziari

Il documento del PSN è condivisibile. Il testo sottolinea in più punti l'importanza delle statistiche degli intermediari finanziari non bancari. È un settore per il quale progressi sono stati già fatti; l'impegno va proseguito, per l'importanza degli intermediari e per la prossima introduzione di nuove statistiche armonizzate dell'Eurosistema sui fondi comuni. Per non correre il rischio di duplicazioni, l'Istat potrebbe riassumere in breve il contenuto dell'iniziativa dell' introduzione da parte di Eurostat della raccolta dati sul settore degli altri intermediari finanziari.

La stessa considerazione si applica alle statistiche di assicurazioni e fondi pensione, per le quali va ulteriormente migliorata la collaborazione tra Istat, Banca d'Italia, Covip e Isvap, più volte richiamata nel testo.

E' indubbiamente positivo che le Poste abbiano inviato alla Banca d'Italia in luglio, con riferimento ai dati di giugno, nuove statistiche, introdotte da un Regolamento della BCE, necessarie per migliorare la misurazione degli aggregati monetari e creditizi e che a partire dal 2009, con riferimento al dicembre 2008, saranno disponibili i nuovi dati sui fondi comuni di investimento.

La Commissione, infine, prende atto che l'estensione delle statistiche dell'Eurosistema a nuovi intermediari, come società di leasing e di factoring, non è programmata di qui al 2010.

7. Area "Conti economici e finanziari"

Il contenuto del PSN è condivisibile.

Possono essere sollevati tre argomenti di discussione.

a) Quanto al problema dell'integrazione tra conti finanziari e reali, negli ultimi anni progressi sono stati conseguiti per il settore delle Amministrazioni pubbliche. Per le statistiche degli altri settori, varie iniziative sono in corso, sulla base della collaborazione tra Istat e Banca d'Italia e nell'ambito dell'Eurosistema. Anche se si è ancora in una fase iniziale, l'Istat potrebbe sintetizzare i risultati raggiunti e i progressi da conseguire.

b) Tra gli obiettivi che guideranno la produzione del settore "Conti economici e finanziari" è detto che "*Per il 2008 si prevede di poter predisporre un conto patrimoniale completo per i diversi settori istituzionali per un anno scelto come base*". Nel prossimo ottobre la Banca d'Italia presenterà una nuova stima della ricchezza immobiliare delle famiglie che, insieme agli strumenti pubblicati nei conti finanziari, può essere alla base dei futuri conti patrimoniali delle famiglie. Il coordinamento tra

le nuove statistiche della Banca d'Italia e il progetto dell'Istat è un obiettivo importante.

c) Nell'ambito delle innovazioni previste dal nuovo SNA, è utile ricordare l'obbligo di produrre "supplementary accounts" sulle passività per pensioni future. Il lavoro, già impostato in altri Paesi, inizierà ora in Italia, come già stabilito d'intesa con l'Istat.

Come già osservato a proposito delle statistiche sul mercato del lavoro, la Commissione si compiace vivamente del fatto che sia giunta a compimento la stima dell'input di lavoro nella produzione nazionale, basata sul volume delle ore lavorate. Molto positivo è altresì l'annuncio che proseguono i lavori per la ricostruzione della serie delle ore lavorate a partire dal 1980. Tale ricostruzione permetterà un attento riesame delle vicende economiche del nostro Paese negli ultimi decenni.

Importante, a giudizio della Commissione, il fatto che si proceda a stime preliminari del valore degli aggregati economici di alcune attività illegali (produzione e commercio di droghe, contrabbando e prostituzione). La casistica esaminata merita di essere ampliata, perché le attività illegali sempre più suscitano l'interesse e l'allarme dell'opinione pubblica, e una impostazione coraggiosa e innovativa dell'attività di documentazione statistica deve riconoscere l'evidente utilità di valutare quanta parte della popolazione si dedica in modo più o meno stabile e sistematico ad attività criminose e illegali. Si pensi che nelle grandi città italiane sono probabilmente alcune decine di migliaia le persone che "lavorano" stabilmente in attività quali i furti negli appartamenti, le rapine nelle banche, lo smantellamento e lo smercio di automobili rubate, solo per fare alcuni esempi. Anche simili attività meritano di essere indagate, e la Commissione nota che l'Istat sembra rendersi ben conto di ciò.

Altra considerazione che la Commissione ritiene di esprimere, come già fatto in altre parti di questo parere sul PSN, riguarda la necessità di ridurre, nei limiti del possibile, i tempi di diffusione dei dati relativi alla contabilità economica territoriale. La crescente rilevanza dell'esercizio di poteri di decisione politica a livello territoriale richiede necessariamente che tali poteri siano supportati da adeguate conoscenze dei dati di fatti sui quali incidere.

Infine, *last but not least,* la Commissione, in materia di obiettivi e progetti, auspica che le recentissime acquisizioni conoscitive in materia di distribuzione personale dei redditi, che rappresentano un importantissimo progresso ai fini dell'analisi della realtà sociale del nostro Paese, assumano un carattere sistematico, e vengano ulteriormente sviluppate e potenziate.

8. Area "Metodologie e strumenti generalizzati"

Rispetto ai progetti inclusi nella stessa Area nel PSN 2007-2009 undici progetti non sono stati riproposti - in quanto già portati a termine, inseriti in progetti nuovi oppure soppressi - e 14 progetti sono nuovi.

Nel complesso si prevedono 42 progetti, tutti di titolarità Istat, ad eccezione del FIR-0013 (Valutazione e sperimentazione di software *open source* per la statistica ufficiale a livello locale), di cui è titolare il Comune di Firenze. Se in parte ciò è sicuramente dovuto alla natura quasi sempre metodologica dei progetti dell'area (ben 38 sono studi progettuali), tale squilibrio verrebbe sicuramente ridimensionato qualora si innescassero quelle "sinergie produttive tra i diversi soggetti del Sistema" che il circolo di qualità non è ancora riuscito a sviluppare nell'area di interesse.

A questo proposito risultano, quindi, particolarmente significativi i progetti che prevedono di coinvolgere in maniera più o meno diretta Enti (nonché utenti) del Sistema, quali, ad esempio, IST-02110 (Acquisizione, trattamento e validazione di archivi amministrativi) e IST-02111 (Progettazione di prodotti strumentali alla gestione integrata delle classificazioni di natura economica). È inoltre apprezzabile la conferma dell'interesse nei confronti dei software *open source*, anche a seguito dei risultati già raggiunti nell'anno passato, soprattutto nell'intento di diffondere la cultura statistica nelle realtà Sistan locali.

Per quanto riguarda gli aspetti generali, i progetti dell'area confermano le linee di indirizzo intraprese con i programmi precedenti e ben si innestano in alcuni degli obiettivi specificati dalle linee guida definite dal Comstat per il triennio 2008-2010 (cfr. soprattutto gli obiettivi A2, B1, B2 e B6, pag. 16 PSN – Parte prima).

Continuano ad avere rilevanza centrale gli studi metodologici sulle strategie di campionamento e sull'acquisizione e codifica dati.

Il necessario e continuo potenziamento delle tecniche di rilevazione e dei processi di elaborazione e di stima ha prodotto il consolidamento di progetti già in corso, mentre ha avviato analisi e approfondimenti, soprattutto in vista dell'appuntamento censuario (vedasi, ad es., IST-01967, 02118, 02111, 02144) e dell'introduzione dell'ATECO2007 (ad es., IST- 02136, 02109). Si sottolinea, tra gli altri, il proseguimento dell'attività relativa alla "Valutazione della qualità e riprogettazione del disegno di indagine della rilevazione sui prezzi al consumo" (IST-01832) e l'introduzione dell'"Impianto di un sistema di messa a regime di procedura per la stima anticipata degli indicatori congiunturali" (IST-02130).

Si apprezzano, inoltre, in maniera particolare le tendenze volte a perseguire linee di miglioramento della qualità, il potenziamento e miglioramento dell'utilizzo delle fonti amministrative a fini statistici e la predisposizione di adeguati sistemi di metadati. In quest'ultimo caso si prevede di approfondire la documentazione sia dei processi di produzione dei dati che del contenuto informativo degli stessi, e questo sia a livello dell'istituto produttore dei dati, sia per le varie categorie di utenza interna ed esterna.

L'attenzione per l'utenza esterna al sistema si riscontra anche nel potenziamento del sistema SIQUAL (IST-02030), nel consolidamento del progetto sul "Laboratorio statistico informatico per l'utenza esterna" (IST-01739) e nell'inserimento del nuovo progetto sul "Sistema di accesso e rilascio dati elementari" (IST- 02143). Questo nuovo progetto prefigura soluzioni innovative per l'accesso ai microdati da tempo auspicate dall'utenza esterna specializzata, quali l'istituzione di punti di accesso al Laboratorio Adele localizzati presso i centri di informazione statistica regionali e un servizio di accesso remoto.

I progetti dell'area sono comunque finalizzati a perseguire l'integrazione e l'armonizzazione della produzione e dei metodi statistici in ambito europeo e internazionale (obiettivo A4).

Merita di essere segnalata l'esigenza di un progetto in linea con gli indirizzi specificati nella proposta di regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alle statistiche dell'energia. Tale proposta, finalizzata ad istituire un quadro comune per la rilevazione di dati e la compilazione di statistiche comunitarie sulla produzione, sulle importazioni, sulle esportazioni, sulla trasformazione e sui consumi di energia, si fonda sulla collaborazione a livello internazionale delle organizzazioni interessate, in modo da garantire l'uniformità metodologica e la comparabilità dei dati.

FINE

All. II Gruppi di indagine che hanno concluso la loro attività nel 2007:

Nel seguito sono elencati i "Rapporti di indagine" ricevuti nella seconda metà del 2007, precisando che per la ristrettezza dei tempi la relativa pubblicazione avverrà nei primi mesi del 2008:

07.01 "*Sistemi statistici sulla ricerca e l'innovazione nella società della conoscenza*" (A. Amendola, E. Colombo, P. Morone, C. Panattoni G. Scanagatta, L.Stanca).

*07.02 "Indagine sulle attività statistiche delle Regioni" (*C. Filippucci, F. Ballacci, B. Buldo, L. Cataldi, F. Crippa, N. Mastrorocco, C. Panattoni, G. Scandurra, A. Sterpa, P. Mascia*).*

*07.03 "Indagine sulla qualità dei dati provenienti dalle rilevazioni statistiche dell'Istat" (*D. Lucev, R. Castellano, S. Longobardi, G. Punzo, A. A. Romano, M. Rosciano*).*

All. III - Composizione e riunioni della Commissione

Al 31 dicembre del 2007 la Commissione era così composta:

Achille Chiappetti

Ordinario di diritto pubblico presso la Facoltà di Scienze politiche - Università degli studi di Roma "La Sapienza"

Marisa Civardi

Preside della Facoltà di Economia

Ordinario di Statistica Sociale - Università degli Studi di Milano – Bicocca

Enrico Del Colle [1]

Prorettore Vicario – Ordinario di statistica Economica – Università degli studi di Teramo

Giovanni De Simone

Dirigente Generale – Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria generale dello Stato

Salvatore Distaso

Ordinario di Demografia presso la Facoltà di Economia - Università degli studi di Bari

Paola Paduano[2]

Direttore Ufficio per la formazione del personale delle Pubbliche Amministrazioni – Dipartimento della Funzione Pubblica

Salvatore Rossi

Capo del Servizio Studi della Banca d'Italia

Silvana Salvini

Ordinario di Demografia presso la facoltà di Economia dell'Università di Firenze

---

[1] Nominato componente della Commissione dal 13 giugno 2007

[2] Nominato componente della Commissione dal 13 giugno 2007

Giovanni Somogyi

Ordinario di Politica Economica presso la Facoltà di Scienze Politiche – Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

Nel corso del 2007 la Commissione si è riunita in seduta plenaria sei volte. In relazione a quanto disposto nelle singole riunioni, i Commissari hanno inoltre svolto specifiche attività, secondo competenze, incarichi e delèghe loro attribuiti dal Presidente e/o dalla Commissione nel suo complesso.

All. IV - Ufficio di Segreteria della Commissione

Nel 2007 l'ufficio di Segreteria è stato coordinato dal dott. Eduardo Borrelli (Segretario della Commissione).

Al 31 dicembre 2006, l'ufficio di Segreteria risultava composto da cinque funzionari con competenze specifiche in singoli settori di intervento:

- *giuridico-amministrativo*: Eduardo Borrelli
- *statistico*:

Francesca Ballacci:	referente per: Struttura e dinamica della popolazione; Giustizia; Commercio; Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva; Prezzi; Trasporti; Area conti economici e finanziari;
Barbara Buldo:	referente per: Area metodologie e strumenti generalizzati; Area mercato del lavoro; Istruzione e formazione; Cultura; Ricerca scientifica e innovazione tecnologica; Turismo; Costruzioni;
Lucia Cataldi:	referente per: Area territorio e ambiente; Agricoltura, foresta e pesca; Industria; Struttura e competitività delle imprese; Società dell'informazione; Servizi finanziari;
Cristina Panattoni:	referente per: Famiglia e comportamenti sociali; Sanità; Assistenza e previdenza; Istituzioni pubbliche e private; Stato di attuazione del SISTAN;

e da cinque unità di personale che svolgono attività in campo amministrativo e di segreteria operativa:

Maria Teresa Cerini

Daniela Golino

Anna Maria Marcoccio fino a maggio 2007

Anna Martiriggiano.

Tale personale ha coadiuvato il Presidente, i Commissari e il Segretario della Commissione nell'espletamento delle loro funzioni.